LA STAMPA

SABATO 19 APRILE 2003. ANNO 137. N. 108. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

DIECIMILA IRACHENI: «NO A BUSH E AL RAISS». I SERVIZI: ITALIA A RISCHIO ATTENTATI PER PASQUA. MA IL DIPARTIMENTO DI POLIZIA SMENTISCE

Baghdad, in piazza contro l'America

Giallo in tv: Saddam tra la folla il giorno dell'arrivo dei marines

EUROPA UNITA SU DOCUMENTI INSIGNIFICANTI

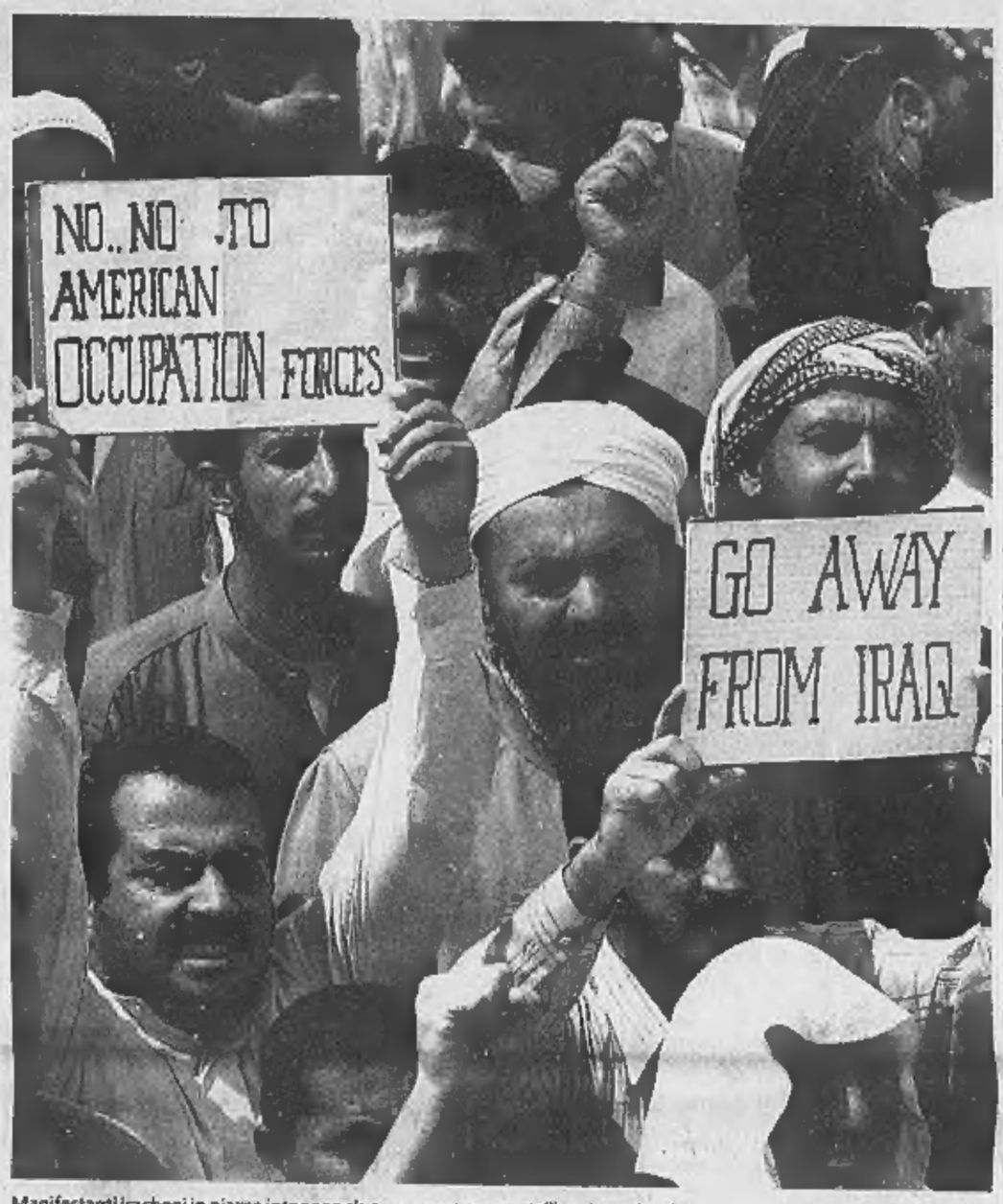
Boris Biancheri

DOPO una prima giornata festosamente celebrativa dell'adesione di dieci nuovi membri dell'Unione Europea, nel secondo giorno del vertice di Atene, dedicato all'Iraq, l'Europa ha trovato una intesa con non poca fatica e con più di un malumore per affermare che l'Onu dovrà avere un ruolo centrale nella ricostruzione del Paese. E' difficile dire, anche ad essere ottimisti, che si tratti di una decisione storica.

Vero è che riallinea su un documento comune i quattro membri europei del Consiglio di sicurezza dell'Onu che si erano disperatamente combattuti fino a qualche settimana fa. Ma già a Bruxelles, nel bel mezzo della crisi, un Consiglio Europeo era riuscito a emanare una dichiarazione congiunta sull'Iraq nonostante che Francia e Gran Bretagna avessero posizioni opposte. In questa ultima schermaglia diplomatica, che oltre tutto ha irritato l'Italia e gli altri Paesi non membri del Consiglio di sicurezza, sembra che tutti abbiano dimenticato che a decidere quale ruolo avrà l'Onu in Iraq non è purtroppo l'Europa ma l'America, e subordinatamente la Gran Bretagna, e subordinatamente (almeno auguriamocelo) gli iracheni, una volta che una parvenza di amministrazione locale sarà stata messa in piedi dagli alleati. Lo stesso Kofi Annan è stato realistico, avvertendo che non è saggio chiedere all'Onu più di quanto l'Onu possa dare.

E come si potrebbe, infatti, affidare il compito di gestire i primi passi di un Paese lacerato da rivalità etniche e religiose e la cui struttura statuale sembra essersi praticamente dissolta, a un organismo come il consiglio di sicurezza che riproduce al suo interno divisioni e dissensi? Il documento di Atene è dunque necessariamente generico e il ruolo dell'Onu sarà soprattutto umanitario.

Restano le appena mascherate divergenze europee. Ora, non c'è nulla di strano che in Europa esistano interessi e opinioni diverse su un tema così complesso come la guerra all'Iraq e il futuro politico ed economico dell'area. Vi sarebbe anzi qualcosa di inquietante e di malsano se tutti, da Parigi a Helsinki, da Edimburgo a Caltanissetta la pensassero esattamente allo stesso modo. Divergenze ne esistono, d'altronde, come ben sappiamo, anche dentro gli Stati nazionali: ma mentre all'interno di questi ultimi vi sono istituzioni - i Parlamenti - in cui le idee diverse si confrontano, quelle della maggioranza prevalgono e i governi si esprimono allora con una voce, in Europa queste istituzioni non esistono. Per cui o le divergenze si compongono su documenti quasi senza significato o ognuno esprime per suo conto le sue idee. Questo, cioè la possibilità di prendere decisioni a maggioranza, è ciò che manca alla politica estera europea. Vedremo se la convenzione preparata da Giscard farà fare un passo avanti, ma se gli umori attuali non cambiano c'è da dubitarne.



BAGHDAD. In corteo per dire no a Bush e a Saddam. Migliaia di iracheni ieri scesi in piazza. E su Saddam si apre un nuovo giallo: una tv ha mostrato un filmato con il Raiss tra la folla il giorno in cui i marines sono entrati a Baghdad.

SERVIZI DI Lehrer, Molinari, Reschia, Zaccaria E LE RUBRICHE DI La Spina e Mastrolilli DA PAG. 2 A PAG. 5

INTERVISTA CON COFFERATI

«ERRORE INCOMPRENSIBILE QUEL VOTO SULL'IRAQ»

«Trovo fastidiosa l'enfasi sul presunto riformismo di chi si è astenuto in Parlamento»
«Le elezioni europee non solo permetteranno ma incoraggeranno nuove articolazioni all'interno dell'Ulivo»

Federico Geremicca A PAGINA 8

Manifestanti iracheni in piazza intonano slogan e mostrano cartelli antiamericani

IL PREMIER IN AULA PER POCHI MINUTI. «DOVREBBERO DARMI UNA MEDAGLIA»

Berlusconi al processo Sme

«Previti è vittima di una persecuzione»

L'ITALIA E L'UE

CASINI: UN PATTO BIPARTISAN PER IL SEMESTRE EUROPEO

«Ciascuno faccia la propria parte senza usare la politica estera come cassa di risonanza per le polemiche interne»
Scettici Forza Italia e sinistra dell'Ulivo
Disponibili dalemiani e Margherita

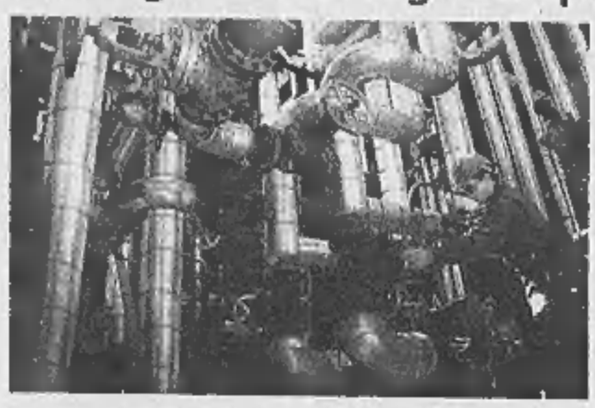
Fabio Martini A PAGINA 8

MILANO. Cesare Previti? «Un perseguitato». Il processo Sme? «Assolutamente inverosimile, paradossale». Il suo ruolo nella vicenda? «Mi sarei aspettato una medaglia al valor civile». Dopo tre anni, Silvio Berlusconi compare per la prima volta nell'aula del processo Sme-Ariosto, che lo vede imputato per corruzione in atti giudiziari, insieme, tra gli altri, a Cesare Previti, all'ex capo dei gip romani Renato Squillante, all'ex giudice Filippo Verde e all'avvocato Attilio Pacifico. Il premier, che in questo modo non può più essere definito «imputato in contumacia», intendeva rilasciare una dichiarazione spontanea ai magistrati, ma non ha avuto il tempo di farlo: l'assenza degli avvocati di Pacifico e Francesco Misiani ha comportato un inevitabile ritardo, perché si sono dovuti nominare i difensori d'ufficio. Il premier ha lasciato l'aula dopo pochi minuti: «Avevo solo un quarto d'ora», ha detto.

Colonnello e Rubino A PAGINA 7

IL GOVERNO RIVEDE LE STIME

Crescita economica più lenta Ma salgono ancora gli occupati



Nel 2003 il Pil all'1,1 per cento, deficit al 2,3
Il condono ha fatto salire la pressione fiscale
Viabilità: quindici miliardi per rilanciare i cantieri

Fossi, Lepri e Podestà ALLE PAGINE 10 E 11

VENERDI' SANTO AL COLOSSEO

LA CROCE DEL PAPA TRISTE

Igor Man

VIA *Crucis*, ultima «stazione», la quattordicesima: Gesù viene deposto nel sepolcro. Sul volto antico e assai triste del Papa, inopinatamente s'affaccia una sfumatura di sorriso. Le luci del Colosseo sono torce di fiamma remota. Il silenzio attento del popolo, trepidamente accompagna l'andar sofferto di Giovanni Paolo II, il Papa che tutti ricordiamo atletico, vibrante come un organo prodigo di possente musica in forma di Parola («Non abbiate paura»).

Ora, colui che instancabilmente va nel mondo affinché il Vangelo non significhi solo speranza ma altresì certezza, in questa tiepida notte romana lento arranca per la Via Crucis. Come un vecchio intercity s'arresta ad ogni stazione poiché c'è sempre qualcuno che aspetta, al primo binario. E non importa che sia agnello o lupo, quel che conta è la presenza. Ci sarà, poi, chi separerà il grano dal loglio, attento tuttavia a salvare la crusca poiché anch'essa è pane, e il pane è «il corpo di Cristo». Ed è appunto in memoria di quel corpo sfregiato dalla crocefissione che il Papa accoglie, lui, ahimè storto, piagato dal cilicio di mille dolori umani, la Croce. E la riceve dalle mani di una famiglia irachena, questa croce di guerra non ancora finita, terribile nella sua contabilità di morti e di mutilati, insidiata dalla faida religiosa, da furibonda sete di vendetta, dalla scarsa pietà dei sanculotti di Allah dei quali, per altro, nessuno, mai, ebbe pietà.

«Questo di Wojtyla è un papato di segni», ebbe a dirmi tanti anni fa l'hidalgo Navarro Valls. Se il segno è lo svelamento del simbolo, per i cristiani la Croce è simbolo d'amore, di salvezza. Qui, forse, troviamo la spiegazione del sorriso (una sfumatura appena) di Giovanni Paolo II. Egli, profeta postmoderno, come tutti i profeti «sa». Ha conosciuto mille apocalissi, «sa», certamente, che Gesù non è mai morto. «Chi cercate? Non è morto»: dice l'Angiolo a chi s'affanna a cercare le spoglie mortali di Gesù di Nazareth. Per altri la Croce è solo tormento, e il più umiliante ma per il cristiano condivide il simbolismo consolatorio della Scala che porta al Paradiso e l'Albero della Vita, con le sue radici nella buona terra. Così come l'uovo garantisce, nella sua fragilità robusta, il ripetersi della creazione. Ci sono piccoli paesi ignoti su questa Terra dove Gesù che risorge forando la roccia del sepolcro viene teneramente accostato al pulcino che esce dal guscio. Bianco così come bianco di purezza è il dono che il Galileo coraggioso, figlio di Dio, ci fa di sé stesso, regalandoci la luce. Lui, *Sol Novus* nel buio di noi. Fratello-compagno anche di chi in lui non crede.

CINQUANT'ANNI FA L'INVENZIONE

Mina

Pillola, invecchi anche tu

BUON compleanno, cinquantenne vecchissima pillola! Eccoci per un annessimo genetliaco con relativa obbligatoria celebrazione. Per la pillola sembra più che altro un omaggio alla sua passata fama per la sua funzione, soppiantata da un suo predecessore più poliedrico. Nella sua accezione, sovrastata da un pillolone più comodo, più realmente legato alla necessità.

Non se mai un'innovazione del secolo scorso, scientificamente solida, abbia concluso il suo successo lasciando il posto ad un sistema più datato. Come dopo aver provato la strepitosa televisione tornassimo a rivalutare la superiorità delle famigliole raccolte attorno alla radio con l'orecchio teso e con il cervello spremuto nella sua capacità immaginifica.

Allora bentornato, vituperato preservativo. Sopravvissuto all'emarginazione, alla condanna, alla denigrazione, al rifiuto, alla scomunica. La protezione da una gravidanza indesiderata e, in aggiunta, la difesa da un eventuale contagio, rappresentano il significato fondamentale che determina la superiorità del metodo vecchio rispetto al più moderno. Metodo arcaico che, tra l'altro, ha anche l'indubbia funzione di coinvolgere il maschio in un ambito in cui sempre e solo la donna deve decidere ed assumersi pesanti responsabilità.

La pillola, invece, rimette tutto alla donna. È lei che deve ricordarsi di prenderla, per superare il principio empirico del «che Dio ce la mandi buona». È lei che deve accettare una modificazione, anche temporanea, delle sue funzioni naturali, per bloccare l'ovulazione. È lei che si costringe a subire gli eventuali disturbi collaterali. È lei che deve magari macerarsi in un turbine di sorpassati sensi di colpa, dovuti a sacri divieti, a minacciosi tabù o a sgomentanti proibizioni.

Per tutto questo la celebrazione dei primi cinquant'anni della pillola sembra essere l'omaggio a un reperto antiquato di un'epoca di baby boom, in cui si sentiva l'esigenza di staccare l'accoppiamento dalla riproduzione. Un'epoca in cui la pillola era l'emblema per antonomasia dell'anticoncezionale, con tutta la sua aura di peccaminosità; un'epoca in cui ci si beava di una rivoluzione sessuale che non ha portato ad una vera, sostanziale libertà. Paradossalmente oggi tutta la ricerca scientifica si è spostata dai ritrovati per evitare gravidanze indesiderate alla cura della sterilità e all'indagine per favorire la fecondazione assistita. E cioè, in un clima da «c'era una volta la pillola», sembra essersi invertita la direzione della domanda sociale. Si è passati dall'accoppiamento senza riproduzione alla riproduzione senza accoppiamento. Senza corpo, senza sesso ed anche senza età.

Strano destino per la «signora» pillola. In un mondo sempre più invaso da pillole, pillolette e pillolone, per non dormire, per dormire, per non invecchiare, per non arrossire, per smettere di fumare, per l'amore, per sentirsi felici, lei festeggia i suoi cinquant'anni. L'età in cui la si può anche dimenticare sul comodino. Senza problemi.

ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
NIZZA
COSTA AZZURRA
LES TOURNESOLS
Con i Bot sotto il 2,5%,
Scegli l'investimento sicuro:
Splendidi appartamenti nuovi
da € 62.500 (£.120.145.555)!
Paghi solo € 12.410 + piccola
rata mutuo di € 297*
autofinanziabile con affitto**
Affare da non perdere!
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
WWW.ITALGESTGROUP.COM

DUBBI DELL'INTELLIGENCE USA SULL'AUTENTICITA' DELLA CASSETTA

Accordo con Arafat, Mazen premier forse domani. Sharon: lo incontrerò

■ Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Yasser Arafat, e il primo ministro incaricato Abu Mazen hanno raggiunto un accordo sulla composizione del nuovo governo dell'Anp. Da parte israeliana, il premier Ariel Sharon incontrerà Abu Mazen subito dopo il suo insediamento ufficiale. Lo scrive il quotidiano «Haaretz», spiegando che l'incontro rientra nei contatti per rafforzare la fiducia reciproca che i rappresentanti di Sharon hanno concordato con l'Amministrazione Usa.

Il primo ministro palestinese Abu Mazen

Pyongyang: abbiamo ritrattato 8 mila barre di uranio. Gli Usa: non risulta

■ La Corea del Nord annuncia di aver «ritrattato» 8 mila vecchie barre di uranio per produrre plutonio a uso militare. «La guerra irachena ci insegna che per difendere la sovranità di una nazione è necessario avere un forte deterrente», secondo il ministero degli Esteri di Pyongyang. In Usa si minimizza: «Non c'è indicazione che la Corea del Nord abbia riciclato barre di uranio combusto». Tuttavia Washington sta valutando se disertare i colloqui sul disarmo nordcoreano (questa settimana) con Cina e Nord Corea.

Il leader nordcoreano Kim Jong-Il

FILMATO IL GIORNO IN CUI I MARINES ENTRARONO A BAGHDAD: DIMOSTREREBBE IL FALLIMENTO DELL'ULTIMO BOMBARDAMENTO MIRATO

Saddam riappare in video sulla tv di Abu Dhabi

Nella Rashid Bank il «tesoro» del Raíss: milioni di dollari e lingotti d'oro

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Divisa grigioverde e berretto nero, osannato dalla folla e protetto dagli uomini della sicurezza armati di Ak-47, Saddam Hussein è tornato a farsi vedere in tv con una videocassetta trasmessa dalla tv di Abu Dhabi, secondo cui le immagini risalgono a mercoledì 9 aprile, il giorno della caduta di Baghdad. Se si trattasse di un filmato autentico sarebbe la prova che il Raiss iracheno è sopravvissuto all'attacco del B-1 contro il ristorante Sau del 7 aprile, lanciato nel tentativo di ucciderlo.

Nelle immagini si vede Saddam con a fianco il figlio Qusay - a cui aveva affidato la difesa della capitale - circondato da seguaci in una zona del quartiere di Azamiyah, prima mentre passeggia e poi quando, aiutato dalle guardie del corpo, sale sul tetto di una macchina per salutare la folla che gli sta intorno gridando «ti serviremo con il nostro sangue e con le nostre anime». Verso la fine del filmato la tv araba ha trasmesso un nastro audio, della durata di dieci minuti, nel quale si sente Saddam affermare: «Gli aggressori vengono sempre sconfitti, i popoli conquistati sono quelli che poi trionfano sugli invasori, la vostra leadership, oh iracheni, non è scossa, coloro i quali in questo momento sentono vacillare la fede devono ricordare che ogni momento difficile è destinato a finire».

L'annunciatore di Abu Dhabi ha detto che il video è stato recapitato da un anonimo in Iraq, definendo il nastro come il «messaggio di addio di Saddam». In realtà si tratta di un appello alla lotta contro americani e britannici: «Non importa quanto tempo ci vorrà per conseguire la vittoria, non importa a quali forme di lotta dovremo ricorrere, non importa quanto durerà l'occupazione, l'importante è la libertà del nostro popolo, abbiate fiducia e la vittoria alla fine sarà nostra, stiamo tutti perseguendo questo fine, non fatevi ingannare dalla propaganda degli invasori». Il Saddam mostrato dalle immagini somiglia molto al personaggio del video del 7 aprile nel quale passeggia per il quartiere di Al Mansour: ma si tratta di un individuo che appare più giovane e disteso rispetto al Saddam stanco e teso, con le occhiaie, che diede l'intervista alla «Cbs» prima delle ostilità.

Il comando centrale della coalizione a Doha, in Qatar, non ha voluto commentare video e nastro ma l'intelligence americana li sta esaminando per appurare se si tratti davvero del Raíss oppure di uno dei suoi sosia, senza escludere l'ipotesi che possa trattarsi di materiale preparato prima della guerra. L'unica indicazione visibile a occhio nudo è un cielo sullo sfondo che appare velato, forse a causa di sabbia o fumo. «Queste immagini dimostrano che parti della capitale non erano cadute nelle mani della coalizione il 9 aprile e che vi era ancora una presenza delle forze di sicurezza irachene», ha detto la tv araba commentando il video.

Il primo a usare immagini e nastri audio per sfidare gli Stati Uniti è stato il leader di Al Qaeda, Osama bin Laden, dagli schermi della tv Al Jazeera, anche all'indomani del rovesciamento dei taleban in Afghanistan. Adesso Washington sembra trovarsi in una situazione analoga: il regime di Saddam è caduto ma il Raíss continua a farsi sentire incitando alla rivolta. E anche la risposta dell'amministrazione è simile a quelle adoperate per Bin Laden: «Se è ancora vivo i suoi giorni sono contati, è in fuga, non è più al potere, la questione non è più stata incentrata sulla sorte di una persona ma sulla liberazione di una nazione».

Le truppe americane continuano a dare la caccia a Saddam, soprattutto a Baghdad e Tikrit, e ieri nella capitale hanno recuperato una parte del suo tesoro personale: 1 miliardo di dollari in lingotti d'oro e 4 milioni di dollari in contanti che si trovavano nei forzieri della Rashid Bank. Ma un suo fedelissimo, l'ambasciatore iracheno a Belgrado Sami Sadoun, esclude che sia sopravvissuto: «Conosco bene il suo carattere, se non fosse morto le difese di Baghdad non sarebbero certo crollate come è avvenuto».

L'immagine di Saddam Hussein fra la folla, mandata in onda dalla tv di Abu Dhabi

Banconote irachene ormai inutilizzabili; ma in banca sono stati trovati i dollari del Raiss

TROVATO A HEATHROW

Un kalashnikov placcato d'oro

■ Un kalashnikov Ak-47 placcato d'oro, simile a quello scoperto la settimana scorsa a Baghdad nel palazzo di Uday (figlio di Saddam Hussein) è stato sequestrato all'aeroporto londinese di Heathrow. L'arma era carica ed era nascosta con un lanciarazzi, sei baionette e un fucile a cannocchiale, in una cassa su cui era indicato che conteneva materiale elettronico. Secondo il «Daily Mirror», le armi sono state rubate ed erano destinate al mercato nero dei trofei di guerra. Il fucile d'assalto era indirizzato negli Stati Uniti ed è stato scoperto grazie a un apparecchio ai raggi X in un deposito dell'aeroporto. Il pacco - sempre secondo il quotidiano - era giunto dal Kuwait a bordo di un volo della British Airways. Un portavoce della compagnia aerea ha dichiarato di ignorare la vicenda e ha ricordato che i collegamenti della «Ba» con il Kuwait sono stati interrotti alla metà di marzo. [Ansa-Afp]

Paolo Mastrolilli

Pane e libertà
ma soprattutto
missionari protestanti

Bushiana

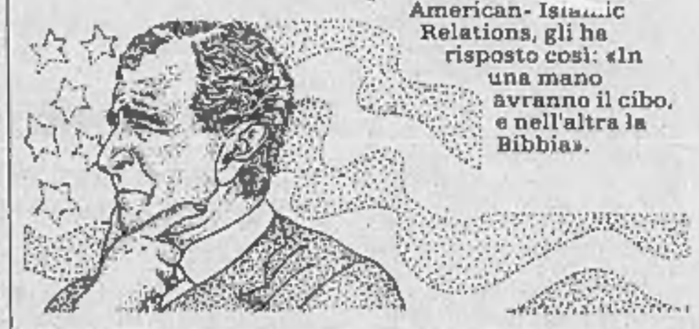
PANE, libertà e missionari cristiani protestanti. C'è qualcosa, in questa lista di aiuti americani offerti alla popolazione irachena, che impressiona la Casa Bianca.

Tutti sanno che il presidente Bush è un devoto metodista. La base dei protestanti conservatori è stata essenziale per la sua elezione nel 2000, e sarà essenziale per la conferma nel 2004. Il capo della Casa Bianca ha fatto il possibile per chiarire che la guerra in Iraq non era una crociata contro i musulmani, ma un attacco al regime di Saddam. Ora però è cominciata la fase dell'assistenza, e tra le organizzazioni umanitarie pronte a partire ci sono la Samaritan's Purse del reverendo Franklin Graham e la Southern Baptist Convention. Niente di male, se non fosse che dopo l'11 settembre Graham aveva definito l'Islam «una religione malvagia e perversa», e un leader dei battisti aveva descritto Maometto come un «pedofilo posseduto dal diavolo». Come soddisfare le richieste della base elettorale protestante, senza urtare i musulmani col proselitismo da crociata?

Bush sta meditando il problema durante la Pasqua celebrata nel ranch del Texas, mentre il portavoce Fleischer ha detto che non tocca alla Casa Bianca scegliere le organizzazioni umanitarie e dire ai gruppi privati come comportarsi.

Graham, però, è il reverendo che lesse l'invocazione nel giorno dell'Inaugurazione di Bush, e suo padre Billy aveva pregato con George senior la notte in cui cominciò la Prima Guerra del Golfo: come allontanare il sospetto che il presidente stia mandando un esercito di evangelizzatori protestanti amici a completare il lavoro dei marines?

Graham, ieri al Pentagono, ha promesso che i suoi seguaci «offriranno solo aiuti materiali, testimoniando Cristo nel servizio». Ma Ibrahim Hooper, portavoce del Council on American- Islamic Relations, gli ha risposto così: «In una mano avranno il cibo, e nell'altra la Bibbia».



I curdi catturano un alto dirigente del partito Baath

Consegnato agli americani che sperano di ottenere informazioni sulla sorte del dittatore

dal corrispondente da NEW YORK

In tutto l'Iraq le forze alleate sono a caccia dei componenti della leadership del deposto regime raffigurati nel mazzo di 55 carte stampato dal Pentagono. A cadere nella rete ieri è stato Samir Abd al-Aziz al-Najim (carta del 4 di fiori), comandante del Baath per la regione di Baghdad orientale, catturato a Mosul dai peshmerga curdi che poi lo hanno consegnato agli americani. L'intelligence spera di avere da lui, e dal fratellastro di Saddam arrestato 24 ore prima, lumi sul resto della leadership. Il capo degli stati maggiori congiunti, generale Richard Myers, punta l'indice contro la Siria: «Sta dando ospitalità a delle persone che cerchiamo e ha mandato dei volontari della Jihad a combattere contro di noi ma tocca ai politici decidere come procedere».

Washington non esclude che Damasco possa espellere alcuni dei ricercati - come la moglie di Saddam - e il suo ambasciatore a Beirut, Vincent Battle, ha avvertito il governo del Libano che sarebbe considerato un atto ostile» la decisione di ricevere leader iracheni provenienti da Damasco. Il riferimento è in primo luogo a Faruk Hijazi, l'ex capo dei servizi iracheni accusato dal Pentagono di aver ordinato nel 1993 il complotto per uccidere Bush padre in Kuwait.

Nuove pressioni sulla Siria da parte del generale Franks «Sta dando ospitalità a persone che cerchiamo e ha mandato volontari della Jihad a combattere contro di noi»

L'oppositore libico Idris al Senussi ha rivelato che un aereo «pieno di alti funzionari del regime» sarebbe volato nei giorni scorsi da Damasco fino a Tripoli. Al Congresso di Washington sono in atto grandi manovre fra leader repubblicani e democratici per varare sanzioni alla Siria se verrà confermata la sua scelta di dare asilo ai membri del regime e della famiglia del Raiss.

A Riad si sono riuniti i ministri degli Esteri dei Paesi confinanti con l'Iraq (Siria, Giordania, Turchia, Arabia Saudita, Kuwait più Egitto e Bahrein) per respingere le «minacce contro la Siria» e chiedere che «l'occupazione finisca presto lasciando il posto a un governo ad interim».

Il generale Tommy Franks, comandante di «Iraqi Freedom», si è recato ieri a Londra per incontrare il capo di stato maggiore britannico, sir Michael Boyce, e valutare l'evoluzione dello scenario di guerra: il timore è la guerriglia, il problema da risolvere il fatto che non si trovano né i leader in fuga né le armi di distruzione di massa. L'opinione pubblica americana percepisce questa situazione di incertezza: secondo un sondaggio Gallup solo il trenta per cento della popolazione è convinto che la guerra sia finita.

Intanto in Iraq sembra coagularsi una certa resistenza popolare antiamericana, dopo gli applausi dei primi giorni ai marines. Ieri almeno diecimila iracheni sono scesi in piazza contro gli Stati Uniti e la Gran Bretagna a Baghdad nella prima grande manifestazione di protesta contro l'occupazione militare.

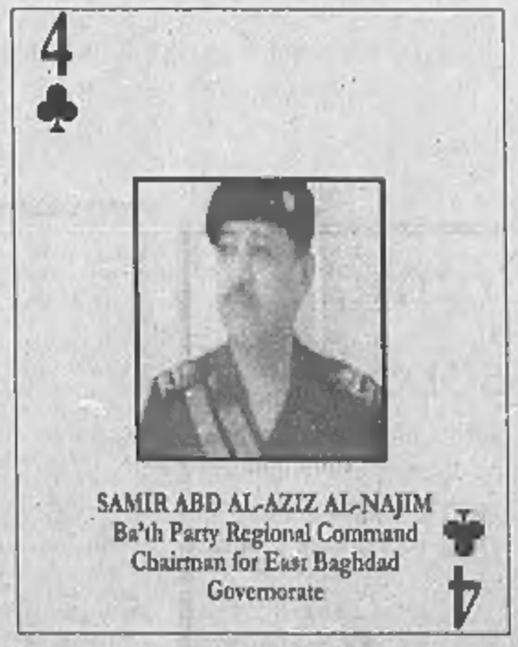
Tutto è iniziato durante la preghiera del venerdì, quando l'imam della moschea Abu Hanif, Sheik Ahmed al-Kubeisy, si è lanciato in un'arringa contro gli angloamericani: «Voi oggi siete i padroni ma state attenti a pensare di voler rimanere, andatevene prima che siamo noi ad obbligarvi a farlo».

L'imam ha accusato il presidente americano George Bush e il premier britannico Tony Blair di aver invaso l'Iraq «su ordine di Ariel Sharon», facendo così leva sui sentimenti anti-israeliani lasciati in eredità da un quarto di secolo di regime di Saddam. Al termine della preghiera i fedeli, in maggioranza sunniti e sciiti assieme ad alcuni gruppi curdi, hanno dato vita a un lungo corteo nella città, gridando «No all'America, no a Saddam», «L'Iraq agli iracheni» e innalzando cartelli in inglese e arabo con le scritte «Andatevene dal nostro Paese vogliamo la pace» e «Usa più Gran Bretagna e Israele uguale assassini».

Le dimensioni della protesta e il fatto che vi abbiano partecipato gruppi diversi hanno destato preoccupazione nei comandi alleati, anche perché coincidono con un altro scenario di tensione a Kirkuk, nel Nord, dove si moltiplicano gli scontri fra curdi ed arabi. Saddam alla fine degli Anni Ottanta praticò un'arabizzazione forzata del Nord del Paese, per penalizzare i curdi che ora stanno tornando chiedendo di rientrare in possesso dei propri beni, soprattutto delle case.

Una conferma della violenze che ebbero luogo a Kirkuk è arrivata ieri dalla scoperta di 1600 tombe, alcune delle quali con più salme, la cui origine non è nota anche se il sospetto dei curdi è che si trattivi di vittime civili della repressione. Fuori Baghdad gli scontri non cessano: le prime unità della IV divisione giunte per iniziare a sostituire i marines hanno attaccato una pista aerea a Nord della città dove un drone aveva registrato la presenza di gruppi di paramilitari. Nel tentativo di smorzare le tensioni gli alleati hanno liberato 927 dei prigionieri di guerra iracheni: nelle loro mani ne restano altri 6850.

[m. mo.]



Samir Abd al-Aziz al-Najim (il 4 di fiori nel mazzo di carte distribuito dall'esercito Usa) arrestato ieri dai curdi e consegnato agli americani

Un avvertimento Usa anche al Libano
«Ospitare i transfughi sarebbe un atto ostile»

SI MOLTIPLICANO LE PROTESTE PER LA PRESENZA DELLE TRUPPE DI WASHINGTON

«Yankee go home» Si risveglia in moschea la rabbia di Baghdad

Migliaia di appartenenti alla setta minoritaria sunnita che governava il paese hanno gridato in strada slogan anti-americani. Lo stesso stanno facendo da giorni gli sciiti, specialmente nelle città del Sud

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

«SIAMO un solo popolo, adoriamo un solo Dio, avremo un solo Paese, Saddam Hussein ha diffuso il male attraverso l'Iraq e per questo non lo rimpiangiamo ma adesso non vogliamo subire un'altra dittatura per mano dello stranieri...». Nella grande moschea di Adhimija, nella zona nord della città ,l'imam Mohajeed Al-Adhami tiene il sermone del venerdì, e questo sarà un sermone particolarmente importante.

Una settimana fa, a Baghdad, ad impedire la partecipazione alla preghiera c'erano le ultime sparatorie, i primi cauti progressi dell'occupazione americana e gli «sciacalli» che imperversavano per le strade: questo dunque è il primo, serio appuntamento religioso del dopoguerra, e soprattutto lo è per la minoranza al potere, quella dei sunniti. Adhimija è una delle più importanti delle loro moschee e la preghiera di questa mattina assume significati molteplici: il ritrovarsi assieme, il respingere come già altri hanno fatto l'idea di un regno americano ed infine, ma forse soprattutto, riprendere l'iniziativa politica e sociale dopo una fase dominata dagli sciiti di Nassiriyah e dell'ex Saddam City.

Sono almeno duemila le persone che si accalcano nel tempio, nel giardino al di fuori moltissimi altri pregano all'aperto sui loro tappeti e altra gente ancora sosta al di fuori della moschea, in una piazza devastata prima dai bombardamenti e poi dalle razzie. La torre che sorge accanto al minareto mostra ancora i segni del missile americano che l'ha trapassata, dopo gli incendi i negozi ed i portoni del quartiere paiono occhiaie vuote e scure che hanno assistito stupefatte alle violenze di un'orda selvaggia. Intorno al tempio però si è raccolta un po' troppa gente, questa non sarà una semplice preghiera, infatti un po' alla volta cominciano a giungere le televisioni ed infine, esaurite due di implorazioni all'Altissimo, i sunniti organizzano la prima, vera manifestazione del dopoguerra.

Sono molti, dai sei ai diecimila, hanno preparato cartelli in arabo ed in inglese, il primo dice «We reject foreign egemony». Ma il senso della marcia non è tanto nel rifiuto del governo americano quanto nella volontà di riprendersi un ruolo. La minoranza sunnita (circa il 40 per cento del Paese, però quella dominante) si scopre accerchiata dalla marea montante delle folle sciite, che a Sud hanno già mandato a dire all'esercito occupante di tornarsene a casa e nei sobborghi di Baghdad hanno creato un'enclave teocratica dove sono già vietate musica e danze, ed in cui nessuna forza d'occupazione ha osato ancora mettere piede.

Gli slogans sono anti-americani ma soprattutto pro-iracheni, incitano all'unione dei cittadini e dei musulmani. I medesimi sermoni sono stati ripetuti in tutte le moschee sunnite, gli imam hanno incoraggiato i credenti a cercare l'unità coi fratelli musulmani più poveri, a riconquistare un ruolo politico, a riprendersi la leadership in nome dell'unità del Paese. Quale che sia stato negli ultimi venticinque anni il ruolo dell'Iraq, questo ha corrisposto al profilo del più grande e potente Stato laico del Medio Oriente, nonostante la parziale «conversione» di Saddam Hussein che negli ultimi anni aveva tentato un'alleanza tattica con le autorità religiose degli altri Paesi arabi.

Dunque si tratta di mantenere questa identità a tutti i costi, almeno secondo la minoranza sunnita: se i vuoti di potere consentissero alla deriva teocratica di aprirsi nuovi spazi il futuro dell'Iraq si annuncerebbe molto più di fosco di quanto già sia.

Ahmed Chalabi, l'uomo d'affari sponsorizzato dal Pentagono cui gran parte di questo futuro sembra collegato, ieri è apparso per la prima volta nella città che aveva abbandonato dal 1958. Lo ha fatto con una conferenza stampa organizzata nel quartiere di Al Mansour, nella sala delle cerimonie di quello che a Baghdad era il circolo della caccia, si è fatto presentare da una donna, la signora Elham Al-Dulaimy, esponente di una delle tribù più importanti del Paese, con base a Ramhadi. Il suo ha cercato di essere il discorso di un Padre della Patria che dice di voler restare fuori dal potere.

«Io sono candidato a nulla - ha esordito - il prossimo governo iracheno sarà scelto del popolo». Perchè tutto questo accada, l'uomo del Pentagono prevede che dovranno trascorrere almeno due anni.

I passaggi disegnati da Chalabi sono alquanto schematici: un periodo di collaborazione («diverse settimane», ha detto) con l'autorità d'occupazione guidata dal generale americano Gardner, quindi la creazione di un'Assemblea costituente che scriva la nuova carta nazionale dei diritti ed infine organizzi nuove elezioni. E quali rapporti il nuovo Iraq è destinato ad avere con il resto del mondo?

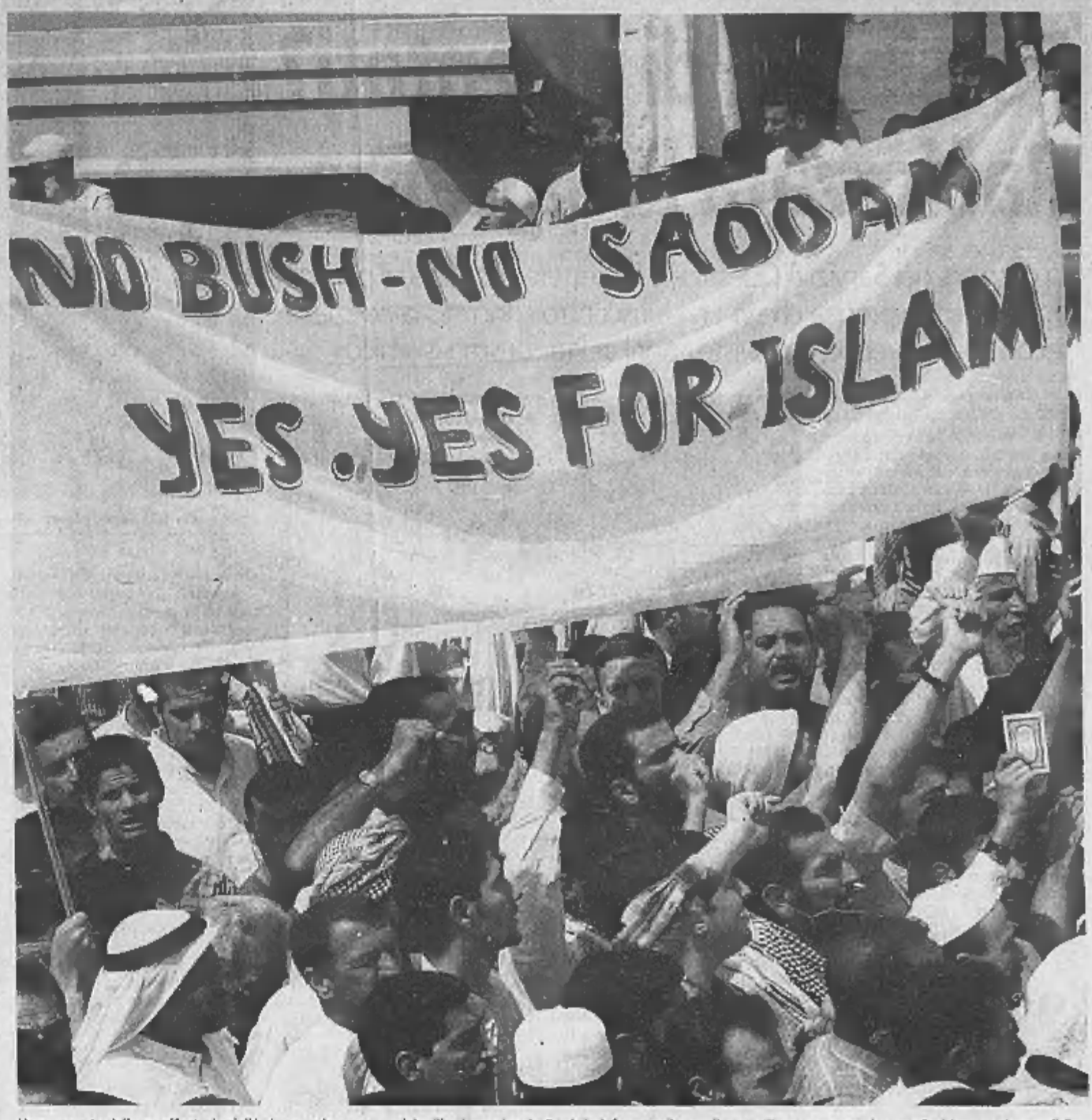
«Gli Stati Uniti d'America ci hanno aiutati ed hanno realizzato l'atto di liberazione dell'Iraq firmato nel '98: Bush ha avuto il coraggio di mettere in pratica quella decisione. Francia e Germania? Sono Paesi che hanno ostacolato il cammino di libertà tracciato dagli Usa ma i rapporti futuri non potranno che essere cordiali».

Gli è stato chiesto come potesse commentare l'accusa di essere stato un bancarottiere, in effetti anni fa un Giordania una sua società finì a gambe all'aria seminando debiti, ma lui ribatte: «Quello fu un complotto dei giordani ispirati da Saddam Hussein».

Forse leggermente più interessante di simili spiegazioni è la prospettiva che Ahmed Chalabi sembra aprire ai membri del Baath, il partito al potere che contava almeno sei milioni di iscritti, controllava ogni cellula della società irachena ed oggi lascia un vuoto di potere difficile da colmare.

Non tutto ovviamente si svolgerà in modo così lineare: mentre si attende il secondo incontro di quel «comitato di saggi» che dovrebbe dare un primo profilo al nuovo Iraq, le popolazioni continuano a ribollire chiedendo acqua, energia elettrica ed il ripristino delle basi elementari di un' economia. Le autorità americane stanno valutando l'opportunità di versare uno stipendio agli impiegati statali, una cifra temporanea che dovrebbe oscillare intorno ai 20 dollari al mese, ma il problema è che gli impiegati pubblici in Iraq sono più di tre milioni, e versare loro anche una piccola cifra mensile richiede stanziamenti per diversi milioni di dollari.

La democrazia costa, e la lunghezza del cammino che si sta intraprendendo comporta anche il mutamento della presenza militare. I marines che hanno preso Baghdad cominciano già a rientrare nelle loro basi, i primi si sono mossi ieri ed entro il 22 di aprile saranno interamente sostituiti dalla quarta divisione dell'esercito, forte di 30mila uomini.



Un momento delle manifestazioni di ieri contro la presenza dei militari americani a Baghdad: forse anche per il gusto di una protesta che, con Saddam, era impossibile

Luigi La Spina

L'Oriente europeo per cercare le soddisfazioni negate dall'Occidente

Berlusconiana

ATENE ha un po' deluso l'amore per l'Occidente di Berlusconi. La sorpresa non è arrivata dai consueti avversari pacifisti europei, Chirac e Schroeder, ma proprio dal tandem più filoamericano, quello composto da Blair e da Aznar. I due partecipanti al famoso vertice preguerra delle Azzorre, con Bush, sembrano voler guidare, senza la concorrenza dell'Italia, il tentativo di «stringere» l'Atlantico, diventato, da un po' di tempo, più largo. L'ennesima dimostrazione che anche in politica, come nella vita comune, alcune volte sono più insidiosi gli amici che non i nemici.

Il nostro premier, allora, a cui non fa notoriamente difetto la rapidità di riflessi, si è subito girato a Oriente e ha rilanciato la sua Ostpolitik europea. Ha rinsaldato, con una telefonata, la sua amicizia con Putin, dopo le incomprensioni irachene e ha insistito sulla necessità di una alleanza con la Russia per costruire una grande Europa, veramente in grado di cogestire, con gli Stati Uniti, i problemi del mondo. Corollario non marginale di questo Berlusconi slavofilo è il suo promesso sostegno al grande sogno del papa polacco: il viaggio a Mosca, dal patriarca Alessio II. Una mediazione che sanerebbe, con il Vaticano e con i cattolici, quel fossato di diffidenza e di reciproca delusione scavato dal conflitto in Iraq.

L'Oriente europeo, insomma, potrebbe riservare al nostro premier quelle soddisfazioni che l'Occidente sembra più restio a tributargli. Del resto, la flessibilità è la virtù propria della politica e i giri di valzer sono materia di studio in tutte le diplomazie. Ai rigidi anglosassoni, Berlusconi potrebbe replicare proprio con le parole dello scrittore inglese Huxley: «La costanza è contraria alla natura, contraria alla vita. Le uniche persone assolutamente costanti sono i morti».

Ahmed Chalabi il discusso uomo d'affari sponsorizzato dal Pentagono è apparso per la prima volta nella capitale «Il governo sarà scelto dal popolo». Ma prevede un periodo di transizione di due anni

«Contro i musei il crimine del secolo»

La denuncia degli archeologi contro l'indifferenza americana ai saccheggi

Carla Reschia

Dopo che la battuta al veleno in giro a Baghdad da settimane - gli americani in Iraq hanno pensato solo a proteggere il petrolio - è diventata il motivo ufficiale delle dimissioni del principale consigliere culturale di Bush, Martin Sullivan, presidente del Comitato di consulenza per i beni culturali, seguite a ruota da quelle di Gary Vikan, direttore del museo Walters di Baltimora (un altro dei nove membri della commissione), il problema della salvaguardia di ciò che resta dell'immenso patrimonio culturale iracheno è davvero all'ordine del giorno. I consiglieri sarebbero rimpiazzati e Donald Rumsfeld ha respinto le accuse contro i comandi alleati, ma il disagio nel mondo accademico britannico e statunitense ha ormai raggiunto il livello di guardia e gli archeologi iracheni, direttore del Museo archeologico nazionale di Baghdad in testa, definiscono «il crimine del secolo» ciò che è successo nella capitale e in tanti altri siti minori (là dove i «minori» sono comunque i musei di Bassora, di Tikrit, gli scavi di Ur o la prestigiosa e ormai dissolta collezione di antichi strumenti della Scuola di Musica di Baghdad).

In risposta alle proteste e agli appelli l'amministrazione Bush ha deciso l'invio a Baghdad di agenti dell'Fbi, per collaborare al recupero delle opere rubate. Ma il giudizio degli studiosi sull'iniziativa è scettico: «Evitiamo le sceneggiate hollywoodiane - ha detto Irene Winter, specialista di arte mediorientale antica ad Harvard - in Iraq serve una squadra di professionisti in grado di salvare il salvabile. La prima cosa da fare è ricostruire il Dipartimento alle Antichità». Non ci vogliono agenti o poliziotti ma esperti che «partano da una catalogazione dei reperti e possano intanto individuare esattamente che cosa manchi», sostengono gli studiosi americani e si preparano a intervenire. In prima linea i professori dell'Università di Chicago, guidati dal veterano Mc Guire Gibson, docente di Archeologia mesopotamica, 40 anni di campagne di scavi in Iraq. Già prima dello scoppio della guerra aveva lanciato l'allarme sul rischio che il conflitto potesse mettere in pericolo i quasi 100 mila siti archeologici e i musei del Paese considerato la culla della civiltà, e ora è un fermo sostenitore della non casualità di quanto è accaduto. Giovedì, partecipando alla riunione degli specialisti internazionali riuniti a Parigi sotto l'egida dell'Unesco per una valutazione dei danni al patrimonio artistico del Paese, è stato tra i più convinti nell'affermare che il saccheggio del Museo archeologico di Baghdad è stato preparato e pianificato da bande specializzate in furti d'opere d'arte con ampie coperture. Tanto per dirne una, sarebbero spariti molti reperti anche dai depositi del Museo che, al contrario delle sale, non mostrano alcun segno di effrazione.

Dalla riunione di Parigi, conclusasi con l'ennesimo appello alla vigilanza da parte delle forze che occupano l'Iraq, responsabili dei suoi beni in base alla Convenzione sulla tutela del patrimonio culturale in caso di evento bellico del 1954, è emersa anche la volontà di organizzare al più presto una missione di sopralluogo «interdisciplinare» a Baghdad di cui faranno parte specialisti di archeologia, architettura, archivistica, biblioteche e musei. Si è sottolineato anche come finora soltanto l'Italia abbia contribuito in concreto al Fondo speciale per il patrimonio iracheno, con 400 mila dollari che diventeranno presto un milione. «Siamo pronti a intervenire, certo - dice Giuseppe Proietti, responsabile della Direzione nazionale di Archeologia per l'Italia, di ritorno dal vertice - ma la situazione è grave. A Baghdad ci sono ancora vaste aree che sfuggono a ogni controllo e mancano le informazioni. Ad esempio io penso che il numero di reperti dati per scomparsi sia sovrastimato - lo spero almeno - anche perché molte statue e i grandi rilievi in alabastro delle stanze esterne sono rimaste al loro posto, per quanto danneggiate, ma bisogna accertarlo al più presto. Occorre una ricognizione sul patrimonio culturale iracheno e non solo a Baghdad ma anche nel Nord, nell'Assiria, a Babilonia, nella terra di Sumer. Che non può essere affidata a personale militare e che dovrebbe avvenire sotto l'egida dell'Unesco».

Uno studioso davanti ad alcune anfore rotte nel Museo di Baghdad durante il saccheggio avvenuto poco dopo la liberazione della città. Tutti i mercati d'antichità sono stati allertati

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

PER PASQUA STRETTA SORVEGLIANZA SU 7200 «OBIETTIVI SENSIBILI»

Possibilità di attentati? Rafforzata la vigilanza

La circolare dei Servizi a Questure e Prefetture sottolinea il pericolo
Ma il Viminale precisa che «non ha riscontro concreto la notizia secondo cui sarebbero previste azioni del terrorismo islamico»

Sono stati potenziati i controlli a tutti gli obiettivi sensibili

ROMA

Un documento breve, appena una pagina, inviato dai Servizi a Questure e Prefetture per allertare le forze dell'ordine sul rischio di possibili attentati nei giorni di Pasqua. Un allarme generico. Non sono indicate né aree a rischio, né date precise al di là del riferimento ai giorni festivi. Ma solo un invito a «rafforzare la vigilanza di tutti gli obiettivi sensibili». Tuttavia, una nota del Dipartimento di Sicurezza del Viminale ha precisato che «non ha alcun riscontro concreto la notizia secondo cui sarebbero previsti attentati terroristici di matrice islamica in Italia nella ricorrenza delle prossime festività pasquali».

Massima attenzione in Italia ai 7.200 «obiettivi sensibili» sorvegliati costantemente per prevenire atti terroristici, dice il Viminale, ma senza alcun allarme specifico, quanto piuttosto una messa a punto del dispositivo di vigilanza già sperimentato in questi mesi, anche in considerazione della delicatissima fase in atto a livello internazionale. Gli esperti dell'antiterrorismo, anzi, sottolineano che l'allarme è minore rispetto allo scorso anno, fermo restando il regime di allerta in cui operano le forze di polizia dall'11 settembre in poi ed ora con il recente conflitto iracheno.

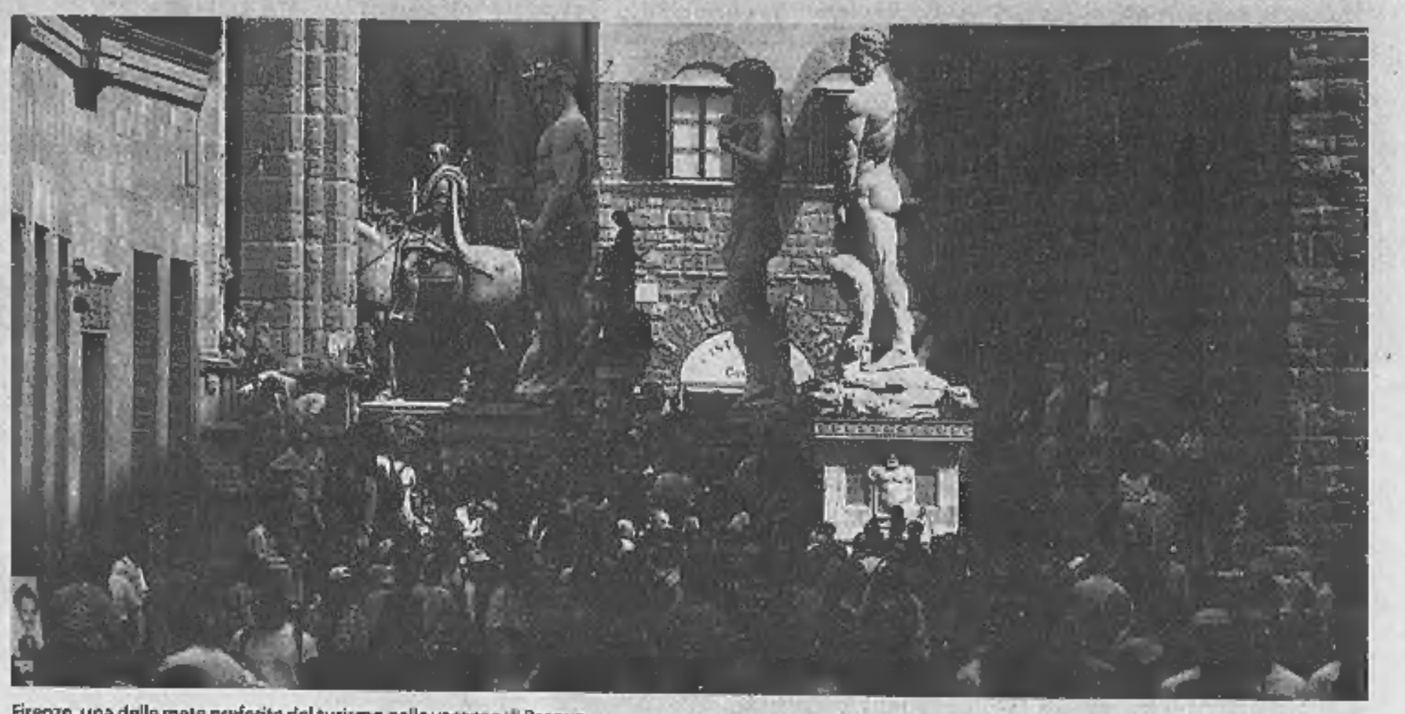
Il Viminale ha indicato, in una circolare di due giorni fa, la massima attenzione su tutti i possibili luoghi a rischio. La festività di Pasqua, infatti, con l'arrivo di molti turisti potrebbe essere sfruttata per gesti dimostrativi. Per questo, soprattutto nelle città d'arte e in occasione di appuntamenti religiosi in primo luogo i riti della Pasqua in Vaticano. «La vigilanza sarà massima», spiegano gli investigatori, e verranno rafforzati tutti i servizi di controllo.

Quest'anno l'allarme è minore in quanto non ci sono state segnalazione precise, come quelle che giunsero dagli Stati Uniti lo scorso anno, e inoltre gli stessi Usa hanno abbassato il livello di allerta. «Prima della Pasqua del 2002 - spiegano gli uomini dell'antiterrorismo - ci giunsero informative dei servizi americani che allertavano sui rischi nelle città d'arte. Tuttavia - ribadiscono - il lavoro di intelligence è sempre in primo piano e gli obiettivi sensibili controllati dalle forze dell'ordine e dai militari restano sotto stretta osservazione».

A lanciare l'allarme, un anno fa, fu il Dipartimento di Stato americano, avvertendo i propri connazionali in Italia che avrebbero potuto finire nel mirino di gruppi estremisti. Gli Usa indicarono, in particolare, 4 città a rischio durante le vacanze di Pasqua: Venezia, Firenze, Milano e Verona. Scattò un piano antiterrorismo e per rasserenare i cittadini l'allora ministro dell'Interno, Claudio Scajola, decise di trascorrere la Pasqua, con la famiglia, tra Firenze e Venezia.

Il piano di sicurezza per i prossimi giorni prevede il rafforzamento del controllo di tutti gli obiettivi sensibili con particolare attenzione alle manifestazioni religiose, ma anche agli aeroporti e alle stazioni ferroviarie per evitare che elementi estremisti possano approfittare del grande movimento di turisti. Grande attenzione sarà dedicata alla verifica «dell'efficienza ed efficacia del sistema di security» negli aeroporti, così come stabilito dopo l'11 settembre.

Ma c'è anche un altro aspetto che impegna le forze di polizia ed è stato lo stesso Gianni De Gennaro a metterlo in evidenza in una circolare. Il capo della Polizia sollecita «la piena efficienza delle attività investigative», in particolare per quanto riguarda i latitanti che, in occasione della Pasqua, potrebbero «rientrare negli ambienti familiari». Dunque foto, identikit, tutto quello che è a disposizione per la ricerca delle «primule rosse» sarà in mano agli uomini impegnati nel controllo del territorio e dei luoghi di transito di persone in viaggio, dalle stazioni agli aeroporti, dove i latitanti potrebbero infiltrarsi in mezzo al flusso di passeggeri. [m. mon.]


Firenze, una delle mete preferite del turismo nelle vacanze di Pasqua

«Piloti con la pistola» sulle linee aeree Usa

WASHINGTON

Da domani l'aviazione americana entrerà nell'era del pilota sceriffo. Dopo aver completato domani il corso di addestramento i primi 48 piloti di aerei (tra i quali tre donne) di linea potranno entrare nella cabina di comando con una pistola nella fondina. I piloti potranno usare le pistole, con proiettili speciali, per bloccare dirottatori che entrino in cabina.

Le lezioni si sono tenute in un poligono di tiro in Georgia, alternate a corsi di psicologia della sopravvivenza, tecniche di combattimento corpo a corpo e simulazioni nelle cabine di volo per sventare i tentativi di dirottamento, per addestrare i piloti a imparare ad usare l'arma nei confini limitati delle cabine di pilotaggio. Ai piloti sono state consegnate pistole calibro 40 con proiettili speciali che penetrano nei corpi dei dirottatori, facendo il massimo danno, senza uscirne, limitando quindi il pericolo che i proiettili possano danneggiare l'aereo.

L'idea delle pistole in cabina è un effetto degli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001. Il Congresso ha incoraggiato in modo concreto il desiderio dei piloti di linea di avere un mezzo di difesa intermedio tra «la porta della cabina di volo e la soluzione estrema di un caccia militare che abbatte il velivolo», come ha sottolineato uno dei piloti sceriffo.

Il primo corso sperimentale è stato frequentato da 50 piloti (due sono poi stati esclusi per mancanza di alcuni dei requisiti) che oggi riceveranno l'autorizzazione a portare le armi in cabina. All'esterno della cabina i piloti dovranno tenere però l'arma in una cassetta con lucchetto: la pistola potrà essere estratta solo in cabina.

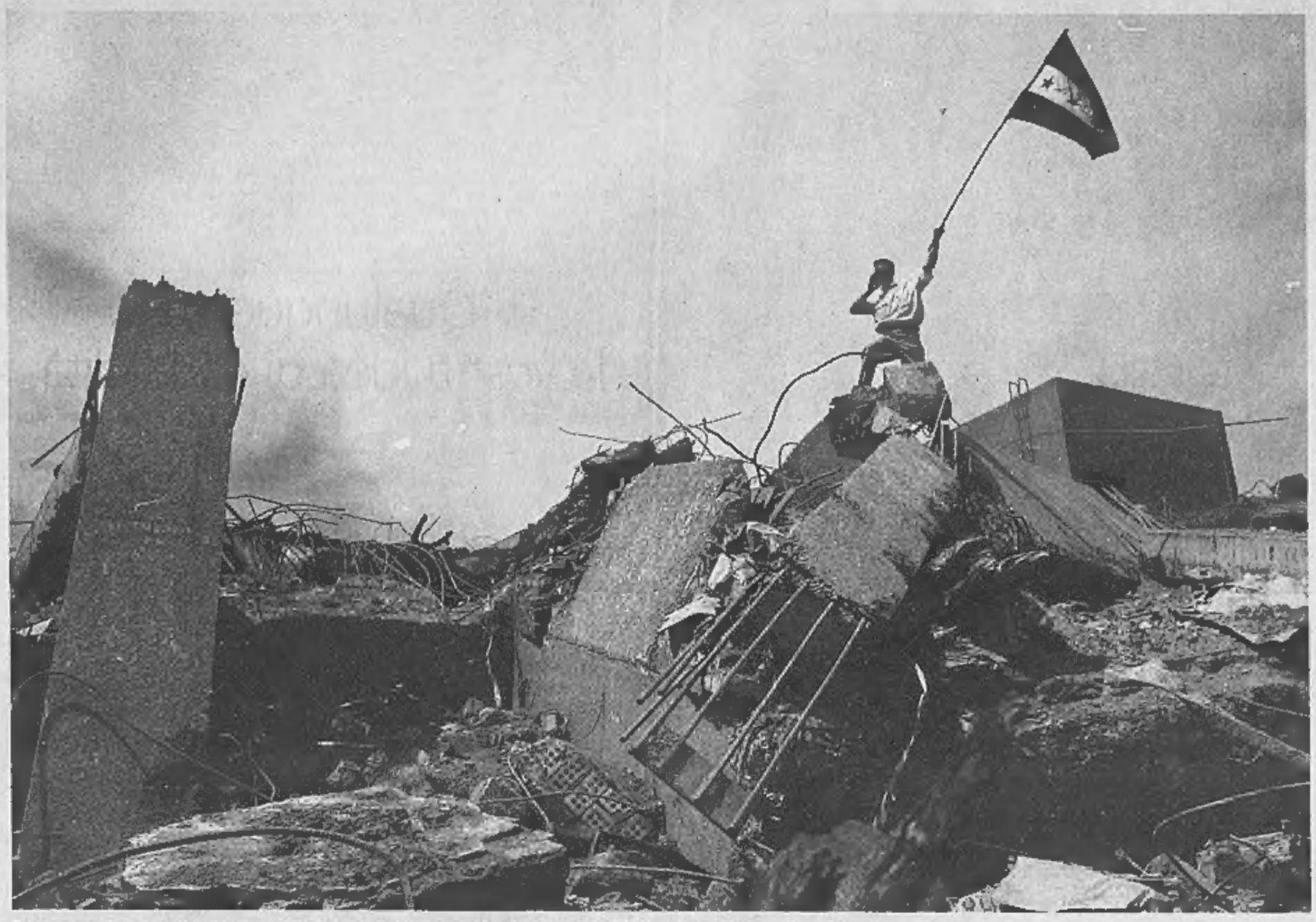
[r. i.]

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO DIFENDE LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE BUSH

POWELL «Daremo la pace al Medio Oriente»

La Siria non è nella stessa situazione dell'Iraq, non ha violato le risoluzioni Onu per 12 anni né ha invaso Paesi vicini. Non c'è un piano per attaccarla

intervista
Jim Lehrer


Sulle macerie di una casa di Baghdad un iracheno innalza la bandiera nazionale: un gesto di sfida verso le forze d'occupazione, il segnale che il Paese è pronto a voltare pagina

SEGRETARIO di Stato Powell, lei è in partenza per Damasco?

«Non ho fatto ancora piani precisi. Conto però di fare un viaggio nella regione a fine primavera, e spero che avrò di incontrare il presidente siriano Bashar Assad».

Che cos'è successo? Sembrava che quel viaggio fosse imminente...

«Io mi ero limitato a dire che mi aspettavo, in un futuro prossimo, di incontrare il collega siriano e il presidente Assad. E subito è corsa voce che sarei partito l'indomani».

Così non vede un'urgenza di parlare ad Assad?

«No, da quando sono segretario di Stato sono stato in Siria due volte e sono in contatto regolare con il ministro degli Esteri siriano. Ora, con la fine delle operazioni militari in Iraq e la ripresa del processo di pace in Medio Oriente, avrò molte occasioni per viaggiare nella regione e chiederò di incontrare anche il presidente Assad».

Quello che lei, il presidente Bush e il ministro Rumsfeld avete detto nei giorni scorsi sulla Siria era voluto, per creare la tempesta dei giorni scorsi?

«Era voluto per sottolineare alcune verità. La prima è che la Siria è nella nostra lista di Paesi che appoggiano il terrorismo e questo ci preoccupa, soprattutto per l'aiuto che danno ai guerriglieri di Hezbollah. Siamo anche convinti che la Siria stia sviluppando armi di distruzione di massa e siamo preoccupati soprattutto per il programma di armi chimiche. Ora la mutata situazione nella regione, con la nuova dinamica che si è avviata, ha acceso i fari anche sulla Siria. In Iraq abbiamo avuto successo. Abbiamo elementi per ritenere che attraverso il confine Siria-Iraq è passato del materiale bellico e sono passate persone-chiave del regime di Saddam, oltre a qualcuno fornito di grandi somme di denaro che andava ad arruolarsi in questa guerra. Tutto questo ci ha indotti a chiarire con il governo siriano che, alla luce delle nuove circostanze, il suo atteggiamento non ci soddisfaceva e che speravamo in una risposta».

Per il mondo arabo, e anche per alcuni Paesi europei ma non solo, è come se gli Stati Uniti avessero detto alla Siria: «Guarda bene che cosa succede alla porta accanto, guarda bene che cosa è successo all'Iraq. Se non ti comporti bene, la stessa cosa potrebbe succedere a te». E' questo il messaggio che gli Stati Uniti volevano mandare?

«Il presidente non ha parlato in quei termini, e neppure Don Rumsfeld o Condi Rice. E' chiaro però che in Iraq il successo che un regime che ha sponsorizzato il terrorismo, ha terrorizzato il suo stesso popolo, stava sviluppando armi di distruzione di massa ed era in violazione delle regole stabilite dalle Nazioni Unite non molto tempo fa è stato spazzato via. D'ora in poi la Siria avrà un vicino democratico, userà la sua ricchezza - la ricchezza intellettuale, il capitale umano e il petrolio - a vantaggio del suo popolo».

Se guardiamo all'elenco di cose che hanno portato all'attacco all'Iraq, vediamo che la Siria è nella stessa situazione. O no?

«Non del tutto, perché non ci sono dodici anni di risoluzioni Onu né invasioni di Paesi vicini. Infatti nessuno ha sul suo tavolo piani di guerra contro la Siria».

Forse non sul tavolo, ma certo nei suoi dintorni...

«Il presidente Bush ha tutta una serie di strumenti per affrontare le diverse questioni di politica estera. Ogni situazione - Corea del Nord, Siria, Iran, Iraq - ne richiede uno specifico».

Il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, ha parlato della Siria come di uno «Stato canaglia». Lei condivide questa definizione?

«Io non ho usato questa espressione, ma certamente la Siria presenta alcuni aspetti da "Stato canaglia". Ad esempio, ha appoggiato il terrorismo e sta sviluppando armi di distruzione di massa. E ha una forma di governo che, a nostro giudizio, non è la migliore per il popolo siriano. Non è un segreto che noi consideriamo la Siria uno Stato del genere, ma ci sono anche altri aspetti: in Siria abbiamo un ambasciatore, con la Siria abbiamo relazioni diplomatiche, io incontro regolarmente il ministro degli Esteri siriani e due volte ho incontrato il presidente Assad. Ci sono molti modi di trattare con un Paese come la Siria e con la sua leadership, senza arrivare a un piano d'invasione».

Che cosa risponde a quegli arabi che dicono: «Israele possiede armi di distruzione di massa e gli Stati Uniti gliele concedono, mentre non hanno lo stesso atteggiamento con i Paesi arabi?

«Noi riteniamo che in quella regione del mondo non dovrebbero proprio esserci armi di distruzione di massa. Questo è stato per anni l'obiettivo, e la politica, degli Stati Uniti».

Il segretario di Stato americano Colin Powell

Di fatto, però, Israele possiede quelle armi...

«Noi riteniamo che quella parte del mondo starebbe molto meglio se non ci fossero proprio armi di distruzione di massa. Speriamo di arrivarci attraverso i nostri sforzi per far avanzare il processo di pace. Il presidente Bush è pronto a impegnarsi completamente, quando i palestinesi avranno confermato il loro nuovo primo ministro. E se riusciremo ad arrivare là dove tutti noi vogliamo arrivare, ci sarà una grande pace tra Israele e i palestinesi, una grande pace che includerà il Libano e la Siria e magari a quel punto non ci saranno più motivi per tenere armi di quel genere».

Il nostro presidente è pronto a impegnarsi appena i palestinesi confermano il nuovo primo ministro. Si farà un accordo con Israele allargato a Damasco e Beirut. E più nessuno avrà bisogno di armi di distruzione di massa

Lei è d'accordo con chi, nel mondo arabo, dice che gli Stati Uniti hanno due pesi e due misure, uno per Israele, l'altro per gli arabi?

«Io ritengo che gli Stati Uniti abbiano dimostrato - e lo dimostreranno ancor di più nei prossimi mesi - che il nostro binario è uno solo: vogliamo che tutti i popoli della regione vivano in pace tra di loro - israeliani e arabi, palestinesi e israeliani - e a questo si è impegnato il presidente Bush nel suo discorso dello scorso 24 giugno, quando parlò di due Stati che vivono in pace fianco a fianco».

Lei intende dire che potremmo arrivare al punto in cui gli Stati Uniti diranno a Israele: «Butta via le tue armi di distruzione di massa»?

«Potremmo arrivare a una sistemazione generale delle questioni tra Israele e i palestinesi, che si allarga a Libano e Siria. I piani di pace però non parlano di armamenti».

Torniamo alle armi di distruzione di massa dell'Iraq. A febbraio, parlando al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, lei fece un quadro drammatico della situazione, specificando che c'erano laboratori mobili, tonnellate di gas nervino e missili con testate chimiche. E' stato trovato qualcosa?

«Non ancora. Se quelle armi fossero facili da trovare, gli ispettori le avrebbero trovate. Siamo però fiduciosi nei nostri servizi di Intelligence: ci sono migliaia di siti da perquisire e centinaia di persone da intervistare».

Ma se non le trovano, che cosa succederà?

«Troveranno quelle armi, ne sono ragionevolmente certo».

In altre parole, lei non è preoccupato che una delle maggiori premesse della guerra contro l'Iraq si riveli fasulla?

«Non ne sono affatto preoccupato».

Un'altra premessa della guerra era il legame tra il regime di Saddam Hussein e la rete terrorista di Al Qaeda. All'improvviso avete preso Abu Abbas, un terrorista, ma non un uomo di Al Qaeda

«Un uomo, però, che in tutti questi anni si è nascosto a Baghdad. E ha ucciso un americano buttandolo a mare dalla "Achille Lauro". Questo prova che l'Iraq di Saddam Hussein è stato un rifugio per altri terroristi».

Che cosa succederà se, alla fine di tutte le ricerche, l'unica premessa della guerra che resisterà alla prova dei fatti sarà che Saddam Hussein era un uomo malvagio, un dittatore che ha oppresso il suo popolo? Sarebbe questa una giustificazione sufficiente per quanto è stato scatenato sull'Iraq nelle ultime quattro settimane?

«Io penso che molte delle persone che ora vediamo in televisione dare il benvenuto alle forze della coalizione, o magari scendere in piazza contro quella stessa coalizione - la democrazia è una cosa bellissima, puoi dire ciò che vuoi - direbbero che quello era un motivo sufficiente».

Lei è soddisfatto di quanto gli Stati Uniti hanno fatto in Iraq e del messaggio che dall'Iraq si diffonde al mondo?

«Assolutamente soddisfatto. Abbiamo rimosso un regime dittatoriale che stava sviluppando armi orribili e opprimeva la sua gente. Abbiamo liberato un popolo musulmano. L'abbiamo fatto in Kosovo 12 anni fa, l'abbiamo fatto in Afghanistan l'anno scorso. Quello che io voglio dire al mondo, soprattutto a quello musulmano, è che gli Stati Uniti sono andati ad aiutare musulmani che ne avevano disperatamente bisogno. Anche adesso in Iraq. Quello che vogliamo, è finire il lavoro e poi tornare a casa».

Copyright Pbs

Troveremo le armi proibite, proveremo i legami con Al Qaeda. Ma se anche non succedesse, basta la liberazione del popolo a giustificare la guerra

In «famiglia» il primo mega appalto

Valanghe di dollari in tasca alla classe dirigente di Washington

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il primo contratto per la ricostruzione dell'Iraq ha già provocato polemiche a Washington. La U.S. Agency for International Development (Usaid) ha assegnato alla multinazionale californiana Bechtel una commissione da 680 milioni di dollari, ma i collegamenti politici dell'azienda hanno spinto alcuni parlamentari a chiedere chiarimenti al governo.

Secondo le stime iniziali, la ricostruzione dell'Iraq potrebbe costare tra 25 e 100 miliardi di dollari, pagati inizialmente dai contribuenti americani e poi dai profitti del petrolio. L'Onu è stata esclusa, e quindi i contratti vengono decisi dalla Usaid, che per legge può assegnarli solo a compagnie americane. Le aziende vincitrici, poi, possono dare sottocontratti ad altre concorrenti interne o estere, e questo ha già provocato proteste dall'Europa che potrebbero portare la questione al giudizio dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

La californiana Bechtel (incasserà 680 milioni) fece affari con Saddam, gli fornì anche tecnologia militare e finanziò in modo massiccio la campagna elettorale di George Bush

Nelle settimane scorse la Usaid ha assegnato le prime due commesse, per la gestione del porto di Umm Qasr e lo spegnimento degli incendi nei pozzi di petrolio, senza gare di appalto. Soprattutto il secondo contratto ha provocato polemiche, perché è andato a una sussidiaria della Halliburton, l'azienda di cui era capo Dick Cheney prima di diventare vice presidente. Da allora in poi questa compagnia del Texas si è ritirata dalle altre gare, puntando ai sottocontratti, ma le discussioni non si sono placate. Infatti tra i dirigenti della Bechtel ci sono l'ex segretario di Stato repubblicano George Shultz e l'ex capo del Pentagono Caspar Weinberger, e l'azienda versa il 59% dei suoi contributi elettorali al partito del presidente Bush.

Il contratto appena vinto riguarda la riabilitazione del sistema elettrico, idrico e fognario, più la ricostruzione degli aeroporti, i porti, e forse anche ospedali, scuole e altri edifici governativi. La prima parte dei lavori vale 34,6 milioni di dollari, ma l'accordo prevede che le commesse salgano fino a 680 milioni nell'arco dei prossimi 18 mesi.

La Bechtel, naturalmente, è molto qualificata per svolgere il compito. Nel 1991 aveva già ricostruito i pozzi del Kuwait, e tra le sue opere precedenti c'è il tunnel della Manica. Ha 47.000 dipendenti che lavorano su 800 progetti in 60 Paesi. Shultz ha detto di non aver fatto pressioni, e poi ha aggiunto: «Qualcuno deve avviare questi lavori, e la Bechtel è pronta a compierli». Negli Anni Ottanta, però, la compagnia aveva fatto affari proprio con Saddam, costruendo una diga al confine con la Turchia, e tramite l'attuale capo del Pentagono Rumsfeld aveva raggiunto l'accordo con Baghdad per realizzare un oleodotto verso la Giordania, poi mai realizzato per il timore che Israele lo attaccasse. Sempre la Bechtel, poi, aveva costruito uno stabilimento petrolchimico che secondo i suoi dirigenti serviva a produrre oggetti di plastica, mentre secondo un'inchiesta del San Francisco Chronicle aveva fornito tecnologia all'industria militare di Saddam.

Viste le polemiche, il senatore democratico dell'Oregon Ron Wyden ha presentato insieme ad altri parlamentari una proposta di legge, per chiedere al governo una spiegazione pubblica dell'assegnazione dei contratti.

George Shultz

Caspar Weinberger

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Se gli uomini mortali mi voltassero la faccia, mi espellessero e respingessero pur ingiustamente ma con loro profitto, mi affliggerei soltanto dell'oltraggio a me inflitto... Senonché, respingendomi, essi rimuovono da sé la sorgente di ogni umana felicità e si attirano la marea di tutte le sventure. E allora devo compiangere più l'infelicità loro che il mio oltraggio, e mentre avrei preferito soltanto d'inveire, mi trovo invece spinta ad affliggermi della loro sorte e a provarne compassione.

IL LAMENTO DELLA PACE SCACCIATA E RESPINTA DA OGNI DOVE SCRITTO DA DESIDERIO ERASMO DA ROTTERDAM

(Einaudi 1990, a cura di Carlo Carena)

Qualunque sia
la vostra idea di comodità.

www.fiatstilo.com

Interni di ultima generazione con sedili ripiegabili e abbattibili.
Fiat Stilo 5 porte. E lo spazio cambia con te.

Con 3 anni di garanzia più
3 anni di assicurazione furto e
incendio compresi nel prezzo.

E con Soluzione Open da 193 euro al mese.

Il comfort è un talento di famiglia, quando si parla di Fiat Stilo. Comfort come spazio ai massimi livelli, nella 5 porte, leader nella categoria per volume interno. Come piacere di guida, nella sportiva 3 porte. O come versatilità e flessibilità, nella nuova Multi Wagon. E Stilo 3 e 5 porte è tua con tre anni di garanzia e di assicurazione furto e incendio compresi nel prezzo. In più, con Soluzione Open, puoi averla a partire da 193 euro al mese. Quando si dice un'ottima partenza.

Prezzi bloccati fino al 30 aprile.

Prova il JTD common rail

Offerta valida su Stilo 3 e 5 porte. Fiat Stilo 1.2 Actual 3p. Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, da 14.830 euro. Esempio di finanziamento: anticipo da 5.600 euro. Finanziamento in 24 mesi, 23 rate da 193 euro. Maxi rata finale rifinanziabile da 5.538 euro. T.A.N. 5%, T.A.E.G. 6,29%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Scade il 30/04/2003. Salvo approvazione Sava.

Fiat Stilo. Piena di vita.

FIAT

LA LUNGA VICENDA GIUDIZIARIA NATA DALLE DICHIARAZIONI DELLA «TESTE OMEGA»

LA VICENDA SME

Era la conglomerata che riuniva tutte le attività alimentari dell'Iri, allora guidata da Romano Prodi. Quello del «panettone di Stato», fu il primo tentativo di privatizzazione in Italia. A essere interessata all'acquisto della Sme era la Buitoni di Carlo De Benedetti. Il 29 aprile 1985 l'Iri si impegnava, con un «precontratto», a cedere la Sme per 497 miliardi

IL RUOLO DI CRAXI

L'allora premier Bettino Craxi, ritenendo si trattasse di una svendita, si oppose. Nelle more di due proroghe, un'altra cordata (finta, secondo l'accusa) presentò un'offerta ridicola. Poi arrivò, invece, un'offerta di poco superiore a quella della Buitoni: quella del consorzio Iar (Fininvest, Barilla, Ferrero e Confcoop)

L'INTERVENTO DELLA GIUSTIZIA

De Benedetti, ritenendo valido il «precontratto», ricorse in tribunale. Il 23 giugno 1986 il Tribunale di Roma (presieduto da Filippo Verde, oggi fra gli imputati) respinse la richiesta di De Benedetti di considerare valido «il precontratto» di vendita. Sentenza poi confermata in Appello e in Cassazione

LA FINE DELLA SME

Naufragata la vendita alla Buitoni di De Benedetti (oppure al consorzio Iar), la Sme verrà ceduta sei anni dopo, nel 1993, non a un unico acquirente ma in varie tranche (ribattezzata la vendita «a spezzatino»). Dal totale delle cessioni verrà ricavato un ammontare di circa 2400 miliardi di lire

IL PROCESSO

Nel maggio del 1998, due anni dopo l'avvio dell'inchiesta a seguito delle dichiarazioni di Stefania Ariosto (la cosiddetta «testimone Omega»), la Procura di Milano accusa gli imputati (tra cui Berlusconi e Previti) di aver comprato o venduto (secondo i ruoli) la sentenza del Tribunale di Roma

SM

E' RIMASTO SOLO PER POCHI MINUTI, TORNERÀ NELLE PROSSIME UDIENZE

Processo Sme, Berlusconi si presenta in aula

«Questa vicenda è inverosimile, contro Previti c'è una persecuzione»

Silvano Rubino
MILANO

Cesare Previti? «Un perseguitato». Il processo Sme? «Assolutamente inverosimile, paradossale». Il suo ruolo nella vicenda? «Mi sarei aspettato una medaglia al valor civile». Dopo tre anni, Silvio Berlusconi compare per la prima volta nell'aula del processo Sme-Ariosto, che lo vede imputato per corruzione in atti giudiziari, insieme, tra gli altri, a Cesare Previti, all'ex capo dei gip romani Renato Squillante, all'ex giudice Filippo Verde e all'avvocato Attilio Pacifico. Davanti a una folla di giornalisti anticipa quello che dirà ai giudici nelle sue dichiarazioni spontanee, in una delle prossime udienze. Ieri, infatti, non c'è stato il tempo: l'assenza degli avvocati di due imputati (Pacifico e Francesco Misiani) ha comportato un inevitabile ritardo, perché si sono dovuti nominare i difensori d'ufficio. Ma il premier ha fretta, lo aspetta la riunione del governo, e lascia l'aula dopo pochi minuti, rimandando a un'altra occasione le sue dichiarazioni: «Avevo solo un quarto d'ora», spiega facendosi largo a stento tra telecamere e taccuini e snocciolando la fitta agenda di impegni della sua giornata da presidente del Consiglio.

Ma qualche minuto per parlare del processo, fuori dall'aula, Berlusconi lo trova, soprattutto per spiegare i motivi che lo hanno spinto, un po' a sorpresa, a varcare le soglie del palazzo di giustizia milanese: «Sapete, a tutti i processi che mi sono stati scatenati contro, dopo la mia entrata in politica, io non ho mai partecipato, a parte una volta - dice -. Per il resto mi sono sempre disinteressato dando fiducia ai difensori». Ma, per Berlusconi, questo processo in cui è accusato di aver corrotto dei magistrati per bloccare la vendita del gruppo alimentare Sme dall'Iri (all'epoca presieduto da Romano Prodi) alla Cir-Buitoni di Carlo De Benedetti, è «assolutamente inverosimile, paradossale per la vicenda di cui si tratta, vicenda di cui ritenevo e ritengo che dovrebbe essere riconosciuto al cittadino Berlusconi il merito per avere evitato una spoliazione del patrimonio dello Stato». Rievoca la storia, risalente al 1985, quando insieme a Pietro Barilla e Michele Ferrero creò una cordata (la Iar) che fece un'offerta contrapposta a quella di De Benedetti: «Io non avevo nessun interesse all'acquisizione della Sme - ammette -. Ho partecipato solo a una o a due riunioni del Cda della Iar, non avendo altro scopo se non quello di aiutare degli amici come Barilla e Ferrero e di rispondere a quella che era stata la richiesta dell'allora presidente del Consiglio (Bettino Craxi, che giudicò l'offerta fatta da De Benedetti all'Iri incongrua, ndr)». Il rilancio della Iar (che offrì 600 miliardi di lire contro i 487 di De Benedetti) bloccò la vendita di Sme. Poi si passò alle cause in Tribunale: ed è proprio qui che, secondo l'accusa, si compì la corruzione. Per la procura di Milano la sentenza che bloccò la vendita di Sme (ceduta dall'Iri in vari tronconi solo qualche anno dopo, per un totale di 2400 miliardi di lire) sarebbe stata «comprata», tramite i buoni uffici di Previti, Pacifico e Squillante.

Accuse inverosimili, per Berlusconi, tanto che in passato aveva creduto che «il processo sarebbe terminato in poco tempo». «Mi aspettavo - aggiunge scherzando - una medaglia d'oro al valore civile per aver fatto guadagnare allo Stato 2 mila miliardi: la Sme è stata venduta a 5 volte il prezzo che era stato offerto dalla Buitoni».

«Ultimamente - spiega il premier - gli avvocati mi hanno chiesto un incontro e mi hanno illustrato tutta una serie di situazioni processuali francamente paradossali». Come, per esempio, la revoca di una serie di testimoni, il mancato riconoscimento degli impedimenti dei difensori, la «cortesia negata» della trasferta del Tribunale a Palazzo Chigi per ascoltarlo. «Allora - prosegue Berlusconi - dato che si tratta di una vicenda anche importante per la storia del nostro Paese, ho ritenuto che io dovessi venire qui, anche per farla conoscere alla generalità dei cittadini. Quindi ritornerò alla prossima udienza». Una promessa confermata da uno dei suoi legali, Niccolò Ghedini che, anzi, preannuncia la possibilità di più interventi: «Verrà in aula il 2 maggio e anche altre volte per interloquire nelle vicende processuali. Vicende che lui ha vissuto direttamente e di cui noi sappiamo molto poco».

C'è tempo, prima di lasciare il palazzo, per un riferimento all'altro imputato illustre di questo processo e di quello relativo a Imi-Sir/Lodo Mondadori, Cesare Previti: «C'è un fumus persecutionis - dice a proposito dell'ex ministro - che è stato confermato e asseverato da un voto del Parlamento italiano (che negò l'arresto del parlamentare, ndr)». Ultima domanda gridata, a distanza, nei corridoi del palazzo: Presidente, crede che in questo palazzo ci sia un ambiente a lei ostile? «Domanda pleonastica», risponde Berlusconi, limitandosi a ricordare, in aggiunta, di aver firmato, poco tempo fa, un'istanza in cui chiedeva lo spostamento a Brescia del processo.

LA PROTESTA DEI LEGALI DI PREVITI

«Dov'è il fascicolo scomparso?»

■ «Dove sono finiti gli atti dell'indagine che il pm Paolo Ielo fece a Roma? Perché in questo processo non ci sono le copie che il magistrato afferma di aver trattenuto quando trasmise le carte a Perugia?». Ai giudici e alla procura lo chiede Giorgio Perroni, difensore di Cesare Previti. S'arrabbia il pm Gherardo Colombo e chiede ai giudici di invitare il difensore «a restare nell'ambito della correttezza». Ma mentre questo battibecco si verifica in aula al processo Imi-Sir-Lodo Mondadori, al quarto piano della procura milanese ci sono gli ispettori ministeriali per un'attività ordinaria che però comprende accertamenti sul fascicolo virtuale. Gli 007 di Castelli, che verificano istituzionalmente non il contenuto delle sentenze ma i comportamenti dei magistrati, hanno concentrato la loro attenzione anche su quelle carte di cui la difesa lamenta l'assenza dal processo. C'è chi parla addirittura di «controprocesso» mentre il dibattimento va avanti. I difensori illustrano le loro richieste ulteriori di prova, ma si lamentano in continuazione di atti che mancano e di testimonianze non acquisite.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ripreso ieri mattina nell'aula del Palazzo di giustizia di Milano

UNA MOSSA CHE HA SORPRESO ANCHE GLI AVVOCATI

Il lungo braccio di ferro tra il premier e i giudici

Il Cavaliere: «Mi hanno convinto i miei difensori». Poi elenca tutti gli impegni della giornata che gli impediscono di seguire l'udienza

retroscena
Paolo Colonnello
MILANO

Il tempo di sedersi, sorridere alla segretaria di Cancelleria, ignorare il pm Colombo, sentirsi chiamare per cognome e nome come a scuola, alzarsi salutare e uscire. Dura una manciata di minuti la presenza «a sorpresa» di Silvio Berlusconi a Palazzo di Giustizia nell'aula del processo Sme, dove è imputato con l'accusa di corruzione. Quindici, venti minuti in tutto a cavallo delle dieci del mattino, sottratti a un'agenda fittissima di impegni che lo stesso presidente del Consiglio illustra prima di tornare a Roma ai cronisti: «Alle dieci è convocato il Consiglio dei ministri, alle undici devo vedere un ambasciatore del Giappone, a mezzogiorno ricevo il presidente della regione Toscana...». Un carnet d'appuntamenti da lasciare senza fiato che ingarbuglia ancor più i motivi della toccata e fuga davvero repentina organizzata ieri mattina da Silvio Berlusconi a Palazzo di Giustizia.

Perché, per quale motivo, il presidente del Consiglio ha deciso di sottrarre, anche se per pochi minuti, il suo preziosissimo tempo a favore di un processo che, come lui stesso dice, «non mi ha mai interessato»? Nella complicata partita che da qualche anno a questa parte si gioca tra il Cavaliere e i magistrati nulla accade mai per caso. Nemmeno questa perdita di tempo che sembra cogliere impreparato lo staff legale di Berlusconi. E sembra sottolineare un paradosso: da quando il processo è iniziato, nel marzo del 2000, Silvio Berlusconi mai ha sentito l'esigenza di essere presente, nemmeno quando i meno onerosi impegni di capo dell'opposizione glielo avrebbero permesso. Ora invece, dopo tre anni, perché sceglie l'antivigilia pasquale e si accolla il rischio di presentarsi nell'aula e non parlare? Il rischio che qualche granello inceppasse il già farraginoso meccanismo di un processo come questo era facilmente prevedibile. E anzi si è puntualmente verificato: all'appello del presidente del collegio Luisa Ponti non rispondono gli avvocati di due imputati ed è necessaria un breve sospensione che si tramuta in una subitanea uscita di scena del Cavaliere. Difficile che due legali di esperienza come Pecorella e Ghedini non avessero messo in conto questa evenienza. E poi, perché accettare il rischio di perdere dieci, venti minuti quando il tempo a disposizione dichiarato ieri dallo stesso Berlusconi non ammontava a non più di «un quarto d'ora»?

La spiegazione prevede due piani di lettura, il primo è quello ufficiale portato dall'avvocato Ghedini: «Silvio Berlusconi ha l'esigenza di dire molte cose e si dovrà presentare in quest'aula più volte», il secondo invece è nascosto nelle pieghe di una sintetica frase pronunciata dal presidente del collegio della seconda sezione: «Berlusconi Silvio, ... presente ... perciò procediamo alla revoca della contumacia». Ecco, la revoca della contumacia, questo è il vero punto.

Da ieri, infatti, Berlusconi è ufficialmente un imputato «presente», con tutti i diritti e i doveri del caso. Soprattutto i diritti, primo tra tutti quello di far valere, ogni volta che lo vorrà, il «legittimo impedimento». Il che significa che le udienze, dopo le sue eventuali «dichiarazioni spontanee», potranno essere rinviate all'infinito e che il rischio di una sentenza, magari a ridosso o proprio durante le prime settimane del semestre di presidenza dell'Unione Europea, è definitivamente scongiurato. Da adesso in poi a dettare i tempi del calendario del processo Sme potrebbe essere lo stesso presidente del Consiglio.

Ovviamente la spiegazione che davanti ai microfoni dà Silvio Berlusconi, è diversa: «C'era il legittimo impedimento dei miei avvocati e questi impedimenti non sono stati ritenuti validi dal tribunale al punto che è stato nominato un avvocato d'ufficio al quale i giudici hanno dato solo quindici minuti per leggere tutto il processo e informarsi su quello che avrebbe dovuto fare». E rincara la dose l'avvocato Ghedini: «E' dal primo giorno di questo processo che diciamo al presidente Berlusconi di venire in aula. Lui si è deciso a farlo nel momento in cui ha saputo che il collegio aveva raso al suolo tutte le nostre richieste relative ai testimoni da ascoltare. E' nostra intenzione formulare nuove richieste di prova dopo le dichiarazioni spontanee che il presidente Berlusconi, speriamo renderà molto presto in quest'aula». Dunque la necessità è quella di fare «catenaccio» con gli avvocati.

Un termine calcistico, non proprio processuale, ma che nell'eterna partita che si gioca tra il Cavaliere e i magistrati, rende bene l'idea.

Il presidente Luisa Ponti

«Invece di farmi sedere sul banco degli imputati dovrebbero darmi una medaglia»

L'avvocato Nicolò Ghedini

L'avvocato Ghedini «E' venuto perché i magistrati hanno raso al suolo tutte le nostre richieste»

iN's mercato

La Nostra Società, controllata dalla Gruppo PAM S.p.A., presente nel Centro-Nord Italia con oltre 200 punti vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non

RICERCA

In locazione e/o in acquisto nelle regioni sottoriportate:
- LOCALI ad uso commerciale di almeno 600/800 mq con area scoperta esclusiva destinata a parcheggio di 60/80 posti auto;
- TERRENI edificabili a destinazione urbanistica commerciale di almeno 3.000 mq con possibilità di copertura al 30%.

Piemonte / Lombardia / Liguria • Tel. 02 66805947 / Fax 02 6071647 / E-mail: ins.divovest@tiscalinet.it
Triveneto / Emilia Romagna • Tel. 041 5136108 / Fax 041 5136107 / E-mail: divisione_est@insmercato.it
Lazio / Centro Italia • Tel. 06 9194400 / Fax 06 9194426 / E-mail: segreteria_divisione_lazio@insmercato.it
Sede: via Veneto, 9 - 30030 Pianiga (VE) - Tel. 041 5136111 - Fax 041 5136113

NUOVE POLEMICHE SULLA REPRESSIONE POLITICA A CUBA

Selva: rivedere tutti gli accordi commerciali La Fiom scrive a Fidel: abolite la pena di morte

■ Ancora interventi sulle repressioni in atto a Cuba. Il presidente della commissione Esteri della Camera, Gustavo Selva (An) chiede che l'Europa, e in particolare l'Italia, «rivedano i loro rapporti commerciali con Cuba dopo le esecuzioni capitali e gli arresti». Anche per Franco Grillini del gruppo Ds, «è giunto il momento di avviare una vasta campagna per l'instaurazione, sull'isola, di un regime democratico che garantisca diritti civili e libertà individuali». «Come gay impegnati politicamente - aggiunge - da sempre abbiamo denunciato la repressione della dittatura cubana nei confronti delle minoranze». La Fiom chiede alle autorità cubane «il ripristino dei diritti fondamentali, la scarcerazione degli imprigionati e l'abolizione della pena di morte».

Il leader cubano Fidel Castro

Castro replica a Bush: «Risponderemo alle sanzioni con un esodo di massa di clandestini»

■ Isolato e criticato per la brutale repressione della dissidenza interna, Fidel Castro reagisce attaccando nemici storici come gli Stati Uniti - «non inasprite le sanzioni o provocheremo un esodo di massa di clandestini» - e paesi tradizionalmente amici come il Messico - «un vassallo degli Usa incapace di contrastare l'annessione dell'America Latina all'Impero». Dopo il voto di Ginevra, che ha nuovamente condannato il regime cubano, Castro ha risposto alle critiche attaccando il presidente George W. Bush: «Le misure annunciate favoriranno l'emigrazione illegale, per la quale non si potrà poi accusare il governo cubano». Il che significa che Fidel non esiterebbe a riaprire le frontiere ■ provocare una nuova «crisi di balseros» come nell'agosto del 1994.

L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA IN VISITA A PRAGA

Casini: un patto bipartisan per il semestre Ue italiano

Immediate le reazioni di Forza Italia e della sinistra dell'Ulivo che rinnovano i reciproci scambi di accuse: come dialogare con questi «avversari»? «Possibilisti» i dalemiani e la Margherita

ROMA

L'appello lanciato a Praga dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini per «un patto» tra i partiti di maggioranza e opposizione in occasione del semestre italiano di Presidenza Ue non voleva essere rituale e così è stato: nel giro di poche ore tutti i partiti hanno battuto un colpo, con reazioni non del tutto scontate. Il profondo scetticismo di Forza Italia circa uno scenario bipartisan è stato espresso senza perifrasi dal portavoce Sandro Bondi: «Il successo dell'Italia non può dipendere dall'eventuale benevolenza dell'opposizione, ma dalla autorevolezza acquisita dal presidente del Consiglio sulla scena internazionale». E se nella maggioranza sembra prevalere per il momento una tentazione «autarchica», seriamente divisa appare l'opposizione, che è dialogante nella sua ala riformista e sorda a qualsiasi appello nella sua anima più radicale.

E così, per il presidente dei deputati ds Luciano Violante «l'opposizione ha il dovere di cooperare nell'interesse del Paese». Aperturista è anche il capogruppo della Margherita Pierluigi Castagnetti: «Non si può non essere d'accordo con Casini. Anzi, dopo la figuraccia di Atene, credo che il governo abbia proprio bisogno dei buoni consigli dell'Ulivo, consigli che daremo volentieri». Opposizione frontale invece da parte del Pdci («L'appello di Casini si fonda sul nulla») e dei Verdi: «Il centrosinistra - dice il leader ambientalista Alfonso Pecoraro Scanio - non faccia nuovi errori di valutazione come è successo con l'assurdo voto di sostegno alla politica post-bellica». Con l'aggiunta di una battuta «hard» («Quello di Berlusconi è un governo handicappato dalla posizione antieuropeista della Lega») che indirettamente corrobora la convinzione del Presidente del Consiglio circa l'atteggiamento pregiudiziale di una parte dell'opposizione.

Tutto è nato da una esternazione del presidente della Camera, che per farla, ha scelto un momento particolare: a Praga già da due giorni, l'altro ieri Casini aveva preferito tacere per non interferire con la conclusione del vertice di Atene, durante il quale il presidente del Consiglio aveva chiuso ogni dialogo con l'opposizione sui temi della politica estera. E invece, ieri mattina subito dopo aver incontrato il presidente della Repubblica Ceca Vaclav Klaus, reduce da Atene, Pier Ferdinando Casini ha sostenuto che «un patto per il semestre dovrebbe essere il minimo comun denominatore tra tutte le forze politiche, lasciando da parte quelle accuse, a volte anche un po' stereotipate, che si sentono tra maggioranza ed opposizione». E dunque «ciascuno faccia la sua parte, Parlamento, governo, opposizione», tutti impegnati nella «comune condivisione per il buon andamento del semestre italiano». E ancora: «Troppe volte in passato, l'Europa è servita come cassa di risonanza per le piccole polemiche italiane» e «troppe volte esponenti politici italiani sono stati impegnati all'estero per denigrare» il proprio Paese.

Un appello metodologico quello di Casini che è stato subito commentato da tutte le forze politiche. Sulla scia del

> «Ciascuno dovrebbe fare la propria parte senza utilizzare l'Europa come cassa di risonanza per le polemiche interne»

Berlusconi ateniese, Forza Italia ha continuato a bruciare i ponti con l'opposizione: «Gli inviti alla concordia su questioni di tale rilevanza - ha spiegato il portavoce azzurro Sandro Bondi - sarebbero sacrosanti ma si scontrano con la realtà di un'opposizione dominata dalla volontà di delegittimare il governo». E alla fine una considerazione amara: «Solo in un Paese come l'Italia - sostiene Bondi - il presidente della Camera può sentirsi in dovere di rivolgere un appello a tutte le forze politiche affinché collaborino in vista del semestre di presidenza italiana».

Negative ma leggermente più sfumate le reazioni di Alleanza nazionale. Il portavoce Mario Landolfi dice che «l'appello di Casini è senz'altro condivisibile, ma una politica bipartisan sarà possibile soltanto se il centrosinistra si lascerà guidare dall'interesse nazionale», mentre il presidente dei deputati di An Ignazio La Russa non nasconde il proprio «pessimismo» perché «nel corso della legislatura non è mai venuto meno il riflesso pavloviano della sinistra, che reagisce ad ogni questione internazionale soltanto con strumentalizzazioni finalizzate alla propaganda elettorale».

E se per l'occasione l'Ulivo appare nel suo complesso più dialogante del centro-destra davanti all'appello del presidente della Camera, assieme alle aperture non mancano le stoccatine. La più ironica è quella di Castagnetti: «Daremo consigli al governo, ma con un accorgimento: saremo molto discreti per non scatenare la reazione dell'ingiustificato super-io del presidente del Consiglio». Senza riserve è invece il via libera del leader dell'Udeur Clemente Mastella: per l'ex sodale di Casini, «il presidente della Camera ha tracciato un percorso che, mi auguro, possa essere condiviso sia dalla maggioranza che dall'opposizione, nel rispetto reciproco dei ruoli». [f. mar.]

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ieri a Praga con il presidente della Repubblica Ceca, Vaclav Klaus

«Una grande Europa con la federazione russa»

Berlusconi incontra Kasyanov, in mattinata anche una telefonata con Putin

ROMA

«Le mie idee sono note sul futuro dell'Europa: vedo la necessità di una "grande Europa" che comprenda anche la Federazione russa in modo da diventare un soggetto politico capace di confrontarsi con autorità politica e militare all'unica superpotenza attualmente esistente, gli Stati Uniti». Un annuncio forte quello fatto ieri da Silvio Berlusconi in occasione dell'incontro con il primo ministro russo Mikhajl Kasyanov. Un annuncio forte anche perché questa idea non incontra ancora il consenso di tutti gli altri Paesi europei e perché è sostenerla è il presidente di turno del prossimo semestre Ue. E proprio in vista di questo ruolo, il nostro premier ha spiegato che farà «di tutto per poter dare concretezza allo speciale rapporto con la federazione russa». Del resto, ha confermato lo stesso Kasyanov, tra Russia e Italia esiste un livello di relazioni «senza precedenti».

Il premier Silvio Berlusconi con il premier russo Kasyanov

> Due ore di colloquio, alla fine l'ospite confida soddisfatto al Cavaliere: «Le relazioni hanno raggiunto un livello senza precedenti»

Con queste credenziali e questi impegni, Palazzo Chigi ha voluto smentire che il governo italiano si trovi «isolato» nel contesto internazionale dopo il vertice di Atene dove il documento finale sull'Iraq sarebbe stato scritto senza avere consultato Berlusconi. Il quale ieri ha invece voluto dimostrare di quali rapporti gode e quali progetti ha per la sua presidenza europea. Tra questi, appunto, c'è la realizzazione di «un'Europa forte e concorrenziale», come l'ha definita Kasyanov, quella «casa comune nella quale i cittadini russi possano muoversi liberamente». I due premier hanno concordato di lavorare per far sì che si possa cominciare a discutere della questione al vertice Ue-Russia.

Al centro dell'incontro ieri a Palazzo Chigi anche le questioni del dopo-Saddam. Su questo tema Berlusconi si è mostrato molto ottimista, affermando che finalmente il popolo iracheno «comincia a guardare ad un orizzonte di benessere, libertà e democrazia che prima gli era precluso». Oggi il problema centrale è la ricostruzione dell'Iraq. Kasyanov ha ribadito la posizione di Mosca favorevole ad un «ruolo centrale dell'Onu» e ha chiesto al contempo il «rispetto» dei vecchi contratti commerciali firmati con l'Iraq: Baghdad dovrà pagare i suoi debiti. «E' un tema su cui la discussione sta appena entrando nel vivo - ha chiarito - ne abbiamo parlato e continueremo a farlo, perché resta sempre un problema centrale che dovrà trovare una soluzione. Naturalmente siamo pronti ad intraprendere degli sforzi nelle sedi internazionali competenti per trovare soluzioni in modo pragmatico». Sia il premier russo sia Berlusconi hanno spiegato che su questo vi sono contatti costanti tra i leader del G8: oltre a Putin, il presidente del Consiglio ha sentito oggi anche il premier giapponese Junichiro Koizumi.

Sul piano bilaterale, invece, in primo piano è stato il settore energetico. Il primo ministro russo ha annunciato che prossimamente sarà inaugurato il progetto «Bluestream» (il gasdotto a firma dell'Eni giunto in dirittura d'arrivo) e ha poi definito «stimolante» l'idea di Berlusconi di impiantare in Russia un «distretto italiano sul modello italiano»: «Potrebbe essere la cura efficiente per l'economia russa così poco differenziata».

Insomma, «rapporti bilaterali mai così buoni». E' stato il bilancio di un durato oltre due. «Mai in passato c'è stato un rapporto così stretto e cordiale tra Italia e Federazione Russa - ha sottolineato Berlusconi che in mattinata aveva avuto una telefonata con il presidente russo Vladimir Putin -. Un rapporto che favorirà l'ampliamento delle relazioni commerciali e lo scambio di know how e di professionalità». La svolta c'è stata nell'ultimo anno e mezzo, da quando l'Italia è diventata un partner privilegiato per la Federazione Russa. «E questo, grazie al governo diretto da Silvio Berlusconi», ha dichiarato il premier russo. Il concetto del «partenariato privilegiato» è stato ribadito più volte da Kasyanov. [r. r.]

La mediazione del premier: si realizzerà il sogno del Papa

«Più vicina la possibilità di un viaggio di Giovanni Paolo II in Russia, alcune difficoltà sono state superate»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Adesso ci prova anche Berlusconi ad aiutare l'anziano Papa a realizzare il sogno di sempre, cioè a toccare il suolo russo. L'ha annunciato ieri il Presidente del Consiglio, durante la conferenza stampa congiunta con il Presidente della Federazione russa, Kasyanov. «A seguito di quanto avevo chiesto, su impulso della Santa Sede - ha detto il premier - mi è stato anticipato dal Presidente Putin che c'è una possibilità di incontro da parte mia, con date precise, con il Patriarca della Chiesa ortodossa russa». Cioè con Alessio II. Berlusconi aveva d'altronde offerto i suoi buoni uffici per «mediare» con Mosca durante il pranzo con Giovanni Paolo II, il 4 marzo scorso, nell'appartamento pontificio. Si era parlato molto di Iraq, ovviamente, ma non solo; ed era già in corso il tentativo di uno «scalo tecnico» del Pontefice a Kazan, in Tartarstan, sul percorso verso Ulan Bator, in Mongolia, alla fine del prossimo agosto. Kazan non è Mosca, e il Tartarstan non è la Russia, è vero; ma è comunque un primo, storico passo.

A dispetto delle difficoltà - i «duri» della Chiesa ortodossa non ne vogliono sapere, ma Putin è favorevole, anche per ragioni diplomatiche verso i tartari - il progetto probabilmente giungerà in porto. Il viaggio del Papa in Russia «ora sappiamo che può avvenire. Ci sono state alcune difficoltà da superare e che sono state superate», ha detto Berlusconi. Il Presidente del Consiglio non ha nascosto la propria «personale soddisfazione», «perchè - ha spiegato - ho operato affinchè questo potesse avvenire». Meno categorico, ma orientato comunque all'ottimismo anche l'ospite. Kasyanov ha affermato che «almeno per quanto riguarda il governo russo esso cerca di favorire in ogni modo la possibilità di eliminare le preoccupazioni che tuttora esistono sulla strada di avvicinamento tra le due chiese». Ed ha aggiunto: «Quello che io definisco divergenze nei rapporti tra le due chiese deve finire con un successo».

Il patriarca Alessio II

Sembra più vicino, a questo punto, lo «scalo» di Kazan. Nella cappella privata di Giovanni Paolo II c'è un'icona, quella della Madonna di Kazan, veneratissima in Oriente. Fu considerata la protettrice delle armate russe che sconfissero i tartari, e, nel 1612, i polacchi. All'inizio del secolo scorso scomparve, e tornò alla luce a Fatima in tempi recenti. Un magnate americano l'acquistò da un antiquario, e ne fece dono al Pontefice. Dell'icona di Kazan però furono fatte varie copie, nel corso dei secoli; e il primo problema era quello di verificare se l'icona custodita nei Sacri Palazzi fosse quella buona. «Sono venuti esperti russi ed il risultato che è effettivamente autentica», ha detto Berlusconi. Giovanni Paolo II vuole renderla al Patriarcato di Mosca, responsabile della chiesa ortodossa di tutte le Russie (Tartarstan compreso). Da anni l'icona è oggetto di trattativa fra Roma e Mosca. Un dialogo discreto, che è sfociato nell'ipotesi di un viaggio in Mongolia, paese in cui vivono solo cento cattolici. Un viaggio sorprendente: si sa che in Vaticano si cerca di evitare che il Papa si sottoponga a trasferte faticose (per Ulan Bator sono dieci ore di volo) e che comportano grosse differenze di fuso (da Roma alla Mongolia sono ben sette i fusi da attraversare). Tutto fa pensare che sia Kazan ad avere creato l'occasione del viaggio in Mongolia; e non il contrario. Ieri il Vaticano ha compiuto un altro passo verso la distensione: ha spostato in una diocesi polacca monsignor Jerzy Mazur, vescovo di Irkutsk, giudicato da Mosca «persona non grata».

L'EX SEGRETARIO DELLA CGIL, L'INVIO DEI SOLDATI A BAGHDAD E I RAPPORTI NEL CENTROSINISTRA

Cofferati: errore incomprensibile quel voto sull'Iraq

«Trovo fastidiosa l'enfasi sul presunto riformismo di chi si è astenuto» Nelle elezioni europee si vota con il proporzionale «che non solo permette, ma incoraggia una ulteriore articolazione dell'Ulivo»

intervista

Federico Geremicca

ROMA

SONO le otto della sera, Sergio Cofferati toglie via la giacca, arrotola le maniche della camicia, apre una lattina di Coca e dice finalmente quello che, per pura prudenza, non aveva voluto dire già martedì, giorno delle astensioni incrociate in Parlamento sull'invio della missione umanitaria italiana in Iraq: «Un errore incomprensibile». E' precisamente così che il Cinese marchia la scelta compiuta dalla parte maggioritaria dell'Ulivo: «Un errore incomprensibile. Col quale, per di più, il riformismo non c'entra nulla: anche se ho visto che leader politici e commentatori hanno voluto enfatizzare e caratterizzare quel voto sbagliato proprio così». E non basta, perchè quel voto non è solo un «errore», ma è anche foriero di guai maggiori: perchè tra un mese ci sono le elezioni amministrative, dice Cofferati, ma poi arriveranno quelle europee ed il meccanismo proporzionale col quale si svolgeranno «non solo permette, ma incoraggia una ulteriore articolazione dell'Ulivo». Non è l'annuncio delle tanto temute (o auspicate) "liste arcolabaleno" targate Cofferati (la cui nascita, anzi, il Cinese smentisce di nuovo): è però l'avvertimento che se le cose dentro l'Ulivo dovessero continuare così, al voto europeo dell'anno prossimo tutto potrebbe diventare possibile e incontrollabile. Ma andiamo con ordine.

Martedì scorso Margherita, metà Ds, Sdi e Udeur si sono astenuti in Parlamento sulla mozione con la quale la maggioranza ha dato il via libera alla missione italiana in Iraq. Dopo il voto, tutti pronosticavano: ora Cofferati gliele canta. Ma passa martedì e Cofferati non parla. Arriva mercoledì e Cofferati tace. Viene giovedì e nulla succede. Permetta la curiosità: perchè se ne è stato così in silenzio?

«In fondo, il motivo è implicito nella domanda: un commento a caldo avrebbe ridato la stura a nuove polemiche e introdotto ulteriori tensioni. Ovviamente, un'opinione l'avevo da subito: e devo dire che i fatti dei giorni seguenti l'hanno confermata».

Possiamo dunque conoscerla, questa opinione?

«Che si è trattato di un errore incomprensibile. Un errore che produce la dispersione di un valore che l'Ulivo, pur se con qualche difficoltà, era riuscito a cogliere ed a cementare: costruendo, su un terreno difficile come quello della pace e della guerra, un rapporto positivo con un movimento ampio e composito. E guardi che quando parlo di movimento non intendo semplicemente riferirmi a chi ha manifestato in piazza: penso, più in generale, all'opinione pubblica che aveva - nella sua maggioranza - mostrato chiaramente una esplicita contrarietà alla guerra».

Presidente Cofferati, in Parlamento non si votava per il sì o il no alla guerra...

«Questo lo vedremo poi. Io per ora osservo che quel voto rischia di disperdere un patrimonio che si stava faticosamente costruendo; e che, in più, contiene un salto logico per me incomprensibile. Il problema non è solo nello scarto tra le posizioni annunciate e poi non confermate: e cioè che era un errore inviare nostri soldati in Iraq senza una iniziativa che fosse concordata in sede Onu o europea. Il salto logico è anche nelle posizioni precedenti che, appunto sulla guerra, erano state assunte dall'Ulivo. Parlo di salto logico perchè nulla è intervenuto, né nella linea governativa né nel quadro internazionale, che giustificasse un cambio di posizione. Come le ho detto, i fatti delle ore e dei giorni successivi al voto mi hanno confermato nell'opinione che avevo maturato da subito».

Se si riferisce ai duri commenti rilasciati dal presidente Berlusconi a proposito di quel voto, immaginiamo che lei ne sia stato felice. E' così?

«Può anche non credermi, ma non mi hanno sorpreso per nulla. E non solo perchè era già successo in altre occasioni, ma soprattutto in ragione del fatto che quel modo di comportarsi e di esprimersi è ormai un tratto sistematico del modo di concepire i rapporti da parte del presidente del Consiglio. Devo dirle, però, che se anche Berlusconi avesse apprezzato quelle astensioni, il mio giudizio non sarebbe cambiato, perchè io contesto il merito su cui quel voto è stato espresso. I commenti di Berlusconi, se vuole, confermano solo l'idea che lui ha dei rapporti con l'opposizione. E poi mi lasci dire: a me oggi pare evidente che la lettura data di quelle astensioni - da parte dei protagonisti e di molti commentatori - dimostri come quel voto abbia molto più a che fare con la politica interna che con l'aiuto alla popolazione irachena. Basta pensare a tutto l'insistere sul presunto riformismo che lo avrebbe caratterizzato... Come vede, il problema non sono solo i giudizi sprezzanti del presidente del Consiglio».

Scusi, ma perchè parla di presunto riformismo?

«Perchè ho trovato addirittura fastidiosa tutta quell'enfasi sul carattere finalmente riformista che l'Ulivo si sarebbe dato con quel voto. Di che riformismo parliamo? Un riformismo che rompe con i giovani, con le aspettative di pace, che non prende a riferimento le posizioni europee e non solo europee, che riformismo è? In più, io credo che di fronte a differenze che non trovano sintesi, le forze politiche dovrebbero compiere uno sforzo unitario, darsi nuovi obiettivi sui quali lavorare, invece di alludere a fratture e divisioni, per di più salutandole come un fatto positivo».

Ammetterà che se l'unità e la ricerca di mediazioni via via più basse portano di fatto all'immobilismo politico, allora una divisione manifestatasi, stavolta, in termini chiari e netti, può perfino esser salutata positivamente, non le pare?

«Il punto non è il dividersi, cosa che è accaduta e magari accadrà di nuovo: il problema è la lettura, l'enfasi che ha accompagnato quest'ultima divisione. Vede, io non sono solo sorpreso da questa enfasi e da questa tendenza. Io ne sono preoccupato. Non vi vedo nulla di positivo. Tanto più se guardo agli appuntamenti elettorali. Che sono uno dei motivi per i quali ha evitato commenti a caldo...».

E' preoccupato per il risultato che il centrosinistra potrebbe ottenere alle prossime elezioni amministrative?

«Sono preoccupato per il fatto che dopo le amministrative verrà il momento delle elezioni europee, che si terranno col sistema proporzionale. Arrivarci con una forte articolazione del centrosinistra e addirittura con l'enfatizzazione delle divisioni può essere un pericolo per due ragioni. La prima è che il risultato potrebbe essere una ulteriore articolazione dell'Ulivo, visto che quel sistema elettorale non solo permette ma favorisce e premia le divisioni...

Sta forse annunciando la possibile nascita delle tanto chiacchierate "liste arcobaleno", che avrebbero proprio in lei lo sponsor più forte?

«Quel tanto o poco di energia che ho è al servizio di un progetto che veda l'Ulivo e i partiti che lo compongono rapportarsi positivamente con i movimenti. Non faccio nuove liste, non faccio nuovi partiti: lo ripeto per la centesima volta. Segnalo un pericolo. E osservo che altri potrebbero esser tentati dal risucchiare movimenti e forze frettolosamente definiti "massimalisti" e non riformisti».

E quale è la seconda ragione di allarme che vede nell'enfasi che ha accompagnato la divisione nel voto in Parlamento?

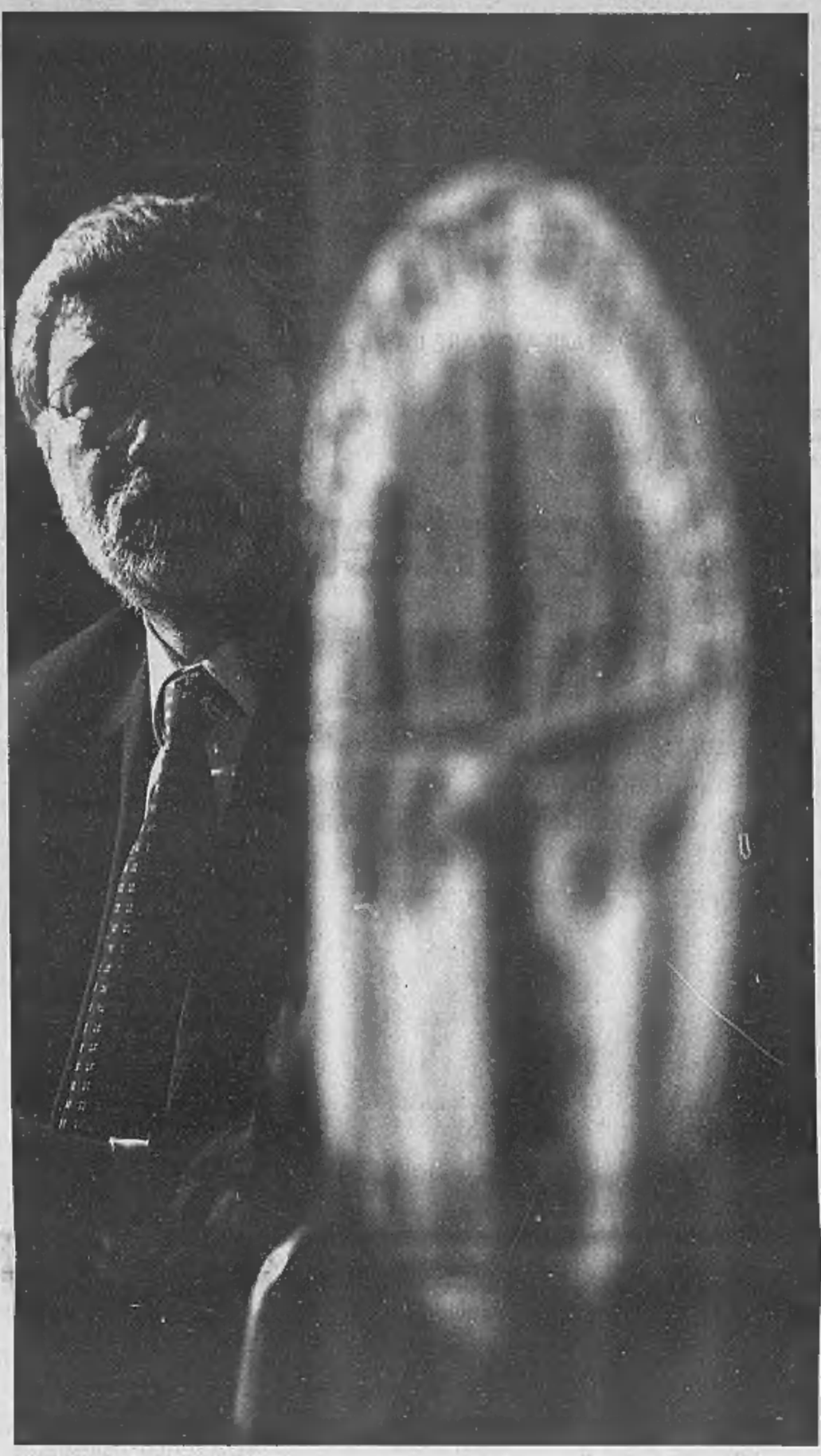
«E' che, dal giorno successivo alle europee, le stesse forze che magari si sono ulteriormente divise saranno chiamate a rimettersi insieme per affrontare il voto politico, col sistema maggioritario. Più ci si allontana e più si enfatizza la distanza, tanto più risulterà difficile recuperare quello spirito di coalizione indispensabile per sconfiggere il centrodestra. Già oggi bisognerebbe ammettere che la rottura dello spirito originario dell'Ulivo ha prodotto conseguenze: ha messo da parte una novità fragile ma importante ridando visibilità a identità di partito forti ma tradizionali. Quando un processo politico viene interrotto, non si resta fermi al punto in cui era giunta la rottura: spesso si torna indietro. E' anche per questo che credo sia importante il rapporto con i movimenti: possono aiutarci a superare le divisioni e soprattutto a recuperare lo spirito di cui parlavo prima».

Si era sussurrato di una ipotetica "tregua elettorale" tra lei e i vertici dei Ds e dell'Ulivo in vista del voto amministrativo. Fantasie, a giudicare dai toni di questa intervista, no?

«Guardi, io non voglio contribuire a creare tensioni. Ho detto in tempi non sospetti che sarei stato a disposizione per fare la mia parte in campagna elettorale per l'Ulivo in primis e per i Ds. Non ho cambiato idea: penso sia giusto fare così. Ma credo che sia ugualmente indispensabile tenere in campo elementi di dialettica e di distinzione. Insomma, io non voglio creare casi ma ho la ferma intenzione di non rinunciare ad avere idee».

A proposito di intenzioni, un'ultima domanda: che voto ha intenzione di esprimere nel referendum di giugno sull'articolo 18? O meglio: quanto a lungo ancora dovrà durare l'indovinello su come voterà Sergio Cofferati, il leader delle lotte in difesa dei diritti e dell'articolo 18?

«Nessun indovinello, naturalmente so - e non da oggi - come voterò al referendum. Non voglio ancora dirlo per due ottime ragioni. La prima: per il rispetto che porto alla Cgil ed alla scelta che l'organizzazione deve compiere. La seconda: per evitare la solita, pretestuosa polemica intorno al fatto che io ancora influenzerei le scelte di Corso d'Italia. Una balla senza senso che, per quanto posso, vorrei contribuire a smontare il più rapidamente possibile».



L'ex segretario della Cgil, Sergio Cofferati

> Lo ripeto un'altra volta non farò liste né nuovi partiti La mia energia è al servizio del progetto che vede i partiti del centrosinistra rapportarsi coi movimenti Non voglio creare casi ma neppure rinunciare ad avere idee

> Come voterò al referendum sull'articolo 18? Non lo dico per il rispetto che porto alla Cgil e alle sue scelte e anche per evitare la solita, pretestuosa polemica intorno al fatto che io la influenzerei ancora. Una storia che vorrei smontare

> E' stato disperso un valore che l'Ulivo era riuscito a cogliere costruendo un rapporto positivo con l'opinione pubblica che aveva mostrato una esplicita contrarietà alla guerra C'è stato un salto logico con le decisioni che erano state prese prima

> Di quale sinistra moderata parliamo? Una sinistra che rompe con i giovani e con le aspettative di pace, che non prende come riferimento le posizioni europee, e non solo europee, che sinistra moderata è?

MARTEDI' IN CDA LA «VERIFICA DEI POTERI» TRA LUCIA ANNUNZIATA E FLAVIO CATTANEO

Rai, scontro fra presidente e direttore generale

Polemica su un programma informativo di Rai Due in coincidenza col Tg3

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Un nuovo programma informativo curato da Antonio Socci dal titolo «Dodicesimo round», in onda su Rai Due il sabato e la domenica, il cui orario si sovrapporrebbe esattamente al Tg3. E il confronto fra la presidente Rai Lucia Annunziata e il direttore generale Flavio Cattaneo che da qualche settimana si consuma sottotraccia a colpi di lettere e di screzi vari, diventa scontro aperto. La sotterranea battaglia sui poteri del cda «di garanzia» diventata caldissima nei giorni scorsi dopo il varo di un inedito «comitato editoriale» da parte di Cattaneo, «previste dalla legge», esplode in tutta la sua virulenza. E questo nel giorno di una tragica débacle di ascolti della Rai (-20% su Mediaset nel *prime time*) e a nemmeno un mese dall'insediamento dei nuovi vertici. Tanto che martedì è già prevista una «verifica» dei rispettivi poteri. Mentre sullo sfondo si staglia il problema dei problemi: Rai Due a Milano.

Perché una «variazione editoriale» come quella prevista su Rai Due, non è stata verificata in consiglio? «Da quali valutazioni» è scaturita la decisione di dar vita al programma che dovrebbe andare in onda il 3 maggio con «una vistosa sovrapposizione di programmi informativi»?,scrive la presidente. E vuole sapere «quali siano i criteri» con cui si sono decise inclusioni ed esclusioni dal comitato editoriale. Un organo di bernabeiana memoria, che sembra sovrapporsi in toto alle funzioni, prettamente «editoriali» del cda. Intanto il cdr del Tg3 entra in agitazione e scatta in cantiere tre giorni di sciopero. Le forze politiche scendono in campo, il centrodestra per difendere le prerogative di Cattaneo, «previste dalla legge», il centrosinistra per rivendicare quelle del cda. I consiglieri Veneziani e Rumi paiono schierarsi con Annunziata. «Penso sia giusto ripensare questo programma e la sua collocazione per renderlo compatibile col Tg3», sostiene il primo. E il secondo, nel riconoscere che «il problema è serio», osserva che «è del tutto inconsueto» sovrapporre un programma informativo ad un altro. L'azienda replica che trattasi di «una trasmissione dedicata ad argomenti di costume e registrata alcuni giorni prima, che andrà ad occupare uno spazio analogo a quello destinato originariamente ad "Ohlò", senza quindi variazioni del piano editoriale».

Lucia Annunziata

> Il centrodestra si schiera per lo più con il dg, l'Ulivo rivendica le prerogative del consiglio

Il tema di fondo è quello del «confine di poteri tra presidente e direttore generale», che il consigliere Alberoni ritiene necessario «chiarire in fretta prima che i rapporti si deteriorino». Flavio Cattaneo è decisionista tosto, un *panzer*, così gli amici mettevano in guardia la Annunziata. Un lombardo di sangue e di pensiero. Il quale, senza tante parole, fa subito capire chi comanda. Si circonda di persone vicine all'ex dg Saccà come Lorenza Lei, nuovo capo del suo staff, e Alessio Gorla, uomo Mediaset approdato da un anno in Rai come assistente dello stesso Saccà, divenuto assistente per il palinsesto del nuovo dg. Fa suo il progetto culturale elaborato dell'ex consigliere leghista Ettore Albertoni e alla presidente nega le informazioni che lei richiede per mettere a fuoco i problemi. E così comincia lo scambio di missive, infittitesi quando il dg vara il «comitato editoriale» di cui fanno parte direttori di rete, amministratore delegato di Rai Cinema e Sipra, direttori di produzione, Marketing Strategico e Budget, ma non quelli delle Divisioni 1 e 2, Massimo Magliaro e Giuseppe Cereda. Incluso invece Gorla, ora proposto al ruolo di responsabile del palinsesto. Mentre a Saccà dovrebbe andare l'altra carica delicatissima nel rapporto con Mediaset, la direzione della Fiction. Anche su queste nomine il cda dovrà pronunciarsi martedì.

Annunziata non resta con le mani in mano. E, chiamato a capo del suo staff Luigi Mattucci, manager Rai di lungo corso e presidente di RaiSat, va avanti nel suo lavoro. Scrive puntigliosamente le sue osservazioni. E all'Unione Industriali di Roma, alle sedi di Napoli e Milano (proprio avant'ieri), manifesta il suo pensiero, favorevole a un decentramento «funzionale» della Rai ma anche a mantenere unito e saldo il cervello» editoriale della prima azienda culturale del paese. Esternazioni che preoccupano i fautori di RaiDue a Milano.

AVANZA IL PIANO DEI GRANDI LAVORI

LE OPERE DELL'ANAS

NORD

1 **Tangenziale Est di Milano** (895,9 milioni di euro) progetto preliminare

2 **Raccordo** autostradale nel **Bresciano** (263,8 milioni di euro) progetto definitivo

3 **Variante** di Tirano alla Statale dello **Stelvio** (290 milioni di euro) progetto preliminare

4 **Asti-Cuneo**, tratti Roddi-Diga Enel (284,2 milioni di euro) e Guarene-Roddi (284,3 milioni di euro): progetto definitivo

5 **Terza corsia** su 113 km della A4 **Venezia-Trieste** (792,5 milioni di euro) progetto preliminare

6 Trasformazione in autostrada del raccordo **Villesse-Gorizia** (86,3 milioni di euro) progetto preliminare

CENTRO

7 **Tangenziale di Forlì** (76 milioni di euro) progetto preliminare

8 **Ammodernamento** Statale 64 «**Porrettana**» (75,7 milioni di euro) progetto preliminare

9 **Ammodernamento** strade in **Umbria** e **Marche**: lavori approvati per 829,3 milioni di euro

SUD

10 **Ammodernamento** della **Statale Jonica**: variante di Nova Siri (53,6 milioni di euro), progetto preliminare e allargamento (143,2 milioni di euro) progetto preliminare

11 **Adeguamento** della **Domiziana**, tratta Garigliano-Castelvolturno, compresa la variante di Mondragone un'alternativa all'Autostrada A/1 lungo la direttiva Roma-Napoli (717,7 milioni di euro) progetto preliminare

12 **Statale 125** in Sardegna (92,6 milioni di euro) progetto preliminare

SM

DISCO VERDE AD IMPORTANTI OPERE PER MIGLIORARE LA VIABILITA'

Anas e governo rilanciano i cantieri Pronti 15 miliardi

Intesa con la Regione Toscana sulla variante di valico e l'Alta velocità
Accelerazione dei lavori per l'Asti-Cuneo e la Tangenziale Est di Milano
Decollano anche i progetti per la terza corsia della Venezia-Mestre

Gian Carlo Fossi

ROMA

Via libera del consiglio di amministrazione dell'Anas all'attuazione di importanti opere infrastrutturali per 5 miliardi di euro destinate a risolvere gravi e non più rimandabili problemi di traffico al Nord, al Centro e al Sud.

Tra gli interventi di maggior rilievo, approvati in una seduta fiume, l'accelerazione dei lavori dell'Asti-Cuneo con il varo dei progetti esecutivi del tratto Roddi-Diga Enel e Guarene-Roddi (568,5 milioni di euro), il progetto definitivo di un nuovo raccordo autostradale nel bresciano (263,8 milioni di euro), un nuovo sistema di tangenziale Est per Milano (895,9 milioni di euro), la terza corsia per l'autostrada Venezia-Mestre, ma anche la tangenziale di Forlì, il potenziamento della Porrettana, il nodo viario di Perugia, la statale Jonica, l'adeguamento della Domiziana. Inoltre, l'Anas Spa ha aggiudicato in via provvisoria alla Bebremi Spa la concessione per la costruzione e la gestione dell'autostrada direttissima Brescia-Bergamo-Milano, che rappresenterà la sezione centrale del tratto padano del grande asse strategico costituito dal corridoio 5 a sud delle Alpi. «Arriva così dal settore stradale e autostradale - sottolinea il presidente Vincenzo Pozzi - un forte impulso all'economia italiana e alla crescita del Pil.

I progetti approvati corrispondono al valore di una finanziaria e molti di essi saranno appaltati nel giro di pochi mesi con forti benefici per il comparto delle costruzioni e l'occupazione, risolvendo grossi problemi di viabilità in zone cruciali del nostro Paese e contribuendo a recuperare i ritardi nella realizzazione delle opere previste dai corridoi transeuropei n.5 e n.6».

Ecco il dettaglio delle opere:
NORD. Nuovo sistema tangenziale Est di Milano che collegherà il capoluogo lombardo con il sistema autostradale esterno; nuovo raccordo autostradale nel bresciano tra il casello di Ospitaletto, il nuovo casello di Poncarale e l'aeroporto di Montichiari; variante di Tirano alla statale dello Stelvio dallo svincolo di Stazzona-Villa di Tirano allo svincolo di Lovero con collegamento alla dogana di Poschiavo, miglioramento dell'Asti-Cuneo; terza corsia su 113 km. della Venezia-Trieste; ampliamento e trasformazione in autostrada del raccordo Villesse-Gorizia
CENTRO. Tangenziale di Forlì e ammodernamento di un nuovo tratto della statale 64 Porrettana; altre opere consistenti in Umbria e Marche.
SUD. Accelerazione dei lavori di ammodernamento della statale Jonica, variante di Nova Siri e allargamento dei due tratti dal Km.432,890 al Km.444,653 e dal Km.444,653 al Km. 452,745, adeguamento della Domiziana nella tratta Garigliano-Castelvolturno, compresa la variante di Mondragone, lunga circa 28 km.; in Sardegna costruzione di un nuovo tratto della statale 125 tra Terramala e Capo Boi.

Nell'ambito dell'azione di rilancio delle Infrastrutture si colloca la tredicesima intesa generale quadro raggiunta ieri tra il ministero delle Infrastrutture e la Regione Toscana per una serie di rilevanti interventi ferroviari, autostradali e stradali per un valore di 9,8 miliardi di euro. In particolare: la tratta ad alta velocità Firenze-Bologna, dove i cantieri sono già aperti e che dovrebbe essere completata entro il 2007; il corridoio Tirreno-Brennero; la tratta pontremolese; la soluzione del nodo di Pisa; il corridoio dorsale; la variante di valico dell'autostrada A1; il corridoio tirrenico con il completamento della linea Cecina-Civitavecchia. In merito al collegamento tirrenico il ministro Lunardi annuncia che il suo ministero e la Regione si impegnano per i prossimi sei mesi a individuare il tracciato ottimale. L'intesa generale con la Toscana prevede anche i corridoi trasversali, incluso il collegamento veloce Grosseto-Fano, la riqualificazione della viabilità dei valichi appenninici tosco-emiliani, la tosco-romagnola, la statale dell'Abetone, la statale della Cisa un nuovo collegamento veloce Lucca-Modena. Ma, in merito al corridoio tirrenico, si riaccende il fuoco di sbarramento da parte delle associazioni ambientaliste. «Si succedono - accusano in coro gli ecologisti - le ipotesi più fantasiose e devastanti per il territorio della Maremma, con un continuo rilancio che vede governo e Regione toscana partire dal postulato che l'unica soluzione sia quella autostradale, mentre vi sono altre soluzioni decisamente più compatibili».

ACCORDO CON LA TOSCANA
9,8 miliardi di euro
2,1 miliardi dal mercato privato
4,664 miliardi per opere ferroviarie

STRADE E AUTOSTRADE
- Variante di valico dell'Autostrada **A1**
- Completamento autostradale **Cecina-Civitavecchia**
- Collegamento veloce **Grosseto - Fano** E 78
- Adeguamento e riqualificazione della viabilità dei valichi appenninici tosco-emiliani (**SS 64** Porrettana, **SS 67** Tosco-Romagnola, **SS 12** dell'Abetone e del Brennero, **SS 63** del Cerreto e collegamento **SS 62** della Cisa)
- Nuovo collegamento veloce tra **Lucca e Modena**

FERROVIE
- Tratta Alta Velocità **Firenze-Bologna** (cantieri in corso, completamento nel 2007);
- Corridoio **Tirreno-Brennero** «Ti-Bre» (nodo di Pisa)

PORTI E INTERPORTI
- Allacciamenti plurimodali al Porto di **Livorno** e all'Interporto di **Guasticce**;
- Rafforzamento dell'Interportualità nell'area **Firenze-Prato**

«Dal settore autostradale e stradale arriva un forte impulso all'economia» Interventi al Sud per la sicurezza delle statali Jonica e Domiziana

Via alla vendita di ex caserme ed alloggi militari

Roberto Giovannini

ROMA

Il ministero della Difesa ci tiene alla missione militar-umanitaria in Iraq? E allora che molli l'osso su caserme e siti militari in disuso e sulle case da affittare ai membri delle Forze Armate. Tanto più che la congiuntura non è buona, e servono soldi per far quadrare i conti pubblici. Nel Consiglio dei ministri di ieri il titolare dell'Economia Giulio Tremonti ha avuto buon gioco e buoni argomenti - nonostante una fortissima resistenza, con tanto di minacce di dimissioni - per piegare il ministro della Difesa Antonio Martino.

I soldi per finanziare la missione in Medio Oriente già ci sarebbero, almeno per adesso. Ma approfittando della situazione, Tremonti è riuscito dove molti suoi predecessori (tra cui uno illustrissimo, Carlo Azeglio Ciampi) non erano riusciti: con decreto che verrà emanato nei prossimi giorni, la legge che consente allo Stato di «cartolarizzare» (cioè di vendere a privati indirettamente, attraverso l'emissioni di speciali titoli pubblici) un bel blocco di immobili di proprietà della Difesa: almeno 328 siti e caserme in disuso e almeno 3000 appartamenti di servizio.

Il braccio di ferro tra Tremonti e Martino è stato vivacissimo. Un faccia a faccia, si apprende, senza esclusione di colpi. Si sa che le Forze Armate posseggono una quantità di strutture, spesso non utilizzate, e spesso situate in posizioni pregiatissime. Si sa anche che la Difesa dispone di oltre 18.000 appartamenti di servizio, che vengono affittati a canone agevolato ai militari, sulla carta chi è costretto a spostarsi per ragioni di servizio. Ma di questo circa 2300 sono in manutenzione, a 4500 affittate a militari che non ne avrebbero più diritto. Infine, si sa anche che se appartamenti, ex caserme e forti venissero ceduti dalla Difesa al Tesoro, i proventi finirebbero al Tesoro, e che per molti ufficiali e sottufficiali l'alloggio è una sorta di integrazione del reddito.

Ieri Tremonti ha tentato inizialmente il «colpaccio»: incassare tutto, sempre attraverso le cartolarizzative sulla cartolarizzazione, che permette indirettamente allo Stato di incassare subito i proventi di immobili che verranno ceduti successivamente a privati. Ovvero sia i siti in disuso (esclusi quelli tutelati dalle norme ambientali e culturali) che gli alloggi di servizio assegnati a militari «per incarico» o per «incarico temporaneo» (per quattro anni). Martino si è battuto anche minacciando le dimissioni, spiegando che gli alloggi servono per garantire la flessibilità operativa alle Forze Armate, ma alla fine ha dovuto far buon viso a cattivo gioco, sia pure limitando i danni per quanto riguarda gli immobili residenziali.

Così, verranno venduti solo gli appartamenti oggi non occupati e quelli occupati senza più requisiti di servizio. Gli inquilini - come è successo per le case degli enti previdenziali - avranno diritto di prelazione con uno sconto. Per gli altri alloggi si vedrà, tenendo conto che molti sono situati in Friuli (una volta c'era il pericolo sovietico). Non verranno cartolarizzati invece gli alloggi situati all'interno di infrastrutture militari.

Una boccata di ossigeno importante per il Tesoro. Nel decreto, inoltre, c'è una norma di sanatoria sugli «sconfinamenti» edilizi commessi «in buona fede» in aree del Demanio (non quello marittimo), e una norma che consente la creazione di società per azioni miste con la partecipazione dei Comuni e dei privati e dell'Agenzia del Demanio per la vendita di immobili pubblici. Dal ministero della Difesa il sottosegretario Francesco Bosi afferma che i proventi della vendita degli alloggi devono finire nelle casse del dicastero di Antonio Martino, ma l'impressione è che non sarà affatto così. Intanto, per i Ds, Marco Minniti ironizza: «Alla fine, saranno i militari a pagarsi di tasca propria la missione irachena con la vendita delle loro case: una vera e propria beffa».

IL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' AUTOSTRADE: MIGLIORATO ANCHE IL RAPPORTO CON GLI ENTI LOCALI

Gros-Pietro: tutto merito della Legge obiettivo

«Siamo ad una svolta: la Milano-Brescia sarà la prima autostrada finanziata dai privati»

intervista
Flavia Podestà

SIAMO davvero molto soddisfatti. Per tre ordini di motivi». Gian Maria Gros-Pietro, da Torino dove si appresta a godere della pausa pasquale, non nasconde il proprio compiacimento per l'aggiudicazione alla Brebemi spa - sinora partecipata paritariamente, con il 16%, dalla Milano-Serravalle, dalla Brescia/Padova e dalla Autostrade, destinata però a diventare socio di riferimento con il 35% del capitale in caso di aggiudicazione dei lavori per la quarta corsia della Milano-Brescia - della gara dell'Anas per la costruzione e la gestione della "direttissima". E non lesina i complimenti alla Regione Lombardia e al suo presidente Roberto Formigoni, ad Ombretta Colli (presidente della provincia di Milano) e, più in generale, agli enti locali con cui Autostrada ha stabilito un rapporto in vista della realizzazione di interventi così importanti.

L'aggiudicazione a Brebemi spa e, dunque, ad Autostrade di quella che la stragrande maggioranza degli imprenditori lombardi giudicava essere l'intervento assolutamente prioritario (per quel tratto di strada, a volte, anche i 20 chilometri orari sono un eccesso), agli occhi di Gros-Pietro ha il potere di realizzare la congiunzione positiva di tre elementi favorevoli che il presidente di Autostrade snocciola in sequenza. Con una premessa che è una promessa: «Entro pochi mesi apriremo i cantieri per la quarta corsia della Milano-Brescia».

Tutti si attendono da questo tratto autostradale un miracolo. Ma basterà?

«La Brebemi darà un grosso contributo allo snellimento del traffico in una delle aree più congestionate d'Europa, ma indubbiamente non basterà».

Cosa ci vuole in aggiunta?

«Oltre a questo tronco a sud dell'autostrada Milano-Brescia ci vorrà la Pedemontana destinata a far da collettore del traffico proveniente dalle valli lombarde così come dal Gottardo: un intervento che comporterà anche il raccordo tra Varese e Como e le tangenziali di entrambe le città lacustri».

Se ne parla da vent'anni, per cui è difficile credere che possa diventare realtà, visto che - a differenza della Brebemi - non è stata oggetto di un provvedimento stralcio rispetto agli interventi complessivi di risanamento della rete autostradale.

«Io non so quando potranno essere aperti i cantieri per la Pedemontana. So, però, che oggi con la Legge Obiettivo gli interventi possono partire e partono. Anzi, i cantieri aperti oggi sono così numerosi che tra poco potrebbero persino porsi problemi di reperibilità della manodopera da far lavorare e delle società da coinvolgere nei lavori».

Perché annetteta tanta importanza alla "direttissima" Milano-Brescia?

«Innanzitutto perché è un tassello fondamentale del nostro Progetto Mediterraneo che si pone l'obiettivo di di fare dell'Italia un protagonista a livello europeo. La nuova "direttissima" rappresenta la sezione centrale del tratto padano del grande asse strategico costituito dal Corridoio 5 che dovrà passare al di sotto delle Alpi, per non escludere dai traffici paneuropei l'area più forte d'Europa e, con essa, tutto il Paese».

Lei sa benissimo che, nonostante gli impegni assunti da Bruxelles e le promesse di interessamento del governo, la partita si gioca sui fatti concreti. Se il collegamento Lione-Aquisgrana venisse ultimato prima che sia compiuto il collegamento Lione-Torino-Milano, Venezia, il Corridoio 5 passerebbe per la Germania: con buona pace del BelPaese e dei suoi ritardi endemici. E, francamente, mentre sono aperti i lavori sulla Milano-Torino non solo non ci sono i cantieri sulla Lione-Torino ma non c'è nulla di concreto nemmeno sulla Brescia-Padova.

«E' vero. Però sono certo che la Serenissima spa, competente per la Brescia Padova, così come Autovie Venete - che sovrintende al tratto al di là di Padova - sapranno stringere i tempi: né Merlin, né Marino Grimani si faranno trovare impreparati con quella scommessa europea».

Gian Maria Gros-Pietro
presidente della Società Autostrade

Qual è la seconda ragione per cui la "direttissima" assume un valore emblematico.

«La quarta corsia della Milano-Brescia dimostra che non è impossibile lavorare bene con gli enti locali. Un intervento come quello richiesto dalla "direttissima" - vista la congestione del territorio - non sarebbe stato possibile senza la collaborazione fattiva della Regione, delle Provincie, dei Comuni. Con Formigoni, con la Colli, con gli enti lombardi la collaborazione è stata molto positiva. E, infine....».

Infine che cosa?

«Infine c'è il fatto che la "direttissima" è realizzata in project financing e questo fa sì che all'impegno e ai finanziamenti degli enti locali si aggiungano cospicue risorse private che si ripagheranno con il traffico. Questo schema che funziona in tutto il mondo, finalmente, dimostrerà di poter funzionare anche in Italia».

LA NUOVA FOTOGRAFIA DELL'AZIENDA ITALIA

LA CORSA DELL'RC

■ Sostanziale stabilità delle tariffe controllate (+0,1%), con ribassi per luce (-1,5%), gas (-6,4%) e telefoni (-0,8%), a fronte di un incremento dei prezzi di beni e servizi liberalizzati (+2%), con picchi per Rc auto (+11,6) e servizi bancari (+6,8). È questa la fotografia che emerge dall'aggiornamento del Tesoro alla Rpp. Gli incrementi delle tariffe controllate localmente (+3,1%) sono stati bilanciati da un generale contenimento di quelle a controllo nazionale.

PETROLIO A

■ La «risoluzione della crisi irachena» porterà ■ una «sostanziale riduzione» del prezzo del petrolio dopo i forti rialzi precedenti alla guerra contro il regime di Saddam Hussein. L'aggiornamento della Relazione previsionale e programmatica, predisposto dal ministero dell'economia, stima infatti in media d'anno ■ prezzo del petrolio intorno ai 27 dollari ■ barile. Nel caso il clima di incertezza si prolunghi il barile però potrebbe arrivare anche a quota 29,5 dollari.

Il ministro dell'economia Giulio Tremonti

L'EFFETTO INCERTEZZA

■ In caso di prolungamento dell'incertezza internazionale, la ripresa risulterebbe stentata e il Pil italiano potrebbe crescere nel 2003 solo dello 0,6%. Secondo il ministero dell'Economia l'instabilità geopolitica contribuirebbe ■ deprimere il ritmo di crescita del commercio mondiale (3,2%) e la crescita delle principali economie mondiali nel corso del 2003 sarebbe influenzata dall'economia Usa, «il cui mancato rafforzamento provocherebbe serie ripercussioni internazionali».

RISCOSSA DEL LAVORO

■ Mercato del lavoro italiano alla riscossa nel 2002 ■ performance è stata tra le migliori di Eurolandia con ■ tasso di crescita dell'occupazione dell'1,5% (355 mila posti in più), superiore alla media Ue, ■ un tasso ■ disoccupazione sceso dal 9,5% ■ 9%, in controtendenza col resto di Eurolandia. Nell'Rpp si legge comunque che «nonostante ciò permangono ancora elevati squilibri per donne, giovani ■ meridione, la cui correzione è tra gli obiettivi principali del governo».

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVA L'AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI ECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

La crescita stenta, ma gli occupati salgono ancora

Nel 2003 Pil +1,1%, deficit al 2,3%. Il Sud (+1,5%) corre più del Nord

Stefano Lepri
ROMA

Sorpresa, quest'anno sta crescendo la pressione fiscale: ■ 41,6% del 2002 al 41,8% del prodotto lordo. Niente paura, è la pronta risposta del governo: sono gli evasori a pagare, nel senso che si tratta ■ condono. Tolto l'insieme dei proventi di sanatorie e concordato, che valgono al netto lo 0,39%, ci sarebbe stata una diminuzione. Questa è la principale novità nell'aggiornamento delle previsioni economiche e di finanza pubblica approvato ■ governo ieri. Per la crescita dell'economia italiana quest'anno si ■ scelto il più prudente dei due scenari ■parati dai tecnici del ministe- ■ dell'Economia, con l'1,1% di aumento del prodotto lordo.

La pressione fiscale dovrebbe dunque ■ in diminuzione per i contribuenti non interessati al condono. Il problema ■ casomai un altro, evocato dal consiglio di amministrazione del Fondo monetario internazionale quando, il 21 ottobre dell'anno scorso, ha invitato l'Italia ad «astenersi da nuove sanatorie fiscali»: i condoni, «per quanto possano comportare benefici nel breve termine, rischia- ■ ■ compromettere la base imponibile attraverso l'aspettativa che schemi simili possano essere ripetuti in futuro».

Nonostante la bassa crescita, nelle previsioni del governo l'anno in corso dovrebbe portare circa 120.000 nuovi posti di lavoro, con un aumento dello 0,5% (inferiore a quello degli anni precedenti); a parità di previsi■, il Fmi ■ ne attende solo 25.000. Ciò «potrebbe ■re sufficiente» a diminuire leggermente la disoccupazione, dal 9% all'8,9%: qui il governo si discosta dall'Isae, l'istituto pubblico di previsioni economiche, ■ invece a c■ ■ un maggior numero di persone in cerca di lavoro vede in parallelo un temporaneo l■ aumento dei disoccupati.

Se queste previsioni si avvereranno, nel biennio 2002-2003 l'economia italiana sarà cresciuta ■ circa ■ punto e mezzo, ossia la metà di quanto prima ■ sperava da ■ anno solo, e al di sotto della media dell'area ■ (1,9% sempre nel biennio). Ma il governo ■ convinto che le cause siano essenzialmente internazionali, fuori dalla portata della ■ azione. La cattiva prestazione dell'Italia nel 2002 è dovuta, si legge, «sia a fattori esterni, quali la debolezza della domanda mondiale e l'apprezzamento dell'euro, che ha influito negativamente sulle esportazioni, sia a fattori interni». Tra questi ultimi si cita «l'acuirsi dei conflitti sociali» e «l'accelerazione dell'inflazione, sia quella reale che quella percepita per effetto dell'introduzione della monete■

Secondo l'esecutivo quest'anno nasceranno 120 mila nuovi posti Per l'inflazione «atteso un forte calo» Il condono fa salire la pressione fiscale

Da adesso in poi le cose dovrebbero cominciare ad andare meglio, con una graduale accelerazione; ma le speranze ■ affidate soprattutto ai consumi interni, dato che «il settore estero continuerà ad avere un impatto negativo, anche se ridotto rispetto a quello dell'anno scorso» (l'export tornerà ad aumentare, ■ l'import aumenterà di più). L'1,1% di crescita previsto per il 2003 è in linea con la media dell'area euro e si scompone in +1,5% per il Sud, +1% per il Centro-Nord. A margine, il testo dell'aggiornamento alla Relazione previsionale approva- ■ ieri dal consiglio dei ministri riporta anche ■ pessimistica ipotesi alternativa, nel caso che ■ prossimi mesi le tensioni internazionali tornino ad aggravarsi e tra l'altro facciano risalire il prezzo del petrolio: la crescita italiana ■ limiterebbe allora allo 0,6%. Per il costo della vita il governo non fa nuove stime: prevede «immediate ripercussioni della positiva risoluzione del conflitto in Iraq» ■ fissa al 2,3% il deflatore dei consumi delle famiglie per il 2003.

■ «Relazione ■ cassa del Tesoro» l'altro documento esaminato ieri, si dà conto del peggioramento delle attese sulla finanza pubblica. Nell'anno ■ in cui, secondo i piani europei adottati alla creazione dell'euro ■ più volte travolti dagli eventi, si sarebbe dovuto raggiungere il pareggio, il deficit nella misurazione modello Maastricht («nuovo indebitamento netto») invece ■ all'1,5% che si voleva ottenere ■n la legge finanziaria si collocherà al 2,3% del prodotto lordo; ossia resterà invariato rispetto al 2002. In parte si tratta dell'effetto della minor crescita, in parte ■ un trascinamento del cattivo risultato del 2002.

Seguendo l'altra misurazio- ■ quella di marca italiana del «fabbisogno del settore statale», il deficit si collocherà al 3,2% del prodotto lordo. Nonostante gli impegni ai tagli, le spese correnti al netto degli interessi continuerebbero ad aumentare, al 38,4% ■ prodotto lordo dopo il 38,2% del ■ e il 37,8% del 2001. L'«avanzo primario», che Bruxelles considera una misura di salute dei conti pubblici, sarebbe pure in forte calo, all'1,9% dal 3%. Francia e Germania sotto questo aspetto stanno peggio. Un fattore proprio dell'Italia è invece il peso degli interes- ■ sul debito accumulato soprattutto nei dissipati anni '80, e a cui occorre destinare circa il 12% delle tasse che gli italiani pagano: per la prima volta dopo molti anni di riduzione tornerebbe a crescere leggermente, al 5,2% del prodotto lordo.

L'opposizione: ■ ferma e molto più tasse

Roberto Ippolito
ROMA

Un dato dietro l'altro. L'economia che stenta. Poi un numero attira l'attenzione: «Ma le tasse ■ noi» esclama Enrico Letta, responsabile economico della Margherita, leggendo la relazione trimestrale di cassa, il documento diffuso ieri ■ la fotografia dell'economia. E com- ■ «E' ■ sfondata anche la linea del Piave». Agli occhi di Letta appare come una disfatta del governo di Silvio Berlusconi la crescita ■ della pressione fiscale nel 2003 dal 41,6 al 41,8% invece dell'atteso taglio.

La maggiore pressione fiscale ■ il bel risultato, non c'è che dire, di due anni di governo Berlusconi aggiunge il dirigente della Margherita osservando: «Il governo fallisce sull'unica cosa su cui ■ attestato, come la difesa del Piave, cioè ■ riduzione delle tasse. Ma queste per ammissione del governo aumentano». Letta ricorda i manifesti delle elezioni perse nel 2001 con «le famigerate meno tasse per tutti» promesse da Berlusconi e la previsione della «crescita al 3%», ■ adesso «ci ritroviamo a crescita zero e addirittura con l'aumento ■ pressione fiscale».

Così l'opposizione passa al contrattacco lamentando meno crescita ■ più tasse. Dice Mauro Agostini, vicepresidente dei deputati ds: «La trimestrale di cassa «smentisce in modo radicale l'ipotesi di riduzione» della tasse sbandierata propagandisticamente, che avrebbe dovuto essere corollario dello sviluppo» e traino per «consumi e investimenti».

E l'ex ministro diessino del tesoro Vincenzo Visco già vede le possibili conseguenze: «E' molto probabile che, come accadde lo scorso anno, nella seconda metà del 2003 il gover- ■ sarà costretto a effettuare interventi correttivi non marginali» Intanto oggi, è sempre Visco che parla, le previsioni ■ governo «continuano a essere troppo ottimistiche» mentre «la situazione è preoccupante».

Visco afferma anche che il governo ha dovuto elaborare diverse revisioni dei conti «tutte al ribasso». In particolare «la stima attuale della ■ è poco più di ■ terzo di quella prevista» dal documento di programmazione economico finanziaria.

E' Lanfranco Turci, capogruppo ■ alla Commissione finanze del Senato, ■ riassumere l'analisi ■ centrosinistra rispetto alla trimestrale: «I dati forniti dal governo confermano ■ scenario di peggioramento su tutte le voci principali, dal prodotto interno lordo al rapporto deficit/pil, dall'aumento della p■ fiscale all'aumento del fabbisogno». E per il ministro dell'economia Giulio Tremonti c'è l'accusa da parte di Turci di disegnare «scenari irrealistici, basati su un ottimismo irresponsabile».

Tuttavia, dice Letta, «tardivamente il governo ■ cominciando a fare i conti con la dura realtà della fin■ pubblica». Il responsabile economico della Margherita dice poi che «da ■ anno l'opposizione chiede l'avvio di una operazione verità sulla grave situazione dei conti pubblici». E a questo punto per Letta «si tratta di capire quali ■ le scelte di politica economica del g■verno per contrastare ■ quadro che, ci auguriamo, non abbia bisogno nei prossimi mesi di un ulteriore ritocco al ribasso delle stime».

Visco contrappone la crescita del deficit pubblico al fatto che «il 2003 era stato indicato come l'anno del pareggio di bilancio». E chiama direttamente in causa Tremonti: «Il ministro dell'economia aveva solennemente annunciato che in caso di ■ta realizzazione dell'obiettivo si sarebbe dimesso».

Disavanzo francese senza freni Quest'anno marcia verso ■ 3,6%

PARIGI

Dopo il «cartellino giallo» della Ue ■ ■ del deficit 2002 fuori controllo (3,1% del Pil), il disavanzo pubblico francese continua ■ correre. Nei primi due mesi del ■ è balzato ■ 15,47 miliardi di euro, con un incremento del 22% dai 12,65 miliardi registrati nello stesso periodo del 2002. La spesa è cresciuta dell'1,7% ■ 42,04 miliardi, in gran parte per la Difesa, mentre le entrate sono calate del 4,6% a 32,09 miliardi. E il governo francese stima che quest'anno il rapporto deficit/Pil ■ attesterà addirittura al 3,4-3,5%.

Le cose, come ha dichiarato lo stesso ministro del bilancio, Alain Lambert, non andranno meglio neppure nel 2004, visto che anche l'anno prossimo Parigi non riuscirà a portare il proprio deficit sotto il 3% del Pil. Tutto il contrario delle raccomandazioni dell'Unio- ■ europea, che indica alla Francia come priorità di «ridurre rapidamente il deficit al disotto del 3% del Pil e mantenere le finanze pubbliche ■ un rapido cammino di consolidamento» e che si prepara, il prossimo 3 giugno, ■ sanzionare ■ Francia per l'eccessivo deficit di bilancio del 2002.

Per ridurre il disavanzo il governo ha messo ■ punto un progetto di dismissioni di parte del ricco patrimonio immobiliare dello Stato francese, che assomma ad oltre 14 milioni di metri quadri, senza contare le altre immense proprietà di alcuni ministeri, come quello ■ Finanze, degli Interni, della Cultura ■ della Difesa. L'obiettivo è cedere circa un milione di metri quadri e una delle opzioni allo studio ■ il «modello Tremonti» usato per le dismissioni in Italia.

Il premier francese Jean-Pierre Raffarin

Gli acquirenti potrebbero essere delle società specializzate nelle operazioni di Real Estate oppure dei fondi pensione con l'obiettivo di medio periodo per lo Stato di razionalizzare il proprio patrimonio riducendone le superfici, «facendo attenzione a non provocare però i funzionari» come indicato da Laurent Lehman, Direttore Generale dell'agenzia Insignie-Bourdais. Stimata a un miliardo e ■ di euro, l'operazione sarà effettuata, come dichiarato Lambert, «al più presto. Non appena il diritto lo consentirà, bisogna vendere tutti i metri quadrati che non servono più», perché gli introiti per le casse dello Stato saranno «importanti in quanto oggi questi metri quadrati costano».

Germania ■ rischio recessione Pioggia di critiche su Schroeder

BERLINO

■ deficit tedesco supererà anche quest'anno il rapporto del 3% del ■ come già nel 2002. C■ annunciato dai sei principali istituti di ricerca economica in Germania, che ha già a suo carico una procedura d'infrazione dell'Unione Europea, il passivo arriverà al 3,4% del Pil, ■ già avvenuto nel 2002. Nel 2004, invece, ■ deficit federale dovrebbe invece scendere leggermente al 2,9 per cento. Il rapporto dei «Sei saggi» ritiene che il pacchetto di contromisure proposto dal cancelliere Schroeder e battezzato «Agenda 2010» non sia adeguato per far tornare la Germania a ritmi di crescita soddisfacenti.

«Se l'Agenda contiene tutto ciò che verrà messo in atto entro il 2010, i presupposti di una ripresa miglioreranno in maniera solo trascurabile», ha sottolineato ■ rapporto prevedendo che la crescita continuerà ad essere fiacca anche nel 2004. Sulla Germania pende lo spettro della recessione: i disoccupati continue- ■ a ■ sia quest'anno che nel ■, raggiungendo livelli record per la storia della Repubblica federale (4,5 milioni) e i conti pubblici andranno in parallelo. Male.

La Germania si trova in una fase ■ «perdurante debolezza» e «già da alcuni anni non vi ■ traccia di ■ politica economica consistente». Inoltre, alcune decisioni prese da Schroeder a novembre del 2002, che prevedono ■ e contributi sociali più elevati, ■ addirittura nella direzione sbagliata». Protesta il presidente degli industriali Michael Rogowski: «Servono riforme strutturali di ampia portata», ha dichiarato auspicando poi che «i risultati minimali fin qui conseguiti non vengano frantumati dalle macine delle lotte interne ai partiti».

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder

Il cancelliere Schroeder, dal canto ■ nelle scorse settimane ha detto di ■ vedere un pericolo di recessione per la Germania e si è detto inoltre convinto ■ successo del suo piano di riforme ■ stato sociale. «In questo non ■llirò», ha detto. Se la Germania vuole continuare ad avere un ruolo in campo internazionale - ha detto - tali riforme ■ necessarie».

Lavatrice KORTING
450 giri vasca inox 12 progr.
~~249,00 €~~
189,00 €

CANDY
Lavastoviglie classe A/A/B silenziosità 53 db - ½ carico
~~519,00 €~~
390,00 €

PER LAVARE

Lavatrice ZOPPAS classe B/B 400 giri mod. oblò	379,00 €	239,00 €
Lavatrice ZEROWATT classe A/C 500 giri di centrifuga	519,00 €	399,00 €
Lavatrice ZOPPAS classe A/A 800 giri regolabili	829,00 €	
Lavatrice KORTING classe B 1000 giri	639,00 €	
Lavatrice REX classe B 800 giri stretta 45cm	519,00 €	399,00 €
Lavatrice REX classe A/A 700 giri di centrifuga	649,00 €	
Lavastoviglie ARISTON classe programmi	469,00 €	349,00 €
Lavastoviglie CANDY classe A/A/B silenziosità 53 db - ½ carico	519,00 €	390,00 €
Lavastoviglie SANGIORGIO Calibra 90 14 coperti Digitronyc	649,00 €	449,00 €
Lavastoviglie ZEROWATT 12 coperti classe A/A/A 8 progr.	649,00 €	479,00 €

Cordless HITEL 567
analogico, display LCD, identificatore del chiamante
~~39,00 €~~
29,00 €

TIM TELIT 824
GSM,Dual Band,batteria verde, invio SMS multimediali (EMS)
~~69,00 €~~
49,00 €

TELEFONIA

Cellulare MOTOROLA T192 GSM GPRS WAP	75,00 €	65,00 €
Cellulare NOKIA 3330 GSM dual band WAP con vibrazione	108,00 €	99,00 €
Cellulare NOKIA 5210 GSM batteria al litio ultra resistente agli urti	179,00 €	159,00 €
Cellulare SAMSUNG A500 WAP batteria al litio EMS	269,00 €	239,00 €
Cellulare MOTOROLA V60 GSM GPRS batteria al litio	279,00 €	249,00 €
Cellulare MOTOROLA T720 con fotocamera gum display a colori	329,00 €	329,00 €
Cellulare NOKIA 3650 GSM con fotocamera incorporata	449,00 €	399,00 €

UniEuro

Vivi l'ottimismo

SVUOTA

...e poi

RADDOPPIA

RIVALTA C.Comm.Soledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036

Frigorifero Ignis
doppia porta 290 litri
~~229,00 €~~
179,00 €

PER CONSERVARE

Frigo monoporta ZOPPAS classe B 125 lt. Tasto cong. rapido	299,00 €	239,00 €
Frigorifero doppia porta ZOPPAS classe B 240 litri	319,00 €	249,00 €
Frigo combinato ZOPPAS 2 motori 305 lt. classe A super isolato	619,00 €	479,00 €
Frigo combinato HOOVER classe B 365 litri noforst - bianco	899,00 €	479,00 €
Frigo combinato WHIRLPOOL classe A 370 litri 190x60x65	749,00 €	599,00 €
Frigo combinato ZOPPAS classe A 305 litri inox 185x60x60	799,00 €	629,00 €
Frigo combinato HOOVER classe A 426 litri alluminio-dispenser	1390,00 €	1090,00 €

Microonde DELONGHI
~~249,00 €~~
179,00 €
Forno Microonde 23 litri estetica silver

PER CUCINARE

Forno microonde BASSIGORGIO 24 litri con grill	299,00 €	229,00 €
Forno microonde DELONGHI 23 litri inox 5 combinazioni-elettronico	389,00 €	299,00 €
Forno microonde WHIRLPOOL 34 litri 1 "Senso Sense"	560,00 €	499,00 €
Cucina ZOPPAS 60 forno elettrico grill - super sicura	419,00 €	329,00 €
Cucina REX 5 fuochi form) elettrico - estetica inox satinato	690,00 €	579,00 €
Spremiagrumi BRAUN capacità 350 ml	22,00 €	16,90 €
Bilancia elettrica ARIETE 1300w con termostato	50,00 €	43,90 €
Frullatore immersione KRUPS con bicchiere in vetro	79,00 €	49,00 €
Graticola elettrica MOULINEX ricarcabile - 8 kw	34,90 €	23,90 €
Fornello elettrico TEFAL 18 litri doppia resistenza	109,00 €	89,00 €
Friggitrice KENWOOD totalmente smontabile con timer	179,00 €	109,00 €
Macchina per caffè SAECO estetica nera	199,00 €	119,00 €

SIMAC bidone
aspira solidi e liquidi 20 litri
~~79,00 €~~
59,00 €

PER PULIRE E STIRARE

Ferro da stiro Moulinex 1600W piastra inox 50 gr. Vapore regolabile
Ferro da stiro Moulinex 2000W piastra teflon vapore regolabile

Tagliacapelli GIMMI
a rete
~~9,90 €~~
5,90 €

PER LA PERSONA

Spazzolino elettrico BRAUN ricaricabile - colori assorti	49,00 €	29,00 €
Spazzolino elettrico PHILIPS ricaricabile - con timer	69,00 €	49,00 €
Tagliacapelli SUN ricaricabile	25,00 €	17,90 €
Depilatore PHILIPS 2 velocità con refrigerante antidolore	69,00 €	39,00 €
Misuratore di pressione da polso SUN	69,00 €	59,00 €

NEXIUS 615V639
Pentium 4 1,8 Ghz - 256 Mb ddr 60 Gb HD - CDRW VGA on board
~~899,00 €~~
699,00 €

ACER 1300 DXV
AMD Duron 1,2-128 Mb ram-DVD 20 Gb HD - 56 K - display 14" TFT
~~1090,00 €~~
960,00 €

ULTIMI GIORNI

COMPUTERS

Computer Portatile COMPAQ 1020 processore Celeron 1,5 Ghz - 128 [illegible], DVD, display 14" + stampante HP compresa nel prezzo — ~~1.329,00 €~~

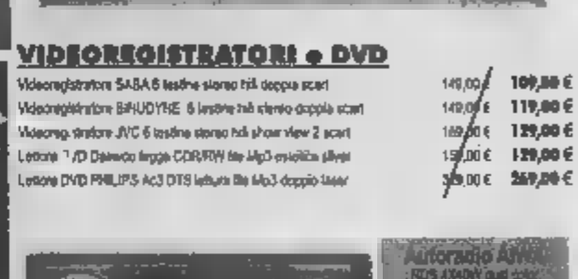
Desk top Packard Bell Pentium 4 2,5 Mhz - [illegible] - 120 Gb HD- 128 Mb scheda [illegible] DVD + CDRW — ~~1.349,00 €~~

Computer portatile GenBIII Celeron 1,7 Ghz. 256 Mb RAM, DVD, 20 Gb HD, 32 Mb di scheda video, ~~1.329,00 €~~ 1099,00 €

Monitor LCD NEXUS 15 pollici TFT, risoluzione 1024x768, 61 Khz ingresso VGA — ~~299,00 €~~ 249,00 €

Scanner Packard Bell Diamond 1200 - USB - 19200 dpi alta risoluzione USB - compatibile con Win 98/2000/ME/XP — ~~299,00 €~~

Stampante HP 3816 - 600x600 dpi - su carta fotografica 2400x1200 dpi. Compatibile con : Win 98/XP/ 2000 Mac os 8.6/9.2 Macosx con p/pc G3 — ~~299,00 €~~



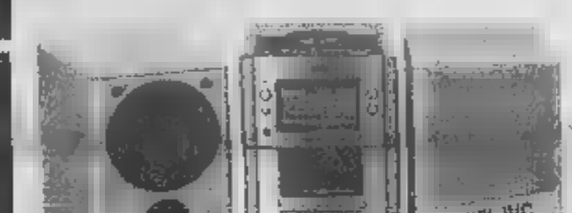
VIDEOCAMERA SAMSUNG
Videocamera mini DV con LCD 2,5" con zoom 32 ottico
~~379,00 €~~
299,00 €

OLYMPUS
Macchina fotografica digitale 3 milioni - USB-smart media 16Mb
~~469,00 €~~
399,00 €

VIDEOCAMERE E MACCHINE FOTOGRAFICHE

Videocamera SAMSUNG mini DV monitor LCD 2,5" [illegible]	[illegible]	[illegible]
Videocamera PANASONIC mini DV pocket monitor LCD 2,5" - card SMD	1149,00 €	999,00 €
Macchina fotografica MINOLTA autofocus [illegible]flash	59,00 €	[illegible]
Macchina fotografica CANON autofocus flash incorporato	69,00 €	59,00 €
Macchina fotografica MINOLTA APS autofocus 10 mt. con datario	329,00 €	279,00 €

DVD + VCR Sinudyne
combinato DVD +videoregistratore legge CDR/RW file MP3 video 8 bit
~~299,00 €~~
249,00 €



VIDEOREGISTRATORI e DVD

Videoregistratore SABA 6 testine stereo hifi doppia scart	149,00 €	109,00 €
Videoregistratore SHIVDYNE 6 testine hifi stereo doppia scart	149,00 €	119,00 €
Videoregistratore JVC 6 testine stereo hifi show view 2 scart	169,00 €	129,00 €
Lettore 7/D Daewoo legge CDR/RW file Mp3 ensoniq player	159,00 €	129,00 €
Lettore DVD PHILIPS Ac3 DTS lettura file Mp3 doppio laser	329,00 €	269,00 €

Autoradio AIWA
RDS 4X40W dual color
~~119,00 €~~
89,00 €

AUTORADIO e SINTO CD

Sinto CD IRRADIO frontalino estraibile	179,00 €	129,00 €
Autoradio SONY 4X45W rds scorrevole CD	189,00 €	149,00 €
Autoradio SONY 4X50W rds illuminazione blu	229,00 €	195,00 €
Autoradio AIWA con RDS + caricatore 6 CD	479,00 €	299,00 €

MICRO HIFI JVC
stereo digitale cassa color frassino
~~169,00 €~~
129,00 €

MINI HIFI AIWA
RDS - 3 CD
~~179,00 €~~
139,00 €

IMPIANTI HIFI

Hifi micro AIWA full logic cassa in legno	149,00 €	119,00 €
Hifi micro SONY tuner digitale 24 memorie - con telecomando	159,00 €	129,00 €
Hifi mini SONY 3 CD e doppia cassetta	249,00 €	219,00 €

CD PORTATILE
PHILIPS 12 secondi antishock con alimentatore
~~109,00 €~~
79,00 €

AUDIO

CD portatile AIWA con radio 40 secondi di antishock	[illegible]	109,00 €
Walkman AIWA con radio digitale 30 memorie	[illegible]	54,90 €
Radiosveglia SONY AM/FM grande display	[illegible]	17,90 €
Radiosveglia AIWA 2 allarmi regolazione della luminosità	[illegible]	29,00 €

Tvcolor SONY 21"
~~599,00 €~~
499,00 €

LCD Samsung
~~949,00 €~~
729,00 €

TELEVISORI

Tv color SONY 14" FD trinitron AV frontale	239,00 €	199,00 €
Tv color HITACHI 21" stereo televideo 2 scart - colore silver	399,00 €	349,00 €
Tv color HITACHI 28" stereo televideo - colore silver	399,00 €	339,00 €
Tv color SHIVDYNE 28" 16/9 FLAT presa VGA	649,00 €	499,00 €
Tv color PHILIPS 16/9 100 Hz real flat dolby 3D colore silver	[illegible]	1399,00 €
Tv a retroproiezione PIONEER 50" televideo - 3 prese scart	[illegible]	2799,00 €

operazione valida dal 31 marzo al 26 aprile 2003 salvo esaurim.. scorte errori ed omissioni - le foto possono essere a scopo indicativo

LE [illegible] DI WOJTYLA

Il Papa ha voluto riproporre alla folla le parole che scrisse per la Via Crucis nel 1976

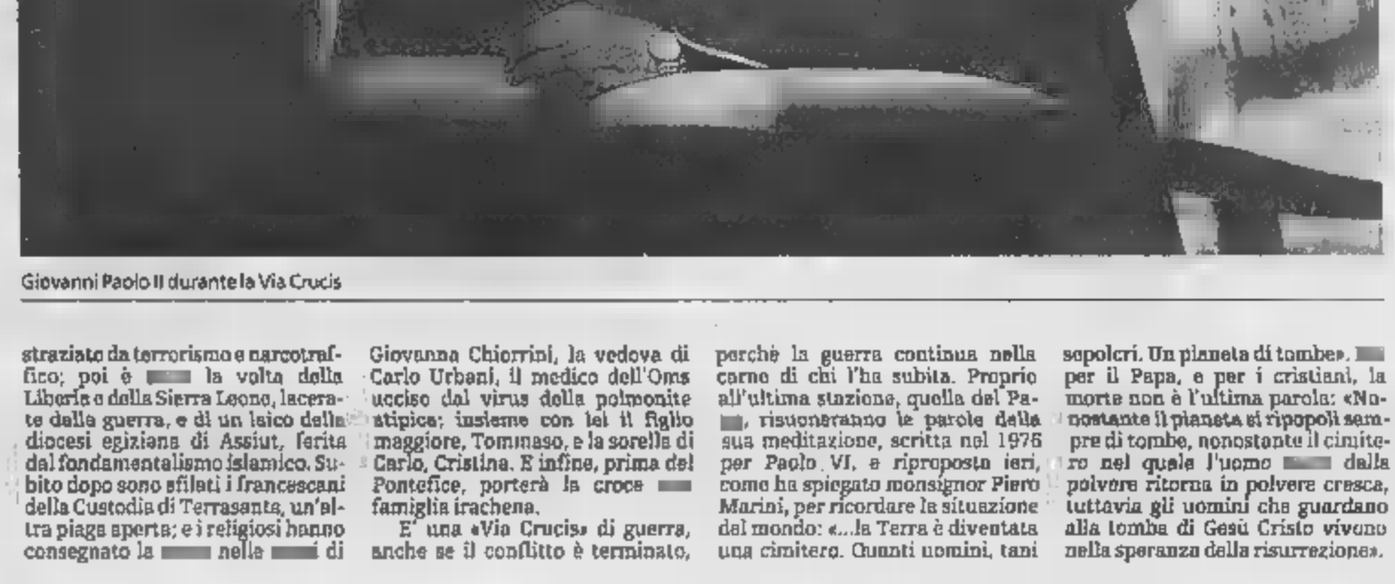
«La Terra è diventata un grande pianeta [illegible] tombe»

[illegible] La Terra, «un grande pianeta di tombe», Maria «che ha tanto pagato», l'uomo davanti all'indifferenza e [illegible] carità. Sono le parole scritte per la Via Crucis da Papa Wojtyla nel 1976, [illegible] che quest'anno il P[illegible]a h[illegible]to riproporre per l'appuntamento del venerdì santo [illegible] Colosseo. Nel 1976, l'allora cardinale Karol Wojtyla scrisse i testi in occasione degli esercizi spirituali fatti dalla Curia romana insieme [illegible] Paolo VI, nella Cappella Matilde. Allora fu un'occasione quasi intima; quest'anno, Giovanni Paolo II ha deciso [illegible] usare le sue riflessioni in maniera pubblica e planetaria per [illegible] Pasqua dell'anno della guerra in Iraq. Un testo che «era [illegible] è tragicamente attuale». «La terra - scrive Wojtyla nell'ultima stazione, nel passaggio più forte della Via Crucis - è diventata un cimitero. Quanti uomini, tanti sepolcri. Un grande pianeta di tombe... tra tutte le tombe [illegible]parse sui continenti del nostro pianeta, ce n'è [illegible] nella quale il Figlio [illegible] Dio, l'uomo Gesù Cristo ha vinto la morte con [illegible]. «O mors, Ero mors tua». L'allora primate polacco, card. Stefan Wyszynski, raccontò all'epoca che Karol Wojtyla era stato riluttante ad accettare l'invito rivoltogli da Paolo VI per la stesura dei testi della Via Crucis destinata alla Curia nel 1976. [illegible] alla fine accettò, perché si sentiva figlio «di quella Nazione che ha l'abitudine di dire "[illegible]" soltanto a Dio, alla Chiesa di Cristo e [illegible] sua Madre». Nella preghiera iniziale per la Via Crucis del 2003, [illegible] Papa chiede aiuto alla Madonna: «Con noi [illegible] anche Santa Maria. Ella fu sulla vetta del Golgota quale Madre del figlio morente, Discepola del [illegible] di verità, nuova Eva presso l'albero della vita. Donna del dolore associata all'Uomo dei dolori che ben [illegible] il patire». Figlia di Adamo, sorella nostra, Regina della Pace, Madre di misericordia, ella è china [illegible] suoi figli, ancora esposta [illegible] pericoli e affanni, per vederne le sofferenze, udire [illegible] gemito che si leva dalla loro miseria, per recare conforto [illegible] la speranza della pace». Il Papa nel suo testo di [illegible] [illegible] Via Crucis dedica particolare attenzione alla figura della Madonna. Lo fa nella quinta stazione, quando ricorda che il dolore, «l'umiliazione» e «l'obbrobrio» del Figlio [illegible] anche della madre, tanto da adempiere alle parole «... A te pure una spada trapasserà l'anima», dette quando Gesù [illegible] quaranta giorni

LA VIA CRUCIS DEL PAPA. ALLA 14ª STAZIONE HA RETTO LA CROCE

«Prego per le vittime dell'odio, della guerra e del terrorismo»

«Quanti fratelli rivivono il dramma del Calvario». A portare il simbolo della Passione anche la vedova di Carlo Urbani e una famiglia irachena



Giovanni Paolo II durante la Via Crucis

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il grido del Papa anziano e malato si leva ancora una volta contro la guerra e la violenza, mentre sotto i suoi occhi sfilano i dolori del mondo. Rivolto a Dio, implora: «Guarda il sangue versato da tante vittime dell'odio, della guerra, del terrorismo, e concedi benigno che il corso degli eventi nel mondo si svolga secondo la tua volontà nella giustizia e nella pace». E' [illegible] «Via Crucis» [illegible] Colosseo, u[illegible] via crucis di guerra, quest'anno; è la liturgia più commovente della Passione [illegible] Resurrezione di Cristo. [illegible] appuntamento a cui in [illegible]5 anni di regno Giovanni Paolo II «per grazia di Dio» non ha [illegible] mancato. Con voce ferma ha ricordato [illegible] che «anche quest'anno, per rinnovata misericordia del Signore, sono con voi a ripercorrere nella fede il tragitto che Gesù compì dal pretorio di Ponzio Pilato alla cima del Calvario».

Hanno portato la croce, nel tepore di [illegible] primavera [illegible] che già profuma d'estate, i feriti antichi e nuovi della violenza che insanguina il pianeta. Per loro si è levata la voce del Papa, che all'ultima stazione, la 14ª, ha retto la croce, seduto sul tronetto, senza alzarsi. «La Via Crucis ci ha fatto rivivere [illegible] passione di Cristo, passione che misteriosamente continua nel nostro tempo e fino alla fine dei tempi», ha detto davanti a un mare di volti che scrutavano la notte. «Quanti nostri fratelli e sorelle stanno rivivendo nella loro [illegible] il dramma del Calvario! Quanto numero[illegible] [illegible] le "vie crucis" dimenticate! Penso alle tragiche immagini di violenza, di guerre e di conflitti, che quotidia[illegible] ci giungono da tanti luoghi; all'angoscia e al dolore di individui e di popoli d'ogni continente; alla morte per fame e per stenti di migliaia di adulti [illegible] di bambini innocenti; allo sfregio della dignità umana, purtroppo perpetrato [illegible] volte nel nome di Dio».

Un accenno, solo [illegible] [illegible] all'uso che da più parti si è fatto del nome [illegible] Dio nei conflitti; pensava sicuramente ai fondamentalismi che seminano vittime, ma non si possono dim[illegible]nticare le polemiche, negli Stati Uniti e in Europa, legate alla «crociata» [illegible]. La [illegible] del Papa si è poi levata più alta: «Possiamo restare indifferenti dinanzi a questo lancinante grido di dolore che si leva da tante parti del Pianeta? Con la tua Croce hai redento il mondo. Quando gli esseri umani tacciono impotenti dinanzi a que[illegible] inquietanti domande, la risposta è offerta dalla fede». E ha concluso con un grido di speranza: «Mentre, in effetti, [illegible] è [illegible] scura, si intravede già l'alba del giorno nuovo, il giorno della risurrezione. La vittoria definitiva [illegible] della morte».

Le «vie crucis» del mondo sono sfilate sotto gli occhi di tutti, e sotto gli obiettivi di 56 televisioni di 40 Paesi d'Europa, Americhe, Asia [illegible] Africa. La [illegible] nera [illegible] passata dalle mani del Vicario del Papa, il cardinale Camillo Ruini, a quelle di una laica della diocesi di Bogotà, in Colombia, [illegible] Paese straziato da terrorismo e narcotraffico; poi è [illegible] la volta della Liberia e della Sierra Leone, lacerate dalla guerra, e di un laico della diocesi egiziana di Assiut, ferita dal fondamentalismo islamico. Subito dopo sono sfilati i francescani della Custodia di Terrasanta, un'altra piaga aperta; e i religiosi hanno consegnato la [illegible] nelle [illegible] di Giovanna Chiorrini, la vedova di Carlo Urbani, il medico dell'Oms ucciso dal virus della polmonite atipica; insieme con lei il figlio maggiore, Tommaso, e la sorella di Carlo, Cristina. E infine, prima del Pontefice, porterà la croce [illegible] famiglia irachena.

E' una «Via Crucis» di guerra, anche se il conflitto è terminato, perché la guerra continua nella carne di chi l'ha subita. Proprio all'ultima stazione, quella del Pa[illegible], risuoneranno le parole della sua meditazione, scritta nel 1976 per Paolo VI, e riproposta ieri, come ha spiegato monsignor Piero Marini, per ricordare la situazione del mondo: «...la Terra è diventata un cimitero. Quanti uomini, tani sepolcri. Un pianeta di tombe». [illegible] per il Papa, e per i cristiani, la morte non è l'ultima parola: «Nonostante il pianeta si ripopoli sempre di tombe, nonostante il cimitero nel quale l'uomo [illegible] dalla polvere ritorna in polvere cresca, tuttavia gli uomini che guardano alla tomba di Gesù Cristo vivono nella speranza della risurrezione».

Il Presidente, il Direttore, la Giunta esecutiva e il Consiglio Direttivo della Confcommercio della Provincia di Cuneo partecipa[illegible] al [illegible] che ha colpito il prof. Giovanni Quaglia e la famiglia [illegible] la perdita del padre

Pietro Quaglia

— Cuneo, 19 aprile 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio [illegible]sindacale, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i dipendenti tutti dell'Autostrada Torino-Savona S.p.A. partecipano commossi al dolore del [illegible]ro presidente prof. Giovanni Quaglia per la scomparsa del papà sig.

Pietro Quaglia

— Torino, 18 aprile 2003.

Mario e Maria Grazia Battaglia sono vici[illegible] Giovanni Quaglia e famiglia e partecipa[illegible] affettuosamente al loro dolore [illegible] [illegible] perdita del padre PIETRO.

— Torino, 18 aprile 2003.

Giuseppe Giordana, Emilio Lombardi [illegible] Gianni Stornello con le loro famiglie [illegible] fraternamente [illegible]ini a Giovanni.

Il Consiglio di Amministrazione d[illegible] Bolaffio S.p.A., Industria Dolciaria, partecipa al lutto del prof. Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo, per la perdita del padre sig.

Pietro Quaglia

ed esprime le più sentite condoglianze.

— Fossano, 18 aprile [illegible].

Gian Domenico e Caterina Genta si uniscono all'amico Giovanni e famiglia per la scomparsa del caro papà

Pietro Quaglia

— Cuneo, 18 aprile 2003.

Mercedes Bresso, [illegible] Marmo, Ivan Guarducci, Renzo Masoero, Maurizio Pagani, Fabrizio Palmizona, Orazio Scanzio, il Direttivo e la Segreteria dell'Unione Province Piemontesi partecipano al lutto del Presidente Giovanni Quaglia e della famiglia per la scomparsa del papà

Pietro Quaglia

— Torino, 18 aprile 2003.

La Direzione e i Dipendenti tutti della Diamond-Lap Srl, costernati per la prematura improvvisa scomparsa dell'amico e collaboratore sig.

Franco Rinaldi

sono vicini alla moglie signora Marisa e al figlio Fabio.

— Trofarello, 18 aprile 2003.

Serenamente ci ha lasciato

Gian Carlo [illegible]

anni 68

Lo [illegible]nunciano il fratello Virgilio con la moglie Susana ed i figli Attila e Massimiliano; gli amici Armando, Nicola e famiglie, Emilio, Daniele e famiglia; amici tutti. Funerali martedì 22 aprile ore 10 parrocchia Madonna delle Rose, partendo dall'ospedale Molinette ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 aprile 2003.

Sergio [illegible]

ex partigiano Ernesto Pin
«il Geometra»

Salutano con affetto il loro caro Sergio la moglie Pina, il figlio Ugo con Mariella, Davi[illegible], Sergio e Giuliana, [illegible] sorella Vanda con famiglia. Un particolare ringraziamento al cognato Mario, al dott. Luca Gagliardi. Partecipano al dolore i parenti tutti e gli amici. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione «Isacco Levi» della Comunità Ebraica. Per orario funerali telefonare Impresa Genta 011/54.21.58.

— Torino, [illegible] aprile 2003.

Un ultimo saluto affettuoso ad un vero grande. Burra, Cavaletto, Clava, Coda, Corti, Cuneo, Ferrini, Frattini, Gerbi, Giusto, Lagomarsino, Nicchia, Peretti, Volo.

Ha cessato di battere il «cuore bianconero» di

Pier Maria Arnolfo

di anni 68

Lo piangono la moglie Lidia Coero Borga, le figlie Simonetta e Cristina con Dario e Valter gli adorati nipotini Edoardo e Beatrice, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cattedrale di [illegible] sabato 19 aprile alle ore 16.

— Saluzzo, 17 aprile 2003.

Ha raggiunto il suo Ciano e tutti i suoi cari

Giuseppina Miroglio
ved. Beatrice

Lo [illegible] con dolore le figlie Giulia, Leopolda, Teresa, Paola, i generi, i nipoti, il [illegible]pronipote, la nipote Maria Teresa e i parenti tutti. Funerali in Venaria Reale sabato 19 aprile 2003 ore 14,45 parrocchia Santa Maria.

— Venaria Reale, 17 aprile 2003.

Ciao nonna PINCA, di te avremo sempre un ricordo vivo e allegro. Grazie di tutte le cose belle ed importanti che ci hai insegnato. Per sempre i tuoi cari nipoti Giulio, Nicoletta, Paola ed Eugenio.

Grazie zia PINA per avermi voluto tanto bene. Tua [illegible]rio [illegible].

Memo piange la scomparsa della carissima PINA.

I cugini Beatrice di Orbassano, commossi partecipano.

Irene Beatrice e famiglia partecipano sentitamente.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bosco

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Nini, i figli Paola e Riccardo con famiglie. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno.

— Torino, 19 aprile 2003.
O.F. Aeterna - Torino

Gianni e Carla, Giorgio, Patrizia e Oliviero partecipano con immensa tristezza.

Ricordano GIANNI con tanto affetto il fratello Piercarlo con la moglie Romana ed i nipoti Patrizio e Claudio.

Mario Dedioniggi

Ha cristianamente lasciato questa vita terrena. Cristina, Carla e Gen [illegible] sempre per le amorevoli cure, il Dr. Severino Bruna e le signore Angela, Rosa e Rosanna. Non fiori ma opere di bene. Funerali in Torino lunedì 21 corr. alle [illegible] 9,30 nella chiesa S. Rosa [illegible] Lima (via Bardonecchia 85). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Borgaro T.se ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 aprile 2003.

Le famiglie Leone [illegible] affettuosamente vicine a Cristina, Carla e Gen nel dolore per la grande perdita del signor

Mario Dedioniggi

— Torino, 18 aprile 2003.

Luigi, Loredana e Antonio Chiari partecipano al dolore di Carla, [illegible]stina e Gennaro.

Abbiamo perso un grande amico:
Mario e Grazia Gianoglio
Francesco e Ida Bifani
Daniela

1990 2003

Ing. Giancarlo Ferrero

Figlio e marito indimenticabile.

2003 [illegible]

Laura Pescarolo

Andrea Simona Alberto.

ORARIO [illegible]
NECROLOGIE [illegible]

Sportelli PK. Via [illegible], 80 (Salone La [illegible]
Lunedì/Venerdì 8-12,30 e 14-16 • Sabato 8-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 [illegible] Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica [illegible] (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.85.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SE LA CASA E' INCUSTODITA, ECCO I MESSAGGI CIFRATI DEI LADRI

AL VIA IL PONTE PIU' LUNGO. IL CODACONS: «QUESTE LE REGOLE CONTRO LE TRUFFE»

Tutti in coda per Pasqua, con l'incognita pioggia

In movimento 7 milioni di auto. Cento chilometri di rallentamenti a Firenze

ROMA

Le più lunghe vacanze di primavera degli ultimi 10 anni sono iniziate e non poteva essere diversamente - all'insegna di code in uscita dalle città, attese ai caselli autostradali, lungo le statali per il mare e in direzione delle località alpine, agli imbarchi per la Sicilia e le isole minori, alle frontiere (soprattutto verso la Francia, l'Austria e la Slovenia). Gli italiani confermano la grande voglia di Ma il weekend di Pasqua sarà un «tormento meteo»: le previsioni parlano di pioggia a partire dal Nord-Ovest, neve anche a quote relativamente basse e un ritorno di temperature di fine inverno. Così il giorno di Pasqua e in gran parte dell'Italia anche a Pasquetta si festeggerà prevalentemente al chiuso, nelle seconde case, in hotel o al ristorante e agriturismo registrano un boom di prenotazioni.

TRAFFICO. Ieri è stata una giornata «campale» per i trasferimenti. Traffico intenso soprattutto sulla A1 (in particolare tra Casalpusterlengo e Parma e nell'area emiliana tra Modena Sud e Bologna e ancora fra Pian del Voglio e Firenze sud), a sud di Roma (code di 14 km tra l'allacciamento con l'A24 e Valmontone), sulla A7 (tra Bolzaneto e Genova), la A10 (tra Arenano e Savona, verso la Francia), la A12 e la A14, al traforo del Frejus, direzione Francia (code per i mezzi pesanti). In Toscana code e rallentamenti per 100 chilometri sulla corsia sud dell'A1, fra Rioveggio e Incisa Val d'Arno

VOLI E VENTO. A Fiumicino i voli condizionati da forti raffiche di vento, che in mattinata ha superato 30 nodi. Ritardi fino a 30 minuti.

ITALIANI IN VACANZA. Fino a lunedì saranno 7 milioni di auto in viaggio e oltre milioni i passaggi autostradali, secondo Telefono blu. Lunghe attese un pò ovunque e a Villa San Giovanni si è raggiunto il record di un'ora e mezza. In Calabria l'esodo è stato accompagnato da pioggia battente e clima invernale: non sono mancati violenti acquazzoni e grandinate.

ARTE DI NOTTE. La Reggia di Caserta e il parco vanvitelliano resteranno aperti domani e la visita negli appartamenti storici sarà prorogata fino alle 23. Aperture straordinarie serali della Reggia anche il 25 e 26 aprile. Lunedì, invece, il complesso vanvitelliano rimarrà chiuso per motivi di ordine pubblico e per la tutela dei giardini. La decisione di chiudere nel giorno di Pasquetta la Reggia e il Parco fu adottata 13 anni fa dal prefetto Corrado Catenacci che interruppe una tradizione che risaliva ai Borbone, quando il re, una volta l'anno, proprio nel giorno di Pasquetta, apriva ai sudditi le «reali delizie». La presenza nel parco di 200 mila persone aveva creato problemi di ordine pubblico. Martedì si potranno visitare solo gli appartamenti storici.

TRAFFICO Aliscafi e traghetti carichi di turisti nelle Eolie, quasi tutte le isole si preannuncia il pienone. Particolarmente numerosi i turisti tedeschi, francesi, inglesi e spagnoli. A Lipari, Vulcano, Salina e Panarea la presenza di turisti italiani. Uniche note negative da Stromboli dove per l'onda anomala del 30 dicembre e l'esplosione del 5 aprile, le presenze dei turisti sono diminuite del 50%. Il sindaco ha revocato l'ordinanza che vietava di scalare il cratere. Si potrà arrivare a 400 metri d'altezza.

DECALOGO ANTI-TRUFFA. «Se andate a prendere un caffè in autogrill, assicuratevi che la macchina sia ben chiusa, ma anche i vetri laterali». «Quando pagate alla cassa, non fate vedere quanto c'è nel vostro portafogli, potrebbe attirare i malintenzionati». «Andate a passeggio? Attenti ai borseggiatori sempre in agguato». «Diffidate dei venditori improvvisati». È il vademecum realizzato dalla Codacons Sicilia. [g. p. m.]

Nonostante l'incognita maltempo la festa sarà all'insegna del viaggio

Che cosa fare in caso di incidente

Giuseppe Alberti

Si calcola che i veicoli in circolazione in questi giorni saranno non meno di 40 milioni. Questo affollamento farà aumentare le probabilità di rischio sulle strade. Quindi, l'osservanza delle regole del codice della strada dovrà essere ancora più rigorosa: dalla distanza di sicurezza alla velocità. Se però ci si trova coinvolti in un incidente, è bene seguire alcune norme essenziali. In primo luogo, munirsi del modello «cid» che, anche se non prevede l'obbligo di firmarlo, contiene domande essenziali ai fini risarcitori (norme della compagnia concorrente, generalità dei testi, numero di targa della parte avversa, ecc). Se vi sono feriti e contestazioni delle parti sulle varie responsabilità, è consigliato fare intervenire la polizia. La denuncia alla compagnia può essere fatta con lettera raccomandata, con telegramma, con fax e anche con una telefonata all'assicuratore.

E' anche importante tenere sempre allacciate le cinture di sicurezza, non solo per l'incolumità fisica, ma anche perché, se si riporta il «colpo di frusta» in assenza di cinture, il risarcimento potrebbe calare di molto. E' poi saggio fermarsi quando si vuole il cellulare poiché, oltre all'eventuale ammenda per «ingombro alla guida», la circostanza può comportare una riduzione dell'indennizzo.

Come è noto, la compagnia che deve rifondere il danno pretende che questo sia accertato prima delle riparazioni ma, se ci si trova a mille chilometri da casa, come ci si deve comportare? E' meglio fotografare il veicolo prima delle riparazioni e farsi rilasciare la ricevuta fiscale dei lavori. Questo se i danni sono limitati. Se risultano ingenti, occorre chiedere consigli all'agenzia della nostra compagnia che opera nella zona.

Sulla Via Lattea sciatori in festa

In Piemonte e Valle d'Aosta le ultime occasioni per le discese

Giorgio Macchiavello

AOSTA

Per Pasqua in Piemonte e in Valle d'Aosta ci sono ancora decine di piste di aperte, con innevamento più che buono. A Bardonecchia si scierà fino a domenica 27. Gli impianti in funzione sono 5 (30 km di piste tra 2000 e 2760 metri d'altitudine). La neve è ancora compatta: altezza fra 30 e 110 centimetri. Il giornaliero costa 19 euro. Anche sulla Via Lattea la Pasqua sarà caratterizzata dallo sci. Sono in funzione 28 impianti su 66 (35 per cento di piste aperte). A Sestriere ci sono 10 impianti funzione, il 55 per delle piste agibili; a Sauze D'Oulx impianti sono 9 e le piste aperte sono il 45 per cento; Claviere offre 9 impianti (65 per cento); chiuso Sansicario. In ogni stazione lo skipass 19 . Oggi a Sestriere è in programma l'«Uovo d'Oro Sapav», un gigante per le categorie dai 5 ai 15 anni a cui partecipano 1803 giovani atleti italiani, francesi, croati, sloveni, slovacchi e spagnoli. La Via Lattea chiuderà a Pasquetta.

Alagna Valsesia, che fa parte del comprensori del Monterosaski, dispone del 72 per cento delle piste, servite da 6 impianti su 8 e con uno di neve che raggiunge i 180 centimetri. Situazione ottima anche in Valle d'Aosta. Ci sono ancora 9 comprensori aperti, con un innevamento da 10 centimetri ai 2 metri e mezzo. Champoluc offre tutti i 10 impianti aperti sull'intero comprensorio con innevamento da 10 a 100 centimetri; a Gressoney-La-Trinité 5 impianti su 10.

A Cervinia è ancora quasi tutto in funzione: 18 impianti su 20; l'alta quota del «domaine skiable» offre uno strato di neve tra i 40 e i 250 centimetri. Stessa situazione in Valtournenche, tutti i 9 impianti aperti: la neve arriva a 130 centimetri. Champorcher dispone dell'80 per cento delle piste (fino a 80 centimetri di neve) e impianti su 5 in funzione. A Courmayeur il comprensorio dello Chécrouit offre 15 impianti su 20 e il 55 per cento delle piste con un innevamento tra 30 e 210 centimetri. Aperte anche le funivie del Monte Bianco. A La Thuile, con uno strato di neve che raggiunge i 190 centimetri, gli impianti di risalita in funzione sono 12 su 17. A Pila gli impianti sono 7 su 12, con un innevamento da 20 ai 70 centimetri (72 per cento del comprensorio).

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COLLEDI

PASQUA SOTTO LA PIOGGIA. Trova conferma l'annunciato peggioramento del tempo, ma l'aria fredda proveniente da Nord-Est, anziché riversarsi sulla penisola andrà a confluire con la perturbazione atlantica che avanza da Ovest. Il peggioramento subirà un certo ritardo. In ogni caso la giornata di Pasqua vedrà prevalere nuvole e piogge su gran parte del Nord, Centro e Sardegna. Andrà meglio lunedì.

Tendenza dopodomani. Su Nord-Ovest, Sardegna e regioni centrali tirreniche parziali schiarite. Sulle restanti regioni cielo nuvoloso e piogge, ma la tendenza sarà verso una loro riduzione.

OGGI. Sulle regioni settentrionali e la Sardegna, nuvoloso con tendenza ad intensificazione della nuvolosità sul Nord-Ovest con piogge la cui intensità sarà maggiore al pomeriggio e di sera. Neve sulle Alpi. Sulle altre regioni poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità sulle aree tirreniche.

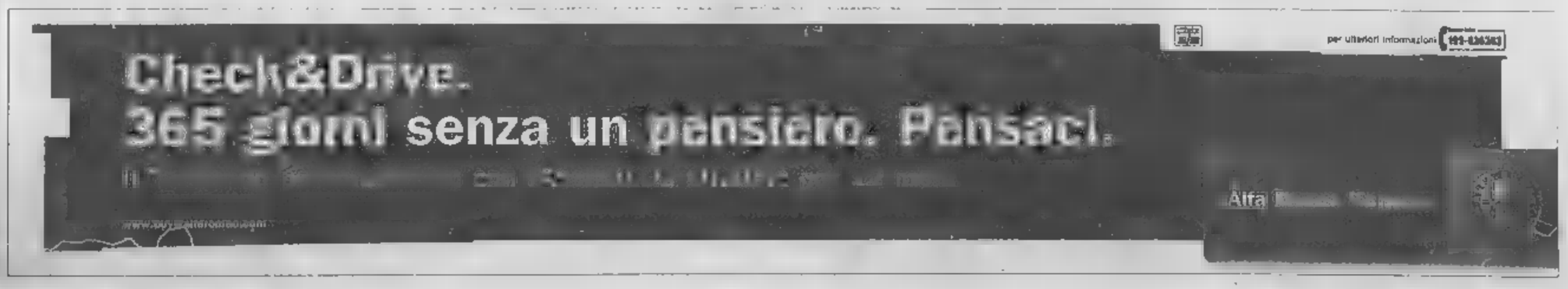
DOMANI. Da nuvoloso a coperto sul Centro Nord con piogge diffuse, più frequenti nel pomeriggio su Nord-Ovest, Sardegna e regioni tirreniche, dove si presenteranno a carattere di rovesci temporaleschi. Nubi in aumento anche al Sud con piogge nel pomeriggio su Sicilia e Campania.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	19	Bologna	6	20	Bari	10	15
Bolzano	5	23	Firenze	11	20	Napoli	13	18
Verona	10	20	Pisa	7	20	Potenza	7	10
Trieste	12	16	Ancona	8	17	S. M. Leuca	11	16
Venezia	9	19	Perugia	7	18	Reggio C.	13	20
Milano	11	22	Pescara	8	18	Palermo	13	17
Torino	11	19	L'Aquila	1	12	Catania	12	19
Cuneo	np	20	Roma Clamp.	11	20	Messina	12	19
Genova	16	19	Roma Fiumi.	12	21	Alghero	7	20
Imperia	15	18	Campobasso	7	12	Cagliari	10	22

CITTA' [PREVISIONE DEL APRILE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	14	piovaschi.	Lisbona	9	17	piovaschi
Atene	8	16	parz. nuv.	Londra	8	14	piovaschi
Bangkok	np	np	np	Los Angeles	13	23	sereno
Berlino	4	17	parz. nuv.	Madrid	7	15	piovaschi
Bruxelles	6	14	piovaschi	Montecarlo	9	17	piovaschi
Bucarest	7	15	parz. nuv.	Montreal	4	10	parz. nuv.
Budapest	7	17	sereno	Mosca	3	9	nuvoloso
Buenos Aires	11	18	parz. nuv.	New York	11	19	parz. nuv.
Copenaghen	3	13	sereno	Parigi	6	13	piovaschi
Dublino	4	11	piovaschi	Pechino	np	np	np
Francoforte	4	17	piovaschi	Praga	4	16	parz. nuv.
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	19	25	piovaschi
Ginevra	6	13	piovaschi	Sofia	4	14	parz. nuv.
	4	13	sereno	Sydney	12	19	nuvoloso
Istanbul	4	14	nuvoloso	Tokyo	np	np	np
Il Cairo	13	23	sereno	Varsavia	4	16	sereno
Johannesburg	9	23	parz. nuv.	Vienna	4	15	parz. nuv.

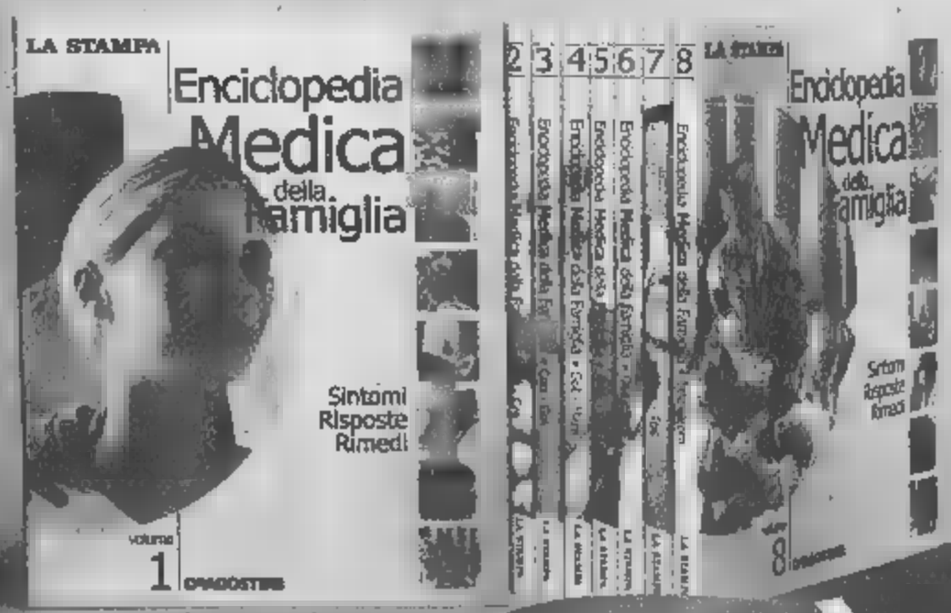


BCS

TERZO VOLUME. SI PRENDE SENZA TICKET.

CON LA STAMPA, L'ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA, OTTO VOLUMI PER SAPERE TUTTE LE RISPOSTE DELLA MEDICINA TRADIZIONALE E ALTERNATIVA.

Con La Stampa, continuano le uscite dell'Enciclopedia Medica della Famiglia. Otto volumi per capire i sintomi, trovare le risposte e valutare i rimedi più adatti per I principali disturbi, secondo la medicina tradizionale e quella alternativa. Il tutto, in maniera completa, autorevole ■ aggiornata, ma con un taglio pratico ■ semplice. Finalmente, la medicina entra in famiglia.



Terza uscita il 19 aprile a soli 5,00 euro più il prezzo del quotidiano

In collaborazione con: Sant'Anna

I lettori ■ gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00. Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno la pubblicazione in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo ■ euro 37,50 comprese le spese di spedizione.

Iniziativa valida per i lettori ■ Piemonte, Valle d'Aosta e delle province ■ Savona e Imperia.

LA STAMPA

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT Scénic

Noi pensiamo ad assicurazione, manutenzione e assistenza, voi dovete solo pensare a godervi la Renault Scénic Limited:

- motore 1.9 dCi turbo diesel Common Rail (105CV)
- ABS con Assistenza alla Frenata d'Emergenza
- airbag conducente e passeggero a ritenuta programmata
- airbag laterali testa/torace
- airbag laterali a tendina
- fari fendinebbia
- cerchi in lega
- climatizzatore
- computer di bordo
- radio mono CD con satellite al volante.

www.renault.it

Pensateci ora.

Non pensateci più.

Renault Lease: una Renault Scénic in uso a 365,17 € al mese senza maxicanoni*.
E per tre anni voi pensate solo a viaggiare.

RENAULT sceglie ELF I Concessionari Renault sono [illegible] Pagine [illegible]
FinRenault è [illegible] Finanziaria del Gruppo.

*OFFERTA DI LOCAZIONE OPERATIVA "RENAULT LEASE" VALIDA SOLO PER RENAULT SCENIC 1.9 [illegible] LIMITED CON VERNICE METALLIZZATA: prezzo di listino € 17.484,85 (IVA, messa su strada e IPT escluse). Primo [illegible] € 550,50 (comprensivo [illegible] spese gestione pratica € 175,00 e imposta di bollo), 35 canoni mensili € 365,17; TAN 5,45%. Tutti gli importi sono al netto IVA. L'offerta comprende assicurazione RC Auto, Furto, Incendio e Kasco per tutta [illegible] durata contrattuale; garanzia, manutenzione e assistenza per [illegible] anni o 80.000 Km. Alla scadenza della locazione operativa [illegible] prevista opzione di riscatto. Salvo approvazione FinRenault. [illegible] un'offerta dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino [illegible] 31/05/2003 per vetture disponibili in concessionaria.

273 LA

Strage di Capaci, per la Cassazione «non è sufficiente il teorema Buscetta»

■ «La morte di Giovanni Falcone e Francesca Morvillo e dei tre uomini della scorta, uccisi nella strage ■ Capaci, ■ è stato un semplice delitto di mafia. La morte di Falcone è ■ qualcosa di più: s'inserisce nel progetto d'aggressione allo Stato ■ Cosa Nostra con finalità punitive, preventive e dimostrative nei confronti delle Istituzioni. ■ per "inchiodare" i mandanti non basta basarsi sulla strategia ■ mafia e sul "teorema Buscetta". ■ pentito «numero uno» ■ Cosa Nostra aveva più volte sostenuto che le decisioni su particolari omicidi, non venivano prese senza autorizzazione dei capi mandamento. Ci vogliono le prove che siano stati informati e abbiano dato il consenso. Lo afferma la Cassazione che sulla strage di Capaci ha depositato la motivazione, 273 pagine, della decisione con la quale ■ annullato le condanne inflitte a ■ boss

La strage di Capaci fu compiuta il 23 maggio 1992

IL DOPO-TERREMOTO

«Sì» dal Consiglio dei ministri Stato d'emergenza per il Piemonte

■ Il Consiglio dei Ministri ha approvato ■ dichiarazione dello stato di emergenza per la regione Piemonte in relazione ■ terremoto dell'11 aprile scorso. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile: ■ stato di ■ è stato decretato perché l'evento ha causato danni ingenti a edifici pubblici e privati, provocando molte ordinanze di inagibilità e lo sgombero di nuclei familiari. Come aveva annunciato il Capo del Dipartimento, Guido Bertolaso, nel corso del sopralluogo effettuato in Piemonte, ricordano ■ protezione civile, la prossima settimana si svolgerà una riunione con tutte le autorità della zona interessata dal sisma: verranno raccolti tutti gli elementi utili per predisporre e poi emanare in tempi brevi, l'ordinanza di protezione civile

INTERROGATORIO A FIRENZE. LA RIVENDICAZIONE IN UN BIGLIETTO CONSEGNATO AI MAGISTRATI

La Lioce: «Siamo stati noi delle Br ad assassinare Biagi e D'Antona»

■ Montanari

ROMA

Una pagina scritta a ■, in stampatello, per rivendicare gli omicidi di Marco Biagi e Massimo D'Antona. «Siamo stati noi delle Brigate Rosse», scrive Nadia Desdemona Lioce in un documento, il terzo dal 2 ■ quando ■ ■ arrestata. Lo ha consegnato ai magistrati romani - i pm Franco Ionta e Pietro Saviotti e il Gip Maria Teresa Covatta - che l'hanno incontrata ieri nel carcere fiorentino di Sollicciano per l'interrogatorio di garanzia dopo l'emissione dell'ordinanza ■ nei suoi confronti per l'assassinio di D'Antona. Un incontro durato circa mezz'ora in cui la Lioce, assistita dal ■ avvocato Attilio Baccioli, si ■ ancora una volta avvalsa della facoltà di non rispondere. La rivendicazione dei d■ omicidi di per sè non costituisce una novità clamorosa: le Br rivendicarono immediatamente gli attentati e Nadia Lioce si ■ dichiarata prigioniera politica come membro dell'organizzazione.

Tuttavia, l'ex-primula rossa, latitante dal '95, fornisce una chiave di lettura sull'intento con cui maturò la decisione di colpire i due giuslavoristi. «Rivendico all'organizzazione - scrive - le azioni messe a segno contro Massimo D'Antona e Marco Biagi, come rilancio della strategia del partito combattente». Un salto di qualità, dunque, dell'attività eversiva delle nuove Brigate Rosse. Per il resto, il documento consegnato ieri ai giudici romani ricalca gli scritti precedenti della Lioce. C'è un riferimento al compagno brigatista Mario Galesi, ucciso il 2 marzo ■ nella sparatoria sul treno Roma-Firenze in cui perse la vita l'agente della Polfer, Emanuele Petri. Poi, ■ brigatista torna su un concetto già sviluppato nell'ultimo documento dato ai magistrati della Procura di Roma e cioè la necessità di creare un unico fronte rivoluzionario con il terrorismo islamico. «Con l'attacco alle politiche centrali dell'imperialismo - scrive - le Br propongono alle forze rivoluzionarie dell'area europea, mediterranea e mediorientale di costruire un fronte antimperialista per attaccare e indebolire ■ nemico sino alla sua crisi politica». E' solo un brevissimo accenno. «Un più esplicito riferimento al quadro delle contraddizioni dell'imperialismo su scala planetaria - chiosa l'avvocato Baccioli - ■ stato affrontato dalla mia assistita nei precedenti due documenti consegnati ai magistrati nei precedenti interrogatori».

Dunque, a parte l'esplicita rivendicazione degli omicidi Biagi e D'Antona, il terzo documento della brigatista non dovrebbe contenere rivelazioni eclatanti. Lo dicono gli stessi pm romani: «Il comportamento della Lioce ■ rappresenta ■ sorpresa. Era proprio ■ risposta che ci aspettavamo». La Procura di Bologna, non ha avanzato alcun commento ufficiale alla rivendicazione dell'omicidio del professor Biagi - ammazzato sotto casa nel marzo dello scorso ■ - per cui la Lioce è stata iscritta nel registro degli indagati. «Rivendica al gruppo, quindi non sposta molto - dice ■ inquirente - la rivendicazione c'era già stata subito dopo l'omicidio. Certo - aggiunge - quello che dice L■ ■ in linea ■ quanto ha prospettato ■ Procura al Gip, cioè un concorso ideologico all'omicidio di Marco Biagi, nella richiesta di cattura a carico della brigatista».

L'avvocato Baccioli, all'uscita del ■ ■ Sollicciano, ■ sottolineato che gli attentati ai due giuslavoristi sono, secondo la sua assistita, «passi in avanti nella direzione dell'iniziativa rivoluzionaria e del ruolo d'avanguardia delle Br ■ confronti del movimento rivoluzionario». Inoltre ha riferito di avere contestato ■ magistrati romani gli indizi contenuti nell'ordinanza: «Ho spiegato che l'indizio principale sarebbe stato ■ riconoscimento della Lioce in relazione all'ampiezza del suo bacino sulla base delle immagini registrate dalle telecamere di via Salaria, dove ■ l'omicidio D'Antona. Non credo che questo abbia valore rilevante».

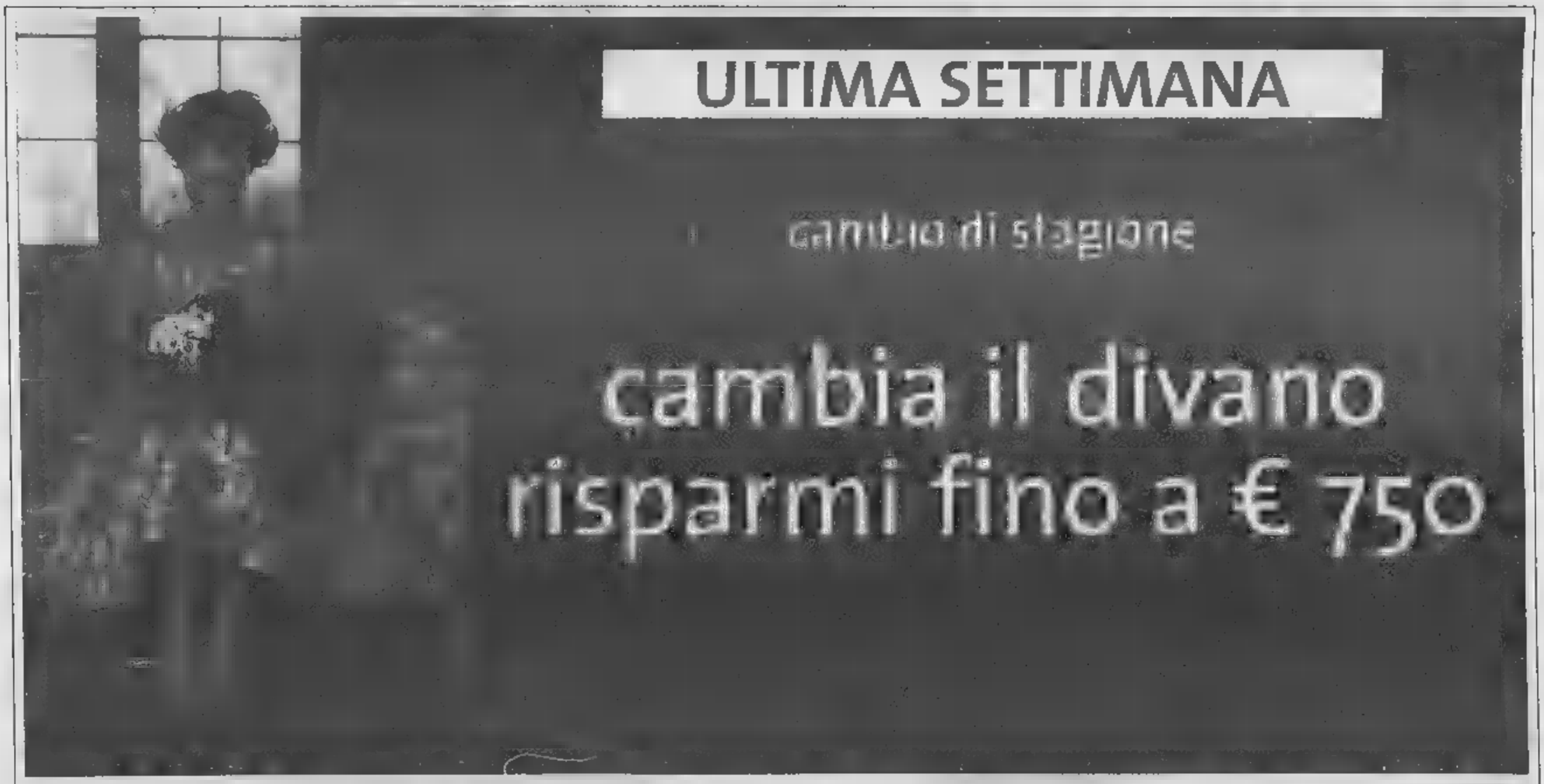
Roma: la strada dove venne ucciso Massimo D'Antona

Marco Biagi venne assassinato a Bologna

La brigatista Nadia Desdemona Lioce

«Le due azioni sono state messe a segno come rilancio della strategia del partito rivoluzionario»

Ma la brigatista ha continuato a rifiutarsi di rispondere alle domande dei giudici



Cogli il cambio ■ stagione, ■ ■ tuo divano. Poltronesofà ritira gratuitamente il tuo usato e lo valuta fino a ■ 750,00. La promozione è valida a fronte di un nuovo acquisto. I divani usati da ritirare ■ valutati per un importo pari ■ 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto. Validità fino al 27 aprile.

poltronesofà
Fatti a mano. Pensati in sartoria

■UMERO ■ 800 900 600 - www.poltronesofa.com

■ - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - **MONCALIERI (TO)** - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - **ALBA (CN)** - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - **ALESSANDRIA** - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 ■ **DI SALUZZO (CN)** - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - **NOVARA** - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075.

No smoking in ristoranti e uffici

Via libera alla legge: stanze separate e ventilatori

Giacomo Galeazzi

ROMA

Via libera al «giro di vite» antifumo: il go[illegible] dà 12 mesi di tempo ad esercenti e aziende per adeguare locali pubblici e posti di lavoro ai nuovi divieti. Stanze per fumatori dotate di impianti di ricambio dell'aria, ambienti separati negli uffici e nei ristoranti, cartelli luminosi per indicare gli spazi dove le sigarette sono am[illegible] Regole [illegible] circostanziate approvate dalla Lega per la lotta ai tumori: «Ora la maggior parte degli italiani potrà respirare pulito, come già accade negli altri Paesi europei».

Il regolamento affida ai carabinieri dei Nas i controlli e il [illegible]lativo potere di comminare sanzioni. Per chi fuma fuori dalle aree apposite, multe salate (fino a 250 euro), che raddoppiano qualora la violazione avvenga in presenza di donne incinte [illegible] bambini fino [illegible] 12 anni. Mano pesante pure con i gestori inadempienti, che dovranno pagare fino a 2 mila euro [illegible] l'importo verrà aumentato della metà nel caso in cui gli impianti di condizionamento dell'aria risultino inefficienti.

«Hanno prevalso la libertà e il diritto della maggioranza dei cittadini di non venire intossicati dal fumo di una minoranza - afferma Girolamo Sirchia, all'usci[illegible] dal Consiglio dei ministri che ieri ha approvato il regolamento applicativo della legge "non smoking" -. Finalmente, adesso, sarà salvaguardata la salute dei tre italiani su quattro che non fumano». Il provvedimento varato [illegible] Palazzo Chigi stabilisce le caratteristiche degli ambienti riservati ai fumatori nei locali e negli uffici. Un'autentica svolta per ristoranti, bar, pub e circoli avvolti in una perenne [illegible]la grigia. Entro un anno i luoghi in cui è consentito fumare dovranno esse[illegible] contrassegnati e delimitati con pareti.

Se nel locale vi è una sola stanza e [illegible] è possibile creare ambienti separati, il divieto di fumo dovrà essere assoluto. I gestori avranno 12 mesi per adeguarsi alla nuova normativa, poi scatteranno le sanzioni. Le [illegible] norme, inoltre, prevedono che, in bar e ristoranti, lo spazio destinato [illegible] fumatori dovrà essere inferiore alla metà della superficie complessiva aperta al pubblico. Parallelamente scatta l'obbligo di installare mezzi di ventilazione che provvedano a disperdere il fumo. Le zone riservate ai fumatori dovranno essere indicate da cartelli luminosi con la scritta «Area per fumatori». In [illegible] di guasto all'impianto di ventilazione un cartello luminoso dovrà accendersi e indicare il divieto assoluto di fumo. Nei locali per [illegible] fumatori, invece, basterà esporre il cartello «Vietato fumare» con il riepilogo delle sanzioni per i trasgressori.

Multe salatissime
Fino a duecentocinquanta euro per chi non rispetta le zone consentite
Duemila euro per i gestori inadempienti

«Ormai la scienza ha dimostrato in modo inequivocabile i gravissimi danni provocati dal fumo passivo - spiega il ministro della Salute -. In ogni boccata di sigaret[illegible] sono contenute centinaia di sostanze ossidanti e irritanti, sicure cause di malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare. Ogni anno muoiono per fumo più persone di quante ne muoiano per incidenti stradali, eroina, Aids, omicidi [illegible] suicidi». Il fumo, dunque, uccide più vite umane di qualunque altra malattia. Il [illegible] dei fumatori muore a [illegible]use dei danni procurati dal fumo, la metà tra i 35 e 65 anni. «Nel tabagista - afferma Sirchia - il carcinoma polmonare ha una frequenza di 20 volte superiore [illegible] oltre il 90% [illegible] tumori polmonari [illegible] dovuto alle sigarette. Se è sconta[illegible] che il fumo abbrevia la vita dei fumatori, altrettanto certa è la pericolosità del fumo passivo (+30% di tumori). Di fronte a dati simili l'indifferenza è un crimine, per questo abbiamo deciso di cambiare strada rispetto al passato».

L'ultima conferma arriva dai ricercatori Usa. L'80% [illegible] lesioni polmonari sono state riscontrate nei soggetti esposti a grandi concentrazioni di fumo, con un effetto genotossico, cioè capace di modificare alcuni geni cosiddetti fragili e provocare patologie.

Il divieto di fumare interessa ristoranti e uffici: multe salate a chi [illegible] rispetta le zone consentite

«Si scoraggiano i parassiti sociali»

Garattini: costano troppi soldi al sistema sanitario

reazioni/1

ROMA

E' assurdo che commercianti e ristoratori temano di perdere i clienti fumatori. Quando le sigarette furono vietate nei cinema i gestori fecero [illegible] battaglia feroce per il [illegible] che la gente disertasse le sale. E' accaduto il contrario». Il fumo di sigaretta [illegible] epidemia moderna che vede coinvolti 50 milioni di europei, con una mortalità che in Europa raggiunge 500mila persone l'anno (90mila in Italia). Silvio Garattini, fondatore [illegible] direttore dell'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, elenca dati [illegible] cifre [illegible] sostegno del «giro di vite» antitabagista.

Perché ci sono voluti 30 anni per [illegible] i divieti nei locali pubblici [illegible] imporre negli uffici gli impianti di ricambio dell'aria?

«Le responsabilità [illegible] suddivi[illegible] fra la lobby del tabacco e le pressioni degli esercenti. E' provato che un fumatore su due morirà [illegible] causa del fumo. In Italia [illegible] 70% degli uomini [illegible] l'80% delle donne [illegible] hanno mai fumato o hanno smesso. Adeguare gli ambienti significa attirare tutti coloro che oggi non [illegible] nei locali per evitare il fumo passivo. Il fumatore, col carico di malattie che il fumo di sigaretta comporta, finisce con l'essere un parassita sociale. Impiega risorse di tutti perché costa una grande quantità di soldi al Ssn, per essere curato [illegible] patologie che [illegible] autoprocura. Se si considerano solo i 30 mila malati di tumore al polmone, si capiscono le enormi dimensioni del costo [illegible]le e sanitario».

Quali sono i principali danni alla salute?

«Non sono legati solo al cancro al polmone (l'85% dei casi), i tumori all'oro-faringe (90% dei casi), esofago (75%) e laringe (80%), ma anche al pancreas, vescica e cavità uterina. Inoltre il fumo provoca malattie cardiovascolari, bronchiti croniche e enfisema polmonare. Sono ancora troppi i parlamentari, gli insegnanti e i medici che fumano. Questi ultimi, poi, andrebbero radiati dall'albo professionale. La priorità deve essere la salvaguardia dei cittadini contro la schizofrenia che vede lo Stato difendere, per obbligo costituzionale, la salute [illegible] nello stesso tempo mantenere per anni [illegible] monopolio sui tabacchi».

[gia. gal.]

«Assurdo che ristoratori e commercianti temano di perdere clienti. Il caso dei cinema è significativo»

«Scoppierà il [illegible] sul lavoro»

D'Ambrosio: sbagliata la guerra tra favorevoli e contrari

[illegible]

ROMA

E' giusto tutelare [illegible] salute dei [illegible] fumatori, però il rischio è provocare il [illegible] negli uffici: una guerra senza quartiere tra pro e contro. Non si capisce a chi vada il compito di vigilare e applicare le sanzioni sui posti di lavoro». Mette le mani avanti Mario D'Ambrosio, presidente dell'Aidp (associazione per la direzione del personale), in attesa di «monitorare gli effetti concreti sulle aziende» della svolta anti-fumo del governo.

Es[illegible]ti e datori di lavori hanno tempo un anno per adeguare gli ambienti ai nuovi divieti. E' sufficiente?

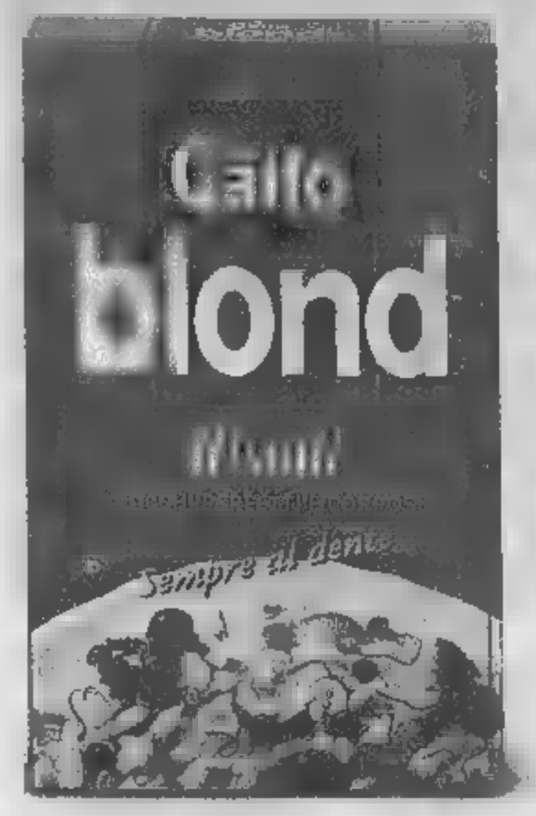
«Sì, purché non [illegible] venga data un'interpretazione troppo rigida. Noi ci siamo mossi per tempo con la campagna «Smoking policy» e abbiamo diffuso un manuale per la realizzazione di un'efficace politica aziendale sul fumo nei luoghi di lavoro. Ci siamo avvalsi della consulenza di esperti in campo legale, teorici e tecnici della qualità dell'aria e della ventilazione, psicologi del lavoro. Nelle aziende abbiamo iniziato a tenere conto di fattori tecnici, di comunicazione, impatto ambientale, sicurezza e budget. Il tutto in conformità con le norme relative alla qualità dell'aria in ambienti confinati».

I dipendenti che continueranno a subire [illegible] fumo passivo in ufficio potranno far causa all'azienda sprovvista di adeguati impianti di ricambio dell'aria. Si annunciano cause milionarie?

«La possibilità esiste, specie a giudicare da quanto sta accadendo negli Usa. Adesso in Italia è la [illegible]gge a tutelare i non fumatori e ci adegueremo. Finora la legislazione [illegible]on prevedeva il divieto di fumo in uffici privati e [illegible] Corte Costituzionale, nell'esaminare le normative che regolano la vita e la sicurezza sui luoghi di lavoro, ha giudicato tale legislazione adeguata a garantire la salute e la sicurez[illegible] dei lavoratori. Su un punto aziende pubbliche [illegible] private convergono. Abbiamo iniziato a promuovere compromessi costruttivi fra le esigenze [illegible] fumatori e non fumatori. Siamo i primi a tenere conto [illegible] fatto che il fumo è sì un vizio molto dannoso, ma è vissuto da molti nostri dipendenti come uno sfogo psicologico e morale».

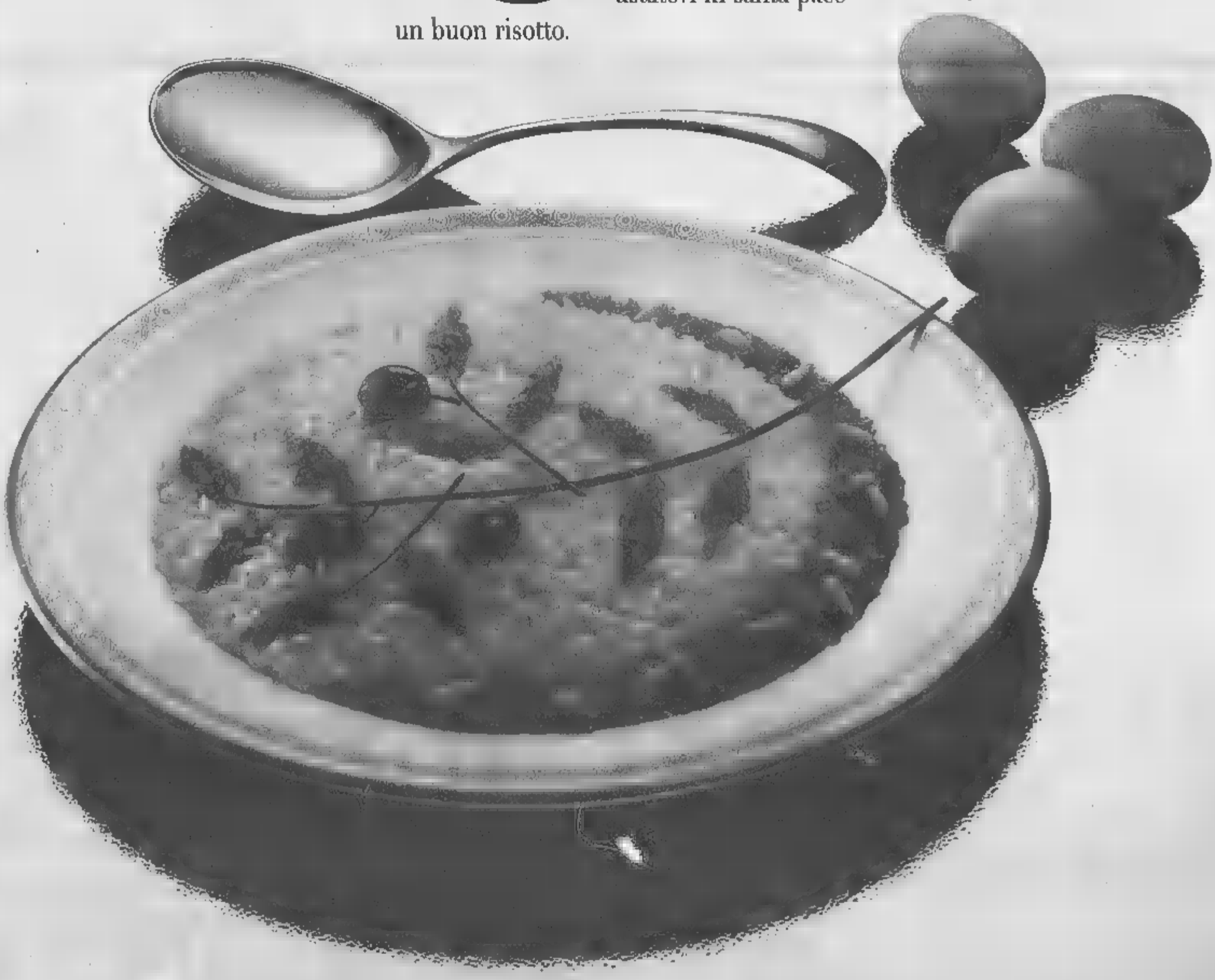
[gia. gal.]

«Non si capisce a chi vada il compito di vigilare e applicare le sanzioni sui luoghi di lavoro»



Finita la Quaresima, godetevi la Pasqua. Come? A tavola, dove potrete gustare il clima di festa, la compagnia delle persone più care e il piacere della buona cucina. Quella che da cinque generazioni Riso Gallo celebra con il suo riso, frutto di dedizione, competenza e passione per la qualità. Vi basterà una forchettata di chicchi perfetti e corposi di Blond Risotti per apprezzare il risultato di tanto amore, e per comprendere all'istante perché si dice "felici come una Pasqua"!
La ricetta completa "Risotto alla Pasqualina", creazione dello chef **Lucio Pompili** del ristorante **Symposium** di Cartoceto (PU), si trova sul sito www.risogallo.it

Gustatevi in santa pace
un buon risotto.



Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

Il telefonino che stai cercando lo trovi in OFFERTA da Vipiana Euronics

Biella
Via

Casale
6

NUOVO
26

Novara
Via 70

Torino
C.so R. Margherita 270
011.4379186

Torino
Via

Tortona
OASI

Verbania

Villanova M.to
Commerciale
DB

Elettrodomestici
Video - Hi-Fi
Computer - Telefonia

Telefono cellulare
Nokia
3310
Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 15 Euro di traffico prepagato
€ 95,

Telefono cellulare
Samsung
R 200
Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 15 Euro di traffico prepagato
€ 119,

Telefono cellulare
Motorola
C 333
Auricolare in OMAGGIO
Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 15 Euro di traffico prepagato
€ 139,

Telefono cellulare
Nokia
6100
Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 15 Euro di traffico prepagato
€ 44

Telefono cellulare
VK Mobile
CG 107
Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 15 Euro di traffico prepagato
€ 239

Telefono cellulare
LG
W 3000
Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 15 Euro di traffico prepagato
€ 15

PACK FACILE VODAFONE OMNITEL

Telefono cellulare
Vodafone Omnitel
Facile
Panasonic GD 67
Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 10 Euro di traffico prepagato
€ 179,

Telefono cellulare
Vodafone Omnitel
Facile
Panasonic GD 87
Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 10 Euro di traffico prepagato
€ 699,

Telefono cellulare
Vodafone Omnitel
Facile
Panasonic GD 55
Compresa Carta Ricaricabile Vodafone Omnitel con 10 Euro di traffico prepagato
€ 299,

Vodafone omnitel

Offerte valide fino al 30 Aprile 2003, salvo errori ed omissioni. Le foto possono avere valore puramente indicativo

Pagare con Carta Euronics conviene!
In collaborazione con Findomestic

EURONICS

GRUPPO VIPIANA

www.vipiana.it

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE: ARRIVANO LE NUOVE REGOLE

Dottori già in tre anni Altri due e si raggiunge la specializzazione

Nasce la laurea «magistralis», mentre resta invariato il dottorato di ricerca
Le università dovranno creare «punti di eccellenza» in singole discipline

Raffaello Masci
ROMA

La formula del 3+2 nelle università italiane (tre per la laurea breve più due per quella specialistica) non è sbagliata: il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti l'ha detto molte volte. Non è stata però adeguatamente sperimentata, e così ha mostrato in questi quasi tre anni di vita alcune incongruenze applicative. Da qui la necessità di «rivisitarla» con un nuovo regolamento attuativo che, varato proprio ieri, prevede il percorso universitario come un processo graduale di apprendimento che da una base di conoscenza ampia e generale si orienti sempre di più verso la specializzazione e la professionalizzazione.

Il limite della formula 3+2 fin qui applicata, invece, stava proprio - in alcuni casi - nel proporre nel biennio di specializzazione quanto già studiato nel triennio precedente senza una effettiva specializzazione. Ma vediamo da vicino alcune delle novità introdotte.

LAUREA BREVE. La laurea breve resterà di tre anni, costituiti ciascuno in 60 crediti formativi (180 il totale), ma avrà una articolazione al suo interno. Nello specifico, i primi 60 crediti (corrispondenti al primo anno di corso) costituiranno per ogni laurea uno zoccolo di base. Dopo di che lo studente si troverà di fronte a un duplice indirizzo: un percorso di studi più professionalizzante e mirato alla spendibilità del titolo sul mercato del lavoro, oppure un indirizzo più «metodologico» orientato invece alla ricerca o all'approfondimento accademico. I tecnici del ministero parlano di una Y con una base propedeutica comune e due rami diversi, ciascuno pari a 120 crediti (due anni). Titolo conseguito: dottore.

LAUREA «MAGISTRALIS». Dopo la laurea breve, che lo studente italiano consegue all'incirca alla stessa età degli altri laureati europei, si può andare a lavorare con una preparazione specifica già definita. Oppure, per chi abbia desideri, si può continuare con la «laurea magistralis», specialistica, alla quale si può accedere indipendentemente dal ramo della Y che si sia percorso (metodologico o professionalizzante). Alla fine si ottiene il titolo di «dottore magistrale».

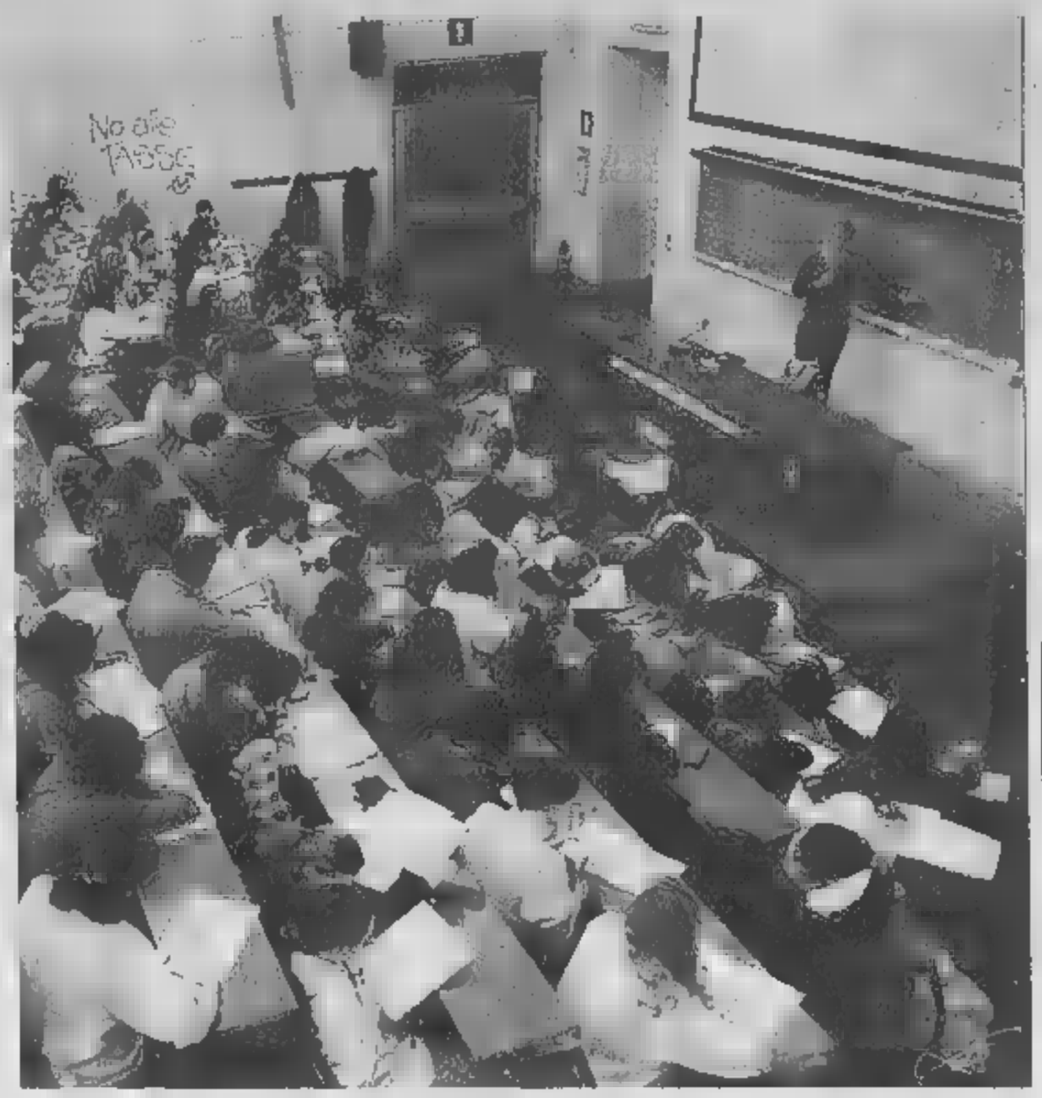
DOTTORATO DI RICERCA. Invariata resta la disciplina del dottorato di ricerca: un'esperienza consigliata specialmente a chi voglia dedicarsi alla carriera accademica o di ricerca. Il titolo cui dà diritto è quello di «dottore di ricerca». Ci saranno quindi tre tipi di «dottori», anche se l'integrazione europea porterà sempre di più all'abolizione di questi titoli nell'uso quotidiano.

CERTIFICAZIONE. Il titolo di studio (laurea breve o magistrale) sarà corredato da un documento che si chiama «supplemento al diploma» e che certificherà le competenze che lo studente ha acquisito nel suo itinerario formativo, in maniera che possa sapere cosa si cela dietro - per esempio - una laurea in lettere o in fisica. Il tutto al fine di chiarire nei dettagli il curriculum del singolo studente e di consentirgli così di spenderlo meglio in una prospettiva internazionale.

PUNTI DI ECCELLENZA. Ogni classe di laurea analogo dovrà avere uno standard di materie comuni sul piano nazionale, per una quota tra il 50 e il 65%, per il resto le singole università dovranno caratterizzare la proposta formativa sia in base alle esigenze del territorio, sia con l'obiettivo di fare di ogni università un punto di eccellenza in una specifica disciplina. Così, per esempio, la facoltà di lettere di Roma avrà come punto di eccellenza gli studi archeologici, quella di Torino gli studi egittologici, quella di Bologna la biblioteconomia, eccetera. E chi volesse approfondire una di queste branche sa anche a chi rivolgersi.

TEMPI. Il nuovo regolamento ha iniziato un iter di approvazioni, tutte amministrative, dopo di che sarà pubblicato in Gazzetta ed entrerà in vigore. Il ministro Moratti ha comunque assicurato che «le modifiche potranno essere recepite dagli atenei con tutta la gradualità necessaria, per evitare disagi sia agli atenei stessi sia agli studenti».

A sinistra il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti e un'aula di un'università

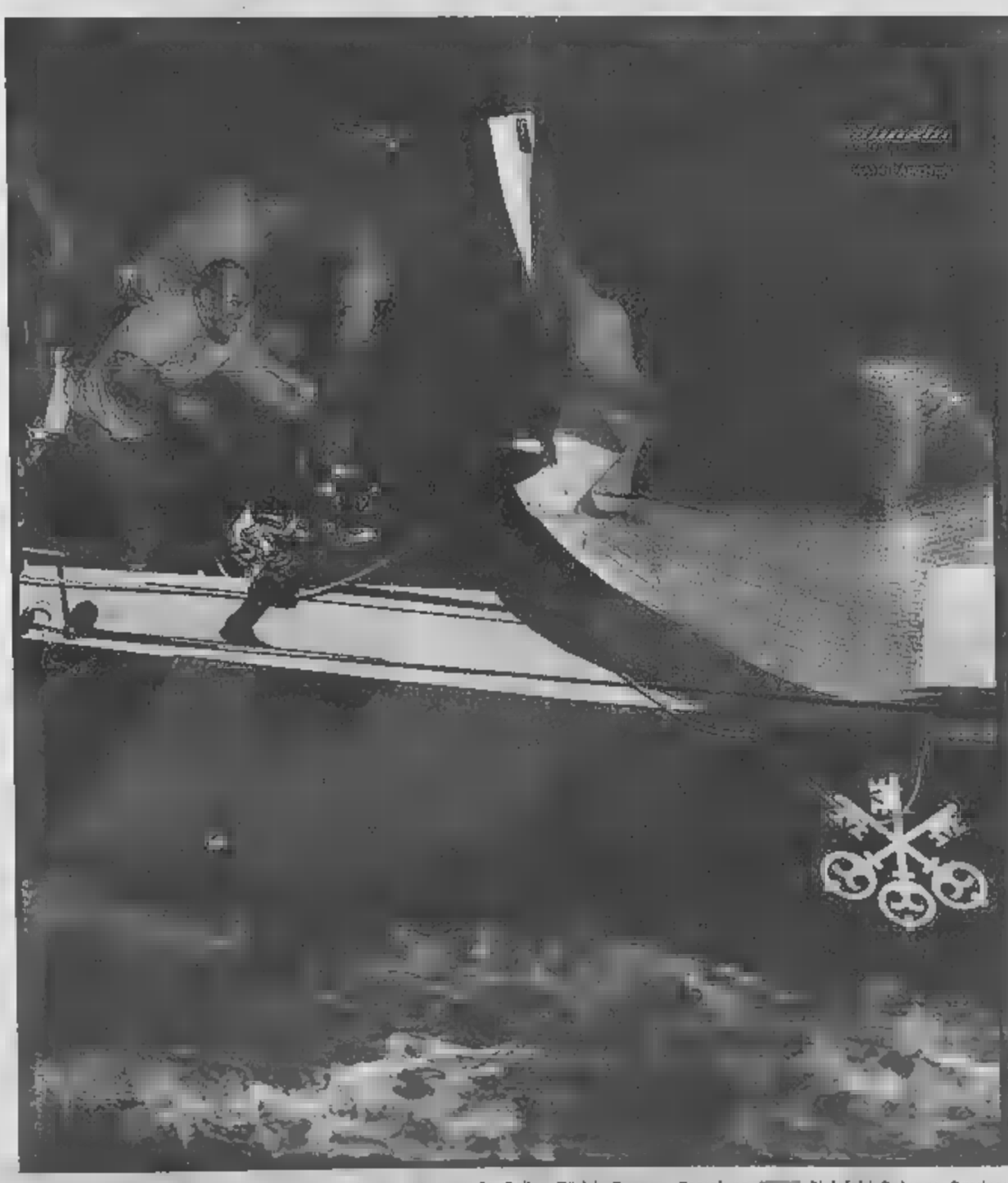


Dopo i primi 180 crediti formativi sarà possibile scegliere tra un indirizzo più professionale e un altro più metodologico

Il ministro Moratti «Le modifiche potranno essere recepite dagli atenei con tutta la gradualità necessaria per evitare disagi»

Su Internet graduatorie e supplenze

Il ministero dell'Istruzione ha varato il decreto sull'integrazione e l'aggiornamento delle graduatorie per le immissioni in ruolo e le supplenze degli insegnanti per il prossimo anno scolastico. La novità è che le graduatorie saranno disponibili sul sito www.istruzione.it. E' possibile utilizzare la Rete per presentare nuovi titoli, per aggiornare la propria posizione in graduatoria e/o chiedere il trasferimento in un'altra provincia, per chiedere l'inclusione in nuove graduatorie, per comunicare o modificare le preferenze di sede e per l'inclusione nelle graduatorie d'istituto ai fini delle supplenze brevi. Sempre su Internet è possibile reperire i modelli. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 17 maggio 2003. Per aiutare chi presenterà la domanda, il sito mette a disposizione ulteriori supporti che consentono di visualizzare le graduatorie andate esaurite nell'assegnazione dei posti nei precedenti anni in ciascuna provincia, comprensive degli elenchi per l'insegnamento ai posti di sostegno. [r.r.]



Competenza e professionalità. UBS Private Banking, la forza di un Gruppo presente con i propri consulenti in Italia ed in altri paesi nel mondo. Uniamo tradizione, dinamicità e professionalità per garantirvi soluzioni personalizzate e adeguate alle vostre esigenze finanziarie. Il vostro successo è l'obiettivo primario del consulente UBS.

Benvenuti a UBS (Italia) S.p.A.:

Torino
Via Mazzini, 418
Accesso clientela in Via Della Rocca, 24bis
011-8 183 830

Milano, 02-76 265
Roma, 06-69 766 580
Bologna, 051-6 848
Napoli, 081-4 236 225
Firenze, 055-5 067
Brescia, 457
Padova, 049-8 364 811

Fiduciaria S.p.A.: Milano, 02-76 398

UBS Private Banking

Switzerland Basel Genève Lausanne Lugano Luzern St. Gallen Zürich **Europe** Barcelona Bielefeld Bologna Bordeaux Brescia Brussel/Bruxelles Düsseldorf Firenze Frankfurt/Main Hamburg Jersey Lille London Luxembourg Lyon Madrid Marbella Marseille Milano Monaco München Nantes Napoli Offenbach/Main Padova Paris Roma Sevilla Strasbourg Stuttgart Torino Valencia **Asia** Hong Kong Singapore Taipei **Americas** Grand Cayman Montreal Nassau New York Panama Toronto Vancouver

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

NUOVA APERTURA

PER FARE SPAZIO AI NUOVI ARRIVI TUTTI GLI ARREDAMENTI IN ESPOSIZIONE VENGONO MESSI IN VENDITA

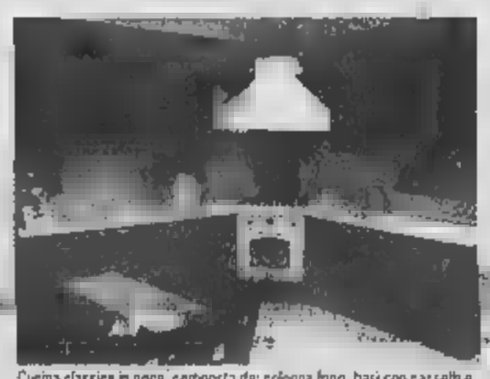
CON SCONTI FINO AL 70%

IVA - TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO

ECCO ALCUNI ESEMPI

Cucina classica con ante bugnate, L. 345 cm, completa di cappa aspirante, frigo, forno elettr., piano cottura, lavello 90 cm 2 vasche Inox

PREZZO DI LISTINO € 5.180,00 PREZZO SCONTATO € 1.690,00



Cucina classica in noce, composta da: colonna frigo, basi con cassetti e cestoni, forno, piano cottura, lavello e cappa angolare.

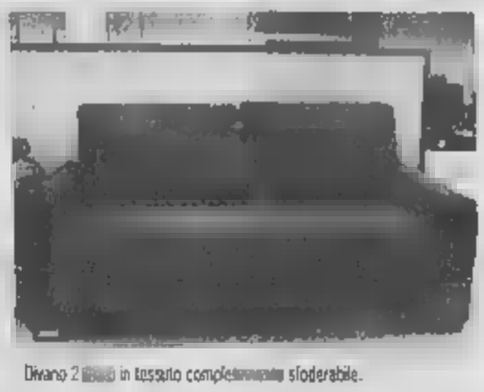
PREZZO DI LISTINO € 12.200,00 PREZZO SCONTATO € 3.900,00

Imponente cucina moderna angolare laccata blu e struttura in finitura wenghe, completa di elettrodomestici Rex e cappa elettrica Inox

PREZZO DI LISTINO € 13.100,00 PREZZO SCONTATO € 3.950,00

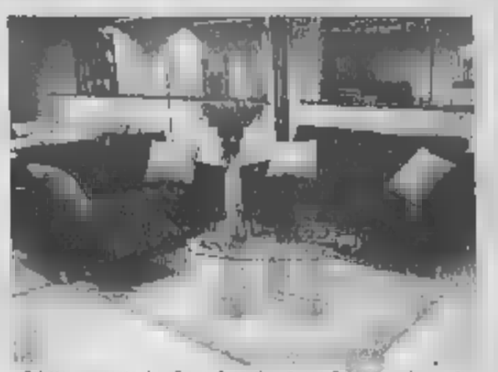
Spettacolare cucina realizzata per arredare ambienti living, con un piano a penisola, colonna forno con cestone, frigo, lavastoviglie da 12 cop.

PREZZO DI LISTINO € 13.100,00 PREZZO SCONTATO € 4.400,00



Divano 2 posti in tessuto completamente sfoderabile.

PREZZO DI LISTINO € 1.220,00 PREZZO SCONTATO € 390,00



Salotto composto da: divano 2 posti + divano 2 posti maxi con ele- vabile poggiapiedi.

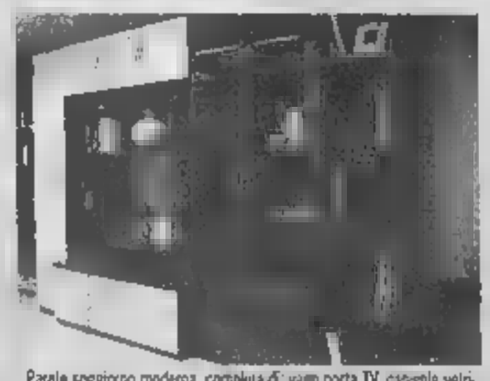
PREZZO DI LISTINO [illegible] PREZZO SCONTATO € 680,00

Salotto moderno di alta qualità, in tessuto pregiato sfoderabile, disponibile in diversi colori. Composto da: divano 3 posti + divano 2 posti

PREZZO DI LISTINO [illegible] PREZZO SCONTATO € 850,00

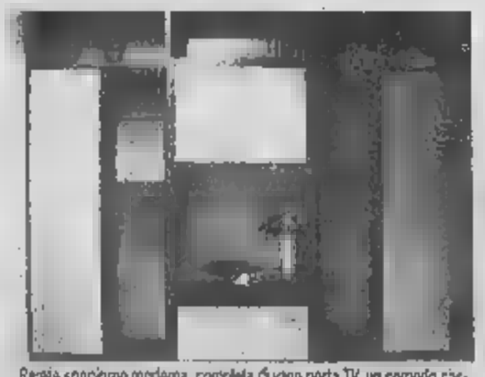
Salotto in vera pelle composto da divano 3 posti e divano 2 posti.

PREZZO DI LISTINO € 3.[illegible] PREZZO SCONTATO € 1.300,00



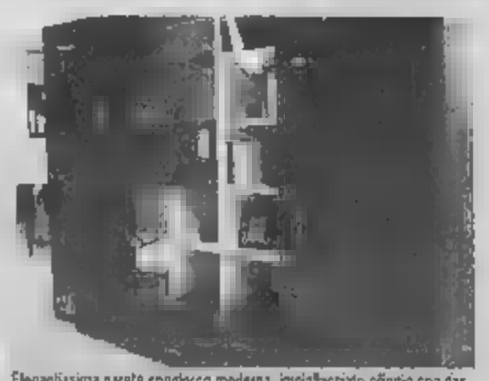
Parete soggiorno moderna, completa di vano porta TV, componibile vetrina e elemento libreria, realizzata nei colori ciliegio e panna.

PREZZO DI LISTINO [illegible] € 940,00



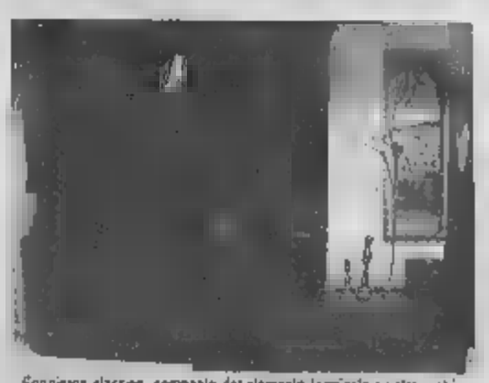
Parete soggiorno moderna, completa di vano porta TV, un comodo cassettone, 2 colonne con anta vetro e 2 capienti colonne.

PREZZO DI LISTINO € 1.250,00 PREZZO SCONTATO € 1.100,00



Elegantissima parete soggiorno moderna, impiallacciato ciliegio con particolari laccati panna.

PREZZO DI LISTINO [illegible] € 1.350,00



Soggiorno classico, composto dai elementi terminale a vetro, vetrina ribaltata in ottone con 2 cassetti, base completa di ante 2 ante.

PREZZO 1.500,00

PRIMA RATA GIUGNO 2004 SENZA ANTICIPO

L'ALTRA MINACCIA DELLA POLMONITE ATIPICA

Il virus contagia l'economia cinese «Svaniti quasi 4 miliardi di dollari»

Le multinazionali hanno raccomandato di cancellare i viaggi nella provincia del Guandong In difficoltà anche le industrie e i commerci del resto del Sud-Est asiatico. Crolla il turismo

La polmonite atipica sta mettendo in crisi molte aziende cinesi

Francesco Sisci

PECHINO

NEGLI ultimi 15 anni la Cina è stata attenta nel tenersi alla larga dai vari conflitti regionali e mondiali, ha lottato per stare fuori dal vortice della crisi asiatica del 1997, è rimasta tiepida rispetto alla partecipazione attiva alla guerra contro il terrorismo lanciata dall'America dopo l'11 settembre. Tutto pur di sostenere lo sviluppo della sua economia. Eppure tutto questo potrebbe non bastare, perché la polmonite atipica, l'ormai temutissima Sars, sembra che stia travolgendo tutto e schiacciando molte prospettive di sviluppo economico, con conseguenze imprevedibili.

Le prime inchieste dicono che l'Asia ha finora pagato 11-15 miliardi di dollari di mancata crescita per la Sars, e potrebbe essere solo l'inizio. Agenzie internazionali estraggono numeri come quelli della tombola: chi parla di 50 miliardi di dollari, da mettere in conto fino alla fine della crisi, chi ne prevede ancora di più. Tutto in realtà dipende da quanto tempo ci vorrà per riportare la situazione in Cina sotto controllo, e quanto ci vorrà per fugare le grandi ondate di panico che stanno investendo il mondo riguardo alla Sars.

Di certo finora in Cina i costi della mancata crescita sono circa 2 miliardi di dollari, meno a Hong Kong di circa 1,7 miliardi. Il turismo dal continente cinese, diventato di recente un motore della crescita della ex colonia, è crollato di circa l'80%. Sempre a Hong Kong i consumi privati, che contano per il 55% nell'economia locale, sono andati sottoterra, mentre ristoranti e cinema registrano un abissale meno 80%.

I conti in Cina sono meno facili, anche perché solo ieri il governo ha cominciato a mettere in moto la sua enorme macchina amministrativa, che dovrebbe portare sotto controllo la Sars. Ma questo dovrebbe anche spargere l'allarme tra la gente, pestando come uno schiacciasassi lo sviluppo economico nazionale, che nei primi tre mesi dell'anno registrava un orgoglioso + 9%, in forte contrasto con gli anemici tassi di sviluppo mondiali.

Finora la vittima principale era stata la provincia del Guangdong, che l'anno scorso ha prodotto 110 miliardi di dollari di esportazioni e ha attirato 17 miliardi di dollari di investimenti. Da alcuni mesi una lunga lista di multinazionali ha raccomandato di evitare viaggi nella provincia, e anche senza raccomandazioni, gli uomini d'affari hanno evitato scambi con la zona sospetta. Le prime vittime sono state le missioni d'affari. Molti Paesi asiatici da mesi chiedono quarantene di settimane, anche di due settimane, prima solo per i visitatori del Guangdong, ora per tutti coloro che si recano in Cina.

L'allarme ora sta contagiando anche chi no ha dirette transazioni commerciali con questa parte del mondo. Operai dei Paesi occidentali si rifiutano di aprire pacchi e container provenienti dalla Cina, resistendo a banali richiami alla ragione: il virus non può sopravvivere a giorni di viaggio per nave, o alle temperature sotto zero del trasporto aereo. Ma di certo il panico fa più vittime della malattia, e la crisi di oggi appare la più grande, per la Cina, dai tempi di Tienanmen, nel 1989.

Da un paio di giorni il governo ha deciso di far finta di niente. Ieri Pechino cancellava l'evento dell'anno, la conferenza di Bo'ao, meeting che raccoglie nell'isola di Hainan, nel Sud del Paese, centinaia di imprenditori di tutto il mondo, e i dirigenti del Paese. Questa cancellazione, arrivata probabilmente anche a seguito di una folla di disdette tra gli imprenditori invitati, è la conferma che per settimane, forse per mesi, la Cina diventerà un tabù.

Non ci sono ancora dati sull'andamento interno dell'economia, se e quanto la domanda interna sia condizionata dal calo della domanda esterna. Di certo l'unico settore in grandissima espansione è quello della medicina tradizionale. I rimedi tipici per il raffreddore, il balang'gen e il gangmao chongji, specie di pozioni da bere nell'acqua calda, sono venduti a scatoloni e la principale industria pechinese è queste sostanze, l'ospedale Tongren, riesce a far fronte alle richieste.

Per il resto è buio pesto. I cinema deserti, i ristoranti, di solito pienissimi, sono spopolati, gli operai delle fabbriche non hanno trovato mancato un ordine i dirigenti tengono le maestranze chiuse nei dormitori per timori di contagi. Sembra una doccia ghiacciata per il Paese, che negli ultimi due anni era stato capofila della crescita economica globale. La Sars è anche una severa battuta di arresto alle sue ambizioni di essere un traino produttivo regionale.

Anche Thailandia e Corea del Sud, i due Paesi della regione più integrati nella struttura produttiva cinese, potrebbero subire conseguenze negative, e perciò oggi cercano di isolarsi dai vicini. Seguendo l'esempio di Singapore, hanno imposto misure cautelative a chi va e viene da Pechino e Hong Kong, e il premier Thailandese Taksin Shinawatra ha approvato forme di compenso monetario per chi contraesse la Sars.

Così, dopo la guerra in Iraq, la crisi dei mercati, la Sars oggi rischia di comprimere la crescita economica nell'unica parte del mondo che ancora «tirava». Sono brutte notizie per tutti. Ma c'è anche la lezione di Tienanmen: nell'89 quella repressione sembrava la fine di tutto, invece pochi mesi dopo la Cina ricominciava ad andare come una vaporiera.

A TAIWAN TAGLIA SUI CASI SOSPETTI

Napoli, l'uomo morto era infetto

■ Non sarebbe stato il virus della polmonite atipica a causare la morte di G. R., l'imprenditore amalfitano di 56 anni deceduto la sera del 14 aprile scorso subito dopo il ricovero all'ospedale «Cotugno» di Napoli in seguito a una gravissima insufficienza respiratoria. L'indiscrezione troverebbe conferma nei risultati dell'autopsia effettuata sul corpo dell'uomo, che aveva accusato sintomi simili a quella della Sars al ritorno da un viaggio di lavoro in Thailandia. Prosegue comunque l'allarme mondiale per l'epidemia Sars: a Singapore si registra il sedicesimo morto, nuovi controlli vengono effettuati a Hong Kong e a Bangkok. Taiwan, neanche si trattasse di avere a che fare con pericolosi untori, ha deciso di mettere una taglia di circa 70 euro per ogni caso sospetto segnalato. A Hong Kong potrebbero cominciare a usare gli infrarossi per verificare lo stato di salute dei passeggeri che arrivano nell'ex colonia, mentre una compagnia di taxi, a Singapore, sta cercando di disinfettare tutte le 11 mila auto del suo parco macchine.

GENOVA, UN DRAMMA CHE CONTINUA DA 30 ANNI

«Vendo un rene, rovinata dalla giustizia ingiusta»

Paolo Lingua

GENOVA

«Per evitare che chi mi ha ucciso il marito si impossessi della mia casa e di metà di quella di mio figlio, non mi resta che mettere in vendita uno dei miei reni, almeno sino a che sono sano. Non ho scelta, dopo un calvario di 31 anni». Non piange, non grida, non ingiuria, ma parla con una lucidità che fa rabbrividire la signora Giancarla Gatti, 61, abitante a Genova nel quartiere popolare di Sampierdarena. Ieri mattina s'è incatenata simbolicamente al Ponte Monumentale di Genova, l'anno scorso si era incatenata altre due volte, per molti giorni consecutivi, al portone del Palazzo di Giustizia. La sua vicenda sembra davvero ricalcare il vecchio motto del diritto romano «Summum ius, summa iniuria», perché, perduto il marito nel 1973 in un incidente stradale, da allora si batte per ottenere il risarcimento dei danni: nel merito, li avrebbe teoricamente ottenuti, ma per una serie incredibile di cavilli, colpevoli ritardi della giustizia oltre che errori giudiziari, s'è vista ribaltare contro, come una beffa, l'esito dei procedimenti. Ha fatto ricorso alla Corte di Strasburgo, ha parlato con il ministro della giustizia Carlo Castelli. Ieri il senatore genovese del ds, Alcandro Longhi ha presentato una interrogazione allo stesso ministro.

Signora Gatti, com'è arrivata al gesto estremo di vendere un rene?

«Non è una provocazione per attirare l'attenzione. Sono davvero disperata. La mia vita è stata una tragedia. Nel 1973 mio marito Salvatore Nalboni, mentre viaggiava sulla propria auto, morì nei pressi di Cuneo, nello scontro con un autocarro. L'investitore non si fece mai vivo: a un mio cognato che lo aveva impressionato negativamente il cognome «meridionale» di mio marito, era assicurato fino a 25 milioni. Mio marito aveva 38 anni: oltre a me lasciò tre figli, il più piccolo di venti mesi. Cominciammo le cause, perché la parte del rimborso, oltre i 25 milioni, doveva pagarla la persona e non più all'assicurazione.

E come andarono i processi?

«Vinsi in tribunale, in appello e, di fatto, in cassazione. Ma la suprema corte modificò la questione delle responsabilità civili, perché il camion apparteneva a una società di cui facevano parte i fratelli dell'investitore... Si tornò così al tribunale di Cuneo. Ma il giudice cui era destinato il fascicolo a un certo punto morì. Il processo passò a una donna, che però si fermò in maternità. Ci vollero altri cinque anni.

Lei, nel frattempo, doveva tirare su la famiglia. Come se la cavò?

«Venti giorni dopo la morte di mio marito, grazie a don Berto Ferrari, il celebre prete-partigiano, trovai un posto in porto: rammendavo i copertoni dei [illegible]. Poi fui stata assunta come bidella, ma non bastava. Così nelle ore libere feci la domestica e la lavascale.»

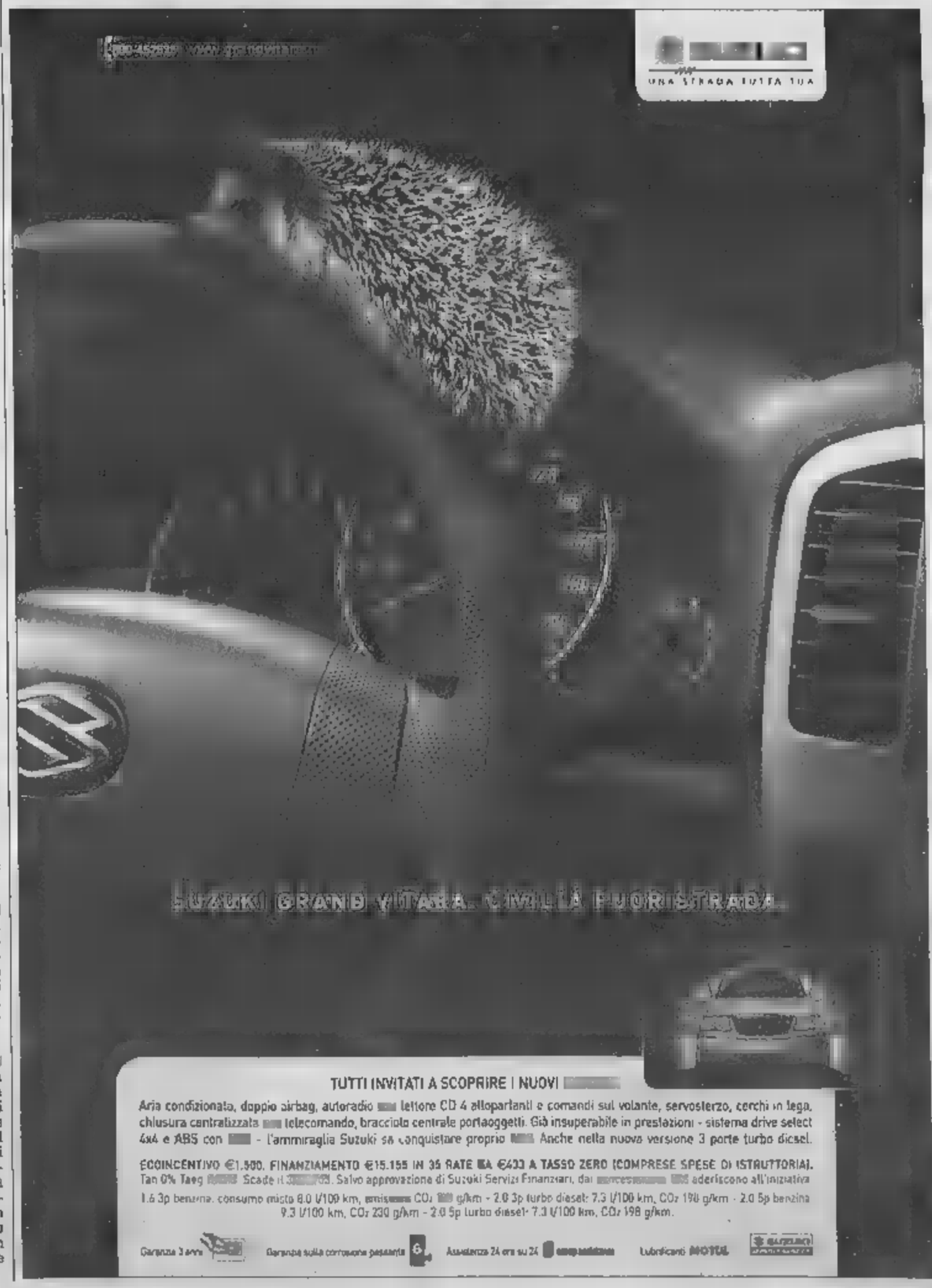
Torniamo al tormento dei processi.

«Finalmente nel 1992 ottenni 203 milioni di risarcimento, oltre ad altri 80 milioni per l'incidente. Ma nel 1991 il mio figlio più piccolo morì, come suo padre, in un incidente stradale. Credevo di non poter sopravvivere. Ma dovetti lottare: nel 1999 la corte d'Appello di Torino mi condannò, in [illegible] tecnico, a restituire all'investitore di mio marito metà della somma. Ma nel frattempo dovevo pagare anche 115 milioni agli avvocati: avevo legali a Genova, a Cuneo e a Torino. Ma dovetti poi assumerne anche a Milano, dove il processo era stato trasferito».

Finalmente ebbe giustizia.

«Per modo di dire. Due anni fa la corte d'appello di Milano ha condannato il ministero della Giustizia a pagarmi 80 milioni di danni per «l'irragionevole durata del processo». In quel periodo, però l'investitore di mio marito, implacabile, ha fatto pignorare la mia casa e metà di quella del mio figlio maggiore Claudio, che ha 41 anni. Non m'è rimasto che ricorrere alla corte di Strasburgo e mettere in vendita un rene, per non finire su una strada».

> Dopo aver perso il marito in un incidente stradale, si batte per il risarcimento dei danni: «Troppi errori e ora dovrei restituire una parte della somma»



LA MAMMA DI PAULLO

Sono pentita Voglio riavere il mio bambino

Ci ha pensato per giorni. Poi si è decisa e ai carabinieri di Paullo ha chiesto di riavere il figlio: «Ho abbandonato il mio bambino perché ho avuto un momento di smarrimento e di paura. Ma ora mi sono pentita e ci ho ripensato». E' una donna italiana di 34 anni, la mamma di Flavio, il bambino lasciato domenica scorsa su una panchina, avvolto in una coperta, appena un'ora dopo nato. Due giorni fa la mamma di Flavio aveva scritto una lettera, lasciata sui gradini del Comune di Paullo. Poche parole, per dichiarare il suo amore per il bambino: «Amo mio figlio, senza il suo abbraccio non posso vivere». Due righe appena, quasi a chiedere scusa per quel gesto disperato: «L'ho dovuto fare per il suo bene».

Una lettera toccante. Che nascondeva un dramma e non la solita storia di solitudine e abbandono, di figli fatti e poi abbandonati in un cassonetto. I carabinieri di San Donato milanese e di Paullo lo avevano capito subito che anche dietro a quell'abbandono c'era un dramma. Il bambino era stato lasciato su una panchina in bella vista perché fosse ritrovato subito e chi lo aveva abbandonato aveva avuto la delicatezza di avvolgerlo in una coperta, per non fargli prendere troppo freddo. Gesti premurosi di una madre disperata. E alla sensibilità di una madre disperata avevano fatto appello i carabinieri di San Donato e poi di Paullo, dove ieri, da sola, si è presentata la donna.

«Era molto provata, ha detto di essere pentita per quel gesto frutto della disperazione di un momento. Ha chiesto di riavere suo figlio, ma toccherà al Tribunale decidere», racconta il tenente D'Amato dei carabinieri di San Donato. La donna è stata denunciata a piede libero per abbandono di minore. Per ora non le è stato concesso di vedere suo figlio, ancora ricoverato all'ospedale di Niguarda a Milano, in buone condizioni di salute.

Davanti ai carabinieri la mamma di Flavio ha raccontato i motivi che l'hanno spinta in un momento di sconforto ad abbandonare suo figlio. I carabinieri non vogliono entrare nei dettagli, temono che in un piccolo centro come Paullo la donna possa essere [illegible]: «Ha un lavoro e una casa, ma ci ha raccontato di avere problemi in famiglia». Questo spiegherebbe perché la donna si sia presentata da sola ai carabinieri. Senza il compagno, un marito, il padre di suo figlio, addirittura mai nominato nella lettera lasciata davanti al municipio. A questo punto, non è più nemmeno importante il motivo per cui la mamma di Flavio ha abbandonato il suo bambino. E' più importante che si sia presentata ai carabinieri e che abbia chiesto di riavere suo figlio. Ma su questo decideranno i giudici. [r.m.]

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE [redacted]
SCHERMO TOTALE
Banca Intesa

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE 2003
SCHERMO TOTALE
Banca Intesa

Febbraio freddo per l'industria

Febbraio freddo per l'industria con fatturato [redacted] ordinativi in calo. Secondo i dati diffusi dall'Istat, infatti, a febbraio gli andamenti congiunturali destagionalizzati del fatturato e degli ordinativi presentano, rispettivamente, diminuzioni dell'1,7% e dell'1,6% per cento rispetto al mese di gennaio 2003. L'indice degli ordinativi registra un calo tendenziale del 3,7% Gli ordinativi provenienti dal mercato interno sono diminuiti del 3,3% quelli provenienti dal mercato estero del 4,7%.

Telecom: lo Stato ci deve 528 milioni

Telecom Italia e Tim hanno presentato [redacted] ricorso al Tar per chiedere il rimborso del contributo obbligatorio versato all'Erario nel '98 per complessivi 528 milioni di euro (386 per Telecom e 142 per Tim). Si tratta della somma dovuta al posto della vecchia concessione statale per le licenze telefoniche decaduta con la liberalizzazione del mercato delle Tlc. Per il gruppo Telecom si tratta di un atto dovuto in quanto gli azionisti delle società potrebbero chiedere conto dell'esborso.

TERMINATA LA GUERRA IL CARTELLO VUOL RIDURRE LA PRODUZIONE E LE QUOTAZIONI TORNANO A SALIRE

Giro di vite Opec in vista, petrolio oltre i 30 dollari

Timori per le ricadute sulla ripresa

Vanni Cornero

La prospettiva che l'Opec decida di ridurre la produzione di greggio mette le ali alle quotazioni del petrolio e, sulla piazza [redacted] di New York, [redacted] prezzo del barile è tornato sopra i 30,5 dollari. A Londra le ultime quotazioni del Brent con consegna [redacted] giugno segnavano un livello di 25,51 dollari al barile, il 2% in più rispetto al giorno precedente, dopo aver toccato un picco di 25,63 dollari, corrispondente ai massimi delle ultime due settimane. Anche [redacted] Tokyo si sono registrati aumenti e il greggio con consegna a settembre è salito all'equivalente [redacted] 23,66 dollari al barile, [redacted] un rincaro del 2,9%. E se il vertice del cartello petrolifero, in calendario giovedì prossimo a Vienna, opterà per frenare il ritmo di estrazione dell'oro [redacted] certamente la tendenza ai rialzi di prezzo si farà più marcata.

A preoccupare i Paesi membri dell'Opec sono in particolare le conseguenze della polmonite atipica [redacted] della guerra in Iraq sull'attività delle compagnie aeree (riduzione dei voli e quindi dei consumi di carburante) e sull'economia in generale. Uno scenario che potrebbero abbassare la richiesta mondiale di greggio a 77,35 milioni di barili al giorno, 80.000 in meno di quanto previsto il mese scorso.

In un comunicato in vista della riunione [redacted] Vienna l'Opec fa il punto della situazione, ricordando che, [redacted] marzo, i Paesi esportatori di petrolio hanno aumentato la produzione [redacted] per complessivi 1,4 milioni [redacted] barili al giorno, compensando appieno l'interruzione delle esportazioni dall'Iraq. L'attività estrattiva quotidiana ha così raggiunto i 26,05 milioni di barili, ben oltre il tetto fissato a 24,5 milioni. L'aggiunta alla produzione è arrivata dalla ripresa delle esportazioni dal Venezuela, dopo [redacted] lungo sciopero generale che aveva paralizzato il Paese sudamericano, e dall'aumento produttivo attuato dall'Arabia Saudita, primo esportatore mondiale di greggio.

«All'inizio della guerra in Iraq - ricorda il comunicato - l'Opec aveva annunciato un innalzamento del tetto di produzione per i suoi membri. La mossa si è rivelata appropriata, dato che le ostilità belliche hanno completamente bloccato il normale flusso iracheno, gestito all'interno del programma "Oil for food" dell'Onu, che a febbraio ammontava a 1,43 milioni di barili al giorno».

Attualmente l'Arabia non ha ancora chiarito quale [redacted] la sua posizione rispetto ad una stretta dei rubinetti, ma tra i membri dell'organizzazione l'orientamento favorevole ad un taglio pare [redacted] prevalente. Iran, Algeria, Qatar e Indonesia si sono infatti già schierati in questo senso, anche sulla base della considerazione che [redacted] mese scorso la produzione di petrolio è arrivata ai massimi livelli dell'ultimo anno e mezzo, facendo scendere i corsi del greggio del 17% in circa quattro settimane, dopo il picco [redacted] 39,95 dollari toccato [redacted] fine febbraio.

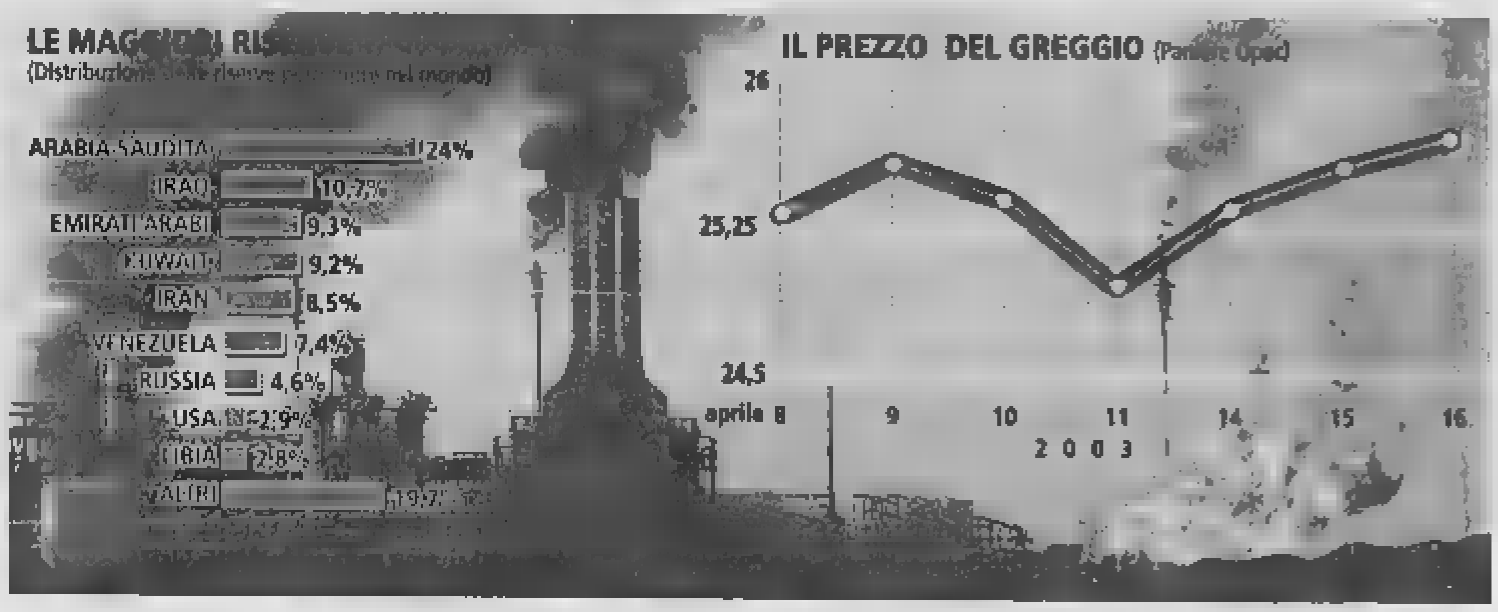
E' però anche vero che, nel primo trimestre dell'anno, [redacted] prezzo medio del petrolio [redacted] stato di 30,55 dollari al barile, ben oltre la forbice tra i 22 e i 28 stabilita dall'Opec, e il 55% in più rispetto allo stesso periodo del 2002. Ma, secondo il ministro iraniano del petrolio, Bijan Zanganeh, il taglio alla produzione dovrebbe essere attuato per bilanciare le forniture e la domanda di mercato, prevista in calo specialmente nel secondo trimestre. A giudizio di Zanganeh, infatti, c'è un surplus nel mercato che, [redacted] non controllato potrebbe portare ad un collasso dei prezzi nel lungo periodo.

Le previsioni italiane sul futuro del mercato petrolifero delineano due possibili scenari. Da una parte, infatti, l'aggiornamento della Relazione previsionale e programmatica del ministero dell'Economia sostiene che la risoluzione della crisi irachena porterà a una sostanziale riduzione del prezzo del greggio dopo i forti rialzi precedenti alla guerra e indica, in media d'anno, un prezzo intorno ai 27 dollari al barile. Ma c'è anche uno scenario alternativo, se il clima di incertezza si prolungasse in parallelo al rallentamento delle esportazioni di petrolio da parte dell'Iraq: [redacted] questo [redacted] le quotazioni del greggio nel 2003 si attesterebbero sui 29,5 dollari al barile, per poi scende[redacted] gradualmente nella seconda metà del 2004. Una situazione che potrebbe condizionare i tempi della ripresa internazionale e italiana.

INCONTRO TRA IL PREMIER KASYANOV E MINCATO

Eni- Russia, nuovi progetti nel gas

[redacted] Il Primo ministro russo Mikhail Kasyanov e l'amministratore delegato dell'Eni Vittorio Mincato hanno avuto ieri mattina un colloquio di circa un'ora per approfondire le opportunità di nuovi progetti di collaborazione fra il gruppo italiano e Gazprom nel settore del gas. Le intese allo studio potrebbero riguardare l'impegno comune dei due gruppi anche in paesi terzi. Nel corso del colloquio sono stati esaminati anche progetti relativi alla esplorazione [redacted] alla produzione di idrocarburi. Eni e Russia hanno [redacted] lunga [redacted] di collaborazione, che inizia negli anni '50 con Enrico Mattei, e prosegue, dagli anni '70, con l'importazione di gas naturale. Nel 1998, Eni e Gazprom hanno siglato [redacted] alleanza strategica per l'esplorazione [redacted] lo sviluppo di giacimenti di petrolio, [redacted] naturale e condensati e il trasporto e la commercializzazione in [redacted] della produzione. L'ultimo progetto porta [redacted] [redacted]e di Blue Stream, il gasdotto che porterà 16 miliardi di metri cubi l'anno di gas dalla Russia alla Turchia passando per il Mar Nero: oltre 380 km del tratto sottomarino sono stati realizzati da Saipem.



IN UNA LETTERA ALLA PRESIDENZA GRECA DELLA UE LA RISPOSTA POSITIVA ALLA PROPOSTA DELL'ECOFIN

Duisenberg accetta la proroga del mandato

Il presidente della Banca centrale europea Wim Duisenberg

FRANCOFORTE

Ora è ufficiale. Il presidente della Bce, Wim Duisenberg, prolunga il suo mandato: il banchiere olandese ha infatti accettato ufficialmente di restare in carica fino alla nomina [redacted] suo successore.

La notizia è stata ieri dal portavoce della presidenza di turno [redacted] della Ue. In una lettera indirizzata al premier Costas Simitis, Duisenberg ha così accolto le richieste presentate all'unanimità dal consiglio Ecofin [redacted] due settimane fa. Le dimissioni [redacted] Duisenberg [redacted] state fissate per il 9 luglio di quest'anno, giorno del 68esimo compleanno del numero [redacted] della Bce. Al suo posto, in base all'accordo informale dei Quindici che [redacted] al maggio 1998, dovrebbe essere nominato l'attuale presidente della Banca di Francia, Jean-Claude Trichet. A complicare i giochi è stato però l'avvio [redacted] processo [redacted] carico di Trichet per lo scandalo del Credit Lyonnais negli anni '90. A quell'epoca l'attuale governatore era direttore generale del Tesoro [redacted] ed è ritenuto responsabile di [redacted] aver vigilato sufficientemente sulla gestione della banca, allora in mano pubblica. L'accusa ha chiesto una condanna a dieci mesi con la condizionale e il verdetto è atteso per il 18 giugno. A quasi cinque anni dalla sua nascita, la Bce fa autocritica.

Tra i prossimi impegni che attendono [redacted] Duisenberg, adesso, c'è la revisione della strategia di politica monetaria che verrà avviata a partire da maggio valutando la possibilità di renderla più flessibile e maggiormente comprensibile. Gli analisti guardano con favore alla decisione, [redacted] spiegano che qualsiasi modifica sarà graduale [redacted] [redacted] piccoli passi. La priorità di Francoforte, stabilita [redacted] trattato Ue, è mantenere la stabilità dei prezzi nella zona euro nel medio termine. Un obiettivo che la Bce ha successivamente definito a un livello «sotto il 2%» su modello della Bundesbank e a differenza della Fed o della Banca del Giappone che non dispongono di target così precisi. Solo dopo il raggiungimento di questa meta, i banchieri centrali possono dare una mano alla crescita e all'occupazione, che sono invece gli obiettivi prioritari per la Federal reserve. Per assolvere l'arduo compito l'istituto dispone di due pilastri: l'analisi dell'aggregato monetario m3, che offre indicazioni sull'evoluzione futura dei prezzi e l'istantanea sull'evoluzione di crescita, inflazione, occupazione [redacted] finanza pubblica dei dodici. Questi i rigidi impegni, almeno [redacted] carta, anche [redacted] la realtà dei fatti si è dimostrata un'altra. È dal dicembre 1999 che i prezzi nella zona [redacted] scendono sotto la fatidica soglia del 2%, considerata dunque troppo ambiziosa dagli osservatori, [redacted] l'aggregato monetario m3 si è discostato progressivamente dal livello di stabilità [redacted] del 4,6% fino ad arrivare all'8,1% a febbraio.

«A dire il vero, nonostante la rigidità delle regole, in passato la Bce ha dimostrato di essere piuttosto flessibile», ha affermato Jacques Cailloux di Barclays Capital, spiegando che i banchieri centrali hanno spesso deciso un taglio dei tassi di interesso nonostante un'inflazione sopra il 2%, per iniettare carburante a un'economia che stenta ancora a riprendersi. Dai rappresentanti del board di Francoforte e dai governatori delle banche centrali dei dodici i segnali inviati finora non sono comunque univoci e fotografano un dibattito interno vivace. Anche per Lorenzo Codogno di Bank of America la primavera porterà a un restyling nella comunicazione dell'istituto, che deciderà di accordare minore importanza al primo pilastro. Più graduale sarà la seconda tappa, che potrebbe portare secondo l'analista a una ridefinizione dell'obiettivo di inflazione, non più «sotto il 2%, [redacted] al 2%». Meno ottimista [redacted] Cesare Molinas [redacted] Merrill Lynch. «La ricetta ottimale - spiega in un rapporto sull'[redacted] euro - passa per l'eliminazione del primo pilastro e la modifica [redacted] tetto [redacted] 2% come indicatore della stabilità dei prezzi». Anche se per il momento l'analista ritiene improbabile qualsiasi modifica. [r. e. s.]

IN PAGAMENTO UNA TRANCHE DA 32 MILIONI DI EURO

Bond argentini, primi rimborsi

[redacted] Arrivano i primi pagamenti di cedole per i risparmiatori italiani con titoli argentini. A seguito del piano [redacted] «Ristrutturazione [redacted] Città [redacted] [redacted] Aires», approvato il 25 febbraio scorso [redacted] Londra, le banche, riunite nell'Associazione per la tutela degli investitori [redacted] titoli argentini, hanno com[redacted] ai loro risparmiatori l'avvenuto pagamento della cedola prevista per aprile riferita a due titoli emessi dalla capitale argentina. Il pagamento della seconda cedola è previsto per luglio. La ristrutturazione - si legge in una nota - prevede l'estensione di 4 anni della scadenza del titolo, una riduzione media di circa [redacted] terzo degli interessi, un piano di ammortamento del capitale [redacted] base trimestrale per gli ultimi 2 anni [redacted] vita residua dell'obbligazione, in [redacted] [redacted] accelerare la restituzione del capitale. Il pagamento delle cedole di aprile riguarda le 1792 deleghe, che ammontano a circa 32 milioni di euro.

INVESTIMENTI IN CRESCITA DEL 16%. CIMOLI: SIAMO COMPETITIVI IN EUROPA

Ad alta velocità il bilancio delle Fs

Nel 2002 raddoppiato l'utile, nonostante il blocco tariffario

ROMA

Forte incremento dell'utile netto consolidato delle Ferrovie dello Stato: nel 2002 il dato di bilancio più che raddoppiato, attestandosi a 78 milioni di [redacted] (+169% rispetto ai 29 milioni dell'esercizio 2001). Il Margine operativo lordo (la redditività operativa dopo aver dedotto [redacted] fatturato le spese per acquisti, le variazione delle scorte e il costo del lavoro) è salito [redacted] 734 milioni (+46% sul 2001). I ricavi [redacted] traffico hanno raggiunto nel 2002 i 3.005 milioni di euro (+1,5%), anche, hanno tenuto a sottolineare dalle Ferrovie [redacted] assenza di adeguamenti tariffari», mentre i [redacted]rispettivi arrivati [redacted] Stato sono scesi a 1.984 milioni [redacted]strando un calo del 4,2%.

I dati del gruppo ferroviario sono stati esaminati ieri dal consiglio di amministrazione e confermano le previsioni della semestrale.

Confermato anche lo slancio impresso agli investimenti. Nel 2002 sono stati complessivamente contabilizzati investimenti per oltre 5,400 milioni di euro, [redacted] cui circa 2,300 per i progetti delle ad Alta Velocità/Alta Capacità, con un incremento superiore al 16% rispetto al 2001. Sul piano della sicurezza, «le FS rafforzano il loro primato con il più basso tasso di incidentalità in Europa», con un indice di sicurezza di due volte superiore rispetto a quello dei maggiori operatori continentali (Francia e Germania).

Il Cda ha sottolineato la propria soddisfazione per i risultati conseguiti e l'importanza che vengano consolidati negli esercizi successivi. «La conferma di un utile aziendale per il [redacted]do anno consecutivo è la testimonianza della bontà delle scel[redacted] operate in questi anni che hanno condotto al risanamento e al rilancio del gruppo», ha dichiarato il presidente e amministratore delegato Giancarlo Cimoli. Che ha aggiunto: «Le Ferrovie dello Stato operano ormai in un mercato europeo avviato verso la liberalizzazione e sono in grado di rispondere alla sfida della competitività e della modernità e di recitare un ruolo decisivo nel panorama economico del nostro Paese».

Ulteriore elemento di stabilità per i prossimi anni, secondo Cimoli, è la firma del nuovo Contratto Collettivo di Lavoro per le Attività Ferroviarie avvenuta la scorsa settimana: «L'accordo raggiunto dalle parti sociali offre finalmente un quadro complessivo di riferimento per tutte [redacted] aziende impegnate [redacted] business [redacted] trasporto ferroviario. Si tratta di un risulta[redacted] importante che garantirà a tutti gli attori del [redacted] regole certe per una leale concorrenza». [r. e. s.]

BERTELLI: VIA AD UN AGGRESSIVO PIANO DI ESPANSIONE

Prada cede il 45% di Church's agli svizzeri del fondo Equinox

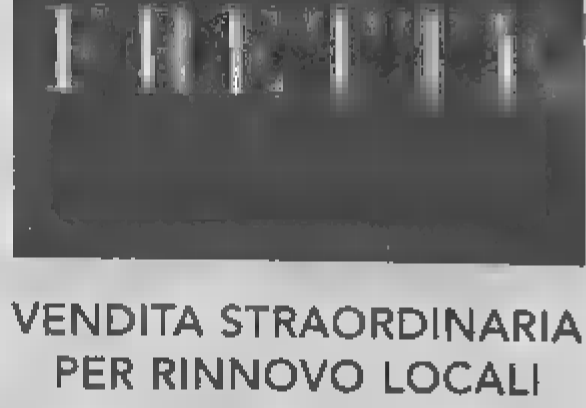
[redacted]

Il fondo svizzero Equinox entra con una partecipazione del 45% in Church's, storico marchio di calzature inglesi rilevato da Prada nel 1999. L'accordo, spiega una nota, vede Prada ed Equinox impegnati ad assicurare «tutte le [redacted] creative, produttive e finanziarie» per sviluppare nei prossimi anni «un piano di espansione in Europa, America e Asia». Questa intesa «consentirà a uno dei nostri marchi più prestigiosi di realizzare un impor[redacted] programma di crescita, con una consistente espansione dell'offerta di prodotti di altissima qualità e tradizio[redacted]ne», ha commentato l'ad di Prada, [redacted]atrizio Be[redacted]. L'obiettivo dell'operazione è, infatti, «un aggressivo piano di espansione in [redacted] il mondo». Tra i settori merceologici che saranno sviluppati figurano l'abbigliamento e gli accessori».

Il marchio Church's, nato nel [redacted] a Northampton in Inghilterra - e presente oggi in 45 negozi da Londra a New York, da Parigi a Milano e Roma, da St. Moritz a Hong Kong e Houston - è stato acquisito dal gruppo di Bertelli quattro anni fa. Un'operazione, ricorda la maison milanese, realizzata «con l'appoggio della famiglia dei fondatori Church's in quanto ne conoscevano gli aspetti di tradizione e qualità». È stato quindi realizzato «un piano di ristrutturazione, di integrazione dei processi e di rilancio che ha [redacted]sato la produzione e la distribuzione sia nel canale retail che nel canale wholesale».

La partnership con Equinox, si legge ancora, consentirà di aprire una nuova fase di sviluppo: nel 2002 il gruppo Church's ha raggiunto 60 milioni di euro di fatturato con un ritorno alla redditività operativa. I dipendenti in tutto il mondo sono circa 700 e la produzione è ripartita per il 95% in Inghilterra (il 5% è in Italia per le calzature donna). Nell'operazione, Prada è stata assistita da Lazard. Gli advisor legali sono lo studio Gianni-Origoni-Grippo & Partner's per il gruppo italiano e lo studio Bonelli-Erede-Pappalardo per Equinox.

COLLEZIONI PER LA CASA



VENDITA STRAORDINARIA
PER RINNOVO LOCALI

TORINO - Via XX Settembre, 64/d

SANT'ANNA A CASA TUA IN TUTTA COMODITA' ENTRO 48 ORE DALL'ORDINE.

Fast Drink, operatore leader nelle consegne a domicilio, ha preparato tre offerte davvero speciali, con prezzi bloccati sino al 31 dicembre. A casa tua, in garage, in cantina, in ufficio: da oggi ci pensa Fast Drink a consegnarti in tutta comodità Sant'Anna di Vinadio.

Operazione Prezzi Bloccati 2003

10 confezioni + 1 confezione omaggio! euro **27,50**

21 confezioni + 3 confezioni omaggio! euro **57**

42 confezioni + 7 confezioni omaggio! euro **114**

(una confezione: 6 bottiglie da 1,5 litri - naturale, frizzante o lievemente frizzante)

E se approfitti dell'**Operazione Prezzi Bloccati 2003**, puoi ordinare in aggiunta 24 bottiglie da 0,5 litri al prezzo speciale di 7,50 euro (naturale o frizzante).

Nota

Prezzi al pubblico comprensivi di I.V.A. - Sovrapprezzo minimo per consegne in stabili senza ascensore
Garanzia consegna entro 48 ore (giorno e mezzo da concordare) - Offerta valida per Torino e provincia

COMODA A CASA TUA, FACILE DA ORDINARE.

- Telefona al nr. **011.8399505**
- Scrivi un'email all'indirizzo **acqua@fastdrink.it**
- Manda un fax al nr. **011.8132098**
- Vai al sito **www.fastdrink.it**

FAST DRINK®

Fast Drink - via Arbe 19 - 10136 Torino

NUOVI CASI DI ERRORI TRA LE COMUNICAZIONI PER IL CONDONO

Nelle cartelle pazze avvisi sugli Anni 70

Ingiunzioni errate per tasse evase da contribuenti ancora in fasce L'Agenzia delle Entrate annuncia sanzioni contro i concessionari Gli uffici aperti anche di sera e al sabato per fornire spiegazioni

ROMA

Ogni giorno si scoprono nuove cartelle pazze. Il catalogo degli errori e delle errate informazioni contenute negli avvisi inviati dal Fisco ai contribuenti che possono aderire al condono si [redacted] allargando a macchia d'olio. Nessuno sembra poter stare tranquillo: imposte già pagate o prescritte o per aziende cessate, per tasse non pagate quando si aveva 2 [redacted] risalenti a più di 30 anni fa. Sul chi va là devono stare anche gli eredi: attenzione alla data per le [redacted] pagate da parenti deceduti. Stanno arrivando cartelle pazze anche relative agli anni d'imposta successivi alla morte dei parenti.

A stilare [redacted] classifica degli errori, [redacted] dai concessionari in questi giorni, sono i responsabili dello Sportello del Contribuente (www.contribuenti.it). Un vero e proprio decalogo che comprende richiami risalenti agli anni di piombo, richieste di pagamento agevolato [redacted] multe [redacted] ammende non comprese nel condono, [redacted] tributi già sgravati [redacted] che dovrebbero essere annullati [redacted] modo automatico. E poi ancora richieste di pagamenti già definiti con le procedure del condono del '92. Avvisi su procedure già oggetto di concordato, conciliazione. Invio di più comunicazioni per lo steso tributo. Richieste di pagamenti già effettuati dai contribuenti entro i termini previsti dalla legge.

L'Intesa dei Consumatori ha anche calcolato il fatturato delle cartelle pazze che si aggirerebbe attorno al milione di euro sulla base della stima sulle entrate per i concessionari ottenute con i pagamenti dei contribuenti anche in [redacted] errori. Gli artigiani [redacted] Mestre hanno chiesto un rimborso simbolico di 50 euro a contribuente. Le associazioni di tutela dei consumatori stanno organizzando un call center per chi vuole avere chiarimenti e ottenere assistenza legale. Il numero telefonico che sarà attivo da martedì 22 aprile dalle ore 10 alle ore 17, è lo 06/142020763.

Intanto anche [redacted] gioco del rimpallo delle responsabilità segna nuovi capitoli. Ieri l'Agenzia delle Entrate ha fatto la [redacted] grossa [redacted] i [redacted] sionari delle riscossioni e ora vuole spiegazioni dettagliate da tutti sugli avvisi che invitano al condono. Il direttore centrale Attilio Bufera [redacted] che annunciato che «se ci sono gli estremi per applicare sanzioni, chi ha sbagliato pagherà». Dalla semplice ammenda fino alla revoca della concessione.

Nel frattempo l'amministrazione fiscale chiede agli esattori di potenziare li[redacted] telefoniche [redacted] sportelli per assistere i contribuenti. Un migliaio di linee in più, code differenziate e esperti a disposizione anche la sera e il sabato. Più che di un consiglio si tratta di un ordine, per risolvere la grana nel più breve tempo possibile, per frenare la valanga di proteste e soprattutto per evitare di creare un danno ai piani del ministero del Tesoro e del governo Berlusconi [redacted] generale. Dal gettito del condono dipende infatti una buona fetta dei futuri sgravi fiscali.

Ieri, intervenendo alla conferenza stampa indetta dalle associazioni dei consumatori, alcuni dirigenti dell'Agenzia delle entrate sono tornati comunque ad assicurare i contribuenti. Il concetto è: chi è certo di aver pagato può ignorare l'invito a condonare, mentre chi ha dubbi sul da farsi deve rivolgersi ai concessionari dell'esattoria.

Nella richiesta di chiarimenti inviata all'Ascotributi, che a sua volta dovrà girarla a tutti i concessionari, l'agenzia delle entrate chiede informazioni sull'intera operazione avvisi-condono, focalizzando tuttavia l'attenzione sulle comunicazioni relative alle notifiche antecedenti il 1997.

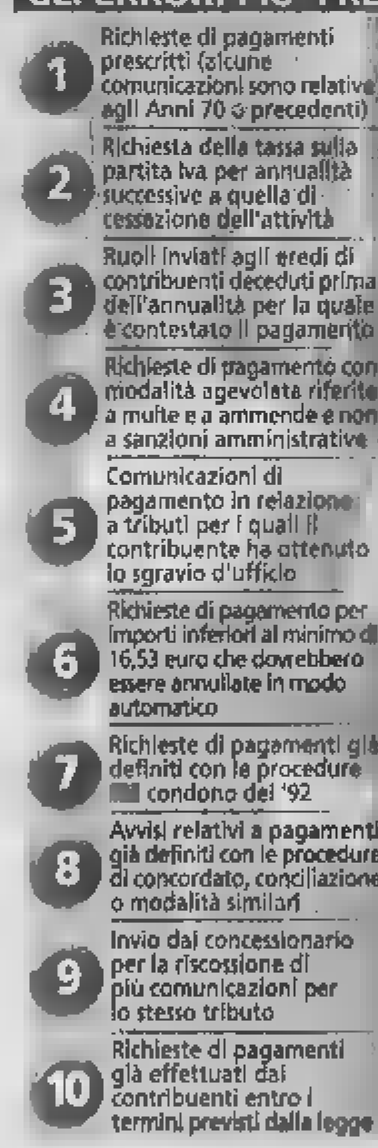
Adiconsum fa comunque rilevare che l'allarme cartella pazza scatta ormai sistematicamente da almeno cinque anni. «Dobbiamo capire - sottolinea il presidente Paolo Landi - se si[redacted] [redacted] fronte a disservizi [redacted] una vera e propria strategia messa in atto per indurre i contribuenti a pagare somme anche non dovute». Sospetto che serpeggia anche nell'opposizione. L'associazione denuncia però la violazione degli impegni di informazione e trasparenza presi con lo statuto dei contribuenti, chiede l'annullamento degli avvisi emessi e propone [redacted] multa di 100 euro, ai concessionari, per ogni cartella pazza omessa. [r.e.s.]

CON IL MODELLO F24

Dall'inizio dell'anno [redacted] 5 miliardi

I rimborsi ottenuti dai contribuenti, attraverso il modello F24, nei primi tre mesi dell'anno, hanno già toccato quota 5, 5 miliardi. Lo rende noto L'agenzia delle entrate nel suo giornale internet Fiscooggi. it e nel quale è possibile trovare anche il secondo appuntamento della guida in sette puntate alla compilazione del modello 730. Tema della seconda puntata: l'indicazione dei redditi di terreni e di fabbricati e le novità per i lavoratori dipendenti legate [redacted] previdenza complementare.

GLI ERRORI PIU' FREQUENTI



1. Richieste di pagamenti prescritti (alcune comunicazioni sono relative agli Anni 70 o precedenti)
2. Richiesta della tassa sulla partita Iva per annualità successive a quella di cessazione dell'attività
3. Ruoli inviati agli eredi di contribuenti deceduti prima dell'annualità per la quale è contestato il pagamento
4. Richieste di pagamento con modalità agevolata riferite a multe e a ammende e non a sanzioni amministrative
5. Comunicazioni di pagamento in relazione a tributi per i quali il contribuente ha ottenuto lo sgravio d'ufficio
6. Richieste di pagamento per importi inferiori al minimo di 16,53 euro che dovrebbero essere annullate in modo automatico
7. Richieste di pagamenti già definiti con le procedure [redacted] condono del '92
8. Avvisi relativi a pagamenti già definiti con le procedure di concordato, conciliazione o modalità similari
9. Invio dai concessionario per la riscossione di più comunicazioni per lo stesso tributo
10. Richieste di pagamenti già effettuati dai contribuenti entro i termini previsti dalla legge

ALTRI 20 GIORNI DI LAVORO,

Fiat, slitta la chiusura di Termini

TERMINI IMERESE

Slitta di venti giorni la chiusura [redacted]ello stabilimento Fiat di Termini Imerese, che inizialmente era prevista per il 9 maggio. Gli impianti continueranno a produrre la Punto fino al 30 maggio. Lo ha comunicato il dirigente delle relazioni industriali del gruppo di Torino, Roberto Cortese, nel corso della trattativa con i sindacati sulla nuova organizzazione del lavoro.

La notizia [redacted] stata accolta con favore nel centro industriale siciliano. «L' apertura dello stabilimento della Fiat di Termini Imerese per tutto il mese di maggio - ha commentato l'arciprete di Termini Imerese Francesco Anfuso, promotore di numerose iniziative di solidarietà per le tute blu siciliane durante i mesi caldi della vertenza - testimonia la grande considerazione dei vertici della [redacted] per la nostra fabbrica, per i nostri operai e per le nostre famiglie». Soddisfatti anche i sindacati. «La proroga - ha detto Roberto Mastrosimone (Fiom Cgil)- significa meno cassa integrazione». In estate, giugno e luglio, gli operai faranno dei corsi di formazione per la produzione [redacted] Punto Restyling. Poi lo stabilimento dovrebbe riaprire a settembre.

Per quanto riguarda [redacted] la trattativa sul nuovo sistema metrico previsto per lo stabilimento non sono stati fatti passi in avanti. Fiat e sindacati hanno deciso di aggiornare il confronto alla [redacted] settimana di maggio. Secondo Fiat Auto il nuovo sistema consentirebbe di ridurre tempi e costi di produzione, per i sindacati, invece, significherebbe aggravare [redacted] condizioni di lavoro degli operai. In particolare per la Fiom ci sarebbe un carico di lavoro in più [redacted] circa [redacted] 20%.

ECONOMIA FLASH

MCC, SALLEO VICEPRESIDENTE
Nuovo cda per Mcc, banca d'investimento del Gruppo Capitalia. L'assemblea che ha dato l'ok al bilancio 2002 ha anche rinnovato il consiglio allargandolo a 11 membri. Tra i nuovi, l'ambasciatore Ferdinando Salleo, già consulente Capitalia per le attività estere nominato vicepresidente della società, Giuseppe Colaiacovo per il socio privato Colacem e Fabio Gallia. Conferma per gli altri membri, tra i quali il presidente Franco Carraro, [redacted] per l'ad Matteo Arpe.

NOMINE ALLA MERLONI
Nuove nomine [redacted] Merloni: Andrea Sasso, fino ad ieri direttore generale, è stato nominato Chief Commercial Officer. A lui faranno riferimento la direzione marketing, l'area commerciale CSI, quella New Europe [redacted] Export West Europe e la direzione Consumer Care. Giovanni Carlino è, invece, il nuovo Chief Operating Officer [redacted] lui faranno riferimento i settori information technology, sviluppo elettronica, acquisti, logistica, pianificazione e controllo, quali[redacted].

[redacted] GUIDA DATAMAT
Via libera, da parte dell'assemblea di Datamat, al bilancio 2002, che evidenzia un ebit consolidato in crescita da -0,4 a +4,2 milioni di euro. L'assemblea ha inoltre nominato Franco Olivieri presidente. Il cda, riunitosi dopo l'assemblea ha poi affidato a Olivieri le deleghe per la gestione ordinaria e straordinaria.

VACCHI RILEVA LA SEA
Cambio di proprietà per il gruppo Sea (Società europea autocaravan), [redacted] società leader in Italia e terza in Europa attiva nella produzione di camper e motorhome, proprietaria dei marchi Elnagh, Mobilvetta, Mclouis e Miller. Il controllo di Sea, finora detenuto da Brilliant finance (fondo Ilp) è stato assunto da Sei spa, società posseduta al [redacted] da Duel group. Duel è a sua volta controllata dall'imprenditore bolognese, Gianluca Vacchi e da Ermes Fornasier.

[redacted]
In stato [redacted] agitazione i giornalisti dell'agenzia Radiocor, del Sole 24 Ore. Lo rende noto l'assemblea dei redattori, che ha preso la decisione all'unanimità e che, in una nota, sottolinea tra l'altro [redacted] «disagio della redazione per la mancata designazione [redacted] direttore» e per le mancate assicurazioni sul reintegro degli organici.

[redacted]

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 17/04/2003	Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,48	5,45	5,48
Pioneer [redacted] - International Short-Term	5,44	5,41	5,45
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,84	4,82	4,82
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,92	[redacted]	5,89
Pioneer Funds - International Bond	6,09	6,04	6,06
Pioneer [redacted] - [redacted] Corporate Bond	5,61	5,53	[redacted]
Pioneer [redacted] - U.S. High Yield Corporate [redacted]	5,01	4,93	4,98
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,09	5,93	6
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,48	5,41	5,46
Pioneer Funds - French Equity	8,95	8,83	8,93
Pioneer Funds - Core European Equity	4,43	4,35	4,39
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,67	7,63	7,67
Pioneer Funds - Top European Players	3,56	3,49	3,52
Pioneer Funds - European Research	2,64	2,59	2,62
Pioneer Funds - European Small Companies	4,6	4,53	4,57
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,98	5,83	5,92
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,4	3,34	3,38
Pioneer Funds - America	3,41	3,36	3,39
Pioneer Funds - U.S. Value	3,59	3,52	3,57
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,01	2,97	3
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	3,99	3,92	3,97
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,89	3,82	3,88
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - [redacted] Equity	3,37	3,32	3,35
Pioneer Funds - [redacted] Environmental & Ethical	2,88	2,85	2,88
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,65	1,63	1,64
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,93	2,88	2,93
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,79	3,71	3,75
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,89	2,85	2,88
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	2,99	2,95	2,98
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,86	2,8	2,86
Pioneer Funds - Global Technology	1,17	1,15	1,18
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,57	1,55	1,57
Pioneer Funds - Global Consumers	3,53	3,49	3,53
[redacted] - Global Energy	3,7	3,65	3,7
Pioneer Funds - Global Industrials	3,47	3,43	3,47
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,09	6,02	
Pioneer [redacted] - Pioneer Mix 2	5,17	5,1	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,17	4,13	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,47	3,44	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	7,92	2,88	

www.pioneerinvestments.com

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Global Select Sicav

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

AUTORITÀ D'AMBITO N° [redacted] "BIELLESE - VERCELLESE - CASALESE"

(1) È indetto avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Autorità n° [redacted] L'incarico, con sede di lavoro in Vercelli, verrà affidato mediante stipulazione di un contratto di diritto privato, per un quinquennio, con il trattamento economico di Euro 75.000 annui.
(2) I soggetti interessati [redacted] tenuti ad inoltrare, debitamente sottoscritta, domanda, in carta semplice, al Presidente dell'Autorità d'Ambito n° 2 - Via S. Cristoforo n° 3 - 13100 Vercelli, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 12 del giorno 7/5/2003.
(3) Lo schema di domanda, di "curriculum vitae" e [redacted] nonché copia integrale del presente avviso, sono disponibili sul sito internet (www.provincia.vercelli.it) alla voce "Autorità d'Ambito Ottimale n° 2".
Vercelli, 1/4/2003

IL PRESIDENTE
Fausto Governato Graggia

Gli Avvisi Legali de LA [redacted] li puoi trovare anche [redacted] internet

Consulta il sito www.nordovest.it/allosportello/ sezione Bandi & Aste

Information Technology & Sport

deltatre, leader mondiale nella fornitura di servizi di Information Technology nei maggiori eventi sportivi in tutto il mondo, cerca per la propria sede [redacted] Torino:

System Manager
SQL Server Expert
Business Analyst
VB/C++ Programmer
Web Designer

per maggiori informazioni www.deltatre.com

CONSORZIO [redacted]

13100 Vercelli - Via Duomo, 2
[redacted] 283500

Esito pubblico incanto

1 Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto
2 Data di aggiudicazione: 27 marzo 2003
3 Criteri di aggiudicazione: offerta a prezzi unitari
4 Offerte ricevute: 18
5 Agg[redacted] (ATI) Impresa SAS S.r.l. - S.r.l. [illegible] S.p.A. [redacted], 26/26 - Casale Monferrato - Alessandria
6 Oggetto Lavori [redacted] [illegible]
7 Ribasso d'incanto 14,761%
8 Ribasso minimo e massimo 4,030% e 16,530%
9 Data pubblicazione bando nella GURI n. 47 del 26/2/2003
10 Data di invio dell'esito alla GURI 15/4/2003

[illegible]
dott. ing. Alessandro Iacopino

CITTÀ DI PINEROLO

PROVINCIA DI TORINO
P.za V. Veneto n. 1
Tel. 0121.361111 - fax 0121.374285
www.comune.pinerolo.to.it
e-mail: urp@comune.pinerolo.to.it

Estratto avviso pubblico incanto per affidamento servizio di progettazione

[illegible]

dott. V. Chiaramonte
arch. D. Tarquini

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

PROCURA [redacted]

presso il Tribunale
(ex Pretura)
Ufficio Esecuzione Penale
[redacted]

N. 2896/98 RES
N. 3873/98 R.G.
N. 24415/97 RG PM

Il GIP presso [redacted] Pretura [redacted] Torino in [redacted] ha pronunciato il seguente decreto penale, irrevocabile [redacted]

contro

GARBUTO Anna nata a Torino il 26/9/1974 residente a Torino Corso Grosseto 153

IMPUTATA

Del reato di cui all'art. 515 cp perché, nella sua qualità di addetta alla vendita nell'[redacted]zio commerciale denominato "Salumi e Formaggi di Trozzola", con sede in Torino mercato coperto di Porta Palazzo stand n. 30, vendendo [redacted] provolone della ditta "G[redacted] Auricchio S.p.A." [redacted] formaggio non proveniente da detto [redacted], [redacted] acquirenti un prodotto diverso per qualità e provenienza da quanto dichiarato.
In Torino il 5/3/1996
..... omissis .....

condanna la suddetta alla pena di L. 500.000 (Euro 258,23) di multa, oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione del decreto penale, [redacted] estratto, [redacted] giornale "La Stampa"
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 4/4/2003

[redacted]TORE DI CANCELLERIA
Bardi Carlo

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

[redacted]
P.zza Martiri della Libertà 1 - 10077 S. Maurizio Canavese
[illegible]

Estratto bando di gara

[illegible]

CAMERA DI [redacted] INDUSTRIA ARTIGIANATO E [redacted] ALESSANDRIA

Via Vochieri, 58 - 15100 Alessandria

ESTRATTO ES[redacted] SERVIZI [redacted]

Questo Ente ha aggiudicato la gara con procedura aperta per servizi pubblicitari [redacted] Ditta Opera s.r.l., Via della Rocca n. 21, Torino, al prezzo di € 234.000,00 oltre IVA. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo a base d'asta € 240.000,00. Offerte [redacted] n. 5. L'avviso integrale di aggiudicazione, inviato alla G.U.C.E. [redacted], è disponibile al seguente indirizzo internet: http://www.al.camcom.it

IL SEGRETARIO [redacted] F.to Severino Bruno Fara

[redacted]

Avviso di vendita

I sottoscritti Commissari Liquidatori [redacted] stati autorizzati dal Ministero delle Attività Produttive a vendere i seguenti [redacted]:
1) Unità immobiliare sita nel Comune [redacted] Torino Via S. Anselmo n.11, N.C.E.U. di Torino, foglio 190, p[redacted] 99, sub. 59. Prezzo [redacted] Euro [redacted] + I.V.A.
2) Terreno sito nel Comune di San Carlo Canavese individuato [redacted] lotto in PEEP zona [redacted], area di intervento n.25, [redacted] mappali [redacted] sezione censuaria di S.Carlo Canavese n.94-505-506-508-[redacted]-510-512-513-514 Prezzo [redacted] Euro 320.000,00 + I.V.A. L'acquirente dovrà accollarsi ogni [redacted] dalla convenzione annualmente [redacted] vaglio dell'Amministrazione Comunale.
I beni [redacted] cui sopra verranno ceduti separatamente nello stato di fatto e di diritto in [redacted] si trovano e le iscrizioni ipotecarie saranno cancellate successivamente [redacted] art. 5 L.400/75. Le [redacted] verranno effettuate senza incanto [redacted] offerte innanzi al notaio Gabey di Alessandria. L'offerta dovrà contenere tutti i dati dei beni per i quali l'offerta è proposta, i dati identificativi del soggetto interessato e il prezzo offerto.
Esse [redacted] pervenire in busta chiusa e sigillata [redacted] con assegno circolare intestato alla procedura [redacted] al 10% della [redacted] offerta, entro [redacted] 12 del [redacted] maggio 2003 presso lo studio [redacted] notaio Gabey, piazza Marconi n.3, in Alessandria.
Le buste verranno subito aperte [redacted] il bene verrà ass[redacted] a colui che avrà effettuato l'offerta più alta.
In caso di parità, si procederà ad una gara al rialzo con aumento minimo di Euro 5.000,00 per ciascun bene ed aggiudicazione definitiva al miglior offerente.
L'atto pubblico sarà redatto dallo stesso notaio ed il pagamento [redacted] essere fatto entro 60 giorni.
Per informazioni rivolgersi al Notaio Gabey (Tel. 0131.264725) e [redacted] Commissario Liquidatore Prof. Dallera Francesco (Tel. 0131.866376-815132)

I COMMISSARI
prof. Dallera, avv. Garavaglia, avv. Giovene

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE SICILIANA AZIENDA UNITÀ [redacted]

Avviso di gara

Questa [redacted] indetto gara a procedura aperta per l'appalto triennale del servizio di pulizia dei propri Presidi Ospedalieri ubicati in Marsala, Salemi [redacted] e Castelvetrano, per la spesa presunta di Euro 4.529.906,21 [illegible] IVA compresa. Il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 17 del 24/4/2003. Termine presentazione offerte: entro le ore 9.00 del 5/6/2003. Per informazioni rivolgersi, nelle ore d'ufficio, al servizio Appalti e Forniture - Via Mazzini n. 1 - Trapani (Tel. 0923 805255 - 805257).

IL DIRETTORE GENERALE
avv. Fulvio Manno

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 56/2003 per estratto

Torino Città d'acque - Parco del Meisino - Sponde - secondo intervento - ex Lotti A e B
Importo base: a corpo Euro 1.661.236,27, a misura euro 191.377,55 per un totale di Euro 1.852.613,82 oltre Euro 36.377,15 per oneri del piano di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto Euro 1.888.990,97
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 aprile 2003 e visibile [redacted]
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 28 maggio 2003
Torino, 4 aprile 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

AMGAS

L'A.M.GAS S.p.A. di Bari intende esperire un procedimento [redacted] gara ufficiosa per la fornitura [redacted] un sistema informativo per la gestione reti gas. Gli interessati potranno presentare apposita domanda entro [redacted] oltre [redacted] ore 13.00 [redacted] maggio [redacted] presso l'Ufficio Protocollo dell'A.M.GAS. S.p.A., Via Accolti Gil (Z.I.) - Cap. 70123 Bari. La documentazione di [redacted] potrà [redacted] ritirata presso l'ufficio Contratti e Appalti dell'A.M.GAS S.p.A. (tel. 080.5390122 - 080.5390120) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

[redacted] GENERALE
dott. Giovanni Manfredonia

IL PRESIDENTE
Domenico Favia

ACQUISTA UNA CUCINA* LA LAVASTOVIGLIE LA PAGHI 1 EURO

LAVASTOVIGLIE ARISTON DUO-WASH

solo € 1 in più

LAVASTOVIGLIE A INCASSO
scomparsa totale

Scopri scontrisemplicemente

Arredamento completo MODERNO composto da

swatch € 930,00

zeus € 835,00

giorno € 438,00

cleo € 295,00

ponte ciak € 457,00

Arredamento completo CLASSICO composto da

maya € 1.175,00

alba € 782,00

eleonora

venezia

eleonora

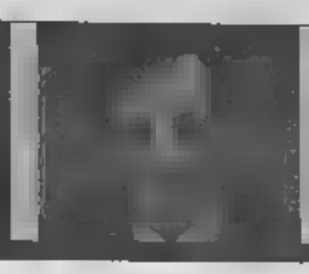
CONSEGNA AL VOLO

TORINO - Corso Traiano, 147 - Tel. 011.31.61.896

Capena - Pomezia - Orte - Civitavecchia - Roma Eur - Avezzano - Baia Domizia - Napoli - Firenze - Torino - Orbassano - Biella

I prezzi sono comprensivi di IVA. Trasporto e montaggio a 5 Km. I prezzi della cucina e riferiscono alla composizione tipo da 255 cm. Inoltre completo di elettrodomestici di marca, le foto rappresentate hanno valore puramente illustrativo

UniEuro
COMPRESO
COMPRESA NEL PREZZO
VALORE 299 euro
Stampante HP Photo Smart
449,00€
Macchina fotografica digitale HP 3Mpixel zoom 3x ottico
Computer portatile HP, processore Celeron 1.0 GHz, 256 MB DDR, 30 GB hard disk, schermo TFT 14,1" risoluzione 1024x768, scheda video Ati 64MB, Windows XP Home, DVD.
1349,00€
Macchina foto digitale HP, 3,1Mpixel zoom 3x ottico, 4x
Computer HP, processore AMD Athlon XP 2400+, 512 MB Ram, 80 GB hard disk, Combo DVD + RW scheda video Ati 9000, scheda rete e modem integral, monitor 17" Crt 1280x1024.
1589,00€
DVD/DVD RW
Macchina foto digitale HP, 3,1 Mp. zoom 3x ottico, 4x digitale, scheriare inclusa
INCLUSA NEL PREZZO!
COMPRESO
COMPRESO NEL PREZZO
VALORE 119 euro
Tvcolor Philips 28"
tecnologia 100 Hz, schermo Real Flat, Cristal Clear, Digital Scan, audio con Virtual Dolby, televideo
Ricevitore satellitare Telesystem
INCL
Tvcolor Philips 32"
Tvc 32" 16:9, tecnologia 100 Hz schermo Real Flat, audio stereo 20w, Digital Natural Motion, televideo con 1200 pag. in memoria
€1249,00
Ricevitore satellitare Telesystem digitale Free to Air 2000 canali
Tvcolor GRUNDIG 32"
Formato 16:9, schermo Real flat Megatron Plus, DII proiettori 4 digit. AV, cri 2000 pag memoria, audio stereo 2x20w, Virtual Dolby Surround
€1399,00
NEL
PRENDI 2 PAGHI 1
Convenienza raddoppiata su oltre 200 proposte segnalate all'interno dei punti vendita.Ecco alcuni esempi:
COMPRESO
COMPRESA NEL PREZZO
VALORE 59 euro
Lavatrice ZEROWATT
carica frontale classe A/A
stretta 40cm,600 gg
programma partenza ritardata
€ 399,00
Pistola a vapore 1000w,130° pronta in 1 minuto-400cc di cap.
NEL
Lavatrice ARISTON
carica frontale stretta
classe A/A, 800 giri, 40cm
cachemire gold, part. ritardata
€ 499,00
Pistola a vapore 1000w,130° pronta in 1 minuto-400cc di cap.
LAVATRICE ARISTON
carica dall'alto classe A/A/D
6Kg centrifuga 800 giri
cachemire gold delay timer
€ 549,00
Pistola a vapore 1000w,130° pronta in 1 minuto-400cc di cap.
IN
COMPRESO
COMPRESA NEL PREZZO
VALORE 129 euro
Frigorifero Whirlpool
doppia porta classe A, 240lt, bianco, 12h di autonomia senza energia elettrica
€ 329,00
macchina del pane 700w, automatica 8 programmi di cottura
NEL
Combinato ARISTON
Frigo combinato classe A 370ltri 186x60x50 AIR
vano killer funzione holiday
€ 689,00
macchina del pane 700w.
CONSEGNA GRATUITA
Frigorifero SAMSUNG
Door in Door total no frost capacità totale 650lt. Display digitale L84xA180,6xP72.2
€ 989,00
macchina del pane 700w.
UniEuro
HA SCELTO DIXAN e PRIL
Dixan
SE HAI LA UNI EURO CLUB
GRATIS!
...e in più prezzi speciali. Esempio:
Frigorifero combinato CANDY classe A, 227 litri, sbrinamento automatico, dimensioni 163x54x60
449,00 €
E IN PIU', UN MONDO DI OCCASIONI IRRIPETIBILI:
alcuni esempi:
LAVATRICE INDESIT
Carica dall'alto Classe A, 800 giri centrifuga,carico variabile automatico
389,00 €
Braun Depilatore rotin 2 velocità-testina soft +epilatore zone delicate 39,00 €
Ferro caldaia Rowenta potenza 2200 watt, caldaia inox a rabbocco continuo, vapore reg. fino a 80 g/m, serbatoio estraibile. 159,00 €
Microonde Delonghi 23 litri combinato 850w+1400 - 5 livelli 199,00 €
Aspirapolv 1600w filtreggio 6 stadi 199,00 €
VIDEOCAMERA miniDV CANON
Zoom ottico 18x, digitale 360x, stabilizzatore elettr. Night mode progressive photo lcd 2,5" in/out digit.
799,00 €
DVD Philips legge DVD ,CD,video CD,CDR-RW file Mp3 149,00 €
home Cinema Daewoo Dolby Digital,DTS,lettore dvd,CD/CDR/CDRW, video CD Mp3 radio RDS, potenza totale 150 watt 349,00 €
Tvcolor Samsung schermo Black Matrix, digital noise reduction stereo 2x10 watt virtual Dolby, televideo,2 scart+ av laterali 399,00 €
Computer Packard Bell Pentium 4, 2.40 Ghz, 256 Mb,40Gb-dvd 16x, CDRW 24X, RAM video da 32 Mb Modem + monitor 17"ctrl 990,00
TV PLASMA HITACHI 42 POLLICI
risoluzione 1024x1024 nuovo pannello e processore Intelligent Image - lum. 1000 cd/Mq - contrasto 1000:1
3990,00 €
Monitor Relisys 17" TFT,1280x1024,contrasto 400:1 399,00 €
Cellulare Samsung V200 display a colori,fotocamera integr. orientabile con zoom.Possibilità di invio e ricezione immagini 399,00 €
Tv LCD Nexlus 15" 1024x768 contrasto 300:1 499,00 €
Computer portatile Acer, processore Celeron, 2 Gb, 256 Mb, combo drive DVD/CDRW, monitor 15" XGA, HDD 40 Gb 1389,00
Valido salvo errori ed omissioni fino ad esaurimento scorte-le foto possono essere a semplice scopo indicativo
UniEuro
www.unieuro.com
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MREA Str. Statale 228 Loga di Viverone, n° tlfo.0125/67618
(TO) VENARIA corso Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.le Rondini 5.5.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.011/9713625
(TO) RIVALTA C.so Lodovico V.Gilavorio,63 t.011/9019038
(NO) NOVARA via Matteri,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S. loc. Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lung.Ovest Ria Cavour t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Cachetta 1015/2544256
(CN) SALUZZO v.Torino,73
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211234
(CN) GENOLA S.S.20 V.Ravinello,24 tel.0172/85811
(CN) MONDOVI' via Langhe,54
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6015883
(GE) GENOVA P.zza delle Vittoria, 146/150 via Diaz,29/R 9241 Centro IPERVALLE' 0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessico 3/21.0182/20906
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,6 t.019/505378
CITY UniEuro
TORINO C.so Palermo,115 t.011/2484191
TORINO S.G.Bellezza via C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI EDDA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 67 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO S. V.Emanuele,59 t.011/9472867
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 7271.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 45 t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,136 T.011/9173362
(TO) OSBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003163
(TO) Castelformonte Torizzano Str.Castelnuovo Nigra, 171, 0124/582161
(TO) IVARDLO Emilio Luca C.so Indipendenza 24 tel.0124/425045
(TO) CIRIE' Castigiano Giorgio Via Fratelli Pol, 15 tel.01
(TO) PINASCA Ferrarotto S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/800764
AOSTA CANTERINA di Motteotti Via Chambery 96 tel.



Crichton, quarto divorzio

Costerà oltre 31 milioni di dollari il quarto divorzio allo scrittore Michael Crichton (foto). L'attrice canadese Anne-Marie Martin Crichton riceverà, tra le altre cose, la casa da 21,5 milioni di dollari nella campagna di New York (19 stanze, 30 ettari), 20 cavalli, l'importante collezione d'arte (vi sono opere di Magritte e Roy Lichtenstein).

Villa Borghese, 100 anni

Villa Borghese compie cent'anni e il sindaco di Roma, Walter Veltroni, taglia simbolicamente oggi (alle ore 11) il nastro della Meridiana restaurata. Alle 12, la piazza antistante il Bioparco verrà dedicata a Vittorio Gassman. Alla cerimonia partecipano, tra gli altri, Diletta D'Andrea, Alessandro Gassman, Dino Risi.

Bono vince il Montale

Il leader degli U2 Bono Vox (foto) ha vinto la VI edizione «Poetry for Music» del Premio Librex Montale giunto al suo 21 anno. Lo ha deciso la giuria composta da Bianca Montale, Ioli, Abbiezzi, Beccaria, Cera, Contorbia, Gioanola. La presenza del cantante alla premiazione non è ancora sicura.

IL COLONIALISMO, IL FUTURO DELL'UMANITÀ, I PERICOLI DELL'INFLUENZA DEGLI STATI UNITI: UN SAGGIO INEDITO DELLA FILOSOFA FRANCESE SCRITTO NEL '43

WEIL
Esportare la democrazia? Una follia

L'Occidente deve abbandonare le colonie ma non deve cercare di costruire sistemi politici sul modello europeo, perché sarebbe una catastrofe Occorre avviare un dialogo con l'Oriente e impedire che l'America colmi il vuoto, con il suo modello di società senza radici né passato

Simone

GLI Americani non hanno altro passato se non il nostro; grazie a noi, essi vi restano attaccati con fili estremamente sottili. Eppure, nonostante tutto, la loro influenza sta per sopraffarci e, se non sarà sufficientemente ostacolata, li priverà, per così dire, di quel loro tenue passato, privandoci al tempo del nostro. D'altro canto l'Oriente si è aggrappato ostinatamente al passato fino al momento in cui la nostra influenza, sorretta in parte dal prestigio del danaro, in parte da quello delle armi, non è giunta a sradicarlo per metà. Ma esso è sradicato solo a metà. Eppure, l'esempio dei Giapponesi sta a dimostrare che quando degli Orientali decidono di adottare i nostri vizi, aggiungendovi i propri, li elevano alla seconda potenza.

Noi Europei siamo il perno. Il destino del genere umano dipende interamente da noi per un tempo probabilmente molto breve. Se ci lasciamo sfuggire l'occasione, sprofonderemo probabilmente molto presto nell'impotenza e nel nulla. Se, con lo sguardo orientato verso l'avvenire, tenteremo di rientrare in comunicazione con il nostro passato millenario; se in questo sforzo cercheremo uno stimolo nell'amicizia reale, basata sul rispetto, con tutto ciò che in Oriente ha ancora radici, forse potremo preservare da un annientamento pressoché totale il passato e insieme la [illegible]e spirituale del genere umano.

L'avventura del Padre de Foucauld, ricondotto alla pietà e di [illegible] al Cristo [illegible] una sorta d'emulazione di fronte allo spettacolo [illegible] pietà araba, potrebbe costituire una sorta di simbolo per la nostra prossima rinascita.

Per questo occorre che le popolazioni cosiddette [illegible] colore, anche [illegible] sono ancora primitive, cessino di essere delle popolazioni sottomesse, Ma, sulla base delle considerazioni qui abbozzate, fare di loro delle [illegible]oni di tipo europeo, democratiche o no, non porterebbe a qualcosa di migliore, sarebbe piuttosto una follia, sia che ciò fosse possibile, sia che non lo fosse. Ci s[illegible] fin troppe nazioni nel mondo.

C'è un'unica soluzione, ed è quella di trovare per la parole «protezione» un significato non menzognero. Fino a ora questa parola è stata adoperata solo per mentire. Se è troppo screditata, basta trovarle un sinonimo. L'importante è arrivare a un compromesso in base al quale popolazioni che non costituiscono delle nazioni e che si trovino per certi aspetti a dipendere da alcuni Stati organizzati, siano, per altri aspetti, abbastanza indipendenti da potersi sentire libere. La libertà, infatti, al pari della felicità, si misura con il sentimento che se ne ha.

Questo sentimento [illegible] può essere istillato dalla propaganda [illegible] imposto [illegible] l'autorità. Si può solo, a abbastanza facilmente, costringere la gente a esprimerlo senza provarlo. Per questo la distinzione è piuttosto difficile. Il criterio si trova in una certa intensità di vita morale che non va mai disgiunta dalla libertà.

Esistono due fattori favorevoli alla soluzione di questo problema. Il primo è che una situazione [illegible] genere riguarderà anche le popolazioni deboli dell'Europa. Questo lascia ben sperare che venga studiato. Ciò che si può stabilire fin da ora è che, per esempio, la patria annamita e la patria ceca o norvegese hanno diritto a uno stesso rispetto.

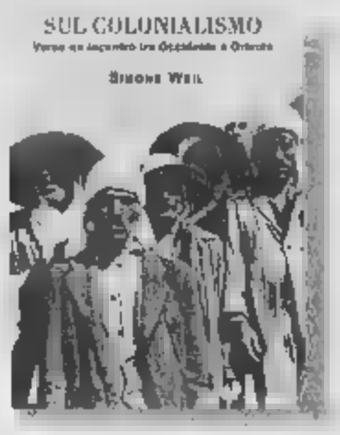
L'altro fattore favorevole è che, non avendo l'America delle colonie, e di co[illegible]za neppure dei pregiudizi coloniali, e applicando candidamente i suoi criteri democratici a tutto ciò che non le concerne, considera [illegible] coloniale senza alcuna simpatia.

Essa è senz'altro in procinto di scuotere seriamente l'Europa intorpidita nella sua routine. Schierandosi dalla parte delle popolazioni da noi sottomesse, ci fornisce, senza rendersene conto, l'aiuto migliore per resistere in avvenire alla sua stessa influenza. L'America non [illegible] rende conto, ma sarebbe disastroso che nem[illegible] noi ce ne rendessimo [illegible]to.

La filosofa francese Simone Weil

TRA DUE MONDI

Colonialismo e nazismo hanno le stesse radici. Lo sosteneva Simone Weil in un testo *Sul colonialismo. Verso un incontro tra Occidente e Oriente*, scritto nel 1943 e inedito per l'Italia. Del saggio, curato da Domenico Canciani, che esce ora presso l'editore Medusa, pubblichiamo qui alcuni b[illegible]. Con largo anticipo sui dibattiti [illegible] dopoguerra, la filosofa francese, proclama la necessità di avviare il processo di decolonizzazione, invitando l'Europa a favorire un dialogo tra le culture. Perché a metà degli anni 40, la Weil intravedeva un [illegible] pericolo: l'America, che avrebbe preso il posto degli imperi coloniali, con il suo modello di società «senza radici e senza passato».



Fin tanto che si protrae la guerra, tutti i territori [illegible] in primo luogo degli spazi strategici, e come tali essi vanno trattati. Ciò implica il duplice obbligo di [illegible] dire nulla che possa causare degli sconvolgimenti immediati, [illegible] neppure di togliere ogni speranza di cambiamento ai milioni [illegible] esseri infelici che la sventura può gettare nelle braccia del nemico. E' proprio questa duplice preoccupazione che deve guidare anche il nostro orientamento nei confronti dei problemi sociali in Francia.

Ma, ogni considerazione strategica a parte, sarebbe disastroso dal punto di vista politico prende[illegible] pubblicamente una posizione suscettibile di cristallizzare [illegible] *statu quo ante*. Forse [illegible] diffidenza degli Americani nei nostri confronti, quando non poggia su cattive ragioni, è proprio originata [illegible] questa legittima paura [illegible] una cristallizzazione che, impedendo di sollevare i problemi urgenti, toglie [illegible] speranza di risolverli fino al momento in cui una nuova catastrofe mondiale li ponga nuovamente sul tappeto.

In materia politica e sociale, la nostra posizione ufficiale [illegible]iste nell'essere favorevoli a tutto ciò che sarà giusto, possibile e conforme alla volontà del popolo francese. Questa posizione può [illegible] mantenuta solo [illegible] essa vale per tutti i problemi senza eccezione alcuna, con l'unica differenza che per tutti i problemi che riguardano le relazioni con le popolazioni [illegible] francesi, di qualsiasi tipo, la volontà del popolo francese dovrà trovare [illegible] accordo, mediante [illegible] compromesso equilibrato, con la volontà di queste popolazioni e con quella delle grandi nazioni che, dopo la vittoria, avranno più o [illegible] la responsabilità di stabilire l'ordine nel mondo.

Fino a una data recente, la Francia è stata una grande nazione. In questo momento non lo è più. Ritornerà a esserlo velocemente se sapra fare al più presto lo sforzo necessario per questo scopo. E' naturale che tutti abbiano questa speranza. Ma [illegible] Francia non è tale per diritto divino. Non esiste una gerarchia di diritto divino in materia internazionale e in materia politica. Il riconoscimento di questa verità si amorda con il patriottismo più intenso.

La grandezza passata della Francia è venuta soprattutto dal suo splendore spirituale e da una certa predisposizione ad aprire delle strade per il genere umano.

Forse può ritrovare qualcosa di simile, anche prima di aver recuperato una qualche potenza, perfino prima della liberazione [illegible] territorio. Prostrata, stesa a terra, ancora per metà stordita, essa può forse sforzarsi di ricominciare a pensare il destino del mondo. Non decidere il destino del mondo, perché non ha alcuna autorità per farlo. Pensarlo, che è tutt'altra cosa.

Sarebbe forse [illegible] stimolo migliore, la via migliore per ritrovare il rispetto di se stessa.

La prima condizione sta nel porre attenzione a non cristallizzare assolutamente nulla in al[illegible] ambito prima del tempo.

È MORTO A 80 ANNI L'AUTORE DELLA BIOGRAFIA DI GRAMSCI, TRADOTTA IN TUTTO IL MONDO

Peppino Fiori, il recuperante

Ciampi: «Esercizio critico e passione civile»

Alberto Papuzzi

L'UOMO che ha fatto conoscere agli italiani Antonio Gramsci. Questo si potrà scrivere su una lapide che un giorno ricordi Giuseppe Fiori, da tutti chiamato affettuosamente Peppino, giornalista e scrittore, senatore della sinistra, morto all'età di [illegible] anni giovedì [illegible] a Roma, per una lunga malattia (oggi i funerali nella chiesa romana di Santa Chiara). Quando nel 1966 Fiori pubblica *Vita di Antonio Gramsci* da Laterza (ristampato in varie edizioni fino agli anni Novanta), è il momento giusto perché la figu[illegible] dell'intellettuale sardo, trapiantato a Torino, fondatore del Pci, venga riscoperto dalla cultura di sinistra: si aprivano le crepe nel togliattismo, si annunciava la contestazione sessantottina, e nel 1975 Einaudi presenta [illegible] innovativa edizione critica dei *Quaderni del carcere*, che sottrae il pensiero gramsciano alla strumentale vulgata comunista, restituendogli la sua profetica problematicità. È in questo clima che il *Gramsci* di Fiori diventa il breviario di una generazione della sinistra, la chiave per accedere [illegible] complessità del personaggio, e del [illegible] ruolo, attraverso un percorso umano e storico fatto d'una scrittura densa e suggestiva.

La biografia gramsciana si colloca emblematicamente a metà

[illegible]

Il suo libro diventò il breviario d'una generazione della sinistra, la chiave per accedere alla complessità del personaggio

strada nell'esistenza di Fiori, co[illegible] il confine fra due vite. Nato il 27 gennaio 1923 a Silanus, in provincia di Nuoro, laureato in giurisprudenza, en[illegible] nel 1946 all'*Unione Sarda*, il quotidiano di Cagliari, dove si occupa di critica cinematografica, il giovane Fiori si fa conoscere attraverso due romanzi non-fiction, che hanno per sfondo la sua isola: *Sonetàula* (1960) sulla società pastorale in Barbagia, e *Baroni in laguna* (1961) sulle lotte dei pescatori di Cabras. Enrico Emanuelli elogia queste «cronache di una lotta», parlando di pagine «semplici e commoventi». Si aprono per Fiori le porte della Rai (dove lavora dal 1962 al 1979), e si avvia una lunga attività pubblicistica, con *Il Mondo* e *L'Espresso*, mentre cominciano le ricerche, a partire dal paese di Ghilarza, per ricostruire la storia di Gramsci.

La seconda parte dell'esistenza di Fiori - se si può usare questa immagine - è quella che lo vede in un ruolo pubblico: vice direttore del Tg2 dopo la riforma del 1976, direttore di *Paese Sera*, il quotidiano fiancheggiatore del Pci, dal 1979 al 1982, quindi [illegible] eletto nelle liste della Sinistra indipendente per tre legislature. Al telegiornale inaugura la moda degli editoriali, poi seguita [illegible] Andrea Barbato e Sandro Curzi, facendosi portavoce, in una maniera schietta, delle posizioni della sinistra, a quel tempo sulla cresta dell'onda. A *Paese Sera* tenta invano di fermare la crisi di formula e di linea della [illegible] testata comunista, con un giornalismo battagliero, tuttavia troppo condizionato dai compromessi fra le [illegible] del Pci e d[illegible] contro Craxi: è una battaglia impari, dopo che Scalfari ha inventato *la Repubblica*. Come [illegible]o politico, era un berlingueriano autentico, con un più di passione.

La *Vita* [illegible] *Antonio Gramsci* è stato tradotto in inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, greco, fiammingo, arabo, giapponese e cinese. Di Gramsci Fiori si è occupato anche con [illegible] volume fotografico *Gramsci e il suo mondo* (1968) e curando la einaudiana *Vita attraverso le lettere* (1994). Nel genere biografico, Fiori [illegible] è cimentato anche nel resto della sua produzione editoriale: *L'anarchico Schirru*, su un altro rivoluzionario sardo (Mondadori, 1983), *Il cavaliere dei Rossomori* (Einaudi, 1985), dedicato [illegible] Emilio Lussu, *Vita di Enrico Berlinguer*, corposo ritratto del leade[illegible] (Laterza 1989), *Una storia italiana* (Einaudi 1993), sulla vita di Ernesto Rossi. Contro la discesa in campo di Berlusconi ha scritto *Il venditore* (Garzanti 1995), contro lo stalinismo *Uomini ex*, sulla vicenda di un gruppo di comunisti italiani.

Per questa vita intensa Carlo Azeglio Ciampi, in un messaggio di cordoglio alla famiglia, ha p[illegible] lato di «esercizio critico della ragione e grande passione civile». Marcello Pera, presidente del Senato, ha [illegible] l'accento sulla capacità di cogliere «ciò che rende nobile il mestiere della politica». I dirigenti dei [illegible] hanno espresso giudizi analoghi: «Ha saputo trasmettere una grande passione civile a politica per la [illegible] italiana» (D'Alema); «È stato per noi un compagno di strada che ha sempre stimolato alla discussione e al confronto» (Piero Fassino); «Era un uomo ricco di curiosità intellettuale, di grande intelligenza e di profonda umanità» (Veltroni). Ma lui, di se stesso, aveva detto, in un'intervista, con l'ironia che si accomuna[illegible] alla caratteriale irruenza: [illegible] sono che [illegible] riepilogante, un recuperante, un [illegible] di fatti rimossi.

Giuseppe Fiori in una immagine che risale agli inizi degli Anni Novanta. Fotografia di Marco Delogu

RITRATTO LAICO, SENZA NASCONDERE NULLA

Angelo d'Orsi

ESEMPIO di storia divulgativa insieme seria e scorrevole, nelle pagine di *Vita di Antonio Gramsci* di Giuseppe Fiori si sente tutto l'amore di un isolano, che non è semplice identificazione campanilistica nel più celebre e importante dei sardi. Certo i capitoli più ricchi ed efficaci, e anche forse i più innovativi del libro, apparvero subito quelli dedicati alla ricostruzione, puntuale e affettuosa, del primo ventennio di vita di "Nino": Ales, Ghilarza, Santu Lussurgiu, Cagliari, la famiglia, i problemi di salute, le difficoltà economiche, il primo avvicinarsi alla politica. Il Gramsci di Fiori non è un santino, ma il biografo rivela un rispetto [illegible]e per il [illegible] biografato, che rifulge [illegible] [illegible] luce [illegible] [illegible] diverse fasi di un difficile percorso umano, intellettuale e politico; ma Fiori non tace le contraddizioni e gli errori; non nasconde nulla. Si [illegible] di una laica e discreta eroicizzazione del [illegible] le cui sole zone d'ombra [illegible] quelle residue [illegible] una ricerca incompiuta per mancanza o quanto meno carenza di fonti. Se Gramsci è l'eroe, chi è l'antieroe? Naturalmente, Togliatti; e sul tema Fiori sarebbe ritornato ripetutamente, sempre in polemica, ma senza alcuna acidità, con la gestione, spesso strumentale, da parte del Pci del patrimonio teorico e politico gramsciano. Con crescente acribia di ricercatore, puntò l'indice contro Togliatti che, mentre cercò di accreditare un'improbabile ortodossia marxista-leninista di Gramsci, "stalinizzandolo", ne utilizzò la figura per accreditarsi come erede e successore.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [redacted] Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Francesco [redacted] Mattioli, [redacted] di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: [redacted] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: [illegible]

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948
Certificato n. 4461 del 26/11/2002
La tiratura di Venerdì 18 aprile 2003 è stata di 501.747 copie

I 50 ANNI DELLA SIMEONI, LA DONNA CHE CAMBIÒ LO SPORT

SARA, FACCI VOLARE

Gianni Romeo

COMPIE cinquant'anni, oggi, la donna che ha cambiato lo sport italiano al femminile. Sara Simeoni colse tutti di sorpresa quando il 4 agosto del 1978, a Brescia, superò nel salto in alto una misura mai raggiunta: 2,01. Era il nuovo primato mondiale. Soltanto Rosemarie Ackermann era riuscita fino a quel momento a raggiungere i due metri. Ma era una tedescona dell'Est, figlia di una razza forte e di una Nazione che sullo sport aveva scommesso molto per migliorare la credibilità di fronte ai cugini dell'Ovest. Una Nazione che non badava a spese nella ricerca scientifica e, lo dirà più avanti la storia, non andava per il sottile quando la ricerca sconfinava nel doping.

Sara era soltanto il prodotto di una famiglia borghese che viveva sulle colline veronesi e non aveva particolari inclinazioni sportive. Era arrivata all'atletica per caso quando a 13 anni aveva capito, frequentando la danza classica, di non poter diventare la prima ballerina della Scala. Ma la danza [redacted] aveva irrobustito le caviglie, così ci provò con il salto in alto. Quando di [redacted] ne aveva 25 [redacted] quel record. Poi un altro record, poi l'Olimpiade di Mosca... Una carriera sportiva davvero al femminile perché Sara non gonfiò mai i muscoli, seppe mantenere nei modi e nei tratti l'aspetto di [redacted] fanciulla inciampata per caso nello sport. Dentro quel giunco però c'era un carattere ben più forte di tanti signori uomini, perché sapeva vincere contro rivali forti come o più di lei. In pedana diventava una tigre, dava sempre il massimo. Non è stato soltanto quel record a consegnarla al mito sportivo.

Sara Simeoni ha cambiato la storia perché quella sera a Brescia, e poi ogni giorno per altri [redacted] anni, fece capire alle donne italiane (superando la cerchia degli appassionati di atletica) che nell'uni[redacted] sportivo c'era spazio anche per chi non fosse Miss Muscolo. Lo sport italiano, prima, aveva colto qualche fiore nel deserto. Irene Camber schermitrice (anni '50) o Novella Calligaris nuotatrice (anni '60). Poi il pianeta donna prese coscienza. La riminese Angela Bandini, che nell'89 riuscì a scendere a meno 107 metri nel mare, e Deborah Compagnoni e Manuela Di Centa e Stefania Belmondo sciatrici, oppure le splendide pallavoliste recenti campioni del mondo, sono tutte figlie di Sara Simeoni.

Nel Pianeta sport il maschilismo impera da sempre. In tempi ancora [redacted] troppo lontani il solo fatto di mostrare le gambe era [redacted] problema per le ragazze. Pensiamo alle difficoltà di convivenza nelle palestre, piscine, stadi, studiati e [redacted] sempre dal e per il maschio. Fino a vent'anni fa il 50 per 100 delle donne praticanti lasciava lo sport dopo i 19 anni. Fidanzarsi, sposarsi, lavorare... La Simeoni ha dato coraggio. Da allora lo sport al femminile ha fatto un salto in alto.

NUOVA MODA, SIMBOLO DEI NOSTRI MOLTEPLICI LEGAMI

PRESI PER LA COLLANA

[redacted] Belpoliti

E' in circolazione un nuovo tipo di collana. Non è composta di metalli preziosi o fili di perle, ma piuttosto di materiale plastico. È lunga e pende fino all'altezza dello [redacted] Regge un oggetto anch'esso di plastica, trasparente. Quando la indossano gli impiegati delle Poste è gialla; se invece è al collo degli invitati a un congresso, [redacted] convention - l'altro giorno a quella confindustriale al Lingotto - è a strisce bianche e nere, o blu. Nei cortei pacifisti la vendono con i colori dell'arcobaleno; nei negozi sportivi la regalano [redacted] il logo o il nome dello sponsor: [redacted] marca di scarpe, di sci, di vestiti. La portano giovani signore e anziani, ragazzi e adulti. Alcuni ci appendono il badge, ovvero la targhetta di riconoscimento del congresso, del convegno, dell'incontro, o del semplice viaggio di gruppo; altri ci tengono le chiavi - così non le dimenticano (dalla cintola al collo) -, altri ci appendono il portaocchiali. Tutte [redacted] che [redacted] per farsi riconoscere o per ricordare.

Non so se la nuova collana - o collare o cordella - abbia già [redacted] nome; è probabile di sì, visto che la si può vendere, comprare o regalare. Oltre a [redacted] funzione ornamentale, nella tradizione le collane erano il simbolo di una funzione, [redacted] dignità e una ricompensa militare o civile. Spesso segnalavano un legame, un'appartenenza o una dipendenza; nel mondo classico lo schiavo, il prigioniero e l'animale domestico di solito portavano collane. Ci sono anche collari ornamentali che ricoprono un significato erotico: un legame fra colui - o colei - che la porta e chi l'ha offerta in regalo o l'ha imposta. In [redacted] significato recondito, simbolico e mitico, la collana rappresenta la riduzione della molteplicità all'uno: la tendenza a ricondurre a un ordine il grande caos cosmico. Per questo, disfarsi di una collana, oppure romperla, significa spezzare un legame, riportare [redacted] al caos primigenio, recidere la subordinazione, più o meno volontaria, espressa dal monile.

Quale significato [redacted] invece le collane di identificazione che come un gadget si [redacted] diffondendo tra la popolazione italiana? Un significato di subordinazione? Forse. Servono a identificare il proprio interlocutore, quando appeso c'è un badge. Ma è curioso vedere un noto sindaco, un famoso politico o un celebre industriale indossare la collana di plastica. Un principio democratico? Viviamo in una società che ha fatto della condizione impiegatizia uno stato diffuso - siamo tutti impiegati - ma anche una realtà in cui la rete delle interrelazioni, dei vincoli, delle reciproche dipendenze è diventata così fitta da stringerci [redacted]. La collana di plastica è il simbolo dei nostri molteplici legami, da cui sciogliersi è diventato davvero problematico. Molto meglio esibirli.

L'ASSENZA APPARENTE: UNA TEMA CHE, DALLA MORTE DI GESÙ, ACCOMPAGNA LE TRAGEDIE DELL'UMANITÀ

Il silenzio di Dio? Tutto da ascoltare

Enzo Bianchi

La basilica del S. Sepolcro a Gerusalemme

> La grande angoscia del Sabato santo: perché il Padre ha abbandonato il Figlio? Dov'è fuggito? Tace perché in collera?

> Domande che tornano: nascono in chi vorrebbe impedire che il povero sia ucciso dal potente e l'innocente dall'empio

DOPO la morte di Gesù di Nazaret, avvenuta alle tre del pomeriggio vigiliare del 7 aprile dell'anno 783 dalla fondazione di Roma, ebbe luogo una rapida sepoltura del corpo del condannato in una tomba vicina al luogo dell'esecuzione capitale, fuori dalle mura di Gerusalemme: con il tramonto iniziava infatti per gli ebrei la festa della Pasqua. Per i discepoli di Gesù, che [redacted] tutti fuggiti nell'ora dell'arresto, e per le donne discepole, che lo avevano accompagnato fino alla tomba, inizi[redacted] il «dopo Gesù». Gesù - maestro, profeta, ritenuto anche messia e inviato da Dio - è morto, non c'è più, giace [redacted] in [redacted] tomba. Nei discepoli c'è sconforto, ma anche paura [redacted] hanno condanna[redacted] a morte il maestro, come infieriranno sui suoi discepoli? Sabato santo, giorno dopo la morte di Gesù: davanti ai discepoli c'è solo la fine della speranza, un'aporia, un vuoto su cui incombe il non senso, l'insopportabile dolore, la lacerazione di una separa[redacted] definitiva, di una ferita mortale.

Dov'è Dio? E' questa la muta domanda del sabato santo. Dov'è quel Dio che sembrava così presente nella vita di Gesù, il profeta che parlava con autorevolezza e compiva segni guarendo e liberando dal male? Passa un giorno intero senza intervento di Dio. Forse Dio ha abbandonato definitivamente Gesù? Forse Dio si è nascosto, ha deciso di fare silenzio? O è addirittura in collera, disgustato dell'umanità? Domande insensate per un credente che aderisce al Dio vivente conoscendolo e amandolo, [redacted] domande che purtroppo vengono poste dagli uomini, anche religiosi, i quali, piuttosto di interrogarsi sulla propria sordità, sul proprio non ascolto di Dio, sulla propria opposizione rumorosa alla parola silente di Dio, preferiscono di fatto accusare Dio e attribuirgli la responsabilità del vuoto, del nulla che essi vivono.

Il sabato santo ci riporta al tema del silenzio di Dio, un tema percepito come assenza di Dio, morte di Dio, soprattutto nell'ora della shoah, dello sterminio di milioni di uomini, donne e bambini, nell'ora dei diversi genocidi che hanno segnato il secolo scorso; il silenzio del sepolcro ci riporta alla domanda: «Dov'era Dio ad Auschwitz?». Domande tragiche, cariche di angoscia, che nascono nel cuore di chi vorrebbe che Dio intervenisse, lui il Signore della storia, per impedire che il povero [redacted] distrutto dal potente, che l'innocente sia ucciso dall'empio! Ma non a caso questa domanda su Dio è ripetuta tante volte nei salmi da parte degli idolatri che, soprattutto nell'ora dell'angoscia, si rivolgo[redacted] al credente chiedendogli: «Dov'è il tuo Dio?»

Eppure, la vera domanda da porsi è un'altra: «Dov'era l'uomo ad Auschwitz?».

E' l'uomo che è morto, è l'uomo che non ha saputo reagire il grande silenzio che avvolge i genocidi e silenzio [redacted] uomini, di popoli, di governi, purtroppo anche di uomini che si dicono credenti.. In verità, il Dio degli ebrei e dei cristiani è contrassegnato proprio dall'essere un Dio che parla, [redacted] Dio sempre in dialogo con l'umanità, un Dio che costantemente rivolge il suo invito: «Shema', ascolta, ascoltate!»: non è idolo che «ha bocca ma non parla, ha orecchi [redacted] ascolta». Sono gli uomini che lo accusano di silenzio, piuttosto di riconoscere di essere loro ad avere le orecchie aperte per altre parole, per altri messaggi, per altri inviti.

Neppure nel giorno dell'ucci[redacted] di Gesù, [redacted] Figlio inviato nel mondo, Dio si è disgustato dell'umanità fino ad abbandonarla. E' vero che più volte [redacted] Bibbia si parla della «collera» [redacted] Dio, [redacted] in questo linguaggio [redacted]tropomorfico si deve cogliere [redacted]prattutto il pathos di Dio: non c'è un Dio irato, cattivo, risultato della proiezione del comportamento degli uomini, bensì un Dio che ha passione, un Dio appassionato. In questo atteggiamento di Dio - presente pure in Gesù, anch'egli a volte in collera durante il suo ministero - si esprime l'amore di Dio, la sua non indifferenza al male, la [redacted] sofferenza di fronte all'ingiustizia, la sua volontà di riparare all'ingiustizia, volontà che comunque si realizzerà nel giorno del giudizio.

Questa non indifferenza al male, propria di Dio e di Gesù, fa parte del Vangelo, il quale non è solo «buona notizia», [redacted] anche giudizio: certo Dio non castiga qui e ora - chi commette il male si incammina lui stesso su una strada di morte: c'è una giustizia immanente che si realizza anche quando l'uomo non sa discernere - ma ci sarà un giudizio, e allora il castigo, nelle forme che solo Dio conosce, cadrà [redacted] chi ha operato il male. «Dio vuole [redacted] tutti gli uomini siano salvati», dice san Paolo, ma a questa volontà ciascuno durante la propria vita può opporsi.

Sabato santo: Dio può sembrare assente, il male prevalere, il dolore senza senso, la tenebra invadente. Eppure è proprio nel sabato santo che si radica l'attesa nell'azione definitiva di Dio, è nel sabato santo che l'enigma della morte diventa mistero... Anni [redacted] in Cina ho incontrato un vescovo [redacted] quella chiesa ufficialmente non in comunione [redacted] Roma, ma in realtà [redacted] chiesa fedele al Vangelo nella persecuzione. Mi diceva: «Noi viviamo il sabato santo, ma proprio per questo siamo in attesa della Pasqua! La Pasqua verrà! Lo dica al Santo Padre, che noi amiamo: noi siamo in attesa!»

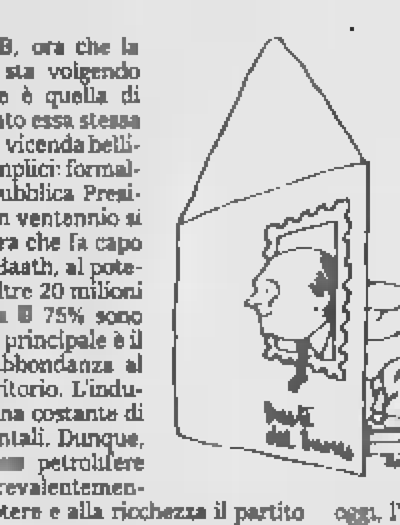
Nei mesi scorsi Giovanni Paolo II ha osato parlare a più riprese commentando il profeta Geremia e il Salmo 76 che parlano di questo «silenzio di Dio». Purtroppo su questo [redacted] commento [redacted] è stato un enorme fraintendimento, [redacted] tanto da parte di non credenti meno familiari al linguaggio forte dei profeti e del salmista, ma da parte di tanti cristiani che sono parsi apprezzare il silenzio e il disgusto [redacted]: se Dio tace, è normale che l'uomo non lo ascolti; se Dio non interviene perché mai dovrei giudicare io gli eventi e [redacted] di esserne responsabile? Un fraintendimento [redacted] diverso [redacted] quello avvenuto quando sulla croce Gesù ha invocato il suo Dio: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Chi lo [redacted] sentito [redacted] detto: «Chiama Elia perché [redacted] a liberarlo...». Prima o poi c'è un sabato santo per ciascuno di noi. In quell'ora [redacted] dimentichiamoci queste parole: «Dio veramente era qui accanto a me, [redacted] io non lo sapevo» (Genesi 28,16). Nell'attesa della Pasqua, impariamo ad ascoltare il silenzio del sabato santo.

LETTERE

Un organismo da rifondare • Le bandiere della pace • La ricchezza delle nazioni

A RISPOSTA di O.d.B.

Un ripasso sulla questione irachena



GENTILE sig. OdB, ora che la vicenda irachena sta volgendo alla fine, la tentazione è quella di parlarne al di là di quanto essa stessa sottende come semplice vicenda bellica. Le premesse sono semplici: formalmente l'Iraq è [redacted] Repubblica Presidenziale, ma da oltre un ventennio si trova sotto una dittatura che fa capo il partito nazionalista Baath, al potere dal '68. Il paese ha oltre 20 milioni di abitanti di cui circa il 75% sono arabi. La sua ricchezza principale è il petrolio, presente in abbondanza al nord [redacted] al sud del territorio. L'industria invece è scarsa, una costante di molti paesi medio-orientali. Dunque, anche in Iraq le [redacted] petrolifere sono state impiegate prevalentemente per mantenere al potere e alla ricchezza il partito dominante e il suo despota, piuttosto che per la modernizzazione materiale e culturale del paese.

La maggioranza della popolazione appartiene all'islamismo Sciita, sebbene il potere attuale sia Sunnita. Questo sembra un'anomalia, ma in Iraq bisogna [redacted] conto d'una terza realtà, che è il tribalismo, il quale a [redacted] volta si basa su circa 2000 diversi clan... Al momento la guerra attuale dell'Iraq sembra quasi cessata, ma il tribalismo iracheno è riemerso, essendo questo il retaggio ereditario di tutto il Medio Oriente. [redacted] ricordare che contro di esso combatté addirittura Maometto, nel [redacted] sforzo di fondare un'unica nazione araba. Egli riuscì nell'intento in circa dieci anni di durissima guerra, tra la Mecca e Medina. In essa il Profeta si servì della spada, ma soprattutto del Corano: la rivelazione Divina, la quale divenne poi la base di qualsiasi legislazione islamica.

Ogni volta che un potere centrale viene meno in Medio Oriente, riaffiora il tribalismo originario; quello stesso che caratterizzava, gli uni contro gli altri, gli arabi pre-maomettani. Perciò, il sospetto è che il vincolo compattante dell'Islam abbia un limite genetico verso il basso, e scompaia quando un potere centrale si attenua e cade. Così, questo può spiegare [redacted], dopo la sconfitta militare di oggi, l'Iraq saccheggi [redacted] stesso, mentre [redacted] la sua resistenza è stata debole verso i veri invasori...

Giuseppe Ricco, Torino

GENTILE professore, la sua vocazione didattica è benvenuta: anche se naturalmente le notizie che lei fornisce [redacted] state via via già pubblicate dalla *Stampa*, condensarle e ripeterle può risultare molto utile. Grazie

Oreste del Buono

L'Onu del futuro

Chi denuncia l'illegalità dell'iniziativa di Bush e Blair, [redacted] ha capito che quello a cui abbiamo assistito non è un' «operazione neocoloniale della destra americana», ma costituisce la premessa di un possibile nuovo ordi[redacted] internazionale. Gianni Vattimo su *La Stampa* di domenica scorsa, coglie nel segno quando afferma, da «pacifista», che occorre che «il recupero della legalità internazionale as[redacted] dall'Onu non sia semplicemente [redacted] ritorno all'Onu com'era, con le sue lentezze, i suoi veti, le sue incapacità di decidere [redacted] poi di far rispettare le proprie decisioni». Noi radicali aggiungiamo «dell' Onu che c'è, dell'Onu così come è andata evolvendosi nel corso degli anni», finendo per preparare progressivamente una sorta di Costituzione materiale allo spirito della Carta delle Nazioni Unite del 1945.

La ragion d'essere delle Nazioni Unite e la creazione di una Comunità delle nazioni con lo scopo di promuovere valori di libertà e giustizia, base della lotta contro il nazifascismo. Dopo la crisi dei rapporti fra l'occidente e l'Unione Sovietica e la nascita dei «non allineati» nel 1955 a Bandoeng, si sviluppa però una situazione politica ben diversa dallo spirito originario, [redacted] da far ritenere, oggi, che siano le dittature a dover giudicare le democrazie. Conseguenza [redacted] che sia del tutto naturale, e conforme al dettato dell'Onu, vedere la Libia presiedere la Commissione per i diritti umani a Ginevra. L'applicazione pedissequa dei principi di non ingerenza negli affari interni di uno stato e della primazia di questo diritto su quello dei singoli individui a godere dei diritti umani proclamati dalla Carta e il principio per cui tutti i paesi hanno il diritto «naturale» ad [redacted] membri dell'Onu, hanno fatto sì che tra la liberazione [redacted] tutto un popolo [redacted] dittatoriale e il buon diritto [redacted] Saddam di continuare a tiranneggiare l'Iraq si sia assurdamente difeso fino allo [redacted] quest'ultimo, anche [redacted] colpevole di non ottemperare alle delibere del Consiglio di Sicurezza. L'attuale situazione, per cui i compiti specifici dell'Onu [redacted] materia di promozione dei diritti umani dovrebbero essere assunti anche da quegli stessi stati che tali diritti conculcano, rende non più rinviabile la sua stessa composizione.

Gianfranco Dell'Alba
deputato europeo radicale

Ancora al vento l'arcobaleno

La guerra in Iraq sta finendo, [redacted] almeno così ci fanno capire. Se siamo contenti per la fine delle stragi di inermi vittime civili, lo siamo un po' meno per le logiche di dominio che si sono [redacted] anche dietro a questo conflitto. Adesso in tanti salgono sul carro dei vincitori. C'è posto (prenotato) per chi, come Berlusconi, durante i primi venti giorni di guerra [redacted] faceva più quasi parlare di sé, in balia dei sondaggi a sfavore e del mare di bandiere arcobaleno appese [redacted] balconi d'Italia. E c'è posto (ma solo in piedi...) anche per chi come buona parte dell'Ulivo tenta di riallinearsi con i poteri forti dell'economia, astenendosi in Parlamento sull'invio in Iraq di forze armate italiane sotto il comando anglo-americano, senza mandato dell'Onu (ente inutile?) o dell'Europa. E allora teniamocele ancora ai balconi queste bandiere arcobaleno: per ricordare che è necessario dire no alla guerra infinita per l'accaparramento delle risorse energetiche, per gridare forte che le guerre sono solo portatrici di nuovi odi e nuove umiliazioni per la dignità umana.

Frediano Dutto, Lauriano (TO)

Vegetariani massimalisti

Ho letto con rispetto la lettera della signora Bergagna (17/4) per il contenuto altamente morale e per la profonda cultura biblica, ma chiedo di poter, democraticamente, pensare in modo diverso. Si può vedere il problema del consu[redacted] di carni da un punto di vista stoico: ci sono animali destinati ad essere cibo per l'uomo e per altri animali, è il loro destino; come è destino di ogni uomo morire. L'importante è evitare sofferenze. Se i vegetariani adottassero questo programma minimo, forse otterrebbero qualche risultato. Invece [redacted] generalmente massimalisti. Così, purtroppo, si rendono antipatici. Presumo che anche i vegetariani uccidano topi e scarafaggi: dunque, il loro programma massimo è inattuabile.

Roberto Griandi, Torino

Capitalismo [redacted] freni

Nella [redacted] lettera pubblicata l'8 aprile il signor Gilli difende il capitalismo e la «competizione» economica e sottolinea il pensiero di Adam Smith. Desidero ricordare che il padre del liberismo era anche consapevole dei pericoli di un capitalismo senza freni. Infatti ne *La ricchezza delle nazioni* si legge: «L'interesse dell'imprenditore non sempre coincide con quello pubblico, e pertanto bisogna guardarsi dal seguirlo ciecamente. Le proposte di legge che vi s'ispirano vengono da una categoria di persone [redacted] sono istintivamente portate a ingannare e opprimere i lavoratori, e che di fatto molto spesso li ingannano e li opprimono».

Oggi sappiamo che il capitalismo degenera quando non è regolato [redacted] leggi severe anti-trust e quando in [redacted] paese [redacted] esistono difese sindacali forti. Gli operai adulti e i bambini dei paesi sottosviluppati che lavorano per paghe miserabili (alle dipendenze delle industrie dell'Occidente ricco...) possono morire di fatica e di malattie [redacted] anche dopo aver lavorato 12 o 14 ore massacranti in condizioni inumane che ricordano il nostro mondo del lavoro nell'Ottocento.

Franco Visentini, Treviso

Desolato [redacted] non castrista

Sono desolato ma non posso fregiarmi dell'aura rivoluzionaria che Battista mi attribuisce. Non sono mai [redacted] a Cuba e quindi tanto [redacted] consulente di Fidel Castro. Ma si [redacted] che gli errori ideologici dei giornalisti sono all'ordine del giorno.

Vittorio Gregotti

Ho commesso un errore. [redacted] prendo atto.

[p. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [redacted]
10126 Torino, [redacted] Marenco 32, tel. 011.6568111 fax 011.655306. Roma, via Barberini [redacted] tel. 06.47661 fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2 tel. [redacted] fax 02.780049 [redacted] www.lastampa.it

[redacted]
10121 Torino, via Roma 80, tel. [redacted] [illegible]

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. [redacted] Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio [illegible], tel. 011 6665211, fax 011 6665 300, Bari via Amendola 166/5 tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Montona 6, tel. [redacted]717, Catania corso Sicilia 37-43, tel. 095 7306311, Firenze via [redacted] tel. 055 [illegible], Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86 tel. 06 4200891 fax 06 42011668, Napoli via A. Depretis 31 tel. [redacted] 4201411; Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21 tel. 010 53641, fax 010 543197

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (8,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381. [illegible] Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12625 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 222043 [illegible]
PER [redacted] Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011-6568924, E-MAIL: lettere@lastampa.it

PARLA ROVARIS, CHE DIRIGE «COSÌ FAN TUTTE» AL REGIO DI TORINO

«Mozart è perfetto così senza un finale nuovo»

«Non c'è bisogno di aggiungere note». Ripensamento sull'idea del regista Scola di chiudere con un'aria della Contessa dalle «Nozze di Figaro» per sottolineare l'aspetto malinconico

Sandro Cappelletto
TORINO

La questione pare risolta. Il pubblico che martedì prossimo assisterà al Teatro Regio alla prima di questo atteso «Così fan tutte» dovrebbe vedere e ascoltare il finale scritto da Mozart con il suo librettista Da Ponte, e non quello proposto dal regista Ettore Scola, al suo debutto nella lirica, che per sottolineare quanto sia aperta, e a dominante tinta malinconica, la trama della vicenda aveva in animo di far ascoltare come epilogo, e con musica registrata, un'aria della Contessa, la moglie delusa protagonista delle «Nozze di Figaro».

«Quell'aggiunta mi sembrava superflua, come fare un ritocco di colore alla Gioconda», dice il direttore Corrado Rovaris. Trentasette anni, una carriera già significativa, lunga esperienza teatri, a cominciare dai cinque anni passati alla Scala come assistente Rodolfo Gabbiani, maestro del coro. «Esperienza sul campo, artigiano della musica, per me fondamentale: lo consiglio tutti quelli che cominciano».

Come ha spiegato sue ragioni Scola?

«Credo che Mozart sia già tutto, ogni nota aggiunta al "Così tutte" mi suona come critica rivolta al suo genio. finale è aperto così com'è, capiamo bene che quelle due coppie di innamorati sono destinate a un futuro movimentato».

Oggi, nei confronti Mozart, si due atteggiamenti. Chi privilegia l'eleganza sua scrittura, il nitore delle sue forme, chi invece accentua il dinamismo, le inquietudini, le anticipazioni di quella musica.

«Bisogna riuscire a far vivere insieme le due cose. Mozart è figlio del Settecento, eredita molto di quanto viene prima di lui, se lo sguardo di un interprete si ferma lì, diventa arido; non possiamo negare il ruolo della sensibilità di contemporanei. Il problema trovare l'equilibrio dei pesi».

Già che parliamo di finali d'opera: lei appartiene al partito di chi toglierebbe il sestetto che chiude il Don Giovanni, fermandosi alla morte del gran libertino inghiottito dalle fiamme?

«Assolutamente Perché è proprio quel finale a farci capire come la vita di tutti diventerà, senza don Giovanni, più povera».

Già, sei personaggi senza più un autore. E' il suo genio teatrale, la dialettica continua tra commedia e tragedia.

«Come "Così fan tutte": l'allegria infantile del gioco, della seduzione, della e la malinconia più profonda, vera, inguaribile».

Sta pensando al terzetto «Soave sia il vento?»

«Qui siamo esattamente nel sublime. A suonarlo, a cantarlo, tutti dobbiamo restare sospesi, galleggiassimo vuoto meraviglioso, senza appoggi. Guardi la musica, non nulla, c'è nulla di forzato».

«Nozze di Figaro», «Don Gio «Così fan tutte»: Mo è un compositore coraggioso. Al suo tempo, ha anche pagato per questo.

«Lorenzo Da Ponte lo ha aiutato in questo percorso, gli ha fornito le storie e le parole che lui aveva cercato invano da altri librettisti. E a sua volta, stato Mozart a far diventare Da Ponte il più grande librettista».

In una recente intervista con a «La Stampa», Daniele Gatti ha come molti giovani direttori italiani siano più considerati all'estero che da noi, quasi costretti ad emigrare. Si dei melomani prudenti e gerontofili?

«All'estero il nostro back-ground italiano viene molto apprezzato e per un giovane è fondamentale percorrere esperienze diverse. E purtroppo è vero che alcuni nostri teatri d'opera sono macchine troppo grosse, con sovrastrutture che condizionano il nostro lavoro».

Dice Ettore Scola: sono allibito da quanto vanno e vengono i La Loren Mastroianni non si sarebbero mai permessi di lasciare il set dove stavano lavorando per andare a girare altro film. Nei teatri lirici questa pessima abitudine è ormai diventata una prassi. Sembrano delle sale d'attesa per cantanti in transito.

«I teatri dovrebbero trovare un'intesa come i club calcistici facendo sulla questione degli ingaggi. Darsi delle regole, rispettarle tutti, e invitare gli artisti ad adeguarsi. Il pubblico, però, vuole il divo e allora, pur di averlo, si è portati ad accettare comunque la sua disponibilità».

Lei ha iniziato con Monteverdi, poi il repertorio barocco, poi Mozart, poi Rossini, adesso farà «Bohème» a Losanna. Segue la strada maestra?

«Seguo un percorso cronologico, l'evolversi degli stili, misuro su di essi la mia sensibilità, la pertinenza. Studiando sempre, molto, contro la tentazione della routine».

Una immagine di «Così fan tutte» di Mozart in scena martedì al Regio; a sinistra, il direttore Corrado Rovaris

«Occorre trovare un equilibrio fra l'eleganza settecentesca e la nostra sensibilità di contemporanei, fra l'allegria infantile del gioco e la tristezza più profonda, vera, inguaribile»

Rossini uno e due

Per Tancredi scrisse una doppia chiusa

DICE Luca Ronconi: «Almeno merito ai registi d'opera va riconosciuto: quello di aver prolungato l'agonia del melodramma». In nome della salvezza del genere, ogni licenza è dunque consentita; infatti lui «Giulio Cesare» di Haendel scena a Bologna, ha potato un'oretta di musica. Ettore Scola ha pensato di proporre un intervento opposto: togliere, ma aggiungere. Un Mozart «montato» sopra un altro Mozart, la voce le ansie delle giovani Fiordiligi e Dorabella che dissolvono nella malinconia della Contessa.

immaginiamo - anzi sì - le conseguenze di proposta simile fatta a Karajan o Toscanini, ma quei tempi sono lontani oggi un regista, questo regista, ha l'autorevolezza di rango per immaginarsi una simile riscrittura. Esistono opere incompiute terminate da altri, celebre fra tutte «Turandot» di Puccini completata da Franco Alfano, e recentemente da Luciano Berio; esistono le parodie; esistono le citazioni e le autocitazioni, alle quali ricorre lo stesso Mozart che, nel «Don Giovanni», durante la cena del protagonista, ripropone con molta ironia il motivo di «Non più andrai farfallone amoroso» dalle «Nozze di Figaro».

Per ritrovare un precedente all'idea di Scola, bisogna risalire ai tempi in cui l'integrità dell'opera d'arte non era considerata un imperativo da rispettare e basta e l'aggiunta la rimozione e duetti nel di un'opera era un'abitudine ai cantanti, contro la quale gli autori protestavano, se c'era sempre qualche collega pronto a soddisfare le esigenze dei divi.

Rossini, specialista principe in auto-travestimenti, due finali per il Tancredi, ma il lieto che il tragico avevano avuto approvazione, per esperimento drammaturgico che lo divertiva. Risultando al difficile ottenere l'approvazione di Mozart, conviene restare fermi all'idea originale: chissà quante volte avrà fatto anche Ettore Scola, quando i produttori gli chiedevano di cambiare un fotogramma dei suoi film.

(s.c.)

I maestri concordi: «Non si cambia»

Bartoletti: «Aggiunte sacrileghe», Pidò: «Errori da evitare»

Armando
TORINO

Analisi gruppo al Regio per «Così fan tutte, ossia la scuola degli amanti». Mozart agita le acque, suggerisce stuzzicanti idee, autorizza con la sua genialità, l'ipotesi di un diverso finale dell'opera, meno giocoso, più malinconico, ma alla fine mette tutti d'accordo. Il finale dell'opera non si tocca: Ettore Scola, prestato per la prima volta alla regia lirica, ha messo a fuoco i caratteri delle due compagnie di canto, ha discusso a lungo con il direttore d'orchestra Corrado Rovaris, e alla fine ha convenuto: meglio lasciare le cose come stanno, senza aggiungere un'aria mozartiana che relegasse in angolo il tradizionale lieto fine dell'opera. D'altra parte, se Mozart e Da Ponte hanno scritto così la loro commedia italiana, la terza della trilogia, una ragione ci doveva pur essere. Quando si affronta il genio Mozart, lo si fa sempre con grande rispetto: lo stesso che chiedono alcuni direttori d'orchestra. Sentiamoli. **Bruno Bartoletti**, un momento di riposo dai suoi impegni in giro per il mondo, dalla sua bella casa di Firenze, risponde:

Bruno Bartoletti

«Rovaris e Scola hanno fatto bene a non cambiare nulla della musica di Mozart. Un'opera così mirabilmente compiuta "Così fan tutte" non ha bisogno di alcuna aggiunta. Sarebbe stato sacrilegio. E lo dico bacchettone che non accetta novità, ma da artista che conosce bene l'opera di Mozart. Pensare di aggiungere malinconia e drammaticità alla sua musica è perfettamente inutile, perché Mozart ha già previsto tutto. La sua è musica universale proprio perché contiene in sé gaiezza, drammaticità, ironia, sarcasmo, idea sovversiva. Mozart non si può, né si deve cambiare».

Evelino Pidò, che in maggio dirigerà Parigi la «Cenerentola» di Rossini con un Ensemble di strumenti antichi, è altrettanto categorico: «L'idea di cambiare il finale dell'opera, almeno nella descrizione che fatta dai giornali, mi trova d'accordo. Il senso di malinconia di cui si parla, esiste già nella musica di Mozart. E non lo dico soltanto da musicista. Se si guarda al "Falstaff" di Verdi, dove apparentemente «tutto è burla», ci si rende conto che la burla è amara, fa riflettere a lungo sulle difficoltà, le illusioni e le delusioni della vita. Non soltanto per le pene o le gioie d'amore, che pure sono importantissime nel melodramma nella vita, ma perché le emozioni sono l'essenza della drammaturgia. Perfino nella serenate c'è gioia di vivere, ma una gioia pacata che induce alla riflessione. E' questo il senso che Mozart dava alla sua musica. Sono felice che alla fine Rovaris e Scola abbiano deciso di rispettare pienamente la partitura e il soggetto dell'opera, perché i meccanismi teatrali di "Cos' fan tutte" sono perfetti. Mutarli sarebbe stato grave errore».

Guido Maria Guida, che recentemente ha dato il via a Città del Messico alla Tetralogia di Wagner, : «Non conosco bene il contesto in cui si creata l'ipotesi di modificare finale dell'opera. Se di modifica si trattava, mi viene spontaneo sottolineare che Mozart è compositore diverso da tutti gli altri perché ha scritto partiture che sono la summa dei sentimenti umani. Nella sua musica c'è ironia, satira pungente, ribellione, sarcasmo, voglia di amare, di dissimulare, ma sempre il sulle labra. Cambiare, perché? Lui stesso nel "Don Giovanni" Praga aveva scritto la morale dell'opera nel concertato finale, mentre seconda versione, a Vienna, aveva previsto che Don Giovanni finisse negli Inferi. Erano, è vero, due scelte diverse, ma sue, entrambe ideate e realizzate genialmente. C'è chi si chiede fosse migliore prima versione o la seconda, ma questo è un altro discorso».

NEL CD «ALMAS DEL SILENCIO» NEGOZI DAL 16 MAGGIO NESSUN BRANO E' CANTATO IN INGLESE

Ricky Martin: «Torno alle origini spagnole»

Scene di delirio Milano per la star portoricana ospite Radio DeeJay e MTV

Luca Dondoni
MILANO

Ieri gli ascoltatori di Radio DeeJay e i telespettatori di MTV hanno vissuto un pomeriggio eccezionale. Ricky Martin, a Milano per promuovere il cd «Almas del silencio» (nei negozi dal 16 maggio), è stato l'ospite d'onore di Albertino e Giuseppe nel «DeeJay Time» (il programma radiofonico per teen-ager più ascoltato d'Italia). Mezz'ora do ha partecipato al «TRL Total Request Live» di MTV diventato per l'occasione «Total Ricky Live». Durante l'intervento tanti i riferimenti al nuovo singolo «Jaleo» e divertente il momento in cui Martin, fiancheggiato dai veejay Marco Maccarini e Giorgia Surina, ha presentato una personalissima hit parade. Capelli più corti del solito con un ciuffetto sulla fronte, il look è diverso dal solito la folla fan in Piazza Duomo pare abbia apprezzato.

Nel «Almas del silencio» nessuna è in inglese ma solo in spagnolo. «Certo l'inglese importante per il successo internazionale - dice lui - ma oggi ho voglia di tornare alle radici. Sono stato fermo due anni, che ho passato fra Miami e New York Portorico, ho capito che avevo voglia di alle origini». Le vacanze di Pasqua? «Sto 24 ore in Italia - racconta - ma poi devo subito scappare in Olanda, Spagna, Canada, India, Messico per promozione. A marzo torno da voi per cantare vivo. Purtroppo passo questo periodo di feste lavorando. Meno male che sono ripagato dal fatto che incontrare le mie fan in giro per il mondo fa impazzire».

Appena arrivato negli studi di MTV con i muscoli in bella evidenza grazie alla camicia maniche, Ricky si è subito affacciato al balcone facendo scattare un applauso senza fine. Nella sua classifica di videoclip il primo è quello per «Gocce di di Giorgia. «Sono un suo grande estimatore - ha detto Martin - e questa è dolcissima». Per accontentare le richieste fan vj Giorgia Surina ha cominciato a raccogliere lettere, pupazzi, cartelli da portare al macho latino americano che ha dalla sua una simpatia e una semplicità difficili da riscontrare nel mondo dello spettacolo. «Quando nella mia casa di Miami - dice Martin - sono a mio agio felice. E' lì che compongo le canzoni e medito facendo yoga. Tra l'altro contento perchè la mia fondazione «People for children» contro la prostituzione infantile nel mondo si allargando sempre di più va molto bene. A Calcutta, in India, abbiamo costruito un orfanatrofio che ospita 136 bambini senza genitori e ci sono progetti per altre case di raccolta».

I fans scatenati riempiono di domande i veejay di MTV e qualcuna, piccante, arriva al protagonista della giornata: «Hai mai fatto l'amore prima di un concerto»? Oppure: «Sul palco sudi tanto. Sudi così anche quando sei in camera da letto»? E poi: «Farai cinema»? «Sì ho fatto l'amore prima di un concerto, sudo quando faccio l'amore e niente cinema perché adesso voglio concentrarmi sulla musica. In futuro però farò del teatro che mi intriga tantissimo». Nel finale, Ricky ha dato un bel bacio sulla alla veejay o presentando il nuovo video «Jaleo» girato a Salvador de Bahia in Brasile, ha anticipato l'uscita di un cd in inglese novembre per l'autunno tour che la porterà in giro per tutto il 2004 (a marzo in Italia).

Ricky Martin: «Per ora niente cinema, mi interessa di più il teatro»

Motoscafo di riferimento.

DOPO LA PUNTATA ■ «NOVECENTO» SU ■

Alina, la cantante di dodici anni: su di lei ancora polemiche

Il caso Alina Baudo sottotiro

■ Diventa ■ ■ lo scontro in tv tra Pippo Baudo e Maria Rita Parsi per la presenza nella puntata ■ «Novecento» della cantante dodicenne Alina. I due mantengono le distanze e scendono tutti in campo contro Pippo dai presidenti di Moige, Osservatorio sui Diritti dei Minori e dell'Associazione Meter. Si scagliano ■ ■ Baudo anche dieci senatori della Casa delle Libertà con un'interrogazione parlamentare al ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, l'onorevole Franca Bimbi ricorda che «da sempre la Margherita denun- ■ questo abuso in Rai». Alcuni pubblicitari paragonano Pippo a Pasquale del Grande Fratello e sostengono che «ha ■tto il duro per alzare l'audience». «Improvvisamente - dice Baudo - ci si occupa dei bambini. E non si preoccupano, gli psicologi, che vengono mandate in onda parti del GF dove fanno l'amore i ragazzi veri, non per finta? Bisogna discutere con buon senso. Sono piccole querelle con cui ■ si passa alla storia, solo alla cronaca. Quando la tv diventa dialettica ■ bene. Però la Parsi ha manifestato schifo, ripugnanza, ha detto "me ne voglio andare". Io ■ avrei ■ lo spazio, ■ ci vuole educazione quando ■ va in famiglia. Il suo atteggiamento è poco educativo anche nei confronti dei bambini». La Parsi ha ribadito che «non esistono i bambini prodigio, ■ prodigio vero sono i bambini ■ quindi ■ tutelati come tali». Affermazione che Baudo liquida come «un gioco di parole». La psicoterapeuta sottolinea anche di non voler «aggiungere niente al discorso ■ ■ mandare un messaggio di ■ ■ di simpatia per questa bambina che può cantare, esprimersi. Il messaggio è invece da mandare a tutti gli adulti responsabili di comprendere che i passaggi emotivi e di crescita dei bambini vanno rispettati». E un'interrogazione parlamentare al ministro ■ Comunicazioni Gasparri è stata fatta da ■ senatori della Casa ■ Libertà per chiedere un intervento dopo ■ «grave vicenda». Iniziativa a cui risponde così l'onorevole Bimbi: «Ci voleva la vigilia di Pasqua perchè ben dieci senatori della Cdl si accorgessero di come da tempo il servizio pubblico utilizzi minori ■ fossero fenomeni da baraccone a meri fini di audience, per altro mai raggiunti».

«IL PRANZO DELLA DOMENICA», TRE SORELLE QUARANTENNI DISPERATE E UNA MADRE INCONSAPEVOLE

Tutti a tavola, anche se infelici

I Vanzina firmano una nuova storia di famiglia

Simonetta Robiony
ROMA

Arriva nel dopo Pasqua l'ultimo film-famiglia di quest'annata: «Il pranzo della domenica», firmato dai fratelli Vanzina, in uscita in più di cento copie, per ■ «01» della Rai, il 30 aprile. Un pizzico di «C'eravamo tanto amati» di Scola, un altro pizzico di ■ più bel giorno della mia vita» ■ Cristina Comencini, una spruzzata, ma solo un sentore, di «Ferie d'agosto di Virzì», il film è ■ ritrattone di ■■ famiglia mediocre che la domenica, per far contenti ■ mammà, si riunisce intorno alla tavola di ■■ nell'abituale rito del pranzo.

Curiosa la scelta degli interpreti. La madre è Giovanna Ralli, vedova di un avvocato importante, madre di tre figlie quarantenni o giù di lì, vive assistita e viziata da una cameriera ■ colore, illudendosi che la sua sia una famiglia felice. La prima figlia è Barbara De Rossi, depressa e sofferente perchè non riesce ad av■■ ■■ bambino, ma molto amata dal marito Maurizio Mattioli, un vivaista un po' «fascio», rozzo ma di buon cuore, che ha fatto molti soldi vendendo piante. La seconda è Galatea Ranzi, elegantissima, frigida, riservata fino al mutismo: ha una figlia adolescente, Virginie Marsan, ■ un marito avvocato divorzista, Massimo Ghini, che ha il vizio di tradirla con ogni donna che incontra. La minore è Elena Sofia Ricci: afflitta da quattro maschi messi al mondo a scaletta ■ da un marito veterocomunista, Rocco Papaleo, che si ■ buttar fuori da tutti i giornali per cui scrive. Beve per dimenticare i conti da pagare e i guai che le cadono addosso.

A fare esplodere i conflitti nascosti dietro ■■ apparente perbenismo è la rottura del femore della madre, Giovanna Ralli. Nei mesi della sua degenza in ospedale i nodi vengono al pettine, ma alla fine, miracolosamente, tutto ritorna al suo posto in nome della famiglia, ultimo e unico baluardo di questa nostra società. «Noi due - dicono i Vanzina - volevammo fare una commedia alla vecchia maniera, in omaggio al grande cinema italiano del passato. Anche a ■■ è venuta in mente una ■■■ sulla famiglia, ma osservata ■■ occhio benevolo perchè ■ un valore sociale da difendere perfino ■ prezzo di compromessi».

Nessuna voglia, per ■■i due, di fare una scelta tra le ragioni del «fascio» Mattioli e quelle del «leninista» Papaleo? «No. Veniamo da una famiglia liberale. Nostro padre Steno ha fatto la resistenza ■■ ci ha insegnato che gli uomini vanno giudicati per ciò che sono. Noi non ci schieriamo. Non abbiamo ■■■ di partito, non facciamo parte di clan, non abbiamo mai avuto una lira di denaro pubblico per fare il nostro cinema».

In questo film, però, il nome di Berlusconi viene fatto più volte. «E' vero, ■■ c'è chi lo ■■■ ■ chi lo loda. Non è un film politico il nostro. E non voleva esserlo. Moretti è bravissimo, ma noi siamo un'altra ■■■ Anche voi, stavolta, ci mettete dentro la tv: solo che ■■■ tra Muccino attacca la televisione velinara, voi salvate quella quizzarola. «Noi facciamo vincere al disoccupato giornalista Rocco Papaleo 350mila ■■■ al quiz di Amadeus perchè ci è parso bello far vedere che i premi, a volte, vanno perfino a chi ne ha bisogno». Vero o falso che state preparando un film per Vittorio Cecchi-Gori? «Ci stiamo pensando. Sarebbe giusto che Cecchi-Gori tornasse alla grande. Il suo progetto comprende quattro cose nuove: Verdone, Salemme, Benigni, noi».

Si parla molto, in questa conferenza stampa organizzata nei saloni dell'Excelsior ■■■ fosse un pranzo nuziale, anche di ricordi privati. Il pranzo della domenica di Giovanni Ralli che durante la guerra, per far festa, mangiava il castagnaccio del padre fornaio e poi, coi fratelli, saliva sul tram, solo per fare un giro per Roma. La confessione di Enrico Vanzina che ammette di esser finito pure lui in un residence per uomini soli, dopo una crisi matrimoniale rapidamente conclusasi. La difesa che Massimo Ghini fa del suo avvocato sciupafemmine ■■■ «Sono un mascalzone pentito», dichiara stentoreo Ghini, «Anch'io come il mio avvocato ho inseguito altre donne, ho ingannato, ho tradito, ho detto bugie. Condurre una doppia ■■■ è una fatica bestiale: ci vuole un gran fisico ■ un'ottima memoria. Giuro. Non lo farò più».

Massimo Ghini, Giovanna Ralli, Barbara De Rossi e Maurizio Mattioli protagonisti del «Pranzo della domenica»

PRIME CINEMA

Sesso, bugie e luoghi comuni

Un eccesso di intellettualismi pesa sul film non brutto di Medem

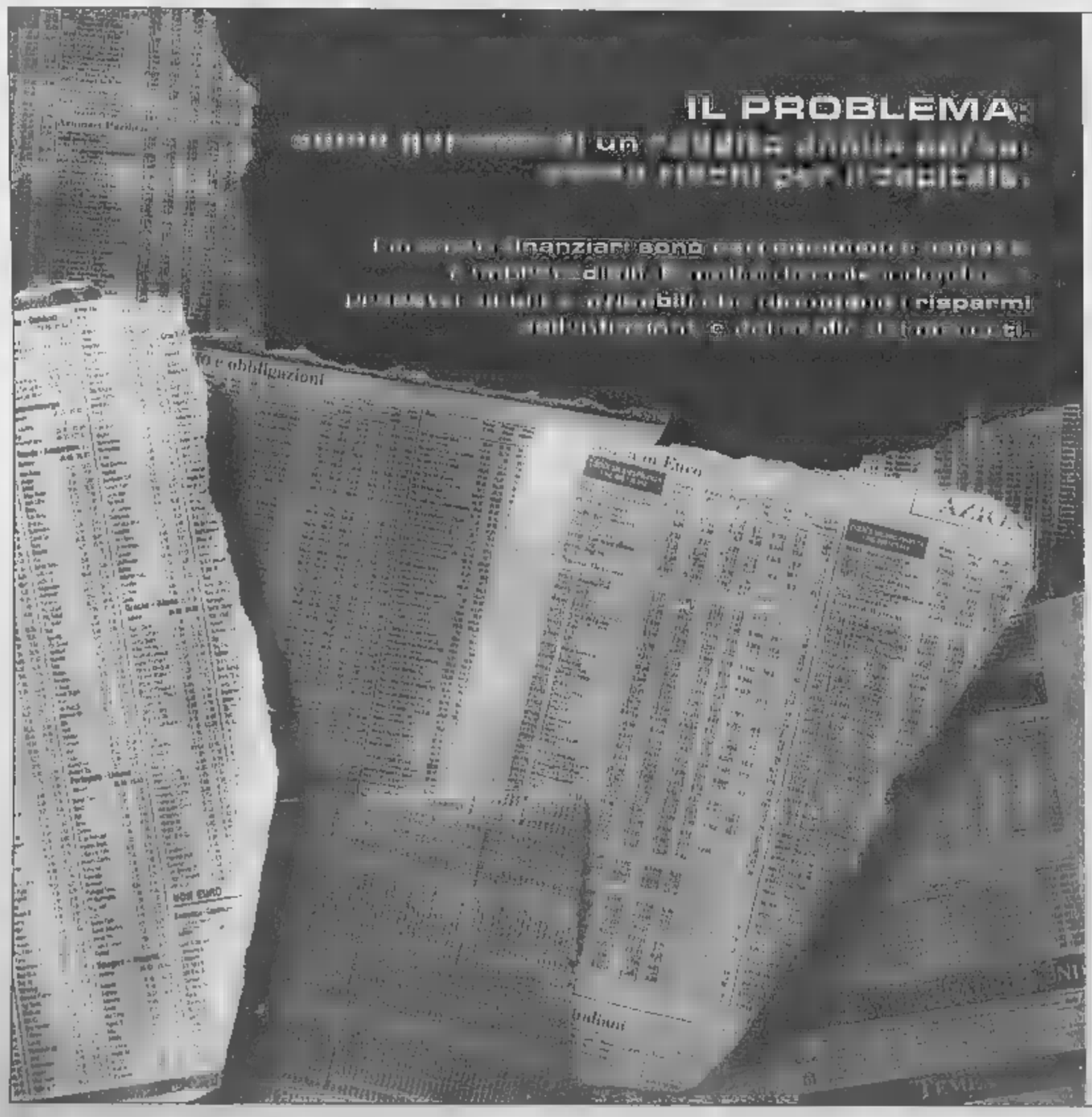
Lietta Tornabuoni

Ci sono, in «Lucìa y el sexo» dello spagnolo basco Julio Medem, tutti i fantasmi femminili che nutrono da sempre le fantasie erotiche maschili: la cameriera, la bambina, la pornoattrice, la baby sitter, la madre, la figlia... C'è, oltre a una protesi genitale maschile in lattice senz'altro impressionante, tutto il repertorio delle varianti sessuali: coito, fellatio, cunnilingus, masturbazione, esibizionismo, voyeurismo... C'è come protagonista uno scrittore, arbitro ■■ destino ■■ personaggi, che a un certo punto ferma la storia ■■ film e comincia a raccontarla diversamente. C'è un'isola mediterranea bellissima (è Formentera) dove ogni faro e ogni foro sono simboli alludenti al fallo o all'utero; ci sono effetti banali (un vento costante arriva dal mare, agita le tende, anima le stanze, spezza i nervi), luoghi comuni (mangiare uno di fronte all'altro guardandosi fissi ■ leccandosi allusivamente le dita), immagini ritornanti (lui che tempesta febbrilmente sulla tastiera del computer mentre le frasi si allineano sul display). Ci sono battute fatali: «I ■■ si ammalarono di sesso», «La più bella scopata della mia vita e non so neppure come ti chiami», «Muoio, muoio» (è il grido di lei subito prima dell'orgasmo).

Storia semplificata: una cameriera di Madrid che da anni vive con uno scrittore, dopo la scomparsa di lui fugge dalla propria vita, si rifugia ■■ un'isola; lì rivisita il proprio passato amoroso e il percorso di lui; lui aveva scoperto d'avere una figlia piccola nata dal rapporto casuale di ■■ notte, s'era innamorato della baby sitter della bambina, figlia ammirata e imitatrice d'una pornostar, eccetera.

Girato con la telecamera digitale a mano, gran ■■■■ in Spagna, uscito in Italia con un divieto ai minori di 18 anni, arricchito da attrici molto belle, impoverito da un eccesso d'intellettualismo, insidiato dal grottesco, «Lucìa y el sexo» sembra il prodotto ■ la metafora d'una crisi dell'autore. Rispetto ai film precedenti di Medem («Vacas», «Gli amanti del Circolo Polare») ■ molto ■■■ bello, però non è brutto: e alcune delle ■■■ di sesso sono abbastanza emozionanti.

LUCIA Y EL SEXO
■ Julio Medem con Paz Vega, Tristán Ulloa, Najwa Nimri, Javier Cámara
Erotico. Spagna, 2000
TORINO, cinema Eliseo
MILANO, Brera
ROMA, Adriano, Doria, Galaxy, Lux, Trianon, Warner Village



LA SOLUZIONE:
LLOYD ADRIATICO.

MY LIFE COUPON.

È il nuovo prodotto garantito di Lloyd Adriatico. Non solo ti assicura la restituzione del capitale netto investito e un **rendimento annuale minimo** ma, **in più**, se i mercati vanno bene, ti dà anche ■ possibilità di godere, per tutta la durata del contratto, di un **rendimento** ■■■■ realizzato dalla gestione separata EPU. Cerchi un investimento sicuro? Scegli MyLife Coupon di Lloyd Adriatico.

Lloyd Adriatico

IL TUO VALORE È IL NOSTRO ■■■■

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Ancora proteste contro la sospensione dei telefilm. Riflettere con «La situazione comica»

Un po' di rispetto, please

ANCORA lettere sui telefilm in tv, soprattutto sull'indebita, secondo i lettori/spettatori, abolizione di «Alias». Una per tutte, ecco la puntuale comunicazione di Valentina Accatino: «Non solo condivido il commento sulla maleducazione e il pressapochismo dimostrato dalla Rai nei confronti dei telespettatori che seguono con assiduità le [illegible] citata, ma vorrei aggiungere che "Alias" è solo l'ultimo di una lunga lista di telefilm iniziati dalla Rai e mai finiti; infatti fanno buona compagnia ad "Alias" anche "JAG - Avvocati in divisa" (sospeso dopo [illegible] atteso la nuova serie per 9 mesi) e, guardando ancora più indietro, "Dark Skies", "Roswell", "Jarod il camaleonte", "Law & Order", "L'incredibile Michael", "I magnifici sette", "Seven Days", "Bugs" e, naturalmente, "Streghe". È inutile farsi bandiera della fedeltà dei telespettatori solo per il rinnovo del canone; forse sarebbe meglio tenere più in considerazione i telespettatori quando si modificano i palinsesti. Basterebbe avvertire con un messaggio in sovraimpressione la sospensione o lo spostamento di un telefilm, ma forse è troppo difficile». Evidentemente sì. Nelle reti hanno tanto da fare, per pensare anche al pubblico, no?

Il maltrattato pubblico può però assistere, la sera tardi su Raidue, alla «Situazione comica» di Marco Giusti che, senza fronzoli né parole inutili, ripropone gli spezzoni di situazioni, per l'appunto, divertenti anche al di là della l[illegible]e intenzione. Qualche sera fa si poteva vedere una Madonna degli esordi da manuale dell'orrore, altro che le «matricole» di Mediaset. Era venute in Italia a promuoversi, partecipava a programmi marginali, indossava un look improponibile persino per il declinare degli Anni 80; fuseau sotto il ginocchio con sopra un'informe casacca nera fino a metà coscia, capelli boccoluti, trucco pesante, movenze da scimpanzè ubriaco, un anatroccolo lontano assai da quello che poi doveva diventare il sia pure sempre bizzarro cigno (magari nero).

Come avrà fatto, ti chiedevi, l'industria discografica a intravedere in lei la cantante meritevole di colossali investimenti professionali e personali, quella che poteva diventare una star? Boh. Saranno bravi. Oppure, chiunque ce la può fare, aiutato dal [illegible] dagli eventi, sia pure uno su mille. Ecco, così è questa «Situazione comica»: una striscia che riesce a suscitare riflessioni [illegible] chi guarda. Cosa non così scontata, in tv. E ti chiedi anche, oltre al mistero di Madonna, come non si sprechino davvero troppe parole nei nostri mezzi di comunicazione. L'altra sera si vedeva Teo Teocoli: bastava guardare i suoi personaggi per capire l'epoca dei fatti, per ricordare. Le immagini, il loro accostamento, suscitava emozioni, rimembranze, pensieri. Non a caso Giusti è stato uno degli inventori di «Blob», che resta uno dei programmi più intelligenti (scusate la parola) e significativi della tv italiana.

alessandra.comazzi@lastampa.it

TORNADO
MOTORBOATS - ITALIA [illegible]
TORNADO

ANTENNA DI GIOI

OGGI
Il castello del principe Ludwig di Baviera (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno, 16), le diverse interpretazioni della morte e della resurrezione di Gesù a *L'Infedele* (La7, 20,45). «Mille lire al mese»: la vita degli italiani negli Anni 30 (*Altra storia*, La7, 23,20).

[illegible]
Antonella Clerici, che adora Svevo e le poesie di Montale («Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale...») conosce a memoria anche «il canto di Paolo e Francesca, "Divina Commedia"» (*La prova del cuoco*, Rainno, 12).

TINOZZE
Shelley, ossessionato dall'acqua, remò lungo un fiume inglese in una tinozza finché il fondo non si staccò, discese poi il Reno in una zattera malconcia (però non sapeva nuotare e morì infine annegato nel golfo di La Spezia) (*Ulisse, il piacere della scoperta*, Raitre, 20,50).

Renée Zellwegger

ZINGARI
Bohème: vita disordinata, sregolata, d'artista. Deriva dalla credenza che gli zingari fossero originari della Boemia, regione dell'attuale Repubblica Ceca. La divulgazione avviene con il romanzo «Scènes [illegible] la vie de Bohème» di H. Murger (1848) e con l'opera di Puccini da esso tratta (*Palcoscenico*, Raidue, 0,25).

CONVINZIONI
«Il tabacco può uccidere, la cioccolata [illegible] (Fidel Castro) (*Terra!*, Canale 5, 23,30).

SPECCHI
Renée Zellweger, parlando dei dieci chili che ha dovuto prendere per interpretare il «Diario [illegible] Bridget Jones»: «Diciamo che all'inizio è stata una sensazione strana. Dopo i primi 5 chili in più ho [illegible]sso di passare nuda davanti allo specchio. Poi ho cominciato a sentirmi sexy. Davvero» (*Tv moda*, Rete 4, 15).

[illegible]
«L'uomo passa sempre per l'inaffidabile della situazione» (Fabrizio Frizzi) (*Come sorelle*, Canale 5, 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
13.30 23.25	10.00 24.00	12.00 19.00	8.00 1.00	12.25	11.30
17.00 0.15	13.00	14.00 19.30	13.00 2.30	18.30	13.30
20.00	20.30	14.20 23.00 - 23.10	20.00 4.15		18.55

GIORNO

RAIUNO
[illegible] **Euronews** Il telegiornale europeo
[illegible] canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Sabato & Domenica** con Livia Azzariti, Giampiero Galeazzi. Regia di Giuseppe Sciacca
Un programma dedicato alla salute e al benessere [illegible] particolare attenzione ai temi ambientali e [illegible] qualità della vita
10.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
10.30 **Settegiorni Parlamento - Che tempo fa**
11.00 **Linea verde mercato** con A. Di Pietro
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Easy driver**
14.30 **Italia che vai**
16.00 **Passaggio a Nord Ovest**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **A sua immagine** Rubrica religiosa
[illegible] **Novantesimo minuto**
18.50 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.30 **L'avvocato risponde** In studio Nino Marazzita. Regia di Stefania Barone
6.35 **Anima** un programma di Gabriele La Porta
Programma notturno di cultura e libri
[illegible] **Mattina in Famiglia** Varietà [illegible] Tiberio Timperi, Adriana Volpe. Regia di Michele Conforti. All'interno: **Tg2 Mattina** (7.00, 8.00, 9.00) - **Tg2** [illegible] L.i.s. (9.30)
10.25 **Sulla via di Damasco** Rubrica religiosa [illegible] D'Ercole. Regia di L. Lucchetti
10.55 **Speciale Europa**
11.05 **Regioniamo**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia** Varietà
13.25 **Rai Sport Dribbling** Rubrica sportiva
13.45 **Automobilismo: Gp di Formula 1 di San Marino**
15.00 **Quelli che... il calcio** Varietà
17.00 [illegible] 2 Sprint Rubrica sportiva
17.55 **Sereno Variabile**
[illegible] **MeteoZ**
18.50 **Largo Winch** Telefilm
19.40 **Cartoni animati**

RAITRE
7.00 **Rai Educational** GAP - Generazioni alla prova: Amos Luzzatto in discussione - Il grande talk
9.05 **Il giornale del Fantabosco** [illegible] grande casa blu - Babalous - Storie della mia infanzia
10.30 **Tgr Italia Agricoltura** di [illegible] Bettini, Fabrizio Bianchi. Regia di Fausto dall'Olio
11.15 **Tgr Economia e Lavoro** di Enrico Castelli, Giancarlo Zanella
11.30 **Tgr Mediterraneo** di Giancarlo Licata. Regia di Gabriella Guarnera
12.25 **Tgr Il Settimanale** a cura delle redazioni regionali
12.55 **Tgr Bell'Italia** [illegible] Cristina Di Domenico. A cura della Tgr Toscana
13.20 **Occupati** con Federica Gentile - **Appuntamento al cinema** Anticipazioni cinematografiche
14.50 **Tg3 Ambiente Italia** [illegible] Beppe Rovera
15.50 [illegible] **Melevisione - Speciale Pasqua** All'interno: Nel regno delle [illegible] - [illegible]lous - C'era [illegible] volta Gesù - Piccole storie
18.55 **Meteo**

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina** All'interno: **Traffico - Meteo** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Verissimo mattina**
9.15 [illegible] **incantevole aprile** Film (dramm., 1991) con Miranda Richardson, Joan Plowright, Josie Lawrence, Polly Parker, Alfred Molina, Jim Broadbent, Michael Kitchen, Stephen Beckett, Davide Manuli, Vittorio Duse. Regia di Mike Newell. All'interno: **Meteo**
11.25 **Cinque in famiglia** Telefilm "Una possibilità per Bailey" [illegible] Kyle Chandler, Fisher Stevens, Shanesia Davis
12.25 **Grande Fratello** Videoframmenti
13.40 **Casa Vianello** Telefilm
14.10 **Amici di Maria De Filippi**
16.00 **Corto: Dormi** Cortometraggio
16.10 **Guai** [illegible] **famiglia** [illegible]
[illegible] **Grande Fratello** Videoframmenti
19.00 **Chi vuol essere milionario** Gioco condotto [illegible] Gerry Scotti

ITALIA 1
6.30 **Love me Licia** Telefilm
6.55 **Cartoni animati** Kipper - Franklin - Un [illegible] per amico - Space Goofs - L'ispettore Gadget - What a mess Stump e Arale - Siamo fatti così - Sitting Ducks
10.20 **Ziggie** [illegible] [illegible] Hellen Hidding, con la partecipazione di Alessandro Cattelan (R)
Il nuovo programma per bambini per informare divertendo: filmati sulla [illegible]tura, esperimenti scientifici, cartoni animati e un pupazzo dinosauro. Contenuti educativi e intrattenimento con il contributo di [illegible] grande etologo: Giorgio [illegible]
11.00 **Wrestling presenta Velocity** Rubrica sportiva
11.50 **Arrivano i Rossi** Varietà
13.00 [illegible] **al Campionato** Rubrica sportiva
13.45 **Le ultime dai campi** [illegible]brica sportiva
14.00 **L'importanza di chiamarsi Lucky Luke** Film-tv
16.00 **Ziggie** Varietà
16.40 **Oblivious** Gioco
17.20 **Papirazzo** Varietà
19.00 **Relic Hunter** Telefilm

RETE 4
6.30 **La grande vallata** Telefilm "La mascherata del diavolo" con Barbara Stanwyck, Richard Long
La saga della famiglia Barkley, capeggiata [illegible] vedova Victoria e dai suoi figli
7.25 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
Il programma si occupa di astronomia, scienze, tecnologia, natura, animali, fenomeni atmosferici, professioni pericolose, archeologia, personaggi e storia. Una sorta di piccola enciclopedia per i giovani che vi troveranno documentari, filmati e approfondimenti
8.10 **Tg4 Rassegna stampa**
8.30 **T.J. Hooker** Telefilm
9.30 **Commissario Cordier** Film-tv
11.40 [illegible]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Tv Moda**
16.00 [illegible] **Vip**
17.00 **Il trucco c'è**
18.00 **Ieri e Oggi in Tv** Varietà
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Vento di passione** Telenovela

SERA

RAIUNO
20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo
20.40 **Supervarietà - Ancora insieme** Varietà di Paolo [illegible] Andreis
20.55 **Sognando Las Vegas** Varietà condotto da Luisa Corna. Regia di Duccio Forzano
23.50 **Quark Atlante speciale; Pianeta violento "Inferno"** Documentari
0.45 **Che tempo fa** [illegible] Guido Caroselli - **Estrazioni del lotto**
0.55 **La dama e l'avventuriero** Film (thriller, 1943) [illegible] Cary Grant, Loraine Day. Regia di H. C. Potter
2.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica con i trailers dei film in uscita nelle sale
2.30 **Linda e il Brigadiere** Serie "La bellezza dell'asino" con Nino Manfredi, Claudia Koll
4.00 **Il corvo** Telefilm "Voci"
4.45 **Il ventre del vulcano** Documentari
5.35 **Videocomic** Videoframmenti a [illegible] di Nicoletta Leggeri

RAIDUE
20.00 **I classici Disney**
20.20 **Il lotto alle otto** Varietà con Sabina Stilo
Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
20.55 **Requiem per un omicidio** Film (thriller, 1998) con Molly Ringwald, Christopher Heyerdahl, Chris Mulkey. Regia di Douglas Jackson
22.30 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva
0.10 **La Domenica Sportiva Notte** Rubrica sportiva - **Meteo**
0.25 **Palcoscenico** Varietà
2.15 **Appuntamento** [illegible] **cinema** Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
2.20 **Paracelso** Rubrica di attualità medica
2.45 **Fantasticamente** conduce Cinzia Tani, Luigi De Maio
3.00 **Il Caffè'**
3.30 **Cercando cercando**
4.10 **Anima e Individuazione**

RAITRE
20.00 **Aspettando Il 1° Maggio** con Claudio Amendola [illegible] Marco Baldini, Paola Cortellesi. Regia di Cesare Pierleoni
20.30 **Blob** Videoframmenti [illegible] [illegible] **Il piacere della scoperta** Documentari "Storia di una goccia d'acqua" di Piero Angela e Alberto Angela. Regia di Luca Romani
23.20 **Dove osano le quaglie** con Antonella Dose, Marco Presta. Regia [illegible] Matteo Miniss
0.20 **Sabato notte** [illegible] [illegible] di Gianni De Chiara
Rotocalco senza conduttore [illegible] fatti e personaggi [illegible] mondo della cultura, del cinema, della musica, del teatro. I servizi verranno presentati dagli [illegible] autori
0.35 **Tg3 Agenda del mondo** a cura di Fabio Cortese
0.50 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
0.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** [illegible] il film **Dove sono i sogni** [illegible] **gioventù?**

CANALE 5
20.30 **Striscia la notizia - La voce della differenza** Varietà satirico con [illegible]lio Bonolis, Luca Laurenti. [illegible] gia di Antonio Ricci
21.00 **Come sorelle** Varietà conduce Fabrizio Frizzi, Valeria Mazza. Regia di Egidio Romio
Dodici coppie di madri e figlie salgono sul palcoscenico per confrontarsi e misurare il proprio spirito di affiatamento
23.30 **Terrat** con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
0.30 **Nonsolomoda - E'...contemporaneamente** Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero Regia di Luca Pasquero (R)
1.30 **Striscia la notizia - La [illegible] della differenza** Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio [illegible] (R)
2.00 **Grande Fratello** Videoframmenti
[illegible] **Innamorati pazzi** Telefilm
3.30 **Un giustiziere a New York** Telefilm
4.45 **Melrose place** Telefilm

ITALIA 1
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
20.45 **Cartuno** Picchiarello - Braccio di ferro
21.00 **Pagemaster - L'avventura meravigliosa** Film (fant., 1995) con Macaulay Culkin, Christopher Lloyd. Regia di [illegible] Johnston. All'interno: M[illegible]
22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, [illegible] Elisabetta Canalis, Graziano Cesari. Regia di Giancarlo Giovalli
0.25 **Studio Sport** Notiziario sportivo
0.50 **Fuori campo** Rubrica sportiva
La rubrica che propone tutte le interviste effettuate dagli inviati sui [illegible] campi di gara
1.15 **King David** Film
Girato a Matera. La storia di re David, dalla vittoria sul gigantesco Golia al trono di Israele, fra battaglie, intrighi, amori e tradimenti
3.05 **I cinque del quinto piano** [illegible] Telefilm
3.55 **Talk radio** Varietà

RETE 4
20.15 **Terra nostra II - La speranza** Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
21.00 **Il re** [illegible] re Film (storico, 1961) con Jeffrey Hunter, Robert J. Ryan. Regia di Nicholas Ray. All'interno: [illegible]
La rivisitazione in chiave "politica" [illegible] vita, passione, morte e resurrezione di Gesù, ma soprattutto del ladro Barabba e di Giuda
0.15 **Jesus Christ Superstar** Film (musi., 1973) con Ted Neeley, Carl Anderson, Barry Dennen, Josh Mostel. Regia di Norman Jewison. All'interno: Meteo - **Tg4 Rassegna stampa**
La versione cinematografica del grande musical di Broadway
2.30 **Il venne** [illegible] [illegible] Film
4.00 **Che fine** [illegible] **fatto Totò Baby?** Film
5.30 **Tg4 Rassegna stampa**

Jeffrey Hunter [illegible] una scena del film «Il re dei re» di Nicholas Ray

REGISTRARE

Jesus Christ Superstar

Dal celebre musical di Broadway, l'altrettanto famoso film di Norman Jewison. Ottime canzoni e (allora) qualche protesta per una [illegible] della Passione di Cristo (Ted Neeley) in chiave «figlio dei fiori» [illegible] «Love [illegible] peace & music». [illegible] cast Carl Anderson, Yvonne Elliman, Barry Dennen, Joshua Mostel. ■ **0.15 RETE 4**

Dove sono i sogni di gioventù?

Ureo Egawa, Kinuyo Tanaka e Tetsuo Saito in un altro dramma inedito del maestro Yasujiro Ozu. Il ricco studente Tetsuo [illegible] passare le giornate con i suoi tre amici e la [illegible] Oshiga. Alla morte del padre, Tetsuo eredita l'impresa [illegible] famiglia e assume gli amici, ma la situazione diviene presto imbarazzante e... ■ **0.55 RAITRE**

Il re [illegible] re ★★★

21.00 RETE 4 USA 1961 REGIA: NICHOLAS RAY [illegible]DN JEFFREY HUNTER, ROBERT RYAN, SIOBHAN MCKENNA, VIVECA LINDFORS, RIP TORN E CARMEN SEVILLA DUR: 2H48'

Ray tenta la rivisitazione politica della vita, passione, morte e resurrezione [illegible] Cristo, ma soprattutto di Barabba e Giuda. Cast internazionale, sceneografie monumentali, esterni girato in Spagna e versione «rimontata» dalla produzione. Sceneggiato [illegible] Philip Yordan e [illegible] un commento dello scrittore Ray Bradbury.

Pagemaster - L'avventura meravigliosa ★★

21.00 ITALIA 1 USA 1994 REGIA [illegible]E JOHNSTON. [illegible] MACAULAY CULKIN, CHRISTOPHER LLOYD, ED BEGLEY JR E MEL HARRIS. DUR: 1H15'

Tentativo (fallito) di unire attori e animazione in una fantavventura che tenta di rivalutare la lettura attraverso il cinema: unire due immaginari di cui si sono «cibati» intere generazioni. L'imbranato Richard Tyler colto [illegible] temporale si rifugia [illegible] biblioteca. Ma viene catapultato (e trasformato in cartoon) in un magico mondo...

Requiem per [illegible] omicidio ★★

[illegible] **RAIDUE** USA [illegible] REGIA DOUGLAS JACKSON. CON MOLLY RINGWALD, CHRISTOPHER HEYERDAHL, CHRIS MULKEY E LARRY [illegible] [illegible] 1H35'

L'ex «Bella [illegible] [illegible] Molly Ringwald in un convenzionale thriller [illegible] stampo televisivo. La [illegible] Anne Winslow ha molti ammiratori. Ma uno in particolare si dimostra molto insistente al punto di non farle mai [illegible] il quotidiano mazzo di rose [illegible]. Però la donna scoprirà man mano che è molto pericoloso...

TORNADO
MOTORBOATS - ITALIA MADE
TORNADO

La 7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Tg La7** Notiziario diretto da Gaia Giustiniani
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.30 **Speciale Tg La7**
9.00 **Cheers** Telefilm
9.30 **Franco e Ciccio in uno storico pasticcio** Film
11.15 **Speciale Tg La7**
12.00 **Tg La7** Notiziario
12.20 **La settimana di Alain Elkann**
12.30 **La7 Motori** Rubrica sportiva
13.00 **Week** [illegible] **Cartoon Network** Cartoni animati
14.00 **Weekend con il morto** Film
15.50 **Attenti a quei due** Serie
16.45 **Speciale Tg La7**
17.15 **Sportissimo** Rubrica sportiva
17.45 **National Geographic - Adventure Zone** Documentari
18.45 [illegible] **End Cartoon Network** Cartoni animati
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.45 **L'infedele**
23.00 **Tg La7** Notiziario
23.20 **Altra Storia**
0.55 **Crono - Tempo di motori**
1.25 **Processo per direttissima** Film (giallo, 1974) con Mario Adorf, Gabriele Ferzetti
3.15 **Cnn**

TMC2/MTV

[illegible] **News**
7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash** Notiziario
10.10 **Pure Morning**
11.55 **Flash** Notiziario
12.00 **European Top 20** Rubrica musicale
14.00 **Trigun** Cartoni
14.30 **Slam Dunk** Cartoni
15.00 **Top selection**
16.50 [illegible] Notiziario
17.00 **Mtv movie special: Jackie Chan**
17.30 **Becoming...**
18.00 **The Mtv R'n'B Chart**
19.00 **Making the video...**
19.30 **Boys and girls** Serie
20.00 **Cartoni animati**
20.30 **Hit list Italia +**
22.30 **A Night with...**
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New**
1.00 **Dance Floor Chart**

6.00 **Get Up** Alzatevi con la nostra energia!
7.00 **Inbox** La vostra musica, i vostri sms al n. 338-2615653
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash** Notiziario
11.00 **Energy**
13.00 **Compilation**
[illegible] **Inbox**
16.00 **All Music Chart**
17.00 **TgA Flash**
17.05 **All Music Chart**
[illegible] **Mods Speciale**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **pacini@penzzo.com**
19.05 **Azzurro**
20.00 **Music zoo**
20.30 **Inbox**
22.35 **Compilation**
24.00 **100% Dance** Una selezione di video a tema
[illegible] **Night shift**

6.35 **Biuti quin Olivia** Film
8.15 **Il favoloso mondo di Amélie** Film
10.15 **Max Keeble's big move** Film
11.40 **Don't say a word** Film
13.30 **Automobilismo: Gran Premio di San Marino di F1**
15.15 **Prima serata**
15.35 **Giornale del** [illegible] **ma**
16.00 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
16.50 **Tanguy** Film
18.35 **Rose red** Miniserie
[illegible]6 **Pantanal cuore verde del Brasile** Doc.
21.00 **Il** [illegible] **Dolittle 2** [illegible]
22.25 **Rose red** Miniserie
24.00 **The miracle of the cards** Film

7.15 **Zona**
8.10 **Basket: Eurolega** [illegible]
8.45 **Automobilismo: Gran Premio di San Marino di F1**
11.10 **Profili**
11.50 **Preview show Premier League**
12.15 **Calcio: Tottenham-Manchester City**
14.00 **Zona Campionato**
14.55 **Diretta** [illegible]
17.00 [illegible] **Campionato**
17.45 **Calcio: Middlesbrough-Arsenal**
19.30 **Calcio: Prepartita**
20.30 **Calcio: Juventus-Roma**
22.45 **Calcio: Real Madrid-Barcellona**
0.30 **Rugby: Conad L'Aquila-Overmach Parma Super 10** (R)

7.50 **Il re è vivo** Film
9.40 **Blue in the face** Film
11.00 **Buon compleanno** [illegible] **Grape** Film
13.00 **Hijos - Figli** Film
14.30 **Il segnafilm**
15.00 **Canone inverso - Making love** Film
16.50 **Bullet** Film
18.20 **Storia Immortale** Film
19.10 **Napoleone cuccio-** [illegible] pasticcione Film
20.30 **Il segnafilm** Rubrica cinematografica
21.00 **Oko** [illegible] **- La vera storia di Quarto potere** Film
22.50 **Il Casanova di Federico Fellini** Film
1.15 **La Bonne** Film
2.25 **The substitute III - Il supplente, un'ora di** [illegible] Film

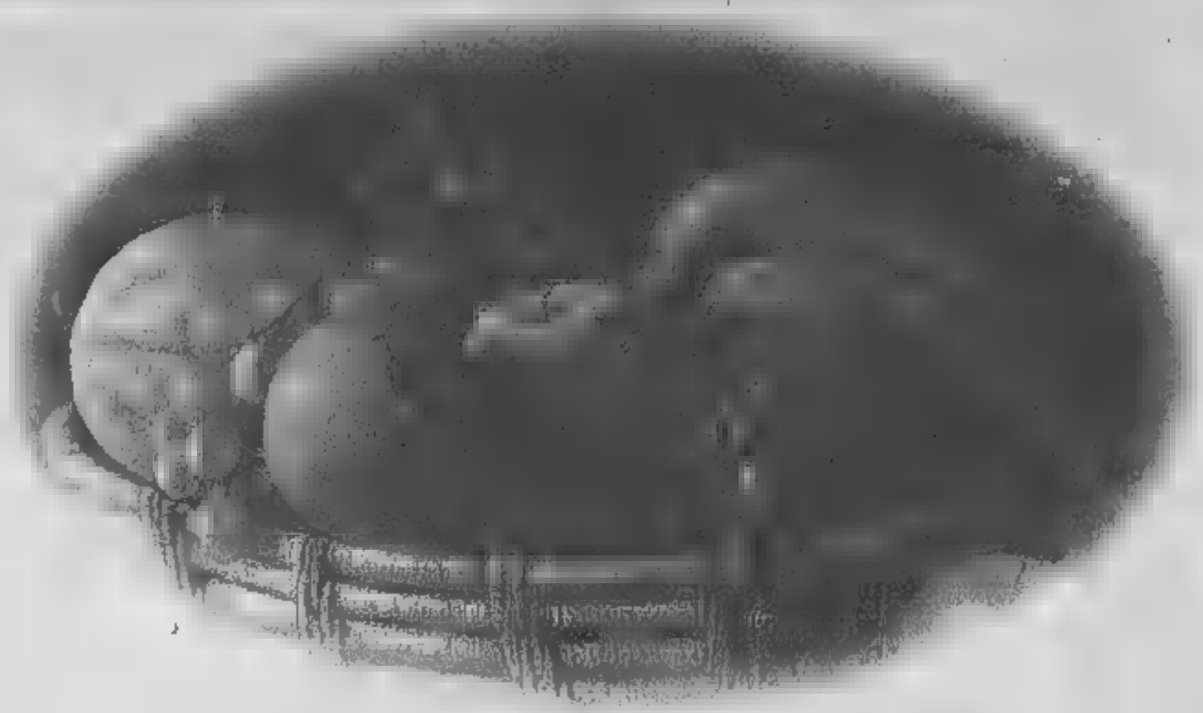
RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 12; 12.10; 13; 15.53; 17; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 6.10 Non solo verde; 6.15 Italia, istruzioni per l'uso; 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; 8.34 [illegible] speciale; 9.20 Radiogames; 9.37 Speciale Agricoltura; 10.00 Cultura; 10.10 In Europa; 11.00 Articolo 21; 11.50 Break: Settimanale del benessere; 12.02 Diversi da chi?; 12.33 Fantasticamente; 13.20 Sport; 14.03 Tam Tam Lavoro; 14.13 Baobab Sabato Sport; 14.55 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.03 Motomondiale: 2 Ruote ai raggi X; 18.20 Tutto basket; 20.14 Ascolta, si fa sera; 20.25 Tutto il calcio minuto per minuto; [illegible] Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr [illegible] 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.17. 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 "Cosa bolle in pentola"; 9.00 Fantoni Animati; [illegible] Black Out; 10.34 Debito formativo; 12.00 Fegiz Files; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando, 15.00 Catersport; 17.00 Hit Parade Live Show; 18.00 Radio2 Milano in concert: Alex Britti; 19.00 Classifica Top 10 Album; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 21.00 [illegible] quiem per [illegible] omicidio (In [illegible].); 22.35 Weekendance; 2.00 Due di notte.

[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 7.09 +Bolneve; 7.15 Prima Pagina; 9.03 Il Terzo Anello. [illegible] Musicale: Le visioni della Spagna; 9.30 Razione K; 10.51 Ritorni di fiamma; 12.15 Uomini e profeti "Domande"; 13.00 La scena Invisibile; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: [illegible] visioni della Spagna; 14.30 Fahre spettacolo; 17.15 La Grande Radio - L'archivio di domani; 19.00 Il terzo anello: I tanti nomi della pace; 19.47 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.

RTL [illegible] Gr: in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; [illegible] 6.00 Non stop news - Sos Ambiente; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti. All'interno: W le donne; 13.00 Mai visto alla radio; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Napoli-Napoli e dalle 19.00 con Rita Manzo; 21.00 Protagonisti con Vanessa Incontrada (R); 24.00 Federock; 1.00 Capriccio Dance Live; 2.00 Crazy Club, Stefano Bianchini, Nino Tortorici

[illegible] contoBancoPosta Costa di [illegible] ti dà di più. E' tutto un altro conto.
Posteitaliane



Sono alla frutta!

A un anno dall'apertura, la concorrenza più improvvisata
sente già la necessità di svendere e rinnovare
con sconti che noi applichiamo abitualmente.

RAGIONATE. LORO VI DICONO....

CINQUE ANNI SENZA INTERESSI
(provate a scoprire quanto vi costa il mobile)

PAGAMENTI IN DIECI ANNI. QUASI UN MUTUO!
(fatevi dire quanto pagate di interessi in dieci anni)

PRIMA RATA A GIUGNO 2004
(pagate un anno di interessi in più)

NOI DICIAMO BASTA!

E' una campagna di sensibilizzazione

ideaMobili

OGGI

12,00 Tg3 Sport Raitre	18,00 90° Minuto Raiuno
13,00 Guida al Campionato Italia 1	20,30 Calcio, Juventus-Roma Tele+ N
13,25 Dribbling Raidue	22,30 La Domenica Sportiva Raidue
13,45 Auto, prove Gp di San Marino Raidue	22,35 Controcampo Italia 1
14,55 Calcio, diretta gol Tele+ N	0,25 Studio Sport Italia 1

Johnson [redacted] comment sul [redacted] doping

ROMA. «Sono turbato, mi passano tante cose per la testa e per ora non commento». Così l'ex sprinter canadese Ben Johnson (foto) sulle rivelazioni fatte dall'ex presidente del servizio antidoping del comitato olimpico Usa, secondo il quale molti casi di positività venuti fuori negli anni, fra cui quelli che hanno coinvolto Carl Lewis, sarebbero stati coperti dalla autorità sportive americane.

L'ANTICIPO DI PASQUA PROPONE SFIDE INFUOCATE IN CIMA AL CAMPIONATO: IL COMPITO PIU' DIFFICILE E' DEI BIANCONERI CHE AFFRONTANO LA ROMA

I [redacted] DELLA SFIDA

0 Come le vittorie in trasferta della Roma nel girone di ritorno. Nelle ultime sei partite fuori casa i giallorossi hanno conquistato due soli punti. Per la squadra di Capello 20 punti in meno rispetto allo scorso anno.

5 Le vittorie di Marcello Lippi in 15 precedenti contro Fabio Capello, l'ultima da allenatore dell'Inter in casa per 2-1 (reti di Vieri e Roby Baggio) il 30 gennaio 2000. Quattro le vittorie del mister giallorosso, 6 i pareggi

9 Le [redacted] realizzate dalla Juventus con i «panchinari», di cui 7 decisive

14 I gol di Totti [redacted] questo torneo, record personale (78 le reti in A)

44 Le vittorie della Juventus in [redacted] sfide casalinghe con [redacted] Roma in [redacted]a in serie A nei Gironi Unici (l'ultima il 2-1 del 27 febbraio 2000); 18 i pareggi, 7 le sconfitte.

96 I gol [redacted] Alex [redacted] Piero in A, di cui 3 alla Roma.

580 I minuti di imbattibilità interna della Juventus, Buffon è l'unico portiere non battuto in casa nel [redacted] (ultimi gol subiti in casa il 15 dicembre 2002, 1-2 con la Lazio).

(a cura di Massimo Sandrino)

HANNO [redacted]

MAR[redacted]

«I vegetariani non mangiano carne tutta [redacted] vita, noi [redacted] sopravvissuti anche facendo a meno dei nostri attaccanti per un certo periodo»
«Non invidio Capello anche se ha vinto [redacted] tre città diverse. Lo ammiro, ma sono felice di ciò che la vita mi ha dato»

FABIO CAPELLO

«Sicuramente Pellegrino è un arbitro all'altezza della partita»
«La Juve [redacted] una squadra che [redacted] mi interessa. Apprezzo la società, chiunque vorrebbe andarci, io no. E poi è già ben allenata da Lippi»

SERIE A 29ª GIORNATA

OGGI

ORA	PARTITE	ARBITRO	TV
15,00	BRESCIA - INTER	Farina	Stream
15,00	CHIEVO - REGGINA	Gabriele	Stream
15,00	LAZIO - PIACENZA	Dondarini	Stream
15,00	MILAN - EMPOLI	Messina	D+
15,00	MODENA - BOLOGNA	Collina	Stream
15,00	PARMA - TORINO	Castellani	Stream
[redacted]	PERUGIA - ATALANTA	De Santis	D+
15,00	UDINESE - COMO	Saccani	Stream
20,30	JUVENTUS - ROMA	Pellegrino	Tele+

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	61	UDINESE	40	EMPOLI	31
INTER	55	ROMA	39	REGGINA	30
MILAN	55	BRESCIA	37	ATALANTA	29
LAZIO	[redacted]	BOLOGNA	37	PIACENZA	23
PARMA	[redacted]	PERUGIA	36	COMO	20
CHIEVO	44	MODENA	32	[redacted]	[redacted]

SERIE B 31ª GIORNATA

OGGI

ORA	PARTITE	ARBITRO
20,30	ASCOLI - LIVORNO	Paparesta
20,30	COSENZA - ANCONA	Ayroldi
20,30	GENOA - SAMPDORIA	Rosetti
20,30	LECCE - NAPOLI	Cassarà
20,30	MESSINA - CAGLIARI	Treossi
20,30	PALERMO - CATANIA	Bolognino
[redacted]	SALERNITANA - BARI	Rodomonti
20,30	SIENA - TERNANA	Trentalange
[redacted]	TRIESTINA - VERONA	Dattilo
20,30	VICENZA - VENEZIA	Tombolini

LA CLASSIFICA

SAMPDORIA	54	TERNANA	46	VERONA	38	BARI	[redacted]
SIENA	53	TRIESTINA	44	MESSINA	38	NAPOLI	31
ANCONA	52	LIVORNO	43	VENEZIA	38	CATANIA	[redacted]
LECCE	48	PALERMO	43	ASCOLI	37	COSENZA	26
VICENZA	47	CAGLIARI	40	GENOA	34	SALERNITANA	21

E' Del Piero-Di Vaio la coppia scudetto

Lippi crede nella voglia di riscatto dei due attaccanti in difficoltà «Le nostre punte non segnano da un mese, ma nulla scalfisce la convinzione di avere le armi giuste anche senza un goleador»

Fabio Vergnano

TORINO

[redacted] patto per lo scudetto [redacted] stato firmato giovedì [redacted] davanti alla pizza con friarielli più gustosa di Torino. Non è la prima volta che la Juve ricompatta [redacted] gruppo con un cena, il fatto che dirigenti (c'era anche il dottor Umberto Agnelli), tecnici e giocatori abbiano sentito la necessità di ritrovarsi significa molto. Prima di tutto che il momento è importante e delicato. Da oggi parte la tre giorni più avvincente della stagio[redacted]. Occorrono due esibizioni alla Tyson vecchia [redacted]niera: stasera un destro alla Roma per avanzare senza sconquassi verso lo [redacted]detto, subito doppiato martedì da un montante [redacted] muso del Barcellona per non uscire dalla Champions.

Ma intanto Lippi si dedica alla squadra di Capello. Roma richiama alla memoria i veleni [redacted] sempre, le polemiche Moggi-Sensi, la trattativa mai decollata per portare Davids nella Capitale. Poteva essere una settimana all'insegna dell'isterismo, invece le due si sono ignorate. Un segnale [redacted] maturità [redacted] [redacted] pare vero di avviarsi al confronto come fosse una partita normale. Ma vedrete che in campo normale non sarà. La banalità non appartiene a questo confronto sempre spigoloso. E lo sa chi da tempo si è assicurato il biglietto colmando il Delle Alpi quasi totalmente.

[redacted]

Edgar Davids e il capitano romanista Francesco Totti visti da Franco Bruna

L'allenatore elogia l'ex del Parma: «E' guarito con calma, ora è pronto e vi annuncio che presto esploderà come bomber Massima fiducia in Alex, sarà il nostro trascinatore»

[redacted]

Squalificato Zambrotta, Pessotto ritorna in difesa mentre Tudor giocherà in coppia con Ferrara Trezeguet migliora, ma sembra improbabile un recupero per il Barça

[redacted]

Lippi procede con il paraocchi. L'insistenza di un giornalista cinese che tenta di riportare l'argomento sugli spagnoli viene respinta al motto di «Roma, solo Roma». Del resto è tenendo alta la guardia contro Totti e compagni che si [redacted] concentrati anche per il match successivo. Le regole del calcio in questi casi [redacted] semplicissime. Pensieri lippiani della vigilia: «Fiducia, grande fiducia. Difficoltà ne avremo, ho visto giocare la Roma e mi sembra ritornata al rendimento che ci saremmo aspettati fin dall'inizio della stagione. Altri problemi nascono dai nostri guai [redacted] formazione, anche se è da tempo che conviviamo con l'emergenza. Ma serve un[redacted] vittoria perché è un'iniezione di fiducia».

E' sempre l'attacco il settore più incerottato. Lippi [redacted] di [redacted] sapere quando potrà riavere Trezeguet. «Non so per Barcellona» spiega senza convinzione. David è ormai un'as[redacted] cronica, al suo attivo finora soltanto sette partite intere di campionato. Inutile esercizio il rimpianto. Si punta su Del Piero e Di Vaio, due che hanno più di un motivo per non fare cilecca. Lippi li riproporrà in tandem stasera [redacted] anche martedì al Camp Nou, dopo aver provato Zalayeta [redacted] troppa fortuna. «Sono [redacted] [redacted] due in fase di recupero. A Di Vaio ho concesso il tempo di guarire con calma, ora è pronto e vi annuncio la [redacted] esplosione come goleador. Così [redacted] sono sicuro che Alex sarà il nostro trascinatore. Ma quello degli attaccanti che non segnano d[redacted] oltre un mese non è un assillo. Nulla scalfisce [redacted] nostra convinzione di avere le armi per finire bene anche se le punte non fanno sfracelli. Al gol provvedono in tanti, hanno segnato in 18». Pensate: i vegetariani non mangiano mai carne per tutta la vita. Noi possiamo fare a meno delle reti degli attaccanti per qualche tempo. [redacted] volta il Bari è retrocesso in B pur avendo Protti capocannoniere».

Com'è ormai consuetudine non ci saranno cambiamenti di formazione sostanziali. Zambrotta squalificato sarà sostituito da Pessotto, Iuliano (influenzato) da Tudor. Come spiega Lippi il turnover va in soffitta, tutto è rinviato alla prossima stagione, magari [redacted] organi[redacted] più importante: «Da qui alla fine sono rimaste poche partite, possono giocare sempre gli stessi [redacted] che manchino l[redacted] energie. Le forze reggeranno, [redacted] la testa che non deve cedere. Ci giochiamo tutto [redacted] mese, e questo è bello perché significa che abbiamo lavorato bene. Ormai è un fatto di mentalità vincente. Che non è un prodotto da supermercato, ma qualco[redacted] che una squadra con le nostre ambizioni non può non avere in questa fase della stagione».

IL PUNTO

Il mal d'attacco all'esame di Totti Milan e Inter sperano

Roberto Beccantini

La scorsa stagione, fu la Lazio di Zaccheroni a far Pasqua con la Juventus [redacted] Delle Alpi. Questa volta, [redacted] [redacted] Roma, fresca finalista di Coppa Italia. [redacted] il [redacted] marzo [redacted] 2002, e anche quel sabato si giocò all'ora di cena: finì 1-1, gol di Lopez e Trezeguet. [redacted] pomeriggio, l'Inter aveva vinto a Firenze (1-0) e la Roma piegato agevolmente [redacted] Bologna (3-1). La classifica, letta con occhiali bianconeri, assomigliava [redacted] una resa [redacted]za (troppe) condizioni: Inter 62, Roma [redacted] Juve 56. Mancavano cinque giornate. Nessuno poteva immaginare quello che sarebbe successo di lì al 5 maggio: scrivere di epilogo romanzesco non rende l'idea. A un anno di distanza, il destino e gli uomini hanno rimescolato [redacted] carte: Juve lepre [redacted] posto dell'Inter, milanesi nei panni [redacted] Juve annaspante di allora. Con la Roma non più protagonista, ma arbitro. Un ruolo delicato, che stuzzica l'indole iconoclasta del presidente Sensi. Stasera la Juve, sabato prossimo il Milan all'Olimpico. I nemici giurati. E dal momento che il meno nemico, Moratti, è già stato «rimontato» di barba e capelli (da 1-3 a 3-3), figuriamoci come, se soltanto dipendesse da lui, il patron giallorosso tratterebbe le creature di Giraudo e Galliani.

[redacted] gol che Camoranesi ha inflitto al Bologna e al campionato quando ormai l'orologio di Paparesta, [redacted] meno stremato del suo legittimo proprietario, stava esalando l'ultimo respiro, ha benevolmente scosso il morale della Signora [redacted], la Juve, [redacted]ndo i risultati del Milan, atteso a San Siro dall'Empoli, e dell'Inter, in trasferta a Brescia, contro una formazione che non perde da sedici turni. Lippi dovrà rinunciare a Trezeguet e Zambrotta, Capello a Samuel, Cafu, Candela e Delvecchio. La Roma è libera di testa, ha recuperato Totti e Montella, convive con i capricci e il talento [redacted] Cassano. [redacted] capolista [redacted]on attraversa uno [redacted] momenti più felici e ispirati, la spalla [redacted] Trezeguet ha ghigliottinato l'attac[redacted] Di Vaio stenta a uscire [redacted] tunnel in cui si è ficcato, Del Piero sta dando la caccia ai [redacted] smarriti a Bergamo, sotto [redacted] polvere di un infortunio muscolare che gli ha annebbiato la mira. Tudor centrale a ridosso di Cassano e Totti [redacted] una mossa che, in assenza di riferimenti precisi, potrebbe trasformarsi in uno spericolato boomerang.

Sarà una partita equilibrata e ispida, nel solco [redacted] una tradizione che, sul piano polemico, ha sempre regalato spunti [redacted] troppo pepati. Anche all'andata (da 2-0 a 2-2, espulsi Birindelli, Candela, Totti, arbitro Bertini) i duellanti [redacted] le diedero di santa ragione, trascinando al delirio moviolisti e «labialisti». Nedved [redacted] Del Piero, Totti ed Emerson [redacted] le bussole in grado di forzare l'inerzia di un tamburello che il buon Pellegrino cercherà di salvare dalle imboscate dei luoghi comuni e dei pregiudizi.

La Champions League si accinge a seminare altri chiodi. Ancelotti [redacted] Cuper si sono già distratti abbastanza. L'insofferente Rivaldo avvicenda Rui Costa; Recoba è [redacted] vantaggio nella riffa che ha, come posta, [redacted] ruolo di partner di Vieri. Bende e cerotti non dovrebbero [redacted]pedire al Milan di domare l'Empoli. Più insidioso l'impegno dell'Inter, a casa Baggio. Il Brescia, fra parentesi, è imbattuto proprio dal mortificante 0-4 del Meazza. La Juve «serve» per lo scudetto: ma se batte con il filo di gioco che l'ha caratterizzata dal derby in poi, Capello potrebbe «passarla» con il suo rovescio. Le milanesi si aggrappano alla Roma. Comunque vada, non ci annoieremo.

«La Juve con noi avrà vita dura»

Don Fabio: classifica bugiarda, ma i bianconeri meritano la vetta

Piero Serantoni

ROMA

[redacted] gli piace guardare la Juve dal basso [redacted] alto, da 22 punti di distacco. E si vede. In questa vigilia Capello mescola complimenti ai rivali e scuse per i suoi, perdona persino il comportamento degli arbitri. Insomma è un Capello diverso. Forse perché la Roma ha l'infermeria piena (Cafu, Delvecchio, Candela, Marazzina e Antonioli), oltre allo squalificato Samuel.

Le piacerebbe allenare la Juventus?

«Non mi interessa. Apprezzo molto la società, tutti i bianconeri, ma questo "no" è dettato da un discorso mio personale. Si dice che tutti vorrebbero allenarla, p[redacted] quello che ti permette di [redacted]. Io forse [redacted] ho più l'età e poi è già ben guidata».

Speranze per questa sera?

«La Juve non è invulnerabile, ma ha, come pochi, compattezza e caparbietà. Quando aggiun[redacted] giocatori di classe, diventa normale ottenere grandi risultati. Sarà un bel match anche se tra Juve e [redacted]oma la distanza in classifica [redacted] abissale. Vogliamo dimostrare che qu[redacted] distacco [redacted] è [redacted]ale. noi dovremmo stare al quarto-quinto posto. Faremo bene, all'inizio non ci è [redacted] permesso, sportivamente parlando. Ce ne sono successe [redacted] tutti i colori».

Colpa degli arbitri?

«Hanno fatto quel [redacted] dovevano, possono [redacted] sbagliato e lo hanno anche ammesso. Ci sono annate così. In questi ultimi tempi abbiamo avuto direzioni eque. Stasera è stato sorteggiato Pellegrino: un arbitro all'altezza della situazione».

Scudetto già bianconero?

«Dipende da alcune partite, il cammino non è semplice per nessuno. Sei punti di vantaggio sono due match e ci sono sei turni da giocare. Credo che il peso della Champions possa essere decisivo, per ora lo scudetto è ancora in ballo. Io mi auguro una finale europea tutta italiana, [redacted] per caso la Juventus [redacted] dovesse restare fuori, allora le altre due avrebbero poche speranze di tricolore. I bianconeri hanno la mentalità giusta, sanno lottare perché sono abituati a vincere».

Stasera mezza Italia farà il tifo per la Roma.

«Ci piace e ci sprona a fare bene. Saremo simpatici, per forza, anche ai milanesi».

Lo stile Juve ed il gesto [redacted] Bettega [redacted] Bologna.

«Lo stile [redacted] [redacted] modernizzato. Certo l'Avvocato avrebbe inventato una battuta, mai un gesto».

La Roma cerca un contravanti, Montella rischia di [redacted] messo in vendita.

«Vincenzo vi[redacted] da una stagio[redacted] non felice, anche per motivi personali. Adesso [redacted] tornato lui, un giocatore che ha qualcosa in più. Ho detto sempre che non serve cambiare per cambiare, bisogna farlo per migliorare. I giocatori buoni vanno tenuti».

Sensi insiste nella sua guerra al Palazzo.

«Noi dobbiamo stare tranquilli, giocare con serenità. Come nelle ultime partite, e infatti i risultati sono arrivati. La politica sportiva spetta al presidente, [redacted] noi».

IL PRESIDENTE SPRONA LA SQUADRA CHE OGGI RISCHIA A BRESCIA. «ROBI BAGGIO? SI', IN FUTURO LO VORREI NOSTRO DIRIGENTE»

Moratti: non sarò io a cacciare Cuper

Una frustata all'Inter: dovete crederci, imparate dalla Juve

Sormani

L'Inter viaggia Brescia per rilanciarsi in campionato e riprendere l'inseguimento alla Juve come ha chiesto anche ieri Moratti, ancora amareggiato per la sconfitta nel derby. Il presidente è giunto alla Pinetina per il solito sermoncino ai giocatori e confermare il suo sostegno a Cuper: «Il suo esonero non è neanche un'ipotesi: ha tutta la mia fiducia».

Una fiducia però a tempo perché il presidente aggiunge: sarò io a decidere Cuper resterà anche il prossimo anno», facendo intendere che potrebbe essere lo stesso allenatore a chiedere liberato con due anni di anticipo dal contratto o che il presidente possa essere costretto a decidere diversamente se non ci saranno i risultati sperati. Ricordando che tra gli obiettivi c'è ancora il campionato. «Io sono ottimista - ha sottolineato Moratti -. Abbiamo analizzato la sconfitta con il Milan e capito dove si è sbagliato. Abbiamo le armi e anche l'obbligo per fare bene. Pensare solo alla Champions League in questo momento sarebbe un grosso errore. Anzi, la coppa può servire come una molla anche per il campionato. La Juve a Bologna ci ha creduto e così dobbiamo fare anche noi. Mi hanno sempre insegnato che per arrivare a un risultato bisogna insistere. La buona volontà può portarti lontano. I giochi restano aperti, nelle ultime giornate può succedere di tutto. Inoltre se dai l'impressione di mollare gli altri ci credono ancora di più».

Intanto il presidente sottolinea piacere il gesto dei giocatori e dello stesso Cuper che hanno accettato di congelare fino alla scadenza del contratto il 30 per cento dei loro stipendi e non dimentica che oggi la sua Inter avrà di fronte Roberto Baggio che lui vorrebbe riportare a casa come dirigente: «Speriamo che abbia finito di fare gol all'Inter, ne ha già fatti tanti... Il suo futuro? Tocca a lui decidere, è un grande giocatore e nel calcio può coprire qualsiasi ruolo». Moratti rimpiange Baggio ma dimentica Ronaldo che proprio a Brescia il 6 dicembre 2001 segnò il suo primo gol dopo quasi due anni di stop per il grave infortunio al ginocchio destro, rete che diede il via al successo per 3-1 dell'Inter e doppietta di Vieri e che fece dire a Mazzone che lo applaudì a lungo: «Se proprio dovevamo prendere un gol mi fa piacere che sia stato Ronaldo».

Oggi sarà tutto diverso perché il Brescia perde dal 1 dicembre scorso, guarda caso in casa dell'Inter dove incassò 4 reti: quel giorno Mazzone giurò vendetta dando dei Maramaldo agli interisti senza pietà per la difesa disastrata dagli infortuni. Oggi tocca all'Inter avere una difesa a pezzi per le contemporanee assenze degli infortunati Cannavaro e Coco e dello squalificato Cordoba che saranno rilevati da Gamarra al centro di fianco a Materazzi e da Pasquale a sinistra, mentre Adani andrà in panchina. Problemi per Cuper anche a centrocampo dove manca l'altro squalificato Di Biagio rimpiazzato da Okan al fianco di Cristiano Zanetti che festeggia le 100 presenze in serie A, mentre Dalmat ritorna in panchina. Abbondanza in attacco dove il tecnico schiera Vieri solo per un tempo per preservarlo per il Valencia. Per fargli da spalla sono in ballottaggio Batistuta, Recoba a Crespo.

Le dichiarazioni del presidente, il momento positivo del Brescia e i problemi di formazione non scalfiscono la tranquillità del tecnico: «Le voci sul mio conto non mi piacciono, non mi danno fastidio e non impediscono di lavorare. Sono normali nel calcio. Pensiamo al Brescia e a vincere questa gara per continuare a lottare per il primo posto. Finché i numeri dicono che è possibile è nostro dovere provarci. Loro sono in serie positiva 15 gare ma creati record prima poi finiscono e arriva un momento difficoltà in cui si perde. Ed è proprio quello che mi auguro capiti oggi, a loro».

Il finale di stagione deciderà le sorti della panchina interista, anche se il presidente Moratti continua a tranquillizzare Cuper

BIG MATCH AL BERNABEU

Real al Barça «Real più grande»

MADRID. «Il Real Madrid è un club più importante del Barcellona, anche se i blaugrana lo una grande squadra. Ma storicamente il Real ha vinto di più, ha vinto nove volte il titolo europeo, e anche per questo qui la pressione è più grande». Lo ha detto Ronaldo parlando del big-match della Liga in programma stasera allo stadio Bernabeu, per il quale stanno arrivando nella capitale spagnola inviati da tutto il mondo. Il Fenomeno, che ha giocato nel Barcellona prima di passare all'Inter, ha solo sottolineato la superiorità della attuale squadra, ma ha anche detto che non gli importerebbe «nulla» di un'eventuale retrocessione del club catalano: «È molto difficile che il Barcellona retroceda, però può succedere. calcio europeo ci sono esempi di squadre dal grande passato che sono retrocesse. Certo il Barcellona rischia, visto che è a soli quattro punti retrocessione». Il Real guida la classifica con 3 punti vantaggio su Real Sociedad e Deportivo.

LUCARELLI-FERRANTE CONTRO IL PARMA

Marco Ferrante torna in coppia con Lucarelli nella difficile trasferta di Parma

Fuori Marinelli Toro all'antica

Aurelio

TORINO

Fra il Toro del passato di Renato Zaccarelli e quello del futuro di Exio Rossi, si inserisce per sei giornate quello rivisto e corretto da Giacomo Ferri. Non è cambiato Big Jim, fiero e impettito esattamente come vent'anni fa, quando correva a picchiava per Zaccarelli, Dossena e Junior. Nemmeno tanto emozionato, molto sicuro di sè. Anche per questo ha subito deciso che Carlos Marinelli poteva anche partire con i suoi compagni, ma che oggi al Tardini si accomoderà in panchina. Insomma, non giocherà il talentuoso argentino, figlio di un genitore che, come tanti di questi tempi, credono che l'erede sia il più bravo di tutti a giocare pallone. Quelli che pretendono non solo che il figliolo giochi da titolare, ma che guadagni pure tanti soldi e subito. Non a caso uno dei maestri del calcio giovanile di nome Sergio Vatta, in tempi decisamente non sospetti, continuava a ripetere che «la mia formazione ideale è quella formata da undici orfani» tanto per far capire i guai che spesso combinano i genitori che sognano figli ricchi e famosi.

Fuori Marinelli, dunque, e fuori pure Sommese. Oggi Giacomo Ferri rispolverà il vecchio tandem d'attacco formato da Lucarelli e Ferrante. Rivoluzionato anche il modulo che passerà dal 3-5-2 al 4-4-2 anche e soprattutto a seguito di una logica scelta dovuta al fatto che il Parma si schiera con Adriano e Mutu sorretti e assistiti dal rientrante Nakata che partirà largo a destra per poi accentrarsi al fianco di Adriano, esattamente come farà a sinistra Mutu. Da qui la scelta di Ferri di contrastarli o possibilmente limitarli con la difesa a quattro: «Se giocano i tre là davanti dobbiamo necessariamente cercare di tenerli il più lontano possibile dalla nostra area e dunque dobbiamo saperci adattare alle loro caratteristiche. Anche perchè in casi come questo occorre capire che affronti delle squadre più in forma del campionato e soprattutto coppia d'attacco tra le più forti, seconda solo a Inzaghi e Shevchenko».

Un esordio, quindi, molto difficile per Ferri, contro una squadra che chiede punti per consolidare la zona Champions League che rimane il traguardo che la coppia Sacchi-Prandelli aveva delineato come difficile ma non impossibile all'inizio di questa stagione. Va ricordato che solo la Juve nella seconda parte della stagione ha fatto più punti del Parma. Arrigo Sacchi ricorda che la svolta fu proprio la sconfitta subita dai bianconeri: «Dopo quella partita parlai alla squadra e dissi che l'anno prima alla quarta di ritorno il Verona aveva gli stessi punti che avevamo noi e che era una squadra giovane la nostra e sappiamo tutti come andò a finire. Ecco la risposta: siamo in zona Champions League. E per una squadra ringiovanita moltissimo che ha subito i tagli degli ingaggi del sessanta per cento non possiamo che essere grati e riconoscenti per ciò che ha saputo fare».

Ferri elogia il Parma e soprattutto il amico Cesare Prandelli: «Sono contento di esordire oggi contro di lui. Siamo andati in vacanza insieme, perchè è molto amico mio fratello Riccardo. Mi hanno colpito la preparazione, la sua umiltà e soprattutto la sua serietà. E' un ragazzo spettacolare, si merita i successi che conquistando perchè li ha costruiti attraverso una grande professionalità e i risultati che ha ottenuto la conferma». E proprio Prandelli ha risposto a Massimo Donati che aveva indicato proprio nel suo allenatore il motivo del suo divorzio dal Parma: «Gli auguro una buona Pasqua e soprattutto di trovare una squadra che lo faccia giocare nel che più gli piace».

Ancelotti a sorpresa cala l'asso: Rivaldo

«La sua fantasia è importante per la rimonta del Milan»

MILANO

Il Milan si affida al «contestatore» Rivaldo (che oggi festeggia i 31 anni) per tentare l'inseguimento alla Juve alla quale Ancelotti augura, ovvio, una sconfitta la Roma. Naturalmente Empoli permettendo: la squadra di Baldini arriva a San Siro affamata di punti salvezza memore del pareggio strappato all'andata.

Il tecnico milanista, a corto di uomini per i numerosi infortuni che hanno falcidiato la rosa e per le squalifiche di Simic e Gattuso, rilancia il fantasista brasiliano che deve assumersi la regia e la rifinitura e gioco smentendo seccamente ogni attrito con lui e minacce di divorzio: «Rivaldo ha avuto solo un problema al ginocchio destro, in questi giorni si è allenato e per la gara con l'Empoli è disponibile. Giocherà trequartista come ha sempre fatto in questa stagione e dobbiamo permettergli di esprimere il suo potenziale. A lui chiediamo un contributo importante, non decisivo. Non credo nell'ostilità dei tifosi nei suoi confronti. Rivaldo è molto sensibile e altruista, è apprezzato dai compagni e viceversa».

Un'affermazione quest'ultima che lascia molto perplessi perché radio-spogliatoio assicura che il brasiliano è anche con i compagni e medita di preparare le valigie per fine stagione (il suo contratto dura altri due anni). Galliani evita di smentire, limitandosi per il momento a confermare Laursen, anche lui deciso ad andarsene perché sottoutilizzato. Nonostante il ritorno di Rivaldo Ancelotti si nasconde le difficoltà che sta incontrando proprio nel momento decisivo della stagione. «Gli infortuni ci impediscono un turnover funzionale e aggravano la stanchezza di quelli che sono costretti ad andare in campo ogni tre giorni. Speriamo con il recupero di qualcuno già mercoledì prossimo contro l'Ajax di evitare eccessivo sovraffaticamento». Vogliono tornare disponibili al più presto Rui Costa, Kaladze che ha ripreso gli allenamenti con i compagni dopo due mesi di stop per uno strappo, e addirittura capitan Paolo Maldini che ieri ha ripreso ieri a correre dopo la lesione al setto nasale.

Nonostante tutte queste difficoltà Ancelotti vuole un successo pieno contro l'Empoli, ma avverte: «E' una squadra in piena lotta salvezza e quindi agguerritissima». Intanto ha deciso di concedere un turno di riposo a Shevchenko «un po' stanco» e rilanciare Tomasson a fianco di Inzaghi che spera in un successo «per continuare a sperare nello scudetto e soprattutto per mantenere il secondo posto».

[n. sor.]

Restano le voci sull'addio di Rivaldo: ma oggi sarà leader in campo contro l'Empoli

SERIE A

BRESCIA (3-5-2) — **INTER** (4-4-2)

(0-4)

22	Sereni	Toldo	1
5	Petruzzi	Zanetti I.	4
15	Bilica	Materazzi	23
26	Pirano	Gamarra	24
2	Martinez V.	Pasquale	26
10	Filippini A.	Conceicao	7
8	Matuzalem	Okan	22
4	Appiah	Zanetti C.	6
6	Seric	Etxe	5
10	Baggio R.	Vieri	32
9	Toni	Recoba	28

Arbitro **Farina**

12	Micillo	Fontana	12
7	Jadid	Adani	15
16	Mareco	Sorondo	16
19	Schopp	Vivas	31
21	Tare	Dalmat	18
24	Del Nero	Batistuta	19
29	Albert	Crespo	9

CHIEVO (4-4-2) — **G** (3-5-2)

(1-1)

67	Ambrosio		1
77	Moro	Jiranek	2
66	Legrottaglie	Vargas	13
8	D'Anna	Vanoli	15
23	Lanna	Diana	24
15	Lucarelli	Paredes	5
29	Nakov	Mozart	32
5	Corini	Cozza	25
19	Franceschini D.	Fabian R.	3
11	Bjelanovic	Bonazzoli	22
24	Corvino F.	Di Michele	17

Arbitro **Gabriele**

12	Passerini	Lejstal	16
25	Lorenzi	Franceschini I.	14
18	Pesaresi	Mamede	18
16	Della Morte	Nakamura	10
4	Anderson	Rastelli	21
26	De Paula	Bogdani	27
31	Pellissier	Savoldi	9

[illegible] (4-4-2) — **ROMA** (4-4-2)

ore 20,30 (2-2)

1	Buffon	Peruzzi	22
21			
2	Ferrara	Dellas	31
	Tudor		6
7	Pessotto	Panucci	23
16	Camoranesi	Tommasi	17
3	Tacchinardi	Emerson	11
26	Davids	Dacourt	15
11	Nedved	Lima	8
10	Di Vaio	Totti	10
10	Del Piero	Cassano	18

Arbitro **Pellegrino**

12	Chimenti	Zotti	12
4	Montero	Cufre	13
15	Binondelli	Ferronetti	26
8	Conte	De Rossi	27
6	Fresi	Guigou	25
14	Zenoni C.	Bombardini	20
25	Zalayeta	Montella	9

LAZIO (4-4-2) — **PIACENZA** (4-4-2)

(1-2)

1	Marchegiani	Orlandoni	1
15	Pancaro	Campagnaro	9
24	Couto	Mangone	24
11	Mihajlovic	Abbate	25
99	Favalli	Tosto	5
9	Fiore	Guerrini	2
16	Giannichedda	Bacoco	3
5	Stankovic	Maresca	7
3	Cesar	Di Francesco	8
8	Conceicao	Marchionni	32
7	Claudio Lopez	De Cesare	16

Arbitro **Dondarini**

99	Concetti	Franzone	12
23	Oddo	Cristante	4
23	Negro	Cori	14
14	Simeone	Ferrarese	18
20	Liverani	Petrascu	11
21	Inzaghi S.	Zerbini	23

EMPOLI (4-3-1-2) — (4-2-3-1)

(1-1)

12	Dida	Berti	1
2	Helveg	Bellucci	3
13	Nesta	Cribari	3
24	Laursen	Lucchini	25
19	Costacurta	Cupi	2
32	Brocchi	Giampieretti	20
23	Ambrosini	Ficini	27
27	Serginho	Buscè	24
11	Rivaldo	Vannucchi	23
9	Inzaghi F.	Di Natale	9
15	Tomasson	Rocchi	22

Arbitro **Messina**

18	Abbiati	Cassano M.	16
16	Chamot	Pratali	8
4	Kaladze	Padoin N.	28
28	Dalla Bona	Cappellini	81
31	Ba	Carparelli	77
83	Aubameyang	Tavano	10
7	Shevchenko	Boriello	21

MODENA (3-4-2-1) — **BOLOGNA** (3-5-2)

(0-3)

	Ballotta	Pagliuca	1
5	Mayer	Falcone	19
29	Cevoli		33
6	Ungari	Castellini M.	5
4	Ponzo		8
7	Milanetto	Olive	4
53		Amoruso	24
3	Balestri	Meghni	31
21	Colucci M.	Vanoli	3
20	Vignaroli	Cruz	9
	Kalmar	Signori	10

Arbitro: **Collina**

28	Zancopè	Coppola	12
23	Quaglia	Tecis	17
16	Parisi	Colucci	8
77	Scapuzzi	Frara	
25	Campedelli	Bellucci	11
9	Ferrari G.	Locatelli	20
2	Scalli		32

PARMA (4-4-2) — **TORINO** (4-4-2)

(0-0)

1	Frey	Sorrentino	16
3	Bonera	Delli Carri	3
		Galante	20
8	Cardone	Fattori	
16			30
10	Nakata	Comotto	6
8	Lamouchi	De Ascentis	51
6	Barone	Donati	28
23	Bresciano	Castellini	31
20	Munu	Lucarelli C.	9
9	Adriano	Ferrante	

Arbitro **Castellani**

22	Taffarel	Fontana A.	22
23	Cannavaro P.	Mantovani	23
29	Pierini	Balzaretti	4
27	Benarrivo	Scarchilli	8
17	Filippini E.	Sommese	17
26	Brighi	Marinelli	19
	Gilardino		

CLASSIFICA

JUVENTUS	61	BOLOGNA	37
MILAN	55	PERUGIA	36
INTER	55	MODENA	32
LAZIO	49	EMPOLI	31
PARMA	45	REGGINA	30
CHIEVO	44	ATALANTA	
UDINESE	40	PIACENZA	23
	39	COMO	20
BRESCIA	37	TORINO	

13ª DI RITORNO 27/4 - ORE 15

ATALANTA	TORINO	Sab. 18,00
BOLOGNA	CHIEVO	
COMO	MODENA	
EMPOLI	UDINESE	
INTER		20,30
JUVENTUS	LA	
PIACENZA	PERUGIA	
RE	PARMA	
	MILAN	Sab. 20,30

PERUGIA (3-5-2) — **ATALANTA** (4-4-2)

(2-0)

1	Kalac	Taibi	1
32	Sulcis	Savioldi	22
22	Di Loreto	Natali	15
3	Milanese	Sala	5
2	Ze Maria	Zauri	8
4	Tedesco	Foglio	94
19	Dicodo	Zenoni D.	77
4	Blasi	Dabo	6
11	Grosso	Doni	27
10	Miccoli	Rossini	9
29	Caracciolo	Pià	13

Arbitro **De Santis**

7	Tardioli	Calderoni	31
6	Sogliano	Carrera	20
31	Viali	Gautieri	19
20	Fusani	Bellini	30
18	Pagliuca L.	Pinardi	10
17	Bertotti	Bianchi R.	32
15	Vryzas	Vugrinec	11

UDINESE (3-4-3) — **COMO** (4-4-2)

(2-0)

1	De Sanctis	Ferron	1
4	Bertotto	Gregori	
15	Kroldrup	Juarez	3
3	Manfredini	Stellini	6
21	Jankulovski	Tomas	17
13	Pinzi	Allegretti	15
8	Pizarro	Corrent	29
25	Pieri	Picchio	24
10	Jorgensen	Mosc	19
	Iaquinta	Caccia	99
11	Muzzi	Amoruso	11

Arbitro **Bacconi**

67	Bonera	Brunner	34
99	Felipe	Cigarini	84
18	Gemiti	Benin	18
17	Padoinani	Cavet	
32	Muntari	Binotto	23
31	Rossitto	Carbone	10
	Warley	Anaclerio	

SERIE B

31° TURNO

Ascoli-Livorno	Paparesta
Cesena-Ancona	Ayroldi N.
Genoa-Sampdoria	Rosetti
Lecce-Napoli	Cassarà
Messina-Cagliari	Treossi
Palermo-Catania	Bolognino
Salernitana-Bari	Rodomonti
Siena-Ternana	Trentalange
Triestina-Verona	Danilo
Vicenza-Venezia	Tombolini

CLASSIFICA

Sampdoria 54; Siena 53; Ancona ; Lecce ; Vicenza 47; Ternana ; Triestina 44; Livorno e Palermo 43, Cagliari 40; Verona, Messina e Venezia 38; Ascoli 37; Genoa 34; Bari, Napoli e Catania 31; Cesena 26; Salernitana 21.

C1A

31° TURNO

Lumezzane-Cesena	Giancaleoni
Padova-Arezzo	
Pisa-Cittadella	Mazzoleni
Pistoiese-Alzano	Zanzi
Prato-Albinoleffe	Brunialti
Spal-Carrarese	Fortoni
Spezia-Pro Patria	Tagliavento
Treviso-Lucchese	Squillace
Varese-Reggiana	Pierpaoli

CLASSIFICA

Treviso 62; Albinoleffe 56; Cesena 54; Pisa 49; 46; Cittadella 43, Spezia 42; Reggiana e Pro Patria 39; Lucchese, Prato e Lumezzane ; Spal 37; Pistoiese 35; Varese 28; Carrarese 25; Alzano 24; Arezzo 23.

C1B

31° TURNO

Avellino-Benevento	Mazzoleni
Chieti-Sora	Tonolini
Fermana-L'Aquila	Nocchi
Martina-Lanciano	Nicoletti
Pescara-Paternò	Pantano
Sambenedet.-Giulianova	Cenni
Teramo-Crotone	Giannoccaro
Torres-Vis Pesaro	Carlucci
Viterbese-Taranto	

CLASSIFICA

Avellino 59; e Martina 57; Teramo 55; Sambenedettese 49; Crotone 47; Lanciano 43; Benevento 40; Taranto 38; Viterbese 35; Torres, Vis Pesaro e Chieti 33; Sora e Fermana 30; Giulianova 29; Paternò 28; L'Aquila 25.

C2A

Alessandria-Biellese Stefanini
Cremonese-Pro Sesto Giordano
Legnano-Alto Adige Carlstia
Mantova-Novara Iosetti
Mestre-Thiene Celi
Monza-Meda Liberti
Pavia-Valenzana Sacco
Pordenone-Montichiari Iannone
Trento-Pro Vercelli Marelli

CLASSIFICA

Pavia 66; Novara 57; Alto Adige 50; Mantova 49; Pro Sesto 46; Thiene e Monza 44; Legnano 42; Biellese 41; Cremonese 40; Pordenone 39; Montichiari 34; Valenzana 33; Mestre 32; Trento 27; Pro Vercelli 26; Alessandria e Meda 24.

C2B

31° T

Brescello-Sangiovann. Gandolfi
Castelnuovo-Aglianese Zanardo
Fano-Fiorentia Ferraro
Grosseto-Imolese Ciliberto
Gubbio-Gualdo Romeo
Montevarchi-Rimini Rubino
San Marino-Forlì Castagneri
Sassuolo-C. Sangro Di Cintio
Savona-Poggibonsi Frnazzi

CLASSIFICA

Fiorentia 62; Rimini 53; Grosseto e Gubbio 50; Castelnuovo 48; Sangiovannese 47; Aglianese 44; Forlì 42; Poggibonsi e San Marino 41; Gualdo 36; C. Sangro 34; Savona e Montevarchi 32; Imolese 29; Fano e Sassuolo 28; Brescello 21.

C2C

31° TURNO

Foggia-Catanzaro Gava
Frosinone-Latina Mariuzzo
Giugliano-Acireale Bernardoni
Igea-Gladiator Damato
Olbia-Brindisi Giachero
Palmese-Nocerina Banti
Puteolana-Gela De Luca
Ragusa-Lodigiani Lops
Tivoli-F. Andria Capozzi

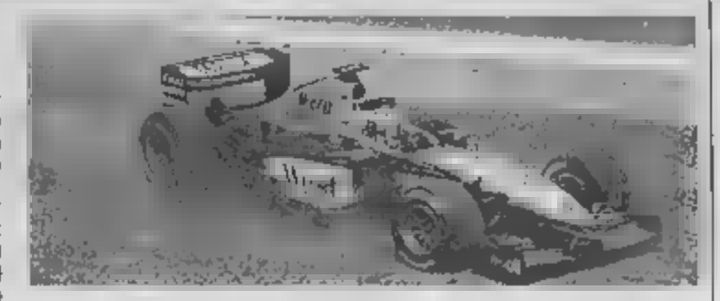
CLASSIFICA

Foggia 67; Brindisi 58; Nocerina 52; Igea 50; Catanzaro 46; Acireale 44; Giugliano 42; Palmese 41; Frosinone e Gladiator 40; Ragusa 39; Gela, Latina, F. Andria e Olbia 37; Lodigiani 31; Tivoli 22; Puteolana 6.

FORMULA 1 A IMOLA: OGGI LA POLE DEL GRAN PREMIO DI SAN MARINO IN PROGRAMMA DOMANI

Perdono colpi McLaren e Renault

■ I tempi delle prove di ieri: 1. M. Schumacher (Ferrari) 1'20"628, media 220,256 km/h; 2. Barrichello (Ferrari) 1'21"082; 3. R. Schumacher (Williams) 1'21"193; 4. Montoya (Williams) 1'21"490; 5. Webber (Jaguar) 1'21"669; 6. Button (Bar) 1'21"891; 7. Villeneuve (Bar) 1'21"926; 8. Raikkonen (McLaren) 1'22"147; 9. Coulthard (McLaren) 1'22"326; 10. Frentzen (Sauber) 1'22"531; 11. Fisichella (Jordan) 1'22"724; 12. Panis (Toyota) 1'22"765; 13. Alonso (Renault) 1'22"809; 14. Heidfeld (Sauber) 1'22"911; 15. Pizzonia (Jaguar) 1'22"919; 16. Trulli (Renault) 1'23"100; 17. Firman (Jordan) 1'24"360; 18. Da Matta (Toyota) 1'24"854; 19. Verstappen (Minardi) 1'24"990; 20. Wilson (Minardi) 1'25"195.



McLaren in difficoltà ieri: per Coulthard anche un'uscita di pista durante le prove

L'Inno di Mameli per Fisichella

■ «Bello. Anzi, bellissimo» sono state le parole di Giancarlo Fisichella sentendo l'inno di Mameli che ieri, sul circuito di Imola, ha accompagnato la cerimonia di premiazione per la sua vittoria in Brasile, decretata in ritardo. Un piccolo tricolore in una mano e il trofeo vincitore nell'altra, appena passatogli da Raikkonen: così «Fisico» ha festeggiato il suo successo a tavolino. Erano oltre 10 anni che l'inno italiano non risuonava sulla pista di un Gran premio di F1 per il trionfo di un nostro pilota. «Certo che se avessero organizzato questa cerimonia per domenica ci sarebbe stata più gente, ma va bene lo stesso - ha detto il pilota romano -. Vorrà dire che sarò l'unico ad aver vinto di venerdì».

Raikkonen consegna a Fisichella il trofeo per il successo nel Gran Premio del Brasile

LE ROSSE DOMINANO LE PROVE DEL VENERDI', GLI ALTRI SONO LONTANI

Ferrari di nuovo regine Schumacher da record

Miglior tempo per Michael, mezzo secondo più veloce del 2002
«Non ho certo cambiato guida solo perché sono stato criticato»
Barrichello 2°, poi le Williams e la Jaguar del sorprendente Webber

Stefano Mancini
inviato a IMOLA

La Ferrari è quella del 2002, i risultati anche. Ieri a Imola si è rivisto un Michael Schumacher in forma mondiale, mezzo secondo più veloce del record del circuito che aveva stabilito un anno fa, inavvicinabile per tutti e scontroso con chi lo provoca. «Una risposta alle critiche? E perché mai? Non credo di aver guidato in modo diverso soltanto perché qualcuno mi ha accusato di commettere errori - risponde piccato -. Io amo sempre dare il massimo e questa volta ci sono riuscito». Barrichello lo segue a 4 decimi, a ribadire la buona salute del Cavallino, gli altri sono lontani come e più che in passato. Il venerdì conta poco ai fini della gara, ma è anche l'unico momento in cui tutti corrono nelle stesse condizioni, con i serbatoi di benzina in riserva per risparmiare sul peso, come nelle qualificazioni di una volta. Se confrontiamo la classifica di ieri con quella pole position 2002, nulla è cambiato ai primi quattro posti, salvo i distacchi quasi raddoppiati.

Al terzo e quarto posto si rivedono le Williams-Bmw di Ralf e Montoya, favorite da una pista in cui la potenza del motore è più importante che altrove (il 10 cilindri prodotto in Baviera sarebbe l'unico nel Circus a superare i 900 cavalli). Dalla quinta piazza in giù cominciano le novità: Webber (Jaguar) conferma quanto di buono ha fatto vedere in Brasile, le due Bar-Honda di Button e Villeneuve sono in crescita (anche il motore giapponese è accreditato di ottima potenza), le McLaren-Mercedes in calo, Fisichella (11°) paga un errore di guida oltre ai limiti della Jordan, le Renault di Alonso (13°) e Trulli (16°) sono in difficoltà su questo tracciato.

Oggi cambierà parecchio, perché sulle prestazioni influiranno le strategie di gara. Qualcuno partirà con poco carburante per guadagnare posizioni sulla griglia di partenza (da questa stagione è consentito il rabbocco fino a gara iniziata), altri tenteranno la tattica opposta e, al solito da quando sono in vigore le nuove regole, fino al momento della bandiera non si capirà chi è davvero il più forte.

«Affrontare il giro di qualificazione per ultimo è un vantaggio - spiega Schumacher, che nelle prove libere del mattino era uscito di pista e aveva rotto una sospensione -. Questa pista migliora abbastanza in fretta». Altrettanto importante è avere la pole position. Al contrario che in Brasile, dove i sorpassi sono facili e il pilota tedesco sacrificò il piazzamento del sabato per avere un assetto da gara, nel Gran Premio di San Marino chi è davanti può resistere con facilità agli attacchi di avversari anche più veloci.

Dopo due gare mediocri, Schumi è ottimista: «Avevo già detto che in Malesia e Brasile per noi sarebbe stata dura e che in Europa le cose sarebbero cambiate. Vogliamo vincere la prima gara della stagione. Gli avversari? Le Williams sono migliorate. Mi fa piacere anche tanto per mio fratello Ralf, quanto perché ci potrebbero aiutare a togliere punti alla McLaren». Ai tifosi, soltanto 8200 paganti ieri in tribuna, il campione del mondo lancia messaggi rassicuranti: «Abbiamo dimostrato che la F2002 è ancora un'ottima monoposto. Quando ho concluso il mio giro continuavo a pensare che avrei potuto fare persino meglio».

Visto che su Imola incombe il rischio di pioggia e di un conseguente autoscontro in stile Interlagos, ieri i fratelli Schumacher e Alonso sono stati chiamati a rapporto dal presidente della Federazione dell'automobile, Max Mosley. Dovevano rispondere del loro comportamento durante e dopo la gara in Brasile: tutti e tre erano accusati di aver rallentato quando sventolavano le bandiere gialle, segnale di pericolo, ma se la sono cavata con una tirata d'orecchi. In particolare Alonso, il più giovane e impaurito del trio, è stato sgridato per l'incidente che ha determinato la fine del Gran Premio. La prossima volta, ha detto chiaro Mosley, scatteranno penalità e sanzioni.

IL REBUS DELLE GOMME

Le gomme sono sempre state decisive per i risultati, suscitando spesso polemiche. La decisione della Fia, di consentire quest'anno un solo pneumatico da pioggia, ha scatenato le proteste. Molti team, Ferrari in testa, sono contrari, la maggioranza dei piloti chiede che il regolamento sia modificato. La Bridgestone ha fatto sapere che così spende anche più di prima: altro che riduzione dei costi. I produttori di gomme sono infatti costretti a fabbricare pneumatici detti erroneamente «intermedi», con battistrada che possa andare bene con pioggia battente e su pista solo umida. Ma non funziona a dovere, si è visto in Brasile. La Michelin dispone di due tipi di gomme, uno con battistrada differenti fra anteriore e posteriore: nella punzonatura di giovedì decide quale usare. Assurdo.

Michael Schumacher sembra voler dire di essere tornato lui il n. 1 appena approdati sul primo circuito europeo della stagione 2003

NOIA TRA I FANS IN TRIBUNA

E mister Mosley fa la danza della pioggia

Cristiano Chiavegato
IMOLA

Il risultato della qualificazione di ieri offre lo spunto per tre considerazioni importanti. In primo luogo conferma che la «vecchia» Ferrari F2002 non è poi così decrepita come qualcuno pensa. Nel complesso vettura motore gomme, la rossa che ha vinto di più nella storia di Maranello in gara resta la più veloce. Dunque sono giustificati i rammarichi di Todt quando dice che il bilancio dopo tre gare avrebbe potuto essere ben diverso. Poi c'è il discorso Michael Schumacher. Proprio bollito non è, il tedesco, se anche a infliggere certi distacchi stracciando record difficili da battere. Il terzo punto riguarda invece la formula voluta dalla Federazione e spinta da alcune squadre che speravano di rimescolare le carte. Il giro secco, one shot come si dice, la doppia qualificazione venerdì-sabato, la variabile benzina nei serbatoi quando si tratta di conquistare posti in griglia è un non-spettacolo. Una falsità se si vuole.

La gente in tribuna ieri si è annoiata, ha seguito le prove tra sbadigli e tentativi di trovare qualcosa di interessante da vedere. E si può credere che anche davanti al video, dopo i tentativi in pista dei primi dieci della classifica, molti appassionati si siano dati allo zapping di fronte allo show offerto da questo asettico automobilismo da laboratorio scientifico.

A mister Max Mosley, presidente della Fia, non resta che fare la danza della pioggia, augurarsi che oggi l'acqua faccia scivolare i migliori dietro e i peggiori davanti così da rendere incerto il Gp di San Marino di domani. Anche se le regole in questo Mondiale sono uguali per tutti, non è giusto creare handicap artificiali in uno sport che dovrebbe essere l'esaltazione delle prestazioni della vettura e del pilota.

Mentre continuano anche le polemiche sull'imposizione di un solo tipo di pneumatico da pioggia (persino Giancarlo Fisichella, che ha vinto in Brasile sul bagnato, l'ha criticata e si è detto contrario), appare chiaro che non bisogna esaltarsi troppo quando un pilota centra una corsa brillante e risultati di rilievo. Come sempre contano la vettura, il tipo di circuito, le gomme. Alonso è bravo ma è ancora presto per farne un fenomeno, e l'erede di Schumacher. Raikkonen è sicurezza, però se la McLaren non lo asseconda ha problemi. E così via. Bisogna tuttavia riconoscere che ci sono elementi da guardare con attenzione. Uno di questi è sicuramente l'australiano Mark Webber, ieri quinto con la Jaguar, la vera rivelazione di questo inizio di campionato.

Villeneuve: basta favoritismi

«Due pesi e due misure, in Brasile qualche pilota andava punito»

Jacques Villeneuve non perde il vizietto di dire sempre quello che pensa. Il canadese, dimenticando di essere stato superato dal compagno di squadra Button di 35 millesimi (ma entrambi sono stati veloci nelle qualificazioni: 6° e 7°), si è scagliato contro i colleghi - tanto per cambiare i fratelli Schumacher e la nuova star Alonso - per le vicende del Gran Premio del Brasile. «Qui si usano sempre due pesi e due misure - ha detto Jacques -. Mi brucia ancora la penalizzazione che avevo subito a Suzuka nel '97, quando effettuai un sorpasso in regime di bandiere gialle. Sono segnali che nessuno rispetta. Se ci sono stati incidenti a Interlagos e se la gara è stata interrotta, è colpa di chi non ha rispettato le regole. In ogni caso durante quella corsa nessun tipo di gomme ci avrebbe salvato dalle uscite di pista. Sarebbe bene comunque avere due tipi a disposizione per poter scegliere. Siamo noi piloti che guidiamo e rischiamo».

Per il Gp di San Marino molte squadre hanno preparato interessanti novità. La Bar di Villeneuve e del suo «nemico» inglese (Button) dispone di un motore Honda modificato. La Williams, invece, ha potuto utilizzare le modifiche meccaniche e aerodinamiche che in Brasile, a causa del maltempo, non avevano potuto essere provate a fondo. Pur denunciando qualche problemino legato al sovrasterzo di potenza, Ralf Schumacher e Juan Pablo Montoya si sono detti molto soddisfatti e ottimisti, sia per la decisiva qualificazione odierna sia per la corsa.

L'ottimismo regna anche in casa McLaren, almeno in apparenza. «Abbiamo perso tempo in mattinata per scegliere le gomme per la gara - ha dichiarato freddissimo Raikkonen - per cui non abbiamo preparato bene il giro cronometrato. Intanto conta quello del sabato. Possiamo migliorare, ci aspettiamo di essere molto più vicini ai nostri rivali».

Fra questi anche Rubens Barrichello in grande forma e convinto di poter conquistare un ottimo piazzamento. «Qualcuno è convinto che la Ferrari sia in crisi - ha raccontato il brasiliano -. Questo non è assolutamente vero. Siamo competitivi. La F2003 GA è fantastica e la F2003 GA sarà anche meglio. Io fra l'altro nelle prime tre corse ho accumulato più punti di quanti non ne avessi presi nello stesso periodo lo scorso anno. Michael è stata un po' più sfortunato e si trova più indietro di quanto non lo fosse nel campionato passato. Sono tuttavia convinto che abbiamo di fronte ancora una splendida stagione. Ovviamente sarebbe fantastico cominciare la rimonta vincendo davanti ai nostri tifosi. Un risultato che non è escluso, anzi siamo sulla buona strada. L'importante è sfruttare al massimo il nostro potenziale».

Jacques Villeneuve, pilota della Bar

Oggi però bisognerà tener conto delle strategie da adottare in vista della gara. Non sono escluse le sorprese sulla strada della pole position. [cri. chi.]

MONTECARLO, FINISCE AI QUARTI L'AVVENTURA DI VOLANDRI: ORA LA SPERANZA AZZURRA DEVE CONFERMARSI

L'Italtennis ringrazia «Vulander»

Stefano Semeraro

ADESSO che è arrivato nei quarti a Montecarlo, adesso che ha dimostrato di saper battere sulla terra tipetti importanti come David Nalbandian - numero 12 del mondo e finalista l'anno scorso a Wimbledon - e Magnus Norman, un numero 1, proviamo pure, con un sorriso, a chiamarlo Vulander. Proviamo a dare fiducia a Filippo Volandri, 21enne made in Livorno, che ha l'occhio calmo e la parlata gentile, ma il fuoco nelle gambe, un fisico da atleta e le idee chiare. Fra «Filo», come lo chiamano gli amici, e Wilander il viking, terraiolo supremo, c'è molto più di una consonante di differenza; ma allarga il cuore vedere finalmente un italiano giovane aggrappato al carro dei forti, dei vincenti. Anche se ieri, dopo cinque match vinti partendo dalle qualificazioni, Volandri ha perso da Vincent Spadea, un paisà yankee recuperatosi dopo un paio di stagioni nei bassifondi grazie alla solita parolina magica: fiducia.

E fiducia è anche la pozione di cui aveva bisogno Filippo, dopo due anni così così, dopo l'agrodolce della Davis giocata e persa in Marocco. «Ma sono esperienze che servono anche quelle - spiega Filo allargando le spalle quadrate, da cestista come zio Valerio Vatteroni, guardia della Ignis anni 60 -. Io credo di saper controllare le mie emozioni, anche se in Davis Arazi le ha controllate meglio di me. Qui a Montecarlo ho capito invece che posso stare insieme ai migliori, contro Spadea ho sentito un po' la stanchezza, ma sono molto contento del torneo che ho giocato, e più ancora del fatto che il lavoro fatto quest'inverno stia dando i frutti».

Sette settimane passate a Montecarlo, dalle 8 alle 20 orario continuato, a smerigliare colpi e gambe contro i muscoli e il fosforo di Gaudenzi e Furlan, la voglia di Ljubicic. Sotto lo sguardo paterno di coach Fanucci e quello fraterno di Diego Nargiso, l'ex Davisman che è ora manager anche di Flavia Pennetta, l'altra speranza italiana, Volandri ha un tennis esplosivo («il mio scopo è di aggredire prima di essere aggredito»), sa picchiare sia di diritto sia di rovescio, ma patisce un servizio gracile, in via di ristrutturazione, che offre ancora un perno facile agli attacchi degli avversari. Il tennis Volandri lo ha incontrato smarrendo il basket, prima passione: la sorella maggiore Veronica preferiva la racchetta, e visto che mamma non poteva accompagnare tutti e due il piccolo ha dovuto adattarsi. Con buoni risultati, si direbbe. Ora salirà probabilmente nei primi 100 e già che ci siamo bottone schiacciare nell'ascensore del ranking: «Non sono un fenomeno, ma so quello che valgo. Diciamo che entrare nei primi 30 sarebbe un successone».

Il sogno chiaramente è vincere Roma e Parigi. Ma per arrivare a quei piani occorrono ancora tanta umiltà, tanto lavoro. Di buono c'è che Vulander lo sa benissimo.

Filippo Volandri, battuto ieri da Spadea

CICLISMO: 4° IN SPAGNA

Il [redacted] Pantani fa [redacted] Cipollini

Ora Marco Pantani si mette anche a fare le volate, manco fosse Cipollini. E' una novità che si era già vista nella Settimana di Coppi & Bartali, la prima tappa che il Pirata aveva scelto per rientrare in attività all'inizio di questa stagione 2003. E la cosa si è ripetuta anche nel Giro d'Aragona, in corso sulle strade spagnole, dove l'altro ieri il romagnolo era giunto quinto allo sprint nella 3ª tappa (successo di Petacchi) e ieri quarto nella 3ª (vinta dallo spagnolo Valverde, Piepoli sempre leader di classifica). «Sono molto contento - ha commentato il Pirata - perché ho buone sensazioni: la gamba risponde bene e non subisco più i cambi di ritmo».

Intanto alla Settimana Lombarda la 2ª frazione di ieri - una cronoscalata di 7,6 km - è andata al messicano Perez Cuapio, che è anche passato in testa alla classifica generale. Si prevedono fieri testa a testa in montagna tra lui e Pantani il prossimo Giro d'Italia.

■ **COPPA ITALIA, SQUALIFICHE.** Dopo le semifinali di Coppa Italia, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Corradi e Negro (Lazio) e Di Loreto (Perugia). Inoltre, è stata inflitta un'ammenda di euro a Costacurta (Milan).

■ **[redacted] I TROFEI [redacted]:** Secondo quanto riportato dal quotidiano olandese «Algemeen Dagblad», vari trofei conquistati dall'Ajax, tra cui «una Coppa importante», sono stati rubati la scorsa notte dalle vetrine del suo modernissimo stadio.

■ **VOLLEY: PLAYOFF.** Modena (uomini) e Bergamo (donne), campioni d'Italia in carica, rischiano oggi di uscire in anticipo dai playoff. Maschile (quarti, gara 5), ore 18,30 Kerakoll Mo-Itas Tn (situazione 2-2, diretta Rai Sport Sat). Femminile (semifinali, gara 3): ore 18 Despar Pg-Foppa Bg (sit. 2-0), M. Schiavo Jesi-Asystel No (sit. 1-1).

■ **[redacted] SCARPA D'ORO.** John Yuda, tanzaniano di 23 anni, è l'uomo da battere nel Trofeo Scarpa d'Oro, corsa su strada internazionale di 8 km che si corre oggi nel centro storico di Vigevano. Tra gli italiani al via Gabriele De Nard, Umberto Pusterla e Alberico Di Cecco.

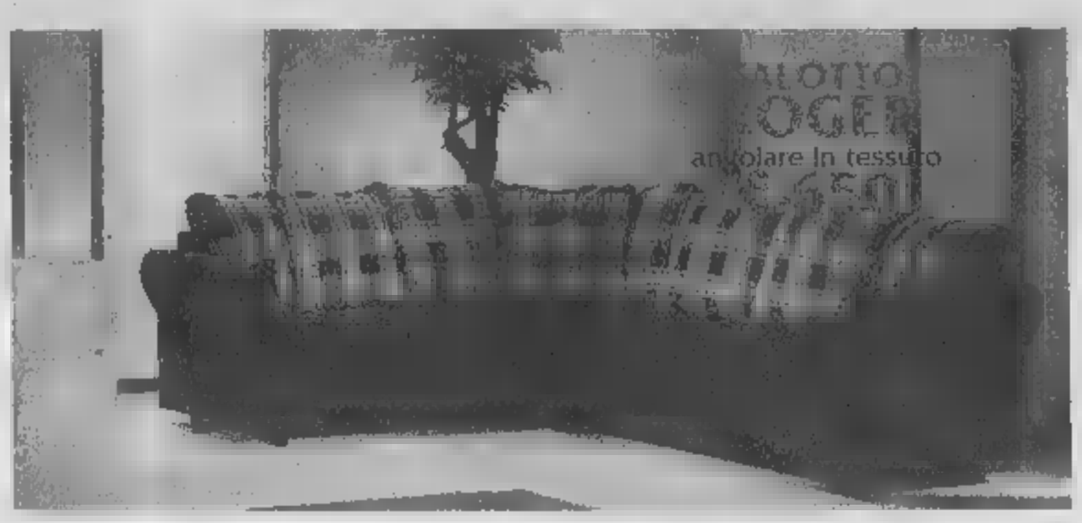
■ **BASKET: SERIE A.** Si gioca oggi la 15ª di ritorno. Alle ore 18,15 Snaidero Ud-Skipper Bo, Virtus Bo-Scavolini Ps, Euro Roseto-Acegas Ts; alle 20,30 Benetton Tv-Oregon Cantù, Carifac Fabriano-Montepaschi Si, Mabo Li-Roma, Pippo Mi-Lauretana Bi, Air Av-Viola Rc, Metis Va-Pompea Na. Classifica: Benetton 54; Oregon 48; Roma 46; Montepaschi 44; Pippo 36; Skipper e Pompea 34; Viola e Euro 32; Lauretana e Acegas 28; Scavolini 26; Virtus e Air 24; Snaidero, Metis e Mabo 22; Carifac 6. Intanto la Pippo Milano ha ingaggiato il 32enne croato Veljko Mrsic, guardia-ala di 203 cm che vinse lo scudetto '99 con Varese.

■ **L'AVANA [redacted] I GIOCHI 2012.** Il Comitato olimpico cubano ha dichiarato che L'Avana si candida per ospitare i Giochi 2012, che verranno assegnati nel 2005 al congresso di Singapore.

■ **IPPICA: [redacted] RICCA.** Ieri all'ippodromo di Agnano, vicino a Napoli (trotto), combinazione vincente 7-20-16 e ricca quota: € 8.087,72.

Confrontateci!

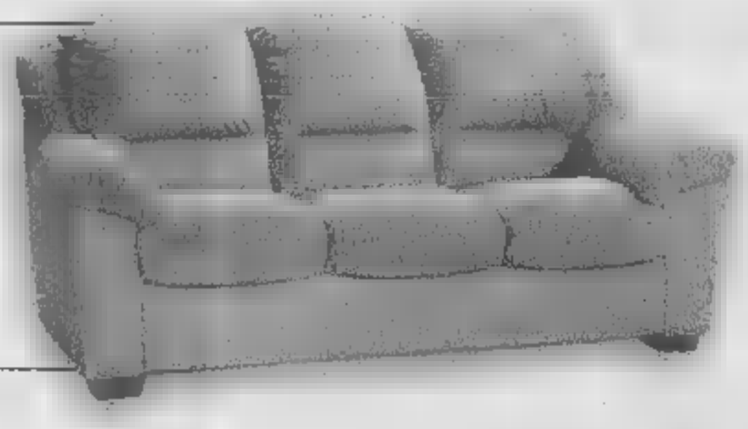
I nostri prezzi non devono adattarsi alle necessità del momento perché sono da sempre inferiori a quelli di mercato.

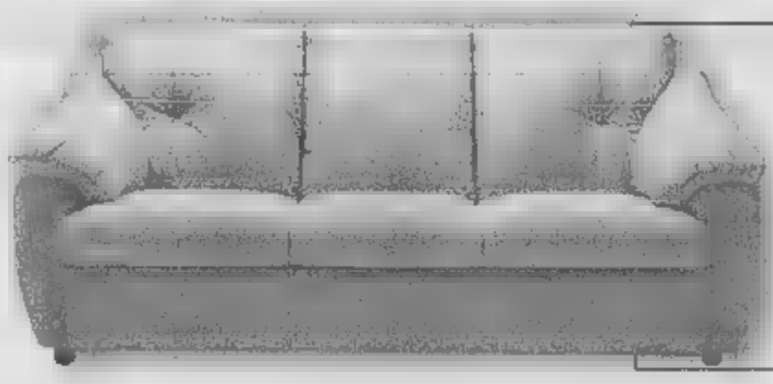


SALOTTO IDEA
In tessuto, colori a scelta
€ 790
+ inserimento letto **€ 175**

SALOTTO BRAVO
in pelle, 2 colori a scelta
€ [illegible]
+ inserimento letto **€ 215**

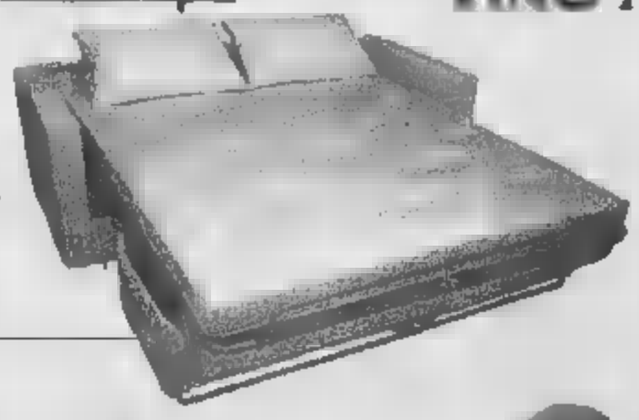
DIVANO CAPRERA
In ecopelle
DIVANO 3 POSTI
€ 430
DIVANO 2 POSTI
€ 290



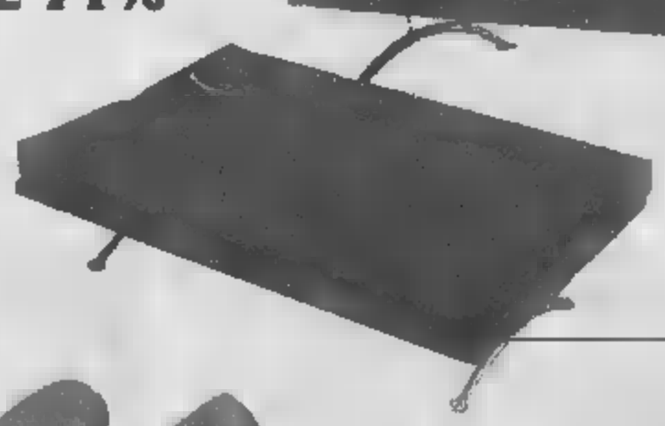


DIVANO MAX
In pelle,
3 colori a scelta
DIVANO 3 POSTI
€ 810
DIVANO 2 POSTI
€ 540

...E SU TUTTE LE CUCINE IN ESPOSIZIONE, PRONTA CONSEGNA CON SCONTI REALI FINO AL 71%



DIVANO LETTO ASTRA
rete elettrosaldata
materasso a molle
€ 575



DIVANO LETTO CLIC CLAC
rete elettrosaldata
€ 240

ideaMobili

RIVOLI - Torino Corso Allamano, 50 (Uscita Tangenziale)

Siamo noi i veri colossi del mobile!

IdeaMobili è un marchio del gruppo SEM s.p.a. che, con 150.000 mq. di esposizioni in Italia e sedi a Firenze, Roma, Caserta, Bari, Messina, Olbia, Cagliari, Cosenza e Torino, non teme alcun confronto su scelta, qualità e prezzo.

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Morenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5484628; **BIELLA**, piazza Casalegno 0A, t. 5491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573060; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo e Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,68

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,46

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- tecnici **Euro 1,50**
- altre domande **Euro 2,46**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[redacted] **MARINA** avviatissimo pub e [redacted], 50 mt dal mare, centrale. Ottimo contratto locazione. Tel. 329.898.5727.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA stampaggio lamiera Rivoli cerca stampista pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa. Ambosessi telefonare 011.415.2429.

FALEGNAMI azienda settore nautico zona Rivalta cerca addetti macchine tradizionali e montatori specializzati con pluriennale esperienza nel settore. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.901.9057.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

GB SPORTELLI ricerca addetta/i vendita età 24 / 30 anni. Richiesta esperienza specifica nel settore e spiccate doti commerciali. Inviare curriculum vitae: personale.ids@lostorino.it oppure [redacted] spa via Egeo 16 - 10134 Torino.

[redacted]

AZIENDA metalmeccanica Rivoli cerca impiegata/o 30 / 40enne residente vicinanze, conoscenza indispensabile inglese, gradito tedesco. Tel. 011.415.2429.

RICERCHIAMO geometra ambosessi pratico conduzione cantieri esperto in opere pubbliche. Telefonare ore ufficio 011.304.2748.

STUDIO commercialisti cerca collaboratrice/ore per lavori di segreteria. Richiesta bella presenza e dinamismo. Inviare curriculum presso CEDART s.a.s. Via Lamar[redacted], 73 - 10126 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica cercasi automunita, esperta stiro e cucina, per famiglia di tre persone in collina (5 minuti d'auto da Corte Fiume), per trenta ore settimana o più. Scrivere precisando referenze documentabili. Scrivere: Publikompass 8444 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] **dimagrimento ricerca per apertura nuovo centro, addette telemarketing, promoter. Fisso, incentivi. Ambosessi. [redacted] 011.606.6202**

[redacted] animatori/trici per [redacted]. Partenza immediata. No stage pagamento. www.timeoutourism.com - 039.661.2475

AGENTI E RAPP[redacted]NTANTI

CONCESSIONARIA auto prima cintura Torino ricerca per potenziamento proprio organico venditore / venditrice 25 / 35-enne, indispensabile esperienza [redacted] settore vendita auto. Scrivere: Publikom[redacted] 8438 - 10100 Torino.

[redacted]

IMPIEGATI

EXPORT manager competente, grintoso, inglese, francese, offresi a ditta solida, dinamica. [redacted]

PERITO meccanico 42enne tecnico [redacted]merciale, venticinquennale esperienza meccanica precisione, vendita macchine utensili, conoscenza mercato, buon inglese parlato, [redacted] proposte anche non vendita, disponibilità viaggiare. Tel. 335.142.9392.

RESPONSABILE punto vendita, esperienza quinquennale nella gestione negozi, offresi. Tel. 339.890.5380 - 011.424.2165.

[redacted] 5

TORINO PROVINCIA

BALDISSERO Torinese, libera splendida villa schiera su 2 piani, recentissima, boxes, giardino Studio Audi 011.812.5222.

IMPRESA vende direttamente porzione di villa bifamiliare in zona prestigiosa di San Maurizio Canavese. Finiture di pregio, ampio giardino privato. Tel. 348.410.7633 - 349.656.2800.

VALLE D'AOSTA

BRUSSON vicinanze stupendo soleggiatissimo Villaggio 'Les Pleiades' vicino impianti Col de Joux, vista Monte Bianco, beautyfarm parco faunistico servizi ristorante, appartamenti pronti da € 87.[redacted],00. Chalet. Tel 0160.519.876 - 337.328.348.

LIGURIA

ALASSIO vista mare attico in villa terrazzo solarium giardino box auto. Unicol Fondocasa 0182.647.047.

ANDORA impresa vende ultimi rifiniti appartamenti mono-bi-tri-quadrilocali con ampi terrazzi direttamente sul mare. Cell. 390.334.1040.

ANDORA posizione irripetibile, fronte mare, vendesi stupenda villa composta: due appartamenti, rifinita lussuosamente. Tel. 349.787.5834.

CERIALE ampio bilocale ristrutturato arredato piccola palazzina con grande box. Euro 199.000,00. Fantino 0182.559.640 - 349.340.4395.

CERIALE 150 mt spiaggia bilocale completamente rimesso a nuovo, terrazzo, termoautonomo, rara opportunità Euro 129.000,00. Tel. 0182.992.181.

DIANO MARINA collinare complesso residenziale villette schiera ristrutturate. Ampi box terrazzi giardino [redacted]. Tel. 0183.490.074.

[redacted] **MARINA** nuovo e indipendente sul mare 2 camere soggiorno cottura bagno lavanderia terrazzi arredato garage. Euro 330.000,00. Tel. 335.580.3338.

[redacted] **LIGURE** panoramica fronte mare splendida villa giardino piscina condizioni perfette. Immediatamente disponibile. [redacted] 019.8[redacted]07.

IMPERIA nuova villa mq 600 terreno km 1 mare: quadrilocali, biservizi. Spettacolare vista [redacted]. Euro 250.000,00. Tel. 029.32[redacted].

LAIGUEGLIA, nuovi appartamenti fronte mare, completamente arredati, rendita assicurata 7 -8%. Da Euro 140.000,00. Tel. 035.704.314.

LAIGUEGLIA prestigioso palazzo [redacted] appartamento 230 mq ascensore terrazzo vista mare. Possibilità frazionamento. Gabetti 0182.646.265.

LOANO centralissimi [redacted] mt mare bilocali nuove costruzione. Finiture altissima qualità, garage, giardini. Gabetti 019.677.307.

[redacted] bile € 210.000,00. G[redacted]646[redacted]

PRIVATO vende 2 km San Lorenzo al Mare, alloggio nuovo 90 mq, giardino piscina, box. Tel. 338.757.2766.

COSTA AZZURRA

[redacted] **NIZZA** vendesi 8, rue Massenet 3° piano recente appartamento climatizzato e TV decoder canali italiani, mare [redacted]dence, 100 mt spiaggia del Rhul, 100 [redacted] Hotel Mo[redacted]. Due camere, piccola cucina, bagno e wc separati, terrazzo, completamente arredato con mobili d'epoca da architetto. Parking. € [redacted]. Da [redacted] sul posto sabato o domenica. Tel: 368.380.6325 - 348.301.4040.

AREA CASA 0182.555.627 Antibes, 50 metri mare, nuova costruzione, ultimo splendido bilocale disponibile. terrazza € 123.100,00.

AREA CASA 0182.555.627 Golf Juan, affare imperdibile, vicinissimo mare, nuovo splendido bilocale, giardino parking € 122.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 59.000,00. Resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, occasione unica! Nell'esclusiva zona pedonale, appartamenti ristrutturati a nuovo € 98.000,00.

CANNES in immobile appartamento, 75 mq camere salone bagno terrazzo Euro 190.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AUTOSTRADA TO - SV uscita Carru' [redacted] pannoni nuovi mq. 600; 1.600; [redacted]. Ampio piazzale. Tel. 0174.564.043.

DIANO MARINA Agenzia La Marina vende a 700 mt dal mare seminterrato ristrutturato termoautonomo di 120 mq Euro 191.000,00. Tel. 347.887.4276.

[redacted] 6

TERRENI

ACQUISTASI terreno con concessione per la costruzione di un capannone di 2000 mq (minimo) prima cintura di Torino. Tel. 338 699 3685.

[redacted] 7

LIGURIA

AFFITTO Diano Marina casetta arredata 120 mq per 6 persone, mensilmente, posto auto. Tel. 339.8217507.

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli. Periodo Pasquale, primavera, est[redacted], [redacted]tima. Autore Immobiliare [redacted]

COSTA AZZURRA

CANNES in palazzo appartamenti pieno sole, vista mare, terrazza, [redacted]cheggio. [redacted] Vacances 0033.493 470[redacted] - ww[redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locali uso ufficio zona centrale circa mq 900. Tel. 335.142.7713 ore ufficio.

CORSO MATTEOTTI, casa liberty, affittasi, piano nobile locali uso ufficio, 180 mq circa 15 stanze, o studi professionali con garanzia bancaria a 4500,00 euro / mese, Astenersi agenzie e intermediari. Tel. 335.527.2194.

[redacted]

TORINO CITTA'

MULTINAZIONALE europea per proprio direttore generale cerca villa / appartamento mq. 250 / 350. Tel. 011.433.0247 - 329.739.2764.

[redacted]

A. [redacted] autovetture max valutazione [redacted] con voltura. Via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

[redacted] auto, fuoristrada, furgoni, ma[redacted]tazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. [redacted], 011.661.1370 - 335.819.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia [redacted] Orbassano [redacted] - [redacted]. [redacted] 011.322.616.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.770.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.564.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO SILVANO *** [redacted] Marina; centrale, 50 mt m dal mare, elegante, garage, camere con tutti comforts, ideale per famiglie. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it - tel. 0183.403.014.

[redacted] camere, [redacted], bungalow direttamente sul mare. Ultime disponibilità. Tel. 0182.683.213.

ANDORA Residence San Francisco 0182.87.391 affitta appartamentini mono [redacted] settimanali [redacted] ogni comfort piscina. Telefonate.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.405.474 - 50 metri passeggiata mare, con servizi Tv scelto [redacted] pesce 10 giorni Euro 290,00.

[redacted]**ANO MARINA** Mignon*** 0183.408.565 metri 100 mare, cucina casalinga, servizi privati, Tv. 7 giorni pensione completa Euro 182,00.

RIMINI - Hotel Carol - 3 stelle. Vicinissimo mare. Signorile, climatizzato. Camere tv, frigo - bar. Rinomata cucina. Offertissima Pasqua, [redacted] Aprile, 1 Maggio, 3 giorni pensione completa Euro 125,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.85.

[redacted]

A.A. [redacted] **ASSOCIATE** [redacted] **AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro [redacted]età. Amicizia - [redacted]ni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

A. ALBA 40enne, carina, divorziata, ragioniera, conoscerebbe max 60enne, sincero, [redacted], serio, allegro, scopo matrimonio. [redacted] Monti Questioni di Cuore [redacted].

A. [redacted] 50enne, architetto, fantasioso, sincero, vasta cultura, conoscerebbe signora pari età, solare, spensierata, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

[redacted] notaio 61enne, giovanile, vedovo, figlio adulto, prossimo trasferimento riviera, [redacted] 50enne, dolce, roman[redacted] scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GLORIA 35enne, dolce, simpatica, segretaria, amante sport, sola, conoscerebbe max 45enne, colto, vivace, divertente, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

[redacted] 13

A.A.A. [redacted] **M.C.** 011.534.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA 011.850.2212 acquisto: [redacted] argent[redacted], monete, pre[redacted], orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Carnala, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3086. Aperto [redacted].

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il nuovo libro fotografico [redacted] La Perla primavera/estate 2003

Primavera 2003. Una nuova stagione, un nuovo appuntamento con il libro fotografico La Perla. Grazie alle immagini di Michelangelo di Battista questo volume racconta le nuove collezioni La Perla Underwear, Swimwear e Prêt-à-porter primavera/estate 2003 secondo uno stile ispirato alla sensualità di Emanuelle, la protagonista di un romanzo di un film che negli anni '70 sono entrati nell'immaginario collettivo. Pagine piene di languore, di luce trasformata in pulviscolo biondo. Un libro che lascia spazio ai sensi attraverso il linguaggio [redacted] emozioni La Perla

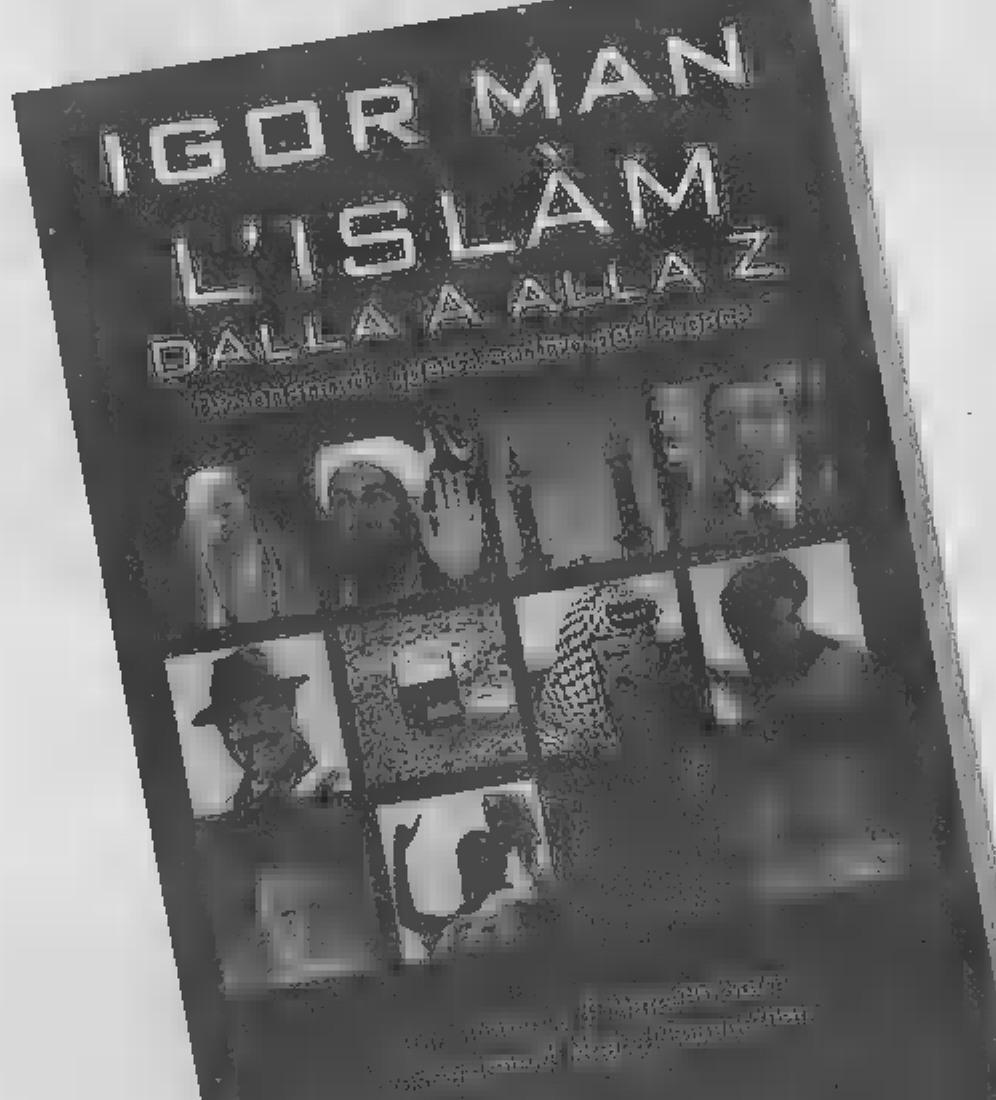
Grande successo di fitomagra System di Aboca per riequilibrare in [redacted] il peso corporeo

La linea integrata [redacted] prodotti per tenere sotto controllo il peso in ambito di regimi dietetici ipocalorici proposta da Aboca consolida la sua posizione sul mercato delle farmacie ed erboristerie grazie alla efficacia delle tre formulazioni e al loro ottimale rapporto qualità / prezzo.
Fitomagra Limita è una formulazione a base di Glucomannano e di estratti liofilizzati [redacted] piante ricche di mucillagini come il Lino, il Tiglio e l'Altea per ridurre l'assorbimento dei cibi. È proposto in due confezioni di bustine granulari [redacted] sciogliere in acqua.
Fitomagra Drena che svolge un'importante azione depurativa può essere assunto in flaconcini da bere o con la tisana in confezione da 20 bustine
Fitomagra Attiva a base di Citrus aurantium è efficace per sostenere il [redacted] di calorie attivando il metabolismo. Già affermato sul mercato con la formulazione in opercoli si arricchisce oracon [redacted] nuova proposta Fitomagra attiva tisana: una tisana gradevole ed efficace che non richiede l'aggiunta di zucchero, che entra nel mercato richiesissimo degli attivatori del metabolismo. L'azione sinergica di erbe come l'Arancio amaro, il Guaranà, il fucus e il Thè Verde contribuiscono validamente a rendere più dinamica la fisiologica azione regolatrice del metabolismo calorico.
Per offrire ai consumatori un prodotto completo, sinergico e funzionale Aboca ha preparato una confezione speciale Fitomagra System che racchiude [redacted] bustine granulari di Fitomagra Limita, 12 flaconcini di fitomagra Drena e 20 bu[redacted]ine filtro [redacted] Fitomagra Attiva Tisana.

"Giancarlo Cazzaniga" [redacted] I suoi Jazz Men [redacted] mostra alla Galleria [redacted] Tasso di Bergamo

Giancarlo Cazzaniga e i suoi "Jazz Men" saranno i protagonisti della mostra che la Galleria del Tasso di Bergamo allestirà a partire dall'8 aprile 2003 nei locali in via T. Tasso 101a/b.
Un tuffo nel mondo artistico [redacted] Maestro milanese, fatto di atmosfere rarefatte e perdute lungo i sentieri fumosi del jazz, amore di una vita, al quale il Cazzaniga deve l'ispirazione che, sin dagli anni Cinquanta, gli ha permesso di cr[redacted] una carellata indimenticabile di protagonisti on stage.
L'amicizia con Chet Baker e con i più grandi musicisti dell'epoca d'oro del jazz ha accompagnato il percorso creativo del Maestro c[redacted], proprio in questa mostra, presenta una c[redacted] più completa rassegna dei suoi soggetti preferiti. Non è un caso che di lui e delle sue atmosfere inconfondibili si siano occupati scrittori quali Sciascia, Chiara, Castellaneta e Biamonti, solo per citarne alcuni.
Testimonial d'eccezione per l'inaugurazione (ore 18,30) il chitarrista, nonché amico di lunga data Franco Cerri che ha chiesto di poter dare il suo contributo a questo singolare omaggio al jazz esibendosi nell'occasione in compagnia del pianista Roberto Pronzato e del bassista Marco Vaggi.
La mostra chiuderà i battenti il 31 maggio.
Note biografiche:
Gian[redacted] Cazzaniga nasce a Monza nel 1930.
Studia all'Accademia Cimabue di Milano ed esordisce in mostra personale nel 1957.
Con Ferroni, Romagnoni, Ceretti, Vaglieri, Banchieri, Guerreschi, Bodini ed altri artisti partecipò al movimento poi definito "Realismo esistenziale".
Partecipa alle maggiori rassegne pubbliche, tematiche e collettive, già dagli anni Cinquanta. Nel 1956 è presente alla mostra "Giovani Artisti Italiani" alla Permanente [redacted] Milano e nel 1959, ancora a Milano, vince il Premio San Fedele.
Invitato alla Biennale di Venezia e [redacted] Quadriennale di Roma già n[redacted] anni S[redacted]anta, Cazzaniga è autore di carattere nazionale con intensa presenza nelle più importanti esposizioni.
La sua attività è corredata da intensa Bibliografia e da una lunga collana di mostre personali in Sedi pubbliche e gallerie private, in Italia e all'estero.
Sue opere presenti in collezioni pubbliche istituzionali e in Musei nazionali e internazionali.

PK **Per la pubblicità su: LA [redacted]**
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90



"Questa non è un'enciclopedia né tanto meno un "libro-verità" sull'islàm. E' soltanto il tentativo di aiutare chi legge il giornale, ascolta la radio, vede la tv [redacted] si imbatte continuamente in parole arabe, in sigle spesso indecifrabili o, peggio, tradotte tanto ambiguamente da confondere le idee. Aiutare il grande pubblico che consuma informazione a districarsi meglio nel labirinto quotidiano della notizia; aiutarlo a farsi un'idea un po' più precisa, anche se (necessariamente) sommaria, dell'islàm - giustappunto. Un tentativo onesto di mondare, per quanto possibile, dall'equivoco l'informazione quotidiana."

Igor Man

Igor Man
L'islàm dalla A alla Z

Prefazione di Marcello Sorgi

dal 10 aprile in edicola con La Stampa [redacted] Euro 3,90

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia. Per informazioni i lettori e [redacted] abbonati potranno rivolgersi al numero verde 800.011959

Hyundai Automobili Italia vi invita nella nuova sede della Filiale Hyundai di Torino. In Via Botticelli, 36.

Il Gruppo Koelliker ha il piacere di informare la clientela Hyundai che la Filiale di Torino si è trasferita in nuovi ed ampi locali.

Salone esposizione ■ vendita
tel. 011 2688420

Servizio assistenza
tel. 011 2688428

Magazzino ricambi
tel. 011 2688424

HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

VORRESTI 8 BOCCHE?
19 APRILE POMERIGGIO CIOCCOLATO PARTY.

T1 12 PROV
8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA, NE UN'ALTRA.

Nuovo logo Gtt

E' presentato ieri dal sindaco Chiamparino e dai vertici di Gtt (ex Atm) il nuovo simbolo del gruppo nato dalla fusione delle due aziende che gestiscono il trasporto in capoluogo e in cintura. Il logo, creato dallo studio Testa, è realizzato con i colori della città, blu e giallo, e trasmette il concetto del movimento.

Mirafiori Sud

Giovanni Barrocu (Ds), dimessosi dalla carica di coordinatore della IV commissione a Mirafiori sarà riconfermato nell'incarico. Lo dice il segretario della sezione Rocco Murdocca, precisando che gruppo e partito «gli hanno confermato stima e fiducia»

Bottiglie allo stadio

In occasione della sfida Juve-Roma oggi dalle 8 a mezzanotte è vietato per ordine del prefetto a vendere bevande in bottiglia e in contenitori che possono diventare armi, allo stadio e nei dintorni. Il provvedimento nasce dopo i recenti scontri e lanci di bottiglie dei tifosi al Delle Alpi.

LE ASSOCIAZIONI CONTRO IL COMUNE CHE REPLICA: L'OPERA SARA' CONCLUSA ENTRO IL 2004

Traffico, la guerra infinita di piazza San Carlo

Firme degli ambientalisti contro il parcheggio: ma i verdi non ci stanno

Emanuela Minucci

Gli ambientalisti si sono dati appuntamento ieri alle 12,30, nella sala dei capigruppo a Palazzo civico, per ribadire il loro secco «no» al parcheggio interrato di piazza San Carlo: alzata di scudi forte di una raccolta di ben 350 firme di cittadini comuni e l'ormai noto «zoccolo scelto» degli ottanta intellettuali contrari all'utilizzo ruspe nel salotto cittadino. Appuntamento che il presidente della Sala Rossa Mauro Marino replicherà presto con i rappresentanti di una seconda petizione di segno opposto, però, vale a dire tutti quei cittadini, riuniti dal Polo, che vorrebbero realizzare due piani anziché uno sotto il selciato di piazza San Carlo. Mezz'ora dopo, l'assessore alla Viabilità Sestero, respingeva ogni addebito al mittente. A cominciare dall'accusa di non aver mai inserito nel Piano urbano del traffico quel parcheggio o di averlo fatto in modo furbetto e poco chiaro. «Se volete esaminare voi di persona il Piano - ha risposto ai cronisti l'assessore - qui sta scritto, addirittura in grassetto, la parola piazza San Carlo-parcheggio interrato, vedete voi...».

Ma andiamo per ordine. Gli ambientalisti (associazioni come Italia Nostra Torino, Legambiente Ecopolis, Comitato Largo respiro) hanno accusato l'amministrazione di puntare tutto sui parcheggi del centro, quando uno degli obiettivi del precedente «Put» era l'esatto opposto. «E' chiaro - ha detto Emilio Soave di Pro Natura - che se si continua a realizzare autorimesse nell'area aulica la gente continuerà a preferirli a quelli realizzati a corona nell'area semi-centrale: è più comodo». Terza, fortissima critica, quella sull'arredo urbano: «Ci sono già troppi esempi da dimenticare - ha fatto notare Maria Teresa Roli di Italia Nostra - basto citare quel che è di piazza Emanuele Filiberto e piazza Bodoni per rabbrividire. E poi non dimentichiamo che piazza San Carlo pedonale era stata messa sull'altro piatto della bilancia del parcheggio di piazzale Valdo Fusi. Perché non aspettiamo di vederlo finito prima di mettersi a bucare il salotto cittadino?». Maria Grazia Sestero, insieme con il suo direttore Paolo Burdizzo, documenti alla mano, ha contro-risposto sventolando pagine firmate dalla Sovrintendenza che davano il proprio ampio benestare all'opera. Poi ha spiegato che il «saldo» dei parcheggi in centro, rispetto a quanto prospettato dal Castellani bis è ancora in negativo, nel senso che la nuova giunta ha sì dato il via libera a quelli in piazza San Carlo e Vittorio, ma ha accantonato altri tre: Giardini Reali, via Rossini e corso Cairoli. Poi è passata al capitolo rampe d'ingresso, la cui eliminazione è stata la condizione posta dai Verdi di Giovanni Nigro: «Si entrerà solo da piazza Carlo Felice e si uscirà nella medesima piazza o da via Viotti, inoltre l'arrivo del parcheggio consentirà di creare nuove aree pedonali in piazza Cln, via Teofilo Rossi e quel tratto di via Alfieri che costeggia le due chiese». Quindi ha anticipato qualche novità legata alla viabilità del centro cittadino: «Su via Cavour, che diverrà un asse alternativo a quello pedonale di via Giolitti, verrà eliminata la sosta a raso e le auto potranno procedere in entrambi i sensi di marcia che comprenderanno anche una pista ciclabile. Via Lagrange e Carlo Alberto cambieranno senso di marcia, mentre i tram saranno spostati in via Accademia. In via Gobetti, poi, verrà spostata la rampa d'ingresso del parcheggio di via Roma». Inoltre, nonostante lo studio dell'esperta Vera Comoli abbia messo in evidenza che si potrebbero realizzare anche due piani perché non ci sono reperti importanti nel sottosuolo, l'assessore l'ha escluso sia per ragioni di staticità sia di tempo. Per quanto riguarda invece le griglie di aerazione e le scale pedonali, queste ultime saranno quattro, disposte ai lati della piazza, mentre per la qualità dei materiali e la scelta delle griglie, il Comune collaborerà strettamente con la Sovrintendenza. Inizio dei lavori: gennaio 2004. Durata prevista: 1 anno.

> L'assessore anticipa anche nuove modifiche alla viabilità della zona comprese via Lagrange e via Carlo Alberto

LA PROPOSTA DELLA SMAT ALLA PREFETTURA

L'acqua di Torino per dissetare l'Iraq

Alessandro Mondo

Scorte di acqua e specialisti per aiutare l'Iraq ad affrontare la crisi idrica che affligge gran parte della popolazione: lo annuncia la Società metropolitana acque potabili di Torino (Smat), candidatasi ad intervenire sul terreno delicatissimo del pronto intervento e della ricostruzione.

«La disponibilità è già stata formalizzata tanto alla Prefettura torinese quanto al ministero degli Esteri, impegnato a coordinare gli aiuti umanitari, ottenendo un assenso di massima. Due i fronti sui quali la Smat è pronta a misurarsi: l'invio di personale esperto nella gestione del servizio idrico (a livello progettuale ed operativo) per lavorare su quel che resta degli acquedotti iracheni; la fornitura di acqua potabile in bocconi da 19 litri prodotti nell'impianto di Venaria, attivato recentemente dall'azienda per rispondere in tempo reale a tutte le emergenze idriche che dovessero prosciugare i rubinetti del Torinese nei prossimi mesi. Come? Attraverso l'imbottigliamento di acqua potabile in bocconi (con un potenziale di consegna di 300 unità l'ora) da distribuire alla popolazione in caso di necessità. Il servizio - spiegava al momento dell'inaugurazione l'ingegnere Paolo Romano, amministratore delegato Smat - serve soprattutto a raggiungere quanti, afflitti da handicap fisici o residenti in zone impervie, non possono raggiungere con le taniche le autobotti dei vigili del fuoco.

Va da sé che una formula di questo genere si adatta perfettamente a quella che è la prima grande emergenza vissuta dall'Iraq durante e dopo il conflitto: quella idrica. «Ovviamente tempi, modalità ed oneri sono da definire - spiega Romano -, ma la nostra proposta è stata accolta con interesse e credo si concretizzerà a breve. Sul fronte del pronto intervento siamo in grado di fornire 100 mila bocconi di acqua da 19 litri ciascuno. Per il ripristino delle pompe e di tratti di rete, invece, possiamo mobilitare una piccola squadra di tecnici».

Il senso, come si legge nella lettera spedita al prefetto Achille Catalani, è quello di una disponibilità ad interventi umanitari che presumibilmente coinvolgerà altri soggetti torinesi e piemontesi: uno per tutti «Hydroaid», la prestigiosa Scuola dell'Acqua sotto la Mole e oramai accreditata come un punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale sul terreno della formazione. L'ultimo riscontro in questo senso è stato l'interesse ottenuto dal «sistema Torino», sintesi della collaborazione fra enti locali ed imprenditoria, al Terzo Forum mondiale sull'Acqua svoltosi a Kyoto (in Giappone) a metà marzo. L'Iraq può attendere.

GIRO

La nuova maglia rosa La maglia rosa cambia, diventa quella presentata ieri a Torino, quella ricavata da una bellissima opera di Ugo Nespolo, arte calda nonostante i cromatismi un po' minerali: quella indossata da ciclista che sprinta in un quadro verticale, dal quale sembra erompere più che uscire, dentro il quale sembra vivere una implosione più che una deflagrazione. Sarà indossata dal leader di tutte le classifiche della a tappe nazionale, e venduta al prezzo di 45 euro, dando il via anche a una teoria di gadget per ciclofili.

Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 37

CITTA' E PROGETTO GALILEO

Dallo spazio una nuova opportunità

Gianfranco Morgando

DESIDERO richiamare l'attenzione degli enti locali - come ho già fatto con una lettera indirizzata ai della Margherita di Comune, Provincia e Regione - su una vicenda che considero della massima importanza nella costruzione di strategie per il futuro dell'area torinese. Richiamo brevemente i fatti. Da pochi giorni si definite le intese tra Italia e Germania sulle sedi delle attività alla realizzazione del sistema europeo di navigazione satellitare "Galileo".

Tali intese prevedono la suddivisione tra Italia e Germania delle sedi operative principali e delle responsabilità societarie. Devono adesso essere individuate le sedi dei centri di eccellenza per lo svolgimento delle funzioni di supporto e di sviluppo tecnologico del sistema, e Torino può candidarsi, per la qualità del contesto scientifico che è in grado di proporre e per la sua tradizionale caratterizzazione produttiva, ad ospitare anche più d'uno di questi centri.

A titolo di esempio ricordo alcune delle aree di competenza particolarmente coerenti con l'ambiente torinese. Il Centro per la sincronizzazione del tempo, fattore fondamentale per il funzionamento del sistema, che può usufruire del patrimonio scientifico dell'Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris, e che può avere interessanti ricadute industriali e commerciali. Il Centro per la certificazione del dato, nucleo fondamentale del sistema e della sua attività innovative. E infine il Centro per l'Infomobilità stradale, che si collegherebbe evidentemente al patrimonio industriale torinese.

E' chiaro che soltanto una forte iniziativa locale può creare le condizioni perché Torino svolga un ruolo centrale nel progetto "Galileo". Occorre mettere insieme le forze, individuare risorse di avvio, costruire un contesto accogliente per le varie iniziative. Regione, Provincia e Comune di Torino possono, come in altre circostanze, farsi promotori di questo lavoro così importante per il futuro dell'economia torinese. Ho pensato di informarvi di queste mie riflessioni per le iniziative che, a diversi livelli, i nostri gruppi riterranno di assumere.

Deputato della Margherita

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI IN VILLA

Immersi nel verde, circondati da uno splendido parco.
City Park
Borgata Paradiso, adiacente a Corso Francia.
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
Collegno - Via Tampellini ang. Via Manzoni
Tel. 011 403.51.92

«Salvate la memoria delle suore»

IL Sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore ai Servizi cimiteriali Beppe Lodi salvino dall'oblio e da eventuale dispersione l'ossario delle esistente nell'ex dell'istituto "Buon Pastore", in corso Principe Eugenio 26, occupato da "squatters". E diano a quei resti nuova sepoltura, al cimitero di Sassi».

E' in sintesi il senso dell'appello che Giovanni Airola, capogruppo Comune della Lega Nord, lancia con un'interrogazione al sindaco. «Ho scoperto - spiega a voce - l'esistenza di quel sepolcreto leggendo "Quando Torino pregava", interessante volume, da Lauretta Treviso e pubblicato dall'editrice "Il Punto" di Torino. Narra che in quell'immobile, già sede dell'"Istituto Buon Pastore", esiste una cappella sconsacrata e che al fianco sul suo altare vi murati resti ossei di alcune suore, la cui identificazione e data di morte risultano in pratica impossibili da determinare, a seguito di distruzioni belliche, incendi e dello stato totale abbandono in cui versa l'edificio».

Airola, sempre memore del libro, ricorda che «solo grazie a suora ultranovantenne è stato possibile procedere ad un intervento esplorativo, con il concorso di un addetto alla manutenzione della Regione. E così accertata la presenza di due contenitori murati, che contengono resti ossei».

A sua volta Airola ha tentato sopralluogo: «Ho suonato a lungo il campanello dello stabile, che mi risulta occupato da squatters, ma nessuno mi ha risposto».

E' stato tuttavia «accertato che sono in programma lavori di ristrutturazione, su iniziativa della Regione, per un edificio a fini sociali, con evidente trasformazione di quanto risulta al momento edificato». Airola ritiene quindi opportuno che si intervenga «con sollecitudine nel recupero di quei resti prima che vengano profanati o involontariamente dispersi». Ha consultato le del Buon Pastore, interpellate nella loro sede di Villa Angelica, in piazza Hermada». E rende noto che le religiose «hanno espresso il desiderio che le consorelle siano riesumate e ricollocate con definitiva traslazione nell'area cimiteriale che l'ordine religioso ha a disposizione nel cimitero di borgo Sassi». «Sono certo - nota - che l'assessore Beppe Lodi, sempre attento, non mancherà di provvedere».

LA STORIA

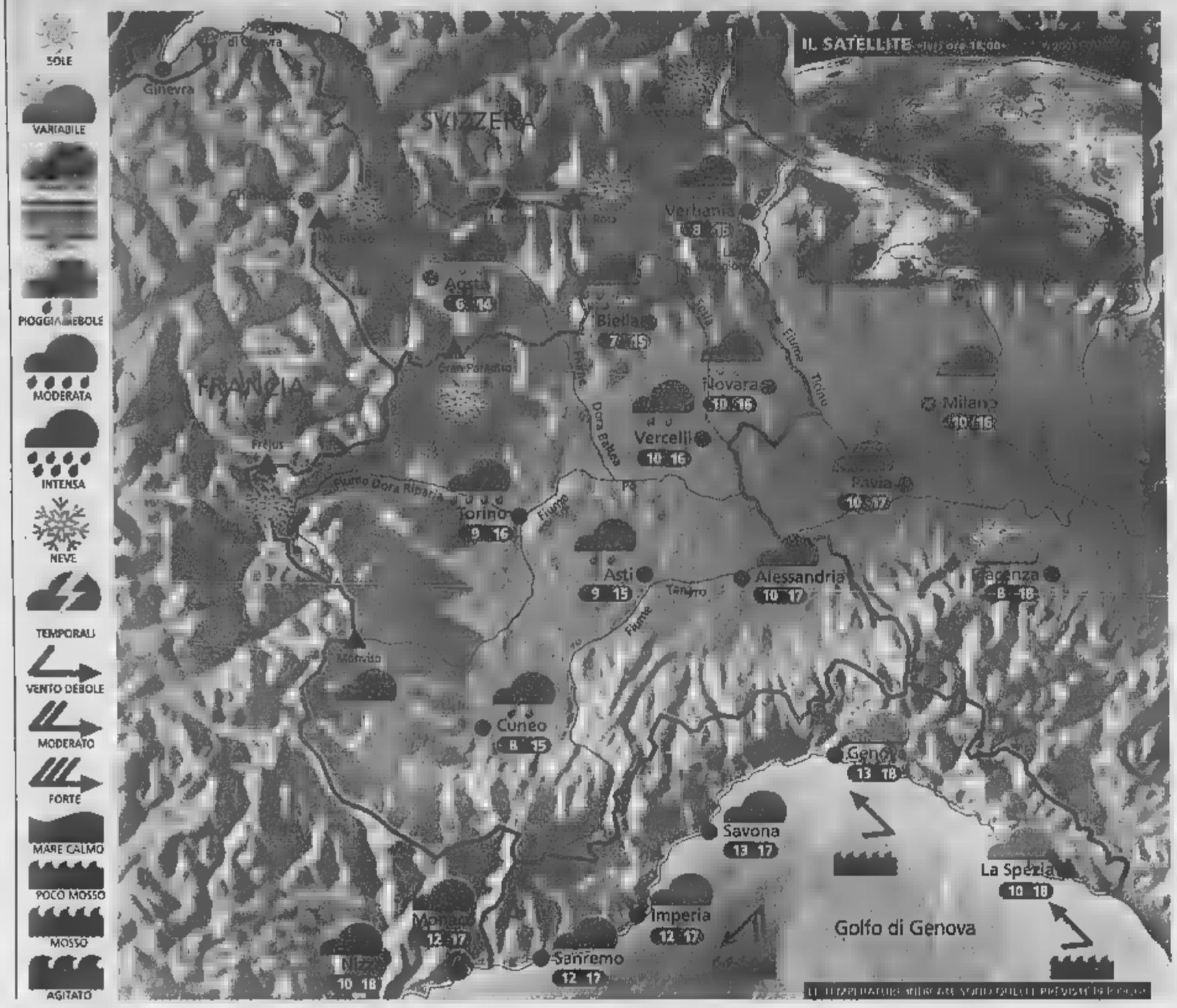
LA CASA DEI

L'edificio in rovina è stato restaurato dalla Curia che ha speso 4,5 milioni di euro

Gianni Bisio A PAGINA 41

Condominio
Le magnolie

Ufficio vendite in cantiere
tutti i giorni dalle ore 13,00 alle ore 17,30
Per appuntamenti 335.6554586



Situazione

Anche la giornata di ieri è trascorsa all'insegna del bel tempo, con qualche nube in mattinata tra il Ponente ligure e il basso Piemonte e uno sviluppo di nubi cumuliformi lungo i rilievi, senza conseguenze. Oggi ci attende un peggioramento, con precipitazioni nel pomeriggio soprattutto sull'alto Piemonte e parte della Val d'Aosta.

Previsioni

Al mattino nubi intense sul Novarese, Biellese e Verbano, con possibilità di qualche rovescio.
Altrove cielo parzialmente nuvoloso, senza fenomeni di rilievo.
In giornata tendenza a peggioramento con piogge concentrate soprattutto tra l'alto Piemonte e la bassa Val d'Aosta, dove potrebbero assumere anche carattere di rovescio. Nevicate al di sopra dei 1400 metri. I fenomeni saranno probabili sull'Alessandrino e lungo le coste liguri. Temperature in calo. Venti deboli in prevalenza orientali. Domani ancora nubi e piogge sparse.

ZOOM

Stabilità ed instabilità atmosferica

Normalmente siamo abituati a pensare che la temperatura dell'aria diminuisca costanza salendo di quota, partendo da una temperatura fissata a livello del suolo. In effetti nella maggior parte dei casi è proprio così, anche se vi sono eccezioni nel caso inversioni termiche. Tuttavia se la temperatura diminuisce con la quota quasi sempre, non è detto che questa diminuzione avvenga un ritmo preciso in ogni situazione. Anche il peso delle masse d'aria è diverso, con l'aria calda che risulta essere più leggera quella fredda. Di conseguenza se una porzione di aria si scalda maggiormente rispetto all'ambiente circostante, questa tenderà a salire fin tanto che la temperatura presente al suo interno non sarà uguale a quella che la circonda. In condizioni di instabilità atmosferica, il pacchetto d'aria che sale risulterà circondato da aria molto fredda e ciò ne determinerà un'ulteriore spinta verso l'alto, con formazione di nubi e piogge. In condizioni di stabilità, invece, massa d'aria che circonda il nostro pacchetto avrà grossomodo la stessa temperatura che ne inibirà la salita. In questo caso la formazione di nubi sarà scongiurata.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	10	17	
BARI	12	18	
BOLOGNA	10	18	
CAGLIARI	12	23	
CATANIA	10	18	
CATANZARO	10	17	
FIRENZE	8	20	
OLBIA	11	22	
PALERMO	13	18	
PERUGIA	8	18	
POTENZA	7	16	
REGGIO CALABRIA	13	18	
ROMA	10	20	
VENEZIA	13	17	
BARCELLONA	11	18	
BRUXELLES	4	9	
FRANCOFORTE	5	11	
GINEVRA	7	15	
LONDRA	7	9	
MONACO DI BAVIERA	5	12	
	5	11	
ZURIGO	6	13	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 20 e 19 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 48 minuti; cala domani alle ore 8 e 14 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

OLTRE 10.000 ARTICOLI
SU 2.500 mq DI ESPOSIZIONE
RISPARMIO SICURO

ABBIGLIAMENTO UOMO				
ABITI classici in fresco di lana	a partire da		93,75	£. 181.525
GILET moda primavera	a partire da		15,50	£. 30.012
GIUBBINO primaverile		€	20,60	£. 39.887
PANTALONE in cotone		€	12,00	£. 23.235
CAMICIE in cotone	a partire da	€	5,11	£. 9.894
TUTE in cotone e triacetato	a partire da		18,40	£. 35.627
FELPE in cotone	a partire da	€	9,10	£. 17.620
JEANS (ampio reparto assortito)	a partire da		11,00	£. 21.299
LEVI'S-LEE-RIFLE-PIT STOP-PHARD-HOLIDAY ecc.				
ABBIGLIAMENTO DONNA				
GILET imbottiti primavera	a partire da		13,00	£. 25.172
GIUBBINI imbottiti primavera	a partire da		27,30	£. 52.860
PANTALONI moda giovane	a partire da	€	15,00	£. 29.044
PANTALONI elastico donna	a partire da	€	13,00	£. 25.172
TAILLEUR pantalone e gonna FINE SERIE	a partire da		25,00	£. 48.407
GIACCHE donna FINE SERIE	a partire da	€	10,00	£. 19.363
CAMICIETTE FINE SERIE	a partire da	€	10,00	£. 19.363
PANTALONI uniti poliestere FINE SERIE	a partire da	€	10,00	£. 19.363
MAGLIE m. cotone FINE SERIE	a partire da	€	5,00	£. 9.681
ACCESSORI D'ABBIGLIAMENTO: BORSE - CINTURE - OMBRELLI ecc.				
ABBIGLIAMENTO BAMBINO				
GIUBBINI ragazzo primavera	a partire da	€	29,50	£. 57.120
MAGLIE ragazzo/a primavera	a partire da	€	10,95	£. 21.202
PANTALONE lungo bambino	a partire da	€	5,90	£. 11.424
CAMICIA jeans ragazzo			9,45	£. 18.298
PANTALONE tuta triacetato ragazzo			6,35	£. 12.295
TUTINE NEONATI	a partire da	€	8,90	£. 17.233
PIGIAMI uomo / donna cotone	a partire da	€	7,60	£. 14.716
CAMICIA notte donna cotone	a partire da	€	6,65	£. 12.876
TOP microfibra donna	a partire da	€	2,90	£. 5.615
T-SHIRT uomo cotone	3 capi	€	5,11	£. 9.894
SLIP uomo cotone	a partire da	€	0,98	£. 1.898
SLIP donna cotone	a partire da	€	1,30	£. 2.517
CALZINO sport spugna cotone	a partire da	€	0,88	£. 1.704
BODY neonato cotone			2,90	£. 5.615
ASSORTIMENTO: CACHAREL - FILA - PLAYTEX				
SLOGGI - LOVABLE - CAGI - RAGNO - SISI ecc.				
CASA				
AMPIO REPARTO TENDAGGI E TESSUTI				
COMPLETO LENZUOLA matrimoniale cotone	a partire da	€	21,70	£. 42.017
COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone	a partire da	€	10,90	£. 21.105
COPRILETTO cotone matrimoniale	a partire da	€	22,00	£. 42.598
COPRILETTO cotone 1 piazza	a partire da	€	15,70	£. 30.399
COMPLETO 5 pezzi spugna cotone	a partire da	€	20,70	£. 40.081
SET asciugamani 1+1 spugna cotone	a partire da	€	4,25	£. 8.229
PARURE TAPPETI BAGNO cotone	a partire da	€	12,15	£. 23.526
SERVIZIO DA TAVOLA X 6 cotone	a partire da	€	5,45	£. 10.553
CUSCINI COPRISEDIA	a partire da	€	2,20	£. 4.260
MATERASSO SINGOLO PURO LATTICE	a partire da	€	150,00	£. 290.441

LE MARCHE:
BASSETTI - ZUCCHI - GABEL - CALEFFI - SOMMA - LANEROSSI
VALLESUSA - ROYAL COVER - FAZZINI ecc.

SU [illegible] E PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

Fiat, entro la metà di maggio incontro tra gli enti locali ■ l'azienda

■ «Entro metà maggio verrà convocato il tavolo generale per far il punto della situazione della crisi Fiat, per quanto riguarda la situazione finanziaria, gli investimenti e le prospettive occupazionali». L'annuncio è dell'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto, che ieri pomeriggio insieme ai colleghi Barbara Tibaldi (Provincia) e Tom Dealessandri (Comune) ■ prima incontrato i rappresentanti sindacali ■ Fim-Cisl, ■ Uilm-Uil ■ della Fismic che hanno firmato l'intesa con l'azienda, e successivamente, quelli della Fiom-Cgil. Pichetto si è detto convinto che «solo attraverso il recupero della competitività potrà essere assicurato il futuro produttivo dello stabilimento di Mirafiori e, più in generale, di tutto il sistema, compreso l'indotto, che ruota intorno al mondo dell'auto».

L'assessore regionale Pichetto

IL SINDACATO DELL'OSAPP PREPARA [illegible] E [illegible]

«Chiusa la mensa, siamo obbligati a pagarci i pasti» Gli agenti di polizia penitenziaria protestano

■ Cortei, sit-in: sono le iniziative che il sindacato dell'Osapp ha intenzione di intraprendere se non verranno risolti i problemi legati ai buoni pasti per gli agenti della polizia penitenziaria ■ carcere delle Vallette. È quanto denuncia in una ■ il segretario generale Leo Beneduci, che ha inviato una lettera anche al responsabile del Dap, Giovanni Tinebra, al ministro della giustizia Roberto Castelli e a tutti i gruppi parlamentari di Camera e Senato. «Da quando otto mesi fa è stata chiusa la ■ obbligatoria di servizio - commenta Beneduci - non vi è stata più l'erogazione dei buoni pasto al personale alloggiato alla casa circondariale delle Vallette, nella maggior parte appartenente al nucleo traduzioni e piantonamento, che ha dovuto così consumare il pasto a proprie spese. Nei giorni scorsi a circa 220 agenti sono stati consegnati 2.300 buoni pasto, che non coprono neanche il fabbisogno del solo mese di settembre».

Il ministro Roberto Castelli

AL TITOLARE E' STATO CONTESTATO ANCHE IL REATO DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Dopo la truffa, fallisce la Farmacia della Consolata

L'ammontare del debito con aziende e Asl sfiora i dieci milioni di euro

Alberto Gaino

La Farmacia della Consolata, al centro dello scandalo degli emoderivati, è stata dichiarata fallita dal tribunale civile e al suo titolare, Giovanni Gueli, il pm Giordano Baggio ha contestato ieri, nel corso di un lungo interrogatorio, una nuova accusa per il reato di bancarotta fraudolenta. L'ammontare dei debiti vola verso i dieci milioni di euro: il fallimento è stato chiesto dalla Kedrion (gruppo Marcucci), produttrice dei costosissimi farmaci ricavati dal plasma, per fatture non pagate il cui ammontare si aggira sui 450 mila euro. All'istanza si è associata l'Asl 1, a sua volta scopertasi creditrice ■ confronti dell'esercizio di via delle Orfane 25 per ben 7 milioni e ■ di euro ■ rimborsi ■ dovuti. Il profilo di una bancarotta fraudolenta coincide nell'ipotesi accusatoria con l'ultimo periodo della truffa all'ente pubblico, quando, scoppiato lo scandalo (medici compiacenti e iperprescrittori di Emoclot, pazienti al soldo del clan Gueli, rimborsi stratosferici del farmaco interamente a carico del servizio pubblico), il titolare della farmacia avrebbe cercato di massimizzare gli «utili».

Il fallimento dello storico esercizio è il primo sviluppo dell'inchiesta giudiziaria che ha spezzato la catena della truffa e non sorprende, ma, trattandosi di una farmacia, fa comunque notizia. «Anch'io ■on ricordo un precedente se ■ risalendo nel tempo a 30-40 anni fa. - commenta il dottor Piero Sampietro, presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Torino - Né sono sicuro che si trattò di ■ ■ fallimento. Rammento soltanto che pure quella volta ■ farmacia chiuse per un caso singolare: la titolare ■ era giocata tutto al casinò. Convengo che esercitiamo un'attività commerciale dalle ampie garanzie economiche, considerata solida per definizione. Sè non altro perché abbiamo l'esclusiva della distribuzione dei farmaci: la clientela è assicurata».

Questa truffa ha impressionato l'opinione pubblica in modo particolare per il motivo che indica lei: stando nella legalità, Gueli poteva contare ■ di un reddito comunque consistente. «Anche le farmacie si comprano e si vendono e acquistano un valore commerciale differenziato in base al loro fatturato. Quello della "Consolata", 5-6 miliardi di lire l'anno, era decisamente abnorme. In apparenza, visto che era stata messa in vendita, poteva rappresentare un affare, malgrado le richieste economiche. Ma so di parecchi colleghi che sono andati a dare un'occhiata alla contabilità prima di trattare e che tutti si sono ritirati: balzava agli occhi che quel fatturato ■ "drogato" da grandi quantità di costosissimi farmaci per emofilici e rimborsabili dal servizio pubblico. Faccio questa osservazione perché il valore commerciale medio delle ricette è di 30 euro, non di 771, com'è nel caso dell'Emoclot da una fiala di mille unità».

Se non una truffa, si intuiva per lo meno che la "Consolata" ■ ■ mercato molto specializzato. «Che poteva crollare da un giorno all'altro, senza voler pensar male». Ma provandoci... «Provandoci, c'è da chiedersi come sia stato possibile che in quattro anni tutti i soggetti preposti ai controlli, dalle Asl alla Regione, non si sia■ ■ accorti di una richiesta così abnorme di rimborsi per prodotti desti■i in tutto ■ Piemonte a poche centinaia di pazienti».

Giovanni Gueli, difeso dagli avvocati Flavia Pivano e Tom Servetto, ha ammesso di aver pagato un certo numero di tossicomani perché consegnassero alla sua farmacia il maggior numero possibile di prescrizioni di Emoclot da parte di medici di famiglia. E ha aggiunto che a lui interessavano solo le fustelle necessarie per ottenere il rimborso. ■ farmaci li buttavo via». Una versione che l'accusa ritiene largamente incompleta.

Sono troppi gli interrogativi che il caso solleva: la negligenza nei controlli che ha consentito a Gueli di farsi rimborsare da una sola Asl 7 milioni e mezzo di euro, lo stesso meccanismo del «piano sangue» della Regione che paga la Kedrion la trasformazione del plasma fornitole gratuitamente in emoderivati ad uso ospedaliero. Perfetto ■ ■ Asl, ritirando i prodotti necessari, dovessero tutt'al più versare una minima integrazione ai 4 milioni e mezzo spesi a monte dall'assessorato alla Sanità, ma proprio oggi lo stesso presidente dell'Ordine torinese dei farmacisti sostiene il contrario: «Ospedali e Asl acquistano l'Emoclot con uno sconto non molto maggiore a quello praticato alle farmacie (30 per cento)». Se van così le cose, chi ci guadagna?

Lo storico esercizio per anni aveva fatto registrare vendite fasulle di costosissimi farmaci per intascare il rimborso

Il presidente dell'Ordine «Per riuscire a trovare un precedente bisogna risalire agli Anni 60 quando una collega si giocò tutto al casinò»

Un'immagine del blitz della Guardia di Finanza avvenuto nel febbraio scorso nella Farmacia della Consolata

L'INCREDIBILE ODISSEA DI UNA COPPIA CHE NON RIESCE A LIBERARSI DI UN'AUTO (E RELATIVE MULTE) VENDUTA 5 ANNI FA

Perseguitati dalla carcassa di un'automobile

Francesca Paci

Tre gomme a terra, assetto sbilenco, la targa, To32308L, semisbullonta, il cedolino dell'ultima assi■■■■ scaduta il ■ luglio ■ 2001. Sotto la crosta di polvere spalmata sulla Citroën Cx grigia, in divieto di sosta da ■■■ davanti al numero 44 di via Pietro Giuria, c'è la storia di Sergio e Annamaria che non riescono a liberarsi d'una vettura ceduta nel ■ attraverso il settimanale «Secondamano». Il compratore è sparito abbandonando l'automobile in strada, e ha lasciato in eredità ai coniugi Mura una collezione di multe piratesca. Un corsaro vero questo Roberto Rampulla: la sua mancata dichiarazione d'acquisto al Pra, il Pubblico registro automobilistico, è costata agli sprovveduti venditori il ricorso al giudice di pace. E gli costerà ancora l'ammontare delle contravvenzioni ricevute fino al giorno della sentenza che li ha espropriati definitivamente della vecchia familiare.

La storia inizia ■ 23 giugno di cinque anni fa. Moglie ■ marito incontrano Roberto Rampulla dal notaio per la voltura. Annamaria Costamagna è proprietaria della Citroën e firma l'atto, gli uomini si stringono la mano. «Un tipo normale, nessuna caratteristica che avrei pensato di dover ricostruire in seguito», ricorda la donna. La pratica è chiusa.

A Natale 2000, insieme ■ biglietti d'auguri arriva ■ casa Mu■ ■ prima notifica ■ vigili, divieto di sosta. Routine, commentano: «Pensavamo fosse la solita grana che segue la vendita d'una macchina registrata magari tardivamente, di quelle ■■ basta una telefonata per mettere le cose a posto». Invece è l'inizio d'una sequenza che culminerà mesi dopo c■■ ■ visita dell'ufficiale giudiziario, pronto a pignorare i beni degli sfericolati nonché morosi conducenti. Non sanno i due, d'essere ancora legittimi proprietari della macchina, grazie all'astuta dimenticanza del ■■■■■ che ha tralasciato di passare ■ carte al Pubblico registro.

Fallite le ricerche del latitante Rampulla, Sergio Mura ■■■ al giudice di pace. Il primo febbraio 2002 il Pra annota la perdita di possesso. La pila delle multe nel frattempo è cresciuta, ma i vigili avvertono d'aver ritrovato la vettura abbandonata in via Pietro Giuria 44. «Mi dissero che a quel punto avrebbero provveduto loro a rimuovere il mezzo, ■■■ questione del reparto ecologia», racconta l'uomo che negli ultimi due anni è venuto a Torino dal saluzzese, dove vive, almeno una volta ogni tre settimane per seguire gli sviluppi della storia infinita.

L'esito è ancora lungi. All'ennesima contravvenzione, Mura s'inventa detective. L'ultimo sopralluogo giovedì. Sentite: «Sono andato a vedere di persona. ■ Citroën non era stata mossa da dove è stata trovata, perfettamente parcheggiata in zona blu. Ho fatto un ■■ di domande in giro. All'officina dietro l'angolo mi hanno detto che non ne volevano sapere più niente di quell'auto, che diverso tempo prima un tipo gliel'aveva portata per delle riparazioni ma non ■■va i ■■di e loro l'avevano messa per strada». Chiama i vigili, «dicono che non possono far nulla», chiama i carabinieri, «dicono che ■ non posso autorizzare la rimozione perché ■■ sono più il proprietario». Sergio Mura teme di ritrovarsi a breve la cassetta postale intasata dalle notifiche di divieto di sosta.

Al comando dei vigili la storia infinita è chiusa dentro un file memorizzato nel computer. Dall'ufficio verbali l'ispettore Cagnani calcola «undici multe precedenti al primo febbraio 2002 e due successive». Secondo il codice della strada i proprietari originari, pur gabbati dalla malafede dell'acquirente, rispondono per il periodo scoperto e devono pagare. La Citroën scavezzacollo degli anni pre-giudice di pace è sotto la loro responsabilità: saldato il conto con l'erario potranno chiedere i danni a Roberto Rampulla, che però resta latitante.

La Citroën abbandonata in via Giuria dal vero proprietario sparito due anni fa

CERIMONIA ALL'ARCHIVIO DI STATO: SARA' ANCHE IN VENDITA A 45 EURO

Una «maglia rosa» targata Torino

Presentata l'opera di Nespolo che vestirà i leader del Giro

Gian ■olo Ormezzano

Sono avvisati tutti: ciclofili, ciclomani, ciclologhi, collezionisti, taroccatori di coserie sportive, amici comunque della bicicletta, abitatori dell'Italia e quindi padroni di casa quando passa il Giro di essa, uomini così tanto uomini o così intelligentemente fantasiosi da capire la bellezza speciale di indossare una cosa dal colore da donna, donne che sanno ancora permettersi di ■■■■ cromaticamente se stesse e pazienza se un po' troppo alla Barbara Cartland. Sono avvisati tutti, la maglia rosa cambia, diventa quella presentata ieri a Torino, quella ricavata da una bellissima opera di Ugo Nespolo, arte calda nonostante i cromatismi un po' minerali: quella indossata da un ciclista che sprinta in un quadro verticale, dal quale sembra erompere più che uscire, dentro il quale ■mbra vivere una implosione più che una deflagrazione.

La Gazzetta dello Sport che dal 1909 organizza la corsa rosa aveva già chi■■■ negli anni scorsi a due pittori celebri, Emilio Tadini e Concetto Pozzato, di accompagnare la gara con una loro opera, ed aveva avuto il quadro d■■■ fiaba e quello della tribù del Giro. Quest'anno è toccato a Nespolo, che ha "anta" anni, è biellese di Torino e del mondo, dipinge molto la Juve però tifa Toro, da tempo ■■■ tanto sport (auto, vela, calcio) ■■■ la sua arte. Il ciclista è piaciuto, la maglia rosa screziata ha entusiasmato: il quadro "diluito" finisce sulle maglie dei capiclassifica del Giro, andrà anche su quella verde degli scalatori, ciclamino degli sprinter, blu dei traguardi intermedi. Ieri nella Torino di Nespolo la cerimonia di presentazione di un'opera che fa già cimelio, ospitata nei locali del Regio Archivio di Stato. La Gazzetta dello Sport ha 107 anni, la sua carta rosa è del ■■■ (serviva per pulire le rotative, costava meno di quella bianca, venne usata per i giornali), la maglia rosa nasce al Giro 1931, la prende Learco Guerra nella prima tappa, da Milano alla sua Mantova. Questa nuova maglia ovviamente dovrà sovrapporre al dipinto di fondo, cioè al quadro, le scritte delle sponsorizzazioni: ci hanno giurato che saranno discrete.

E' semplicemente bellissima, dovrebbe essere messa in vendita, al Giro e non solo, per 45 euro: riprodotta anche ■■ altri piccoli oggetti di merchandising (pins, portachiavi), usabilissima ■■ fare cicloturismo. Si prevede una forte vendita di taroccatura, specie agli arrivi e alle partenze del Giro: una sorta di battesimo del successo, con l'acqua lustrale della truffa basata sulla passione popolare.

Una volta la Maglia Rosa aveva la sua canzone, parlava alla radio con voci alla Cristina D'Avena che è più antica di Highlander, dava la buonanotte soprattutto ai girini che la sognavano invano e temevano la maglia nera dell'ultimo in classifica. Adesso c'è ■■■ rosa un po' confusionario anche nelle maglie delle squadre (come c'è tanto giallo-Tour de France, la corsa dove le maglie da classifica sono esse pure opera di un italiano, Mario Schifano). Ed esiste anche il ri■■hio che la gente guardi più le scritte ■gli sponsor e casomai le imminenti/imminenti nudità delle Miss Tappa che l'opera d'arte di Nespolo: ma il Giro è sentimentalmente forte, e vincerà.

La maglia rosa realizzata gratuitamente dall'artista torinese, Ugo Nespolo

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.

Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti ■ non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti ■ agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

Buona
Pasqua!
Crai
Genuinamente italiano
VISA
Carta Sorriso
740
VISA
Electron
30° Crai
1972/2002

CRACK DELL'«ALFIERI»

A ottobre la fuga durata dieci giorni, seguita all'improvvisa chiusura del negozio di via Ormea: «Non abbiamo una lira in tasca, solo debiti»

Due ispettori della sezione antirapine notano una loro vecchia conoscenza davanti a un magazzino di via Don Bosco: qui la nuova sorpresa

Decine di clienti si erano ritrovati davanti al negozio di via Ormea per ritirare i libri ordinati e in molti casi già pagati

Scoperto il vero «tesoro» dei librai

In un garage la polizia trova dizionari e testi multimediali

il caso

Lodovico Poletto

AVEVANO pianto lacrime di disperazione e di pentimento. Stretti nei loro giubbottini trapuntati di colore blu, avevano giurato e spergiurato di essere vittime di un sistema che li stava strozzando. Era il mese di ottobre: Mario Ceste e Ivana Bianco, i titolari della «Libreria Alfieri», la più nota e la più grande attività di compravendita di testi scolastici, si erano appena consegnati al loro avvocato dopo dieci giorni di fuga e serrande abbassate sul loro negozio. Sembravano una coppia di anziani coniugi che, insieme, ha passate di tutti i colori. E adesso, stanchi e sfatti, alzavano le mani in segno di resa: «Ma noi non siamo delinquenti».

Raccontarono, tacere nulla di quei giorni di peregrinazione. «Macché Maldive e Maldive. Abbiamo mangiato panini chiusi nella nostra auto e passato tutte le notti insonni; non abbiamo una lira in tasca e il nostro conto in banca piange miseria».

Sembravano disperati, davvero. Poi era arrivata la Guardia di Finanza e c'era stata una denuncia. Quindi l'arresto e la perquisizione dei locali. L'altra settimana dopo mille insistenze erano saltati fuori due magazzini stracolmi di libri, nascosti dalla coppia quando ormai avevano capito che per loro non c'era via d'uscita se non il fallimento. «Il tesoro dell'Alfieri è stato scoperto...» si disse allora. A quasi due mesi dal giorno in cui erano scattate ai loro polsi le manette, dopo altre notti insonni in carcere, i coniugi Ceste si erano decisi a raccontare tutto al magistrato in cambio dell'agognata libertà.

Decine di scatoloni con libri e vocabolari erano ammassati in via Don Bosco 14

Ma era solo un bluff. Perché il tesoro della libreria Alfieri non era in quegli scatoloni con migliaia di testi di ogni tipo infilati alla rinfusa, e poi nascosti alla meglio in due garages del centro. O meglio, il tesoro non era tutto lì. Una fetta, Mario e Ivana Ceste, l'avevano nascosta da un'altra parte. Una montagna di carta rilegata in dizionari, libri di narrativa e testi supporto multimediale valore approssimativo di 750 mila era la loro buonuscita dal mondo del lavoro. Non gli avrebbe garantito una vita da Nababbi, ma una vecchiaia serena e comparazione degli esami grossi problemi economici. Se l'esistenza di quel tesoro non è più un segreto, il merito, o la colpa, è di due bravi ispettori della sezione Antirapine della Squadra Mobile, Umberto Montrone e Franco Cerqua che, qualche giorno fa, passando in via Don Bosco, davanti al numero 14, hanno notato una loro vecchia conoscenza: Giuseppe Critelli. Era con un altro uomo, stavano litigando con un automobilista che forse aveva parcheggiato dove non doveva. La presenza di Critelli, uomo che di rapine se ne intende, ha insospettito non poco i due investigatori che, l'altra mattina, numero 14 di quella via, a controllare. Porta sfondata, pistole in pugno, attimi di concitazione. Pensavano di trovare armi. C'era, invece, il «tesoretto» di Ivana Bianco e Mario Ceste, ovvero tutto che nascosto pm Emanuela Pedrotta, alla Guardia Finanza e al curatore fallimentare. Una montagna di scatoloni che i poliziotti hanno aperto uno per uno, prima di capire cosa trovato. Più tardi, negli uffici della Mobile, hanno messo alle strette Critelli. E lui ha Ha tirato in ballo Riccardo Ceste, il fratello di Mario e ha parlato di uno spostamento di libri, il 2 di aprile, poco prima che i coniugi, in lacrime, implorassero la libertà con il magistrato, raccontando degli altri due magazzini. «Ma da dove arrivavano quei libri?» gli hanno chiesto i poliziotti. Critelli ha alzato le spalle e allargato le braccia: «E che cosa volete che sappia?». Li hanno denunciati entrambi per ricettazione. L'accusa, però, potrebbe aggravarsi e diventare un reato che potrebbe anche portare all'arresto: distrazione di beni da un fallimento. Una gran brutta rogna. Ma i guai, si sa, non vengono mai da soli. Quel tesoro nascosto con tanta cura dai negozianti della Alfieri porterà guai anche alla gia di commercianti. Il primo, e più scontato, è legato ai tempi di scarcerazione, che si allontanano ogni momento di più. Il secondo, invece, è legato al denaro, che non c'è. «Abbiamo venduto anche la casa al mare per salvare l'azienda» avevano raccontato qualche tempo fa, piangendo miseria e disperazione, proclamandosi, in modo credibile, «onesti» anche in rovina. Ora quella montagna di dizionari ha rimescolato le carte.

Specchio dei tempi

«Auto in divieto di sosta, però era pulita» - «Il rimborso dei buoni mensa dopo un'assenza di 19 giorni consecutivi» - «Basta una telefonata per la diagnosi» - «Dopo la morte, si paga»

Un lettore ci scrive:

«Mia cognata, inavvertitamente, ha lasciato l'auto in sosta in un punto dove è stata prevista la rimozione. Ciò è avvenuto puntualmente. E' stato un errore, quindi si paga. Ma sorprende come nel verbale dei vigili appaia la descrizione dell'auto: completamente rigata, abrasa, sporca (carrozzeria, specchietti e paraurti). L'auto non è nuova (ha circa 5 anni), ma non è nemmeno il catorcio descritto nel verbale. Sarà un azzardo ipotizzare che l'agente di polizia municipale che ha elevato il verbale ha pensato di scagionare (a priori) eventuali danni che l'operatore avrebbe potuto causare, involontariamente, caricando o scaricando l'auto sul carro attrezzi? O durante la nel deposito? L'auto è stata recuperata senza che alcun danno: ma se ne avesse avuti, chi avrebbe risarcito?».

Segue la firma

Il direttore dei Servizi Educativi comunali ci scrive:

«In risposta alla lettera di Daniele Marian non si può che ribadire quanto già spiegato dal personale addetto, cioè che, in forza di una deliberazione del Consiglio comunale, il rimborso dei pasti non fruiti a di assenza del bambino (la può avvenire solo se tale assenza supera i 19 giorni effettivi di scuola consecutivi. La figlia del lettore, iscritta alla materna di via Delleani 25 è stata assente consecutivamente dal 3 al 19 febbraio, quindi per 13 giorni effettivi di scuola, è poi rientrata per due giorni e è nuovamente assentata dal 24 febbraio, quindi per altri cinque giorni in tale . Ne consegue che la quota della refezione per il mese di febbraio deve essere corrisposta, né, ovviamente, il personale addetto può accogliere richieste che contravvengono a disposizioni del Consiglio comunale».

Segue la firma

La Divisione di Nefrologia del Giovanni Bosco ci scrive:

«Sono il medico a si riferisce la lettera con titolo "Visita specialistica fatta al telefono", visita effettuata in ambulatorio il 1° aprile.

«Il controllo del paziente Valter Porro (ndr *che è un minorenne e non minorenne pubblicato per un errore tipografico*) si è svolta secondo il normale iter procedurale seguito nell'ambulatorio: lettura e comparazione degli esami ematochimici e/o strumentali, misurazione della pressione arteriosa e valutazione clinica di problematiche specifiche.

«Al momento della visita, il paziente esibiva accertamenti incompleti relativi a dosaggi indispensabili per una valutazione della funzione renale. La presenza di edemi è stata considerata opportunamente, essendo ritenuta rilevante in corso di visita nefrologica.

«Non essendo emersi nel corso della visita elementi suggestivi di un peggioramento delle condizioni cliniche, ho proposto al paziente di completare gli accertamenti e di contattarmi non appena avesse il risultato, ed egli è è dichiarato d'accordo. La settimana seguente mi ha riferito telefonicamente il valore mancante, chiedendo se doveva venire persona. Ho risposto che la stabilità degli esami e della situazione clinica consentivano di riprogrammare una visita con tranquillità.

«La conversazione, sia nel della visita, sia nel corso della comunicazione telefonica, era nei toni della pacata comunicazione.

«Accade sovente che in ambulatorio si presentino pazienti documentazione incompleta, che consente di valutare correttamente la situazione renale.

«In tali casi siamo sempre disponibili a rivedere la situazione clinica non appena il paziente ha i nuovi esiti; la comunicazione telefonica dell'esito consente al paziente dover riprenotare una nuova visita solo per mostrare il risultato di esame mancante, nell'ambito di una piena disponibilità alle necessità dei pazienti».

Giulietta Beltrame

Il direttore regionale dell'Inps ci scrive:

«Il 16 aprile è stato rappresentato lo stupore di lettrice che si è rivolta a Specchio dei tempi perché si è vista recapitare una cartella esattoriale per contributi dovuti dal marito deceduto nel 1996.

«Si è certamente trattato di un causato dall'errata conoscenze della data di morte e, pertanto, i nostri uffici hanno già provveduto alla immediata modifica di tale cartella, limitando l'addebito al periodo antecedente al decesso.

«Quanto rappresentato non ci esenta dal porre doverose alla lettrice per il disagio arrecatole».

Rosario Bontempi

specchiotempi@lastampa.it

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152
Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
MASSIMO
ORSO D'ORO AL FESTIVAL DI BERLINO 2003
COSE DI QUESTO MONDO
IN THIS WORLD
UN FILM DI MICHAEL WINTERBOTTOM
SAMARA's show
via Camarana 11, Torino - tel. 011535010
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 17,00 ALLE 19,00 E 23,00 ALLE 04,00
SOLO OGGI
ANTONELLA DEL LAGO
Pomeriggio e sera
Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttoLibri - TempoLibero
Domenica: TuttoAffari (solo Torino)
LA STAMPA
Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso e un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.
Massimo Gramellini - BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Vitale - pp. 400, euro 18,50
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.
I libri de LA STAMPA
CENTRO del FUNERALE
Via Ormea 108 - Torino

SERVIZI DELLE FESTIVITA'

Pubblico al cinema durante una proiezione in ricordo di Alberto Sordi

comico, erotico e cartoon al cinema la scelta è ricca

Manca «blockbuster» nella Pasqua cinematografica torinese. Fra le poche novità della settimana è infatti assente il film destinato a insediarsi nei primi posti della graduatoria stagionale degli incassi, ancora dominata «Natale Nilo». Il titolo più atteso punto vista commerciale è «The Core», film del ge catastrofico tipicamente hollywoodiano che vede un gruppo di scienziati (fra cui Aaron Eckhart, il vicino di casa di Julia Roberts in «Erin Brockovich») impegnati nelle due ore e un quarto proiezione a salvare la terra. Dirige l'inglese Jon Amiel («Sommersby», «Entrapment»). Sempre dagli States arriva «La 25ª ora», lavoro del talentuoso Spike Lee che segue l'ultimo giorno di libertà di uno spacciatore di droga (Edward Norton) prossimo ad entrare nella prigione dove è destinato rimanere anni. Dalla Spagna approda invece l'erotismo d'autore di Julio Medem «Lucia y el sexo» con la ventisettenne ex Paz Vega. E poi, immancabili, i cartoon: «La famiglia della giungla», animazione degli autori del «Rugrats», e il premio Oscar «La foresta incantata» dal Giappone. Insomma Pasqua 2003 al cinema presenta variegata. Si ride «Johnny English», terzo lavoro dell'inglese Peter Howitt, con il celeberrimo Mister Bean Rowan Atkinson nel ruolo di un imbranato agente segreto britannico, nonché «Gunther, paziente dell'unità dementi innocui». Spie decisamente più serie sono Al Pacino e Colin Farrell nell'apprezzato «La regola del sospetto» di Roger Donaldson. Così come è ancora in programmazione il ventesimo capitolo della saga James Bond «007 - La morte può attendere». Azione senza fronzoli in «The hunted» dell'autore «L'esorcista» William Friedkin, sentimento umorismo in «Un amore a cinque stelle» con l'affascinante Jennifer Lopez cameriera al centro delle attenzioni dello svagato politico Ralph Fiennes. I premi Oscar vinti hanno allungato la tenitura di due fra i migliori titoli della stagione: «The hours» e «Il pianista». E, infine, il cinema italiano successo: «La finestra fronte», «Io non ho paura», «Ricordati di me».

MINI GUIDA PRATICA, FRA RITI RELIGIOSI ITINERARI VACANZIERI, PER CHI HA SCELTO DI NON PARTIRE

Pasqua e Pasquetta, come sopravvivere in città

Dalla Messa in Duomo alla gita sul Po senza farsi scoraggiare dal maltempo

Saracinesche abbassate, ma tutte; celebrazioni solenni; itinerari turistici... Torino si prepara a vivere la Pasqua, con relativo ponte, senza lasciarsi scoraggiare dal maltempo annunciato dai bollettini meteo. Come al solito, anche quest'anno c'è chi fa le valigie e chi sceglie di godersi la città finalmente misura d'uomo. Ecco mini-guida per non girare come delle trottole Pasqua e Pasquetta in del servizio che non c'è.

CELEBRAZIONI. Domani mattina, ore 11, l'arcivescovo Severino Poletto presiederà in Duomo la concelebrazione nella solennità di Pasqua: al termine impartirà la benedizione papale. Alle 17, sempre in Cattedrale, cardinale guiderà preghiera dei Vespri.

CIMITERI. La Direzione servizi cimiteriali informa che domani l'orario di limitato al mattino (8,30-12,30, con chiusura alle 13). Lunedì l'ingresso è previsto dalle 8,30 alle 17,30 con chiusura alle 18. Il Comune avverte inoltre che l'Ufficio funerali resterà aperto (8-12), così come gli Uffici sepolture dei cimiteri generali.

NEGOZI E LOCALI. Sul fronte commerciale, i locali pubblici (bar, ristoranti, caffetterie, gelaterie e pasticcerie) resteranno aperti: meno che, precisano dall'Epat, il giorno di chiusura non coincida con la giornata di domenica o di lunedì. Fiorai e giornalai, invece, vi assisteranno fino alle 13.

TRASPORTI PUBBLICI. Nessuna novità particolare. A Pasqua e Pasquetta tram e bus seguiranno i turni di un qualsiasi giorno festivo.

SASSI-SUPERGA. Come gli altri servizi turistici, resterà aperta per tutto il periodo delle festività con i seguenti orari. Feriali: da Sassi ogni ora dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20; da Superga ogni ora 9,30-12,30; 14,30-20,30. Martedì solo turno serale: da Sassi 19-24; da Superga 19,30-00,30. Sabato e festivi: continuato da Sassi ogni ora 9-20; Superga 9,30-20,30.

ASCENSORE MOLE. Lunedì: 9-20. Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e festivi: 10-20. Sabato: 10-23.

NAVIGAZIONE SUL PO. Attualmente sono operativi gli approdi dei Murazzi e del Borgo Medioevale. Partenze dall'imbarco dei Murazzi: 15;16,15;17,45 (la corsa in partenza alle 16,15 raggiunge Moncalieri solo con un minimo di 20 passeggeri, altrimenti è limitata ad Italia '61).

TURISMO BUS TORINO. Il percorso è il seguente: via Villa della Regina (capolinea)-piazza Gran Madre-piazza Vittorio Veneto-via Po-piazza Castello-via Pietro Micca-piazza Solferino-corso Re Umberto-corso Vittorio Emanuele II-corso Galileo Ferraris-via Cernaia-via Santa Teresa-via Roma-piazza Castello- via Accademia delle Scienze-Lagrange-corso Vittorio Emanuele II-corso Massimo d'Azeglio-corso Sclopis-Ponte Isabella-corso Moncalieri-corso Giovanni Lanza-via Villa della Regina (capolinea). Partenze dal capolinea ogni dalle 10 alle 18.

QUADRICICLI. I quadricicli possono essere noleggiati in qualsiasi momento, incontrandoli lungo il percorso (su via Garibaldi tra piazza Castello e piazza Statuto), oppure presso il capolinea al fondo di Via Garibaldi subito prima dell'incrocio con Piazza Castello. L'orario (14,30-19) potrà subire variazioni seconda dell'afflusso di pubblico. [ale. mon.]

Domani in Duomo messa solenne celebrata dall'Arcivescovo Poletto che alla fine impartirà la benedizione papale Sempre in cattedrale il cardinale guiderà la preghiera dei Vespri

Tutti turisti per due giorni

Musei, gallerie, castelli: gli orari per le feste

GALLERIA ARTE MODERNA Via Magenta 31, tel. 011/562.99.11. Chiusa a Pasqua e martedì. Aperta dalle alle 19 a Pasquetta, lunedì 21. Mostra «Perret - La poetica del cemento armato 1900-1954».

SUPERGA E TOMBE SAVOIA. Aperte dalle 9,30 alle 19,30 sia a Pasqua sia Pasquetta: la cupola della basilica non sarà agibile durante le funzioni.

MUSEO RISORGIMENTO Piazza Carignano, tel. 011/562.11.47. Chiuso a Pasqua, aperto dalle alle 19 a Pasquetta. Ultimo ingresso alle ore 18.

MUSEOMONTAGNA. Monte dei Cappuccini, via Giardino 39, tel. 011/660.41.04. Aperto a Pasqua e a Pasquetta 9-19. Mostra «Bestie, santi, divinità» (chiuderà domenica 27 aprile).

MUSEO AUTOMOBILE. Corso Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666. Aperto a Pasqua dalle 10 alle 20,30 Pasquetta dalle 10 alle 18,30.

PALAZZO REALE. Piazzetta Reale, tel. 011/436.14.55. Aperto a Pasqua e a Pasquetta, dalle 8,30 alle 23. Chiuso martedì.

CASTELLO RIVOLI. Rivoli, Piazza M. di Savoia, tel. 011/956.52.22. Aperto a Pasqua e Pasquetta, dalle 10 alle 22.

CASTELLO AGLIE'. Tel.0124/330.102, aperto a Pasqua a Pasquetta dalle 8,30 alle 23

MUSEO EGIZIO. Via Accademia delle Scienze 6, tel. 011/561.77.76 e 011/561.83.91. Aperto Pasqua e Pasquetta dalle 8,30 alle 23.

GALLERIA SA Via Accademia delle Scienze 6, tel. 011/547.440. Aperta a Pasqua e a Pasquetta dalle 8,30 alle 14 e dalle 20 alle 23.

ARMERIA REALE. Piazza Castello 191, tel. 011/543,889. Aperta Pasqua Pasquetta, dalle 10,30 alle 23.

FONDAZIONE ACCORSI. Via Po 55, tel.011/8129116, aperto a Pasqua e a Pasquetta dalle 10 alle 20. Mostra «La donna nella pittura italiana del sei e settecento»

PALAZZO BRICHERASIO. Via Lagrange 20, tel. 011/571.18.11. Aperto a Pasqua dalle 9 alle 23 e Pasquetta dalle 9 alle 20. Mostra: «Gli artisti del Faraone».

Al Monte dei Cappuccini è visitabile la rassegna «Bestie, santi, divinità» dedicata alle maschere animali dell'Europa tradizionale: chiuderà domenica 27 aprile

Per Egizio, Armeria Reale e molte regge sabaude apertura fino alle 23 La Gam mette in mostra «La poetica del cemento armato». Visite guidate alla pinacoteca Agnelli

PALAZZO CAVOUR. Via Cavour 8, tel. 011/530.690. Mostra: «Arte in due. Coppie di artisti in Europa 1900-1945». Aperto a Pasqua dalle 10 alle 19,30, chiuso a Pasquetta.

MICCA. Via Guicciardini 7, tel. 011/546.317. Chiuso a Pasqua, aperto a Pasquetta dalle alle 19, chiuso martedì 22 aprile.

ROCCA Parco Valentino, tel. 011/443.17.01. La Rocca chiusa a Pasqua e martedì 22. Aperta dalle 9 alle 19 a Pasquetta. Il Borgo sarà sempre aperto.

MUSEO DI ANTICHITA'. Via XX Settembre 88/ a, tel. 011/521.22.51. Aperto a Pasqua e Pasquetta dalle 8,30 alle 23.

MUSEO DELLA SINDONE. Via San Domenico 28, tel. 011/436.58.32. Aperto a Pasqua e a Pasquetta dalle 9 alle12 e dalle 15 alle 19.

MUSEO DEL CINEMA. Mole Antonelliana, via Montebello 20, tel. 011/812.56.58. Orario. Aperto a Pasqua e Pasquetta dalle 9 alle . Mostra «Italian Cinema Divas».

Il museo Egizio meta molti appassionati dell'antichità ma anche molti torinesi che approfittano delle vacanze per divertirsi a fare i turisti. Il museo, anche quest'anno, resterà aperto fino alle 23

NATURALI. Via Giolitti 36, tel. 011/432.073.49. Chiuso Pasqua, aperto a Pasquetta, dalle 10 alle 19.
E' allestita la Mostra «Zoologia Fantastica»

DI STUPINIGI. Tel. 011/358.12.20. Aperta a Pasqua e a Pasquetta dalle 10 alle 18, ultimo ingresso alle 17..

PALAZZO MADAMA. Piazza Castello, tel. 011/442.99.12. Chiuso Pasqua, aperto a Pasquetta 10 alle 20. Aperto martedì dalle 10 alle 20.

PINACOTECA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI Lingotto. Gallery, Torre Nord. Tel. 011/006.27.13. Aperta a Pasqua e a Pasquetta, dalle alle 19. Ultimo ingresso alle 18,15. Domenica 20 visita guidata alle 11. Prenotazioni allo 011/434.79.54.

BIBLIOTECA REALE Piazza Castello 191, tel. 011/198.316.00. Mostra «Leonardo - Antonello - Van Eyck», aperta a Pasqua dalle 10 alle 18, chiusa a Pasquetta.

FONDAZIONE FOTOGRAFIA Via Avogadro 4, tel. 011/544.132. Aperta a Pasqua dalle 10 alle 20, chiusa a Pasquetta. Mostra «Franco Fontana-Route 66».

RE REBAUDENGO Via Modane, 16, tel. 011/198.316.00/198.316.16. Aperta a Pasqua dalle 11 alle 19, chiuso a Pasquetta. Mostra «New Ocean» Doug Aitken.

ORTO BOTANICO. Parco del Valentino. Viale Mattioli 25. Tel. Associazione Biosphere: 011/661.24.47 e 339/144.49.92. Aperto a Pasqua e Pasquetta, dalle 9 alle 13 dalle 15 alle 19 con visita guidata ogni ora.

R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI. Parco Michelotti, ex Zoo, corso casale 5, tel. 011.747.171, chiuso a Pasqua, aperto a Pasquetta ore 15-19. Mostra: «Il Segno dell'acqua», di Dario Lanzardo.

IL DEL GUIDATO DAL CARDINALE

Ieri la processione della «Via Crucis»

Ieri sera il cardinale Severino Poletto e il vescovo ausiliario Giacomo Lanzetti hanno guidato la processione della Via Crucis delle parrocchie del centro storico che dalla Gran Madre è giunta in Duomo lungo piazza Vittorio, via Po e piazza Castello. Il rito del Venerdì Santo, cui hanno partecipato le fiaccole migliaia fedeli, lasciato il consueto percorso dalla Consolata per l'arteria di via Po gnalè - ha detto monsignor Lanzetti - della centralità di Gesù nella nostra vita». Hanno animato la processione lungo le cinque stazioni i ragazzi, in linea con la «Missione ragazzi». Nei quartieri ieri si sono svolte 27 Via Crucis.

Neve okay e impianti aperti per l'ultimo weekend sugli sci

Amedeo Macagno

Vacanze di Pasqua con ancora molta neve, su montagne dell'arco alpino piemontese. Sci ai piedi, quindi, in molte delle stazioni che circondano Torino e non solo. Grazie alle rigide temperature che si sono verificate nei giorni scorsi, sopra i 1600 metri, dove la notte colonnina del mercurio scesa parecchi gradi lo zero, possibile ancora scorrazzare, specialmente al mattino, una neve compatta un po' su tutte le piste comprensorio della Via Lattea. Dove, sino a lunedì, sono in funzione trentina di impianti, dislocati tra il Colle del Sestriere, Sauze d'Oulx, Claviere e Monti della Luna-Monginevro dove è ancora praticabile uno strepitoso Colletto Verde, mentre nel vallone del Rio Nero, sopra Sauze, nelle prime ore del mattino si può sciare una neve quasi invernale.

Al Sestriere, dove questa mattina oltre 1300 bambini prenderanno il via tra i paletti dello slalom gigante Trofeo Uovo d'Oro-Sapav, che chiude la stagione agonistica nella rinomata stazione, è possibile ancora scendere molto bene dall'Anfiteatro, del Motta e dalla Banchetta. Lo ski-pass giornaliero fino a lunedì, quando su tutto il comprensorio gli impianti smetteranno di funzionare, viene offerto al prezzo speciale di 19 euro.

Detto questo, sono molti i turisti che hanno scelto di passare questa Pasqua di tardo aprile in molte vallate piemontesi, snobbando ancora per questo fine settimana il mare. Così, anche a Bardonecchia da ieri seconde pullulano di turisti tutti gli alberghi e i ristoranti. Qui è ancora possibile sciare molto bene sulle piste dello Jaffreau.

Ancora sci anche in Val Germanasca Ghigo di Prali dove oltre alla seggiovia dei Tredici Laghi sono in funzione quasi tutti gli impianti alti. Pasqua sugli sci anche ad Alagna come nel Canavese dove a Limone Piemonte funzionano ancora sia la seggiovia del Sole che gli impianti del Pian del Lero, Cresta e Pancari. Anche qui gli ski-pass giornalieri vengono offerti a prezzi speciali di fine stagione.

Per chi invece è intenzionato a spingersi fino vicina Valle d'Aosta, Cervinia come a Gressoney - dove sono già in i preparativi per il famoso trofeo sci-alpinistico «Mezzalama», si svolgerà il 3 maggio - sono in funzione ancora molti impianti: una ventina al Breuil, dove la neve varia dai 50 ai 2 centimetri del Plateau Rosa, e una decina a Gressoney-La-Trinité. Buon innevamento anche a Valtournenche dove funzionano 9 impianti, come a Champorcher, Courmayeur, Val Veny da 15 a 20, la Palude 3, La Thuile 15, Champoluc 10 e Pila 12.

Stagione ricca di neve questa del 2002-2003 che regala agli sciatori e agli operatori piste innevate ancora a fine aprile con temperature rigide di notte e piacevoli di giorno
Molte le località di Piemonte e Valle d'Aosta che registrano il tutto esaurito

DA RIFUGIO DI SBANDATI E TOSSICOMANI A EDIFICIO MODELLO

Ecco come appariva anni fa l'edificio dell'Eremo che aveva ospitato una dépendance dell'ospedale San Giovanni

La residenza può arrivare a ospitare 103 persone in 50 camere a 2 e 3 letti Ci sono zone comuni, infermerie, palestre ■ sale per fisioterapia, un'équipe medica coordinata da un direttore sanitario

All'esterno della nuova costruzione rimane il rudere, ancora fatiscente, della struttura originaria risalente al 1599, fondata dal duca Carlo Emanuele di Savoia per accogliere i monaci camaldolesi

Lo stesso angolo riprodotto nella foto ■ sinistra ma dopo il lavoro di ristrutturazione costato 4,5 milioni di euro

I PRIMI OSPITI, CHE NON SARANNO SOLO RELIGIOSI, ARRIVERANNO IL PROSSIMO ■ MAGGIO

All'Eremo dei Camaldolesi la casa dei preti anziani

Il fabbricato è stato ristrutturato dalla Curia che ha speso 4,5 milioni di euro

Gianni Bisio

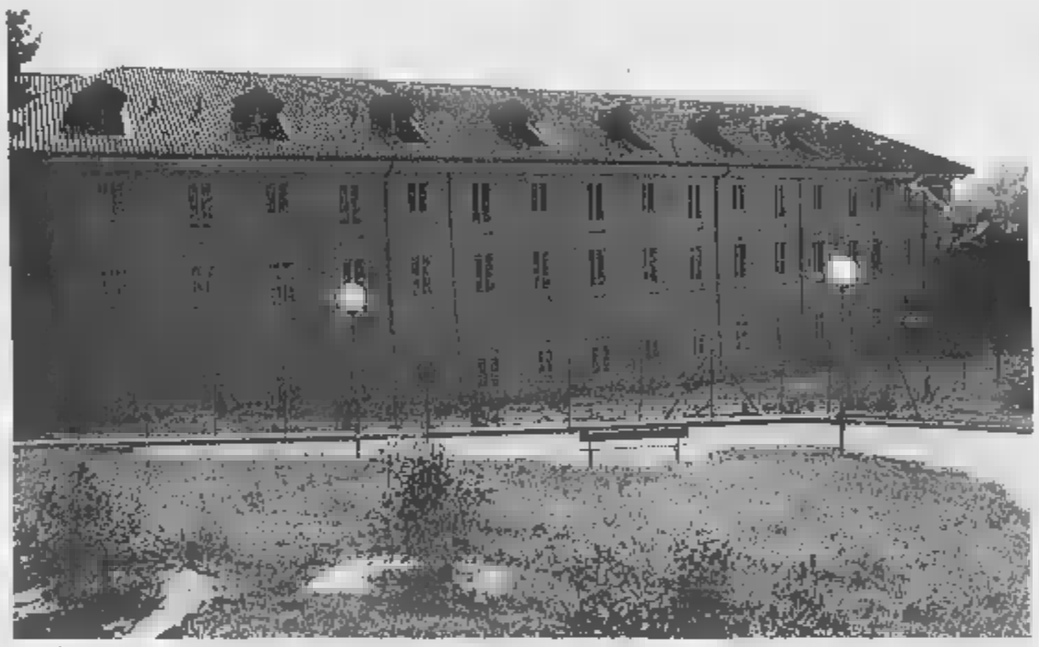
Da monumento al degrado e all'incuria, casa degli orrori della collina torinese, a moderna - e utilissima - residenza per anziani, autosufficienti e non, realizzata ■ tipologie architettoniche, materiali e colori ■ modo da inserirsi con garbo nell'ambiente collinare. E' la storia di quello che oggi ha sostituito l'antico Eremo dei Camaldolesi, al ■ mo della collina verso Pecetto, poco lontano dalle antenne Rai.

Il prossimo 5 maggio nell'edificio, proprietà della Diocesi di Torino attraverso l'Opera per la preservazione della fede, arriveranno i primi ospiti: ci saranno i sacerdoti anziani più bisognosi di cure, ma anche laici che necessitano di una residenza sanitaria ■ assistenziale. La gestione ■ affidata alla società «La Giovanneа», facente capo all'Arciconfraternita dello Spirito Santo, già impegnata in altre iniziative di aiuto agli anziani, come quella dell'ex Seminario di Giaveno. Il fabbricato, che è stato ora interamente ristrutturato dalla Curia su progetto degli architetti Pirera e Rivetti (spesa: circa 4,5 milioni di euro) può ospitare 103 anziani in 50 ■ a due ■ tre letti, tutte provviste di tv e telefono. Ci sono zona comuni, infermerie, palestre e sale per fisioterapia, un'équipe medica coordinata da un direttore sanitario, infermieri specializzati, volontari e animatori.

I posti a disposizione per gli autosufficienti sono 83 (48 Raf, meno gravi, e ■ Rsa), mentre 20 sono quelli riservati agli ospiti autosufficienti. I costi, secondo quanto dice il direttore dell'Eremo dei Camaldolesi, Roberto Dua, sono abbastanza contenuti. La retta mensile per gli autosufficienti, tutto compreso, è di 1486 €, quella per i non autosufficienti è di 2147 € per i reparti Raf e di 2641 per quelli Rsa. Informazioni possono ■ ■■■ richieste alla segreteria della residenza (tel. 011.8611917).

All'esterno della nuova costruzione, ribassata di ■ piano rispetto a quella che ospitava la dépendance dell'Ospedale San Giovanni, poi andata in rovina, rimane il rudere della struttura, risalente al 1599, dell'Eremo. Fondato dal duca Carlo Emanuele di Savoia per accogliere i monaci Camaldolesi, venne poi rimaneggiata nel 1780 con l'aggiunta di quattro cappelle e due campanili. Le mura sono fatiscenti e per ora è stata soltanto appaltata la copertura del tetto, per impedire infiltrazioni nella rinnovata «Residenza» che ora vi sorge accanto. Ma sarebbe un peccato perdere del tutto questo monumento storico-religioso.

L'Eremo, alla fine del 1700, era un complesso monastico autosufficiente, con orti, frutteti, giardini di erbe officinali. Ma con la Rivoluzione francese e la discesa di Napoleone in Italia, venne tolto ai religiosi e venduto in un'asta pubblica ad un notaio, che lo demolì parzialmente per edificarvi la sua villa. Alla chiesa tornò soltanto nel 1874, quando l'arcivescovo monsignor Gastaldi vi realizzò una casa di villeggiatura per i chierici del seminario metropolitano. Solo dopo la seconda guerra mondiale l'Eremo venne ceduto all'Opera diocesana ■■■ per la preservazione della fede: questa, approfittando dei contributi governativi per la celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia, nel 1961 vi realizzò la residenza «Romagna», ■■■ brutta ■ scatola di cemento ■■■■ inadatta all'ambiente collinare, destinata ad ospitare turisti e pellegrini. Nel 1962, e senza autorizzazioni, la «Romagna» diventò un ospedale (150 letti) per convalescenti e lungodegenti. Ma nel 1989, ■■■ essendosi accordati sulla sanatoria, ci fu un ordine di demolizione da parte della Sovrintendenza. Sparì l'ospedale che, dal 1990, diventò un deposito senza sorveglianza del gruppo San Giovanni: bastò poco e ladri, tossicomani, sbandati, emarginati lo trasformarono in un rudere. Rubarono persino letti e termosifoni. Ci sono voluti 13 anni, due architetti abili, e 4 milioni ■ mezzo di €, per riutilizzarlo.



La residenza sulla collina ospiterà 103 anziani, 83 autosufficienti mentre 20 posti sono per i non autosufficienti

IL PROGETTO DEL NUOVO CENTRO RELIGIOSO

Il cardinale ■■■ trasloca

■ Il palazzo della Curia ■ via Arcivescovado non verrà ceduto né abbandonato: il cardinale continuerà ad abitarlo, e inoltre ospiterà le ■■■ di associazioni, servizi pastorali, aggregazioni laicali che al momento mancano di un punto di riferimento ■ ■■■ dislocati ■ diverse altre parti della città. Rimarrà inoltre la sede del Tribunale ecclesiastico regionale. Lo precisa la Curia dopo l'approvazione della variante al piano regolatore: anche il Seminario «Metropolitano» di via XX Settembre non sarà toccato dal trasferimento della Curia e continuerà ad ospitare la facoltà di teologia e la sua biblioteca, oltre alle istituzioni per la formazione permanente del clero e dei laici. Infine, neppure il Seminario Maggiore di via Lanfranchi cambierà casa. L'intera ■■■ ■■■ cioè ■ disposizione della diocesi. Semplicemente ■ stata ceduta al Comune parte della capacità edificatoria. In altre parole: il Seminario aveva ancora ■ possibilità ■ costruire, ■ via Lanfranchi, altri «metri cubi» di edifici: tale possibilità sarà parzialmente ■■■■ ■ Comune, ■ cambio di una parte della cubatura necessaria per la costruzione dei ■■■ uffici della Curia nell'area di via Valdellatorre. L'intervento approvato lunedì dal Consiglio comunale prevede la concessione di diritto ■ superficie ■■■ consente l'edificazione di un ■■■■ centro religioso, tramite la concessione del terreno per 99 anni. Nell'area "Piero della Francesca" sorgerà una ■■■■ parrocchia dedicata al Volto Santo, con ■■■■■ casa parrocchiale e servizi; vi sarà anche ■■ auditorium per incontri e convegni, poiché ■ diocesi non dispone ■ alcun locale del genere. Infine, ■■■■■ costruiti gli edifici per ospitare gli uffici della Curia metropolitana trasferiti da ■■ Arcivescovado 12. Il trasferimento è motivato soprattutto dalle crescenti difficoltà di accesso alla zona dove si trova la Curia attuale: mancano parcheggi, e il traffico è sempre ■■■ difficile.

PALAZZO LASCARIS HA APPROVATO LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE BOTTA CHE RIGUARDA GLI EDIFICI COSTRUITI ANTERIORMENTE AL 1° SETTEMBRE 1967

Legge regionale, il rustico ora può trasformarsi in casa

Il provvedimento entrerà in vigore ai primi di maggio, i Comuni hanno 6 mesi per recepirlo

Maurizio Tropeano

Tutti i rustici costruiti anteriormente al 1 settembre 1967, esclusi i capannoni agricoli realizzati con strutture prefabbricate o in cemento armato potranno essere recuperati e ristrutturati in deroga ai piani regolatori comunali. Il Consiglio regionale del Piemonte, ha infatti approvato la proposta di legge presentata dall'assessore all'Urbanistica, Franco Maria Botta. Le norme che regolamentano il recupero dei rustici sarà esecutiva dai primi ■ maggio quando saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale. Da quella data i comuni avranno 180 giorni di tempo per recepirla e renderla operativa.

La legge definisce con precisione il concetto di rustico: «Si tratta di quelle superfici esistenti utilizzate al servizio delle attività agricole, o per le funzioni accessorie della residenza o di altre attività economiche considerate compatibili con la destinazione residenziale». Dunque, solo le strutture con queste caratteristiche potranno essere ristrutturate in deroga ai piani urbanistici comunali. Le legge prevede anche l'obbligo che i fabbricati siano serviti dalle opere di urbanizzazione primaria, in particolare i parcheggi. I lavori di ristrutturazione non possono comportare la demolizione totale del rustico esistente e la successiva ricostruzione della preesistente volumetria. Nelle aree di antica formazione dei centri urbani, devono essere utilizzati materiali compatibili con quelli originali.

Chi possiede un rustico con queste caratteristiche può dunque fare domanda presso il comune dove è ubicata la struttura. I proprietari dovranno poi pagare gli oneri di urbanizzazione ma è prevista una riduzione del 70 per cento nel caso le parti rese abitabili costituiscano un ampliamento dell'unità immobiliare preesistente. L'autorizzazione al recupero però non è prevista per quegli edifici situati in ■■■ definite a rischio idrogeologico ed idraulico.

Secondo l'assessore Botta «la finalità della legge è sostanzial■■■ quella di limitare il consumo del suolo, favorire il contenimento dei consumi energetici ed integrare la residenza con attività compatibili». Aggiunge: «Riprendiamo gli scopi fissati nella legge regionale che ha permesso il recupero dei sottotetti e che hanno portato ad ottenere risultati assolutamente positivi». Secondo le stime dell'assessorato, infatti, a quattro anni dalla ■■■ applicazione, la legge per il recupero dei sottotetti ha permesso di risparmiare oltre 700.000 metri quadrati di suolo pubblico e, nello stesso tempo, ha portato nelle casse comunali un introito che supera i 10 milioni di euro. «La nostra previsione - prosegue l'assessore - è che la legge sui rustici permetterà di recuperare circa il 80 per cento del patrimonio immobiliare in disuso e di far incassare ai comuni almeno il triplo, cioè circa 30 milioni».

La legge è stata presentata ieri mattina in una conferenza stampa a cui ha partecipato anche il presidente de■ Giunta regionale, Enzo Ghigo. Il Governatore ha sottolineato che con «questa legge viene offerta ai cittadini piemontesi una nuova opportunità, quella di recuperare un immenso patrimonio edilizio, che diversamente andrebbe perduto». E ha aggiunto: «Si tratta di una legge di indirizzo che prosegue il cammino iniziato con la modifica dell'articolo 17 della legge urbanistica e con l'approvazione della legge sui sottotetti. In questo caso c'è anche una maggiore attenzione all'aspetto di tutela del paesaggio». Secondo il presidente «la giunta ■ la maggioranza si ■■■■ ■■■■ con coerenza e volontà per favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, facendo la massima attenzione al ■■■■■■ ambientale in cui gli interventi si collocano e fornendo un valido argine a qualunque ipotetico intento speculativo».

Ghigo, infine, ha duramente criticato l'atteggiamento delle opposizioni ■ Palazzo Lascaris: «Ci accusano di essere dei cementificatori ma, come si ■■■ vedere, questa legge non è una deregulation del settore ma permette di non abbandonare al degrado edifici e, nello stesso tempo, di salvaguardare il territorio. I piemontesi devono sapere che il provvedimento è stato approvato con il voto della Casa delle Libertà e il voto contrario ■ l'estensione da parte del centrosinistra».

Esclusi i capannoni agricoli realizzati con strutture prefabbricate o in cemento armato, gli altri edifici potranno essere recuperati in deroga ai piani comunali

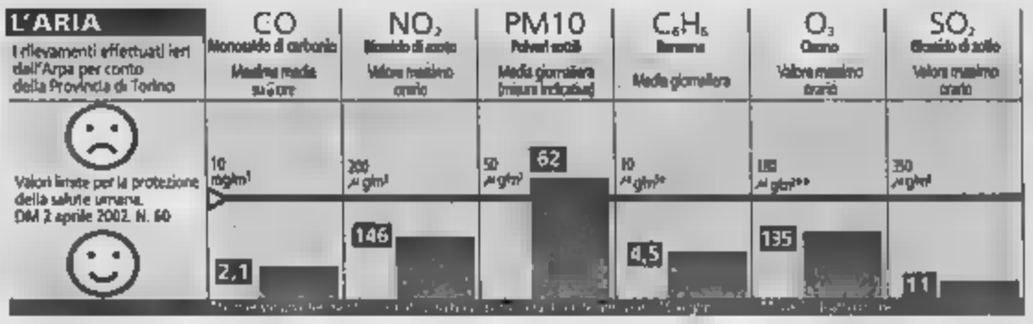
E' prevista anche una riduzione del 70% degli oneri di urbanizzazione qualora le parti rese abitabili siano un ampliamento dell'unità abitativa

Palazzo Lascaris ha approvato giovedì la nuova legge ■■■ rustici: il provvedimento diventerà operativo ai primi di maggio

ENTIQUATTRORE

IL TEMPO

L'anticiclone atlantico, artefice del bel tempo di questi giorni, pare [illegible]a i giorni contati per lasciar libero accesso alle perturbazioni dalla Penisola Iberica. A rischio quindi le feste pasquali che [illegible] questa sera avranno forse piogge diffuse [illegible] discontinue in pianura con cielo coperto. Neve [illegible] in montagna oltre i 1500 metri e sole velato sulla Riviera Ligure. Temperature [illegible] calo. Zero termico a 2500 metri. Giornata di sole con poche nubi ieri a Torino e 23,2° di massima, 11,5° di minima e 27 per cento di umidità alle [illegible] 16. Bello l'anno scors[illegible] con 20,5° di massima, 9,5° di minima e [illegible] per cento [illegible] umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; [illegible] Oropa 69. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di [illegible] (19,30-22,30):** via Borgaro 58; piazza Galimberti 7. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SI TRATTA DEL PRIMO INTERVENTO D'IMMOBILI INDUSTRIALI A CARATTERE CONDOMINIALE. SPESA PREVISTA 619 MILA EURO

Docks Torino Dora, a maggio parte il restauro

«Recupereremo un pezzo di città del '900»

Maurizio Lupo

I «Docks Torino Dora», dal 1912 attivi in via Valprato 68, un tempo come magazzini di merci utili alla ferrovia Torino-Milano, ora anche e soprattutto come eclettici contenitori d'arte, antiquariato e gioia di vivere notturna, saranno restaurati da maggio, entro tre anni, con opere da 619 mila euro, stanziati dai condòmini. Recupereranno un angolo caratteristico della Torino d'inizio Novecento, che si ritroverà di fatto al centro del parco della «Spina 4».

L'intervento, organizzato in tre lotti successivi, è progettato dagli architetti Paola Occhetti e Norberto Vairano, sotto l'egida della Soprintendenza ai Beni Architettonici, rappresentata da Daniela Biancolini.

«Si tratta - spiega Vairano, nipote omonimo del decano degli architetti torinesi - del primo restauro a Torino d'immobili industriali [illegible] carattere condominiale. Riguarderà il velario d'ingresso [illegible] le tre maniche parallele alle quali dà [illegible] Risaneremo tutte le strutture, le salvaguarderemo dal "cancro" del calcestruzzo, riqualificheremo l'illuminazione e libereremo dall'asfalto improprio l'acciottolato originario che pavimentava i percorsi del complesso».

Sorse quando, nel 1912, a seguito dell'allargamento della cinta daziaria urbana, la società «Docks Torino Dora», con il sostegno della Cassa di Risparmio di Torino e della Camera di Commercio, s'impegnò di «dotare la regione Nord-Ovest di Torino di nuovi Docks, "non inferiori" a quelli che si stavano elevando nella parte Sud-Est dell'abitato». I lavori di costruzione, progettati dal torinese Ernesto Fantini, vennero affidati alla società dell'ingegner [illegible] Giancarlo Porcheddu, titolare per l'Italia del brevetto costruttivo elaborato dal francese [illegible] François Hennebique. «Permetteva - ricorda Vairano - di montare travi di cemento armato autoportanti, che consentivano di realizzare grandi spazi, illuminati da vasti lucernari, senza bisogno d'appoggi intermedi».

Si eressero così tre maniche parallele, attestate ai fianchi del velario d'ingresso [illegible] seguite da altre due maniche analoghe, per un totale di 12 mila metri quadri coperti. L'impianto ha saputo sfidare il tempo. E' scomparsa solo una manica, sotto un bombardamento dell'agosto del 1942. Quanto rimane ha però bisogno di riqualificazione, anche perchè i «Docks Torino Dora» [illegible]on sono più solo [illegible] gazzini, ma ospitano una creatività che [illegible] esprime con ateliers d'artisti, studi professionali, locali e sale da musica.

«I lavori partiranno entro maggio. Il primo lotto, pari a 200 mila euro, restaurerà il velario. E' una struttura ad emiciclo in calcestruzzo e vetro, che protegge l'ingresso. L'intervento richiede tecniche particolari e innovative». In che senso? «Bisogna innanzi tuto diagnosticare l'eventuale presenza di "cancro" del calcestruzzo». Di che [illegible] si tratta? «Dell'ossidazione dei ferri interni che a lungo andare corrode la struttura». Come si ferma? «Con iniezioni di antiossidanti, dopo aver portato a nudo e ripulito i ferri esposti, che saranno poi reinguainati e ricomposti con una rifilatura delle parti in calcestruzzo». Completato questo intervento «si sostituiranno i vetri dei lucernari, recuperando il più possibile quelli vecchi. I telai in ferro che serrano l'apparato vitreo verranno infine protetti con strati di rame refrattario alla pioggia».

Il secondo lotto, da 250 mila euro, riqualificherà invece «la pavimentazione. Si libererà dall'asfalto l'acciottolato originario, che verrà risanato e arricchito da "ruere" passacarro in pietra di Luserna». L'ultimo lotto, da 300 mila euro, curerà una nuova illuminazione. «Sarà occultata ed indiretta nel velario, per esaltarne [illegible] forme. Mentre nel resto del complesso si sistemeranno lampade e lampioni [illegible] design contemporaneo, scelti con linee in armonia con il contesto d'epoca».

«Risaneremo le strutture salvaguardandole dal cancro del calcestruzzo, riqualificheremo l'illuminazione e libereremo dall'asfalto l'acciottolato originario che pavimentava i percorsi»

Con il primo lotto, s'interverrà sul velario: è una struttura ad emiciclo che protegge l'ingresso: saranno richieste tecniche particolari e innovative per questo cantiere

I «Docks», dal 1912 attivi in via Valprato 68, un tempo erano magazzini di merci per la ferrovia Torino-Milano

Il furto dai forzieri del Diamond Centre avvenne fra il 15 e il 16 febbraio

PARLA LA GIOVANE DONNA OLANDESE SCARCERATA DAI MAGISTRATI DOPO IL COLPO DI ANVERSA

«Non c'entro con il furto di diamanti»

Massimo Numa

Judith Zwejp e il marito Antonino Falletti, la guardia giurata di Harlem arrestati quattro giorno dopo i Notarbartolo, i coniugi Leonardo e Adriana, rischiano di essere gli unici, del gruppo di accusati, [illegible] aver riassaporato il profumo della libertà.

Gli altri, per ora, niente. Restano in carcere, prossima udienza martedì 22 aprile ad Anversa. I legali sperano, almeno, di togliere dalla cella Adriana Crudo, difesa dal legale torinese Basilio Foti. Intanto la polizia belga, in stretta collaborazione con la squadra mobile di Torino, coordinata dal vicequestore Claudio Cracovia, sta faticosamente cercando di ricostruire il percorso dei diamanti prelevati, la notte tra il 15 e il 16 febbraio, dai forzieri del Diamond Centre [illegible] Anversa. Bottino stratosferico: 400 milioni di euro, forse di più perché i grossisti di gioielli, spesso, non denunciano al fisco il volume dei propri affari. Stratosferico e svanito nel nulla. Fatta eccezio[illegible] per una piccola serie di gemme, riconducibili - secondo i poliziotti - ai forzieri violati del Dc e trovati nel corso di una perquisizione a casa Notarbartolo, a Trana. Ma l'avvocato Foti respinge l'accusa: «Anversa non c'entra. Le gemme sono collegate all'attività commerciale di Notarbartolo. E stop».

Judith abita a Hillegom, un sobborgo di Harlem. Di parlare con i giornalisti proprio non ne ha voglia: «N[illegible] comment - dice al telefono - [illegible] e mio marito [illegible] questa storia non c'entriamo per nulla e adesso non abbiamo nulla da dire». Paure comprensibili. Chi commercia diamanti ad Anversa, soprattutto al Diamond Center, [illegible] specie di Fort Knox affondato nell'antico ghetto ebraico, non scherza. Sono tutti molto inquieti. «La prego, lasciateci in pace - spiega Judith in un inglese fluente - non vogliamo altri guai, da questa storia». L'unica cosa che non può negare è che lei e Antonino erano gli amici del cuore dei Notarbartolo. Con loro avrebbero trascorso quei giorni di febbraio in cui fu commesso il furto del secolo. Intanto, per [illegible] in libertà condizionale, hanno dovuto pagare una cauzione di 2500 euro.

Le sorprese, in questa indagine, non mancano mai. L'Arsenio Lupin che ha aperto e svuotato (con chiavi false) le 164 [illegible] del Cd ha preso soldi [illegible] gioielli ma non [illegible] serie di videonastri e di immagini pedopornografiche particolarmente agghiaccianti, depositate da qualcuno non ancora identificato. Così è nata un'altra inchiesta, per scoprire i pedofili. Lo ha confermato il magistrato cui sono affidate le indagini. Ovviamente, la vicenda [illegible] riguarda Notarbartolo, che gli investigatori ritengono ancora [illegible] il cervello della banda. Materiale [illegible] foto di carattere pedofilo erano nelle cassette di sicurezza abbandonate.

Massimo riserbo sulle perquisizioni e sugli interrogatori degli amici di Leo, compiuti a Torino e diretti [illegible] capo della mobile, Claudio Cracovia, e dal commissario Luigi Mitola, responsabile della sezione anti-rapine. Nella villetta [illegible] Trana, i diamanti recuperati sono oltre una cinquantina, poi sono stati trovati attrezzi utilizzati dagli orafi e altri documenti ritenuti dagli inquirenti «molto interessanti».

UN AMICO L'HA RICONOSCIUTO DALLA FOTO PUBBLICATA IERI SULLA «STAMPA»

Lo «smemorato» arriva da Collegno

I parenti: soffre di amnesie, una volta l'abbiamo trovato a Roma

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Ha 53 anni, è di Collegno e soffre da tempo di amnesie. Lo «smemorato», ricoverato da alcuni giorni all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, è stato identificato attra[illegible] la foto pubblicata sulla «Stampa»: [illegible] suo amico lo ha riconosciuto leggendo il giornale al bar [illegible] ha contattato la polizia municipale di Moncalieri. «E' Osvaldo [illegible] [illegible] sicuro, ha gli stessi vestiti di quattro giorni fa, quando l'ho incontrato per l'ultima volta al bar di Collegno», ha detto Mauro Garbi. Poi altri conoscenti hanno contattato la direzione sanitaria; poco dopo hanno fatto la [illegible] [illegible] anche i familiari. «E' stato affidato alle [illegible] del reparto psichiatrico, e presto sarà trasferito in un'altra struttu[illegible] torinese. Fisicamente [illegible] bene, purtroppo a causa dell[illegible] sue condizioni mentali non può ancora [illegible] dimesso» affi[illegible] la dottoressa Carla Martino, del reparto di psichiatria del Santa Croce. La storia di Osvaldo è quella di un uomo normale, che lavorava come operaio all'Atm, e [illegible] [illegible] famiglia. Poi all'improvviso tutto si è sgretolato. Sono inizi[illegible] le cure, i ricoveri, il vuoto [illegible] la mente annebbiata. Martedì scorso, [illegible] sera, ha bussato alla porta dei carabinieri di Trofarello. «Scusate, mi [illegible] perso, non so dove mi trovo e non ricordo più chi [illegible]». Il militare di guardia ha fissato i suoi occhi smarriti, la mani gonfie e lo ha aiutato a sedersi nella sala d'attesa. Il comandante della caserma, [illegible] maresciallo Claudio Carli, con pazienza ha cercato di interrogarlo, con la speranza [illegible] cogliere anche un piccolo dettaglio, [illegible] flebile ricordo, [illegible] numero di telefono dalle sue parole vaghe [illegible] incerte. Niente. La sue memoria era vuota, come un file cancellato. In tasca non aveva documenti, né un pezzo di carta. Ripeteva con ossessione di essersi perso e di avere male ai piedi. «Ho camminato tanto, adesso mi sente stanco». Forse ha camminato per chilometri, da Collegno a Trofarello, passo dopo passo. I carabinieri hanno chiamato un'ambulanza e lo hanno fatto ricoverare al Santa Croce di Moncalieri. Per due giorni è rimasto nel reparto di degenza, letto numero 4. I medici lo hanno sottoposto a tutte [illegible] visite di routine, senza trovare nulla di anomalo. Non aveva tracce di traumi alla testa, né segni evidenti di patologie più complesse al cervello. «Abbiamo fatto il possibile per aiutarlo, ma non riusciva a ricordare assolutamente nulla. Un caso di amnesia totale», spiega il dottor Giovanni Marengo [illegible] Pronto Soccorso. Capelli [illegible] baffetti bianchi, occhi piccoli, maglioncino blu e mocassini. Per [illegible] giorni ha vissuto lì, in ospedale, [illegible] [illegible] straniero in una terra sconosciuta, girovagando nei corridoi. Poi il comandante della polizia municipale, Corrado Maritato, [illegible] è rivolto al giornale, chiedendo che la sua foto venisse pubblicata. «Forse qualcuno lo riconoscerà: una specie [illegible] "Chi l'ha visto?" al contrario». E così è stato. Il cognato si è precipitato a Moncalieri, all'ospedale. Osvaldo lo ha guardato [illegible] lungo, scuotendo il capo. [illegible] è sforzato ma non lo ha riconosciuto: ha solo ammesso che quel viso gli era familiare. Non [illegible] la prima volta che si allontana da casa. E' stato in cura in altre cliniche, di [illegible] anche alle Molinette. Tempo fa era sparito nel nulla, più o meno nello stesso modo. A distanza di giorni lo avevano ritrovato a Roma.

Osvaldo, 53 anni, lavorava all'Atm: è ancora ricoverato al Santa Croce

VENARIA REALE

Arrestati moldavi sorpresi mentre [illegible]

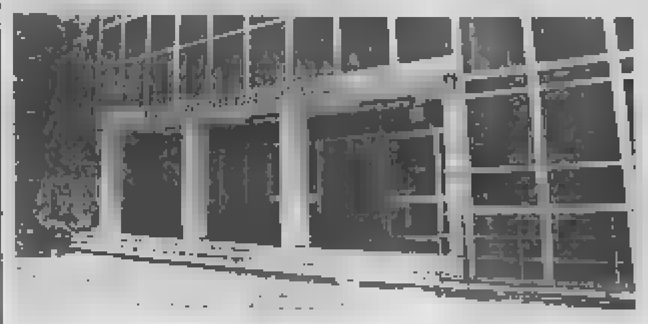
VENARIA. I carabinieri della stazione di Venaria li hanno sorpresi l'altra notte mentre stavano tentando di smontare una macchina in via Aosta nella zona industriale di Venaria. In manette sono finiti Iosca Costi, 21 anni, Igor Valentin, 20 anni, Ivan Alexej 20 anni, tutti moldavi clandestini. L'operazione è scattata intorno alle 3. I tre ragazzi quando hanno visto i militari hanno tentato di fuggire insieme ad un altro gruppo di persone a bordo di due Ford Escort. All'inseguimento delle due auto si sono gettate diverse pattuglie del nucleo radiomobile e della stazione di Venaria. I carabinieri sono riusciti a bloccare una delle macchine in fuga con a bordo i tre extracomunitari dopo una rischiosa gimkana lungo le strade che circondano lo stadio delle Alpi. Il mezzo era stato rubato in serata a Torino. I moldavi sono invece stati rinchiusi nel carcere delle Vallette con l'accusa di co[illegible] in furto aggravato e con un provvedimento di espulsione.

SAN MAURO TORINESE

Azienda [illegible] rapinata da due [illegible]

SAN MAURO. E' bastato un semplice coltello, lo [illegible] pomeriggio, a due giovani, volto scoperto, a San Mauro per rapinare il centro di distribuzione dell'azienda vinicola Mombello, in via Pescarito [illegible]. I due sono entrati negli uffici con la scusa di cercare lavoro. In una stanza hanno trovato un impiegato che sotto la minaccia dei coltelli è stato costretto ad aprire la cassaforte.«E' una rapina. Stai calmo e vedrai che non ti succederà nulla. Vogliamo solo i soldi», hanno detto. [illegible] forziere i rapinatori hanno prelevato 20 mila euro, che hanno infilato in una busta. Poi, prima [illegible] uscire, hanno chiuso l'impiegato [illegible] un magazziniere dentro al bagno, buttando via la chiave. Quindi sono fuggiti con l'Alfa 147 di un dipendente della casa vinicola, lasciata in [illegible] all'interno del cortile. L'autovettura [illegible] stata poi ritrovata nella notte. I due colleghi di lavoro sono poi riusciti ad uscire dalla finestra del bagno e a dare subito l'allarme ai carabinieri.

[redacted] DI COLLEGNO


La «Cattaneo» di Collegno è una delle scuole coinvolte nel progetto

Verranno dati a famiglie in difficoltà I cibi non consumati nelle scuole

■ Nulla si crea e nulla [redacted] distrugge, [redacted] soprattutto nulla si butta. A Collegno questo [redacted] diventato quasi un imperativo. L'amministrazione comunale, infatti, ha deciso di ridistribuire quanto non viene consumato nelle [redacted] delle scuole. E i beneficiari saranno le famiglie in difficoltà e i canili. «Oggi - spiega l'assessore alle Politiche sociali Marina Costa -, nella cucina centralizzata vengono preparati i pasti per circa 3800 studenti, che sono poi distribuiti alle 27 cucine dislocate in altrettanti plessi e serviti ai ragazzi». Una mole [redacted] di cibo, [redacted] cui una parte resta inutilizzata.

«In realtà, noi curiamo molto che non vi [redacted] sprechi - dice l'assessore -. E abbiamo fatto anche dei corsi per educare i ragazzi [redacted] alla salute e ai gusti, sia al rispetto [redacted] cibo». Comunque, qualcosa resta sempre. E adesso finisce nei cassonetti della raccolta differenziata. «Così abbiamo pensato fosse giusto ridistribuirlo a chi ne ha bisogno» afferma la Costa. Da maggio una cooperativa ritirerà pane, frutta, fette biscottate, grissini, latte e yogurt. Insomma, tutto ciò che è confezionato, o non cucinato. E lo darà [redacted] alcune parrocchie e associazioni che si sono rese disponibili a ridistribuirlo ai più indigenti.

Poi anche i cibi cucinati, e non toccati da nessuno, verranno dirottati a chi ne ha bisogno. «Ovviamente cureremo con molta attenzione che siano conservati bene - ammette l'assessore - e che arrivino [redacted] destinazione solo alimenti sani e garantiti». E tutto quello che resta nei piatti dei [redacted] studenti collegnesi? «Anche per questo stiamo elaborando un piano per evitare che finisca in discarica e venga riutilizzato - confessa la Costa -. [redacted] pensiamo di darlo ai canili della zona, che ne hanno un gran bisogno». Insomma, il Comune [redacted] aggiunge un solo posto a tavola nelle [redacted] mense, [redacted] molti di più.

LA MINORANZA: TROPPI I DEBITI DEL COMUNE. IL SINDACO: SARA' UN VALORE AGGIUNTO

Sulla nuova cittadella dello sport è scontro nel Consiglio di Leinì

Nadia Bergamini

LEINI'

Nevio Coral

Valter Camagna

E' un'opera faraonica con infrastrutture sportive di ogni genere, capace di accogliere fino [redacted] 700 mila utenti e [redacted] costo di oltre 19 milioni di euro. Non ci sarebbe nulla di strano se [redacted] volerla realizzare [redacted] ogni costo e soprattutto attraverso un indebitamento di circa 15 miliardi di vecchie lire [redacted] fosse [redacted] comune delle dimensioni di Leinì.

Eppure, l'amministrazione guidata dal sindaco Nevio Coral, dai suoi propositi non vuol proprio recedere, anzi è pronta ad aprire [redacted] mutuo venticinquennale di 7 milioni di euro, [redacted] alienare beni comunali per più [redacted] milioni e mezzo di euro, a dirottare oltre 2 milioni di euro derivanti dagli oneri di urbanizzazione 2003-2005 su quel progetto e perfino, non bastasse ancora, dal 2004 ad aumentare al massimo l'Ici e ad applicare un ulteriore 0,2 per cento all'addizionale Irpef. Mentre i 7 [redacted] di euro ancora necessari a concludere le infrastrutture dovrebbe finanziarli la Regione attraverso [redacted] legge 4 turistica. E, proprio per poter inoltrare [redacted] richiesta di finanziamento regionale, giovedì sera è stato convocato un consiglio comunale con il carattere d'urgenza per l'approvazione della compatibilità finanziaria, ossia un documento che comprovi la possibilità per il Comune di sopportare oneri così gravosi, bilanciati dagli eventuali ricavi che dovrebbero poi derivare dall'utilizzo delle infrastrutture, pista di atletica, campi di calcio, da tennis, palestre, bocciodromo, piscina coperta e scoperta. Insomma, come è stata denominata, [redacted] vera e propria «cittadella dello sport», capace di proiettare il nome di Leinì nell'empireo delle più prestigiose sedi sportive.

Un entusiasmo per nulla condiviso dall'opposizione di centro sinistra, preoccupata per gli ingenti debiti che il Comune intende contrarre, senza essere minimamente certo della ricaduta positiva. «Siamo indignati per il metodo scandaloso - è intervenuto Giuseppe Tempo - che avete adottato. Portate in consiglio un investimento del genere e ci consegnate la documentazione 48 ore prima, così si è stato impossibile esaminarla [redacted] dovere. Siamo preoccupati, se passa una cosa del genere rischiamo di bloccare lo sviluppo [redacted] nostro comune [redacted] per decenni. Per non parlare dell'inevitabile aumento delle tasse. Questo mostruoso progetto andrà ad inficiare tutte le piccole cose necessarie che i cittadini attendono. E' un'opera sproporzionata rispetto alle necessità e possibilità di Leinì». Gli ha poi fatto eco Walter Camagna: «Quello che volete fare è un pericoloso salto nel buio [redacted] condivisibile. Dite di voler procedere per lotti e in realtà la prima fase costerà 11 milioni di euro, praticamente tutti finanziati da Leinì. In questo modo vincolate il Comune fino al 2031 e intanto ogni anno i leinicesi dovranno sborsare 900 milioni di vecchie lire solo per far fronte al mutuo. Dite che volete dotare il paese di infrastrutture sportive e questo va bene, quello che [redacted] va invece è se fate scelte del genere».

I tentativi [redacted] far cambiare idea alla maggioranza non hanno sortito alcun effetto anzi. «In questi ultimi anni - ha replicato Coral - il debito [redacted] capite che avevamo trovato al nostro insediamento non [redacted] diminuito, ma grazie alle opere da noi realizzate che hanno reso più bello [redacted] funzionale il paese, abbiamo più che triplicato il patrimonio immobiliare ed [redacted] le case, i terreni e i capannoni industriali valgono di più. Il progetto che contestate porterà solo valore aggiunto al nostro territorio». Decisioni inaccettabili per il centro sinistra che invierà la documentazione alla Corte dei Conti per una valutazione super partes. «Un imprenditore può rischiare i suoi soldi - è stata la conclusione di Camagna - un amministratore pubblico non può fare altrettanto con quelli della collettività».

A Leinì si vorrebbe costruire una faraonica cittadella dello sport

San Francesco punta alle due ruote

Pronto il progetto per il complesso con il nuovo velodromo

Gianni Giacomino

SAN FRANCESCO AL CAMPO

Un plastico del complesso sportivo di San Francesco al Campo che verrà realizzato entro il 2006. Sopra, il sindaco Deni Martinetto

L'obiettivo è quello di trasformare [redacted] San Francesco al Campo [redacted] una cittadella sportiva di livello europeo. E' pronto tutto: progetti, planimetrie, plastici ed elaborazioni al computer del mega complesso polisportivo da 50 mila metri quadrati. Il consiglio comunale [redacted] già approvato il progetto preliminare dopo l'ok del Coni e dalla Federazione Ciclistica Italiana. Alla fine di aprile tutti gli incartamenti finiranno all'esame dei tecnici della Regione insieme alla richiesta di finanziamento: 14 milioni di euro. Nella prima fase [redacted] comune cercherà di ottenere i soldi per edificare il primo lotto (11 milioni e mezzo di euro che comprendono quasi tutte le opere). Da Palazzo Lascaris dovrebbe arrivare l'ok [redacted] un contributo pari al [redacted] per cento [redacted] totale. Il 25 per cento del rimanente potrebbe uscire dalle casse della Federazione Ciclistica Italiana mentre per l'ultimo cinque per cento il Comune avrebbe già verificato la disponibilità di altri enti [redacted] la Provincia e alcune banche. «Per noi è un'opera fondamentale pensata [redacted] solo per ospitare delle competizioni ma soprattutto per il tempo libero delle famiglie - spiega Denì Martinetto, il sindaco di San Francesco al Campo -. Il nuovo centro polisportivo dovrà essere un punto di aggregazione sociale per chi vive in questa fetta [redacted] Canavese».

Il progetto è senz'altro ambizioso. Basta dare un'occhiata alle planimetrie per capire la portata dell'intervento previsto in via Ghetto dove esistono già il velodromo «Francone» [redacted] il campo de calcio. Ad Est è stato previsto un impianto coperto da [redacted] mila metri quadrati con due tribune in grado di accogliere [redacted] duemila spettatori. Lungo [redacted] palasport correrà un velodromo coperto [redacted] 250 metri (unico in Italia) che abbraccerà un rettangolo di 2900 metri quadrati [redacted] logabile per diverse attività: pallavolo, tennis, basket, calcetto, pallamano, atletica leggera e ginnastica. Un'altra porzione della struttura (mille metri quadrati) è stata invece riservata agli amanti della palestra e del fitness con tanto [redacted] sauna [redacted] idromassaggio, spogliatoi, infermeria. All'esterno [redacted] palazzetto sarà tracciata anche una pista per le Bmx.

Ma non è tutto, anzi. A fianco dell'attuale velodromo "Francone" i bambini potranno divertirsi in un parco giochi o al minigolf. Alle spalle del campo da calcio sono invece [redacted] fase di realizzazione tre spazi per il calcetto, un anello ciclo-pedonabile e una pista da skateboard. In strada Perrero potrebbe invece [redacted] realizzato un nuovo campo da calcio completo di illuminazione [redacted] un centro ippico a due piste, dei box per i cavali [redacted] delle tribune. Gli ultimi [redacted] mila metri quadrati saranno riservati a cinque campi da tennis di cui tre al coperto. Una volta aperto il cantiere ci vorranno almeno un paio di anni per tirare su tutto il complesso. «Speriamo che non ci [redacted] intoppi - termina Martinetto che si augura di vedere tutto pronto entro il 2006 - anche perchè un complesso di tali dimensioni potrebbe creare dei nuovi posti di lavoro».

[redacted] & NE[redacted]

■ **TASSE UNIVERSITARIE.** Non verrà applicata la sanzione amministrativa per il tardato pagamento agli studenti dell'ateneo di via Po che pagheranno la seconda [redacted] delle tasse universitarie entro il 30 aprile. Chi pagherà dal 2 al 16 maggio subirà la sanzione di 26 euro, di 104 oltre il 16 maggio. Molti ragazzi che avevano diritto a sconti sull'importo in base al reddito hanno ricevuto bollettini errati: in questo caso entro fine mese occorre rivolgersi alla Segreteria studenti della propria facoltà con il bollettino ricevuto, dal lunedì al venerdì ore 9-11; martedì, mercoledì, giovedì ore 9-11 e 13,30-15.

■ **RIVOLI,** [redacted] Dopo diversi appostamenti gli agenti del commissariato di Rivoli lo hanno pizzicato. F.T., [redacted] anni, aveva fatto di un bar [redacted] sua base per lo spaccio di eroina. E l'altro giorno i poliziotti gli hanno trovato addosso due dosi [redacted] lo hanno denunciato.

■ **COLLEGNO, FURTO.** Pensava che a Oltredora nessuno l'avrebbe notato. E invece Catello Langella, [redacted] anni residente [redacted] viale Partigiani [redacted] Collegno, [redacted] fatto in tempo ha rubare [redacted] Fiat Uno che i carabinieri gli intimavano l'alt. Una fuga di poche centinaia di metri ed è stato arrestato per furto.

■ **SETTIMO, RETTILE.** Una biscia di grosse dimensioni [redacted] lunga oltre un metro, ieri intorno alle 7 [redacted] stata rinvenuta nascosta sotto ad alcuni scatoloni all'interno della ditta Corrado Coooperativa, in via Raspini 166, nella [redacted] industriale di Settimo Torinese. A fare il ritrovamento è stata la dipendente Antonella Mottola, 30 anni, residente a Verolengo, e subito è stato panico. La giovane ha richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno catturato il rettile.

■ **SETTIMO, CAVO ENEL.** Transitando in corso Piemonte a Settimo Torinese, l'altra sera intorno alle 21 una autogrù che sta eseguendo lavori nella linea di Alta Velocità Torino-Milano, ha tranciato un cavo elettrico dell'Enel che alimentava due condomini, rimasti [redacted] luce per oltre un'ora. I tecnici dell'Enel hanno poi provveduto a ripristinare la linea.

■ **BUSSOLENO, FIACCOLATA.** Manifestazione di valle dei comuni valsusini per celebrare l'anniversario della Liberazione. [redacted] svolgerà il 24 aprile prossimo a partire dalle 21 a Bussoleno con [redacted] in piazza Caduti della Libertà. La fiaccolata è stata organizzata dalla Comunità Montana della Bassa valle di Susa, dall'Anpi Valsusa e dal Comitato Colle del Lys. Parteciperà anche la Banda Musicale [redacted] Bussoleno.

■ **[redacted] RASSEGNA.** La Pro Loco di Avigliana in collaborazione con il comune, organizza [redacted] giorno di Pasquetta la «Prima Rassegna Antiquaria e del Colle[redacted]. L'appuntamento [redacted] in piazza Conte Rosso, nel centro storico della città che per l'occasione sarà chiusa al traffico.

■ **CUORGNE', FUNERALI.** [redacted] svolgono oggi alle 10,30 nella chiesa di frazione Priacco, i funerali di Enzo Racco, 17 anni, di Cuorgnè. Il ragazzo era deceduto mercoledì pomeriggio in un incidente stradale in località Pedaggio. Bruno Negretti, [redacted] anni, di Cuorgnè, l'autista della Fiat Panda contro [redacted] quale si è scontrato il ragazzo a bordo di uno scooter, è accusato di omicidio colposo.

VERRANNO QUASI AZZERATI I RITARDI, SODDISFATTA L'ASSOCIAZIONE UTENTI

Treni elettrici sulla Chivasso-Ivrea

Prima cabina installata entro il 2003 in frazione San Bernardo

Mauro Revello

[redacted]

Prima era una speranza, poi è diventata un'ipotesi. Adesso [redacted] la certezza: nel 2003 (salvo imprevisti che, a questo punto, è davvero difficile immaginare) la tratta ferroviaria Chivasso-Aosta muoverà i primi passi concreti verso l'elettrificazione. RFI, Rete Ferroviaria Italiana, [redacted] società che si occupa delle infrastrutture Fs, ha recentemente comunicato all'amministrazione comunale eporediese l'imminente installazione della cabina elettrica in frazione San Bernardo, in un'area che il nuovo piano regolatore riserva [redacted] attrezzature ferroviarie.

Dopo anni [redacted] parole, carteggi, promesse e scogli burocratici, quella cabina sarà la prima opera reale e tangibile dell'elettrificazione. «Il progetto esecutivo - dice Alberto Redolfi, assessore a viabilità [redacted] trasporti [redacted] Comune di Ivrea - sarà pronto [redacted] l'estate: così, almeno, [redacted] hanno garantito i responsabili di RFI in un [redacted] incontro in Regione». I lavori potrebbero [redacted] già appaltati entro fine anno e dureranno un paio d'anni. [redacted] costo totale dell'intervento ammonta a circa 20 milioni di euro.

Innegabili i vantaggi di questa operazione, destinata ad eliminare o quanto meno ridurre drasticamente [redacted] problemi [redacted] ritardi su questa linea. «Le motrici elettriche - spiega Redolfi - ben difficilmente si guastano. Inoltre la ripresa della velocità è molto più rapida [redacted] rispetto ad una motrice diesel». E c'è soddisfazione all'Associazione Utenti Ferrovia: «E' un fatto positivo - dice il presidente, Agostino Petruzzelli -, destinato a rendere più sicura [redacted] veloce questa tratta».

Resta ancora un'utopia, invece, l'elettrificazione completa della linea, quindi anche con la tratta da Ivrea ad Aosta. «Dovrebbero essere risagomate tutte le gallerie - dice ancora l'assessore eporediese -, oppure si dovrà modificare il percorso. Non [redacted] una questione di poco conto». [redacted] neppure [redacted] parla [redacted] raddoppio di binari, altro intervento richiesto da tempo. Il fatto che Ivrea sia destinata ad essere terminale della futura rete metropolitana torinese ha reso praticamente obbligata la scelta di dare priorità all'elettrificazione, ma nessuno vuole accantonare il progetto di raddoppiare i binari.

Molto dipenderà dallo studio per la linea Aosta-Martigny, che comprende i tracciati [redacted] connessione con [redacted] Torino-Milano. «In base a queste valutazioni - spiega il deputato eporediese Giorgio Panattoni, che ha seguito l'iter parlamentare della vicenda - si condurrà lo studio sul raddoppio della nostra tratta». Intanto è in fase di ultimazione lo studio di fattibilità per collegare la Chivasso-Aosta con la linea Satti di Rivarolo, tra le stazioni di Montanaro e Volpiano.

DIFFIDA DELLA REGIONE

Avigliana rischia [redacted] perdere [redacted] di [redacted]

AVIGLIANA. La giunta regionale ha inserito nel bollettino ufficiale della Regione Piemonte una diffida per [redacted] comune di Avigliana per non aver avviato i lavori previsti di recupero urbano entro [redacted] data prestabilita. A rendere [redacted] del provvedimento in consiglio comunale è stato il capogruppo dell'opposizione Alberto Zan. «Abbiamo appreso dal Bur della diffida, speriamo di non perdere i finanziamenti». I lavori per la [redacted] dell'area urbana con contributo della Regione, per circa due miliardi di vecchie lire, dovevano essere attivati entro il 28 marzo di quest'anno, ma a causa [redacted] intoppi vari sono slittati. L'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Archinà ha dichiarato che «la Regione è al corrente della situazione e ha già attivato le procedure per la proroga». Il lavoro dei marciapiedi in via Matteotti non è stato appaltato per l'improvvisa rinuncia della ditta, mentre la sistemazione di [redacted] Laghi, in accordo [redacted] l'ente competente, sarà [redacted] con la [redacted] della rotonda del Moro.

INTERVENTO DELLA SMAT

[redacted] potabile l'acqua a San Benigno

SAN BENIGNO. Acqua nuovamente potabile a San Benigno Canavese. Le analisi effettuate dall'Asl 7 nei laboratori dell'Arpa di Ivrea hanno dato esito negativo e così il sindaco, Alberto Focilla, già nel primo pomeriggio di [redacted] ha potuto revocare l'ordinanza che vietava l'uso dell'acqua proveniente dall'acquedotto comunale [redacted] non previa bollitura di almeno dieci minuti. L'emergenza era scattata nella serata di mercoledì quando sulla scrivania del primo cittadino erano pervenuti i responsi delle campionature effettuate il 15 aprile che evidenziavano inquinamento microbiologico da colibatteri. Immediato l'intervento della Smat, l'azienda metropolitana acque potabili, che gestisce l'impianto sanbenignese che ha proceduto allo spurgo e disinfezione delle condotte. «La causa dell'inquinamento probabilmente [redacted] da ricercarsi proprio nella fontanella di piazza Italia - spiega Focilla - che ora è stata isolata dai tecnici. Per il resto è tutto a posto e quindi l'utilizzo è consentito normalmente».

A RIVAROLO E BROZOLO

Incidenti [redacted] Due feriti e un contuso

Due feriti e [redacted] contuso ieri in due incidenti stradali. Il più grave ieri poco dopo le 17,30 sull'ex statale 460, all'altezza dell'incrocio delle «Barre Rosse» la strada che conduce alla frazione rivarolese di Argentera. Rosario Spinello, [redacted] anni, residente a Ciriè in via Vittorio Veneto 3/b era alla guida di una Renault Clio, quando ha perso il [redacted] dell'auto ed è finito fuori strada. La Clio ha terminato al sua corsa nel fossato, il giovane ha subito un grave trauma [redacted] e contusioni varie. E' [redacted] trasportato all'ospedale di Cuorgnè.

Scontro invece a Brozolo. Enzo Camoletto, [redacted] anni, residente a Volpiano in via Cascine [redacted] 1, ieri intorno [redacted] 11,30, sulla statale della Valle Cerrina in località Pirenta di Brozolo, al volante di una Peugeot 206, si è immesso sulla statale omettendo la precedenza ad una [redacted] 320 [redacted] l'ha travolto. Alla guida Gianluigi Giachino, [redacted] anni, ristoratore residente a Chivasso, in via Paolo Regis 3, in [redacted] del figlio, Alessandro, 22 anni, studente, rimasto contuso. Camoletto è stato soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale di Chivasso.

RIVOLI

[redacted] 102 euro a [redacted] girava [redacted]

RIVOLI. La sbornia gli è passata appena si è visto [redacted] una multa di 102 euro. L'altra notte, [redacted] l'una, un ragazzo si aggirava per via Bruere a Rivoli. Cantava e gridava per strada, sbandando continuamente perché [redacted] si reggeva in piedi. A chi cercava di farlo ragionare e gli diceva di tornarsene a casa a smaltire la sbronza rispondeva sputando [redacted] urlando parolacce. M.M., studente [redacted] anni residente a Collegno, si [redacted] calmato solo quando ha visto gli agenti del commissariato di Rivoli. A chiamarli erano stati i cittadini disturbati dagli schiamazzi del giovane. «Aveva [redacted] pesante e puzzava di vino anche da distante» hanno raccontato i poliziotti che lo hanno caricato sulla volante. Pochi metri, fino al commissariato in largo Pistoia dove è stato denunciato per ubriachezza molesta. E gli è stata inflitta una multa di 102 euro. «Caspita se è [redacted] ha detto il ragazzo, tornato un po' più [redacted]

"Un'ora e mezza di allegria" P.D'AGOSTINI (LA REPUBBLICA)
"Capolavoro di grazia e di ironia" FRANCESCO ALÒ (IL MESSAGGERO)
"Pieno di grazia e leggerezza" GIANNI CANOVA (DUEL)
"Uno dei migliori film italiani del momento" ANGELO PONTA (GQ)
"Dissacrante dei luoghi comuni, tra scrittura solida e improvvisazione free..." ROBERTO SILVESTRI (IL MANIFESTO)

IDEAL *IN ESCLUSIVA*

TEATRO ALFIERI

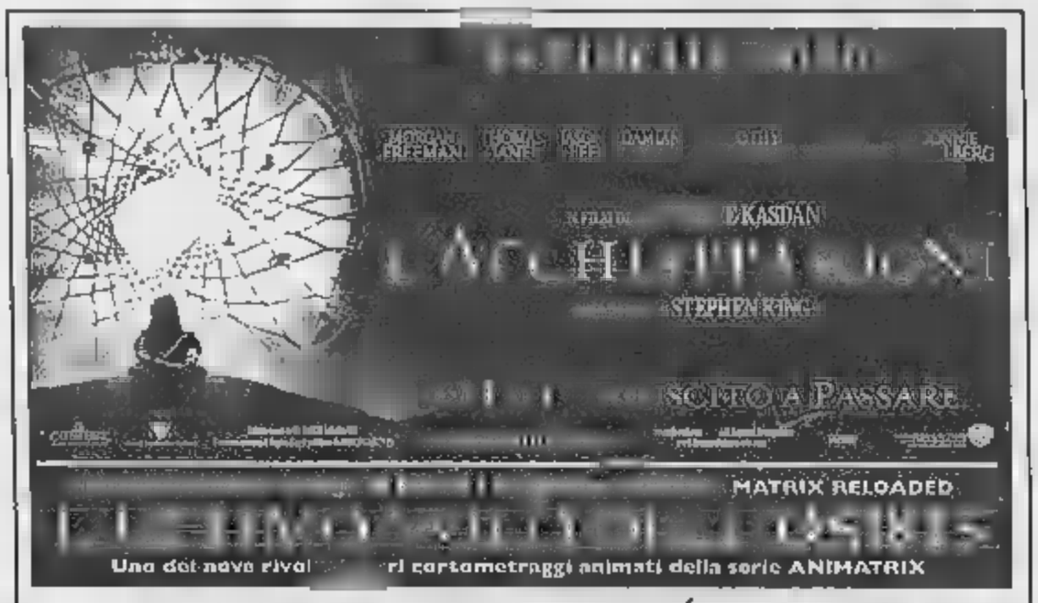
SALA GRANDE

VINCITORE 2 PREMI OSCAR

SALA 1

SALA 2

AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA - MEDUSAMULTICINEMA
PATHÉ - REPOSI



CIAK - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

Best Capolavoro Salvatores

GREENWICH VILLAGE

MEDUSAMULTICINEMA REPOSI

LUX - ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

CANDIDATO A 12 GOYA
SELEZIONE UFFICIALE
Toronto Film Festival — Rotterdam Film Festival
Sundance Film Festival — Hong Kong Film Festival

"Visionario, erotico, seduttivo...è il film rivelazione di Medem" L'ESPRESSO
"Uno dei più inventivi ed erotici film dell'anno" BBC
"Paz Vega è veramente fantastica" ENTERTEINEMENT WEEKLY

LUCIA STA PER ENTRARE NELLA VOSTRA VITA

AL CINEMA ELISEO

MASSIMO - MEDUSA
NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

Vincitore di 5 DAVID DI DONATELLO:
MIGLIOR FILM
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA Massimo Ghini
ATTRICE PROTAGONISTA Mezzogiorno
MIGLIOR MUSICISTA Andrea Guerra
DAVID SCUOLA

dal regista de "Le Fate Ignoranti"

CONOSCI LA TUA VERA ANIMA GEMELLA?

CAPITOL - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO

AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

DORIA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

«Kinnear e Dafoe sono urlo.» IL MESSAGGERO
«"AUTOFOCUS" racchiude molta della riflessione di Schrader sul cinema l'uomo ad altissimi livelli.» L'UNITÀ

AL ERBA
Vietato ai minori di 18 anni

3 PREMI DAVID di DONATELLO

GIOIELLO

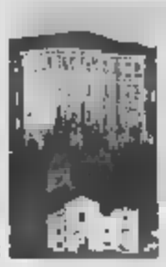
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

CANTI DI PASQUA

Domani alla Basilica Mauriziana di via Milano 20 (foto), dopo la Messa pasquale l'insieme vocale «In-Canto armonico» diretto da Giorgio Lombardi e composto da Antonella Palumbo, Michieletti e Massimo Lombardi propone pagine musicali ispirate alla passione, la resurrezione di Cristo. L'esecuzione è prevista alle ore 11. A Ceres, sempre domani alle 21, nella parrocchia di Maria Vergine concerto di Pasqua della Corale Valli di Lanzo diretta da Gian Michele Cavallo con la partecipazione di Larissa Nudina. All'organo Roberto Santocchi.



RIVOLI SEGRETA

Da oggi ripartono gli itinerari dedicati alla «Rivoli nascosta» promossi da Turismovest tutti i sabati e le domeniche. Si parte da piazza Garibaldi, davanti alla chiesa di S. Rocchetto alle 15. La visita comprende: il Campanile dell'antica collegiata di S. Maria della Stella, la Galleria sotto la Manica Lunga, la Grotta del ninfeo del Castello, le rovine di villa Melano, il campanile e la macchina processionale di S. Croce, il convento di S. Domenico, i sotterranei e il pozzo di Bollegno, la torre della Per informazioni telefonare al numero 011 9561043. (Nella foto il castello di Rivoli)

3.

Hotel Molinette

Solitudini in sala d'attesa

ELENA DEL SANTO
MASSIMO NUMA

La notte della Sars. Sembra impossibile ma siamo finiti nell'epicentro medievale emergenza contagio. La paura al pronto soccorso delle Molinette si trasforma in alta tensione, in questo viaggio notturno nelle sale d'attesa del Pronto soccorso.

Porti di mare, ultima stazione della solitudine, quella vera, quella che che ti fa cercare una sedia, un muro dove appoggiare la testa per dormire almeno un po', dopo troppi alcolici, lite moglie, delusione che ha fatto lasciare il letto per aiuto o il conforto di una semplice luce all'hotel Molinette. Ma l'incubo della Sars, questa notte, ha distrutto gli equilibri. Il virus è, potrebbe essere, prigioniero di quella «camera lungo il corridoio che porta alla sala d'attesa delle Molinette, isolamento d'emergenza per una giovane ricoverata col sospetto polmonite atipica ma, per fortuna, solo un falso allarme. Però questo lo sapremo solo dopo. Adesso siamo ipnotizzati quell'improvviso e rapido via vai medici infermieri, le mascherine sulla bocca e visiera, tuta protettiva bianca, chili di disinfettanti fra le mani celate in guanti da chirurgo. Altro che medici in prima linea, la scena è da film di fantascienza. Ma questa volta è tutto vero. La voce circola in un amen: «Sembra ci sia di polmonite killer, ho visto i barellieri, gli addetti alla sicurezza in borghese, forse fanno sgombrare ingresso e corridoio». Aiuto.

E' la sottile paura del contagio. prenderà respirando? Toccando una porta? Sfiorando una mano? E quella barella vuota... Chi ha ospitato? Forse «lei»? «Lei» la intravediamo per un attimo, avvolta in coperta azzurra, pallidissimo. Cioè sembra pallidissimo. Mai questa misteriosa malattia sembra stata così vicina, più solo una notizia sullo schermo tv o nelle pagine dei giornali, persa nei labirinti delle megalopoli d'Oriente. Bocche serrate, respiro trattenuto con una certa nonchalance, tanto per non farsi vedere troppo. Effetti grotteschi: quell'improvviso bruciore in gola, che sarà mai? La gente in attesa si guarda bene passare davanti alla stanza della paura, i pochi coraggiosi che decidono di uscire rinunciando alla chiamata del Pronto, fanno il giro largo, il più largo possibile. Corrono decisi a casa, il posto più sicuro, e «questa volta la visita può aspettare». Sparite anche le ansie e le depressioni notturne. Spariti ascassi e orticarie, tutti guariti dalla Sars. Miracolo.

La notte si nella sala d'attesa, man mano che le si fanno piccole le persone aumentano, diventano una piccola folla. Attendono il loro turno, senza guardare l'orologio: le coppie dormono abbracciate sulle sedie di plastica arancione, il volto scolpito dalla luce al neon. Solo la voce degli altoparlanti che chiama chi passa negli ambulatori, riesce a farli sobbalzare. L'attimo della verità, prima di alzarsi. Un ultimo sguardo preoccupato a chi resta fuori, in attesa. Le grosse buste gialle delle radiografie strette nelle mani: viste poco prima con luce, per cercare di capire.

C'è un sordo brusio, la paura con il trascorrere lento delle ore si stempera e si parla di tutto o di nulla. Le chiacchiere le stesse del treno o del bar, la sofferenza resta sullo sfondo. Sembra ma non è. Lo capisci non appena passa una barella con un corpo coperto dal lenzuolo. Una realtà multiforme.

Basta nulla per dare il via alle confidenze, quasi come se il buio aprisse i cuori. La chiave è davanti agli occhi: una fronte lacerata percorsa da rivoli di sangue, la preoccupazione parenti. «Tutta colpa di quel maledetto spigolo del tavolinetto del salotto» spiega la famigliola giunta al Mauriziano dopo sull'auto in piena notte per la donna - mamma e moglie - caduta in casa mentre cercava di spegnere la tivù. Nulla di grave, ma il marito è impaziente «Quaranta minuti d'attesa troppi per chiunque. Le hanno fatto la radiografia per maledetto spigolo del tavolinetto del salotto» spiega la famigliola giunta al Mauriziano dopo sull'auto in piena notte per la donna - mamma e moglie - caduta in casa mentre cercava di spegnere la tivù. Nulla di grave, ma il marito è impaziente «Quaranta minuti d'attesa troppi per chiunque. Le hanno fatto la radiografia per

Intervento notturno di un'ambulanza dell'ospedale Mauriziano

Al Pronto soccorso si materializza l'incubo della Sars: la voce che c'è un caso di polmonite atipica fa scappare a casa

Le ore trascorrono tra coppie che dormono abbracciate sulle sedie, senzatetto in cerca di un riparo e anziani soli

In barella al Pronto soccorso aspettano

Un posto [illegible] un tetto: l'ospedale è anche questo

[illegible] alla chiamata dei medici

solito o da pianto inconsolabile. Come quel sangue nel fazzoletto schiacciato sulla bocca una donna che aspetta paziente e composta, la borsa sulla ginocchia, il sacchetto di plastica con la camicia notte presa di corsa dall'armadio, spazzolino, l'asciugamano, l'acqua minerale. Perché non si sa mai. E poi i vecchi. Soli. Con la borsa ghiaccio appoggiata sulla fronte, stretti in un angolo per non dare troppo nell'occhio, prima di ingoiati dai corridoi bui che portano su nei reparti, misteriosi e irraggiungibili. Uomini dai vestiti stazzonati, le cravatte allentate, la barba già visibile nel chiarore dell'alba, già rottamati dall'atmosfera sfiancante dell'ospedale. Una processione continua. Il barbone che entra senza farsi notare e si butta a dormire. Il primo sguardo non lo rivela. Poi osservi le scarpe, le stringhe, la suola consumata, il vestito grigio, la camicia di un colore indefinibile, la giacca sformata, quello sono di che non sta aspettando nulla, tanto meno la chiamata. Alcuni si conoscono tra loro, compagni di sventura lo stesso tetto e scambiano quattro battute sottovoce, nessuno li ascolta, nessuno vuole sentirli. Gli altri chiudono gli occhi ma invece attendono di entrare. Sono i casi gravi, gli altri sono preceduti dal fragore della sirene delle ambulanze che passano uno dopo l'altra lungo le rampe di cemento. Due marocchini picchiati, pesti, sanguinanti, malamente fasciati, lo sguardo per terra, le mani abbandonate, le pelli scure arrossate e gonfie, i vestiti sporchi, i giacconi ri e il bianco delle bende. Aspettano solo di fuggire, per non dire nulla a nessuno. Tanto meno al poliziotto di turno che deve compilare i rapporti quanto accaduto durante la notte. Dalle porte scorrevoli spunta medico che si rivolge brusco a un gruppo di giovani. Uno di loro sta male: overdose di qualcosa, alcol, droga. Non si sa. Il medico interroga gli amici, chiede bruscamente: «Cosa ha preso, fate storie». «Una pillola». «Di che?». Uno dei ragazzi si decide a chiedo di allontanarsi. Lo sussurra a bassa voce, un po' discosto, per non farsi sentire dai pensionati mal di cuore e le signore in preda a «terribile emicrania». «Gli ospedali spesso fonti preziose di informazioni - dice il vicequestore Vincenzo Di Gaetano, che si occupa del Mauriziano - ci fanno in anticipo che in città sono arrivate sostanze proibite e nuove, per noi. A volte controllo i rapporti per uno. Ognuno nasconde una storia».

l'angolo di enzo FABRIZIO VESPA

Anche un ragno all'happening

C'è un ragno sul muro. Anzi no, ce ne sono due. Uno è in foto, con le zampe all'aria, grande come una tarantola da film horror. L'altro è vero, sospeso un po' al di sopra della cornice. Te li ritrovi in faccia mentre scendi la prima rampa di scale di Spazio Vanchiglia, al 16 dell'omonima via. Giorno dell'inaugurazione. Troppo via vai nel passaggio per capire se i ragni sono collegati dal caso o fanno parte una premeditata installazione (la vita e la morte? Il vero e il falso? Il ragno e il suo doppio? Un omaggio ad Arak Attack? Mah...). Comunque, la fiumana di gente ti costringe a scendere giù, in questo cantinone sotterraneo, trasformato in spazio espositivo da un gruppo di giovani torinesi, decisi a ritagliarsi un proprio punto alternativo rispetto ai consueti circuiti artistici. Moltissime fotografie. Moltissimo vino. Moltissimo fumo: si è creata una nuvola artificiale. Sotto ci si stringe tra le pareti con le opere esposte e i tavoloni del buffet. Per vedere qualcosa della mostra bisogna quasi chiedere permesso. Ma la situazione così affollata paradossalmente positiva, perché la gran parte delle persone sembra che vivano l'evento interesse autentico. Insomma, non si sente puzza di presenzialismo o di snobberia da artisti rampanti. Soprattutto non si sente l'odore soffocante del mercato e del sistema dell'arte. E' un happening. Una dimensione fluida in cui opere e spettatori possono tanto stare al centro dell'attenzione, quanto non esserlo affatto. Un evento, da cui ne possono scaturire liberamente molti altri. Così, a fianco di un enorme camino, prende forma una band dal vivo. Il chitarrista ha la giacca e la cravatta, come fosse appena uscito dalle banca, un ragazzo con la camicia aperta e gli occhi spiritati agita a tempo le maracas con la stessa convinzione di un musicista metal, il tastierista si piega sui tasti bianchi e neri come un consumato blues-man, mentre il cantante sembra non trovare un centro di gravità, l'aria da piccolo John Lennon e una voce che l'impianto modifica in qualcos'altro, in una sorta di canto per partitura samba-rock completamente distorta. Intorno, una signorina con un foulard a turbante, accenna qualche passo di danza, tra un discorso sui massimi sistemi, mentre cresce la fame di sigarette e con essa quella per gli accendini, uno degli oggetti più comprati e persi nel mondo occidentale. è un happening. E quasi quasi chiedo posso suonare anch'io.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Orto

Incontro sul tema «La costruzione orto in agricoltura sinergica». Segue una visita nell'orto.
Capriglio, strada Traforo Pino 67, ore 15

Funghi

L'Associazione Micologica Piemontese propone una conversazione con Giancarlo Moretto, accompagnata dalla proiezione di diapositive, sul tema «Funghi: un mondo da scoprire».
Venaria Reale, Parco Regionale La Mandria, Cascina Rampa, 15, tel. 011.499.33.68

Birmania

La Pro Natura organizza un incontro con diapositive sulla Birmania, condotto da Anna Tosco.
Vssp, via Toselli 1, 16, tel. 011.509.66.16

Visita alla Mandria

In occasione della consacrazione della Cappella di San Giuliano, escursione guidata alla Mandria con accesso alle interdette al pubblico e visita al Castello dei Laghi, a cura dell'Ente parco e del Comune di Druento. Alle 9 ritrovo sul piazzale parcheggio all'ingresso di Druento (oppure alle 8,30, Ponte Verde, ingresso presidiato di Venaria).
Venaria Reale, Parco Regionale La Mandria, 8,30, tel. 011.499.33.11

Pasquetta solidale

Pasquetta solidale, proposta dal Csv, lunedì 21, con «pranzo abbuffet» ed esibizione musicale del gruppo La Gagliarda. Prenotare entro oggi.
Albiano di Ivrea, Castello, dalle ore 10, tel. 011.348 613.02.32, o 329.971.32.78

Resistenza

Proiezione del film «Bloody Sunday», di Paul Greengrass, che narra gli eventi accaduti nell'Irlanda Nord il 30 gennaio 1972. A cura della Cooperativa Solaria.
Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 212, ore 21, tel. 011.443.55.37

Circo di Mosca

Fino all'11 maggio, Moira Orfei e il Circo di Mosca offrono uno spettacolo ricco di attrazioni, con acrobati, fantasisti, trasformisti, clown e animali.
Parco della Pellerina, 17 e 21

Pasquetta single

Prenotazioni per la «Pasquetta single» in Valsusa. In programma all'agriturismo Le Mazurie a San Giorgio Canavese. Pranzo con prodotti tipici, passeggiate a piedi o a cavallo, giochi e musica.
Single Club Valsusa, tel. 360.54.85.97

Pasqua al Village

L'Ascom Village organizza per domani alle 13 un pranzo pasquale. Costo: 25 euro vini esclusi.
Ascom Village, via Gran Paradiso 16/25; Info: 011.5516340/286 e 011.2735655

Festa a

Festa della Santissima Annunziata, oggi a martedì 22. Tutte le sere, alle 19, apertura del padiglione gastronomico e appuntamenti danzanti: oggi l'Orchestra del Cuore, domani con Omar, lunedì con Mauro Ferrara e martedì I Rodigini. Oggi gare di bocce, pesca e tiro alla lepre meccanica; domani sera falò e fuochi d'artificio; lunedì alle 12,30 pranzo di Pasquetta e alle 15 esibizione di automodelli.
Favria, Borgata Santissima Annunziata

Aperitivo

Aperitivo con la scrittrice Barbara Alberti in occasione della pubblicazione del suo ultimo romanzo «Gelosa di Majakovskij», edito Marsilio.
Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, ore 11-13

Incontro con l'autore

Incontro con gli autori Piero Gorza e Maria Parino che presentano il volume «Storia di vita boemiaca». Ingresso gratuito.
Bardonecchia, Palazzo delle Feste, ore 18

Museomontagna

Proseguirà fino al 27 aprile la mostra «Bestie, santi, divinità. Maschere animali dell'Europa tradizionale». Il calendario dei prossimi giorni: domani, lunedì, 25 aprile e primo maggio: dalle 9 alle 19, orario continuato.
Museo nazionale della Montagna, Monte dei Cappuccini

GLI APPUNTAMENTI

Angeli
Inaugurazione della mostra di pittura «Angeli»
■ Libreria l'Ultimo dei Templari, via San Massimo 44, 10,30, tel. 011.88.05.09

Cappellano Paradiso
Si apre domani, nell'ambito del GranParadisofestival, la mostra fotografica di don Piero Solero «Il cappellano del Gran Paradiso», con immagini provenienti dal Cai di Rivarolo. Fino al 15 giugno.
■ Ceresole Reale, Cà del Meist, ore 10-12 ■ 16-18 (solo festivi)

Montagne
Inaugurazione, domani, della mostra Paolo Favero «Confini di montagna». Il fotografo e antropologo canavesano propone immagini da Pakistan del Nord, al Karakoram, all'Hindukush. Fino al 15 giugno.
■ Pont Canavese, Torre Ferranda, sabato e domenica, 14-18

Idee
Fino al 27 è visitabile la mostra «Il rumore delle idee», curata dall'Anffas (Associazione Famiglie Disabili Intellettivi Relazionali) con esposte le opere dei ragazzi inseriti nei centri socio-terapeutici.
■ Caffè Rossini, corso Regina Margherita 80/e, dalle ore 11, tel. 011.79.83.55

Arabo
Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di lingua e cultura araba. Younis Tawfik conduce lezioni di egittologia; Alfredo Luvino parla di «Storia delle civiltà antiche».
■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, tel. 011 436.00.19

Arte e terapia
Iscrizioni aperte al corso di «Arteterapia», in tre lezioni, che avranno cadenza settimanale. Si inizia giovedì 24, alle 18, con una presentazione aperta al pubblico.
■ Studio di Terapie Psicologiche, Sebastopoli 174, tel. 011.35.98.40

Danze latine
Stage di danze latino americane, ogni lunedì sera, a cura del maestro cubano Victor Lanzenigue Navarro. Occorre prenotare.
■ Scuola Ballett Studio Arabesque, via Giolitti 19/a, tel. 011.812.59.39

TEATRO

Cabaret
Spettacolo del cabarettista spezzino Roberto Sassetti dal titolo «Lavori in corso». Ingresso e prima consumazione 13 euro.
■ Cab 41, via F.lli Carle 41, ore 23, tel. 011

Il Castello si racconta
Visite teatrali guidate allo scalone juvarriano di Palazzo Madama, con regia di Claudio Montagna. Quattro attori e un violinista accolgono il pubblico e lo accompagnanpo attraverso i dieci secoli di storia dello scalone.
■ Palazzo Madama, ore 15-19, tel. 011.442.99.12

Teatro europeo
Spettacolo «Il pianto della Vergine», a cura di Zona Castalia. La regia è di Grazyna 'Greta' Glabik e dai registi Borowzcyk e Strnad.
■ Espace, via Mantova 38/bis, 21

Pollicino
Oggi e lunedì di Pasquetta, rappresentazione teatrale a cura di Assemblea Teatro «Pollicino» di Gianni Bisseca. Prenotazione obbligatoria.
■ Prali, Miniera Paola, ore 16,30, tel. 0121.80.69.87

DANIELE FERRARIS

■ **CITTA.** Notte punk al «Paso»: in Passo Buole 47, dalle 23, suonano i Travoltas e i Fuori Controllo.
Al «Transistor» di via Belfiore 24 (ore 22) concerto noise dei Drunken Butterfly, che alle 17 sono alla Fnac (via Roma 56) per presentare il loro cd «Pornocoma».
All'«Askatasuna» (corso Margherita 47, ore 23) reggae dancehall con Shanty Crew e Tarantula Sound System.
Cover degli Ac/Dc con i Quirico Spa al «Mediterraneo» (via Oristano 3); al «Cafè Neurda» (via Giachino 28/c, ore 22) gli Egin presentano dal vivo il loro album «Il colore delle idee».
IN PROVINCIA. I 60/70

Gli Ac/Dc

suonano al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carig 82, ore 22,30); al «Penelope» di Pavone Canavese (strada statale Torino 24/1, 23) rock con gli @At; alla birreria «Dick Turpin» di Valperga alle 22 concerto dei Solitudo in preparazione del Festival «Tavagnasco Rock»; al «Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22) cover dei Police Ghost in the Machine; acid jazz e funky groove con la J'Azz Band al «Km. 0» di Collegno (piazza Europa Unita, ore 22); sempre a Collegno, il «Padiglione 14» nel Parco Dalla Chiesa (via Torino 9/e) 22 ospita il concerto dei Volus Golia.

ANGELO MISTRANGELO

I marmi del coreano Park Le tele del «torinese» Zolla

Un fine settimana con sculture, dipinti del Novecento ed espressionistici paesaggi. Intitolata «Colonne sull'Infinito», la personale di Eun-Sun Park alla Galleria Carlina, in piazza Carlina 17A, rivela la capacità tecnica con la quale utilizza il marmo per realizzare le sue poetiche e musicali sculture (sino al maggio, orario: 10,30-12,30/16-19,30, tel. 0118173344).

Dopo la laurea di Belle Arti all'Università di Seoul e il diploma all'Accademia di Carrara, l'artista sud coreano si è stabilito a Pietrasanta, dove prendono forma le sfere, le colonne, i triangoli, che appartengono alla realtà «della cultura del passato, di lievito tradizionale ...» (Enzo Fabiani in catalogo), a un ritmo compositivo che gli consente di tradurre i suoi «pensieri», le testimonianze dell'umanità, i simboli di interiori invocazioni in marmi altamente suggestivi. Una scultura, perciò, permeata da un senso di mistero, di sogno, di spiritualità evidente in «Spazio-continuazione» e «Simmetria-Colonna».

L'annuale rassegna del «900 Piemontese» alla Galleria Fogliato, in via Mazzini 9, dedica un interessante omaggio all'opera di Venanzio Zolla (1880 Colchester, Inghilterra-1961 Torino). Formatosi all'Accademia Albertina, ha partecipato alle Biennali di Venezia ed alle Quadriennali romane e torinesi.

Altraverso le quaranta opere esposte, si delinea una pittura dalla robusta impostazione delle figure (dal figlio, lo scrittore Elemire, all'«Orientale»), mentre nota la delicatezza la profondità espressiva di quadri come «Studio di oggetti» e «Passeggiata al Lido di Venezia».

Tra gli altri autori, si segnalano Boetto e Emprin («Tramonto-La Senna verso St.Cloud»), Levrero e Manzone, Martinengo, l'autunno di Scarsi, Reviglione, Quaglino «Bardonecchia», l'inverno a Limone Vellan e Spazzapan con «Interno con Ginia seduta» (orario: 10-12,30/16-19,30, tel. 011887733). La Galleria Arteregina, in Regina Margherita 191/e (sino al 3 maggio, orario 15-19, tel.0114732380) ospita i recenti dipinti di Sergio Scanu. Allievo di Filippo Scroppo, grafico, interprete di un paesaggio arcaico, Scanu affida alle tele i momenti di un linguaggio dalle cadenze espressionistiche nella resa di soggetti come isole,

UN'OPERA DI EUN- PARK

fortezze, colline, sino alla piena definizione di alberi e promontori e monasteri. Si avverte in queste opere personale e mai scontata coerenza stilistica, una sensibile ispirazione che gli ha permesso di fissare le tracce di un luogo, di un ricordo, di una linea dinamica, talora post-futurista, e di un colore acceso dalla luce atmosferica.

Presentato da Gian Giorgio Massara, Davide Borsalla espone sino al 30 aprile alla Galleria Abaco (via Vanchiglia 6/A, orario: 9-12,30/15-19, tel. 011884082). Ironici, fantastici, coloratissimi, i dipinti di Borsella mettono in evidenza una creatività che si stempera in un fare fiabesco con i «pensieri che volano», i palazzi piegati dal vento, i grandi grappoli d'uva e rasserenanti paesaggi.

E CAREZZE

Scolpire i muscoli con i pesi a ritmo di musica

«Come far del proprio corpo un'opera d'arte». Bello slogan, un'idea che passa per la testa a molti «palestrati» e che richiede un bel po' di lavoro prima di raggiungere i risultati sognati. Per fortuna chi va in palestra è anche consapevole dei propri limiti e se proprio non riesce a rifinire i muscoli farebbe Michelangelo, cerca almeno di avvicinarsi a quel risultato.

Lo slogan dell'opera d'arte è dei Fitness First Club di corso Siracusa 40 (tel. 011 3249673) e di via Nizza 30a (tel. 011 3249673) per lanciare le lezioni di «Pump». Che da sole non basterebbero all'opera scultorea, ma danno bell'aiuto.

La disciplina, avviata anche da altri club, si concentra sull'uso pesi e bilancieri e può sostituire una seduta in sala pesi. Il vantaggio, spiega Daniele Ferranto, che insegna in via Nizza, è che l'allenamento si fa in compagnia e a ritmo di musica. Serve agli uomini per avvicinarsi alle discipline musicali e alle donne per evitare la noia del lavoro a schede in sala pesi. L'allenamento è programmato. Per i prossimi due mesi si esegue lo stesso ciclo tre fasi: riscaldamento; gambe; petto, dorso; tricipiti, bicipiti spalle e addominali. Fra due mesi si cambia tutto.

La successione degli esercizi scorre veloce a ritmo di musica (talvolta un po' troppo alto il volume). Soltanto fine si fatica di più quando i muscoli sono provati dallo sforzo. «Il trucco sta nel calibrare la scelta dei pesi. Chi parte chili di troppo ad un certo punto è costretto ad alleggerire il carico, perché non riesce a seguire la sequenza fino in fondo. Meglio quindi scegliere una leggera e aumentarla di volta in volta. Come sottolinea Marcello Tirrito, responsabile del settore Fitness, questa attività offre un benessere globale, perché tonifica tutte le fasce muscolari ed ha ottenuto molto gradimento per le sue caratteristiche. Non prevede coreografie che sono un po' in calo: più facile eseguire esercizi a specchio e dover memorizzare passi e movimenti in sequenza. In palestra anche il cervello riposa, l'importante è non dimenticarlo nell'armadietto.

Renata Tebaldi e Mario Del Monaco protagonisti del capolavoro verdiano.

Da giovedì 17 aprile i 2 CD a richiesta con La Stampa soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì maggio
Rubinstein: The Piano

giovedì 15 maggio 2003
Grandi Concerti per violino Beethoven/Mendelssohn Brahms/Tchaikovsky

giovedì 22 maggio 2003
Mozart Le nozze di Figaro

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su **www.the50.com**

LA STAMPA

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959**, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 18.30. Gli Abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa (50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione. L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003. **Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.**

In collaborazione Ecofina

E LA VITA

«Per gioco sulla nave scuola Ho deciso, farò la marinaia»

ROBERTO PAVANELLO

Tra delfini e balene a bordo dell'Amerigo Vespucci, fiore all'occhiello della Marina Militare Italiana, nel più lontano, fra la Nuova Zelanda e l'Australia. Simona Donati, di Rosta ha concluso da poco questa «esperienza incredibile», talmente bella che potrebbe diventare una professione.

Navigare sulla nave scuola Vespucci non è cosa da tutti e lo è ancora meno se il tratto di mare percorso va da Auckland a Sydney: «Tempo fa lessi sulla *Stampa* che il Vespucci avrebbe imbarcato dei giovani come passeggeri lavoratori per un tratto del viaggio in Oceania, - ricorda Simona, 21 anni - ho scritto e sono stata scelta. Ma dubito che ci sia stata grande richiesta, perché il biglietto aereo per l'Australia a carico dei partecipanti. È stato il sogno di mio padre vivere un esperienza simile, Io l'ho ereditato e realizzato anche per lui».

La Marina ha ospitato dieci viaggiatori per ognuna delle cinque tappe previste, in tutto cinquanta marinai in erba. «Siamo partiti da Auckland il 1 marzo e siamo arrivati a Sydney il 20. Sulla nave sono nate belle amicizie ed io e altri tre abbiamo prolungato la vacanza di altri 20 giorni, andando prima a Canberra e poi a Melbourne. I miei compagni di avventura venivano da Novara, Vercelli, Brescia, Bordighera e Roma. Per incrementare il numero dei viaggiatori l'invito è stato allargato ai ragazzi australiani di origine italiana».

Per quanto affascinante non è stato certo un viaggio di piacere quello di Simona e compagni: «Si lavorava duro. Come il resto dell'equipaggio se non di più. Appena arrivati sul Vespucci ci hanno messo a scaricare viveri e provviste. Otto ore di lavoro. Alla fine eravamo «finiti».

Durante la navigazione il riposo è stato conquistato duramente: «Dormivamo in base ai turni stabiliti per le guardie notturne; l'allerta, il riposo e il lavoro. Il momento più bello - senz'altro quello in cui arrivavano le teglie con la pizza in piena notte. Sul Vespucci può mancare qualunque cosa, ma la pizza no, - manca il pizzaiolo è un dramma. Ma in generale si è mangiato veramente bene. Il menù è lo stesso per ufficiali e semplici marinai, ciò che cambia è solo il servizio».

Poi, come cinema e letteratura insegnano, sulle navi si pulisce tanto e tutto: «Abbiamo lavato i bagni, spazzato i ponti con la soda caustica e le mie povere mani non hanno gradito. Abbiamo lucidato gli ottoni. Quanti ne sono... e come devono luccicare. Insomma essere imbarcati, per noi ospiti è stato soprattutto un bel lavoro per tenere pulita la nave. Abbiamo anche partecipato alle manovre per issare e ammainare le vele. Un compito difficile su un tre alberi che richiede il contributo di tutto l'equipaggio, 228 uomini». Nonostante la fatica, l'amore di Simona per il mare si è rafforzato ed ora si appresta a dire addio alla facoltà di Giurisprudenza: «Ho deciso che questa sarà la mia strada. La prossima settimana sarò a Livorno per una regata e ne approfitterò per informarmi all'Accademia Navale. So che è difficile diventarne allievi, ma spero che poiché le donne sono ammesse solo da due anni non ci sia ancora una grande richiesta». Intanto la ragazza di Rosta si tiene stretti i suoi ricordi: «Ho imparato molte cose ad esempio a calcolare l'alba ed il tramonto, a leggere le carte nautiche, a tracciare la rotta ed altre tecniche nautiche. C'è tanta matematica e tanta dovrò studiarne per entrare in Accademia, ma ne vale la pena».

SIMONA DONATI

Purtroppo all'arrivo nel porto di Sydney non c'era la tipica folla festante. La nave ha attraccato alle 4 del mattino, un giorno d'anticipo: «C'era mare grosso e si temeva l'arrivo di un uragano». L'equipaggio si è comunque schierato come vuole la tradizione. Il viaggio degli ospiti è giunto al termine quasi in silenzio. Qualcuno di loro ha preferito restare a bordo ancor qualche ora, il cuore di Simona è ancora là.

IL CIRCO A BARDONECCHIA

L'elefante è un acrobata e si chiama Ronaldo

MARCO BASSO

Ha piantato il suo tendone a Bardonecchia nella suggestiva cornice di Campo Smith, circondata dai monti ancora innevati, il Circo Ronaldo, chiamato a concludere la prima Rassegna Internazionale di Circo Contemporaneo, «Dov'è l'elefante».

Le manifestazioni del ciclo invernale organizzate dal Comune di Bardonecchia stanno per avviarsi alla fine. Stasera alle 18, al Palazzo delle Feste, per il ciclo «Incontro con l'autore» di scena Piero Gorza e Maria Perino in «Storie di vita bogniaca». «Passi nella memoria», si chiude il 24 aprile con Arca Azzurra Teatro con «Quattro bombe in tasca». «Frammenti di culture» si concluderà il 26 aprile con Quatour, musiche del Centro-Francia.

Lo spettacolo del Circo Ronaldo, che si svolge stasera e replica domani (ore 21), rappresenta uno dei vertici della più recente evoluzione e rivoluzione delle arti circensi. Circo che non è solo circo, teatro che non è solo teatro, è uno spettacolo unico nel suo genere. I Ronaldo sono una vera famiglia, come vuole il romantico mondo del circo: ogni componente è un vero attore, recita, suona, il clown e giocoliere. Rappresentano la perfetta combinazione tra evoluzioni da circo, danza e commedia dell'arte. I numeri d'acrobazia fanno parte della trama narrativa dello spettacolo, acquistano una profondità drammaturgica, gli artisti diventano personaggi, i numeri individuali si trasformano nel teatro fisico ed immaginifico degli attori itineranti, dei saltimbanchi, di quegli attori, oggi protagonisti, che all'origine erano un semplice tra due numeri equestri. Con «Fili», loro ultimo spettacolo, i Ronaldo offrono al pubblico un poetico divertimento: scherzi e battute sottilmente velate di malinconia fanno passare dalle risate alle lacrime quasi senza accorgersene creando un'intensa atmosfera di silenziosa magia e divertito stupore.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Non solo scimitarre nella Torino by night

Cara Stefania, sono una ragazza che per scelta e necessità si muove in città da sola di sera, quasi sempre in macchina. Verso le 23, un paio di mesi fa, ho assistito a una rissa tra italiani in via Milano: un paio di ragazzi che percorrevano in macchina la via a forte velocità, si sono fermati di colpo in mezzo alla strada per aggredire un passante che, cercando di attraversare sulle strisce, si era permesso, con un gesto (non volgare) della mano, di chiedere loro di rallentare. Ho assistito a tutta la scena, durata una ventina di minuti e ho chiamato la polizia due volte. Si sono degnate di arrivare due volanti ben mezz'ora dopo, quando gli aggressori, l'aggredito e gli albanesi che da piazza IV marzo erano accorsi per partecipare, si erano ormai dileguati. Leggo e sento di racconti altrettanto inquietanti tutte le sere. Scimitarre, scippi in centro, punti di ritrovo di delinquenti noti a tutti i torinesi, aggressioni in vie illuminate e apparentemente sicure... io vorrei sapere il Sindaco sa che cosa succede in città.

Giorgia

ECCO una domanda sulla quale mi piacerebbe sentire opinioni: quante sono le donne che, per scelta o per necessità, si muovono da sole di sera? E quanto si sentono sicure? Soprattutto, è possibile parlarne con obbiettività? Negli anni Settanta si sfilava in corteo al grido di «riprendiamoci la notte!»; a me pare che almeno un po', nelle grandi città, ce la siamo ripresa; non del tutto però: non ho sottomano gli ultimissimi dati, ma così ad occhio direi che le vittime di un pregiudizio ansiogeno e non del tutto fondato siano ancora più numerose delle cadute per colpo di scimitarra. Giusto un filino di più. Almeno a Torino.

Cocci

Gentilissima Stefania, sono stupito come, ancora nel nuovo millennio, ci sia questa abitudine secondo me un po' datata, di considerare i rapporti tra uomini e donne, come una specie di conflitto tra diverse istanze, opinioni, aspirazioni e sentimenti, che vengono in qualche modo feriti ora dall'uno, ora dall'altra. Non è una questione di «guerra dei sessi», è una questione di individui: individui che magari dopo lungo tempo abbandonano il compagno o la compagna spinti da chissà quale motivazione; individui che restano soli, perché non trovano una persona che condivida con loro un percorso di vita. La felicità non è un diritto, Io è solo l'aspirazione ad essa; ogni individuo la cerca con i metodi che più ritiene opportuni, spesso facendo (chi più, chi meno), del male a proprio prossimo. «Homo homini lupus» è una triste regola che purtroppo coinvolge non solo lavoro e affari, ma anche sentimenti e emotività; dunque perché stupirci del male che ci arriva dalle persone che dovrebbero amarci? Possiamo solo raccogliere i cocci di noi stessi, e sperare che il dolore che patiamo ora, ci porti esperienza e saggezza per proseguire il percorso della nostra vita.

Leonardo

Donne

Ciao Stefania, al contrario di Mario (Stampa del 17-4) più passano gli anni e più capisco e amo le donne! E poi che tristezza senza loro, ma ci pensate?

G.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Tutte le regioni chilometro per chilometro
PARTE DALL'EDICOLA
LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Le guide che aggiorni gratis, quando vuoi, con un clic
www.chidovoquando.com

La guida del Lazio
da martedì 15 aprile in edicola con
LA STAMPA
ogni martedì in edicola per una settimana a soli
€ 5,10 più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta
I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno a € 5,10 comprese spese di spedizione.
L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE IN 19 VOLUMI. PER SENTIRSI INFORMATI

IL QUARANTENNE PODISTA DI CIRIÈ RACCONTA LA SUA NUOVA AVVENTURA NELLA MARATHON DES SABLES CONCLUSA AL 5° POSTO

Gozzano e il mal d'Africa

«Una passione nata nel 1997»

personaggio

Silvia Garbarino

Odi o ne innamori perdutamente oppure la odi profondamente, mezze misure non ne esistono. Non possono esistere tentennamenti emozionali in una gara che è stata definita «l'ultima grande frontiera del podista». La Marathon des Sables è qualcosa di diverso da una normale corsa a tappe e molto più speciale di un'avventura. In sei giorni consecutivi si devono percorrere circa 250 chilometri nel deserto marocchino, in assoluto isolamento, in condizioni climatiche proibitive per i più e in totale autosufficienza alimentare, cioè carico di uno zaino pesante tra i 6 e gli 8 kg. L'organizzazione fornisce ai partecipanti solo la dose d'acqua giornaliera (6 litri) e un bivacco all'aperto, sotto tendoni simili a quelli usati dai beduini, alla fine di ogni tappa.

Scorpioni e serpenti sono compagni di viaggio quotidiani, a volte (nei casi limiti) anche cibo d'emergenza per chi abbia smarrito il proprio zaino e la traiettoria giusta. E poi c'è il sole che alle temperature record di 44 gradi cuoce la pelle, annebbia la vista e soffoca il respiro. Come tutte le gare, pur estreme, c'è un vincitore, una classifica. L'edizione numero 18, terminata pochi giorni fa, è stata vinta al solito dai fratelli Ahansal: Lachen 33enne marocchino di Zagora, trionfatore negli ultimi 8 anni, e Mohammed, 30 anni, ancora sempre secondo, in rispetto anche e probabilmente dell'antica legge sulla primigenitura familiare.

Il primo degli italiani ad aver tagliato il traguardo, nonché primo degli europei, è un ciriacese che vive a Ceres: Marco Gozzano, agente del corpo forestale, 40 anni a settembre, atleta dal lungo e ricco curriculum in cui compare anche una Coppa del Mondo di maratona vinta con la maglia azzurra nel 1995 ad Atene e due coppe continentali di club con la gloriosa Pro Patria di Milano. E' transitato sotto lo striscione d'arrivo bello ritto sulle gambe, consapevole e felice del 5° posto conclusivo, che regalava il successo alla sua squadra d'appartenenza, la Gemma di Roma. Non era all'esordio nella competizione, anzi.

«Il mal d'Africa mi ha colto a sorpresa nel '97 quando m'iscrissi con due amici, Mimmo Massari e Walter Durbano, per fare un viaggio - spiega -. Loro ebbero subito il rigetto per la gara, invece io ne rimasi travolto, affascinato, ammaliato sebbene dovetti ritirarmi perché non affatto preparato».

Da quel momento Gozzano è diventato un habitué delle dune, i suoi piedi hanno fatto comunella con le vesciche, i suoi muscoli hanno imparato a sopportare quantità d'acido lattico tali da ammazzare di crampi una squadra di calcio.

«La tappa più dura è quella di 80 km - racconta - anche perché se si è nella parte alta della classifica parti a mezzogiorno. Quest'anno c'erano 48 gradi, pensavo di squagliarmi alle 14 in pieno sforzo. Invece ho superato la crisi».

Privo di sponsor alimentari, «per non esser vincolato a mangiare durante la gara quello che vogliono loro, io vado bene con i miei liofilizzati», Gozzano dedica sei mesi all'allenamento e gli altri sei a riprendersi dallo sforzo.

«Molti non capiscono il motivo per cui faccio tutto questo - spiega - e io non voglio convincere nessuno. Il deserto è un'emozione che sconquassa, e non si sperimenta restano parole vuote». Ha ancora un sogno da realizzare. «Poter correre la Marathon des Sables da turista e non da agonista, insieme alla mia compagna Nadia, così da assimilare sino in fondo tutte le magie del deserto».

Per gli scettici una cartolina sarà sufficiente.

Marco Gozzano protagonista anche quest'anno nella Marathon des Sables

A SESTRIERE SI CONCLUDE LA STAGIONE SCIISTICA

23° Uovo d'oro per 1300 ragazzi

Domenico Latagliata

Ciak si chiude. Oggi, a Sestriere, va in scena la 23ª edizione dell'Uovo d'Oro Sapav, tradizionale manifestazione pasquale che vede al cancelletto di partenza oltre 1300 giovani sciatori provenienti da tutta Italia e poi da Francia, Svizzera, Spagna e Slovenia.

Rispetto alla passata edizione, disputatasi a fine marzo e quindi nel pieno della stagione agonistica, i partecipanti saranno circa 500 in meno: il numero di 1300 rappresenta tuttavia un record per una manifestazione sciistica di fine aprile. La gara è un gigante aperto alle categorie Children e Pulcini (5-15 anni). Tutti i partecipanti, al termine della loro discesa, riceveranno in regalo un uovo di Pasqua e ascolteranno la allegre note della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense immergendosi così in un'atmosfera di grande festa e divertimento.

La pista che ospiterà i vari tracciati, ognuno dei quali di difficoltà diverse a seconda della categoria di appartenenza, sarà quella dell'Alpette (partenza alle 9). I primi dieci classificati di ogni categoria riceveranno una coppa; in più, riconoscimenti a estrazione e premi che vanno da un motorino Piaggio Liberty 50 cc., a sci, scarponi, attrezzatura sportiva e tantissimi giocattoli.

Lunedì, poi, sarà l'ultimo giorno di apertura degli impianti; e tutto il comprensorio della Via Lattea ne risultano agibili ancora una trentina. Dopo di che, chi in soffitta e appuntamento alla prossima stagione. Sperando che neve e risultati siano almeno pari a quelli di quest'anno.

VOLLEY: A FIRENZE CONTRO LA FIGURELLA

BigMat Chieri all'ultima trasferta

Nella penultima giornata del campionato di serie A2, la BigMat Chieri è ospite questa sera (ore 18) della Figurella Firenze, divenuta dopo la scomparsa della Romanelli la prima squadra del capoluogo toscano. Due squadre che scenderanno in campo con diversi stati d'animo: le piemontesi, già promosse in A1, cercheranno di onorare al meglio l'ultima trasferta stagionale, così come hanno fatto in precedenza con Pegaro e Santeramo. Diverse le motivazioni delle migliate, impegnate nella lotta per un posto nei playoff: l'attuale quinto posto garantisce loro l'ultima piazza disponibile, ma alle spalle devono guardarsi dall'arrivo di Padova, in grande forma.

Dopo il forfait di domenica scorsa, rientrerà in campo la brasiliana Moraes: si prospetta così un'interessante sfida con l'ucraina Bozhenova, ex compagna di Cinzia Perona ai tempi della Teodora Ravenna.

Quello odierno sarà il terzo faccia a faccia tra le due formazioni: i primi due sono stati vinti dalle ragazze allenate da Carlo Parisi, 3-1 nel torneo di Castellanza di inizio stagione e 3-0 a Villa Broa nella prima gara del 2003.

CALCIO: TORNEI GIOVANILI

Toro e Juve ok nel «Maggioni» e nel «Bonelli»

Comincia bene il 24° Maggioni-Righi per gli Allievi di Torino e Juventus. I granata superano (3-1) il Borgaro con gol di Ebagua, Gavazzi e Baldassarre mentre i bianconeri si impongono sull'Orbassano (5-1) grazie a Venitucci (2), Perri (2) e Lanzafame. La sopresa arriva dalla Reggina, a cui il Lascaris impone il pari (1-1) mentre l'Inter supera il Debrecen (1-0). E ancora Empoli-Lazio 6-0 (Pieroni 3) e Chievo-Goteborg 0-0. Oggi, dalle ore 9,45 (via S. Cristina) si gioca la seconda giornata: granata opposti alla Lazio e bianconeri al Goteborg.

Toro e Juve sugli scudi anche nel 2° Memorial Bonelli per Giovanissimi: granata vittoriosi (3-1) sul Lascaris con doppietta di Scutti e gol di Negro e bianconeri che si impongono con analogo punteggio sull'Orbassano (due reti di Mirto ed una di Lotta). Oggi il torneo riparte alle ore 14,30 (via Marconi) con Torino-Bellinzona.

TUTTI I RISULTATI

AEROBICA SPORTIVA

Campionato regionale al Palablù di Moncalieri. *Femminile*. Senior. Singolare: 1. L. Cunsolo (Elleadienne); 2. V. Jacobelli (id). Team 3: 1. Elleadienne (Paterno, Camilla, Jacobellis). Gruppo a 6: 1. Elleadienne (Paterno, Abburà, Imbruno, Jacobellis, Cunsolo, Magnetto). Juniores A. Singolare: 1. J. Grasso (Akuadro); 2. B. Moraglio (Elleadienne); 3. E. Follo (id). Team 3: 1. Akuadro (Bosca, Bruzzese, Di Carlo). Gruppo a 6: 1. Akuadro (Bosca, Cantore, Di Crako, Grasso, Pivo, Zampino); 2. Elleadienne (Pavone, Moraglio, Sechis, Follo, Madaro, Graglia). Juniores B. Singolare: 1. E. Andreetto (Akuadro); 3. V. Paiolo (Vinovo). Team 3: 1. Elleadienne (Buscami, Cecchin, Franceschini). Allievi Gruppo a 6: 1. Akuadro (Favale, Ricci, Lettieri, Bova, Viola, Vesonti). Under 18: 1. Akuadro; 2. Milly Gym; 3. Costa Andezeno. Senior. Singolare: 1. D. Leggiero (Victoria).

BOCCE

65° Torneo degli Assi (2° turno), a Torino. Poule A, Balangerese-Autonomi Fossano 8-13; Nibi Asola-Chierese 13-12, qualificato ai quarti Nitri, poule B, Tubosider Asti-Auxilium Saluzzo 8-10, qualif. Auxilium; poule C, Sommarivese-La Perosina 12-9, qualif. Sommarivese; poule D, La Fissa Del Zotto-Gagliano 13-2, qualif. La Fissa.

GOLF

De Giovanni Argenteria Trophy a Carmagnola (La Margherita). Lordo: V. Berardo. Netto 1ª cat.: 1. F. Vergnano 37; 2. E. Berardo 36. 2ª: 1. D. Serra 41; 2. C. Ramazzotti 36. 3ª: 1. U. Mignone 40; 2. G. Piazza 36. Signore. V. Sola. Senior: P.C. Trucco. Master: F. Mottura.
Trofeo Sterza-Saab a Carmagnola (La Margherita). Lordo: M. Cocirio 31. Netto 1ª cat. 1. L. Righetto 39; 2. F. Vergnano 39. 2ª: 1. M. Rota 39; 2. G.M. Guerinoni 38. 3ª: 1. U. Mignone 36; 2. S. Bonsiglia 35. Signore: P. Tavello. Senior: F. Bonardi. Clienti Saab: F. Borra.

TRIAL

Camp. regionale a Montecatese. Super: 1. Souler (Gas Gas) 19; 2. Ceccati (id) 32; 3. Dresco (Beta) 41; 4. Vada (Gas Gas) 40. Cadetti oltre: 1. Bonti (Gas Gas) 26; 2. Costa (Beta) 31; 3. Goglio (id) 35; 4. Fantone (Scherco) 52. Master: 1. Rolle (Gas Gas) 1; 2. Barre (Montesa) 6; 3. Scattareggia (Scherco) 14; 4. Piccinini (Montesa) 17. Promo expert: 1. Cresto (Gas Gas) 15; 2. Zaia (id) 23; 3. Boggio (Scherco) 25; 4. Ruggeschi (Gas Gas) 40. Promo major: 1. Pianasso (Beta) 8; 2. Afri (id) 12; 3. Sartoretti (id) 18; 4. Fobelli (id) 10. Veterani: 1. Binello (scherco) 16; 2. Rolandi (Beta) 16; 3. Adami (Montesa) 17; 4. Girello (Gas Gas). Amatori: 1. Ronchi (Beta) e Tarrano (id) 6; 3. Ferrua (Scherco) 7; 4. Regis (Gas Gas) 8.

SPORT FLASH

■ **BASKET.** La Noicom Torino ha vinto il titolo regionale Under 20 battendo in finale la Libertas Casale 69-63.

■ **CONVOCATI.** Il Settore Squadre Nazionali Maschile, in occasione del Trofeo delle Regioni che si svolgerà a Pescara dal 30 aprile al 4 maggio, ha convocato per l'amichevole di Carmagnola (martedì prossimo, ore 18) gli atleti Davide Cialone (Pinerolo), Alessandro Gatta (Kolbe), Filippo Giusto (Moncalieri) e Luca Tardito (Ivrea). Allenatore Andrea Bausano (Moncalieri).

■ Claudio Baiocchi e Xu Fang (Tennis Tavolo Torino) sono i nuovi campioni italiani della categoria Veterani. La coppia torinese, nei concentramenti di Roma, Torino e Terni, ha vinto tutti gli incontri cui era impegnata.

■ Nella 6ª giornata della Silver League, i Giaguari Torino ospitano oggi i Falcons Mi (Motovelodromo di c.so Casale, ore 15).

■ **CICLISMO.** Sei Under 23 (Bianco, Ceralli, Cravero, Marenco, Romano e Vanin) gareggiano oggi a Vighizzolo (Como).

■ **PALLAVOLO.** Sabato 31 maggio e domenica 1 giugno andrà in scena la 9ª edizione della 24 Ore di pallavolo organizzata dall'Ente Libertas e dall'Associazione Volley Promotion e rivolta a squadre miste, maschili e femminili a livello amatoriale. Per informazioni, 011.751634.

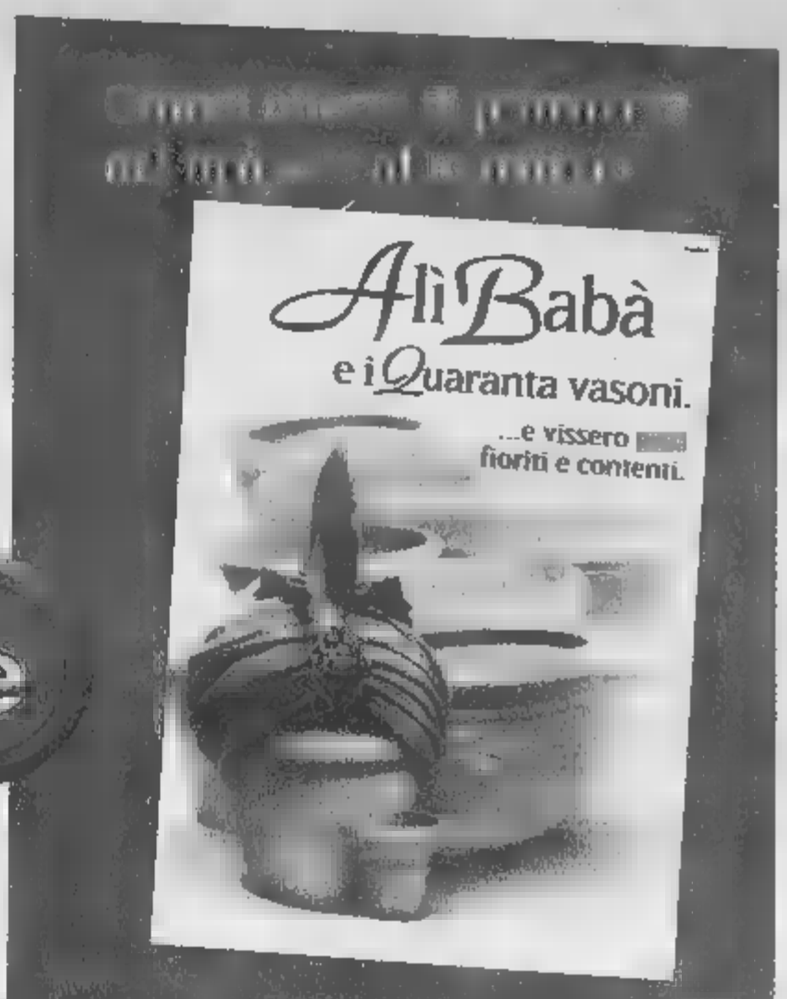
amodo.it

*salvo esaurimento scorte

Self

Tutto il Mondo del Fai da Te

www.selfitalia.it



Tende da le in
•bracci estensibili a barra quadra
manovella colori assortiti

L300xP250 €199,90 L.387.060

L350xP250 €219,00 L.424.043

Ombrellone in legno
•braccio laterale
•mt 3x3
•rivestimento in poliestere
•colore bianco
•8 stecche
•base compresa
•disponibili piastrelle in graniglia

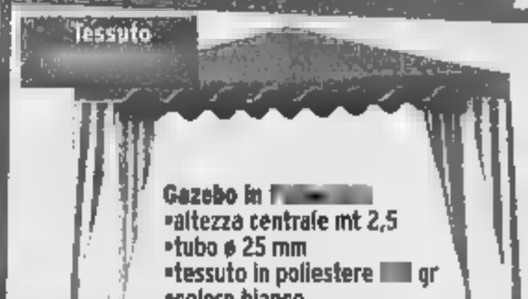
€89,95 L.174.167

-14%

in legno
mt 3x3
•griglie laterali ideali per rampicanti
•altezza mt 2,68
•doppio tetto
•tessuto poliestere gr
•colore bianco

€149,90 €120,91 L.249.605

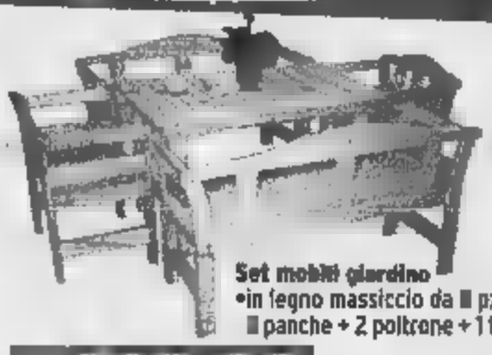
Tessuto



Gazebo in
•altezza centrale mt 2,5
•tubo ø 25 mm
•tessuto in poliestere gr
•colore bianco

mt 3x2 L.52.182

mt 3x3 €32,50 L.62.929



Set mobili giardino
•in legno massiccio da pz:
panche + 2 poltrone + 1 tavolo

L.443.406

-23%

Lettino pieghevole mod. Venezia €25,90
•con ribalta 5 posizioni

€19,94 L.38.609

-15%

Poltrona alta St. Tropez
•in resina
•5 posizioni

€19,90 €13,51 L.26.159

midollino
•2 poltrone + tavolo + 1 divano
•finitura colore miele

L.327.230

motore TECUMSEH

a scoppio spi
•motore 4 tempi 3,5 HP
•taglio da 40 cm
•in lamiera
•lt 65
•superficie consigliata 700 mq

€158,00 L.305.931

Rasaerba a scoppio Classic 46450RH
•motore 4 tempi 4,5 HP
•taglio 46 cm
•sacco lt 65
•superficie consigliata 1400 mq

motore HONDA GCV135

Semovente

L.578.945

Arella in bamboo
•con carrucola
•disp. 5 misure da 90 x 200 x 300
•a partire da 90x180 cm €5,95 €4,16 L.8.055

di
•disp. 4 misure 100x300 a 200x300 cm
•a partire da 100x300 cm €7,95 €5,56 L.10.768

super pesante
•costruito con pesantissima lamiera spessore 15/10
•griglia interna in ferro quadro
•graticola cromata posizionabile a diverse altezze
•ampio cassetto per raccolta
•in dotazione paletta e molla per il fuoco
•con ruote.

Mod. Drago cm. 35x40x88H L.119.855

Mod. Mister Drago cm. 54x40x88H 23 Kg. circa L.141.154

Mod. super Drago cm. 65x40x100H 31 Kg. circa L.202.340

-25%

Carrello "Aquacarry"
•con telaio in alluminio
•tamburo in
•capacità 60 mt di tubo da 1/2"

€28,90 €21,67 L.41.959

-20%

Idropittura nano"
•lt. 10 altissima traspirabilità
•antigoccia
•igienizzante
•SUPER COPRENTE
•resa: 110 mq

€25,56 €20,45 L.39.597

QUALITÀ DA SELF

-20%

Idropittura traspirante T2020 litri 14
•resa: 70/100 2 mani

MaxMeyer

€44,95 €35,96 L.69.628

Compressore "FINI" Partner 25/185
•220 V
- 1,5
•aria aspirata: 79 l/min
•aria a 8 bar: 75 l/min
•pressione massima: 8 bar
•capacità serbatoio: 24 litri
•2850 giri/min
•peso 23 kg
•privo di lubrificazione
•senza manutenzione

PRODOTTO ITALIANO

Fini

€99,90 L.193.433

I - Via Lancia ang. Via I • - Via Genova, 197 • - Strada Statale 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART

A - San Michele - Via Torino, • - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7 • - Centro Comm.le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo

VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 punti vendita SELF in Italia: FERRARA, MACERATA, ROVIGO, VIGEVANO

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRIC

RITROVI

AMERICA: 4477171: ok. Band.
BEVERLY HILLS: Santhià il salotto [redacted] liscio 0161.935243/987103: [redacted] sera grande serata Ketty e [redacted] orchestra Pivà e a mezzanotte spaghettata omaggio. Domani 20 veglia di Pasqua con la grande orchestra e la grande voce Paolo Tarantino
CLUB 84: C.so M. D'Azeglio 9. Tel. [redacted]: ore 15,30 e 21 danze by [redacted]. Colomba per tutti.
CRAZY ONE: Via Galliari 15 bis tel. 011.6505470: Claudia Giustis, Clarissa & Moche Crazy Girls. Aperti mercoledì prenota adù cehbato, nubilato con stripmen.
DANCING MITHO: Ore 21 orchestra Daniele Cordero. Piobesi Torinese tel. 011.9657092.
DU PARC: giardiniosak 011.5215275: h. 15,15 e 21,15 Rocky e Veruska.
GARDEN: 8603443: h. 15-21 Teorema
LA LUCCIOLA: 200097 - 15-21 Tropicala.
[redacted] **ROI:** ore 21- Siamo rimasti unici. Tel.011.264600.
[redacted] **LISCIO CLUB:** Vigone tel. 011.9801402: ore 21 [redacted]. Beppe Carosso.
TANGO SALA [redacted]: ore 21 il grande sabato con orch. [redacted]
[redacted]**CADERO** [redacted]**HT CLUB:** via [redacted]. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L'): via Volta 9 tel. 011.5625034 - Marc Chagall, Stampe originali
DAVICO: La Torino di Federica Galli.
FOGLIATO: 900 piemontese - Omaggio a Venanzio Zolla
PIRRA: "Appunti per un'opera d'arte"

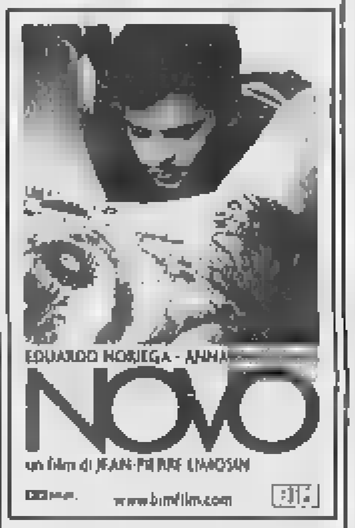
ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BIASUTTI & BIASUTTI: Lodola
CARLINA: Colonne sull'infinito - Park Eun
NARCISO: Silenzio - di Pino Deodato.

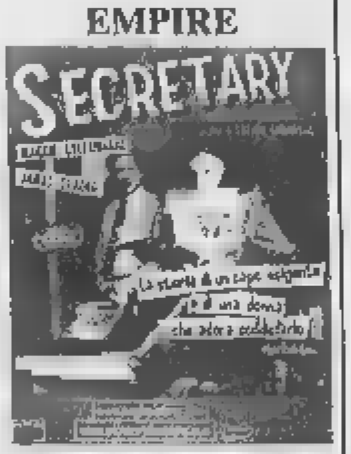
NAZIONALE

«Una commedia lieve, erotica. NORIEGA è bravo, ma è anche ben fatto e bello»
LA STAMPA

«Un bel Thriller psico-sexy. La coppia NORIEGA-MOUGLALIS è tutta da vedere»
CORRIERE DELLA SERA



AMBROSIO EMPIRE

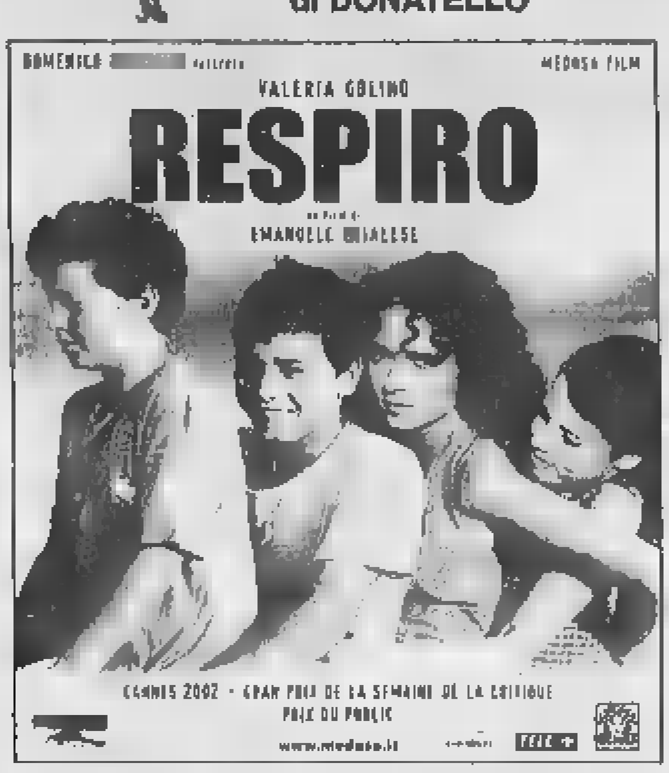


VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA [redacted] DIFFERENZA!
[redacted] dal [redacted] al [redacted] aprile

LA REGOLA DEL [redacted] 14.30* - 17.00 - 19.35 22.00 - 00.30**	**THE CORE** 14.00* - 16.50 - 19.40 22.30 - 1.20**
THE [redacted] **- LA PREDA** 22.50 - 1.15**	[redacted] **A CINQUE STELLE** 13.00* - 15.20 - 17.40 20.00 - 22.20 - 00.40**
IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2 14.20* - 15.15 - 18.00 - 19.50	**DAREDEVIL** 12.50* - 15.00 - 17.15 19.30 - 21.50 - 00.10**
SOLA[redacted] 21.45 - 24.00**	**L'ACCHIAPPASOGNI** 13.10* - 16.10 - 19.10 22.10 - 1.10**
[redacted] **ENGLISH** 14.20* - 16.30 - 18.40 20.50 - 23.00 - 1.05**	**SHAOLIN SOCCER** 14.50 - 16.45 - 18.45 20.45 - 22.45 - 00.45**
LA CITTÀ INCANTATA 14.50 - 17.30 - 20.10	

9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
www.warnervillage.it
PREZZO

[redacted] **DAVID di DONATELLO**



GREENWICH VILLAGE [redacted] *esclusiva*

LA PIÙ [redacted] **E DIVERTENTE COMMEDIA D'AMORE DOPO "PRETTY WOMAN".**

In collaborazione con RADIO MONTE CARLO
**ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO**

**MEDUSA - NAZIONALE
PATHÉ LINGOTTO**

"Magia e tecnica raffinatissima nella pellicola Oscar. Il film gioiello [redacted] *Pasqua"*
M.PORRO - CORRIERE DELLA SERA
"Una favola piena d'atmosfera e d'inventiva."
R. NEPOTI - LA REPUBBLICA
"Narrato [redacted] *grazia. Piacevolissimo e poetico."*
T.KEZICH - CORRIERE DELLA SERA
*"Cattura lo spettatore, lo incanta con la bellezza delle immagini, con la poesia dei sentimenti.
È sicuramente una serata spesa bene."*
R. PALLAVICINI - L'UNITÀ

KING

[redacted] **DUE GIARDINI**

«CHE PAURA FA LA BUGIA ASSASSINA: [redacted] *e propria suspense in un thriller perfettamente riuscito»*
PANORAMA

«Daniel Auteuil, attore sublime, è riuscito a inchiodarmi al mio posto... per due lunghe ore vissute sul filo...»
CORRIERE DELLA SERA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario, 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Viaggiando; 21.00 Canzoni&Canzoni; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.10 Euro news; 20.30 Videonotizie; 21.00 Signore e padrone, TN; 22.15 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.
PRIMANTENNA
21.10 Arti marziali; 21.40 Hard Trek; 22.10 Grandangolo; 22.40 Primantenna News, 22.55 Mosaico; 23.50 Autoccasioni.
QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 19.00 Fun Tv; 19.30 Antenna 13 Anticipo; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della se[redacted].
TELETIME
9.00 **I cacciatori dell'oro** Film; 14.30 **Klon** Film; 20.30 **Fresh kill** Film; 22.45 **Kafka colonia penale** Film.
QUINTA RETE
20.20 Medical center, TF; 21.15 Bugs, TF; 22.30 SOS Squadra speciale, TF; 23.15 Viaggio ad oriente, Doc.; 23.45 Autoccasioni.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Lotto in salotto; 20.35 Era ora, Varietà; 22.00 Couture; 23.30 Net tv.
RETE CANAVESE
[redacted].30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun Tv; 22.30 Telegiornale.
ESTA[redacted]
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario
G.R.P.
13.60 [redacted]; 18.00 Motori d'Italia; 19.15 Cristiani nel mondo; 20.30 Novastadio
RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.
NTV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 12.30 Calcio fan; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
[redacted]
[redacted] Il Vangelo domenica; 19.15 Notiziario; 19.40 **Tg 2000**, 20.00 Veglia pasquale; 22.30 **Jesus**, Film,
TAI 9
19.45 Tg 2000; 20.00 Tg bambini; 20.30 Tg Asti; 20.45 **Jesus**, 22.45 Puzzle; 23.05 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.35 **Novanta sessanta novanta**, Film; 22.30 Tele news - Poesi in festa, 22.45 Speciale contrade del Piemonte; 0.15 Autoccasioni.
VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto
MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.[redacted] autoccasioni; 23.00 Rally News; [redacted] 20 Adnkro.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011/51.57.511. Chiuso dal 19 al 27 aprile. Riapertura il 28 aprile.
[redacted] **TEATRO** [redacted] Via [redacted]. Tel. [redacted] 665.187. Non pervenuto.
ORSA. Via Sotaro 15, Torino. Tel. 011 531.858. [redacted] pervenuto.
IL [redacted] **ZONA** [redacted] Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel./fax 011 [redacted]. Progetto di Residenza Multidisciplinare. Il 18 e 19/4 Il pianto della vergine, ideazione e regia di Grazyna [redacted] Dlugolecka [redacted] L'Espace via Mantova 38 Torino. Ore 21. Tel. 011.484.944.
MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 812.5606. Ore 16 **Storia di Asja Kljacina che amò senza sposarsi**. Ore 17.50 **Asja e la gallina dalle uova d'oro**. Ore 20 **Il proiezionista**. Ore 22.30 **Deal for one**
STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a. Torino Tel. 011 [redacted]533. Non pervenuto
SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Amati 10. Tel. 011 643.038. Dal 23 al 27/4 ore 21 presso il Teatro Juvarra di Torino in anteprima **La commedia della pazzia (ovvero gli amori di Adalla)**. [redacted] Al Piombo Coproduzione Santibriganti
TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, [redacted] Moncalieri. Tel. 011 645.740. Non pervenuto
TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 5172.826. Non pervenuto.
TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, [redacted]. Tel./fax 011 5211.570. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.
OASI. Via [redacted], [redacted]. Tel. 011 669.9594 Non pervenuto
L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 2386 067. Il pianto della vergine da Iacopone da [redacted] Dlugolecka. Produzione Il mutamento [redacted] Residen Multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale. Programmi il Mutamento Zona [redacted] Per inf. e pren. tel. 011 2386067

[redacted]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30" Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30
Pianeta Hi-tech
17.30
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 8.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

COSA C'È DA PATHÉ?
Mese di aprile: caffè gratis per tutti gli spettatori!

I film su maxischermo dal 18 al 23 aprile
SPETTACOLI [redacted] PARTIRE DALLE 14.00

AMORE A 5 STELLE Orario: 15.30-17.45-20.10-22.25 VEN-SAB 00.35 Solo MER 20.10 22.25
LA 25ª ORA Orario: 14.20-16.55-19.30-22.05 VEN-SAB 00.40
L'ACCHIAPPA SOGNI Orario: 14.20-16.55-19.30-22.05 VEN-SAB 00.40
SOLARIS Orario: 20.10-22.25 VEN-SAB 00.35
JOHNNY ENGLISH Orario: 14.30-16.30-18.30-20.35-22.40 VEN-SAB 00.40
LA FAMIGLIA DELLA GIUNGLA Orario: 14.45-16.30-18.15
[redacted] Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.35 VEN-SAB 00.30
LA CITTÀ INCANTATA Orario: 15.00-17.35
LA FINESTRA DI FRONTE Orario: 15.30-17.45-20.10-22.25 VEN-SAB 00.30
[redacted] Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 VEN-SAB 00.35
IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2 Orario: 14.20-16.15-18.15
THE CORE Orario: 14.20-16.55-19.30-22.05 VEN-SAB 00.35
LA [redacted] **DEL** [redacted] Orario: 20.00-22.30 VEN-SAB 00.45
L'ANIMA GEMELLA Orario: 20.15-22.35 (non programmato il 23/04) VEN-SAB 00.50
ANTEPRIMA IL 23 APRILE CONFESSIONE DI UNA MENTE PERICOLOSA

www.pathe.it
Torino - Tel. 011/8977050

BUENA VISTA INTERNATIONAL ITALIA VI AUGURA BUONA PASQUA E BUON DIVERTIMENTO CON:

[redacted] Il Messaggero
[redacted] La Repubblica

F.LLI MAR[redacted]
OLIMPIA, PATH[redacted] **LINGOTTO.**

DIVERTIMENTO ASSICURATO!
PASSA LE FESTE CON GLI AMICI DELLA GIUNGLA.

ADUA [redacted] **HINO, ELISEO.**
MASSAUA, PATHE [redacted]

UN MIX ESPLOSIVO:
AZIONE, SUSPENSE E GRANDI INTERPRETI

[redacted]
REPOSI.

UN FILM CHE È GIÀ UN CULT!
CALCIO, KUNG-FU ED EFFETTI MOLTO... SPECIALI.

[redacted]
MEDUSA, PATHE LINGOTTO.

le [illegible] FILM

A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Nicholson è un sessantaseienne in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia ● ● ● [Kong]

AUTO FOCUS. Drammatico. Un popolare personaggio televisivo americano conduce una doppia vita: padre di famiglia apparentemente perfetto, adescatore di ragazzine e collezionista di riviste porno. ● ● ● [Erba]

L'ACCHIAPPASOGNI. Horror. Da un racconto di Stephen King, la storia di quattro amici che durante una battuta di caccia si trovano a contrastare una forza aliena. ● ● [Ideal, Cielo, Medusa, Pathé, Reposi]

L'ANIMA GEMELLA. Commedia. In un paese della Puglia il giovane Tonino è conteso dalla figlia di un imprenditore e da sua cugina: la prima si affida ad una maga pur di conquistarlo. ● ● [Capitol, Ritz]

L'AVVERSARIO. Drammatico. Nicole Garcia ricostruisce la storia vera di Jean Claude Romand, presunto dottore che il 9 gennaio 1993 stermina la sua famiglia. ● ● ● [Due Giardini]

LA CITTA' INCANTATA. Cartoon. Dal Giappone, la storia premiata con l'Oscar di una bambina su un'isola [illegible]. ● ● ● [Medusa, Nazionale, Pathé]

[illegible] **IN QUESTO** [illegible] Drammatico. Orso d'Oro a [illegible] il viaggio di due pachistani che abbandonano il campo profughi di Peshawar per andare in cerca di fortuna in Inghilterra. ● ● ● [Massimo]

DAREDEVIL. Fantasy. Approda sugli schermi il fumetto della Marvel incentrato sulle avventure dell'eroe cieco, [illegible] di giorno e giustiziere di notte. ● ● [Adua, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

DILLO CON PAROLE MIE. Commedia. Luchetti narra di una trentenne che, in crisi con il fidanzato, parte per una vacanza in Grecia con la nipote quattordicenne in cerca del primo amore. ● ● [Ideal]

IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco; scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Due Giardini, [illegible], Pathé]

LA [illegible] DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati da due anni e con due figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un terribile segreto. ● ● ● [Massimo, Nazionale, [illegible], P[illegible]]

LA 25 ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore di droga Monty Brogan (Edward Norton). ● ● ● [F.Marx, Olimpia]

LUCIA Y EL SEXO. Erotico. Julio Medem narra le vicende amorose di Lucia, cameriera di Madrid. ● ● [Eliseo]

I LUNEDI' AL SOLE. Drammatico. Il film di de Aranoa segue le vicende di alcuni uomini che ogni lunedì mattina si trovano al porto, in cerca di lavoro. ● ● ● [Centrale]

JOHNNY [illegible]. [illegible] Mister [illegible] diventa, suo malgrado, un agente segreto in missione speciale. ● ● ● [Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

NOVO. Commedia erotica. Graham è un uomo senza memoria e quindi non ricorda neanche le sue esperienze amorose: [illegible] donne ne approfittano. ● ● [Nazionale]

IL PIANISTA. Drammatico. La storia vera di un pianista ebreo polacco durante l'occupazione nazista. ● ● ● [F.Marx]

PRENDIMI [illegible] Faenza [illegible] la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ● ● ● [Alfieri]

LA REGOLA DEL SOSPETTO. Azione. Al Pacino è un carismatico istruttore della Cia. Colin Farrell il giovane scelto per [illegible] a far parte. ● ● [Ideal, Pathé, Reposi]

RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata a pescatore e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani. ● ● ● [Greenwich]

[illegible] **DI** [illegible] Commedia. Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare attrice e scrittore e i loro figli, Carlo e l'aspirante showgirl in tv, Valentina ● ● ● [King]

SECRETARY. Commedia drammatica. Un vizioso avvocato che assume come segretaria una ragazza da poco uscita da una clinica psichiatrica disposta a tutto per lui. ● ● ● [Ambrosio, Empire]

SHAOLIN SOCCER. Commedia sportiva. Un ex calciatore cinese in cerca di rivincite forma una squadra, la Real Shaolin, [illegible] calcio e kung fu e la iscrive al campionato ● ● [Medusa, Fiamma, Pathé, Etoile]

[illegible]. Fantascienza. Dal romanzo di Lem, la storia di Chris Klein (George Clooney) chiamato a investigare sugli insoliti comportamenti degli scienziati a bordo di una stazione spaziale. ● ● ● [Doria, Medusa, Pathé]

THE CORE. Drammatico. La terra ha improvvisamente smesso di ruotare: la vita comincia a cambiare in modo drammatico. Il governo americano chiede aiuto a maggiori scienziati. ● ● [Ambrosio, Reposi, Medusa, Massaua, Pathé]

THE [illegible]. Drammatico. Il romanzo «Mrs. Dalloway» è il filo conduttore di tre storie, ambientate negli anni Venti, Cinquanta e ai giorni nostri [illegible] [Adua, Olimpia, Arlecchino, Eliseo]

THE HUNTED. Azione. Tommy Lee Jones è un insegnante della scuola di guerra «impegnato [illegible] ad un suo ex studente ricercato dall'Fbi ● ● ● [Medusa, Reposi]

[illegible] **AMORE A 5** [illegible] Commedia sentimentale. [illegible] Lopez è una cameriera di un albergo del centro di New York, Ralph Fiennes un politico in ascesa: i due si conoscono ad un party. ● ● [Adua, Arlecchino, Massaua, Pathé, Romano]

8 MILE. Drammatico. Il rapper Eminem è un ragazzo che a Detroit [illegible] di coronare i propri sogni. ● ● ● [Ideal, Pathé]

007 LA MORTE PUO' ATTENDERE. Azione. L'agente 007 indaga su un [illegible] nordcoreano sospettato di possedere armi di distruzione di massa. ● ● [Alfieri]

[illegible] CONSE[illegible] PER L'UNIONE

Giangiorgio Satragni

NORVEGESE ANDSNES PIANISTA ALL'ANTICA

Per molti è stata una folgorante sorpresa, al Conservatorio per l'Unione Musicale, il concerto del pianista norvegese Leif Ove Andsnes, poco più che trentenne: in noi la forte impressione di qualche anno fa, altrove, è stata oggi aumentata dall'intelligenza d'impaginare un programma fatto di sottili legami. Andsnes è quasi un pianista d'altri tempi per la sontuosa ricchezza di suono, con bassi pieni come pedali d'organo (un po' alla russa) e mani pronte ad alleggerirsi in arpeggi cristallini nella parte acuta della tastiera, in mezzo un favoloso dispiegarsi di mezze tinte, accenti differenziati, di una cantabilità sempre nobilmente timbrata, di una sonorità rotonda che neppure nel fortissimo diviene mai percussiva, anzi gareggia con la pienezza di un'orchestra sinfonica. Nulla è concesso all'effetto, anzi tutta la prima parte era un percorso dalla nostalgia alla felicità attraverso le pieghe dell'anima, cominciando dalla «Polonaise-fantaise» di Chopin, bella non solo per la sua ripiegata pensosità, ma anche per l'equilibrio della forma. Andsnes ha stabilito un percorso unitario, senza interruzione, fra alcuni pezzi lirici di Grieg e pagine di Debussy grazie a nessi formali o di significato: dalla «Nostalgia» stemperata dalle sonorità liquide del «Ruscelletto», scacciata dal risuonare delle «Campane a stormo», punto di contatto per lo Studio debussiano sulle sonorità opposte, mentre quello sugli arpeggi si riallacciava tanto ai suoni acquatici di Grieg quanto alle fioriture liriche di Chopin, facendo culminare poi il tutto nella fiammante vivezza ritmica dell'«Isle joyeuse». Dopo il perfetto calco debussiano, con echi da Messiaen, di «En vers» del giapponese Akira Miyoshi, l'intero concerto culminava nell'ultima Sonata di Chopin, l'op. 58, restituita all'ascolto con una profondità di canto e un senso della misura di cui il «Largo» si è giovato, attraverso rubati minimi eppure densi di significato e senza alcuna leziosità. Grandissimo successo, dopo i soliti colpi di tosse, che in mezzo al pubblico non foltissimo ma assai concentrato risuonavano come secche fucilate. g.satragni@tin.it

PRIME VISIONI

LISTA TORNASUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE, DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 anz. pom. € 2,50; rid. 6,50. Aiace 4,50
Adua 100 pom. **Il libro della giungla 2**, di S. Trenbirth. Or.: 15,30; 16,50. **Sala The Hours**, di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep. Or.: 18,10; 20,20; 22,30
Adua 200 **Un amore a 5 stelle**, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Adua 400 **Daredevil**, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562 3800 € 7,00; rid. 5,00.
Solferino 1 **Prendimi l'anima**, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,25.
Solferino 2 **007 La morte può attendere**, di M. Lee Tamahori con P. Brosnan, H. Berry. Or.: 16; 19,55; 22,30
Sala 3 **Il signore degli anelli - Le due torri**, di P. Jackson con E. Wood, L. Tyler. Or.: 18,15; 21,30

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. € 6,75; Cinecard 5,00; m/r 4,00
Sala 1 **The core**, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
Sala 2 **Johnny English**, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30
Sala 3 **Secretary**, di S. Shainberg con J. Spader, M. Gyllenhaal. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190 € 6,70; pom. anz. 3,10; rid 4,65
Sala 1 **Un amore a 5 stelle**, di W. Wang con J. Lopez, R. [illegible] Or.: 15,45; 18,05; [illegible]; 22,30
Sala 2 **Il libro della giungla 2**, di S. Trenbirth. Or.: 15,30; 17. 18,30. **The hours**, di S. Daldry con N. Kidman, J. [illegible], M. Streep. Or.: 20,15; 22,30.

CAPITOL ● via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605. € 6,20; rid 4,15; G/A 3,10; In+ 5,70. **L'anima gemella**, di S. Rubini con V. Cervi, V. Placido, S. Rubini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE ● via C. Alberto 27, tel. 011 540 110 € 6,70; aiace 4,60 **I lunedì al sole**, di F. Leon De Aranoa con J. Bardem, L. Tosar. Candidato Oscar 2003 miglior film straniero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN ● via Garibaldi 32/E. Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 5,70. Aiace 4,60.
Sala 1 Chiuso
[illegible]

CINE corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.829 € 7,00. **L'acchiappasogni**, di L. Kasdan con M. Freeman, T. Jane, J. Lee. Or.: 16; 19; 22

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603 00, pren. tel. 011 199.19991. € 6,50; rid. 4,00; sen. 3,50.
[illegible] **a 5 stelle**, di Wayne Wang con J. Lopez, R. Fines. Or.: 20,10; 22,20; 0,35
Daredevil, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,30.
Il libro della giungla 2, di S. Trenbirth. Animazione. Or.: 15; 16,30; 18.
Johnny English, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 14,30; [illegible] 18,30 20,30; 22,30, 0,15.
La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40; 01,10.
The core, di J. Amiel con A. Eckart, H. [illegible] 14,40; 17,20; 20; 22,40, 01,10

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. € 4,50; m/r/agis aiace 4,50; In+ 5,00. **Solaris**, di S. Soderbergh con G. Clooney, N. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

DUE GIARDINI ● via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. € 6,70; Aiace 4,60; anz. rag. 3,10
Sala Nirvana **Io non ho paura**, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 16; 16,15. 20,30; 22,40.
Sala Ombrerosse **L'avversario**, di N. Garcia con [illegible] Faure, D. Auteuil, C. Faure. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 anz. pom. € 2,50; int. 6,50.
Eliseo Grande **Johnny English**, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Blu **Il libro della giungla 2**, di S. Trenbirth. Animazione. Or.: [illegible] 16,30. **The Hours**, di S. Daldry con N. [illegible] J. [illegible] M. Streep. Or.: 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso **Lucia y el sexo**, di J. Medem con P. Vega, T. Ulloa, N. Nimri. Vietato minori 18. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30

EMPIRE ● piazza Vitt. Veneto 5 € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10 **Secretary**, di S. Shainberg con J. Spader, M. Gyllenhaal. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 € 6,00; rid 4,50
Erba 1 **Auto focus**, di P. Schrader con W. [illegible] G. Kinnear, R. Wilson. Viet. min. 18. Or.: 20; 22,30
Erba 2 [illegible] **del male**, di C. Chabrol con N. Baye, B. Magimel. Or.: 20; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. € 7,00; m/r/agis aiace 4,50; anz. 3,00; In+ 6,00. **Shaolin soccer**, di S. Chow con S. Chow, V. Zhao, M. Tat Ng, Y. Tse. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

FIAMMA corso Trapani 57, tel. [illegible] € 7,00. **Shaolin soccer**, di S. Chow con S. Chow, V. Zhao, M. Tat Ng, Y. Tse. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

F.LLI MARX ● corso Belgio 53, tel. 011 812.1410 € 6,70, Aiace 4,60; a/r 3,10
Sala Groucho **La 25ª ora**, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala Chico **Satin Rouge**, di Raja Amari. Festival di Berlino 2002. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Sala Harpo **Il pianista**, di R. Polansky con Adrien Brody. Or.: 15,45; 18,40; 21,45.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373 € 6,20; anz. 3,62 **Prova a prendermi** con L. DiCaprio, F. Abagnale Jr. Or.: 16; 18,45; 21,30

GIOIELLO ● via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768 € 6,50; rid. 4,50 **Il Manifesto**, di F. Montaleone con P. Briguglia, P. Favino, L. Scarpa. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30

GREENWICH VILLAGE ● via Po 30. € 6,70; rid 5,20; anz. 3,10
Sala 1 **Io non ho paura**, di G. Salvatores [illegible] 15,30; 17,50; 20,15; 22,30
[illegible] **Respiro**, di E. Crialese con V. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala 3 **Bowling a Columbine**. Or.: 15,30; 17,50; [illegible],15; 22,30

IDEAL - **Cityplex** ● corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316 € 7,00; rid. 5,00; anz. pom. 3,50.
Ideal 1 **Johnny English**, di P. Howitt. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ideal 2 **L'acchiappasogni**, di L. Kasdan con M. Freeman, T. Jane, J. Lee. Or.: 16,10; 19,10; 22,10
Ideal 3 **La regola del sospetto**, di R. Donaldson con A. Pacino, C. Farrel, B. Moynahan. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Ideal 4 **8 mile**, di C. Hanson con Eminem, K. Basinger, B. Murphy. Vietato minori 14. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal 5 **Dillo con parole mie**. [illegible] Luchetti con S. Montorsi, G. Morelli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

KING via Po 21 € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10 **Ricordati di me**, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

KONG via S. Teresa 5 Pom. € 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10 **A proposito di Schmidt**, di A. Payne con J. Nicholson, H. Davis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

LUX ● Galleria S. Federico, tel. 011 541 283 € 7,00; m/r/agis aiace 4,50; anz. 3,00; In+ 6,00. **Daredevil**, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO ● via Verdi 18, tel. 011 812 5606 € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60
[illegible] **1** **La finestra di fronte**, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
[illegible] **2** **Cose di questo mondo**, di M. Winterbottom con J. Udin Torabi, Enayatullah. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ● corso Umbria 60, tel. 199757757 € 7,00.
Sala 1 **Johnny English**, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 15,50; 17,55; 22,05; 0,15.
Sala 2 **Daredevil** di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25; 0,45
Sala 3 **La finestra di fronte**, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 14,55; 17,20; 19,45; 22,10, 0,35
Sala 4 **La città incantata**, di H. Miyazaki. Animazione. Or.: 15,20; 17,50. **Solaris**, di S. Soderbergh con G. Clooney, N. McElhone. Or.: 20,20; 22,40; 0,55
Sala 5 **L'acchiappasogni**, di L. Kasdan con M. Freeman, T. Jane, J. Lee. Or.: 16,45; 19,30; 22,20
Sala 6 **The core**, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 16,40; 19,35; 22,30.
Sala 7 **Shaolin soccer**, di S. Chow con S. Chow, V. Zhao, M. Tat Ng, Y. Tse. Or.: 15,30; 17,40 [illegible] 22; 0,10.
Sala 8 **La famiglia della giungla**, di C. Malkasian, J. McGrath con M. Tomei, T. Curry. Or.: [illegible] 18,20. **The Hunted - La preda**, di W. Friedkin, con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or.: 20,15; 22,35; 0,50

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173 pom. anz. € 2,50; int. 6,50
Nazionale 1 **La finestra di fronte**, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 2 **La città incantata**. Animazione. Di H. Miyazaki. Or.: 15,50; 18,10. **Novo**. Di J. P. Limosin con E. Carance, E. Noriega, A. Mouglalis. Vietato minori 14. Or.: 20,30; 22,30.

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532 448. € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Olimpia 1 **L'Avversario**, di N. Garcia con J. M. Faure, D. Auteuil, C. Faure. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 **La 25ª Ora**, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ● via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 667.7856 € 7,30; st. anz. 5,00
Un amore a 5 stelle, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,25; 0,35
L'acchiappasogni, di L. Kasdan con M. Freeman, J. Lee. Or.: 14,20; 16,55; 19,30; 22,05; 0,40
Johnny English, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,35; 22,40; 0,40.
Shaolin soccer, di S. Chow con S. Chow, V. Zhao, M. Tat Ng, Y. Tse. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35; 0,30
La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,25; 0,30.
The core, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 14,20; 16,55; 19,30; 22,05; 0,35
Il libro della giungla 2 animazione. Or.: 14,20; 16,15; 18,15
La 25ª ora, di S. Lee, con E. Norton, R. Dawson. Or.: 14,20; 16,55; 19,30; 22,05; 0,40
Solaris, di S. Soderbergh con G. Clooney, N. McElhone. Or.: 20,10; 22,25; 0,35.
La famiglia della giungla, di G. Malkasian, J. McGrath con M. Tomei, T. Curry. Or.: 14,45; 16,30; 18,15
La città incantata, di H. Miyazaki [illegible] Or.: 15; 17,35.
Daredevil, di M. S. Johnson con B. Affleck, C. Farrel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,35.
La regola del sospetto, di R. Donaldson con Al Pacino, C. Farrel, B. Moynahan. Or.: 20; 22,30; 0,45
L'anima gemella, di S. Rubini con V. Cervi, V. Placido, S. Rubini. Or.: 20,15; 22,35; 0,50

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 € 7,00
Reposi 1 ● **The core**, di J. Amiel con A. Eckart, H. Swank. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 2 ● **Johnny English**, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 3 ● **La regola del sospetto**, di R. Donaldson con Al Pacino, C. Farrel, B. Moynahan. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
Reposi 4 ● **L'acchiappasogni**, di L. Kasdan con M. Freeman, T. Jane, J. Lee. Or.: 16; 19,15; 22,15
Reposi 5 - **Lilliput** ● **Il libro della Giungla 2**, [illegible] animato. Or.: 15; 16,45; 18,30. **The Hunted - La preda**, di W. Friedkin con B. Del Toro, T. Lee Jones. Or.: 20,15; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145 anz. € 2,50; int. 6,50 **Un amore a 5 stelle**, di W. Wang con J. Lopez, R. Fiennes. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150 € 6,50; rid. 4,50. **L'anima gemella**, di S. Rubini con V. Cervi, V. Placido, S. Rubini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRO NUOVO ● c. D'Azeglio 17, tel. [illegible] **Nuovo** Vedi Teatro
[illegible] **1** Torino 18° Festival Internazionale di film con Tematiche [illegible] i film [illegible] vita
Valentino 2 Torino 18° [illegible] Internazionale di [illegible] con Tematiche [illegible] i film che cambiano la vita.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429 € 4,15/3,10; 2 film a scelta € 6,70. Ore 21 **Il signore degli anelli - Le due torri**, di P. Jackson
CINE TEATRO [illegible] via Baretti 4, tel. 011 655 187 [illegible]
CORONE v. Nizza 56, tel. 011 6687 698. Chiusura estiva.
EDERA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474 € 4,10; rid. 3,10 [illegible] 2 film € 7. Riposo. Riapertura venerdì 25 con **Prova a prendermi** di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks
LANTERI corso Giulio Cesare 80, tel. 284 [illegible] **Spirit - Cavallo selvaggio** cartone animato. Or.: 16,15; 18,10; 20,30.
[illegible] via Brandizzo 65, tel. 011 284 028 € 4,50; rid. € 3,50; abb. 2 film a scelta € 7. Dal 25 al 29 aprile **Il signore degli anelli - Le due torri** di P. Jackson
[illegible] via Salerno 12, tel. 011 5224.279. Chiuso. Riapertura 22/4 **Casomai**, di Alessandro D'Alatri. Ore 21.15

LUCI ROSSE

ALETAROSA via Sacchi [illegible], Tel. 011 562.1293. **Il sesso è servito** con Sara Carrera. Ap. ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3
ARCO PUBBLICA1 corso P. Oddone [illegible] Tel. 011 484.621. **Orge delle Nosell**, con Anita Blond, Little Baby (Extreme Hard Core). Feriali ap. 10,30 ultimo [illegible] Festivi ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, Tel. 011 521.2385. **La regina degli stalloni**, con Selen. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.
MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. **La contessa e l'artonello**, con Luana Borgia. Ap. ore 10,30 ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650 5470. Sala Metro: **Il labbro aperto** con Anita Blond (Extreme Hard Core). Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30, festivi ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30
NOVA BLUE via S. Donato 40, Telefono 011 487.765. **Strip-tease a Lap Orgasm** con [illegible] Rage, Guy Da Silva. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingresso [illegible].
SPLEEN via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. **La mela proibita**, con [illegible] Jensen. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì [illegible] 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00
ZETA [illegible] via Cibrario [illegible] Tel. [illegible] 749 2807. **Giochi di labbra** con [illegible] Gall e Pamela Jennings. Apertura ore 15, ultimo ore 22

[illegible]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540.382) Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14. Sale espositive (piazzetta Mollino 1) mostra «Trenta stagioni al Teatro Regio». [illegible]: da martedì a domenica 10-18,30, aperta fino al 27/4, chiuso [illegible]
[illegible] (piazza [illegible] 191, tel. 011 543 889). Or.: da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.
BASILICA DI [illegible] **E TOMBE SABAUDE** [illegible] 011.899.74.56) [illegible] da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30, 14,30-18,30.
BIBLIOTECA REALE (piazza [illegible] 191, tel. 011.543 855). Orario [illegible] 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra «[illegible] - Antonello - Van Eyck». Orario domenica 10-18 e mercoledì 14-18
BORGO MEDIEVALE (tel. 011 443.1701) Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19 Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329, 011 659.2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
[illegible] **ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Franco Fontana - Route 66». Fino al 15/6. Orario: da martedì a [illegible] 16-20; [illegible]
FONDAZIONE PIETRO [illegible] - [illegible] **DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011.81 29.116) Mostra «La donna. Il genio e la grazia nella pittura italiana del 6 e 700». Da martedì a [illegible] 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni [illegible] minuti visite guidate italiano-in-[illegible]
FONDAZIONE [illegible] **DE** [illegible] Modena 16, tel. 011 198.31.600) Mostra: «New Ocean». Fino al 18-5. Da martedì a domenica 11-19, giovedì 11-23; lunedì chiuso
GAM (via Magenta 31, tel. 011.562 9911). Mostra «Ferré - La poetica del cemento armato 1900-1854». Fino al 25/5. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440) Chiuso per lavori. Riapre il 15/4 con orario: tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.958 52.22). Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17, venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666) Orario tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22; domenica 10-20,30
[illegible] **DEL RISTAURO** (via Andorno 3, presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812 7580) [illegible] permanente: «Gli [illegible]». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' via XX Settembre 88/c, tel. 011 521,22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visite guidate da un archeologo
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17) Mostra: «Natura e misura dell'uomo». Visite su prenotazione. Tel. 011.670 47 08. Fino al 25 maggio
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561 8391.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [illegible] **CONSOLATA** [illegible] 14, tel. 011 [illegible]. Orario giorni feriali 8,30-12,30 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì
[illegible] **TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456) Orario sabato e domenica 16,30-19,30
[illegible] **DI** [illegible] **NATURALI** [illegible] Giolitti 36, tel. 011 432 07 333). Mostra «Zoologia fantastica». Fino al 9 giugno: «I gioielli nella roccia». Esposizione permanente di minerali - «Museo Storico di Zoologia» - «I luoghi dello sport dal deserto al Mondo». Fino al 25 aprile. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562 1147). A richiesta proiezione video: «Arte e stili del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con esperti dell'Unitre
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 [illegible]) Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 66 04 104). Mostra «[illegible] sarà diversa». Fino al 27/4. Orario tutti i giorni 9-19
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.58.32). Orario tutti i giorni 9-12 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia) [illegible]
[illegible] **NAZIONALE DEL** [illegible] **ALLA** [illegible] **AUTOMOBILIANA** (via Milliebello 20, tel. 011 812.56.58) [illegible] «Italian Cinema Divas [illegible]» attrici italiane nella fotografia e nei manifesti della fondazione Pirelli». [illegible] al 31/5. Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). [illegible] i giorni dalle ore 9 alle ore 19 [illegible] guidate [illegible]: domenica ore 10-15, 16,15-17,30
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011 660 1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30, su prenotazione (telefono 011 63 [illegible]) pomeriggio del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate 15 e 16,30 la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4369565). Feriali lun. al ven. 10-13, 16-20, sab. 9-1, dom. chiuso.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Gli artisti del Palazzo Ducale di Mantova e le valli della Regione». Fino al 18/5. Lunedì 14-20, mar. e mer. 9-20, da gio. a dom. 9-22
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Mostra: «Arte in due. Coppie di artisti in Europa 1900-1945». Fino 29/6. Orario [illegible] 10-19,30, giov. 10-22; lun. chiuso. Tutte le [illegible] che visite guidate gratuite ore 16,30
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 44.29 912). Or.: da martedì [illegible] sabato 10-23 [illegible]
PALAZZINA [illegible] **DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO** (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). [illegible] tutti i giorni 10-18 [illegible]
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436 1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. [illegible].
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78 62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso
PINACOTECA [illegible] **E** [illegible] **AGNELLI** (Lingotto & Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 9-19. Chiusura casse 18.15. Lunedì [illegible]
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, [illegible] tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento
E COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco [illegible] ex Zoo, corso Casale 8, tel. 011 747 171). [illegible] tutte le prime domeniche del mese 15-19. [illegible] venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione. Mostra: «Il segno dell'acqua». Fino al 24/5 aperto sabato e domenica 15-19
SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE viale Marina d'Italia 1, tel. 011 [illegible]. Orario: giovedì, sabato, domenica 15-19, oppure su appuntamento

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. **Johnny English.**
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 999 33. **Un amore a 5 stelle.**
BEINASCO
BERTOLINO: 011 349 0270. Chiuso.
LE FORNACI: inf./pren. 011 36 111
Sala 1: The core.
Sala 2: Johnny English
Sala 3: Daredevil.
Sala 4: La regola del sospetto.
Sala 5: Shaolin Soccer.
Sala 6: L'acchiappasogni.
Sala 7: La città incantata - The Hunted
Sala 8: Il Libro della Giungla 2 - Solaris.
Sala 9: Un amore a cinque stelle
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576. **Daredevil.**
[illegible]
NARCISO: 0122 492 49. **Johnny E[illegible].**
[illegible]
[illegible] - **GIOTTO**: 011 971 6525. **L'acchiappasogni.**
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950.6906. Chiuso
CESANA TORINESE
E. SICARDO: 0122 811 564 [illegible]
CHIERI
SPLENDOR: 011 942 [illegible] **Daredevil**
UNIVERSAL: 011 941 [illegible] **Johnny English - La finestra di fronte**
CHIVASSO
[illegible] 9737. **Johnny English.**
CINECITTA': 011 911 458. Chiuso
[illegible]: 011 910 1433. **Il libro della Giungla 2 - La regola del sospetto**
CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. **Johnny English.**
COLLEGNO http://circinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405 6795. **The core.**
REGINA UNO: 011 781 623. **Johnny English.**
REGINA DUE: 011 781 623. **L'acchiappasogni**
STAZIONE: 011 789 792. **Il libro della giungla 2 -** [illegible]
[illegible] 011 405 6681. **La finestra di fronte**
CUORGNE' [illegible]
CONDOVESE: 3398391871. Non pervenuto
FORNO [illegible]
MARGHERITA: 0124 657 523. **The core**
[illegible]
SAN [illegible] 011 937 5923. **La regola del sospetto**
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. **L'anima gemella.**
BOARO: 0125 641.480. **L'acchiappasogni.**
LA SERRA: 0125 627 573. **Il libro della giungla 2 - Solaris.**
POLITEAMA: 0125 641 571. **The core**
[illegible]
AUDITORIUM: 011 998 8086 [illegible]
MONCALIERI
C.E. CASTELLO 011 641 236. **La finestra di fronte**
NONE
EDEN: 011 990 5020. Chiuso
PIANEZZA http://circinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968 7088.
SALA 1: Johnny English
SALA 2: Il libro della Giungla - L'acchiappasogni
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. **Daredevil.**
MULTISALA ITALIA 300: 0121 393 905. **Johnny English**
MULT. ITALIA 600: **The core**
RITZ: **Solaris**
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
GIOIELLO: 011 958 6780. **Un amore** [illegible] **stelle.**
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Chiusura [illegible]
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: **La regola del sospetto**
SAUZE D'OULX
SAMBUCA: 01[illegible] **Daredevil**
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 763 38. Non pervenuto
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800.7050
Sala 1: The core.
Sala 2: Johnny English.
Sala 3: Il libro [illegible] **Giungla 2 -** [illegible]
[illegible]
CENISIO: 0122 622.686. **The hours**
TORRE PELLICE
TEATRO: 0121 933 096. [illegible] **di Schmidt.**
VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 [illegible] **Shaolin Soccer**
AMBRA DUE: 0124 617 172. **Il libro della Giungla 2 - Johnny English.**
VENARIA REALE
SUPERCINEMA: 011 495254
[illegible]: **Shaolin soccer.**
Sala 2: **Il Libro della Giungla II - The core.**
Sala 3: **Johnny English.**
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096. [illegible]
VILLASTELLONE
[illegible]: 011 969 6034. Chiuso
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965.1184. **Io non ho paura.**

TEATRI

TEATRO REGIO. [illegible] 10-18.30 all'Archivio di Stato [illegible] mostra di documenti e video di trent'anni di spettacolo al Teatro Regio, ingresso libero. La visita guidata al teatro e il laboratorio gioca Opera [illegible] sabato 26/4 ore 15. Biglietteria [illegible] 10-30-16). Tel. 011 8815 241/24
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Da martedì 22/4 al 4/5 **Così fan tutte** dramma giocoso di W. A. Mozart. Corrado Rovaris direttore. Regia di Ettore Scola. Orchestra e coro del Teatro Regio. Nuovo allestimento. Biglietteria [illegible]. Tel. 011 8815 241/242/270. Info: www.teatroregio.torino.it
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. [illegible] 20,45 e il 27/4 ore 16 la Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies presenta **Il paese dei campanelli**, regia di Cesare [illegible]. Il 23/5 e il 23/5 va in scena **La locandiera** di Carlo Goldoni. Attenzione l'operetta **Pro Diavolo** di Auber è rinviata a novembre. Info 011 8193529. www.alfateatro.com
ALFIERI. P. Solferino 4, tel. 011 5623 800. Dal 14/4 al 4/5 l'Alfieri si dà al cinema (vedi cinema). Si prenda per **Trappola per topi** il mese di Agatha Christie da 50 anni in scena con la Compagnia Torino Spettacoli. Inf. Alfieri 011 562 3800. [illegible] Gioiello 011 580 5768. Sito internet www.torinospettacoli.it
ARALDO. Via Chiomonte 3/A [illegible] Araldo. Teatro per buongustai. [illegible] Teatro dell'Angolo presenta [illegible] **Gli ultimi giganti** di L. Pirandello [illegible] Tel. 011 4890 [illegible] www.teatrodellangolo.it
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730 189. Stagione di balletto 2002-03. Teatro Gobetti via Rossini 8 Torino 23/4 ore 21,15 unico appuntamento in prima nazionale **Calliss**, con Marcia Haydée e Ismael Ivo. Prenotaz. e info 011 4730 189 cell. 339 5761700. www.balletto-teatroditorino.it
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. **Progetto Shakespeare tre storie d'amore** tre spettacoli con la regia di Jean Christophe Sais, Marianne [illegible] Dourna, Dominique Pitoiset in scena al teatro Carignano dal 6 al 25 maggio. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011 5176 246, via Rossini 8, tel. 011 [illegible] 12-19 tutti i giorni. Numero verde 800/235333. www.teatro.stabiletorino.it
ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Via del Carmine 14, tel. 011 [illegible] Non pervenuto
COLOSSEO. Via M. Vittoria 21, tel. 011 669 8034. Oggi [illegible] 1 maggio [illegible] maggio Sandro Cavalla in **Cerco e ricerco ma non arrivo**. Martedì 6 maggio Sergio Castellitto in concerto. Servizio biglietteria [illegible] Per inf. tel. 011 6698 034. Sito internet www.teatrocolosseo.it
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615 447. Si prenota per lo spettacolo **La Grotta Azzurra** con Miriam Mesturino dal 2 al 9 maggio e **Delitti a teatro** con l'Accademia attori dal 13 al 30 maggio. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni. www.torinospettacoli.it
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179 373 [illegible] pervenuto
GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5 [illegible] 011 530 238. La compagnia Marionette [illegible] replica per Scuole e gruppi **Il giardino segreto**, **Cappuccetto Rosso**, **Gianduja - Pulcinella amici per 1000 e** spettacoli di repertorio dei pupi [illegible] Prenotazione [illegible]
GIOIELLO. Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580 5768. Si prenota per **Una parola di ritorto** spettacolo [illegible] in scena al Teatro Gioiello dal 6 al 18 maggio. Inf. e biglietteria 011 580 5768. Per programmazione cinematografica vedi Cinema Gioiello www.teatrogioiello.it
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159 132. Mercoledì 23/4 ore 21,15 unico appuntamento in [illegible] nazionale **Calliss** con Marcia Haydée e Ismael Ivo. [illegible] e prenotazioni 011 4730189 [illegible] 339 5761700.
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540 675. Dal 23/4 [illegible] dal Teatro l'Ambiguo Teatro in **La commedia della parola ovvero gli amori di Adelia**, regia M. Piombo. Tel. 011 540 675. **Café Procope** ore [illegible]
TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Inedito. 1 giorni 7/8/9 maggio ore 21 Rino Marchesi e Fiorenza Brogi in **Quando la P. si ripete tre volte**. Spettacolo valido per l'abbonamento Metà una sera a teatro. Info e prenotaz. tel. 011 304 2608 orario [illegible]
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible] Torino 18° Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali. I film che cambiano la vita
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino. Tel. 011 364 [illegible]. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico [illegible]
[illegible] **TEATRO.** Via [illegible] 5, tel. 011 [illegible] 74-25-26 [illegible] 21 Michele Di Mauro **Tre le quinte stanze**. Dal 24/4 al 24/5 **Fellonianda - Giugio alle tutte** con la partecipazione di Oscar Marzuri ed Eugenio Allegri.
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Dall'1 al 4/5 comp. Giorgio Molino in **Metti una sera in scena - Serial e cinema**. 11/5 per rasa. Sipario 0-12 Teatro per ragazzi I mammut **Sulle tracce di Peter Pan**. 14/5 La Bottega Teatrale in **Vivo l'operetta**. Info prev. festi 10-18. www.teatromassaia.it
TEATRO BARETTI. Via Baretti 4, tel. [illegible] Non pervenuto
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. [illegible] 284 [illegible] 10 e 11 maggio per la stagione [illegible] 2002/2003 **La traviata** di G. Verdi. Prev. ore 17-19 cassa teatro. La prevendita [illegible] dal 17 al 21 aprile. [illegible]
GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Da mercoledì 21 a sab. 24 maggio l'Ass. Contatto presenta **Il tempo della parola adolescente**. Bigl. e 10/5-30/5 ore 16,30 **Romeo e Giulietta ai balconi di Settimo** presso i balconi [illegible] piazze del Centro storico-via [illegible]
TEATRO GOBETTI. Via M. Libera 17 San Mauro Torinese. Non pervenuto.
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 6279 789. Stagione teatrale 3/5 ore 20,30. Rassegna Lirica **Turandot** - Orchestra e Coro dell'Opera Lirica Nazionale Ucraina. 10/5 «Rassegna [illegible] porte» Fabrizio De Andrè in **Non solo Tani**
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Per la rassegna «50-03» il CMT presenta **Via Paolo Fabbri 43** di e con Toni Mazzara e Stefano del Arco. Dal 7 al 11 maggio alle ore 21. Per info e [illegible] 011 640 4700. www.teatromatteotti.it
PICCOLO TEATRO PERCOPIRORIO. Grugliasco. Tel. 011 787.780 - 011 7808 717. Or. 9-13 lun.-ven. Teatro impegno-via - V edizione [illegible] ore 21 Casa degli Alfieri e Viartisti **Giacomo e Fortolo** [illegible] Parco Cull, [illegible] via Lanza 31, Grugliasco [illegible] Metti una sera a teatro [illegible] 011 780.87 17 - 011 787 780.
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. 9-9 maggio ore 21 **Musical Dreams** (Mis-Viaggio nel mondo del grande musical) [illegible] Opera [illegible]
SALA [illegible]. Piazza Chiesa della Natività 17/b [illegible] Rassegna [illegible] Sabato 25/4 ore 21 la compagnia Alfa [illegible] presenta **Il re del petrolio** commedia brillantissima in 3 atti di Dino Belmondo. Prev. tel. 011/271 6072 tutti i giorni ore 16-19

CIRCO

MOIRA + CIRCO DI MOSCA. Parco della Pellerina. Tel. 011 757.374. Una grande produzione di Walter Nones a Torino, Parco Pellerina dal 17/4 all'11/5. Per inf. tel. 011 757.374-348 737.5331. Info e prevendita Cralitel. 715 556 - 721 217. Visita allo zoo tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13. Spettacoli ore 17 e 21

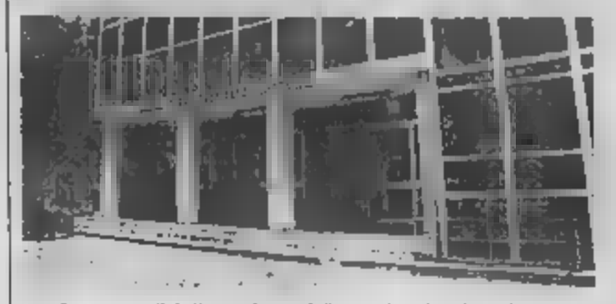
TOYOTA a Torino e AD Motors
Tel.

PREZZO IN ITALIA: € 0,90 - «CRONACHE DI NAPOLI» «COR... «CORRIERE DI LUCCA» «IL COMMA DI BOLOGNA» «IL CORRIERE DI PARMA» «LA VOCE DI MANTOVA» «IL CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» «DELLE A... INDICATE IN UN GIORNALE LOCALE - € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A...
IMOLA: ... FACOLTATIVE € 2 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON «L'ISOLA DELLA SALUTE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 1,20 - PREZZO DEL QUOTIDIANO CON GARZANTI DIGITALE (FACOLTATIVA) € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA...
VALLE D... ...E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 1,10 - PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «L'ODISSEA DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VA... ...ANO CON «GLOBO»... IN PIEMONTE... VALLE D'AOSTA, € 0,10 - PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «L'ODISSEA DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, V...
PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, CON SPECCHIO DEL SABATO... TUTTA ITALIA A... ...SSANO D... IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 300, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRANCHI 1,5 CHF | ...

Solo o con olivèr, fatti un Sanbittèr.

ARMANDO TESTA

INIZIATIVA [illegible] DI COLLEGNO


La «Cattaneo» di Collegno è una delle scuole coinvolte nel progetto

Verranno dati a famiglie in difficoltà i cibi non consumati nelle scuole

Nulla si crea e nulla di distrugge, ma soprattutto nulla si butta. Collegno questo è diventato quasi un imperativo. L'amministrazione comunale, infatti, ha deciso di ridistribuire quanto non viene consumato nelle mense delle scuole. E i beneficiari saranno le famiglie in difficoltà e i canili. «Oggi - spiega l'assessore alle Politiche [illegible]iali Marina Costa -, nella cucina centralizzata vengono preparati i pasti per circa 3800 studenti, che sono poi distribuiti alle 27 cucine dislocate in altrettanti plessi e serviti ai ragazzi». Una mole [illegible] cibo, di cui una parte resta inutilizzata.
«In realtà, noi curiamo molto che non vi siano sprechi - dice l'assessore -. E abbiamo fatto anche dei corsi per educare i ragazzi sia alla salute e ai gusti, sia [illegible] rispetto del cibo». Comunque, qualcosa resta sempre. E adesso finisce nei cassonetti della raccolta differenziata. «Così abbiamo pensato fosse giusto ridistribuirlo [illegible] chi ne ha bisogno» afferma la Costa. Da maggio una cooperativa ritirerà pane, frutta, fette biscottate, grissini, latte e yogurt. Insomma, tutto ciò che [illegible] confezionato, [illegible] non cucinato. E lo darà [illegible] alcune parrocchie e associazioni che si sono rese disponibili a ridistribuirlo ai più indigenti.
Poi anche i cibi cucinati, e non toccati da nessuno, verranno dirottati a chi ne ha bisogno. «Ovviamente cureremo con molta attenzione che siano conservati bene - ammette l'assessore - e che arrivino a destinazione solo alimenti sani [illegible] garantiti». [illegible] tutto quello che resta [illegible] piatti dei [illegible] studenti collegnesi? «Anche per questo stiamo elaborando un piano per evitare che finisca in discarica e venga riutilizzato - confessa la Costa -. E pensiamo di darlo [illegible] canili della zona, che ne hanno un gran bisogno». Insomma, il Comune [illegible] aggiunge un solo posto a tavola nelle sue mense, ma molti di più.

LA MINORANZA: TROPPI I DEBITI DEL COMUNE. IL SINDACO: SARA' [illegible] VALORE AGGIUNTO

Sulla nuova cittadella dello sport è scontro nel Consiglio di Leinì

[illegible] Bergamini
LEINI'

E' un'opera faraonica con infrastrutture sportive di ogni genere, capace di accogliere fino a 700 mila utenti e del costo di oltre 19 milioni di euro. Non ci sarebbe nulla di strano se a volerla realizzare ad ogni costo e soprattutto attraverso un indebitamento di circa 15 miliardi di vecchie lire non fosse un comune delle dimensioni [illegible] Leinì.

Eppure, l'amministrazione guidata dal sindaco Nevio Coral, dai [illegible]i propositi non vuol proprio recedere, anzi è pronta ad aprire un mutuo venticinquennale di 7 milioni di euro, ad alienare beni comunali per più di 2 milioni e mezzo di euro, a dirottare oltre 2 milioni [illegible] euro derivanti dagli oneri di urbanizzazione 2003-2005 su quel progetto e perfino, non bastasse ancora, dal [illegible] ad aumentare al massimo l'Ici e ad applicare un ulteriore 0,2 per cento all'addizionale Irpef. Mentre i 7 milioni di euro ancora [illegible] a concludere le infrastrutture dovrebbe finanziarli la Regione attra[illegible] la legge 4 turistica. E, proprio per poter inoltrare la richiesta di finanziamento regionale, giovedì sera [illegible] stato convocato [illegible] consiglio comunale con il carattere d'urgenza per l'approvazione del[illegible] compatibilità finanziaria, ossia un documento che comprovi la possibilità per il Comune di sopportare oneri così gravosi, bilanciati dagli eventuali ricavi che dovrebbero poi derivare dall'utilizzo delle infrastrutture, pista di atletica, campi di calcio, da tennis, palestre, bocciodromo, piscina coperta e scoperta. Insomma, [illegible] è stata denominata, una [illegible] e propria «cittadella dello sport», capace [illegible] proiettare il nome [illegible] Leinì nell'empireo delle più prestigiose sedi sportive.

Un entusiasmo per nulla condiviso dall'opposizione di centro sinistra, preoccupata per gli ingenti debiti che il Comune intende [illegible] trarre, senza [illegible] minimamente [illegible] della ricaduta positiva. «Siamo indignati per il metodo scandaloso - è intervenuto Giuseppe Tempo - che avete adottato. Portate in consiglio un investimento [illegible] ge[illegible] e ci consegnate la documentazione [illegible] [illegible] prima, così [illegible] è stato impossibile esaminarla [illegible] dovere. Siamo preoccupati, [illegible] passa una cosa [illegible] genere rischiamo [illegible] bloccare lo sviluppo del nostro comune per decenni. Per non parlare dell'inevitabile aumento delle tasse. Questo mostruoso progetto andrà ad inficiare tutte le piccole cose necessarie che i cittadini attendono. E' un'opera sproporzionata rispetto alle necessità e possibilità di Leinì». Gli ha poi fatto eco Walter Camagna: «Quello che vole[illegible] fare [illegible] un pericoloso [illegible] nel buio non condivisibile. Dite di voler procedere per lotti e in realtà la prima fase costerà 11 milioni di euro, praticamente tutti finanziati da Leinì. In questo modo vincolate il Comune fino al 2031 e intanto ogni anno i leinicesi dovranno sborsare [illegible] milioni di vecchie lire solo per far fronte al mutuo. Dite che volete dotare il paese di infrastrutture sportive e questo va bene, quello che [illegible] [illegible] invece è se fate scelte del genere».

I tentativi di far cambiare idea alla maggioranza non hanno sortito alcun effetto anzi. «In questi ultimi anni - ha replicato Coral - il debito pro capite che avevamo trovato al nostro insediamento non è diminuito, ma grazie alle opere da noi realizzate che hanno [illegible] più bello [illegible] funzionale il paese, abbiamo più che triplicato il patrimonio immobiliare ed ora le case, i terreni e i capannoni industriali valgono di più. Il proge[illegible] che contestate porterà [illegible] valore aggiunto al nostro territorio». Decisioni inaccettabili per il centro sinistra che invierà la documentazione alla Corte dei Conti per una valutazione super partes. «Un imprenditore può rischiare i suoi soldi - è stata [illegible] conclusione di Camagna - un amministratore pubblico non può fare altrettanto con quelli della collettività».

A Leinì si vorrebbe costruire una faraonica cittadella dello sport

Nevio Coral

Valter Camagna

San Francesco punta alle due ruote

Pronto il progetto per il complesso con il nuovo velodromo

Gianni Giacomino
SAN FRANCESCO AL CAMPO

L'obiettivo è quello di trasformare San Francesco al Campo in una cittadella sportiva di livello europeo. E' pronto tutto: progetti, planimetrie, plastici ed elabo[illegible] al computer del mega complesso polisportivo da 50 mila metri quadrati. Il consiglio comunale ha già approvato il progetto preliminare dopo l'ok [illegible] Coni e dalla Federazione Ciclistica Italiana. Alla fine di aprile tutti gli incartamenti finiranno all'esame dei tecnici della Regione [illegible] alla richiesta di finanziamento: 14 milioni di euro. Nella prima fase il comune cercherà di ottenere i soldi per edificare il primo lotto (11 milioni e mezzo di euro che comprendono quasi tutte le opere). [illegible] Palazzo Lascaris dovrebbe arrivare l'ok insieme ad un contributo pari al 70 per cento del totale. Il [illegible] per cento del rimanente potrebbe uscire dalle casse della Federazione Ciclistica Italiana mentre per l'ultimo cinque per cento il Comune avrebbe già verificato la disponibilità di altri enti come la Provincia e alcune banche. «Per noi è un'opera fondamentale pensata non solo per ospitare delle competizioni ma soprattutto per il tempo libero delle famiglie - spiega Deni Martinetto, il sindaco di San Francesco al Campo -. Il nuovo centro polisportivo dovrà [illegible] un punto di aggregazione sociale per chi vive in questa fetta di Canavese».

[illegible] progetto è senz'altro ambizioso. Basta dare un'occhiata alle planimetrie per capire la portata dell'intervento previsto in via Ghetto dove esistono già il velodromo «Francone» e il campo da calcio. Ad Est è stato previsto un impianto coperto da [illegible] mila metri quadrati [illegible] due tribune in grado di accogliere [illegible] duemila spettatori. Lungo il palasport correrà un velodromo coperto da 250 metri (unico [illegible] Italia) che abbraccerà un rettangolo di 2900 metri quadrati omologabile per diverse attività: pallavolo, tennis, basket, calcetto, pallamano, atletica leggera e ginnastica. Un'altra porzione della struttura (mille [illegible] quadrati) è stata invece riservata agli amanti della palestra [illegible] del fitness [illegible] tanto di sauna e idromassaggio, spogliatoi, infermeria. All'esterno del palazzetto sarà tracciata anche una pista per le Bmx.

Ma non è tutto, anzi. A fianco dell'attuale velodromo "Francone" i bambini potranno divertirsi in un parco giochi [illegible] al minigolf. Alle spalle del campo da calcio [illegible] invece in fase di realizzazio[illegible] tre spazi per [illegible] calcetto, un anello ciclo-pedonabile e [illegible] pista da skateboard. In strada Perrero potrebbe invece [illegible] realizzato un nuovo campo da calcio completo di illuminazione e un centro ippico a due piste, dei box per i cavali e delle tribune. Gli ultimi otto mila metri quadrati saranno riservati a cinque campi da tennis di cui tre al coperto. Una volta aperto il cantiere ci vorranno almeno un paio [illegible] anni per tirare su tutto il complesso. «Speriamo che non ci siano intoppi - termina Martinetto che si augura di vedere tutto pronto entro [illegible] [illegible] - anche perchè un complesso [illegible] tali dimensioni potrebbe creare dei nuovi posti di lavoro».

Un plastico del complesso sportivo di San Francesco al Campo che verrà realizzato entro il 2006. Sopra, il sindaco Deni Martinetto

[illegible]A FLA

CHIVASSO, CISS. Il Ciss (Consor[illegible] Intercomunale dei Servizi Sociali) del comprensorio Chivassese ha lasciato la sede di via Po [illegible] si [illegible] trasferito nei nuovi locali più ampi, in via Roma 2 nel centro di Chivasso. Invariati i numeri di telefono: 011/910.65.61-011/910/90.34.

[illegible]SO, ESPIANTO. Presso l'Ospedale di Chivasso è stato effettuato un espianto di fegato, rene, cuore e cornee sul corpo di un uomo e trapiantati su pazienti in lista di attesa alle Molinette [illegible] dicembre [illegible] ad oggi, presso il locale Ospedale sono state espiantate 11 cornee.

[illegible] [illegible] [illegible] Incidente [illegible] [illegible] notte sulla statale [illegible] della Valle Cerrina a San Sebastiano Po. La vittima è «Geraldino», un asino del peso di [illegible] chili che fuggito da un gregge di pecore in un campo a lato della strada, del [illegible] garo Mario Liboni, ha attraversato la statale ed è [illegible] travolto da una Renault Express. Al guida Rosa Garola, [illegible] enne [illegible] Moransengo, rimasta illesa. Per l'animale [illegible] morte è stata istantanea.

BUSSOLENO, FIACCOLATA. Manifestazione di valle dei comuni valsusini per celebrare l'anniversario della Liberazione. Si svolgerà il 24 aprile prossimo a partire dalle 21 a Bussoleno con ritrovo [illegible] piazza Caduti della Libertà. La fiaccolata è [illegible] organizzata dalla Comunità Montana della Bassa valle di Susa, dall'Anpi Valsusa [illegible] dal Comitato Colle [illegible] Lys. Parteciperà anche la Banda Musicale di Bussoleno.

[illegible] POLIVALENTE. Prendono il via i lavori di costruzione della nuova struttura [illegible] Centro Polivalente di Caprie finanziato con [illegible] intervento Docup di 400 mila Euro del piano integrato della Provincia. Il nuovo edificio di 400 metri quadrati di superficie sarà costruito in viale Kennedy sull'area sportiva collocata fra Caprie e Novaretto. La struttura comprenderà: [illegible] sala per [illegible] polivalenti di 180 [illegible] quadrati dove sara collocata una palestra di arrampicata artificiale, un locale bar ed altri locali per affitto di mezzi sportivi come mountain-bike. «Sarà la base di partenza di tutte le attività ambientali che prenderanno vita sul territorio di Caprie» rileva il sindaco Pier Luigi Giuliano

AVIGLIANA, RASSEGNA. La Pro Loco di Avigliana in collaborazione con [illegible] comune, organizza il giorno di Pasquetta la «Prima Rassegna Antiquaria e del Collezionismo». L'appuntamento è in piazza Conte Rosso, nel centro storico della città che per l'occasione sarà chiusa al traffico.

CHIVASSO, [illegible] Nell'ex area dell'Agip di Chivasso, in via Coppina alle porte della città, ab[illegible]bandonata [illegible] da anni e ora di proprietà di una società che dovrà costruire una zona industriale, gli squatter [illegible] sono incontrati in massa due volte e non ci entreranno più. Il sindaco Andrea Fluttero ha emesso un'ordinanza di pulizia di tutta l'area. Inoltre [illegible] proprietà ha bloccato [illegible] tutti gli accessi e disposto un servizio di vigilanza notturna.

CUORGNE', [illegible] Si svolgono oggi alle 10,30 nella chiesa di frazione Priacco, i funerali di Enzo Racco, 17 anni, di Cuorgnè. Il ragazzo era deceduto mercoledì pomeriggio in un incidente stradale in località Pedaggio. Bruno Negretti, 62 anni, di Cuorgnè, l'autista della Fiat Panda [illegible] la quale [illegible] è sconrato il ragazzo a bordo di [illegible] scooter, [illegible] di omicidio colposo.

VERRANNO QUASI AZZERATI I RITARDI, SODDISFATTA L'ASSOCIAZIONE UTENTI

Treni elettrici sulla Chivasso-Ivrea

Prima cabina installata entro il 2003 in frazione San Bernardo

Mauro Revello
IVREA

Prima era una speranza, poi è diventata un'ipotesi. Adesso c'è la certezza: nel 2003 (salvo imprevisti che, a questo punto, è davvero difficile immaginare) la tratta ferroviaria Chivasso-Aosta muoverà i primi passi concreti verso l'elettrificazione. RFI, Rete Ferroviaria Italiana, [illegible] società che si occupa delle infrastrutture Fs, ha recentemente comunicato all'amministrazione comunale eporediese l'imminente installazione della cabina elettrica in frazione San Bernardo, in un'area che il [illegible] piano regolatore riserva alle attrezzature ferroviarie.

Dopo anni di parole, carteggi, promesse e scogli burocratici, quella cabina sarà la prima opera reale e tangibile dell'elettrificazio[illegible]. «Il progetto esecutivo - dice Alberto Redolfi, assessore a viabilità [illegible] trasporti [illegible] Comune di Ivrea - sarà pronto entro l'estate: così, almeno, ci hanno garantito i responsabili di RFI, in un recente incontro in Regione». I lavori potrebbero essere già appaltati entro fine anno e dureranno un paio d'anni. Il costo totale dell'intervento ammonta a circa [illegible] milioni di [illegible]

Innegabili i vantaggi di questa operazione, destinata ad eliminare o quanto meno ridurre drasticamente il problemi dei ritardi su q[illegible] linea. [illegible] motrici elettriche - spiega [illegible] - ben difficilmente si guastano. Inoltre la ripresa della velocità è molto più rapida rispetto ad una motrice diesel». E c'è soddisfazione all'Associazione Utenti Ferrovia: «E' [illegible] fatto positivo - dice il presidente, Agostino Petruzzelli -, destinato a rendere più sicura e veloce questa tratta».

[illegible] ancora un'utopia, invece, l'elettrificazione completa della linea, quindi anche con la tratta da Ivrea ad Aosta. «Dovrebbero essere risagomate tutte le gallerie - dice ancora l'assessore eporediese -, oppure si dovrà modificare il percorso. Non è una questione di poco conto». E neppure si parla di raddoppio di binari, altro inter[illegible] richiesto da tempo. Il fatto che Ivrea sia destinata ad essere terminale della futura rete metropolitana torinese ha reso praticamente obbligata la scelta di dare priorità all'elettrificazione, ma nessuno vuole accantonare il progetto di raddoppiare i binari.

Molto dipenderà dallo studio per la linea Aosta-Martigny, che comprende i tracciati di connessione con la Torino-Milano. «In base a queste valutazioni - spiega il deputato eporediese Giorgio Panattoni, che ha seguito l'iter parlamentare della vicenda - si condurrà lo studio sul raddoppio della nostra tratta». Intanto è in fase di ultimazione lo studio di fattibilità per collegare la Chivasso-Aosta con la linea Satti [illegible] Rivarolo, tra le stazioni di Montanaro e Volpiano.

DIFFIDA DELLA REGIONE

Avigliana [illegible] di perdere [illegible] di euro

AVIGLIANA. La giunta regionale ha inserito nel bollettino ufficiale della Regione Piemonte [illegible] diffida per [illegible] comune di Avigliana per non [illegible] avviato i lavori previsti di recupero urbano entro la data prestabilita. A rendere noto [illegible] provvedimento in consiglio comunale [illegible] stato il capogruppo dell'opposizione Alberto Zan. «Abbiamo appreso dal Bur della diffida, speriamo di non perdere i finanziamenti». I lavori per la sistemazione dell'area urbana con contributo della Regione, per circa due miliardi [illegible] vecchie lire, dovevano essere attivati entro il 28 marzo di quest'anno, ma a causa di intoppi vari [illegible] slittati. L'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Archinà ha dichiarato che «la Regione è al corrente della situazione e ha già attivato le procedure per la proroga». Il lavoro dei marciapiedi in via Matteotti [illegible] è stato appaltato per l'improvvisa rinuncia della ditta, mentre la sistemazione di [illegible] Laghi, in accordo con l'ente competente, sarà avviato [illegible] la costruzione della rotonda del Moro.

INTERVENTO DELLA SMAT

Tornata potabile l'acqua a [illegible] Benigno

[illegible] BENIGNO. Acqua nuovamente potabile a San Benigno Canavese. Le analisi effettuate dall'Asl 7 nei laboratori dell'Arpa di Ivrea hanno dato esito negativo e così il sindaco, Alberto Focilla, già nel primo pomeriggio di ieri ha potuto revocare l'ordinanza che vietava l'uso dell'acqua proveniente dall'acquedotto comunale se non previa bollitura di almeno dieci minuti. L'emerg[illegible] era scattata nella serata di mercoledì quando sulla scrivania del primo cittadino erano pervenuti i responsi delle campionature effettuate il [illegible] aprile che avidenziavano inquina[illegible] microbiologico [illegible] colibatteri. Immediato l'intervento della Smat, l'azienda metropolitana acque potabili, che gestisce l'impianto sanbenigne[illegible] che ha proceduto allo spurgo [illegible] disinfezione [illegible] condotte «La causa dell'inquinamento probabilmen[illegible] è da ricercarsi proprio nella fontanella di piazza Italia - spiega Focilla - che ora è stata isolata dai tecnici. Per il resto è tutto a posto e quindi l'utilizzo è consentito normalmente».

A RIVAROLO E BROZOLO

Incidenti [illegible] Due feriti [illegible] un contuso

Due feriti [illegible] un contuso ieri [illegible] due incidenti stradali. Il più grave [illegible] poco dopo le 17,30 sull'ex statale 460, all'al[illegible]za dell'incrocio delle «Barre Rosse» la strada che conduce alla frazione rivarolese di Argentera. Rosario Spinello, 29 anni, residente a Ciriè in via Vittorio Veneto 3/b era alla guida di una Renault Clio, quando ha perso il controllo dell'auto ed è finito fuori strada. La Clio ha terminato la sua [illegible] nel fossato, il giovane ha subito un grave trauma cranico e contusioni varie. E' [illegible] trasportato all'ospedale di Cuorgnè.

Scontro invece a Brozolo. Enzo Camoletto, 70 anni, residente a Volpiano in via Cascine Malone 1, ieri intorno [illegible] 11,30, sulla statale della Valle Cerrina in località Piranta di Brozolo, al volante di una Peugeot 206, si è [illegible] sulla statale omettendo [illegible] precedenza [illegible] [illegible] che l'ha travolto. Alla guida Gianluigi Giachino, [illegible] anni, ristoratore residente a Chivasso, in via Paolo Regis 3, [illegible] compagnia del figlio, Alessandro, 22 anni, studente, rimasto contuso. Camoletto [illegible] stato soccorso dal 118 [illegible] trasportato all'ospedale di Chivasso.

RIVOLI

[illegible] di 102 euro a [illegible] [illegible] girava ubriaco

RIVOLI. La sbornia gli [illegible] passata appena si è visto consegnare una multa di 102 euro. L'altra notte, ve[illegible] l'una, un ragazzo si aggirava per via Bruere a Rivoli. Cantava [illegible] gridava per strada, sbandando continuamente perché non si reggeva in piedi. A chi cercava [illegible] farlo ragionare e gli diceva di tornarsene [illegible] [illegible] a smaltire la sbronza rispondeva sputando e urlando parolacce. M.M., studente [illegible] 21 anni residente [illegible] Collegno, si è calmato solo quando ha visto gli agenti del commissariato di Rivoli. A chiamarli erano stati i cittadini disturbati dagli schiamazzi del giovane. «Aveva un alito pesante e puzzava di vino anche da distante» hanno raccontato i poliziotti che lo hanno caricato sulla volante. Pochi metri, fino al commissariato in largo Pistoia dove [illegible] stato denunciato per ubriachezza molesta. E gli è stata inflitta una multa di 102 euro. «Caspita se è cara» ha detto il ragazzo, tornato un po' più lucido.

"Un'ora e mezza di allegria" P.D'AGOSTINI (LA REPUBBLICA)
"Capolavoro di grazia e di ironia" FRANCESCO ALÒ (IL MESSAGGERO)
"Pieno di grazia e leggerezza" GIANNI CANOVA (DUEL)
"Uno dei migliori film italiani del momento" ANGELO PONTA (GQ)
"Dissacrante dei luoghi comuni, tra scrittura solida e improvvisazione free..." ROBERTO SILVESTRI (IL MANIFESTO)

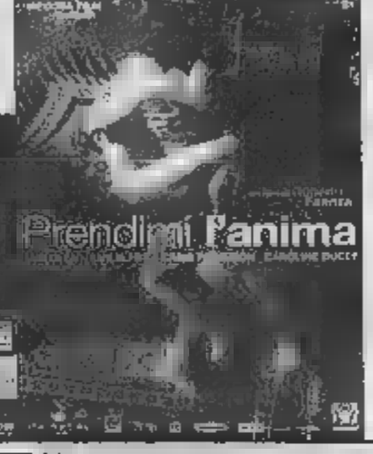
IDEAL *IN ESCLUSIVA*

TEATRO ALFIERI

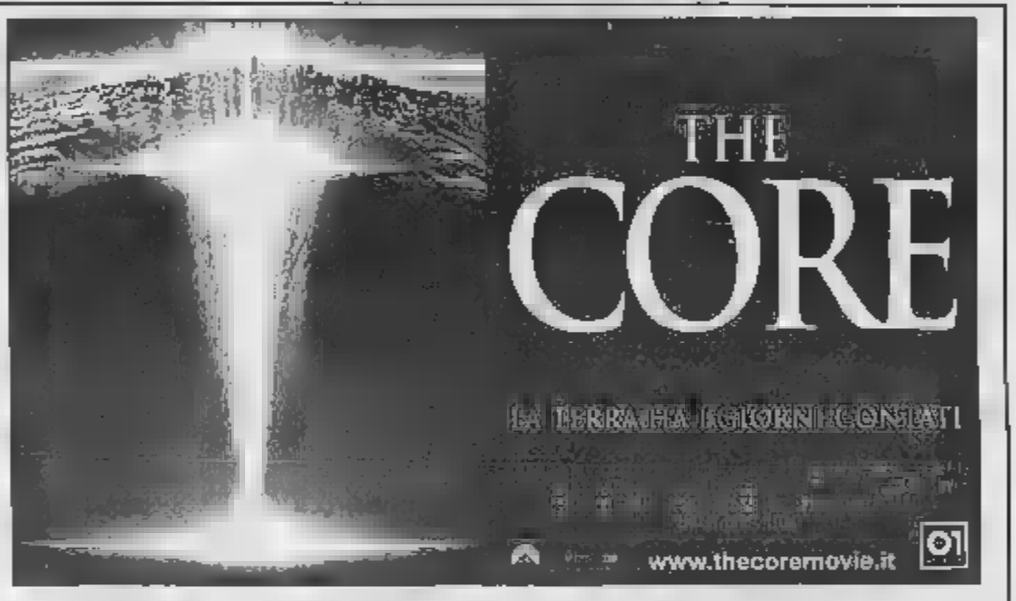
SALA GRANDE

VINCITORE
I
PREMI OSCAR

SALA 1



SALA 2



AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA - MEDUSAMULTICINEMA
MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI

CIAK - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

Best Seller di
Capolavoro

DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE

MEDUSAMULTICINEMA
REPOSI

LUX - ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

FRATELLI

CANDIDATO A 12 PREMI GOYA
SELEZIONE UFFICIALE
Toronto Film Festival — Rotterdam Film Festival
Sundance Film Festival — Hong Kong Film Festival

"Visionario, erotico, seduttivo...è il film rivelazione di Medem" L'ESPRESSO
"Uno dei più inventivi ed erotici film dell'anno" BBC
"Paz Vega è veramente fantastica" ENTERTEINEMENT WEEKLY

LUCIA STA PER [redacted] NELLA VOSTRA VITA

AL CINEMA [redacted]

AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

MASSIMO - MEDUSA
NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

Vincitore di 5 DAVID DI DONATELLO:
MIGLIOR FILM
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA Massimo Girotti
MIGLIOR [redacted] PROTAGONISTA Giovanna Mezzogiorno
[redacted] Andrea Guerra
DAVID SCUOLA

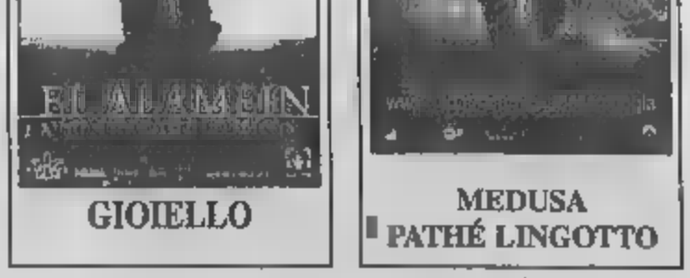
dal regista de "La Fate Ignoranti"

CONOSCI LA TUA VERA ANIMA GEMELLA?

CAPITOL - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

DORIA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

«Kinnear e Dafoe sono da urlo.» IL MESSAGGERO
«"AUTOFOCUS" racchiude molta della riflessione di Schrader sul cinema e l'uomo ad altissimi livelli.» L'UNITÀ



AL CINEMA ERBA
Vietato ai minori di 18 anni

3 PREMI DAVID di DONATELLO

GIOIELLO

MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

SU MOBILITA' E CASSA INTEGRAZIONE

Un momento delle manifestazioni dei lavoratori della Cms

Si è conclusa la vertenza della «Cms» di Scarmagno

■ Due accordi diversi per un'unica vertenza. Si è conclusa in questo modo, l'altro ieri all'assessorato regionale al lavoro, la trattativa sulla mobilità e la cassa integrazione alla Cms, l'azienda di Scarmagno che a fine anno aveva annunciato l'intenzione di «tagliare» 110 dipendenti dei circa 300 in organico. Fim, Fiom e Uilm hanno firmato in maniera unitaria l'accordo riguardante la procedura di cassa integrazione, che per i prossimi 12 mesi interesserà un massimo di 110 lavoratori, di cui non meno di 75 a rotazione. Il sindacato si è invece diviso sulla questione della mobilità: solo Fim e Uilm hanno firmato questo l'accordo, la Fiom ha invece continuato la linea dura mantenuta per tutta la vertenza. La mobilità coinvolgerà 60 lavoratori (anzichè i 110 previsti inizialmente), gran parte dei quali avranno i requisiti per la pensione.
Soddisfatti i segretari di Fim e Uilm, Donato Spinazzola e Alberto Mancino, per quella che ritengono una conclusione positiva della vicenda. «Se pensiamo alle prospettive illustrateci dall'azienda alcuni mesi fa - dicono -, possiamo dire di aver ottenuto un ottimo risultato. Non dimentichiamo, poi, che l'accordo sulla cassa integrazione è stato possibile solo perchè Fim e Uilm hanno prima firmato quello sulla mobilità». Di parere diverso è Federico Bellono, segretario della Fiom. «Abbiamo sempre giudicato immotivata la strada dei licenziamenti collettivi - afferma - per far fronte a problemi di mercato. Ma non abbiamo mai rifiutato il confronto su altri ammortizzatori sociali che avessero l'obiettivo di salvare, e non di distruggere occupazione».

SARANNO QUASI AZZERATI I RITARDI, SODDISFATTA L'ASSOCIAZIONE UTENTI

Treni elettrici sulla Ivrea-Chivasso

La prima cabina verrà installata entro il 2003

Mauro Revello
IVREA

Prima era una speranza, poi è diventata un'ipotesi. Adesso c'è la certezza: nel 2003 (salvo imprevisti che, a questo punto, è davvero difficile immaginare) la tratta ferroviaria Chivasso-Aosta muoverà i primi passi concreti verso l'elettrificazione. RFI, Rete Ferroviaria Italiana, la società che si occupa delle infrastrutture Fs, ha recentemente comunicato all' amministrazione comunale eporediese l'imminente installazione della cabina elettrica in frazione San Bernardo, in un'area che il nuovo piano regolatore riserva alle attrezzature ferroviarie.

Dopo anni di parole, carteggi, promesse e scogli burocratici, quella cabina sarà la prima opera reale e tangibile dell'elettrificazione. «Il progetto esecutivo - dice Alberto Redolfi, assessore a viabilità e trasporti del Comune di Ivrea - sarà pronto entro l'estate: così, almeno, ci hanno garantito i responsabili di RFI,in un recente incontro in Regione». I lavori potrebbero essere già appaltati entro fine anno e dureranno un paio d'anni. Il costo totale dell'intervento ammonta a circa 20 milioni di euro.

Innegabili i vantaggi di questa operazione, destinata ad eliminare o quanto meno ridurre drasticamente il problemi dei ritardi su questa linea. «Le motrici elettriche - spiega Redolfi - ben difficilmente si guastano. Inoltre la ripresa della velocità è molto più rapida rispetto ad una motrice diesel». E c'è soddisfazione all'Associazione Utenti Ferrovia: «E' un fatto positivo - dice il presidente, Agostino Petruzzelli -, destinato a rendere più sicura e veloce questa tratta».

Resta ancora un'utopia, invece, l'elettrificazione completa della linea, quindi anche con la tratta da Ivrea ad Aosta. «Dovrebbero essere risagomate tutte le gallerie - dice ancora l'assessore eporediese -, oppure si dovrà modificare il percorso. Non è una questione di poco conto». E neppure si parla di raddoppio di binari, altro intervento richiesto da tempo. Il fatto che Ivrea sia destinata ad essere terminale della futura rete metropolitana torinese ha reso praticamente obbligata la scelta di dare priorità all'elettrificazione, ma nessuno vuole accantonare il progetto di raddoppiare i binari.

Molto dipenderà dallo studio per la linea Aosta-Martigny, che comprende i tracciati di connessione con la Torino-Milano. «In base a queste valutazioni - spiega il deputato eporediese Giorgio Panattoni, che ha seguito l'iter parlamentare della vicenda - si condurrà lo studio sul raddoppio della nostra tratta». Intanto è in fase di ultimazione lo studio di fattibilità per collegare la Chivasso-Aosta con la linea Satti di Rivarolo, tra le stazioni di Montanaro e Volpiano.

Grandi lavori sono in vista per rilanciare la linea ferroviaria Chivasso-Ivrea

RACCOLTE OLTRE TRECENTO FIRME

Feletto insorge contro il ripetitore dei telefonini

■ FELETTO. Questa volta tocca agli abitanti di Feletto alzare le barricate contro i tralicci per la telefonia mobile. Trecento firme sono state raccolte per dire no all'installazione di un ripetitore Wind lungo l'ex statale 460, ma a ridosso di molte abitazioni. Ad appoggiare la protesta ci sono anche i rappresentanti del gruppo di minoranza consigliare «La Torre» che si lamentano per non essere stati né informati, né interpellati dell'ipotesi di piazzare un traliccio per la telefonia mobile. Chi ha promosso la petizione e ha firmato in segno di protesta, teme per eventuali danni alla salute. Il fronte dei protestatari, inoltre, accusa l'esecutivo di Giovanni Audo Giannotti di non aver fornito notizie tempestive alla popolazione: i lavori per la sistemazione del traliccio, infatti, sarebbero incominciati prima dei 90 giorni previsti dalla legge dopo la presentazione della domanda. Il primo cittadino si appella ai vincoli che la legge Gasparri impone alle amministrazioni comunali, di fatto imbrigliando il Comune che non ha così potere di opporsi e di decidere il luogo dove piazzare il ripetitore. E infine c'è un altro motivo che spinge una parte dei felettesi a protestare: il fatto che gli alloggi che si trovano nei pressi del traliccio perderebbero il 20 per cento del loro valore reale. Un caso analogo era accaduto alcune settimane fa a San Giusto. In quell'occasione il sindaco Francesco Ferraris fece il possibile per opporsi alla costruzione del traliccio ma non ci fu scampo. «Purtroppo - spiega Ferraris - la legge in questo contesto ci lega mani e piedi».

IN BREVE

■ **AGLIE', SEXY SHOP.** A nulla sono servite le proteste di parroco, sindaco ed una parte delle popolazioni per evitare che aprisse i battenti. Il sexy shop di via Camillo Olivetti, è stato aperto ieri. Va detto che i titolari, per ottenere i permessi, hanno dovuto cancellare la dicitura «sexy shop» sia sulla richiesta di apertura, sia dalle insegne: il locale infatti si chiama «Sogni Proibiti».

■ **RIVAROLO, PROTESTE.** Protestano i commercianti del centro storico per l'esiguo numero di cestini per l'immondizia e per l'eccessiva sporcizia sotto i portici e nelle fioriere di via Ivrea. «In questo modo - si lamentano - non si fa altro che alimentare la cattiva educazione di chi, non trovando l'apposito contenitore, getta carta e immondizia di vario genere a terra, spesso davanti ai nostri negozi. E' un'indecenza».

■ **CUORGNE', FUNERALI.** Si svolgono oggi alle 10,30 nella chiesa di frazione Priacco, i funerali di Enzo Racco, 17 anni, di Cuorgnè. Il ragazzo era deceduto mercoledì pomeriggio in un incidente stradale in località Pedaggio. Bruno Negretti, 62 anni, di Cuorgnè, l'autista della Fiat Panda contro la quale si è scontrato il ragazzo a bordo di uno scooter, è accusato di omicidio colposo.

■ **BORGO, TUNNEL.** Potrebbe essere transitabile già fra qualche settimana, ma per il momento solo in caso di emergenza, il tunnel che si sta realizzando lungo la provinciale 47 della Val Soana. La galleria, che avrà una lunghezza di circa 187 metri, è quasi ultimata. Dovrebbe essere risolto, in questo modo, uno dei punti critici della viabilità di valle: in quel tratto, infatti, sono sufficienti piogge più abbondanti del normale per provocare la caduta massi e bloccare la provinciale.

■ **BARONE, ARRESTATO.** Eseguendo un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Firenze, i carabinieri di Caluso hanno arrestato e rinchiuso nel carcere di Ivrea Laurent Radici, 28 anni, residente a Barone Canavese, in via dei Prati di Orio.

INCIDENTE STRADALE

Auto fuori strada Ferito un giovane a Rivarolo

RIVAROLO. Grave incidente ieri poco dopo le 17,30 sull'ex statale 460, all'altezza dell'incrocio delle «Barre Rosse» la strada che conduce alla frazione rivarolese di Argentera. Rosario Spinello, 29 anni, residente a Ciriè in via Vittorio Veneto 3/b è rimasto ferito.

L'uomo era alla guida di una Renault Clio ed era diretto a Rivarolo, ha perso il controllo dell'auto ed è finito fuori strada. La Clio ha terminato al sua corsa sul fossato che costeggia l'ex statale, il giovane ha subito un grave trauma cranico e contusioni varie.

E' stato trasportato all'ospedale di Cuorgnè. Sul posto è intervenuta una pattuglia del Consorzio integrato di polizia municipale che ora dovrà chiarire l'esatta dinamica.

INTERVENTO DELLA SMAT

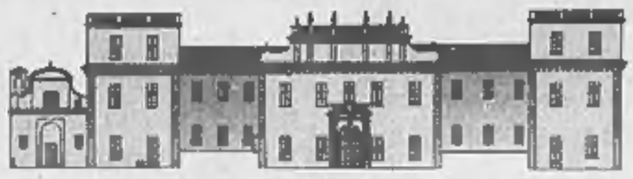
Tornata potabile l'acqua a San Benigno

SAN BENIGNO. Acqua nuovamente potabile a San Benigno Canavese. Le analisi effettuate dall'Asl 7 nei laboratori dell'Arpa di Ivrea hanno dato esito negativo e così il sindaco, Alberto Focilla, già nel primo pomeriggio di ieri ha potuto revocare l'ordinanza che vietava l'uso dell'acqua proveniente dall'acquedotto comunale se non previa bollitura di almeno dieci minuti. L'emergenza era scattata nella serata di mercoledì quando sulla scrivania del primo cittadino erano pervenuti i responsi delle campionature effettuate il 15 aprile che evidenziavano inquinamento microbiologico da colibatteri. Immediato l'intervento della Smat, l'azienda metropolitana acque potabili, che gestisce l'impianto sanbenignese che ha proceduto allo spurgo e disinfezione delle condotte. «La causa dell'inquinamento probabilmente è da ricercarsi proprio nella fontanella di piazza Italia - spiega Focilla - che ora è stata isolata dai tecnici. Per il resto è tutto a posto e quindi l'utilizzo è consentito normalmente».

DOVE & QUANDO

RASSEGNA ROCK. Anteprima di "Tavagnasco Rock", alle 22 alla birreria "Dick Turpin" di Valperga: sono in concerto i Solitudo, e l'ingresso è libero. Nel corso della serata vengono estratti 6 biglietti per gli appuntamenti a Tavagnasco (che inizieranno, lo ricordiamo, il 25 aprile).
FESTA IN BORGATA. Iniziano le manifestazioni, nella borgata Annunziata di Favria, promosse dal gruppo ricreativo locale in occasione della festa della Santissima Annunziata. Alle 14 si parte con le gare di bocce, di pesca alla trota e di tiro alla lepre meccanica; il padiglione gastronomico apre alle 19, e dalle 21.30 si balla con l'Orchestra del Cuore.
DOLCEZZE PASQUALI. Le "Pasticcerie storiche del Canavese" - circuito formato da dieci negozi "di eccellenza", costituitosi con il supporto dell'Ascom e dell'Atl del Canavese - propongono in occasione della Pasqua alcuni dolci particolari, oltre alle specialità proprie di ciascuna. Ad esempio "Bonfante" di Chivasso inserisce nelle uova di Pasqua i caratteristici nocciolini locali, "Roletti" di San Giorgio confeziona colombe con gocce di cioccolato, "Zegna" di Strambino propone colombe di pan-crema con frutti esotici e torte a forma di nido con ovetti, "Tre Re" di Castellamonte abbina a uova e colombe amaretti morbidi e torcetti e "Strobbia" di Ivrea presenta eporediesi, canavesani e polentine.
SI BALLA. Inizia alle 21.30, a Quincinetto, la serata danzante, dedicata al latino-americano e al revival, che inaugura i festeggiamenti per la patronale; domani, invece, tutti in pista con gli Acquamarina. La filarmonica di Issiglio propone invece, nel paese della Valchiusella, una serata con l'orchestra "I ragazzi del villaggio". Al disco club La Fenice di Ivrea (340.7645562) , questa sera, si può scegliere tra commerciale, disco latino e new age.
TREKKING. Il gruppo Amici del Trekking dell'Auser di Ivrea organizza per mercoledì 7 maggio un'escursione in Val Veddasca, sulla sponda orientale del lago Maggiore. Dal 25 maggio al 2 giugno, invece, è programmato un trekking in Corsica (costo 750 euro). Per informazioni e adesioni rivolgersi alla sede Spi-Cgil di Ivrea, allo 0125/48303.
EQUO-SOLIDALI. L'associazione "Mappamondo" di Rivarolo mette in vendita, presso la "Bottega del mondo" di piazza San Giacomo, le uova pasquali del commercio equo e solidale. Acquistandole, si contribuisce a migliorare le condizioni dei piccoli produttori, contadini e artigiani del sud del mondo. La bottega è aperta oggi dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.
AL REGIO. La Pro loco di Settimo Vittone organizza, per la sera di venerdì 4 luglio, una trasferta a Torino per assistere alla "Tosca" di Puccini, che sarà rappresentata all'aperto nel cortile di Palazzo Reale. Il biglietto costa 80 euro; per informazioni e prenotazioni rivolgersi, entro il 21 aprile, in biblioteca, o telefonare allo 0125/658426 o allo 0125/658320.
CENTRI ESTIVI. Il Comune di Ivrea ha organizzato i Centri estivi per gli alunni delle materne, elementari e medie (1ª e 2ª media inferiore). I moduli per l'iscrizione vanno ritirati presso l'Ufficio Istruzione del Comune (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30. Giovedì 24 aprile è il termine fissato per la consegna delle iscrizioni.
AL MARE. Il Centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo organizza i soggiorni marini per anziani, che si terranno ad Alassio dal 23 al 7 luglio e a Cattolica dal 1° al 15 giugno: nel primo caso la quota di partecipazione, comprensiva di pensione completa presso l'hotel Astra, è fissata in 360 euro; nel secondo la quota è di 420 euro per la pensione completa presso l'Hotel Sole; per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro (0124/25834), aperta ogni giorno dalle 15 alle 17. Le iscrizioni si raccolgono sino al 26 aprile per il soggiorno a Cattolica, fino al 5 maggio per quello ad Alassio. Anche il Centro d'incontro di via Avvocato Frola a Montanaro propone una vacanza ad Alassio, all'Hotel Sorriso, dal 27 maggio al 10 giugno: la quota, tutto compreso, è di 353 euro, con supplemento di 6 euro al giorno per la camera singola; per prenotazioni rivolgersi in sede, da martedì a domenica, dalle 10 alle 15, o telefonare a ore pasti allo 011/9160391.
TEATRO. E' prossimo all'avvio lo stage teatrale sul tema "La cornice", condotto da Paola Stella, allo "Spazioartegiovani" di via Dora Baltea a Ivrea: otto incontri, il mercoledì con inizio alle 17, a partire dal 30 aprile, la rappresentazione conclusiva il 25 giugno. Per notizie ulteriori rivolgersi all'Informagiovani, allo 0125/410428.

A CURA DI Mauro Sarogila


CASTELLO DI
SAN GIORGIO CANAVESE
ASTA
DI ANTIQUARIATO
OGGI ore 15.30
Domenica 20 e Lunedì 21 Aprile
ore 15.30
3000 lotti
Antiquariato ed Arredi.
Pittura italiana dell'800.
Pittura Fiamminga ed europea dal XVII al XIX sec.
Sculture lignee. Orologi. Gioielli.
Marmi. Specchiere. Vetri. Bronzi.
Icone orientali del XIX sec.
Tappeti persiani e caucasici.
Esposizione: ore 10 - 19 Catalogo in loco
Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1937
Sede di San Giorgio Canavese Tel. 0124.325296
Autostrada TO - AO uscita San Giorgio Canavese

Per passare favolose serate
DISCO NIGHT
GARDENIA
Spettacoli erotici non stop
Prive, Lap Dance e Table Dance

Speciale fine settimana con bellissime ragazze ed i loro spettacoli erotici.
Sono con noi
VENERDI' 18 e SABATO 19
spettacoli lesbo con
JESSICA BUMB e
NATASCIA BUMB
famose per show televisivi
Prenotate le vostre feste di "addio al celibato"
Divertiti con noi, ti aspettiamo...
SANDIGLIANO (BIELLA)
Statale Biella-Santhià
Tel. 339.4440861 • Tel. 334.3161372
LUNEDI' CHIUSO
Autostrada TO-MI uscita Santhià

BCS D'Arcy
Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

"Un'ora e mezza di allegria" P.D'AGOSTINI (LA REPUBBLICA)
"Capolavoro di grazia e di ironia" FRANCESCO ALÒ (IL MESSAGGERO)
"Pieno di grazia e leggerezza" GIANNI CANOVA (DUEL)
"Uno dei migliori film italiani del momento" ANGELO PONTA (GQ)
"Dissacrante dei luoghi comuni, tra scrittura solida e improvvisazione free..." ROBERTO SILVESTRI (IL MANIFESTO)

IDEAL *IN ESCLUSIVA*

TEATRO ALFIERI

SALA GRANDE

VINCITORE 2 PREMI OSCAR

SALA 1

SALA 2

AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA - MEDUSAMULTICINEMA
MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI

CIAK - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

Dal Best Seller di Niccolò Ammaniti
il Capolavoro di Gabriele Salvatores

DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE

MEDUSAMULTICINEMA
REPOSI

LUX - ADUA - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

FRATELLI MARX

CANDIDATO A 12 PREMI GOYA
SELEZIONE UFFICIALE
Toronto Film Festival — Rotterdam Film Festival
Sundance Film Festival — Hong Kong Film Festival

"Visionario, erotico, seduttivo...è il film rivelazione di Medem" *L'ESPRESSO*
"Uno dei più inventivi ed erotici film dell'anno" *BBC*
"Paz Vega è veramente fantastica" *ENTERTEINEMENT WEEKLY*

LUCIA STA PER ENTRARE NELLA VOSTRA VITA

AL CINEMA ELISEO

MASSIMO - MEDUSA
NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

Vincitore di 8 DAVID DI DONATELLO:
MIGLIOR FILM
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA Massimo Girotti
MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA Giovanna Mezzogiorno
MIGLIOR MUSICISTA Andrea Guerra
DAVID SCUOLA

dal regista de "Le Fate Ignoranti"

CONOSCI LA TUA VERA ANIMA GEMELLA?

CAPITOL - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

DORIA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

«Kinnear e Dafoe sono da urlo.» IL MESSAGGERO
«"AUTOFOCUS" racchiude molta della riflessione di Schrader sul cinema e l'uomo e ad altissimi livelli.» L'UNITÀ

AL CINEMA ERBA
Vietato ai minori di 18 anni

3 PREMI DAVID di DONATELLO

GIOIELLO

MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

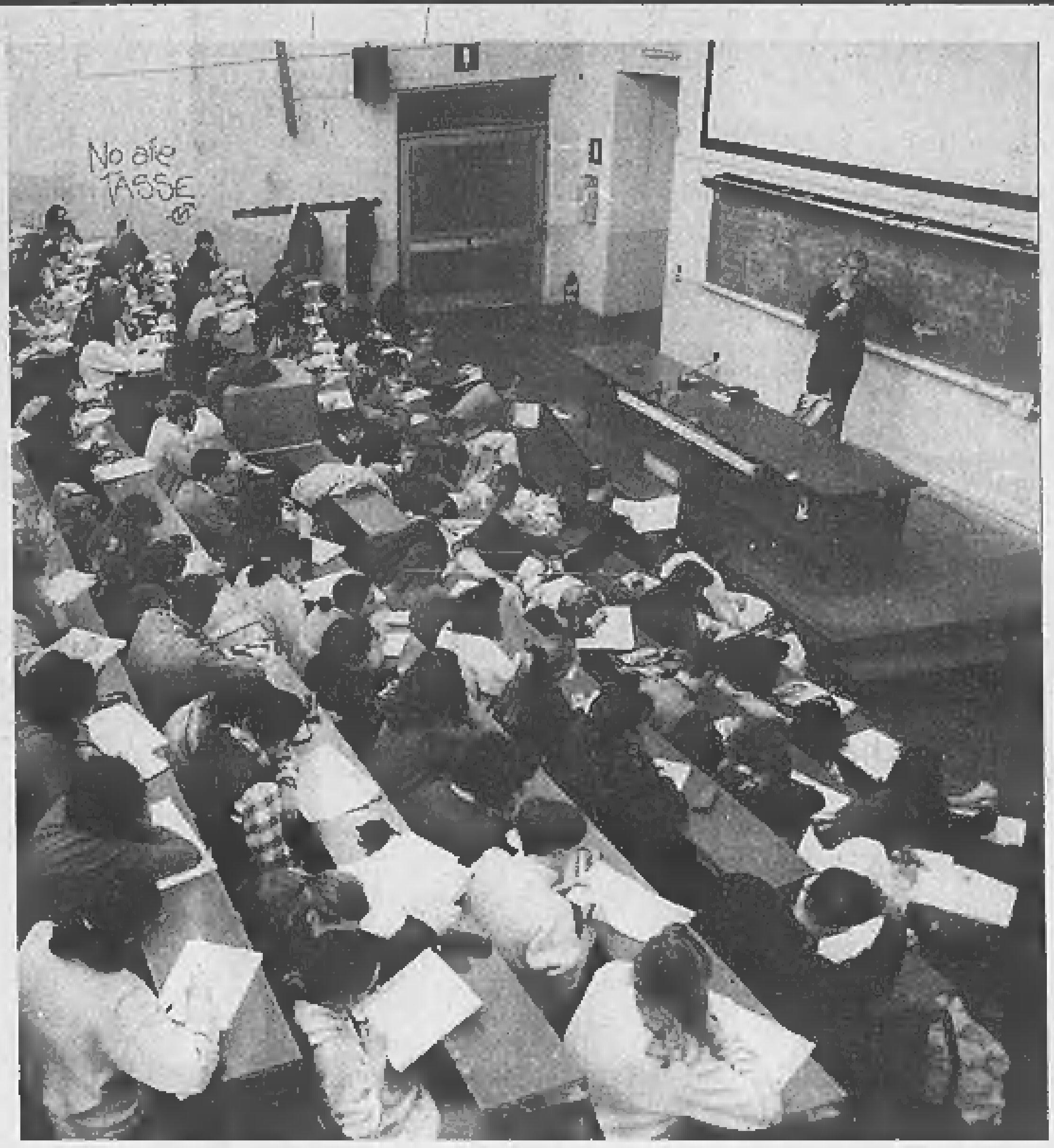
IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE: ARRIVANO LE NUOVE REGOLE

Dottori già in tre anni Altri due e si raggiunge la specializzazione

Nasce la laurea «magistralis», mentre resta invariato il dottorato di ricerca Le università dovranno creare «punti di eccellenza» in singole discipline

Raffaello Masci

ROMA



A sinistra il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti e un'aula di un'università

La formula del 3+2 nelle università italiane (tre anni per la laurea breve più due per quella specialistica) non è sbagliata: il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti l'ha detto molte volte. Non è stata però adeguatamente sperimentata, e così ha mostrato in questi quasi tre anni di vita alcune incongruenze applicative. Da qui la necessità di «rivisitarla» con un nuovo regolamento attuativo che, varato proprio ieri, prevede il percorso universitario come un processo graduale di apprendimento che da una base di conoscenze ampia e generale si orienti sempre di più verso la specializzazione o la professionalizzazione.

Il limite della formula 3+2 fin qui applicata, invece, stava proprio - in alcuni casi - nel proporre nel biennio di specializzazione quanto già studiato nel triennio precedente senza una effettiva specializzazione. Ma vediamo da vicino alcune delle novità introdotte.

LAUREA BREVE. La laurea breve resterà di tre anni, costituiti ciascuno in 60 crediti formativi (180 il totale), ma avrà una articolazione al suo interno. Nello specifico, i primi 60 crediti (corrispondenti al primo anno di corso) costituiranno per ogni laurea uno zoccolo di base. Dopo di che lo studente si troverà di fronte a un duplice indirizzo: un percorso di studi più professionalizzante e mirato alla spendibilità del titolo sul mercato del lavoro, oppure un indirizzo più «metodologico» orientato invece alla ricerca o all'approfondimento accademico. I tecnici del ministero parlano di una Y con una base propedeutica comune e due rami diversi, ciascuno pari a 120 crediti (due anni). Titolo conseguito: dottore.

LAUREA «MAGISTRALIS». Dopo la laurea breve, che lo studente italiano consegue all'incirca alla stessa età degli altri laureati europei, si può andare a lavorare con una preparazione specifica già definita. Oppure, per chi lo desideri, si può continuare con la «laurea magistralis», specialistica, alla quale si può accedere indipendentemente dal ramo della Y che si sia percorso (metodologico o professionalizzante). Alla fine si ottiene il titolo di «dottore magistrale».

DOTTORATO DI RICERCA. Invariata resta la disciplina del dottorato di ricerca: un'esperienza consigliata specialmente a chi voglia dedicarsi alla carriera accademica o di ricerca. Il titolo cui dà diritto è quello di «dottore di ricerca». Ci saranno quindi tre tipi di «dottori», anche se l'integrazione europea porterà sempre di più all'abolizione di questi titoli nell'uso quotidiano.

CERTIFICAZIONE. Il titolo di studio (laurea breve o magistralis) sarà corredato da un documento che si chiama «supplemento al diploma» e che certificherà le competenze che lo studente ha acquisito nel suo itinerario formativo, in maniera che si possa sapere cosa si cela dietro - per esempio - una laurea in lettere o in fisica. Il tutto al fine di chiarire nei dettagli il curriculum del singolo studente e di consentirgli così di spenderlo meglio in una prospettiva internazionale.

PUNTI DI ECCELLENZA. Ogni corso di laurea analogo dovrà avere uno standard di materie comuni sul piano nazionale, per una quota tra il 50 e il 65%, per il resto le singole università dovranno caratterizzare la proposta formativa sia in base alle esigenze del territorio, sia con l'obiettivo di fare di ogni università un punto di eccellenza in una specifica disciplina. Così, per esempio, la facoltà di lettere di Roma avrà come punto di eccellenza gli studi archeologici, quella di Torino gli studi egittologici, quella di Bologna la biblioteconomia, eccetera. E chi volesse approfondire una di queste branche sa anche a chi rivolgersi.

TEMPI. Il nuovo regolamento ha iniziato un iter di approvazioni, tutte amministrative, dopo di che sarà pubblicato in Gazzetta ed entrerà in vigore. Il ministro Moratti ha comunque assicurato che «le modifiche potranno essere recepite dagli atenei con tutta la gradualità necessaria, per evitare disagi sia agli atenei stessi sia agli studenti».

Dopo i primi 180 crediti formativi sarà possibile scegliere tra un indirizzo più professionale e un altro più metodologico

Il ministro Moratti «Le modifiche potranno essere recepite dagli atenei con tutta la gradualità necessaria per evitare disagi»

Su Internet graduatorie e supplenze

ROMA

Il ministero dell'Istruzione ha varato il decreto sull'integrazione e l'aggiornamento delle graduatorie per le immissioni in ruolo e le supplenze degli insegnanti per il prossimo anno scolastico. La novità è che le graduatorie saranno disponibili sul sito www.istruzione.it. E' possibile utilizzare la Rete per presentare nuovi titoli, per aggiornare la propria posizione in graduatoria e/o chiedere il trasferimento in un'altra provincia, per chiedere l'inclusione in nuove graduatorie, per comunicare o modificare le preferenze di sede e per l'inclusione nelle graduatorie d'istituto ai fini delle supplenze brevi. Sempre su Internet è possibile reperire i moduli. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 17 maggio 2003. Per aiutare chi presenterà la domanda, il sito mette a disposizione ulteriori supporti che consentono di visualizzare le graduatorie andate esaurite nell'assegnazione dei posti nei precedenti anni in ciascuna provincia, comprensive degli elenchi per l'insegnamento su posti di sostegno. [r.r.]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments® 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 17/04/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,48	5,45	5,48
Pioneer Funds - International Short-Term	5,44	5,41	5,45
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,84	4,82	4,82
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,92	5,86	5,89
Pioneer Funds - International Bond	6,09	6,04	6,06
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,61	5,53	5,59
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,01	4,93	4,98
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,09	5,93	6
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,46	5,41	5,46
Pioneer Funds - French Equity	8,95	8,83	8,93
Pioneer Funds - Core European Equity	4,43	4,35	4,39
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,67	2,63	2,67
Pioneer Funds - Top European Players	3,56	3,49	3,52
Pioneer Funds - European Research	2,64	2,59	2,62
Pioneer Funds - European Small Companies	4,6	4,53	4,57
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,98	5,83	5,92
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,4	3,34	3,38
Pioneer Funds - America	3,41	3,38	3,39
Pioneer Funds - U.S. Value	3,59	3,52	3,57
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,01	2,97	3
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	3,99	3,92	3,97
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,89	3,82	3,88
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,37	3,32	3,35
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,88	2,85	2,88
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,65	1,63	1,64
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,93	2,88	2,93
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,79	3,71	3,75
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,89	2,85	2,88
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	2,99	2,95	2,98
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,86	2,8	2,86
Pioneer Funds - Global Technology	1,17	1,15	1,18
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,57	1,55	1,57
Pioneer Funds - Global Consumers	3,53	3,49	3,53
Pioneer Funds - Global Energy	3,7	3,65	3,7
Pioneer Funds - Global Industrials	3,47	3,43	3,47
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,09	6,02	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,17	5,1	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,17	4,13	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,47	3,44	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,92	2,88	-

www.pioneerinvestments.com

Global Select Sicav

FUND	COMPARTIMENTO	CCY	DATE	NAV
GLOBAL SELECT	Sub-Fund I	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund IV	EUR	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund IX	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	EUR	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	EUR	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	Sub-Fund [illegible]	JPY	[illegible]	[illegible]

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione ***Bandi & Aste***

Information Technology & Sport

deltatre, leader mondiale nella fornitura di servizi di Information Technology nei maggiori eventi sportivi in tutto il mondo, cerca per la propria sede di Torino:

System Manager
SQL Server Expert
Business Analyst
VB/C++ Programmer
Web Designer

per maggiori informazioni *www.deltatre.com*

deltatre

AUTORITÀ D'AMBITO N° 2 "BIELLESE - VERCELLESE - CASALESE"

(1) È indetto avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Autorità n° 2. L'incarico, con sede di lavoro in Vercelli, verrà affidato mediante stipulazione di un contratto di diritto privato, per un quinquennio, con il trattamento economico di Euro 75.000 annui.
(2) I soggetti interessati, sono tenuti ad inoltrare, debitamente sottoscritta, domanda, in carta semplice, al Presidente dell'Autorità d'Ambito n° 2 - Via S. Cristoforo n° 3 - 13100 Vercelli, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 12 del giorno 7/5/2003.
(3) Lo schema di domanda, di "curriculum vitae" e professionale nonché copia integrale del presente avviso, sono disponibili sul sito internet (www.provincia.vercelli.it) alla voce "Autorità d'Ambito Ottimale n° 2".
Vercelli, 1/4/2003

IL PRESIDENTE
Fausto [illegible] Greggio

COMUNE DI OULX
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di gara esperita

[illegible]

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Angelo Gulgnet

CONSORZIO OVEST SESIA BARAGGIA
13100 Vercelli - Via Duomo, 2
Tel. 0161.283511 - Fax 0161.283500
Esito pubblico incanto
1. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto
2. Data di aggiudicazione: 27 marzo 2003
3. Criteri di aggiudicazione: offerta a prezzi unitari
4. Offerte ricevute: 16
5. Aggiudicatario: (ATI) Impresa SAS S.r.l. - S.I.L.T.E. S.p.A. - via Mameli, 26/28 - Casale Monferrato - Alessandria
6. Oggetto Lavori: Lavori di potenziamento e ristrutturazione degli impianti irrigui interconnessi con il sistema del canale Cavour - Navilotto di Saluggia (prog. 110).
7. Ribasso vincente: 14,761%
8. Ribasso minimo e massimo: 4,050% e 16,530%
9. Data pubblicazione bando sulla GURI: n. 47 del 26/2/2003
10. Data di invio dell'esito alla GURI: 15/4/2003
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. ing. Alessandro Iacopino

CITTÀ DI PINEROLO
PROVINCIA DI TORINO
P.za V. Veneto n. 1
Tel. 0121.361111 - fax 0121.374[illegible]
www.comune.pinerolo.to.it
e-mail: urp@comune.pinerolo.to.it
Estratto avviso pubblico incanto per affidamento servizio di progettazione

Affidamento incarico progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori ex D.Lgs. n. 494/1996, direzione lavori, misura e contabilità opere ed assistenza [illegible] per la realizzazione del progetto "Movicentro" della Stazione di Pinerolo per il 4 giugno 2003, ore 9.00. [illegible]

Responsabile procedimento: arch. D. Terracini
Pinerolo, 11 aprile 2003
IL SEGRETARIO GENERALE dott. V. Chiaramonte — IL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA arch. D. Terracini

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE
PROVINCIA DI TORINO
P.zza Martiri della Libertà 1 - 10077 S. Maurizio Canavese
[illegible]
Estratto bando di gara

[illegible]

IL RESPONSABILE [illegible]
dott. Antonino Biondo

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale (ex Pretura)
Ufficio Esecuzione Penale TORINO

N. 2596/98 RES
N. [illegible] R.G.
N. 24415/97 RG PM

Il GIP presso la Pretura di Torino in data [illegible] ha pronunciato il seguente decreto penale, irrevocabile il 24/5/1998
contro
[illegible] Anna nata a [illegible] il 26/9/1974 residente a Torino Corso Grosseto 153
IMPUTATA
del reato di cui all'art. 515 cp perché, nella sua qualità di addetta alla vendita nell'esercizio commerciale denominato "Salumi e Formaggi di Trozzola", con sede in Torino mercato coperto di Porta Palazzo stand n. 30, vendendo come provolone della ditta "Gennaro Auricchio S.p.A." del formaggio non proveniente da detto produttore, consegnava agli acquirenti un prodotto diverso per qualità e provenienza da quanto dichiarato.
In Torino il 5/3/1996
..... omissis .....
condanna la suddetta alla pena di L. 500.000 (Euro 258,23) di multa, oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione del decreto penale, per estratto, sul giornale "La Stampa"
Per estratto conforme all'originale
Torino, il 4.04.2003
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Baudi Carlo

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ALESSANDRIA
Via Vochieri, 58 - 15100 Alessandria
ESTRATTO ESITO GARA SERVIZI PUBBLICITARI

Questo Ente ha aggiudicato la gara con procedura aperta per servizi pubblicitari alla Ditta Opera s.r.l., via della Rocca n. 33, Torino, al prezzo di € 234.000,00 oltre IVA. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo a base d'asta € 240.000,00. Offerte pervenute n. 5. L'avviso integrale di aggiudicazione, inviato alla G.U.C.E. il 09/04/2003, è disponibile al seguente indirizzo internet: http://www.al.camcom.it

IL SEGRETARIO GENERALE F.to Severino Bruno Fara

ANTONELLIANA IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
Avviso di vendita

I sottoscritti Commissari Liquidatori sono stati autorizzati dal Ministero delle Attività Produttive a vendere i seguenti beni:
1) Unità immobiliare sita nel Comune di Torino Via S. Anselmo n.11, N.C.E.U.di Torino, foglio 190, particella 99, sub. 59. Prezzo base Euro 260.000,00 + I.V.A.
2) Terreno sito nel Comune di San Carlo Canavese individuato come lotto in PEEP zona R3/7, area di intervento n.25, ai mappali della [illegible] di S.Carlo Canavese n.94-505-506-508-509-510-512-513-514. Prezzo base Euro 320.000,00 + I.V.A. L'acquirente dovrà accollarsi ogni onere derivante dalla convenzione annualmente al vaglio dell'Amministrazione Comunale.
I beni di cui sopra verranno ceduti separatamente nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e le iscrizioni ipotecarie saranno cancellate successivamente ex art. 5 L.350/75. Le vendite verranno effettuate senza incanto con offerte innanzi al notaio Gabey di Alessandria. L'offerta dovrà contenere tutti i dati dei beni per i quali l'offerta è proposta, i dati identificativi del soggetto interessato e il prezzo offerto.
Esse dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata cauzionate con assegno circolare intestato alla procedura pari al 10% della somma offerta, entro le ore 12 del 08 maggio 2003 presso lo studio del notaio Gabey, piazza Marconi n.3, in Alessandria.
Le buste verranno subito aperte ed il bene verrà assegnato a colui che avrà effettuato l'offerta più alta.
In caso di parità, si procederà ad una gara al rialzo con aumento minimo di Euro 5.000,00 per ciascun bene ed aggiudicazione definitiva al migliore offerente.
L'atto pubblico sarà redatto dallo stesso notaio ed il pagamento dovrà essere fatto entro 60 giorni.
Per informazioni rivolgersi al Notaio Gabey (Tel. 0131.264725) o al Commissario Liquidatore Prof. Dallera Francesco (Tel. 0131.866378-815132)
I COMMISSARI
prof. Dallera, avv. Garavaglia, avv. Giovene

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE SICILIANA
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 9
TRAPANI
Avviso di gara

Questa Azienda ha indetto gara a procedura aperta per l'appalto triennale del servizio di pulizia dei propri Presidi Ospedalieri ubicati in Marsala, Salemi, Mazara del Vallo e Castelvetrano, per la spesa presunta di Euro 4.520.900,21 ([illegible]) IVA compresa. Il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 17 del 24/4/2003. Termine presentazione offerte: entro le ore 9.00 del 5/6/2003. Per informazioni rivolgersi, nelle ore d'ufficio, al servizio Appalti e Forniture - Via Mazzini n. 1 - Trapani (Tel. 0923.805255 - 805252).
IL DIRETTORE GENERALE
avv. Fulvio [illegible]

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 58/2003 per estratto

Torino Città d'acqua - Parco del Meisino - Sponde - secondo intervento - ex Lotti A e B.
Importo base: a corpo Euro 1.661.236,27, a misura euro 191.377,53, per un totale di Euro 1.852.613,80, oltre Euro 36.377,15 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto: Euro 1.888.990,95.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 aprile 2003, e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 28 maggio 2003.
Torino, 4 aprile 2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

AMGAS
AZIENDA FONDATA NEL 1944

L'A.M.GAS S.p.A. di Bari intende esperire un procedimento di gara ufficiosa per la fornitura di un sistema informativo per la gestione reti gas. Gli interessati potranno presentare apposita domanda entro e non oltre le ore 13,00 del 12 maggio 2003 presso l'Ufficio Protocollo dell'A.M.GAS. S.p.A., Via Accolti Gil (Z.I.) - Cap. 70123 Bari. La documentazione di gara potrà essere ritirata presso l'ufficio Contratti e Appalti dell'A.M.GAS S.p.A. (tel. 080.5390122 - 080.5390120) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

IL DIRETTORE GENERALE dott. Giovanni Manfredonia — IL PRESIDENTE Domenico Favia

SU SITUAZIONE FINANZIARIA, INVESTIMENTI E PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

Fiat, entro la metà di maggio incontro tra gli enti locali e l'azienda

■ «Entro metà maggio verrà convocato il tavolo generale per far il punto della situazione della crisi Fiat, per quanto riguarda la situazione finanziaria, gli investimenti e le prospettive occupazionali». L'annuncio è dell'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto, che ieri pomeriggio insieme ai colleghi Barbara Tibaldi (Provincia) e Tom Dealessandri (Comune) ha prima incontrato i rappresentanti sindacali della Fim-Cisl, della Uilm-Uil e della Fismic che hanno firmato l'intesa con l'azienda, e successivamente, quelli della Fiom-Cgil. Pichetto si è detto convinto che «solo attraverso il recupero della competitività potrà essere assicurato il futuro produttivo dello stabilimento di Mirafiori e, più in generale, di tutto il sistema, compreso l'indotto, che ruota intorno al mondo dell'auto».

L'assessore regionale Pichetto

IL SINDACATO DELL'OSAPP PREPARA CORTEI E SIT-IN

«Chiusa la mensa, siamo obbligati a pagarci i pasti» Gli agenti di polizia penitenziaria protestano

■ Cortei, sit-in: sono le iniziative che il sindacato dell'Osapp ha intenzione di intraprendere se non verranno risolti i problemi legati ai buoni pasti per gli agenti della polizia penitenziaria del carcere delle Vallette. È quanto denuncia in una nota il segretario generale Leo Beneduci, che ha inviato una lettera anche al responsabile del Dap, Giovanni Tinebra, al ministro della giustizia Roberto Castelli e a tutti i gruppi parlamentari di Camera e Senato. «Da quando otto mesi fa è stata chiusa la mensa obbligatoria di servizio - commenta Beneduci - non vi è stata più l'erogazione dei buoni pasto al personale alloggiato alla casa circondariale delle Vallette, nella maggior parte appartenente al nucleo traduzioni e piantonamento, che ha dovuto così consumare il pasto a proprie spese. Nei giorni scorsi a circa 220 agenti sono stati consegnati 2.300 buoni pasto, che non coprono neanche il fabbisogno del solo mese di settembre».

Il ministro Roberto Castelli

AL TITOLARE E' STATO CONTESTATO ANCHE IL REATO DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Dopo la truffa, fallisce la Farmacia della Consolata

L'ammontare del debito con aziende e Asl sfiora i dieci milioni di euro

Alberto Gaino

La Farmacia della Consolata, al centro dello scandalo degli emoderivati, è stata dichiarata fallita dal tribunale civile e al suo titolare, Giovanni Gueli, il pm Giordano Baggio ha contestato ieri, nel corso di un lungo interrogatorio, una nuova accusa per il reato di bancarotta fraudolenta. L'ammontare dei debiti vola verso i dieci milioni di euro: il fallimento è stato chiesto dalla Kedrion (gruppo Marcucci), produttrice dei costosissimi farmaci ricavati dal plasma, per fatture non pagate il cui ammontare si aggira sui 450 mila euro. All'istanza si è associata l'Asl 1, a sua volta scopertasi creditrice nei confronti dell'esercizio di via delle Orfane 25 per ben 7 milioni e mezzo di euro di rimborsi non dovuti. Il profilo di una bancarotta fraudolenta coincide nell'ipotesi accusatoria con l'ultimo periodo della truffa all'ente pubblico, quando, scoppiato lo scandalo (medici compiacenti e iperprescrittori di Emoclot, pazienti al soldo del clan Gueli, rimborsi stratosferici del farmaco interamente a carico del servizio pubblico), il titolare della farmacia avrebbe cercato di massimizzare gli utili».

Il fallimento dello storico esercizio è il primo sviluppo dell'inchiesta giudiziaria che ha spezzato la catena della truffa e non sorprende, ma, trattandosi di una farmacia, fa comunque notizia. «Anch'io non ricordo un precedente in città risalendo nel tempo a 30-40 anni fa. - commenta il dottor Piero Sampietro, presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Torino - Ho sono sicuro che si trattò di un vero fallimento. Rammento soltanto che pure quella volta la farmacia chiuse per un caso singolare: la titolare si era giocata tutto al casinò. Convengo che esercitiamo un'attività commerciale dalle ampie garanzie economiche, considerata solida per definizione. Se non altro perché abbiamo l'esclusiva della distribuzione dei farmaci: la clientela è assicurata».

Questa truffa ha impressionato l'opinione pubblica in modo particolare per il motivo che indica lui: stando nella legalità, Gueli poteva contare su di un reddito comunque consistente. «Anche le farmacie si comprano e si vendono e acquistano un valore commerciale differenziato in base al loro fatturato. Quello della "Consolata", 5-6 miliardi di lire l'anno, era decisamente abnorme. In apparenza, visto che era stata messa in vendita, poteva rappresentare un affare, malgrado le richieste economiche. Ma so di parecchi colleghi che sono andati a dare un'occhiata alla contabilità prima di trattare e che tutti si sono ritirati: balzava agli occhi che quel fatturato era "drogato" da grandi quantità di costosissimi farmaci per emofilici e rimborsabili dal servizio pubblico. Faccio questa osservazione perché il valore commerciale medio delle ricette è di 30 euro, non di 771, com'è nel caso dell'Emoclot da una fiala di mille unità».

Lo storico esercizio per anni aveva fatto registrare vendite fasulle di costosissimi farmaci per intascare il rimborso

Il presidente dell'Ordine «Per riuscire a trovare un precedente bisogna risalire agli Anni 60 quando una collega si giocò tutto al casinò»

Se non una truffa, si intuiva per lo meno che la "Consolata" aveva un mercato molto specializzato. «Che poteva crollare da un giorno all'altro, senza voler pensar male». Ma provandoci... «Provandoci, c'è da chiedersi come sia stato possibile che in quattro anni tutti i soggetti preposti ai controlli, dalle Asl alla Regione, non si siano mai accorti di una richiesta così abnorme di rimborsi per prodotti destinati in tutto il Piemonte a poche centinaia di pazienti».

Giovanni Gueli, difeso dagli avvocati Flavia Pivano e Tom Servetto, ha ammesso di aver pagato un certo numero di tossicomani perché consegnassero alla sua farmacia il maggior numero possibile di prescrizioni di Emoclot da parte di medici di famiglia. E ha aggiunto che a lui interessavano solo le fustelle necessarie per ottenere il rimborso. «I farmaci li buttavo via». Una versione che l'accusa ritiene largamente incompleta.

Sono troppi gli interrogativi che il caso solleva: la negligenza nei controlli che ha consentito a Gueli di farsi rimborsare da una sola Asl 7 milioni e mezzo di euro, lo stesso meccanismo del «piano sangue» della Regione che paga la Kedrion la trasformazione del plasma fornitole gratuitamente in emoderivati ad uso ospedaliero. Perfetto se le Asl, ritirando i prodotti necessari, dovessero tutt'al più versare una minima integrazione ai 4 milioni e mezzo spesi a monte dall'assessorato alla Sanità, ma proprio oggi lo stesso presidente dell'Ordine torinese dei farmacisti sostiene il contrario: «Ospedali e Asl acquistano l'Emoclot con uno sconto non molto maggiore a quello praticato alle farmacie (30 per cento)». Se van così le cose, chi ci guadagna?

Un'immagine del blitz della Guardia di Finanza avvenuto nel febbraio scorso nella Farmacia della Consolata

L'INCREDIBILE ODISSEA DI UNA COPPIA CHE NON RIESCE A LIBERARSI DI UN'AUTO (E RELATIVE MULTE) VENDUTA 5 ANNI FA

Perseguitati dalla carcassa di un'automobile

La Citroën abbandonata in via Giuria dal vero proprietario sparito due anni fa

Francesca Paci

Tre gomme a terra, assetto sbilenco, la targa, To 32308L, semisbullonta, il cedolino dell'ultima assicurazione scaduta il 3 luglio del 2001. Sotto la crosta di polvere spalmata sulla Citroën Cx grigia, in divieto di sosta da mesi davanti al numero 44 di via Pietro Giuria, c'è la storia di Sergio e Annamaria che non riescono a liberarsi d'una vettura ceduta nel '98 attraverso il settimanale «Secondamano». Il compratore è sparito abbandonando l'automobile in strada, e ha lasciato in eredità ai coniugi Mura una collezione di multe piratesca. Un corsaro vero questo Roberto Rampulla: la sua mancata dichiarazione d'acquisto al Pra, il Pubblico registro automobilistico, è costata agli sprovveduti venditori il ricorso al giudice di pace. E gli costerà ancora l'ammontare delle contravvenzioni ricevute fino al giorno della sentenza che li ha espropriati definitivamente della vecchia familiare.

La storia inizia il 23 giugno di cinque anni fa. Moglie e marito incontrano Roberto Rampulla dal notaio per la voltura. Annamaria Costamagna è proprietaria della Citroën e firma l'atto, gli uomini si stringono la mano. «Un tipo normale, nessuna caratteristica che avrei pensato di dover ricostruire in seguito», ricorda la donna. La pratica è chiusa.

A Natale 2000, insieme ai biglietti d'auguri arriva a casa Mura la prima notifica dei vigili, divieto di sosta. Routine, commentano: «Pensavamo fosse la solita grana che segue la vendita d'una macchina registrata magari tardivamente, di quelle che basta una telefonata per mettere le cose a posto». Invece è l'inizio d'una sequenza che culminerà mesi dopo con la visita dell'ufficiale giudiziario, pronto a pignorare i beni degli sprecolati nonché morosi conducenti. Non sanno i due, d'essere ancora legittimi proprietari della macchina, grazie all'astuta dimenticanza del successore che ha tralasciato di passare le carte al Pubblico registro.

Fallite le ricerche del latitante Rampulla, Sergio Mura ricorre al giudice di pace. Il primo febbraio 2002 il Pra annota la perdita di possesso. La pila delle multe nel frattempo è cresciuta, ma i vigili avvertono d'aver ritrovato la vettura abbandonata in via Pietro Giuria 44. «Mi dissero che a quel punto avrebbero provveduto loro a rimuovere il mezzo, una questione del reparto ecologia», racconta l'uomo che negli ultimi due anni è venuto a Torino dal saluzzese, dove vive, almeno una volta ogni tre settimane per seguire gli sviluppi della storia infinita.

L'esito è ancora lungi. All'ennesima contravvenzione, Mura s'inventa detective. L'ultimo sopralluogo giovedì. Sentite: «Sono andato a vedere di persona, la Citroën non era stata mossa da dove è stata trovata, perfettamente parcheggiata in zona blu. Ho fatto un po' di domande in giro. All'officina dietro l'angolo mi hanno detto che non ne volevano sapere più niente di quell'auto, che diverso tempo prima un tipo gliel'aveva portata per delle riparazioni ma non aveva i soldi e loro l'avevano messa per strada». Chiama i vigili, «dicono che non possono far nulla», chiama i carabinieri, «dicono che io non posso autorizzare la rimozione perché non sono più il proprietario». Sergio Mura teme di ritrovarsi a breve la cassetta postale intasata dalle notifiche di divieto di sosta.

Al comando dei vigili la storia infinita è chiusa dentro un file memorizzato nel computer. Dall'ufficio verbali l'ispettore Cagnani calcola «undici multe precedenti al primo febbraio 2002 e due successive». Secondo il codice della strada i proprietari originari, pur gabbati dalla malafede dell'acquirente, rispondono per il periodo scoperto e devono pagare. La Citroën scavezzacollo degli anni pre-giudice di pace è sotto la loro responsabilità: saldato il conto con l'erario potranno chiedere i danni a Roberto Rampulla, che però resta latitante.

Specchio dei tempi

«Auto in divieto di sosta, però era pulita» - «Il rimborso dei buoni mensa scatta dopo un'assenza di 19 giorni consecutivi» - «Basta una telefonata per la diagnosi» - «Dopo la morte, non si paga»

Un lettore ci scrive:

«Mia cognata, inavvertitamente, ha lasciato l'auto in sosta in un punto dove è stata prevista la rimozione. Ciò è avvenuto puntualmente. E' stato un errore, quindi si paga. Ma sorprende come nel verbale dei vigili appaia la descrizione dell'auto: completamente rigata, ubrusa, sporca (carrozzeria, specchietti e paraurti). L'auto non è nuova (ha circa 5 anni), ma non è nemmeno il catorcio descritto nel verbale. Sarà un azzardo ipotizzare che l'agente di polizia municipale che ha elevato il verbale ha pensato di scagionare (a priori) eventuali danni che l'operatore avrebbe potuto causare, involontariamente, caricando o scaricando l'auto sul carro attrezzi? O durante la sosta nel deposito? L'auto è stata recuperata senza che alcun danno: ma se ne avesse avuti, chi mi avrebbe risarcito?».

Segue la firma

Il direttore dei Servizi Educativi comunali ci scrive:

«In risposta alla lettera di Daniele Marian non si può che ribadire quanto già spiegato dal personale addetto, cioè che, in forza di una deliberazione del Consiglio comunale, il rimborso dei pasti non fruiti a causa di assenza del bambino da scuola può avvenire solo se tale assenza supera i 19 giorni effettivi di scuola consecutivi. La figlia del lettore, iscritta alla scuola materna di via Delleani 25 è stata assente consecutivamente dal 3 al 19 febbraio, quindi per 13 giorni effettivi di scuola, è poi rientrata per due giorni e si è nuovamente assentata dal 24 febbraio, quindi per altri cinque giorni in tale mese. Ne consegue che la quota della refezione per il mese di febbraio deve essere corrisposta, né, ovviamente, il personale addetto può accogliere richieste che contravvengono a disposizioni del Consiglio comunale».

Segue la firma

La Divisione di Nefrologia del Giovanni Bosco ci scrive:

«Sono il medico a cui si riferisce la lettera con titolo "Visita specialistica (fatta al telefono", visita effettuata in ambulatorio il 1° aprile.

«Il controllo del paziente Valter Porro (ndr *che è un minorenne e non minorenne come è stato pubblicato per un errore tipografico*) si è svolta secondo il normale iter procedurale seguito nell'ambulatorio: lettura e comparazione degli esami ematochimici e/o strumentali, misurazione della pressione arteriosa e valutazione clinica di problematiche specifiche.

«Al momento della visita, il paziente esibiva accertamenti incompleti relativi a dosaggi indispensabili per una valutazione della funzione renale. La presenza di edemi è stata considerata opportunamente, essendo ritenuta rilevante in corso di visita nefrologica.

«Non essendo emersi nel corso della visita elementi suggestivi di un peggioramento delle condizioni cliniche, ho proposto al paziente di completare gli accertamenti e di contattarmi non appena avesse il risultato, ed egli si è dichiarato d'accordo. La settimana seguente mi ha riferito telefonicamente il valore mancante, chiedendo se doveva venire di persona. Ho risposto che la stabilità degli esami e della situazione clinica consentivano di riprogrammare una visita con tranquillità.

«La conversazione, sia nel corso della visita, sia nel corso della comunicazione telefonica, era nei toni della pacata comunicazione.

«Accade sovente che in ambulatorio si presentino pazienti con documentazione incompleta, che non consente di valutare correttamente la situazione renale.

«In tali casi siamo sempre disponibili a rivedere la situazione clinica non appena il paziente ha i nuovi esiti; la comunicazione telefonica dell'esito consente al paziente di non dover riprenotare una nuova visita solo per mostrare il risultato di un esame mancante, nell'ambito di una piena disponibilità alle necessità dei pazienti».

Giulietta Beltrame

Il direttore regionale dell'Inps ci scrive:

«Il 16 aprile è stato rappresentato lo stupore di una lettrice che si è rivolta a Specchio dei tempi perché si è vista recapitare una cartella esattoriale per contributi dovuti dal marito deceduto nel 1996.

«Si è certamente trattato di un errore causato dall'errata conoscenza della data di morte e, pertanto, i nostri uffici hanno già provveduto alla immediata modifica di tale cartella, limitando l'addebito al periodo antecedente al decesso.

«Quanto rappresentato non ci esenta dal porre doverose scuse alla lettrice per il disagio arrecatole».

Rosario Bontempi

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il caffè in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editore La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 001 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.